SIGNOR *11000*155364
COPIA DI SERVIZIO

10100 SEDE 0000

Anno 118 - Numero 37

LA STAMPA

Martedì 14 Febbraio 1984

A PAGINA 2

Verso l'addio a Beirut. Gli italiani pronti a imbarcarsi

di Bernardo Valli

Un soldato italiano

Antognoni

ALLE PAGINE SPORTIVE

Antognoni oggi operato. Tornerà a giocare a luglio

di Bruno Bernardi

Un coetaneo di Reagan, nato in Siberia, succede a Andropov - Uomo di transizione?

Ha vinto Cernenko, il più vecchio

Il nuovo segretario del pcus ha 72 anni - Nel discorso di investitura ha annunciato di voler continuare la politica del suo predecessore e si è detto disposto a collaborare per la distensione «con chiunque lo desideri» - Oggi i solenni funerali del leader scomparso

Mosca, Konstantin Cernenko, 72 anni, nominato ieri segretario generale del pcus, succede al defunto Jurij Andropov

L'ultimo gradino

Può sembrare anche curioso, ma con la nomina di Konstantin Cernenko, il Cremlino si attiene per la prima volta alle sue regole gerarchiche. Mai era successo infatti che il numero due del pcus succedesse alla massima carica nel momento in cui era rimasta vacante. Ci sono meno elementi di sorpresa quindi nell'elezione di ieri di quanti ce ne fossero stati quindici mesi fa nel caso di Andropov. Cernenko sale di un gradino, mentre il leader defunto in quell'epoca ne aveva saltati almeno tre. Si può inoltre, in termini eufemistici, notare anche un'altra regolarità nell'ultima nomina: il Cremlino dà prova di costante maturazione, ogni suo nuovo capo, dalla rivoluzione ad oggi, superava nell'età di un lustro almeno il suo predecessore.

Un lato sorprendente e fuori delle regole tuttavia rimane: come mai Cernenko riesce a vincere dopo essere stato una volta bruciato sul traguardo? Si compie con ritardo la profezia del capo bulgaro Zhivkov. Ancora nel 1981, in un brindisi a Sofia, egli aveva proclamato Cernenko *«il discepolo più fedele di Breznev e futuro continuatore della sua opera»*. Il Politbjuro sovietico sembrava non aver tenuto in conto le preferenze bulgare, e probabilmente brezneviane, durante la prima infornata. Ma ora, nella successione, si adegua alla profezia di Zhivkov.

Si azzarderebbe troppo sostenendo, in base alla precedente sua sconfitta, che con Cernenko ritornano in auge i brezneviani, che la «banda di Dnepropetrovsk» (quattro capi provinciali portati a Mosca da Breznev) si prende la rivincita contro i moscoviti Ustinov e Gromyko; si potrebbe sbagliare ancora di più vedendo nel cambio della guardia un'ennesima sopraffazione del corso riformistico ad opera degli antiriformisti. L'emergere di Cernenko indica piuttosto che la linea di demarcazione fra riforma e antiriforma nell'Urss dai tempi di Kossov non è stata mai netta né lacerante. Si diventa riformisti per esigenza, non per convinzione. Prevale chi, nell'incombenza del rinnovamento, promette il meno possibile di cambiamenti e soprattutto i meno laceranti. Così Cernenko non ha avuto alcuna difficoltà a giurare «solennemente», riflettendo il verso di Stalin durante i funerali di Lenin, *«che non ci scosteremo di un solo centimetro dalla politica del compagno Andropov»*. I progressi effettuati nel periodo precedente si misurano poi veramente in centimetri, difficile davvero sostenere se di meno lo fosse stati in Andropov: parla di *«impulsi al rinnovamento»* da conservare e *«riserve bioenergetiche»* da piegare sul piano internazionale non «esclude» disponibilità alla pace e «non esclude», però da realizzare *«cercando mezzi sufficienti per raffreddare le teste calde degli avventurieri»*. Reagan e i suoi sono quindi nemici da battere, il primo più dei secondi (memore della sua stessa lezione).

Vince il conservatorismo, non i brezneviani contro gli andropoviani. Gli sconfitti eventualmente sono i giovani del Politbjuro. Più che sconfiggerli, però, gli anziani della seconda hanno ributato un'altra volta alla terza generazione la buccia di maturità. Proseguire l'opera di Andropov significa in questi termini anche patrocinare la crescita di un segretario generale degli Anni 2000. I giovani tenuti in secondo piano nella nuova fase di transizione, rappresentata da Cernenko, nemmeno perdono tanto: uno Stato in condizioni più critiche e disastrate, meno adatte alle grandi svolte e trasformazioni, come lo è oggi l'Unione Sovietica, non avrebbero potuto credibile. Forse conviene bruciare un altro degli anziani, a patto che sia l'ultimo.

Vrano Barbieri

Nominato su proposta di Tichonov

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Ancora una volta la presidenza della commissione per le onorarie funebri è stata indice decisivo: Konstantin Ustinovich Cernenko, 72 anni, figlio di contadini siberiani e creatura politica di Breznev, è da ieri segretario generale del pcus, il sesto nei 66 anni di storia dell'Urss, uno dei due uomini più potenti del mondo. Ha raccolto l'eredità di Jurij Andropov, che sarà sepolto oggi sulla Piazza Rossa, mentre da ogni continente confluivano sulla capitale sovietica capi di Stato, primi ministri, segretari di partiti «fratelli». In un discorso molto più lungo di quello pronunciato quindici mesi fa da Andropov, letto ieri mattina al «plenum straordinario del Comitato centrale che lo aveva appena eletto «all'unanimità» su proposta del primo ministro Nikolaj Tichonov (portavoce di «istruzioni del Politbjuro»), il nuovo capo del Cremlino ha promesso continuità nell'azione economica e politica di Andropov, del quale era invece considerato il più irriducibile avversario, e in politica estera ha gettato un ramoscello d'ulivo impegnandosi a «collaborare» per la distensione internazionale con chiunque lo desideri.

Se dietro le mura del Cremlino c'è stata una dura lotta fra i suoi sostenitori e i fautori di una linea andropoviana alla quale ora egli sembra piegarsi, forse non si saprà mai. Il ritardo con cui si è riunito il *plenum* straordinario (a quattro giorni dalla morte di Andropov; dopo Breznev ne erano bastati due) fa pensare a una dura opposizione da parte degli Ustinov, dei Gromyko, di quei «giovani» Gorbachev e Romanov — tutti ultrasettantenni e ai quali anni — che erano nella rosa dei candidati «andropoviani». È tuttavia impensabile che nei lunghi mesi della malattia di Andropov non tutti i giochi fossero già stati fatti: lotta di potere sì, indicano allora ambienti diplomatici, e cioè lotta di persone, ma non lotta di linee politiche, in un'inimmaginabile e fino a pochi giorni fa improponibile fusione di andropovismo e brezneviismo nella persona di Cernenko. Semmai, si dice, è stata la vittoria della «vecchia guardia» sulla nuova generazione in un Politbjuro oggi nuovamente ridotto a 12 uomini.

Erano le 16 (mezzogiorno in Italia), quando l'annunciatore-principe della tv sovietica, Igor Kirillov — lo stesso che venerdì aveva annunciato con la massima solennità la morte di Jurij Andropov — si è rivolto al popolo sovietico: *«Il Comitato centrale del partito comunista dell'Unione Sovietica* — ha detto sullo sfondo delle bare coperte di neve del Cremlino — *si è riunito stamane in seduta plenaria straordinaria e ha eletto Konstantin Ustinovich Cernenko segretario generale»*.

Il *plenum*, che secondo il resoconto ufficiale dell'agenzia Tass si era aperto con un breve discorso di Cernenko in cui egli aveva ricordato la figura di Andropov (*«un eccezionale leader del partito comunista e dello Stato sovietico, un ardente patriota, un leninista, un infaticabile combattente per la pace»*), ha osservato un minuto di silenzio, poi ha approvato la candidatura Cernenko per levata di mani. La bara con il corpo di Andropov è uscita dal Cremlino, che in mattinata aveva sfrecciato sotto il centro chiuso al traffico, con i 300 membri del Comitato centrale, sono state viste poco dopo mezzogiorno ripartire in ogni direzione. Nella Mosca che si prepara al grande rito funebre di oggi si avviava così il dopo-Andropov, l'«era Cernenko».

Primo atto del nuovo segretario generale è stato un secondo pellegrinaggio alla «Sala delle Colonne», dove fino a ieri sera la salma di Andropov è stata esposta all'omaggio popolare. In un'interminabile teoria di moscoviti portati da centinaia di autobus in questo centro cittadino deserto e surreale, popolato soltanto da migliaia di militari e militanti. E subito, inevitabili, si sono levate le prime congetture sugli equilibri di potere al Cremlino. E' Tichonov, il più esplicito alleato di Cernenko in questa giornata decisiva, il nuovo «numero due» dell'Urss? Nella Sala delle Colonne egli era alla sinistra di Cernenko, ma era in quella posizione anche quando Andropov, quindici mesi fa, rese omaggio alla salma di Breznev. Più interessante, forse, che (pase il «giovane» Gorbachev, indicato come il grande sconfitto di questa successione, a occupare il posto alla destra del nuovo segretario generale: un'indicazione per il futuro, forse, dal momento che proprio quello era il posto occupato da Cernenko quindici mesi fa.

La cremlinologia può interrogarsi instancabile su questi «segnali», come già si interroga sul nome di chi erediterà da Andropov la seconda delle cariche lasciate vacanti, quella di presidente del *presidium* del Soviet Supremo, cioè di capo dello Stato. Andropov non la assunse immediatamente, ma dovette o volle attendere sette mesi, fino al Soviet Supremo del giugno scorso; farà così anche Cernenko, o quella carica è destinata ad altri, una sorta di premio di consolazione? Per ora, oggi sono dopo la morte di Breznev, le funzioni protocollari di capo dello Stato — già per l'arrivo da ieri degli stranieri — sono svolte dal primo vicepresidente Vasilij Kuznetsov.

Il discorso di Cernenko ai

Fabio Galvano

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Wall Street e dollaro la reazione è negativa gli operatori diffidenti

NEW YORK — La Borsa di Wall Street e il dollaro hanno reagito negativamente alla nomina di Cernenko a capo dell'Urss. La moneta americana ha subito una leggera flessione, a Wall Street l'indice Dow Jones dei titoli industriali ha perduto 10,76 punti percentuali rispetto a venerdì. Alla base del responso allarmato della finanza Usa ci sono due constatazioni: che il cambio della guardia al Cremlino non può migliorare miracolosamente i rapporti tra le superpotenze, e che Cernenko in particolare, in quanto espressione dell'apparato del partito, sarà più propenso a sottolineare la continuità della politica sovietica che a compiere innovazioni.

La maggior parte degli operatori nei mercati valutari e di Wall Street dicono che occorrerà però qualche giorno per valutare appieno questa reazione.

Sull'andamento del dollaro e della Borsa continuano inoltre a influire negativamente le polemiche sui deficit del bilancio dello Stato, su quello della bilancia commerciale e su quello dei conti correnti. Il *New York Times* ha ieri pubblicato un articolo in cui si afferma che la finanza Usa «sta attraversando una *fase di panico*». L'autorevole quotidiano è del parere che la successione a Andropov, con tutte le sue incertezze, e specialmente la crisi libanese contribuiscono al clima di disagio generale.

(Servizio a pagina 11)

CERNIENKO

Pertini ha sostato per un minuto davanti alla salma di Andropov

I Capi di Stato a Mosca con speranza

Riuniti per i funerali i leader dei principali Paesi del mondo - Molti contano di poter incontrare Cernenko

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Per un minuto il presidente della Repubblica Sandro Pertini, accompagnato dal ministro degli Esteri Giulio Andreotti, ha sostato ieri sera, in raccoglimento, davanti alla salma di Jurij Andropov, nella «Sala delle colonne» che per tre giorni è stata meta di almeno mezzo milione di russi. Alla popolazione, nelle ultime ore, si sono aggiunti centinaia di capi di Stato, capi di governo e ministri, i quali stanno trasformando Mosca in una capitale del mondo. Pertini, che era arrivato all'aeroporto di Sheremetevo poco prima delle 18 (le 17 a Roma) con un DC-9 dell'aeronautica militare italiana, ha deposto una corona di fiori davanti al catafalco dello scomparso leader sovietico. La affiancavano altre due corone, a nome della presidenza del Consiglio e del ministero degli Esteri.

Dopo il breve e silenzioso omaggio, il Presidente ha raggiunto l'ambasciata, dove è stato ospite a cena dell'ambasciatore Giovanni Migliuolo. Poco dopo la sua partenza è arrivato alla Dom Sojusov, per l'ultimo saluto ad Andropov, anche la delegazione del pci, guidata dal segretario Enrico Berlinguer e della quale fanno parte il senatore Paolo Bufalini e Massimo D'Alema. Essi avevano viaggiato da Roma con Pertini, e al gruppo si era aggregata anche la delegazione inviata dal Vaticano e guidata da Jerome Lejeune.

Pertini, che era già stato due volte a Mosca come deputato e che oggi sulla Piazza Rossa prenderà parte alla solenne cerimonia dei funerali di Andropov, non ha rilasciato alcuna dichiarazione né alla «Sala delle colonne» né, prima, quando era arrivato — a capo scoperto nonostante il freddo della notte moscovita — all'aeroporto di Sheremetevo. Lì era stato accolto, a nome dello Stato sovietico, da uno dei vicepresidenti del Presidium del Soviet Supremo, il lettone Petr Strautmanis, al quale il Capo dello Stato — dopo averlo abbracciato e baciato — ha espresso le condoglianze per la morte di Jurij Andropov, a nome di tutto il popolo italiano. La delegazione del pci era stata invece accolta da Michail Zimjanin, membro della segreteria del pcus. Durante il viaggio l'aereo di Pertini, che ripartirà da Mosca domani mattina, aveva fatto uno scalo tecnico a Budapest: lì il Presidente della Repubblica si era intrattenuto, per circa mezz'ora, con il vicepresidente ungherese Imre Trautman, che gli ha offerto un caffè e un liquore.

Nelle sue 36 ore moscovite la delegazione italiana non alloggerà all'ambasciata, che non dispone di locali sufficienti, bensì in una villetta in Leninskij Prospekt messa a disposizione dal governo sovietico. Non si sa ancora se, a parte il ricevimento di oggi pomeriggio al Cremlino, subito dopo i funerali, Pertini avrà occasione di incontrare privatamente il nuovo leader sovietico. Di fatto, per ora, nulla è stato annunciato dal Cremlino in relazione a possibili incontri bilaterali del tipo che tradizionalmente l'insediamento di Andropov — quindici mesi fa — in un «blitz» diplomatico. Sicuramente un incontro con Cernenko è nelle speranze del vicepresidente americano George Bush, che è arrivato ieri sera a Mosca esprimendo l'augurio che l'occasione sia propizia alla ripresa di un dialogo fra le superpotenze.

Bush ha ribadito il «desiderio degli Usa di continuare a lavorare per raggiungere relazioni positive fra i nostri due Paesi» e ha precisato: «Crediamo che ci sia la possibilità di favorire il ritorno della pace in regioni lacerate da un conflitto, di ottenere una consistente riduzione delle armi nucleari e di accrescere i contatti e la collaborazione fra i nostri popoli».

Ma altri hanno la stessa speranza di Bush: il cancelliere tedesco Kohl, che ha avuto ieri sera un incontro a latere con il tedesco orientale Honecker e che oggi dovrebbe incontrarsi anche con il vicepresidente americano; la signora Thatcher, per la prima volta in Urss da quando è primo ministro; il premier canadese Trudeau, desideroso di proseguire con la nuova leadership sovietica la «missione di pace» che le ha portato nelle capitali delle potenze nucleari e in tre Paesi dell'Est europeo.

Con particolare attenzione si seguiranno le vicende moscovite del vice premier cinese Wan Li: Cernenko, nel suo discorso di ieri al plenum, ha stranamente taciuto la questione della normalizzazione con Pechino. E' quasi sicuro, a parte gli incontri incrociati fra gli ospiti del Cremlino, che Cernenko voglia un colloquio coi leader dei «Paesi fratelli».

Tutti, ieri, hanno già sostato davanti Pertini davanti alla salma di Andropov. Ma l'ultimo saluto è per quando le sirene di tutta l'Urss e i cannoni di trenta città suoneranno alle 12,45, nel momento in cui la salma sarà tumulata dietro il mausoleo di Lenin.

f. gal.

Mitterrand approva la «piramide» al Louvre

PARIGI — Il presidente Mitterrand ha annunciato ieri di avere dato la sua approvazione finale a un programma di rinnovamento del Museo del Louvre nel quale si inquadra la collocazione, nei giardini centrali, di una discussa piramide di vetro.

Disegnata dall'architetto cino-americano I.M. Pei, la piramide di vetro dovrà «illuminare l'attenzione su un nuovo ingresso al museo.

CRAXI ASPETTA OGGI I SINDACATI MA SI PREPARA, SE NON FIRMANO, A INTERVENIRE D'AUTORITA'

Cgil spaccata, salta il patto antinflazione

ROMA — In un clima fortemente teso, la spaccatura tra comunisti e socialisti della Cgil sulla manovra antinflazione del governo è stata sancita ieri clamorosamente, al direttivo confederale, con la votazione di due distinti ordini del giorno, dopo sei ore di serrato dibattito aperto da Lama e da Del Turco, rappresentanti dei due schieramenti.

Il primo documento, passato con i 76 voti dei comunisti, afferma che l'intesa con governo e imprenditori non può essere sottoscritta dalla Cgil «senza mutamenti rilevanti su questioni di fondo» come l'occupazione, il fisco, i prezzi, il mercato del lavoro, la salvaguardia delle conquiste contrattuali dei lavoratori «anche in materia di scala mobile». La proposta di Craxi, si aggiunge, «non presenta, nel suo complesso, le condizioni per il cambiamento della politica economico-sociale e per l'adozione di una *strategia antinflazionistica rivendicata dalla confederazione*».

Il secondo, votato dai 43 membri socialisti, esprime un giudizio del tutto opposto: «Riteniamo le condizioni per *pervenire* ad una positiva conclusione del negoziato tra governo e parti sociali», dato che «la *trattativa, condotta in un contesto di grandi difficoltà unitarie, ha consentito di realizzare significativi risultati*», suscettibili di perfezionamento. Si è quindi astenuto.

La situazione è allarmante. Il «no» della maggioranza Cgil blocca di fatto — salvo colpi di scena imprevedibili — la possibilità di accordo tra governo e parti sociali per un patto antinflazione; costringe l'esecutivo a decidere entro due o tre giorni sull'opportunità di attuare a colpi di decreto-legge le misure più urgenti (in specie, la riduzione della scala mobile); inasprisce seriamente lo scontro fra le tre centrali sindacali con un salto indietro di quasi dodici anni nel processo unitario: può provocare forti tensioni nel Paese attraverso il cautico ricorso ad agitazioni di protesta e a manifestazioni più o meno «spontanee».

La strada dell'accordo separato non sembra percorribile. Mentre segnali positivi alla manovra del governo giungono, pur con riserve e perplessità, da quasi tutto il fronte imprenditoriale, il consiglio generale Cisl e il comitato centrale Uil si orientano a respingere oggi l'ipotesi di firmare intese senza la Cgil, pur ritadendo il loro parere sostanzialmente favorevole al protocollo presentato da Craxi e «la volontà — ha rilevato Carniti — di salvaguardarne *in ogni caso i contenuti*». Peraltro, le organizzazioni imprenditoriali — Confindustria, Confcommercio, Confagricoltura, Confartigianato, Intersind ecc. — insistono sull'urgenza di rendere operativa la manovra di politica economica volta a contenere l'inflazione e il costo del lavoro entro i tetti programmati.

Sull'intera vicenda, il peso delle reiterate interferenze del pci. «Siamo disarmati di *fronte a veti politici*» ha detto Benvenuto, mentre il «numero due» della Cgil, Del Turco, leader della componente socialista, nel suo intervento al direttivo ha richiamato la necessità che, per giudicare le proposte del governo, «*ci si riferisca sui metri sindacali e non ricorra a ragioni che vanno al di là di questo concetto*».

Dai vertici confederali e dagli organismi deliberanti unitari le lacerazioni calano nelle categorie e nelle strutture territoriali con effetti dirompenti.

In quest'atmosfera il presidente del Consiglio chiude stasera formalmente il negoziato con sindacati e imprenditori, chiedendo a ciascuna organizzazione un «sì» o un «no» sul protocollo d'intesa presentato domenica.

Come si è detto, il «sì» della Cisl e della Uil non si tradurrà in firma dell'accordo, ma, insieme al «sì» della componente socialista della Cgil, incoraggerà il governo a procedere per la sua strada.

Gian Carlo Fossi

(A pagina 8 altri servizi)

A PAGINA 8

Nevicate record al Centro e al Sud

In arrivo un decreto

ROMA — Per il costo del lavoro, il governo pensa di intervenire con un decreto-legge. Tutto si è estremamente complicato, tanto che Craxi ha convocato all'improvviso per stamani alle 9 il consiglio di gabinetto. Ci sono contrasti non solo nel sindacato ma anche nei partiti. La dc appoggia Craxi, ma nel pri stanno manifestandosi perplessità politiche sui risultati concreti di una manovra economica frutto di accordi separati tra le parti. Quanto ai liberali, confermano d'essere assolutamente contrari al blocco dei fitti e al punto unico di contingenza proposto dal governo. Davanti a tante novità, nel pentapartito serpeggiano dubbi e inquietudini. Nel pci, l'azione di Craxi è appoggiata dalla grande maggioranza del partito; nella minoranza, il ministro Signorile afferma che «*le proposte del governo non potevano essere più avanzate*»; altri esponenti della sinistra sono però assolutamente contrari a firme separate tra comunisti e socialisti della Cgil che segnerebbero la fine dell'unità sindacale proprio durante un governo a guida socialista. Qualcuno, nel psi, afferma che Craxi avrebbe potuto far di più.

Il governo, giunto a una svolta cruciale, avrebbe di fronte una sola strada, che viene esaminata stamani in tutti i suoi complessi risvolti politico-giuridici. La strada sembra quella di un decreto-legge che proponga al Parlamento la modifica della contingenza. Il decreto dovrebbe arrivare al più presto, perché l'«intesa» non può rinviare all'infinito la decisione dei punti di contingenza da inserire nella busta paga di febbraio. Ma sull'ipotesi di un decreto si è subito abbattuta una «tempesta» giuridica, alimentata da forti perplessità politiche. Se il pci, attraverso il «no» della Cgil, voleva creare confusione e tensione, di certo c'è riuscito.

Il ricorso a uno o più decreti-legge per permettere al Parlamento di sbrogliare la «matassa contingenza» mai così ingarbugliata è bollato oggi dal pci come illegittimo e addirittura incostituzionale. «*Non c'è dubbio che in base ai contratti attualmente in vigore i lavoratori hanno il diritto di ricevere la contingenza da questi previsto. Sino alla sca*

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

ALL'INTERNO

PAGINA 2

- Messaggio di Reagan al Cremlino: «Noi siamo pronti a collaborare» *di Ennio Caretto*
- Dall'Asia partono segnali di pace. Ma nessuno sembra farsi illusioni *di Vittorio Zucconi*
- La Thatcher vuole inviare a Londra il leader del pcus
- Delusione alle Botteghe Oscure

PAGINA 3

- Da un'isba siberiana al Cremlino. La carriera di Cernenko *di Fabio Galvano*
- Ecco la complessa mappa di chi comanda in Urss
- Un libro di Cernenko: «Mangiavo poco, ma ero felice»
- Brzezinski: «Lo conosco, è un burocrate senza personalità»

LA SPERANZA DI UNA RIPRESA DEL DIALOGO CON MOSCA NEI PRIMI COMMENTI ALLA NOMINA DI CERNENKO

Messaggio di Reagan al Cremlino «Noi siamo pronti a collaborare»

Sarà consegnato oggi a Cernenko dal vicepresidente Bush - Disponibilità a un incontro in primavera «in una città neutrale» - Nessun commento al discorso del nuovo segretario del pcus: «E' troppo presto per giudicarlo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Come venerdì all'annuncio della morte di Andropov così ieri a quello della nomina di Cernenko, la Casa Bianca ha ribadito la propria apertura al Cremlino. Subito dopo la diffusione della notizia, il portavoce Speakes ha letto ai giornalisti una dichiarazione in cui è riaffermata la volontà di pace del presidente Reagan, e invitato di nuovo la leadership sovietica «a una mappiana comprensione reciproca e una costruttiva collaborazione». Poi gli Stati Uniti Speakes ha confermato che il vicepresidente Bush è latore di un messaggio personale per Cernenko, e che è pronto a incontrarlo in un vertice «ben preparato e che offra garanzie di successo».

Venerdì sono trascorse tra l'annuncio della morte di Andropov e l'offerta del segretario di Stato Shultz della ripresa del dialogo tra le superpotenze. Ieri, l'intervallo tra le dichiarazioni del Cremlino e quella della Casa Bianca si è ridotto a meno di due ore. «Esortiamo i sovietici a lavorare con noi per la distensione — ha detto Speakes —. Il vicepresidente Bush insisterà sulla firma dei trattati per la riduzione delle armi nucleari». La rapidità dell'intervento della Casa Bianca e il tono del portavoce sono apparsi una prova dell'impegno Usa alla distensione.

Secondo le notizie giunte da Washington, nel suo messaggio a Cernenko Reagan avanza nuove iniziative per i negoziati di Ginevra, li proclama la propria disponibilità a un vertice nella tarda primavera, e dunque dopo la visita di quelle in Cina, «in una città neutrale». Speakes non ha saputo dire se Bush incontrerà il successore di Andropov, ma ha aggiunto di sperarlo: «Sarebbe un segno positivo» ha commentato. Nella sosta a Lussemburgo durante il viaggio verso Mosca, il vicepresidente americano ha dichiarato che «il momento attuale è il più opportuno per allentare le tensioni internazionali... e migliorare i rapporti tra le superpotenze».

L'apertura degli Usa ha permesso i primi commenti del Dipartimento di Stato al discorso di Cernenko. Il portavoce Hughes ha evitato inutili di criticarlo, affermando che «è troppo presto per giudicare se la leadership sovietica rettificherà la sua rotta», e notando che Cernenko si è proposto probabilmente «di dimostrare la continuità tra la sua politica e quella dei suoi predecessori». Hughes ha giudicato inoltre «positivi» gli estratti di un libro dell'erede di Andropov pubblicati dal *Sunday Times* di Londra: «Gli obiettivi di cui parlavi sono anche i nostri... Bisogna vedere ora se l'Urss passerà dalle parole ai fatti».

Nel proporre il ramo di olivo al colosso comunista, gli Usa hanno però sottolineato di non essere pronti a nessuna concessione di principio. Parlando ai giornalisti a Lussemburgo, Bush è stato molto preciso in merito. «La distensione non è una strada a senso unico — ha asserito —. Non siamo stati noi né i nostri alleati europei ad abbandonare le trattative di Ginevra. Tocca ai sovietici compiere la prossima mossa». Il vicepresidente americano ha anche indicato che Reagan non pensa a un dialogo limitato al disarmo: «Vi sono moltissimi altri problemi che guastano i rapporti Est-Ovest, e vanno discussi», ha concluso in un implicito riferimento al Libano, al Centroamerica, all'Afghanistan.

L'amministrazione repubblicana è stata molto cauta nell'esprimere un giudizio su Cernenko. Domenica mattina, in un'intervista alla tv il sottosegretario di Stato Eagleburger aveva anticipato la scelta del delfino di Breznev. Ma anziché fermarsi sulla sua personalità, ne aveva illustrato il significato politico. «Egli esprime il potere della direzione collegiale — aveva detto —. Ciò significa che non possiamo aspettarci grandi cambiamenti, soprattutto nella sua seconda, in cui Cernenko dovrà consolidare la propria posizione». Eagleburger aveva però indicato che dopo il clima di guerra fredda creatosi sotto Andropov qualche progresso potrebbe comunque registrarsi.

La stessa signora Kirkpatrick, l'ambasciatore all'Onu, considerato il capo falco del governo Reagan, ha cercato di essere conciliante verso il segretario generale del pcus. «Non ci saranno svolte drammatiche, e fortunatamente forse non ci saranno nemmeno piccole svolte — ha dichiarato —. In fondo, non lo stesso gruppo di prima a prendere le decisioni al Cremlino. Ma esiste la possibilità di miglioramenti nelle nostre relazioni». L'ambasciatore ha manifestato un certo scetticismo sugli obiettivi sovietici nel disarmo e nelle aree calde del mondo, rivendicando invece agli Stati Uniti estrema coerenza: «Il nostro approccio è sempre stato onesto».

Alti funzionari del Dipartimento di Stato che hanno voluto restare anonimi hanno precisato che, rispetto alla successione di Andropov a Breznev, c'è adesso nel mondo politico americano «più realismo, minore illusione», e quindi meno aspettative più concrete si dovrebbe «realizzare qualcosa di più». I funzionari hanno descritto Cernenko come «un combattente... un uomo appropriato a quest difficili». La sua scelta...ma è quella di una dei giovani uomini che lo incalzano potrebbe avere risvolti positivi. Dipartimento di Stato e Casa Bianca sono convinti che anche dall'Urss inizieranno normalizzare i rapporti.

Ennio Caretto

Mosca. Il nuovo segretario generale del pcus, Konstantin Cernenko (sinistra), durante l'omaggio alla salma dell'ex leader Yuri Andropov, insieme con tre membri del Politburo: Nikolaj Tikhonov, il ministro degli Esteri Gromyko e il ministro della Difesa Ustinov

Dall'Asia partono segnali di pace ma nessuno sembra farsi illusioni

Il Giappone conta di avviare un rapporto economico più fruttuoso, la Cina vuol proseguire sulla strada della normalizzazione dei rapporti - L'Afghanistan primo nodo da superare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Partono segnali di pace, da Oriente per Konstantin Cernenko. Segnali che per ora non trovano una eco né nel discorso del successore di Andropov né certamente in illusioni politiche che in Asia nessuno è così ingenuo da nutrire. Ma il sentimento che si distilla dalle voci di Pechino, di Tokyo, persino delle disperate Filippine è chiarissimo e un giornale giapponese autorevole lo ha così riassunto: «Morendo, *Jurij Andropov ha forse reso il suo maggior servizio alla pace: ora il Cremlino ha il pretesto per ricominciare daccapo*».

Le parole del titolare della «corona» dette dal nuovo segretario generale del pcus sono, almeno se lette in Asia, deludenti al punto d'essere disarmanti. Le invocazioni alla «*politica leninista di pace*», i richiami alla «*liberté e indipendenza dei popoli*», l'appello al fronte delle nazioni terzomondiste contro «*la violenza sanguinosa dell'imperialismo*» non possono essere prese sul serio nel continente dell'Afghanistan, della Cambogia occupata, della «lost people». E neppure la minacciosa promessa di «non spostare di un centimetro» la linea andropoviana sembra essere più del sasso tributo al leader morto da poco. Ciò che conta, almeno nelle prime reazioni asiatiche, è il desiderio di veder finalmente sbloccata la logica innescata dall'urto frontale Reagan-Andropov, e di farlo sapere a Mosca.

Ecco che, mentre pochi minuti dopo l'annuncio della nomina, il governo giapponese fa sapere di «*voler prendere iniziative nuove per riaprire il dialogo politico e la coesistenza*», l'inviato di Pechino al funerale, il vice premier Wan Li, dice — naturalmente ai vivi e non al morto — che la Cina «*intende proseguire nella via della normalizzazione con il grande vicino del Nord*». Wan Li, di certo il personaggio cinese di maggiore spicco che raggiunga Mosca dagli anni della rottura, non nomina neppure il solito corollario di condizioni, quasi a voler segnalare l'invito, per entrambi, a ripartire da zero.

E mentre in Giappone, alla vigilia del ritorno a Mosca per il comitato centrale che ieri ha eletto Cernenko, l'ambasciatore sovietico Pavlov è stato ricevuto dal ministro degli Esteri Shintaro Abe. Una conversazione di pura routine e cortesia diplomatica, se non fosse per un particolare: tra le prime volte che il rappresentante del Cremlino...ministero dal giorni del Junbo, e mai fin. E allora ci era andato solo per ascoltare in silenzio le violente proteste dei giapponesi. Persino dal suo palazzo sempre più assediato dall'agitazione popolare, il dittatore filippino Marcos, campione dell'anticomunismo e del filoamericanismo in Asia, fa sapere in una dichiarazione che «*tutto il continente ha bisogno di pace*» e guarda con speranza al successore di Andropov.

Per il momento non si sa chiede, in queste grandi capitali d'Asia, se Konstantin Ustinovic Cernenko sarà l'uomo capace di dare corpo al segno di una distensione orientale uscita, assai prima che dai missili nucleari o dal muro antiaereo, dalla politica neoimperialista di Breznev, mai smentita da Andropov in Afghanistan e in Indocina. Nella finestra psicologica e politica che sempre si apre nei momenti di transizione Pechino, Tokyo, Manila, Seul, sventolano fazzoletti bianchi davanti agli occhi del nuovo segretario generale del pcus. Può essere solo una mossa tattica, specialmente da parte dei cinesi, sempre abilissimi nelle spiazzare i rivali, così più goffi delle sottili diplomazia cinese. Pechino sta aspettando infatti proprio la visita di quel Reagan indicato da Cernenko come il nemico comune delle nazioni comuniste e terzomondiste.

Ma obiettivamente la situazione creatasi negli ultimi mesi del fragile governo «in absentia» di Andropov rendeva inquieti gli asiatici non meno, e forse più, degli europei. Essa restringeva drasticamente ogni spazio per la ricerca di soluzioni politiche nuove, di equilibri locali meno condizionati dallo scontro delle due superpotenze e rendeva impraticabile — divaricandone gli estremi — la strada della equidistanza cercata da Pechino, gettava un continente intero con i suoi due miliardi e più di persone nel pieno di una corsa nucleare, fra SS-20 in allestimento e Cruise americani in arrivo sulle navi, che non trova le misure di questa area né corrispondenti e neppure ragionevoli.

Ora, Deng Xiaoping torna a offrire a Cernenko quella «carta Breznev» che Andropov non aveva saputo giocare, per non averne voluto pagare i costi, in termini di sfilacciamento di forze alla frontiera asiatica, e di ragionevolezza nelle vicende afghane e indocinesi, mentre il Giappone torna a far balenare l'ipotesi di un rapporto più fruttuoso, soprattutto economicamente, con il supercolosso industriale del Pacifico. L'occasione è molto grossa, tanto quanto le difficoltà a coglierla, per Mosca. Ritirarsi da posizioni acquisite è duro per tutti, e soprattutto per il mondo sovietico. Ma l'Asia non dimentica che l'altra grande potenza ebbe la forza di farlo e di ammetterlo seccamente, dimostrandosi così grande che un colosso armato, anche una grande nazione.

Vittorio Zucconi

Famoso geriatra: «Per un leader 72 anni non sono troppi»

LONDRA — L'età del nuovo leader sovietico Cernenko, 72 anni, non costituisce alcun impedimento ai regolare svolgimento delle sue alte funzioni. Lo ha assicurato un geriatra di chiara fama, il prof. Henry Hodkinson della Royal Medical School di Londra per i corsi di specializzazione post-universitaria.

Gli uomini come Cernenko — ha detto lo specialista della terza età — costituiscono un gruppo molto selezionato, dotato dell'energia e della vitalità necessarie per andare avanti benissimo. Il fatto che arrivano al vertice di certe piramidi a quell'età dimostra che sono in grado di superare tutte le difficoltà che ciò comporta.

Un distaccato messaggio di Berlinguer al capo del Cremlino

Delusione alle Botteghe Oscure

Non c'è stato commento ufficiale al pci, ma si sperava nel successo d'un «uomo nuovo»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Non si può certo dire che il pci abbia reagito con entusiasmo alla notizia che il successore di Jurij Andropov è Konstantin Cernenko, fedele vecchia guardia brezneviana. Dietro l'assenza di commenti ufficiali, dietro il silenzio imposto che ai suoi iscritti i pochi dirigenti del partito presenti ieri a Mosca (Berlinguer è a Mosca con Bufalini per i funerali di Andropov, Pajetta e a Stoccolma e Rubbi, responsabile degli esteri al Comitato Centrale, a Ferrara) si poteva cogliere la netta impressione di una speranza andata delusa.

E' una sensazione che trova conferma nell'editoriale dell'*Unità* di oggi, firmato da Enzo Roggi. Ora la scelta dell'articolista sembra indicare che il pci ha voluto tenere in questo ore un atteggiamento di distaccata cautela. Il senso di questo meglio il significato della scelta di Cernenko. Bellezza sia stato a Mosca nell'ufficio di corrispondenza dell'*Unità* alla fine degli Anni Settanta, Roggi scrive sopratutto di politica interna, dove è diventato un esperto revole editorialista. Dunque nessuno degli specialisti di affari sovietici e internazionali — ne Bolla, né il condirettore Luciano Ledda, che aveva firmato il commento sulla morte di Andropov, né, tanto meno, Gian Carlo Pajetta — ha voluto impegnarsi in un giudizio.

All'*Unità* garantiscono che nessun contatto c'è stato tra la segreteria del partito e il giornale per concordare la linea editoriale da seguire. Spiegano che i rapporti tra le Botteghe Oscure e Mosca non sono più tali da richiedere direttive del partito al giornale. Ma, certo, la valutazione dell'*Unità* è stata influenzata e guidata dal distaccato messaggio inviato da Berlinguer e dalla segreteria del partito allo stesso Cernenko: «*Vi inviamo le felicitazioni dei comunisti italiani e mie per la vostra elezione a segretario generale del CC del pcus unitamente agli auguri che sento vivo alla funzione possiate dare il necessario contributo alla causa della distensione nel mondo, della pace, del benessere dei popoli dell'Unione Sovietica, dello sviluppo del socialismo*».

E' evidente. Fin da venerdì, giorno della morte di Andropov, che il pci puntava su un altro candidato, più giovane, più dinamico, insomma su un «andropoviano» e non su un «brezneviano» di ferro. E cui unico merito politico sembra essere quello di essere stato un fedele scudiero di Leonid Breznev. Difatti, l'editoriale dell'*Unità* di sabato mattina, intitolato «*Non è stata una grigia transizione*», afferma: «Vi è la scomparsa di Andropov «*lascia una situazione aperta*» e si augura che «*si proceda in quanti, che si stanno nuovi e significativi sviluppi sulla via della distensione e del rinnovamento*».

Infine, almeno a prima vista, si è tornati indietro, con la scelta proprio di quel candidato che era già stato sconfitto nella prima fase da Andropov e che, per età e curriculum politico, non ha certo previsto «*innovazioni e rinnovamento*».

La spiegazione che viene data a caldo di questa scelta ai pci tenta di ridimensionare la speranza delusa con la realtà. Nel discorso di Cernenko, pronunciato da Cernenko, si individuano «accenti andropoviani». Si ipotizza, cioè, che un *Politburo* a maggioranza andropoviana abbia accettato la nomina di Cernenko come puramente transitoria, in attesa che maturino dirigenti più giovani, e non il precipitoso impegno che la linea di «rinnovamento» appena abbozzata da Andropov sia portata avanti. Al pci dicono che il solitario un'«ipotesi di lavoro», ma è chiaro che si augurano sia confermata dai fatti. Senza i comunisti italiani rimarrebbero dall'Urss l'ennesima, cocente delusione.

Ma Bush ammonisce: inutili le mediazioni tra Usa e Urss

La Thatcher vuole invitare a Londra il leader del pcus

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — La signora Thatcher conta di avere oggi un primo incontro diretto con Konstantin Cernenko, prima o dopo i funerali di Andropov, per invitarlo ufficialmente in visita a Londra. E' questo il segno tangibile per dimostrare alla nuova leadership sovietica il reale desiderio della Gran Bretagna di operare in prima linea per ridurre la tensione Est-Ovest e per rilanciare i negoziati sugli armamenti incepppati a Ginevra.

Nella speranza di poter intrecciare un colloquio meno frettoloso e più soddisfacente con Cernenko, il primo ministro britannico è anche disposto a prolungare il suo soggiorno moscovita, che ufficialmente dovrebbe concludersi stasera. Sia disposizioni sono già state date all'ambasciata britannica a Mosca per preparare a un'eventuale seconda notte di permanenza della delegazione governativa, della quale fa parte anche il ministro degli Esteri, Howe. Sullo stesso aereo partito ieri pomeriggio da Londra alla volta dell'Urss hanno preso posto anche l'ex ministro laburista Healey, il leader del partito liberale Steel e l'esponente socialdemocratico (ed ex ministro degli Esteri) Owen. Tutti e tre sono stati recentemente in visita nell'Unione Sovietica e sono esperti dei rapporti con i Paesi dell'Est.

Ma un limite a queste ambizioni di attivismo per rilanciare il dialogo è stato posto recentemente proprio a Londra, alla vigilia della partenza per Mosca, dal vicepresidente americano George Bush. Pur sottolineando il credito di cui gode la signora Thatcher e «l'interesse» suscitato dalla sua visita dieci giorni fa a Budapest, Bush ha ammonito infatti che i rapporti tra i due supergrandi non possono essere risolti con tentativi di mediazione o da «intermediari». Alla difficile denza sovietica, la signora Thatcher deve aggiungere quindi anche quella americana per il suo nuovo ruolo di «ambasciatrice» del disgelo».

p. pal.

★ BRUXELLES — La designazione di Cernenko alla successione di Andropov desta una certa sorpresa negli ambienti diplomatici, dove gli osservatori indicavano in Romanov e, soprattutto, in Gorbaciov i «favoriti» della vigilia. In occasione della successione a Breznev, quindici mesi or sono, gli esperti della Nato avevano senza esitazioni indicato in Andropov il candidato più «quotato».

Ufficialmente, l'Alleanza Atlantica resta commenta in modo la scelta di Cernenko a successore di Andropov alla segreteria del pcus. I diplomatici della Nato non hanno ancora avuto uno scambio di vedute sull'avvicendamento al vertice

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA CADS DONATORI SANGUE PIEMONTE

CALENDARIO PRELIEVI FIDAS

MARTEDI' 14 FEBBRAIO
Lequio Berria h. 17-19,30

MERCOLEDI' 15 FEBBRAIO
Vigone h. 16,30-19
Favria h. 16,30-19,30

GIOVEDI' 16 FEBBRAIO
Nono h. 16-19
Bibiana h. 16,30-19,30
Carignano h. 16-19,30
Chieri h. 16,30-20
S. Bernardo di Carmagn h. 16,30-20

SABATO 18 FEBBRAIO
Montanaro h. 16-19

DOMENICA 19 FEBBRAIO
Casalborgone h. 8,30-12
Sommariva Perno h. 8,30-12
Andezeno h. 8,30-12,30
Cerè h. 9-12
Fontaneto h. 9-12
Palazzolo h. 9-12
Buttigliera d'Asti h. 9-12,30

LUNEDI' 20 FEBBRAIO
Bibiana h. 16,30-19,30
Lombardore h. 17,30-19,45

MARTEDI' 21 FEBBRAIO
Brozolo h. 16,30-19,30

MERCOLEDI' 22 FEBBRAIO
S. Vittoria d'Alba h. 16-19,30
Busano h. 16,30-19,30
Rivara h. 16,30-20

GIOVEDI' 23 FEBBRAIO
Chivasso h. 16-19
Carmagnola h. 16-19,30
Gassino h. 16-20
Chieri h. 16,30-20
Rivarolo h. 16,30-20

DOMENICA 26 FEBBRAIO
Tonco h. 8-12
Montaldo Roero h. 8,30-12
Cantalupa h. 9-12
Oleggio h. 9-12
Riva presso Chieri h. 9-12,30

TORINO: via Ponza, 2
ORARIO PRELIEVI
Lunedì h. 9-12
Martedì h. 9-12
Mercoledì h. 9-12
Giovedì h. 16-19

Nominato su proposta di Tichonov

(Segue dalla 1ª pagina)

plenum è stato un continuo riferimento all'opera di Andropov: non una sola volta egli ha pronunciato il nome di Leonid Breznev, suo grande protettore e maestro, che era stato invece ricordato da Tichonov, fra le luci del nuovo capo. L'uomo cui si è attribuito per quindici mesi il tentativo di frenare le spinte andropoviane al rinnovamento, ad esse si è costantemente ispirato, come Andropov aveva fatto — novembre 1982 — nei confronti di Breznev. «*Il miglior modo di rendere omaggio alla memoria di Jurij Vladimirovich* — ha detto — *sta nel proseguire il lavoro avviato sotto la sua guida*».

Si è pronunciato in favore dei tentativi di decentralizzazione economica; anche se, ha detto, «*non tutto è ancora a posto*» in quanto numerosi funzionari «*non danno prova della necessaria indipendenza*». Ha biasimato i «*manager passivi*», che non si adattano alle «nuove condizioni». Ha richiamato al loro dovere i segretari regionali del partito, vera forza motrice della complessa struttura sovietica. Se qualche dissonanza c'è stata con Andropov, essa va ricercata in un palo di battute: quando ha affermato, per esempio, che «*è necessario valutare realisticamente quanto è stato ottenuto, senza esagerarlo e senza sminuirlo*».

Politica estera. Dopo aver ricordato la lotta di Andropov «*per la pace, la libertà e l'indipendenza dei popoli*», ma anche contro i pericoli di una guerra nucleare, ed avere promesso che l'Urss «*non devierà di un centimetro da quella politica*», ha ribadito le consuete accuse alle «*forze aggressive dell'imperialismo*», ma ha ricordato la linea leninista della «*coesistenza pacifica*» con i Paesi capitalistici. E' un principio, ha detto, «*del quale la gente ha bisogno come nel primo d'ora*», anche se «*partners alcuni leaders di quei Paesi a questo pare, non se ne rendono conto o non vogliono rendersene conto*». L'Urss, ha ripetuto, «*non ha bisogno di superiorità militare; non intendiamo imporre il nostro volere agli altri, ma non permetteremo un'alterazione dell'equilibrio militare*». Per questo «*è necessario rafforzare la nostra capacità difensiva, di avere abbastanza mezzi per raffreddare le teste calde degli avventuristi*». Detto questo, ha sottolineato la disponibilità dell'Urss a trattare su tutto e con tutti: «*Siamo aperti a una collaborazione pacifica e reciprocamente vantaggiosa con i Paesi di tutti i continenti. Siamo per una soluzione pacifica di tutti i problemi internazionali attraverso trattative serie, equalitarie e costruttive*». E' una promessa o una frase unicamente dettata dalla presenza a Mosca di tanti leaders stranieri?

Questo siberiano con i pochi capelli bianchi, che non ha buona salute (soffre di asma, forse di enfisema polmonare) e che è diventato segretario generale del pcus a un'età più avanzata di qualsiasi suo predecessore, non passa per buon oratore né per abile diplomatico. Molti di quegli ospiti lo attendono alla prova delle prossime ore, per capire qualcosa di più dell'Urss e soprattutto per sapere se dietro l'etichetta del conservatore, del rigido ideologo, del guardiano culturale non si nasconda una gradita sorpresa.

Fabio Galvano

E' in arrivo un decreto

(Segue dalla 1ª pagina)

denza di tali accordi, la contingenza non potrà essere ridotta. Per fare questo, sarebbe necessario un nuovo accordo», dicono i comunisti.

Proprio sul condono, il pci rappresenta domani alla Camera tutte le eccezioni di incostituzionalità che erano state «congelate» due settimane or sono, quando il governo decise di rinviare la legge in commissione per minime modifiche. Il ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi si disse però contrario al rinvio, perché convinto che l'atteggiamento del pci non sarebbe mutato e, quindi, tutto si sarebbe risolto in una perdita di tempo che sarebbe solo favorito l'abusivismo. Sembra sia stato buon profeta: oggi, si riuniscono i capigruppo e la vicenda-condono, anche a causa dei fatti nuovi sul costo del lavoro che incalzano, potrebbe nuovamente slittare. Altrimenti, Craxi dovrà porre il voto di fiducia, in una situazione mai così difficile. Nella dc, gli stessi deputati che lavorarono contro Nicolazzi per il condono vogliono contestano altri punti della legge. Uno di essi, Publio Fiori, ha detto a una tv privata: «*Se la legge non viene ulteriormente modificata, daremo battaglia e voteremo contro*».

Al consiglio di gabinetto di stamani, Craxi, prima di proporre il decreto, spiegherà come e perché non sia più possibile, salvo colpi di mano clamorosi, ottenere anche il consenso della componente comunista della Cgil. E' una spiegazione tutta politica, anticipata dall'*Avanti!* di oggi: «*Lama confessa che il problema non è economico o pratico, ma strategico. Che il "non possumus" dei comunisti Cgil non può essere schiodato perché nasce da un pregiudizio politico e ideologico. Non si capisce però come possa essere pubblicamente manifestata indisponibilità ideologica alla partecipazione a decisioni di potere, quando queste decisioni riguardano il controllo dell'inflazione*».

Tale giudizio è appoggiato dal vicepresidente del Consiglio Forlani e da tutti i ministri della dc e dai psdi. Sarà interessante vedere come Spadolini spiegherà ai colleghi l'esigenza di non arrivare ad accordi separati con i sindacati e di varare l'accordo anti-inflazione. La *Voce Repubblicana* parla di «ore decisive». Il segretario repubblicano ha sempre detto d'essere contrario a «accordi pasticciati». Il giornale del psdi lo critica: «*Non sappiamo frenare il nostro stupore nel constatare che il segretario del pri, alfiere da sempre del rigore, strilli ora che si comincia a realizzarlo con equità. Siamo convinti che il nodo che il governo Craxi si prepara a sciogliere è decisivo anche sul piano strettamente politico*». Decisivo per un chiarimento che porterà a un successo o ad una spaccatura irreversibile?

Luca Giurato

ROMA — L'on. Silverio Corvisieri, eletto nelle liste del pci, ha annunciato le sue dimissioni dal gruppo comunista della Camera e il suo passaggio a quello misto.

LA VITA E LA CARRIERA, CONDOTTA ALL'OMBRA DI BREZNEV, DELL'UOMO CHE DA IERI REGGE L'URSS

Da un'isba siberiana al Cremlino

Si è parlato di Cernenko come di eminenza grigia, delfino, braccio destro, portaborse, addirittura autista del leader scomparso 15 mesi fa - E' il classico dirigente venuto dalla gavetta: non ha avuto un'istruzione formale, solo nel '43 seguì corsi alla scuola superiore del partito e dieci anni dopo ottenne il diploma di pedagogia in Moldavia - Qui conobbe il suo grande protettore - Ha saputo mantenere con tenacia il ruolo di numero due - Una salute malferma

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Mancato l'obiettivo della successione a Breznev, quindici mesi fa, Konstantin Ustinovich Cernenko raggiunge ora quel traguardo per aver saputo difendere saldamente il ruolo di «numero due» del Cremlino — di fatto, e non solo formalmente — nella transitorietà dell'«era Andropov». La sua età (72 anni) e le sue non buone condizioni di salute (soffre di asma, probabilmente di enfisema polmonare, la primavera scorsa fu assente per quasi un mese a causa di un «raffreddore» che pare sia stato polmonite) sembravano limitarne le funzioni a quelle di «kingmaker», di «eminenza grigia» (come a suo tempo era stato Suslov) dietro la lotta per il potere. Capofila dei presunti «conservatori» brezneviani, anche se ieri è parso sposare nel suo discorso al *plenum* la linea rinnovatrice di Andropov, era considerato fino a questi giorni portabandiera degli *apparatchiki* ostili agli scossoni troppo forti, un punto di resistenza alle nuove leve dei Gorbachev e dei Romanov, un paladino della ortodossia e quindi della gerontocrazia.

Erede di Suslov nel ruolo di ideologo del partito, Cernenko è stato il vero protagonista del «giro di vite» culturale che ha caratterizzato l'Urss di Andropov, e lo si è constatato con chiarezza nel suo discorso del giugno scorso al Soviet Supremo, quando condannò la musica occidentale e l'anticonformismo dei giovani sovietici per essa, nonché le tendenze troppo «liberali» del cinema e del teatro, sovente preferite all'esaltazione dei «nobili ideali della vita, delle convinzioni ideologiche, della forza d'animo e dell'industriosità». Il suo potere al Cremlino, paradossalmente, si è ampliato soltanto dopo la morte del suo grande protettore Leonid Breznev, del quale era in essenza il braccio destro (qualcuno dice il portaordini). Di fatto tutta la sua carriera politica si è svolta all'ombra di Breznev, da quando le loro strade si incrociarono in Moldavia, nel 1950. Per 14 anni, si dice a Mosca, fu Cernenko a occuparsi dell'agenda quotidiana del leader scomparso 15 mesi fa. E da Breznev, particolare forse incoraggiante in questo momento della vita internazionale, si dice che egli abbia assorbito le spinte alla distensione con l'Occidente.

Siberiano, come dicono anche i suoi occhi leggermente a mandorla, Cernenko proviene da una famiglia contadina. Nacque il 24 settembre 1911 (aveva quindi 6 anni all'epoca della Rivoluzione) nel villaggio di Bolshaja Tes: si fece trascinare dagli entusiasmi politici dei primi anni postrivoluzionari e abbracciò la carriera politica, voltando le spalle a quello che poteva essere il suo destino fra i campi di grano della Siberia. Nel *Komsomol* a 18 anni, nel pcus a venti (1931), è il classico esempio del dirigente sovietico venuto dalla gavetta. Non ha un'educazione formale: solo nel 1943 seguì per due anni i corsi della Scuola superiore del partito, e nel 1953, quando già ricopriva importanti incarichi, ottenne il diploma all'Istituto di pedagogia di Kishinev, in Moldavia.

Negli Anni Trenta occupò parecchi posti nelle organizzazioni di base del partito, in Siberia. Allo scoppio della guerra e fino al '45, mentre altri leader della vecchia guardia erano al fronte, fu segretario del pcus a Krasnojarsk, sempre in Siberia. Dopo gli studi di partito, nel 1945 (e fino al '48) ebbe lo stesso incarico nella città di Penza, nella Russia Centrale; quindi fu trasferito in Moldavia come capo del Dipartimento propaganda del Comitato Centrale di quella Repubblica. Fu lì che conobbe Breznev, primo segretario della Moldavia dal '50 al '52. Non è quindi vero, come talvolta invece una diceria popolare, che di Leonid Ilich egli fosse autista e guardia del corpo: ma «portaborse» sì. Fu la svolta decisiva della sua carriera.

Nel 1956, Cernenko raggiunse a Mosca Leonid Breznev, che dopo una parentesi nel Kazachstan era stato promosso alla segreteria del pcus. Anche a questo siberiano con il viso tondo, di facile rossore, la voce esitante, i modi timidi, insomma mediocre oratore, Mosca offriva subito divenne prima funzionario presso il Comitato Centrale e poi, dal 1960, presso il *Presidium* del Soviet Supremo, del quale Breznev era diventato presidente dal maggio 1960. Dopo la destituzione di Krusciov (1964) e l'ascesa al potere di Breznev, Cernenko divenne (1965) capo della Direzione degli affari generali del Comitato Centrale, incarico che avrebbe occupato fino al 1976 e che gli assicurava la conoscenza dei principali dossier e dei più importanti quadri di partito. Avrebbe dovuto attendere altri sei anni (1971) prima di diventare membro del Comitato Centrale e poi altri cinque (1976) per accedere alla Segreteria del pcus, ma ormai il suo futuro era segnato dalla sempre più stretta collaborazione con Breznev.

Di tutti i candidati alla successione di Andropov, Cernenko era l'unico senza una diretta esperienza di *management* industriale o di amministrazione regionale: tutta la sua vita è stata dedicata a incarichi burocratici e organizzativi. «*Il suo concetto di governo* — ha dichiarato il sovietologo americano Terry McNeill — *sembra essere retto da principi di controllo ideologico più che da una comprensione pratica dei problemi di reggere un Paese di dimensioni e complessità sovietiche*».

Considerato «direttore» del gabinetto Breznev, completò l'ascesa politica quando questi assunse anche (1977, esautorando Podgorny) la carica di Presidente del *Presidium* del Soviet Supremo, cioè di capo dello Stato: membro candidato del *Politbjuro* quello stesso anno, membro a diritto pieno nel 1978, sostituì gradualmente Kirilenko nel campo dell'organizzazione del partito, e a tratti apparve anche rivale di Suslov in quello ideologico (lo avrebbe poi sostituito dopo la sua morte, nel febbraio 1982). Sempre cresciuto all'ombra di Breznev, Cernenko parve definitivamente lanciato alla successione dopo il 26° Congresso (febbraio 1981). Si mise in luce con numerosi discorsi, dei quali il più importante fu quello dell'aprile '81 per il «compleanno» di Lenin, e con numerosi scritti. Nel settembre di quell'anno, Breznev ne esaltò l'«approccio audace e creativo»: il delfino, mentre si eclissava la stella di Kirilenko, era lui.

Ma le cose, chiaramente, non volsero per il verso giusto. La lunga malattia di Breznev — dicono oggi gli analisti più attenti — segnò la fine delle ambizioni di Cernenko all'imminente eredità. Chiamato a sostituire il capo del Cremlino durante le sue assenze forzate dalla vita pubblica, Cernenko non si sarebbe rivelato all'altezza del compito — si disse allora — e ciò favorì l'ascesa di Andropov. Nel maggio 1982, quando il capo del *Kgb* affiancò alla carica nel *Politbjuro* anche quella di Segretario, i giochi erano fatti, e di lì a sei mesi sarebbe stato lui — e non Cernenko — a raccogliere quell'eredità. Da allora, però, Cernenko è parso crescere d'importanza: sostenuto da una classe dirigente che temeva di perdere con Andropov i privilegi acquisiti in era brezneviana (occorre «rispettare i quadri», disse all'insediamento del suo avversario), ha saputo trasformare la sconfitta in un trampolino dal quale condizionare sempre più esplicitamente l'attività del nuovo capo sovietico, e poi succedergli.

La sua folta capigliatura candida è apparsa in prima fila, al posto d'onore, durante la malattia di Andropov. Ma sebbene in passato egli avesse sovente denunciato burocratismo, formalismo e dogmatismo, Cernenko era assunto a simbolo della continuità conservatrice, di una rigida osservanza della linea ideologica apparentemente scossa nella successione andropoviana a Breznev. Tuttavia, il giorno prima che Andropov morisse la *Pravda* pubblicava un lungo articolo, basato su suo libro di discorsi e scritti ideologici; e la settimana scorsa egli veniva ampiamente citato — con Breznev — nella nuova edizione della storia del pcus. Ecco due «segnali», fra i misteri come quello che avvolge la vita privata di Cernenko: si dice che abbia due figlie ma, in verità, non si sa neppure se questo sesto leader dell'Urss sia sposato.

Fabio Galvano

Si scrive Cernenko si pronuncia «Cernienko»

C'è una differenza tra la scrittura del nome di Cernenko e la sua pronuncia: è un problema frequente nella translitterazione dell'alfabeto cirillico. Scrivendo Cernenko, infatti, si legge «Cernienko». Succede cioè per il nome del nuovo segretario del pcus ciò che è successo per tanti altri nomi, a cominciare da quello più illustre della Russia sovietica, Lenin, che in realtà si pronuncia «Lienin». Questo perché in molti casi la «e» in russo si pronuncia «ie».

Se vogliamo aggiungere un altro esempio illustre italianizzato, quello di Krusciov, il nome si pronuncia «Krusciov» perché in questo caso la «e» assume un altro valore fonetico.

Continueremo quindi a scrivere Cernenko, ma diremo «Cernienko».

L'omaggio del Patriarca ad Andropov

Mosca. Il Patriarca Pimen e alcuni rappresentanti della Chiesa russo-ortodossa hanno reso omaggio ieri nella Casa dei sindacati alla salma di Yurij Andropov. L'altro prelato si è trattenuto per qualche minuto a colloquio con la figlia dell'ex leader, Irina (a sinistra)

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

aido

Donate!

Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

Il Politbjuro al centro della struttura del potere

Ecco la complessa mappa di chi comanda in Urss

L'Unione Sovietica è una repubblica federale, composta da 15 repubbliche ognuna delle quali ha propri organi legislativi ed esecutivi. Con la riforma della Costituzione decisa da Breznev nell'ottobre del '77 (la precedente risaliva al '36) il partito comunista è stato posto al vertice della struttura del potere e di conseguenza, da Breznev in poi, la figura di segretario del partito e di capo dello Stato coincidono.

A proporre il nome del segretario è il Politbjuro, nominato dal Comitato centrale del partito, a sua volta eletto dal Congresso.

Ecco in sintesi i meccanismi e la struttura del potere nell'Urss:

• **Congresso** — E' composto dai delegati delle 15 repubbliche, nominati dopo congressi locali. Elegge il Comitato centrale. Si riunisce ogni cinque anni.

• **Comitato centrale** — Elegge il segretario generale e il Politbjuro, composto di 11 membri. In più elegge 8 membri della segreteria. Si riunisce due volte l'anno, in autunno (questioni economiche) e in primavera (questioni organizzative e ideologiche).

• **Politbjuro** — E' l'organismo al quale competono le maggiori decisioni ideologiche, politiche ed economiche. Propone al Comitato centrale la candidatura del segretario del partito (che è anche capo dello Stato e capo delle forze armate). Ogni suo membro è responsabile di un settore (forze armate, politica, quadri, organizzazione del partito, programma cosmico, economia, agricoltura, ecc.). Il responsabile dell'ideologia è considerato il numero due del Politbjuro, davanti allo stesso capo del governo. Con Breznev ricopriva questo incarico Andropov; con Andropov, Cernenko.

■ **Segreteria** — Affianca il Politbjuro negli affari correnti. Ne fanno parte membri del Politbjuro e altri nominati dallo stesso organismo.

■ **Governo** — E' una struttura subordinata, che gestisce tecnicamente le decisioni del Politbjuro. Il primo ministro è affiancato da sette vice primi ministri (un equivalente dei «consiglio di gabinetto» del governo italiano), poi viene il cerchio di una decina di ministri più importanti e infine una massa di ministri meno importanti, disseminati in una sessantina di ministeri. E' eletto dal Soviet supremo.

■ **Soviet supremo** — Il Parlamento sovietico è composto da due Camere (il Soviet dell'Unione e il Soviet delle Nazionalità) elette a suffragio universale composte ognuna da 1500 membri. Oltre all'elezione del governo, il Soviet elegge il capo dello Stato e il Presidium sempre su proposta del Politbjuro. Resta in carica cinque anni. Le prossime elezioni si terranno nel marzo di quest'anno.

• **Presidium** — Esercita le funzioni del Soviet supremo nell'intervallo tra le sessioni del Parlamento. E' presieduto dal capo dello Stato.

Anticipazioni da un libro di Cernenko che uscirà a Londra

«Mangiavo poco ma ero felice»

Il nuovo segretario del pcus rievoca la sua infanzia povera e traccia un programma

Mosca. Konstantin Cernenko, a destra, in una foto del 1979 con Breznev, di cui era il delfino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Nella prefazione alle sue Opere scelte che saranno pubblicate tra ingiro dalla* Pergamon Press *il 5 marzo prossimo, Konstantin Cernenko si dice favorevole al dialogo con l'Occidente, ma tiene anche a precisare che dipende dagli Stati Uniti se i prossimi anni saranno di cooperazione o di confronto fra le due superpotenze. In un estratto uscito domenica scorsa sul Sunday Times di Londra, Cernenko fornisce anche qualche elemento sulla sua infanzia, della quale vi si pochissimo.*

«Sono nato in una grande e povera famiglia di contadini nella regione di Krasnojarsk, in Siberia, nel 1911 — scrive — Lasciai mia madre che era ancora ragazzo. A 12 anni lavoravo da un padrone ricco per guadagnarmi la vita. Il nuovo modello di vita sovietico era appena stato instaurato, ne sentii la brezza rinfrescante quando entrai nella Lega dei giovani comunisti. Era il 1926. Studiavamo e lavoravamo contemporaneamente. Mangiavamo poco ed eravamo mal vestiti, ma il sogno di un radioso avvenire per tutti ci affascinava e ci rendeva felici...».

E continua: «Di fronte alla minaccia imperialista, mi offrii volontario nel corpo della guardia di frontiera. Dopo un anno la mia domanda fu accettata. Entrai nel partito comunista nel 1931, durante il servizio militare in quel corpo; presto venni eletto segretario del partito. L'attacco della Germania nazista contro il mio Paese sopravvenne quando ero segretario del Comitato del partito a Krasnojarsk. Mi offrii immediatamente volontario per il fronte, ma tutte le mie domande vennero respinte».

Dopo Stalingrado, le autorità pensarono già alla ricostruzione del Paese. «Venni inviato a seguire corsi di formazione per funzionari del partito sotto la guida del Comitato Centrale — scrive Cernenko — Più tardi, divenni il segretario del Comitato regionale del partito a Penza (nella Federazione russa).

Impronti al pessimismo i giudizi dei politici e dei sovietologi statunitensi alla nomina di Cernenko

Brzezinski: «Lo conosco, è un burocrate senza personalità»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Una scelta deprimente: questa la linea comune delle reazioni americane — al Congresso, tra i candidati democratici alla presidenza, tra i sovietologi e nell'opinione pubblica — sulla nomina di Cernenko a segretario generale del pcus. Prevista ormai da due giorni — il sottosegretario di Stato Eagleburger l'ha anticipata pubblicamente domenica mattina — l'elezione è stata interpretata come la conferma che la «gerontocrazia» sovietica è più saldamente ancorata al potere che mai, e che quindi non vi saranno almeno per qualche tempo grandi cambiamenti rispetto alla linea dura degli ultimi anni di Breznev e dei 15 mesi di Andropov.

Il giudizio più negativo lo ha espresso l'ex consigliere della Casa Bianca Brzezinski, uno dei pochi leaders Usa a incontrare di persona Cernenko. I due uomini si parlarono ripetutamente nel giugno del '79, alla firma del Salt-2 per la limitazione delle armi atomiche tra Carter e Breznev. «Cernenko non possiede una grande personalità, è l'espressione della burocrazia del partito — ha detto Brzezinski —. Più di lui mi colpì per il suo vigore intellettuale il ministro della Difesa maresciallo Ustinov... La scelta tende a mantenere un sistema inefficiente corrotto e centralizzato». «Questo — ha aggiunto con sarcasmo — potrebbe fare piacere agli Stati Uniti nella competizione con l'Urss...».

L'ex consigliere della Casa Bianca, tuttavia, ha sottolineato che di fatto, a causa della malattia di Andropov, Cernenko e il gruppo da lui rappresentato devono essere al governo già da alcuni mesi, e pertanto sono interlocutori validi nel dialogo proposto dal presidente Reagan. Brzezinski ha insistito sulla necessità di un vertice tra il Capo di Stato Usa e il nuovo leader del Cremlino, e ha suggerito che s'incontrino «nella sottolineo», ad esempio in Alaska, nella tarda primavera.

Un altro eminente sovietologo, Dmitri Simes, uno studioso russo rifugiatosi in America, ha espresso in dubbio che Cernenko «veda incontro a Reagan a metà strada», come ha proposto il Presidente, prima delle elezioni del prossimo novembre. «Mi sorprenderebbe se desse a Reagan un aiuto elettorale, ha dichiarato. «La leadership collegiale del Cremlino, da cui dipende, teme inoltre il Presidente come uomo capace di mettere in atto i suoi moniti», ha aggiunto.

Tra i candidati democratici alla presidenza, Mondale, l'ex vicepresidente di Carter, la cui nomina da parte del partito è data quasi per certa, ha dichiarato che «le valutazioni personali devono essere accantonate» e che il dialogo con l'Urss «va perseguito a tutti i costi». Mondale è per l'istituzionalizzazione dei vertici tra il presidente americano e il leader sovietico. Egli ha notato che la scelta di Andropov, 15 mesi fa, «fu accolta forse con troppe speranze» e quella di Cernenko «è forse presa adesso con troppo freddezza». Come al solito identificando in Andropov l'uomo del cambiamento, ha avvertito Mondale, si potrebbe sbagliare identificando in Cernenko il campione della conservazione.

Il capo della Commissione Esteri del Senato, il repubblicano Percy, ha sostenuto che «la cosa principale è che gli Stati Uniti intensifichino gli sforzi di pace. Il rilancio della distensione è anche nell'interesse dell'Urss — ha detto —. Nessuno può dubitare che nemmeno i sovietici vogliono la guerra».

L'opinione pubblica americana sembra essere rimasta colpita da alcuni particolari della scelta di Cernenko: la segretezza con cui è avvenuta, l'età del leader — più o meno quella di Reagan, la più avanzata di un segretario generale del pcus —, la sconfitta che essa implica delle nuove generazioni, quelle di Romanov e di Gorbachov. E' significativo che l'ex ambasciatore Usa a Mosca, Michael Toon, andando controcorrente, abbia giudicato non del tutto negativa la vittoria di Cernenko. Mentre è vero che Andropov ha cercato di riformare la burocrazia sovietica, di eliminare la corruzione e via di seguito, ha detto, è anche vero che alcuni dei cosiddetti giovani del Cremlino costituiscono gravi incognite. «Conosco Romanov, per esempio — ha confidato Toon —: è un falco. Una sua ascesa non sarebbe un fatto positivo».

a. c.

LA STAMPA

Gli «economici» su LA STAMPA sono ancora più facili

Una nuova opportunità per gli inserzionisti

Per pubblicare un annuncio economico su LA STAMPA potete recarvi presso l'edicola a voi più vicina, tra quelle elencate, e pagare direttamente al rivenditore.

LUOGHI ABILITATI ALL'ACCETTAZIONE DI ANNUNCI ECONOMICI

TARTARELLA - via Venaria n. 26 - Torino
OASCO - corso Rosselli n. 40 - Torino
MASCHERPA - via Nizza n. 218 - Torino
DUCATO - corso Vercelli n. 15 - Torino
CORINO, 1° - via Morgari n. 8 - Torino
CAVAGNA - corso Giulio Cesare n. 50 - Torino
MONTANARO - corso Tortona n. 6 - Torino
PAVIOLO - piazza Umberto I n. 9 - Orbassano
SILTEBO - corso Biella n. 73 - Moncalieri
BONNET - via Cuneo n. 10 - Rivoli

La Stampa - Publikompass

Economici LA STAMPA La forza dei grandi numeri

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino - 517.866 - 535.833/4 - 535.153

Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Poligrafico dello Stato
Gazzetta ufficiale
Prevendita biglietti

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da Lunedì a Sabato 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da Lunedì a Venerdì 9-12,30; 15-19 Sabato 9-12,30

Edicola Internazionale
Da Lunedì a Sabato 6-19,30 Domenica 6-13

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 536.682 - Torino

Il tricolore sventola ancora a Chatyla e Bourj el-Brajneh, ma è imminente l'arrivo della flotta per l'imbarco

Verso l'addio italiano a Beirut

Su una banchina del porto si accumula il materiale: quando — e come — lo sganciamento? - Preoccupazione tra i civili dei campi palestinesi - La trasformazione in forza Onu potrebbe bloccare lo sgombero - Il leader sciita, la cui milizia è ora padrona del settore Ovest della capitale: «Partite come siete venuti, neutrali rispetto a tutti i libanesi» - «I profughi non corrono rischi»

DAL NOSTRO INVIATO

BEIRUT — Su una panchina del porto, che i miliziani sciiti di Nabih Berri e i soldati di Amin Gemayel si contendono da più giorni, gli italiani cominciano ad accatastare materiale per la partenza. Alle loro spalle, il brontolio del temporale si confonde con quello delle esplosioni, ieri sporadiche. Per distinguere i rumori un libanese sdrammatizza: «*Questo è il tuono di Dio*», «*Questo è il tuono del cannone*».

Mentre il binomio armato esitano tra il dialogo e il confronto, in una delle tradizionali pause tattiche che fanno sempre seguito a una nuova violenza, i fanti di marina del San Marco e i paracadutisti della Folgore si preparano a partire. Continuano a presidiare Chatyla e Bourj el-Brajneh, le loro bandiere sventolano sempre ai margini di quei campi palestinesi. Ma tutti sanno che dopo le navi da guerra (una decina ancorate da 48 ore al largo di Beirut, e incaricate di proteggere l'operazione di sganciamento, adesso sono attese le navi per il trasporto delle truppe e del materiale. Dovrebbero essere qui entro stanotte.

A Chatyla e a Bourj el-Brajneh i civili palestinesi sono in agitazione. Dicono: «*Dopo la partenza degli italiani abbiamo due scelte: o armarci per difenderci o andarcene*». Non sono più minacciati direttamente dai falangisti, autori della strage dell'82. La zona circostante i campi è controllata dalle milizie musulmane e sciite con le quali i palestinesi non hanno sempre avuto eccellenti rapporti, ma dalle quali non dovrebbero temere violenze. Anche se la partenza dei soldati italiani provocherà subito una corsa per colmare il vuoto. E queste operazioni, in Libano, non sono quasi mai indolori.

L'avvocato Nabih Berri, capo del movimento *Amal*, quello dei musulmani sciiti, è l'uomo del giorno. Le sue milizie controllano Beirut Ovest (finora con inatteso successo, poiché vi regna una calma insperata). Berri riceve ambasciatori e giornalisti. Fino a una settimana fa era l'esponente autorevole della comunità religiosa più consistente (40 per cento della popolazione) ma anche più frustrata e meno rappresentata negli organismi di potere. Gli sciiti erano i paria del Libano. Oggi controllano metà della capitale. Berri è diventato uno degli uomini-chiave. L'ambasciatore Luccioli Ottieri, come i suoi colleghi (il francese, l'inglese, il tedesco occidentale), gli ha fatto visita: doveva informarlo dell'imminente partenza del contingente italiano e invitarlo a proteggere i palestinesi di Chatyla e Bourj el-Brajneh. Berri li ha certamente rassicurato, come ha rassicurato i giornalisti che sono andati a trovarlo: «*Non corrono rischi, ma non accetteremo palestinesi armati*».

L'avvocato Nabih Berri è un moderato: vuole adesso uno svolgimento «costituzionale» della crisi. Gemayel può restare al suo posto, ma soltanto fino a settembre, quando il Parlamento dovrebbe eleggere il suo successore. Si muove con giacca e cravatta fra i militanti col mitra, e spesso la fotografia di Khomeini nascosta sotto la camicia. Per gli italiani non ha risparmiato gli elogi: «*Poco grasse al popolo italiano, al governo e al presidente della Repubblica. Voi avete dato la prova di cosa deve essere una forza di pace. Partite continuando come siete venuti, neutrali rispetto a tutti i libanesi*». Sarebbe azzardato predire la durata della giornata di Berri, ma egli non esita a disegnare progetti lontani: «*Se si arriverà a un accordo per portare i "caschi blu" delle Nazioni Unite a Beirut, sarei proprio che gli italiani partecipassero e coordinassero l'operazione*».

Berri non fa parte del «Fronte per la salvezza nazionale», di cui i massimi esponenti sono il musulmano sunnita Karame, ex primo ministro, il druso Jumblatt e il cristiano Frangie, amico dei siriani e nemico di Gemayel. Un movimento sciita forte, trionfante, ha sconvolto la situazione: ha ridimensionato [illegible] di più il [illegible] cristiano di Beirut Est, ma turba anche gli altri oppositori al regime di Gemayel, che vedono nella crescita politica e militare sciita se non proprio una minaccia, per lo meno l'inizio del declino della propria influenza. I drusi rappresentano il sette per cento della popolazione, i sunniti e i cristiani il 23 per cento ciascuno. Le comunità religiose, in Libano, sono sedici.

Beirut. Una pattuglia francese della Forza multinazionale di pace controlla un tratto di strada nei pressi della «linea verde» (Tel.)

In previsione della partenza del contingente italiano (1400 uomini), l'ambasciatore Luccioli Ottieri ha fatto visita anche a Fady Frem, capo delle Forze libanesi (cristiane) che, insieme con l'esercito fedele ad Amin Gemayel, controllano Beirut Est. Vetterli avrebbe con Frem l'ambasciatore ha concordato la partenza dei civili italiani, poi imbarcati dal porto cristiano di Junieh. Ma il terzo centrale della conversazione deve essere stato l'evacuazione del corpo di spedizione. Quest'ultimo non può partire che da Beirut Est, dal molo presidiato dall'esercito e dalle Forze libanesi, il solo al quale possono accostare le nostre navi.

L'operazione di sganciamento non è facile. Se si concluderà entro tempi brevi, entro la settimana, sarà la prima. Gli americani sono ridotti ancora qui, si ritiene che a terra ve ne siano in permanenza almeno settecento, tra la guardia all'ambasciata e la guarnigione in prossimità dell'aeroporto. Il trasferimento a bordo delle navi, annunciato da Reagan, dovrebbe avvenire non prima della fine del mese. Gli inglesi erano pochi, un centinaio, e sarebbero su una nave al largo di Beirut. I francesi non hanno annunciato la loro partenza, anzi sono più che attivi, poiché negli ultimi giorni hanno aperto un incerto corridoio tra Beirut Est e Beirut Ovest, attraverso la «linea verde» che divide la capitale in due. Gli italiani sarebbero dunque i soli ad abbandonare definitivamente il Libano.

Ma se ne andranno tutti? L'idea di trasformare in «caschi blu» i soldati della Forza multinazionale sta maturando. Coloro che respingevano un intervento delle Nazioni Unite (siriani e sovietici) appaiono adesso più disponibili: se l'idea dovesse concretizzarsi, la partenza del contingente italiano sarebbe sospesa? Il battaglione San Marco (circa 500 uomini) resterà a bordo di una nave al largo di Beirut? C'è inoltre incertezza sull'ospedale. Lasciarlo sul posto implicherebbe trattenere in Libano almeno duecento uomini, per farlo funzionare e proteggerlo. Sembra prevalere tuttavia in queste ore il parere di chi sostiene: «*O tutti qui o tutti via*». Una tesi avvalorata dal fatto che il contingente italiano si trova a Beirut Ovest, presidiato dalle milizie dell'avvocato Berri, che pur sapendo adesso un'autorità reale, concreta e ragionevole, non rappresenta lo Stato, il regime, con il quale il governo italiano ha sottoscritto l'accordo un anno e mezzo fa.

L'autorità legale, sia pur spogliata di gran parte della sua forza, si trova a Beirut Est. E' là che rappresenta politicamente il presidente Amin Gemayel, ricomparso domenica dopo una settimana di silenzio. Ed è rafforzato per annunciare che intende formare un governo ampio e rappresentativo. L'occasione potrebbe essere l'appuntamento di Ginevra del 27 febbraio: ma nessuno dei personaggi — sunniti, sciiti, drusi, cristiani — che parteciparono alla prima riunione svizzera ha per ora accettato l'invito. Non [illegible] più le dimissioni di Gemayel, ma non riconoscono più il suo potere. Il mediatore mandato dal re dell'Arabia Saudita se n'è andato dopo quarantott'ore a mani vuote. Ieri sera si conosceva soltanto il bilancio approssimativo dell'ultima settimana: 365 morti e 1800 feriti. Un bilancio approssimativo, ovviamente.

Bernardo Valli

Shamir polemico con gli Stati Uniti

Israele: senza di noi nessuna pace valida

DAL NOSTRO INVIATO

TEL AVIV — Il premier israeliano Shamir, che domenica si recherà a Bruxelles per incontrare i ministri degli Esteri della Cee e subito dopo all'Aia, ha avuto parole estremamente dure per l'incontro tra Reagan, il presidente egiziano Mubarak e re Hussein di Giordania. Parlando a un gruppo di giovani attivisti della *Herut*, Shamir, che si è sempre mostrato ostile alla Forza d'intervento rapido giordano che Reagan favorisce, ha usato toni irritati e sarcastici: «*Tengo a precisare che nessuna discussione sulla pace nel Medio Oriente può essere completa e aver peso senza la partecipazione israeliana, e senza tener conto del punto di vista di Gerusalemme, delle sue aspirazioni e della sua sicurezza*».

Shamir non ha nascosto il suo malumore per l'atteggiamento degli Stati Uniti in Libano, soprattutto perché, secondo Israele, Washington non dà gran peso al mantenimento dell'accordo tra Israele e il Libano. La tesi che [illegible] sostengono gli esponenti del governo di Gerusalemme è che l'abrogazione dell'intesa con Beirut, sotto la pressione siriana, scoraggerà indefinitivamente tutti gli altri Paesi arabi dal negoziare con lo Stato ebraico.

Il contemporaneo annuncio del capo del governo di voler conferire con i ministri europei (e in particolare con Cheysson), dato che la Francia continua a svolgere un compito di primo piano nel Libano, viene interpretato come una riserva di appoggi in Europa.

Giorgio Romano

Bush questa sera incontra Craxi Parigi non vuole il vertice a 4

ROMA — Il vicepresidente americano George Bush sarà questa sera a Roma, di ritorno da Mosca dove parteciperà ai funerali di Andropov.

Bush incontrerà il presidente del Consiglio Craxi per discutere sulla proposta di un incontro tra i rappresentanti dei quattro Paesi che compongono la forza multinazionale di pace in Libano. A questo vertice si sono già detti favorevoli oltre all'Italia, che lo ha proposto, gli Stati Uniti e la Gran Bretagna.

La Francia ha invece precisato ieri sera che giudica «per il momento inopportuna» la riunione dei ministri degli Esteri dei quattro Paesi, riunione della quale Parigi «non scarta comunque la possibilità».

In Usa ancora dichiarazioni contraddittorie sul ripiegamento dei marines

Gemayel parla di «storica intesa» Mubarak e Hussein oggi da Reagan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Al [illegible] dalla vacanza in California, Reagan si è ieri lanciato in un *blitz* diplomatico per la soluzione della crisi libanese. Il presidente, che ha ricevuto alla Casa Bianca il re giordano Hussein e che riceverà oggi il capo dello Stato egiziano Mubarak, si prefigge un triplice obiettivo: ottenere la mediazione dei Paesi arabi moderati, come la Giordania e l'Egitto, tra il Libano e la Siria; preparare la sostituzione della forza multinazionale di pace a Beirut con contingenti dell'*Unifil*, la forza dell'Onu; rilanciare [illegible] di Camp David per l'autonomia palestinese in Cisgiordania e a Gaza.

L'offensiva di Reagan coincide con l'arrivo di notizie inaspettatamente positive dal Libano, notizie che hanno suscitato speranze di tregua, se non addirittura di pace. In un'intervista ai giornalisti stranieri, e riferita dal *New York Times* e dal *Washington Post*, Gemayel ha parlato di «storico compromesso» con l'opposizione musulmana, e ha lasciato intendere di essere vicino a un accordo con la Siria. Damasco acconsentirebbe a un suo nuovo governo, con ampia partecipazione drusa e sciita, in cambio dell'abrogazione del trattato di maggio tra il Libano e Israele. Insieme con Mosca, non si opporrebbe neppure alla sostituzione della Forza multinazionale di pace con i contingenti dell'*Unifil*.

La [illegible] ha sostenuto Gemayel si sta delineando in maniera concreta. Dopo l'incontro con Hussein, Reagan gli ha fatto eco sia pure in maniera molto cauta: «*Le sfide rimangono formidabili* — ha dichiarato — ma le opportunità di pace rimangono rare». Il presidente ha aggiunto di aver compiuto progressi nell'esame delle [illegible] contro il terrorismo «*protetto da Stati che almeno così si fanno legittimità*».

La mediazione di Hussein e Mubarak. Il re giordano e il presidente egiziano, i cui governi hanno rotto i rapporti dopo l'intesa di Camp David tra Tel Aviv e Il Cairo, si sono incontrati domenica sera all'albergo Four Seasons di Washington. In precedenza, i due leaders si erano visti una volta sola, alla Conferenza dei non-allineati di New Delhi, lo scorso anno. L'incontro è stato cordiale e costruttivo, ha dichiarato Hussein, ma il suo esito rimane [illegible] un rigido riserbo. Oggi, dopo il colloquio con Mubarak, il presidente avrà una colazione di lavoro con entrambi gli ospiti, nel corso della quale tenterà di elaborare una strategia [illegible].

La sostituzione della forza multinazionale a Beirut. Secondo il portavoce della Casa Bianca Speakes, essa è oggetto di discussioni tra il segretario di Stato Shultz e il segretario generale dell'Onu De Cuellar «*da qualche tempo*», ed è uno dei principali temi sul tappeto dei colloqui Reagan-Hussein-Mubarak. Bernard Il sottosegretario di [illegible] Eagleburger, che ha rilasciato un'intervista alla tv, è invece «*prematuro e inopportuno parlarne*». Le truppe dell'*Unifil*, ha spiegato Eagleburger, potranno subentrare alla Forza multinazionale solo quando la situazione a Beirut si sarà normalizzata.

Qui, alla vigilia degli incontri tra Reagan, Hussein e Mubarak, si sono inserite dichiarazioni ancora più contraddittorie sul ripiegamento dei *marines* sulle navi della Sesta Flotta. In un'altra intervista alla tv, il ministro della Difesa Weinberger ha affermato che il ripiegamento potrebbe avvenire «*entro un mese*».

Eagleburger, che riflette le opinioni di Shultz, ha invece sostenuto che il ripiegamento dei *marines* potrebbe prendere qualche mese. Speakes ha tagliato corto affermando che Reagan deciderà mercoledì o giovedì.

e. c.

Appello (respinto) di Tokyo alla pace dopo l'attacco a Bandar Khomeini

Per il secondo giorno gli iraniani bombardano Bassora e 3 villaggi

TEHERAN — Per la seconda volta in 24 ore, l'Iran ha cannoneggiato centri abitati iracheni: secondo fonti di Baghdad, le artiglierie di Teheran hanno aperto il fuoco contro la città di Bassora, nell'Iraq meridionale e tre villaggi (Mandali, Khanegin e Khormal) nel Nord, causando 12 morti e 42 feriti tra i civili, secondo Baghdad. L'Iraq ha risposto bombardando Abadan.

Domenica mattina, i cannoni iraniani avevano martellato per la prima volta per due ore alcuni centri iracheni per rappresaglia contro l'attacco missilistico di sabato contro la città di Dezful, dove sei civili erano morti e oltre 70 erano rimasti feriti.

Ancora domenica gli iracheni hanno colpito con razzi «Katiusca» le città iraniane di Korramshahr e Abadan, rivendicando inoltre il bombardamento del grande impianto petrolchimico in costruzione, in «joint-venture» con i giapponesi, a Bandar Khomeini.

Teheran non ha commentato questo ultimo episodio.

Il governo giapponese ha lanciato ieri un appello all'Iran e all'Iraq affinché evitino una nuova escalation della guerra.

E l'Iraq sollecita le armi italiane

ROMA — All'aeroporto di Ciampino e, in serata, a Villa Madama, Craxi e il vice primo ministro dell'Iraq, Taha Yassin Ramadham, numero due iracheno, hanno affrontato i complessi nodi della crisi mediorientale, con riferimento alla situazione nel Golfo Persico e in Libano. Ma al centro dei colloqui di Ramadham, in Italia per tre giorni accompagnato da una folta delegazione economica guidata dal ministro del Commercio con l'estero Hassan Ali, figura anche un problema particolarmente complesso e dai risvolti delicati: la fornitura, da parte del gruppo Agusta, di cinque elicotteri «Ab-212», con armamento [illegible] Sidewinder, bloccata dal settembre '80, a causa dell'atteggiamento equidistante assunto dall'Italia nel conflitto Iran-Iraq.

Una scelta, quella di sospendere in linea generale le forniture militari ai Paesi belligeranti, che ha consentito in questo caso al governo italiano di tenere aperti buoni canali con Baghdad e Teheran. La vendita di macchine belliche all'Iraq è stata di fatto sospesa dall'autunno del 1980 e le [illegible] sorte è toccata agli iraniani che avevano firmato un contratto per l'acquisto di [illegible] elicotteri «Chinook» dell'Agusta per trasporto di truppe.

Ramadham è venuto ieri a Roma a chiedere via libera al nostro governo per la cessione dei cinque velivoli che servono ad equipaggiare quattro fregate della [illegible] «Lupo» già consegnate alla marina irachena. Un'intesa non è da escludere del tutto, ma vi sono alcuni validi motivi per ritenere difficile che si possa arrivare presto ad un accordo. La posizione di equidistanza tenuta finora con successo dall'Italia, con il nulla osta per la consegna militare all'Iraq, verrebbe infatti infranta. Con il rischio di ritorsioni da parte dell'Iran, con il quale oltretutto il presidente del Consiglio Craxi ha appena riaperto ampie contrattazioni.

I colloqui fra Craxi e Ramadham, iniziati nella tarda mattinata nella sala di rappresentanza dell'aeroporto di Ciampino, sono ripresi nel tardo pomeriggio a Villa Madama, dapprima in forma ristretta, poi allargati alle due delegazioni. Successivamente, il presidente del Consiglio ha offerto un pranzo ufficiale in onore del vice primo ministro iracheno. Le conclusioni per l'eventuale intesa verranno comunque rese note in una riunione mista italo-irachena, presieduta dai ministri Capria e Hassan Ali, in programma oggi e durante la quale sarà firmato, tra i due Paesi, un protocollo finanziario.

g. fe.

Alla Giordania missili Usa antiaerei

WASHINGTON — Il governo Reagan intende vendere alla Giordania 1000 missili antiaerei Stinger, un'arma che può essere lanciata a spalla con un bazooka contro un aereo che voli a una distanza non superiore ai cinque chilometri.

Reagan ha comunicato la sua intenzione al Congresso, che ha cinquanta giorni di tempo per bloccare la fornitura. Il mese scorso, il Pentagono decise di dotare di questi missili le navi della VI Flotta.

Dopo molte voci, l'annuncio di Buckingham Palace

A settembre il secondo figlio di Carlo e Diana d'Inghilterra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Prima un breve *flash* televisivo, poi nel telegiornale delle 12,30, il più seguito, la notizia ha preceduto ed eclissato perfino l'annuncio della nomina di Cernenko a leader del Cremlino. Che cosa può interessare di più gli inglesi dell'annuncio che la principessa Diana aspetta un secondo figlio?

Dopo le mille illazioni dei mesi scorsi, la notizia è stata finalmente confermata. L'annuncio è stato diramato nella doppia forma con un breve comunicato di Buckingham Palace, il quale ha precisato che la Regina (informata personalmente dal figlio pochi giorni fa) il duca di Edimburgo e tutti i membri della famiglia reale sono «felici».

La principessa Diana, che ha 22 anni, è «*in perfetta salute*», e non annullerà alcun impegno ufficiale. In realtà, il lieto evento previsto per settembre ha già costretto la Corte a disdire il previsto viaggio di Carlo e della moglie in Italia in [illegible], in programma per ottobre; ma, per quanto riguarda gli impegni a breve e medio termine, non ci dovrebbero essere intoppi. La principessa è in forma smagliante, assicura chi l'ha avvicinata ultimamente.

Del principe Carlo si sa soltanto che è felice e fiero, come capita a qualsiasi futuro padre. D'altronde non aveva mai nascosto a nessuno il desiderio di avere una prole numerosa. Qualche settimana fa, parlando in una università londinese, aveva assicurato con molto spirito: «*Il programma reale di riproduzione non è decisamente in corso*».

Così, dopo le false voci di gravidanza diffusesi in un baleno a settembre, quando la principessa aveva abbandonato per un paio di giorni la vacanza nel castello reale di Balmoral per incontrare a Londra il suo ginecologo, questa volta il principino William, il primogenito che compirà due anni il 21 giugno, avrà davvero un fratellino o una sorellina.

Nella patria delle scommesse, si sono già scatenati gli allibratori che puntano sul sesso del nascituro: un maschietto è dato alla pari, la femminuccia 10 contro 11, e l'ipotesi dei gemelli gode soltanto di un remotissimo 33 a 1. I nomi preferiti sono Elisabeth, come la nonna, se sarà una femminuccia, oppure George, come il bisnonno.

Naturalmente, nei prossimi giorni la principessa Diana sarà sottoposta a un'assillante curiosità da parte di tutti.

Paolo Patruno

Il ministro degli Esteri ecuadoregno da Andreotti

L'America Latina chiede aiuto contro i golpe da indebitamento

ROMA — *Il 13 gennaio scorso i Paesi latinoamericani e della zona dei Caraibi, riuniti a Quito, in Ecuador, hanno sottoscritto un documento, rivolto al mondo industrializzato e a se stessi, teso a evitare che la crisi economica abbia conseguenze destabilizzanti sulla situazione politica. L'Ecuador è stato incaricato di far conoscere il documento (diviso in una «relazione» e in un «piano d'azione») ai governi dei sette Paesi più industrializzati, alla Cee, all'Onu e alla Presidenza dei non-allineati, per ottenere aiuto.*

Ieri mattina, il ministro degli Esteri ecuadoregno Luis Valencia Rodriguez ha incontrato Andreotti in partenza per Mosca, e gli ha esposto i principali punti del documento. E il ministro degli Esteri italiano ha preso l'impegno di presentare la relazione e il piano d'azione alla prossima riunione dei Sette che si svolgerà in giugno a Parigi. L'Italia è una voce importante nel gruppo dei Sette — «è lo detto Luis Valencia Rodriguez — credo perciò che il suo aiuto per far capire e comprendere il documento sia decisivo».

L'idea-base del documento è che una vera ripresa economica sia possibile nel «Nord» del mondo solo se anche il «Sud», e perciò il settore latinoamericano, ne sarà partecipe. Il mondo industrializzato, le grandi banche private, il Fondo Monetario Internazionale devono quindi mostrare comprensione — è la tesi esposta a Quito — verso i Paesi dell'America Latina, sia per quanto riguarda il rifinanziamento dei debiti contratti dai governi, sia per i termini di pagamento, sia nel campo delle restrizioni commerciali. «Il protezionismo è la mano ai Paesi industrializzati — ha detto il ministro ecuadoregno — ed è un ostacolo molto serio per i commerci della nostra regione. Chiediamo perciò che vengano rimosse le restrizioni praticate dalla Cee, dagli Usa e dal Giappone».

I primi sintomi di ripresa presenti negli Stati Uniti non si intravedono ancora in Europa, secondo il ministro degli Esteri dell'Ecuador, e passeranno almeno due o tre anni prima che giungano fino all'America Latina. E' un tempo troppo lungo: il piano approvato a Quito deve essere messo in pratica più a breve termine, se si vogliono evitare effetti negativi sulla situazione politica ed economica di quell'area geografica. Luis Valencia Rodriguez tiene a precisare che il documento della [illegible] conferenza di Quito non rappresenta [illegible] un confronto m. fo.

Bonn: no all'accordo (privato) con la Cina sulle scorie atomiche

BONN — Una società della Repubblica Federale di Germania ha colto al balzo la proposta cinese di accogliere le scorie nucleari europee, ma il governo tedesco si oppone.

La «Nukem Gmbh», una società della Rft che rende combustibili nucleari, annunciò la settimana scorsa di avere firmato un accordo con la Cina: la società cinese per l'industria dell'energia nucleare si impegnerebbe per lo scarico in Cina dei rifiuti atomici. Tale accordo, secondo alcune fonti, procurerebbe alla Repubblica Popolare Cinese sei miliardi di dollari.

La Rft non possiede ancora impianti per il riciclaggio dei combustibili nucleari, e si avvale di stabilimenti francesi e britannici.

Le scorie atomiche andrebbero sepolte nel centro della Cina, nel deserto del Gobi. Poiché le scorie restano per anni radioattive gli ecologisti affermano che, comunque riposte, pongono pericoli ambientali a lungo termine. Gli avversari dell'accordo con la Cina sottolineano che per seppellire con sicurezza occorre tecnologia molto avanzata e ci sono preoccupazioni soprattutto per quanto riguarda il trasporto dei rifiuti nucleari dalla costa al deserto del Gobi.

E' morta in Usa Anna Anderson la presunta «Anastasia»

WASHINGTON — Anna [illegible], la donna che ha [illegible] sostenuto di essere la granduchessa Anastasia, figlia dello zar Nicola II di Russia, è morta ieri mattina nell'ospedale di Charlottesville, la città della Virginia dove si era trasferita da qualche anno.

Contemporaneamente a marciare all'affetto dei suoi cari

comm. Dino Boggio

Lo piangono la moglie Fernanda Battista, i figli Franco ed Adalia, nuora Marina, Manuela e Rita, gli adorati nipoti Stefania, Elisabetta ed Emanuel, la sorella Delfina, la cognata Milli, il cognato Piero e famiglia, i nipoti Guido, Carlo e Maria Grazia con rispettive famiglie. Un ringraziamento particolare al prof. Peccio, alla dott. Cappa, medici e paramedici del reparto Nefrologia e Dialisi delle Molinette e all'infermiera Martin per le premurose cure prestate e l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo in Torino martedì 14 alle ore 14,30 partendo dall'abitazione e via Livorno 32.

— Torino, 13 febbraio 1984

Con grande dolore ed affetto annunciano la scomparsa del congiunto Piero Bellezza [illegible] Mirella, Silvia, Federico e Thea, si ringraziano anche a nome di familiari.

I cugini Adolfo e Gino Durando si associano al grande dolore

I cugini Quintino e Giulio partecipano al dolore

Giuseppe e Anna Faggio e famiglia si uniscono al grande dolore di Franco, Adolfo e Fernanda per la perdita del caro

comm. Dino Boggio

— Torino, 13 febbraio 1984

Beatrice e Tancredi con rispettive famiglie partecipano al lutto per la scomparsa del

comm. Dino Boggio

— Torino, 13 febbraio 1984

Pino e Mara Landini con Lucrezia si associano al dolore di Franco e Manuela per la perdita del PAPA'.

I Soci del Circolo Ippico Green Park si uniscono al dolore della famiglia Boggio

Si uniscono al dolore della famiglia
Nino e Ignazia Aires
Sergio Zavaglia
Gino Brucchi
Savino Catelli
Marcello Capotosti
Luciano e Romano Cavaglia
[illegible]
[illegible]
[illegible]
Giuseppe Giannantonio
Angelo Sandrino
Luigi Giacomelli
Eugenio Lussu
Giovanni Leone
Umberto Morando
Carlo Migliore
Aldo Moro
Ercole Orlone
Alessandro Perlo
Antonio Pelpino
Cesare Ruberto
Giorgio Berti
Nino Scopelo
Filippo Scelba

Giuliano Musso si associa al dolore della famiglia

Gli amici Raffaello Cardone, Enrico Bergadano, Francesco Chiarighione, Camilla, Marisa e consorte al dolore della famiglia

Piero Almagno è vicino a Franco e Marina

Priscilla e Enzo Maggio si uniscono al dolore di Franco per la scomparsa del caro PAPA'.

La Ditta Maggio Vino S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Dino Boggio

— Torino, 13 febbraio 1984

Gli amici Cinzia, Grazia, Lalletta, Roberta, Barbara, sono affettuosamente vicini a Nanda e piangono il grande amico DINO.

Eugenia e Marina sono particolarmente vicine a Fernanda e famiglia.

Elda e Sergio Ombra sono vicini agli Adolfo e famiglia in questo grande dolore

Si uniscono al dolore la famiglia Ostino, Mario Cravero, Teresa Gandolfetti.

Francesco e Mariagrazia Bello si uniscono al dolore della famiglia Boggio

La famiglia Bello e Massimo si uniscono al dolore per la perdita del caro DINO

Malergoglio e Patrucco si associano al dolore della famiglia Boggio per la grave perdita.

Presidente, Direttivo e Soci tutti del [illegible] partecipano unanimi al lutto per la scomparsa di Franco per la perdita del PAPA'.

Direzione, Soci e Collaboratori del Bureau Sei esprimono sentite condoglianze al sig. Franco Boggio per la scomparsa del PAPA'.

Le famiglie Fenoli e Maggi provvedono alla parte di cintura

Piero e Giorgio Dalle sono vicini a Franco.

Pierfranco e Valentina Bertolotti, Bruno, Carla e famiglie Lietti partecipano al dolore di Franco e Adolfo

Piero Malgarotto ricorda con grande affetto e stima

comm. Dino Boggio

— Torino, 14 febbraio 1984

Partecipa con profondo cordoglio la ditta «Fratelli Lavella» di Vanzaghello

Titolari e collaboratori tutti della Comet partecipano al lutto della famiglia Boggio

Antonino Valentini e Rosina De Giorgis sono vicini alla carissima Fernanda e piangono con lei l'amico DINO.

Antonio Ramondino e figli si associano al dolore della famiglia Boggio per la perdita del padre

comm. Dino Boggio

— Milano, 13 febbraio 1984

Francesco ed Eugenia Giachino si uniscono al dolore di Franco e Adolfo per la perdita del caro amico DINO.

Filippo, Angela e Bruna Pagliano partecipano al dolore di Franco per la scomparsa del papà

cav. Dino Boggio

— Torino, 13 febbraio 1984

Le famiglie Mecca e Chiodi partecipano al cordoglio della famiglia Boggio.

Tiziano e Collaboratori della Ramos partecipano

Presidente, Consiglio Direttivo, Redattori del Ciondi, Soci, Dirigenti, Dipendenti del A.P.I. di Torino prendono vivo parte al dolore della famiglia Tasca per la scomparsa della signora

Laura Rosai Tasca

— Torino, 13 febbraio 1984

Presidenza, Consiglio Direttivo e Segretario della Sezione Universitaria Torinese prendono sentita parte al lutto della famiglia Tasca per la scomparsa della signora

Laura Rosai Tasca

— Torino, 13 febbraio 1984

Roberto e Magda Pellegrin partecipano commossi al dolore della famiglia Tasca

I Dirigenti della Sandrel Laboratori S.r.l. prendono parte al dolore dell'ing. Bruno Tasca e figli

La Rai-Radiotelevisione italiana partecipa con animo commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del

professor Aldo Sandulli

di cui ricorda le grandi doti umane e intellettuali espresse anche nella presidenza del [illegible]

— Roma, 13 febbraio 1984

Mario Bellezza (Corte) il

SENATORE PROF.

Aldo M. Sandulli

con grande rimpianto.

— Torino, 13 febbraio 1984

Cristoforo è mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Beda

Ne danno il doloroso annuncio moglie e parenti tutti. Funerali mercoledì 15 c.m. ore 9.45 Cappella Cimiteriale. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 febbraio 1984

(Continua a pag. 6)

FASCINO INESTINGUIBILE D'UNA CIVILTA' PERDUTA

Educatori in yiddish

Il convegno sull'Ebraismo dell'Europa orientale, che si è svolto di recente a Torino, è stato il più ampio che sul tema sia mai stato tenuto in Italia, e forse in tutta l'Europa, dopo la seconda guerra mondiale. Ha messo in luce l'enorme differenza fra questo troncone dell'ebraismo, che per secoli è stato il principale, e i molti altri fra cui quello italiano, ed ha fornito un'eccellente occasione di ripensamento per tutti quanti vi hanno assistito.

Nel giro di poco più di una generazione, gli ebrei orientali sono passati da un modo di vivere recluso e arcaico a una vivace partecipazione alle lotte operaie, alle rivendicazioni nazionali, ai dibattiti sui diritti e sulla dignità dell'uomo (e della donna).

Sono stati tra i protagonisti delle rivoluzioni russe del 1905 e del febbraio 1917; stampavano nella sola Varsavia, negli Anni 20, ben tre quotidiani e innumerevoli periodici di tutte le tendenze politiche, hanno fatto in tempo, prima della strage nazista, a dar vita ad una produzione cinematografica originalissima. Da dove attingevano questa poderosa e subitanea vitalità? Da dove questa loro voce così forte, che proveniva da un corpo sociale esiguo?

**

Vale la pena di studiare i motivi per cui questi ebrei «pensavano» tanto, in Paesi dove questo loro pesare era sentito con impeto, con semplice curiosità, ma più spesso con vecchio malanimo, con invidia, o addirittura con odio selvaggio. Io credo che, come sempre nella storia delle vicende umane, non vi sia una causa unica, bensì un intreccio di cause, non tra queste, una mi pare che prevalga.

C'è una costante nell'ebraismo, operante in ogni tempo e luogo, ed è l'importanza che da secoli viene data all'educazione. A partire dal Basso Medioevo, tra gli ebrei dell'Europa orientale cominciò a prevalere un sistema educativo assai peculiare.

L'istruzione era considerata il valore supremo della vita: «la miglior merce», come si diceva proverbialmente. Incominciava a quattro anni e si protraeva per tutta la vita, almeno idealmente e compatibilmente con le durezze della vita stessa; veniva impartita a spese della comunità, e quasi nessun bambino ne andava privo. Gli incolti venivano commiserati o disprezzati, i dotti erano ammirati, e rappresentavano di fatto la vera aristocrazia riconosciuta.

Si trattava certo di metodi educativi lontani da quelli che prevalgono oggi: se ne può avere un'idea dai romanzi di Chaim Potok (*Danny l'eletto* e i successivi) che raccontano come tali metodi sopravvivano tuttora, accanto agli esperimenti pedagogici più avanzati, nelle comunità chassidiche trapiantate negli Stati Uniti.

Il loro fondamento era strettamente religioso: subito dopo aver appreso il non facile alfabeto ebraico, il bambino veniva introdotto direttamente alla lettura del Pentateuco ed alla traduzione letterale di ampi brani dall'ebraico al jiddisch; molti altri brani, anche lunghissimi, dovevano essere imparati a memoria. Negli anni successivi si studiavano alcuni commenti della Bibbia e le regole di vita e di preghiera. Alle nostre università corrispondevano le scuole rabbiniche (*Jeshivà*, secondo la pronuncia locale), in cui lo studio veniva esteso al Talmud.

Come si vede, si tratta di un curriculum assai lacunoso rispetto alle tendenze odierne: nulla della storia, della geografia e della lingua del luogo di residenza; nulla o quasi di scienze esatte e naturali; cenni di arte medica intrisi di credenze superstiziose; poco di filosofia occidentale o laica; nulla di letteratura, arte o musica.

L'insegnamento era gravoso e ossessivo, e soprattutto nelle Jeshivès occupava tutta la giornata, ma non era dogmatico. Il maestro accennava a una certa interpretazione di un passo talmudico, o faceva notare una qualche contraddizione, o proponeva un quesito: ne seguiva una discussione libera, fervida, sofistica, a volte arguta, sempre animata: talora il tema centrale veniva dimenticato, e ci si inoltrava in divagazioni fantasiose in cui l'eleganza formale o l'audacia dell'argomentazione prevaleva sulla pertinenza e sul rigore.

Là dove c'era una sinagoga, magari una vetusta baracca di legno, c'era anche una biblioteca, naturalmente costituita solo da libri religiosi, ma frequentata da giovani, adulti e anziani. Ogni comunità, anche piccola, era dunque un focolaio di cultura, incastonato in uno sterminato territorio dove la popolazione non ebrea era analfabeta nella sua quasi totalità, e quella ebrea, generalmente poverissima, era costituita non certo da intellettuali di professione, ma da artigiani, bottegai, commercianti e contadini.

A questa pressione educativa contribuiva il forzato multilinguismo. Fino alla bufera hitleriana, e per tutto il vasto arco della Zona Residenziale già zarista, cioè dalla Polonia e Lituania fino alla Romania e all'Ucraina, la lingua unificante parlata nell'arcipelago delle comunità ebraiche era il yiddish, con poche varianti di lessico e di pronuncia: il *Mame-lushen*, come veniva affettuosamente chiamato, la *«lingua della mamma»*, ma assai presto, come accennato, ai bambini si insegnavano le *«lingue sante»*, l'ebraico e l'aramaico; e inoltre, i rapporti inevitabili con la popolazione circostante obbligavano gli ebrei, fin dall'infanzia, ad imparare la lingua.

**

Del resto, il yiddish stesso, lingua affascinante per i linguisti (e non solo per loro), è intrinsecamente multilingue: sul fondo di un dialetto tedesco medioevale, che già conteneva prestiti dal latino e dal francese, si sono inseriti molti termini ebraici ed aramaici, che spesso, con disinvoltura, vengono declinati o coniugati alla maniera tedesca (ad esempio, dall'ebraico *gnaf*, ladro, si ottiene un participio passato *gegnavt*, rubato), ed un buon numero di termini russi, polacchi, cechi, eccetera.

E la lingua di gente errante, spinta dalla storia di Paese in Paese, e di ogni stazione porta i segni; e la sua evoluzione non è finita, il jiddisch degli ebrei orientali emigrati nel secolo scorso negli Stati Uniti non si è esaurito, anzi, si sta arricchendo di termini inglesi, andando così incontro ad un'ulteriore evoluzione; simmetricamente, i termini yiddish più espressivi e meno sostituibili entrano «dal basso» prima nei vari gerghi settoriali, poi nella lingua comune.

La *«lingua della mamma»* è essenzialmente parlata (benché nobilitata da una ricca, ma tarda, letteratura), il che la rende eminentemente flessibile e perfettibile: il suo carattere familiare ne fa uno strumento di ginnastica mentale per chi la parla e per chi si sforza di capirla e di ricostruirne le origini.

Credo che questi fattori culturali abbiano avuto una funzione preminente nel breve ma intenso fiorire dell'ebraismo askenazita; e, più in generale, nella conservazione, altrimenti inspiegabile, del popolo ebraico attraverso millenni di traversie, di emigrazioni e di metamorfosi.

Certo altri cementi sono esistiti e esistono: la religione, la storia comune, la tradizione, la stessa persecuzione, l'isolamento imposto dall'esterno. Ne è una controprova il fatto che, quando tutti questi fattori si attenuano o spariscono, l'identità ebraica a sua volta si attenua, e le comunità tendono a dissolversi, come avveniva nella Germania di Weimar e come sta avvenendo in Italia oggi.

Può essere che sia questo il prezzo da pagare per un'autentica parità di diritti ed equiparazione; se così fosse, sarebbe un prezzo alto, e non solo per gli ebrei. La strage e la dispersione dell'ebraismo dell'Europa orientale sono state un danno irreparabile per tutta l'umanità. Esso [illegible] sopravvive male: imbastardito e disconosciuto in Unione Sovietica, ibridato nelle due Americhe, sommerso in Israele da tradizioni diverse e da profonde trasformazioni sociologiche e storiche.

Si teme oggi, e giustamente, l'estinzione di [illegible] specie animali, come i panda e le tigri. L'estinzione di una cultura, potenzialmente feconda e creativa com'è stata quella a cui il convegno è stato dedicato, è una sciagura da portata maggiore.

Dovrebbero avere un'eco funebre in tutti gli animi i versi, fortunatamente salvati, di Itzhak Katzenelson, il poeta di Varsavia massacrato ad Auschwitz con tutta la sua famiglia e con tutto il suo popolo:

«Il sole, levandosi sulle terre di Lituania e Polonia, non incontrerà più un ebreo, / Non un mulino che vanti un volume primo una gonia finestrelle».

Primo Levi

L'«Eneide» e Pirandello in cinese

PECHINO — Una traduzione in cinese dell'*Eneide* di Virgilio sarà tra breve pubblicata a Shanghai dalle «Edizioni letterarie del popolo».

Lo annuncia l'agenzia Nuova Cina, precisando che il classico latino figura tra le otto opere con cui la casa editrice conta di arricchire quest'anno la sua collana di capolavori stranieri.

Gli altri testi di prossima pubblicazione sono una raccolta di commedie di Pirandello, una di novelle di Maupassant, una di poesie di Schiller.

NELLA CAPITALE DEL GIOCATTOLO: PRESENTE E FUTURO

Jago e draghi a Norimberga

Mentre sono in crisi i «videogames», alla Fiera internazionale ha avuto successo un gioco inventato in Italia - Ha il nome del nemico di Otello e consiste nel «rubare» perfidamente le parole all'avversario - A fare notizia, però, è «D & D» sul mercato dal '74 ma esploso solo ora: un viaggio da cavalieri erranti in un bosco popolato di eroi e di mostri

DAL NOSTRO INVIATO

NORIMBERGA — Con *l'età* una ricopre valori tramontati, magari i valori del patriottismo. Sembra stia capitando a molti. Fra le nomità della Fiera internazionale del giocattolo di Norimberga quest'anno ce ne sono due italiane che hanno attirato l'attenzione degli esperti e che hanno buone probabilità di non essere novità effimere.

Sono entrambe novità marcatamente da un'estrema discrezione. Non hanno nulla di rivoluzionario. Affondano profondi radici in tradizioni precise, serie. La novità consiste in uno scatto dell'intelligenza, un'intelligenza nutrita di cultura, di pazienza.

La prima novità si chiama spiritosamente Jago. Questo nome fa riferimento alla cattiveria del nemico di Otello, perché è un gioco di parole (per intenderci, rientra nella grande famiglia dello Scrabble-Scarabeo) in cui si deve cercare perfidamente di «rubare» le parole all'avversario. Il nome Jago fa riferimento anche a un altro gioco classico, abbastanza noto anche da noi, chiamato appunto Otello (questa volta con l'uccello, per fedeltà al testo di Shakespeare), nel quale le pedine catturate all'avversario si ribaltano, approfondendone. Così in Jago si ribaltano i tasselli con le lettere dell'alfabeto che si riescono a «rubare» all'avversario.

Scoperte

Jago è stato presentato alla Fiera di Norimberga da Emilio Ceretti, che fondò la Editrice Giochi a Milano negli Anni 30. Ceretti oggi non è solo il maggior «giocattolaio» italiano (sono «suoi» Monopoli, Scarabeo, Chon Ruiho e altri classici) e il deuno dei «giocattolai» europei e tutti gli esperti internazionali [illegible] il suo stand [illegible] grande rispetto. La novità di quest'anno, Jago, ha in Ceretti un editore italiano, ma anche l'autore si può considerare italiano almeno in parte. Si chiama Alex Randolph, ha passaporto l'uso, ma dopo aver molto girato il mondo ha scelto di vivere in Italia.

Elaborare un gioco come Jago è un'operazione mentale complessa e raffinata, come scoprire la vernice per i violini o calcolare le dosi per un cocktail da grande gourmet. Quello che ha fatto Alex Randolph per Jago nel campo dei giochi di parole hanno fatto Carlo Rosso e Vittorio Lonzi per Alea nel campo dei giochi matematici. Vittorio Lonzi ha un piccolo laboratorio di falegnameria nel legno, «Il Leccio», a Isolano Olona, in provincia di Varese. Ha inventato un ripiano componibile, in legno, con dei buchi. Partendo dal centro dell'esagono si fanno brillare sul ripiano certe graziose trottoline di legno, colorate a vivaci colori.

La destrezza manuale necessaria per far sì che la propria trottolina entri in un buco qualsiasi e a portata di bambino (e di adulto impacciato). Quel che conta è il calcolo mentale per scegliere le possibilità da perseguire in ogni momento. In parole povere, ogni buco del ripiano componibile ha un numero, e si tratta di scommettere sulle combinazioni dei numeri come a poker si tratta di decidere quali carte scartare in previsione di un «colore» o di una «scala». Come Jago, questo Alex che arriva a Norimberga partendo da Induno Olona è gradevole, piacevole, inutile.

Ma non c'è qualche novità più corposa, che faccia più «notizia»? Fin dall'autunno erano giunte dall'oltreatlantico le prime avvisaglie di una grave crisi nel campo dei videogiochi. Oggi è in grave crisi la Atari, che ancora l'anno scorso sembrava un colosso intoccabile. Persino la Milton Bradley, che è una delle ditte americane più serie e intelligenti, ha preso un bagno con un videogioco Vectrex, che avrebbero dovuto stritolare tutti i numeri l'anno scorso, per diventare un clamoroso.

Altre notizie trasmettono inquietudine. Si era venuti a Norimberga con la curiosità di vedere un gioco complicatissimo e carissimo chiamato Talleisn. Addirittura i produttori di Talleisn dalla Gran Bretagna non sono arrivati, nessuno se ne stupisce e in questi casi nessuno [illegible] pessimo umore.

Va a finire che la notizia grossa riguarda un gioco che è sul mercato americano dal 1974, ha circolato fino a ieri in sordina, nella cerchia di pochi cultori fanatici e [illegible] sembra stia per spiccare il balzo del grande successo internazionale. Si tratta di un gioco difficile da descrivere. Il suo titolo è Dungeons and Dragons, che si tradurrebbe Sotterranei (o «segreti») e draghi. Correntemente lo si chiama D&D.

La novità strutturale, veramente rivoluzionaria, di D&D sta nel fatto che l'ottenuta è ridotta al minimo. Il nome del gioco fa appello quasi solo alla fantasia dei giocatori e del capo-gioco; anzi D&D si definisce «gioco di ruolo» perché qui che conta è il «ruolo» che il giocatore sceglie di assumere. Il «ruolo» con cui si identifica estroversamente.

«Qualunque sia la cultura e la situazione economica dei vari Paesi, questo gioco funziona coinvolgendo milioni di persone», ci dice André G. Moullin, presidente della Tsr (Tactical Strategical Rules), la società che controlla i diritti di D&D in tutto il mondo. Questo signor Moullin da mesi sta girando il mondo a far contratti e rammazzare milioni. «D&D attira l'attenzione degli psicologi, dei pedagogisti, dei ministeri dell'Istruzione, dappertutto, anche nella Repubblica popolare cinese», dice sempre André G. Moullin, «perché sviluppa la personalità, l'immaginazione, la comunicazione, la socializzazione e insegna a prevedere le [illegible] buone o cattive, inevitabili, in cui consiste in fondo ogni momento della vita».

Fantasy

La novità più evidente di D&D sta nell'ambiente che suggerisce, negli scenari molteplici e combinatori in cui si svolge. Come il Gioco dell'oca suggerisce l'idea di una corsa su una spirale di vita e di morte (col Pozzo, la Prigione, l'Osteria, il Ponte e la Morte in persona), D&D suggerisce l'idea di un viaggio da cavalieri erranti in un bosco arcaistico, una serie di duelli, prove, giudizi di Dio, sfide in un mondo di folla in folla nebbioso e nemico, favoloso e favoreggiato, popolato di presenze buone e cattive, vive e «non morte», di eroi e di mostri. [illegible] nei confronti di quelle che [illegible] cinematografica [illegible] chiamati mostri».

Per la prima volta quest'anno è venuto a Norimberga l'inventore di D&D. Si chiama Gary Gygax. Sembra un nome da fantasy ma è autentico. Il padre di Gary emigrò a New York dalla Svizzera tedesca negli Anni 30. Il nome del padre salta fuori più volte, parlando con Gary Gygax. Il padre gli regalò una manciata di sassolini per il settimo compleanno. Il padre gli raccontava fiabe tedesche e storie di cavalieri della Tavola Rotonda.

Gary Gygax ha letto molto, se di mitologia precolombiana e nordica, appresso smisuratamente Guerre stellari di Lucas e i libri di Tolkien -soprattutto lo *Hobbit*», ci dice: «Il Signore degli Anelli vale di meno, non è una fiaba, è piuttosto un'allegoria».

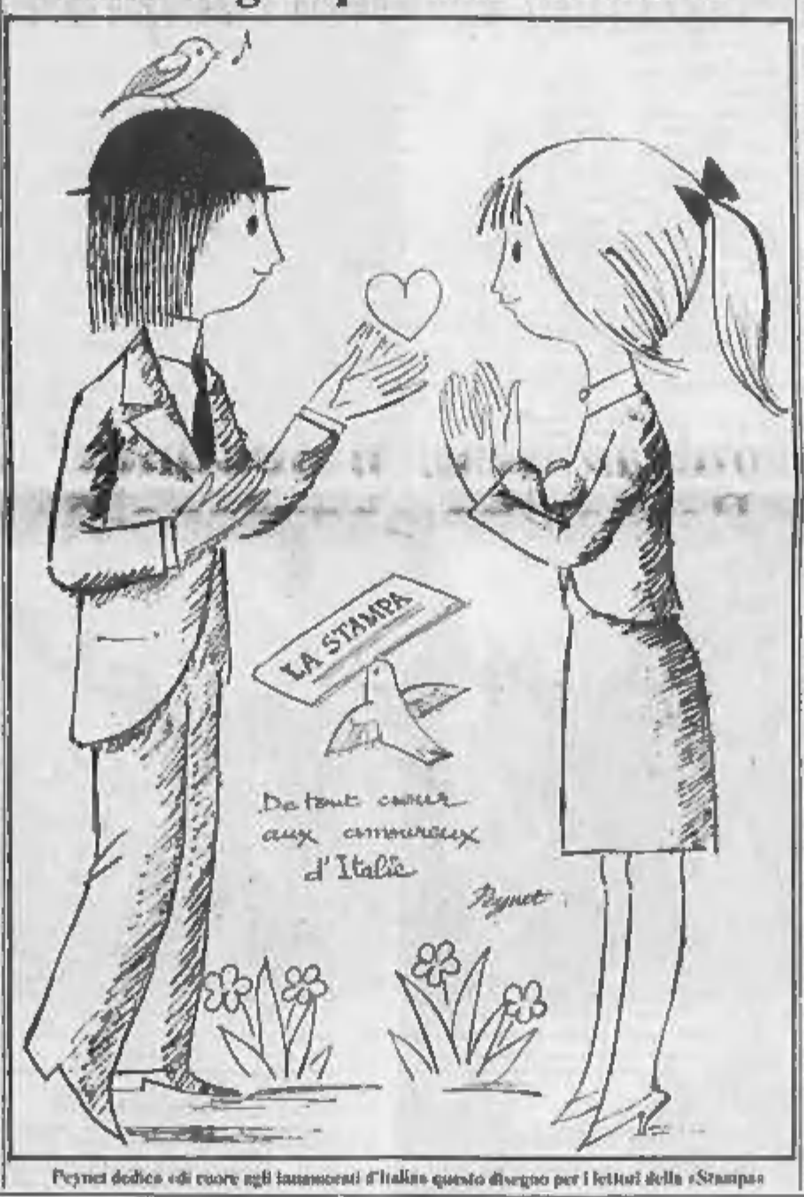
Ma, chiediamo a Gary Gygax, se la figura del padre è stata tanto importante per lei, pensa lei di essere stato similmente padre per i suoi figli? Gary Gygax sorride tutto, nella barba [illegible] dietro gli occhiali cerchiati [illegible] di anni, cinque figli, ha sempre trovato il tempo di raccontargli [illegible] storie anche negli anni grami, quando decise di restare disoccupato per concentrarsi sulla sua invenzione, D&D, e per dar da mangiare ai cinque uccellini nel nido fabbricato sandali. Adesso una figlia è sposata, un figlio lavora con lui in [illegible].

E oltre a raccontargli storie, li ha fatti giocare? «Mi sempre giocato con loro, ho inventato con loro D&D».

E adesso che D&D sembra sia arrivato alla boa del grande successo, Gary Gygax cosa fa? «Sono stanco di questa kermesse di Norimberga, della televisione, delle interviste. Voglio tornare a casa. Voglio leggere dei libri. Forse ne voglio scrivere uno. Magari un romanzo, magari una sceneggiatura per una serie televisiva. Ora D&D è un progetto di libro. Ora attorno al nucleo di D&D ho cominciato a [illegible] libri. Libri di fantasy. Libri e giochi appartengono alla stessa matrice. Prima che un autore io mi considero un editore».

Giampaolo Dossena

Tanti auguri per San Valentino



Peynet dedica «di cuore agli innamorati d'Italia» questo disegno per i lettori della «Stampa»

A PARIGI I FUNERALI DELLO SCRITTORE

Cortázar nel ricordo di Borges e Sabato

PARIGI — Lo scrittore argentino Julio Cortázar, morto domenica a Parigi a 69 anni, sarà sepolto stamane nel cimitero di Montparnasse. La stampa argentina ha pubblicato ieri lunghi articoli e testimonianze di esponenti della cultura internazionale.

«È una profonda perdita per la letteratura ispanoamericana poiché è stato uno dei suoi grandi creatori e rinnovatori. Ed è anche una sentita perdita per i diritti umani, per cui ha sempre combattuto, nello stesso modo in cui ha sempre lottato appoggiando i popoli latinoamericani», ha detto Ernesto Sabato.

Jorge Luis Borges ha sottolineato i valori letterari di Cortázar: *«I suoi racconti sono eccellenti»*. Ha anche ricordato di aver pubblicato moltissimi anni fa, quando ancora lo scrittore era pressoché sconosciuto, un suo racconto nella rivista *Anales*. *«Lo illustrò mia sorella»*, ha aggiunto.

Adolfo Bioy Casares ha avuto parole commosse: *«Non potrei in questo momento parlare freddamente delle opere di Julio. Eravamo tanto amici. Ci vedevamo spesso. Comunque penso che la sua produzione deve essere messa fra quelle dei migliori scrittori argentini. Sentiva il lavoro — come lo sento io stesso —, ossia ne faceva lo scopo di vita. Nel suo caso, certamente, anche la politica era una parte importante»*.

Marco Denevi enuncia due ragioni che, secondo lui, stanno alla base del fascino particolare dei racconti di Cortázar: *«Anzitutto possedeva una luce speciale con cui illuminare ciò che vedeva e che gli permetteva di farci scoprire tutto ciò che noi lettori non vedevamo, o mostrarci aspetti diversi da quelli della visione comune. In secondo luogo, è riuscito a farlo con una scrittura originalissima»*.

Secondo Enrique Medina, *«non solo è morto uno dei grandi della letteratura argentina, ma un uomo d'integrità assoluta»*. E, aggiunge: *«Il suo romanzo Rayuela ("Il gioco del mondo") ha cambiato il senso della letteratura ispanoamericana ed ha influito sull'opera di molti altri grandi della lettera di questa parte del mondo, fra cui Alejo Carpentier, Carlos Fuentes e Gabriel García Márquez»*.

Un innamorato di nome Peynet

Incontro con il padre dei celebri «fidanzatini» - Dice: «L'amore romantico contro il veleno della violenza»

DAL NOSTRO INVIATO

ANTIBES — Per Raymond Peynet l'amore è eterna, gli angeli esistono davvero, gli uccellini cantano tra fiori che non appassiscono mai, alle stelle sono appesi i desideri degli amanti e così via. I suoi «fidanzatini» un po' tragognati e un po' sciocchini sono famosi nel mondo quasi come Romeo e Giulietta. Quali è la loro età? *«Hanno sempre vent'anni»*, risponde Peynet.

In realtà sono nati nel 1942. Per caso. Peynet era un disegnatore sconosciuto e faceva una vita di bohème. Una sera a Valence doveva fare passare un'ora in attesa di un treno per ricominciare. Nel giardinetti vide uno di quei «chioschi da musica» frequenti nella provincia, dove l'orchestrina suona nei giorni di festa. Disegnò i suonatori che se ne andavano, tranne uno, un violinista con la bombetta e lunghi capelli. Intorno al chiosco, soltanto una coppia di innamorati su una panchina. *«Andate pure, finisco da solo»*, dicevo il violinista agli orchestrali. Peynet intitolò il disegno *Sinfonia incompiuta* e lo portò a un giornale umoristico. Gli cambiarono il titolo in *Les amoureux* e gli dissero che era un filone buono da sfruttare.

Il violinista ebbe subito una fidanzatina e venne naturale chiamarli Valentino e Valentina. Nacquero in anni duri e desolati, la guerra pareva non finire mai, la gente non sorrideva più, non sapeva sorridere, sempre con la paura dell'indomani. Soltanto i fidanzatini erano pieni di candore e di speranza, un soffio di poesia in una cupa realtà. Arrivarono puntuali dappertutto ogni settimana: come angeli di ottimismo nelle case e negli uffici, nei rifugi antiaerei. E finita la guerra, andarono per le strade del mondo, tra i casi della vita quotidiana, sempre tenendosi per mano, perenni sognatori, i piedi sfiorando appena la terra, la testa tra le nuvole. Eterni fidanzati, non si sposano perché non ce n'è bisogno, «si sposano forse i fiori?», dice Peynet.

Fiori e cuori

Sono più di quarant'anni che i fidanzatini, in un mondo irreale che ignora la violenza, vivono tutti i temi degli innamorati: l'incontro e i casualmenti, le promesse, i progetti e le difficoltà. Valentino è immutabile: cappello a bombetta, redingote e coltello duro; sempre adorante, pronto a inginocchiarsi e a offrire il cuore o una colombella. Valentina segue un po' la moda. Si somigliano, ma lui più poeta, lei un po' più aggressiva. [illegible] pudica, [illegible] sconcertante. Tutti e [illegible] sempre lì a intrecciare accenni e sospiri amorosi tra svolazzare d'ansioletti e piogge di fiori e cuori.

Quanti *amoureux* ha disegnato Peynet? «Più di cinquemila. In vignette, album, persino sulle porcellane Rosenthal». Tre anni fa un editore ha pubblicato *Le Fantaisie*, il volume più grande mai stampato in Francia, illustrato con le dodici tavole dell'oroscopo alle quali hanno da guida i fidanzatini. Ne sono state tirate 220 copie, vendute in una settimana, la maggior parte all'estero, a quattro milioni di lire l'una.

Raymond Peynet ha 75 anni, è scavo e candido come il suo Valentino, lavora dieci ore al giorno e dice che morirà al tavolo di disegno. Abita in una bella casa sulla collina di Antibes, nel verde e nel silenzio, con la moglie Denise, che è la sua ispiratrice. Dopo un po' che si conoscono il capisce che *les amoureux*, in fondo, sono proprio loro. A Peynet arrivano centinaia di lettere la settimana da tutto il mondo. Gli scrivono ragazze e signore, diplomatici e cavalieri della «Legione d'onore». Lo ringraziano, gli raccontano le loro pene d'amore, gli chiedono consigli.

Al chiosco

Qualche anno fa, a Valence si voleva demolire il chiosco da musica dove è nata la musa cupida dell'amore giovanile e fare spazio a un padiglione per esposizioni. I giornali protestarono, la città si ribellò. Il consiglio comunale revocò la decisione, votò la conservazione del chiosco, classificandolo monumento nazionale. Vi appese un grande cuore con dentro *les amoureux*. Illuminato di notte. Tutti i giorni vengono al chiosco da un po' tutte le parti innamorati e anche coppie di sposi per farsi fotografare.

Ma questo amore romantico dei fidanzatini, Peynet, ha ancora un senso, oggi? «Vo-glio-credere, perché è il contravveleno della violenza. Ricordo il maggio '68. Volevo il paré, nulla che bruciavano, barricate, scontri con la polizia, lacrimogeni, urla a furore. In mezzo a quella violenza ho visto due innamorati che si tenevano per mano, si guardavano teneramente, si scambiavano baci. Vuol dire che quel giorno Parigi non è bruciata».

Dice: «Ci sono i missili atomici, l'Afghanistan, il Libano. C'è la droga e il libero amore, [illegible] la violenza. La società è egoista e se grido 'al ladro!' nessuno corre in aiuto. Tutto questo mi fa molto tristezza. Ma poi vedo due ragazzi che, oggi come ieri e come sempre, si abbracciano sulla panchina di un parco, strappano un fiore da una siepe e se lo offrono come fosse un cuore di diamanti, sono innamorati e quando ci si ama la luce naturale della vita colora giocondamente tutto ciò in cui ci si imbatte. E' meraviglioso vedere coppie che si amano, e finché ne vedo una resto ottimista, se che c'è sempre del buono nei cuori, che c'è ancora amore per la natura o per gli animali, per un bimbo o per una donna. E finché c'è amore, il mondo è salvo».

Luciano Curino

eg
LA NUOVA ENCICLOPEDIA GEOGRAFICA GARZANTI
con un atlante di 64 pagine
g
Per la scuola oltre la scuola
Tutti gli Stati del mondo - le regioni e le città - geografia fisica e politica - economia - problemi sociali - informazioni su tutti i paesi del mondo

franco angeli

Il significato inconscio della musica corrisponde a quello della vita

FRANCO FORNARI
PSICOANALISI DELLA MUSICA
Una nuova prospettiva per la psicoanalisi clinica
LONGANESI & C.

Il giorno 15 febbraio alle h. 17 presso la Sala dell'Associazione Industriale Lombarda (Via Pantano 7, Milano) verranno presentati gli

SCRITTI E DISCORSI

di Angelo Costa
1940-1976
Presiederà: Leopoldo Pirelli.
Saranno presenti: Giovanni Agnelli, Paolo Baffi, Luciano Lama, Giovanni Malagodi, Franco Mattei, Giovanni Spadolini.

Ordinando l'opera completa (in libreria o all'editore) sconto speciale del 10% sul prezzo di copertina.

COSTO LAVORO: LE VALUTAZIONI DI GIURISTI, POLITICI, IMPRENDITORI E SINDACALISTI SUL BLOCCO DELLA TRATTATIVA

Dopo il no dei comunisti Cgil ha valore un patto separato?

ROMA — Sarebbe valido un accordo sulla scala mobile firmato soltanto dalla Cisl e dalla Uil? Che importanza avrebbe, al tavolo del negoziato, una dichiarazione dei socialisti della Cgil favorevole all'accordo? Che cosa potrebbe fare il governo per raffreddare l'inflazione in mancanza del patto con i sindacati?

Sono alcuni degli interrogativi sui quali, in queste ore, si stanno cercelando i giuristi. L'opinione prevalente è che un accordo separato non è censurabile per le complicazioni di natura giuridica che comporterebbe. In quanto alla dichiarazione favorevole che i socialisti della Cgil potrebbero fare in forma ufficiale al governo, è più rilevante che avrebbe solo rilievo politico e non incidenza contrattuale, perché la rappresentanza legale della Cgil è detenuta dalla maggioranza, cioè dai comunisti contrari all'accordo.

«La Federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil — ha dichiarato il presidente della Commissione lavoro del Senato, Giugni — non può firmare in assenza di uno sua componente (cioè della Cgil). L'accordo separato è possibile ma crea una difficoltà pratica evidente in quanto la situazione attuale è diversa dall'accordo sul conglobamento del 1954. Allora veniva concesso un aumento e la Cgil, pur non firmando, aveva permesso dato la direttiva di prenderlo comunque come un acconto. Nella situazione di oggi l'eventuale accordo separato verrebbe applicato solo agli iscritti alla Cisl ed alla Uil, mentre quelli iscritti alla Cgil avrebbero, paradossalmente, il vantaggio di conservare intatta la scala mobile».

Giugni esclude anche il referendum tra i lavoratori perché interesserebbe molti milioni di persone (da 15 a 18 milioni di attivi) e «farlo varrebbe, allora, fare le elezioni anticipate». «L'unico caso che si può fare oggi — ha aggiunto Giugni — è un decreto che applichi l'accordo ai lavoratori del pubblico impiego; circa il settore privato si tratta di vedere se un intervento legislativo, modificativo di un accordo collettivo, è costituzionalmente ammissibile e, in materia, ci sono opinioni diverse».

Un esperto che ha chiesto di non essere nominato, ieri ci ha dichiarato: «Nel 1977, con la legge 91, il governo ha reso inefficaci, unilateralmente, tutte le scale mobili contrattate insieme. A causa di questa legge i dipendenti della Banca d'Italia, i lavoratori bancari, i dirigenti d'azienda ed altre categorie si sono visti ridurre le scale mobili che avevano contrattato».

Altri ritengono che un intervento del governo potrebbe essere fatto con «il blocco di tutti gli incrementi delle retribuzioni per un periodo determinato» (strada seguita da parecchi governi europei) oppure «operare con strumenti fiscali» sui punti di contingenza: operazione più complessa in quanto, a causa delle diverse aliquote fiscali in rapporto all'entità dei redditi, il punto di contingenza netto non è uguale per tutti.

Gino Giugni Romagnoli, ordinario di Diritto del lavoro, sostiene che, in caso di accordo a parte, «gli iscritti alla Cgil potrebbero fare ricorso al giudice per ottenere la non applicazione del nuovo accordo». «L'unico modo per uscire da questa strettoia — ha affermato Romagnoli — potrebbe essere quello di un intervento legislativo del governo».

Questo intervento potrebbe essere viziato di incostituzionalità? Romagnoli ha dei dubbi: «Si tratta — ha osservato — di una ipotesi decisamente remota. Sono ormai 7-8 anni che assistiamo allo scontramento del legislatore nei settori tradizionalmente riservati al sindacato. Ormai si tratta di una tendenza che si è affermata e della quale è difficile prevedere un'inversione».

Perché l'accordo separato firmato da Cisl e Uil sarebbe, quasi certamente, incostituzionale? La risposta che danno gli esperti si richiama allo Statuto dei Lavoratori. Questa legge fissa il criterio della «maggiore rappresentatività»; cioè si è convenuto che la Federazione Cgil-Cisl-Uil, per le sue dimensioni, può firmare per tutti i lavoratori italiani, anche se gli iscritti ai tre sindacati non raggiungono il 51 per cento della gente che lavora. Venendo meno la firma della Cgil, cadrebbe il requisito della «maggiore rappresentatività». Edoardo Ghera, ordinario di Diritto del lavoro, suggerisce una scappatoia: «Si dovrebbe trovare una tecnica — afferma — che consentisse il provvedimento di sfuggire alle maglie dell'incostituzionalità, considerando l'accordo come base sulla quale il Parlamento, nella propria sovranità, decide di varare una legge».

Che ne pensano gli imprenditori dell'ipotesi di un accordo separato? Non è ancora stata definita una linea precisa; secondo quanto risulta ci sono i favorevoli ed i nettamente contrari.

Cisl e Uil, comunque, non hanno ancora preso decisioni sulla eventualità di firmare o meno da sole l'accordo con il governo.

Sergio Devecchi

Rientrato sciopero segretari comunali

ROMA — Le organizzazioni sindacali dei segretari comunali hanno sospeso le azioni di protesta programmate per i giorni 14 e 15 a sostegno delle rivendicazioni connesse al rinnovo del contratto di lavoro della categoria.

Aziende agricole sequestrate ad Alberto Rizzoli

MILANO — Alcuni di due società agricole, per un totale di 4 miliardi e mezzo, sono state sequestrate ad Alberto Rizzoli. La decisione è stata presa dal tribunale civile di Milano su richiesta dell'attuale procuratore della Rizzoli, l'avvocato Crescenzo Pulitanò.

Le azioni delle due società sarebbero state consegnate ad Alberto Rizzoli dal fratello Angelo come «liquidazione» per la sua uscita dal gruppo editoriale.

Preoccupazione per le conseguenze e polemiche sul comportamento pci

Foschi (dc): «La frattura sindacale è un male» - Duri socialisti e socialdemocratici

ROMA — *La spaccatura della Cgil non rallegra nessuno ed anzi in tutti c'è la preoccupazione per le conseguenze politiche, economiche e giuridiche che comporterà questa grave divisione nel sindacato. Nei commenti a «caldo» raccolti ieri non mancano però le polemiche e l'irritazione verso il pci e la componente comunista della Cgil.*

«Non dirò mai — ha dichiarato *Franco Foschi, responsabile del dipartimento sociale della democrazia cristiana* — che una frattura sindacale possa essere un bene. La divisione dei sindacati è un male, che indebolirli è un male che verrebbe pagato con una più grave conflittualità successiva e con una spinta corporativa deteriore». *D'altra parte*, l'accordo sul costo del lavoro «è urgente» e partiti e *forze sociali* «devono rinunciare ad ogni calcolo che sia diverso dalla vera posta in gioco».

Più critici socialisti e socialdemocratici. Enrico Manca, *responsabile del settore economico del psi, addossa ai comunisti una grave colpa, quella di aver trasferito l'opposizione politico-parlamentare a livello sindacale. E su l'Avanti! di oggi il direttore Ugo Intini scrive che* «il "non possumus" dei comunisti Cgil nasce da un pregiudizio politico e ideologico che il sindacato voluto dai comunisti non è interessato ad essere partecipe delle grandi decisioni di politica economica, ma soltanto ad essere strumento di lotta e controparte rispetto al "potere"».

Della segreteria socialdemocratica si rammarica che, se l'atteggiamento della componente comunista della Cgil non cambierà, «verrà dire che Lama si sarà autoescluso spontaneamente, che non potrà invocare alcuna discriminazione. La componente comunista, infatti, concepisce il ruolo di quella socialista nella confederazione italiana del lavoro come acquiescente e subordinata.

A livello ufficiale, il psi per il momento tace. C'è da registrare una dichiarazione del segretario del gruppo psi alla Camera Mario Pochetti, ex sindacalista, il quale si è detto «addolorato» per la spaccatura. «Da vecchio militante e dirigente sindacale — ha aggiunto — credo che abbiano voluto i nostri, con grande senso di responsabilità, chiedendo una consultazione dei lavoratori prima di qualsiasi decisione. Ritengo difficile poter giustificare la richiesta del governo, di decidere subito perché altrimenti l'inflazione va avanti. C'è chi ha giocato alla crisi del movimento sindacale, per nostro conto vogliamo rilanciare fedeli fino in fondo, nonostante le difficoltà, alla volontà dei lavoratori».

Fra chi sollecita un *referendum fra i lavoratori c'è anche Lucio Magri, segretario del pdup, pronto a dare «pieno sostegno alle scelte di lotta compiute dai sindacalisti e dalla maggioranza della Cgil, per* che nella trattiva sul costo del lavoro non c'è solo una questione salariale, ma è in gioco l'intera prospettiva dell'economia e della democrazia italiana».

Lo «strappo» sindacale preoccupa pure gli imprenditori. Renato Buoncristiani, membro di giunta della Confindustria e vicepresidente dell'Ance (l'associazione dei costruttori edili), in una dichiarazione all'Ansa, ha osservato ieri che «in una società civile il dialogo tra le forze di produzione è essenziale». *Per questo motivo la politica del pci appare a Buoncristiani* «un controsenso».

Nel sindacato non si vuol parlare di spaccatura definitiva. La speranza è che si possa trovare in extremis un accordo. «Diverse ci sono state altre volte — dice Ottaviano Del Turco, numero due della Cgil, e leader della componente socialista —, ma allora eravamo sicuri che le ferite si sarebbero rimarginate in fretta.

e. p.

Confermate le previsioni di un ampio successo di De Mita

Nasce una nuova geografia delle correnti democristiane

ROMA — La due giorni di precongressi dc sembra aver confermato, oltre che le previsioni, pure le più rosee speranze di De Mita. Anche se è difficile indicare una percentuale precisa, è comunque largamente prevedibile che, già in partenza, il segretario possa contare sul 70-80 per cento dei voti. Se, quindi, si considera il solito effetto di trascinamento sul carro del vincitore che coinvolge i dubbiosi negli ultimi giorni, non è azzardato pensare a una elezione quasi plebiscitaria per De Mita.

Ecco comunque i risultati, secondo l'Agenzia Italia che ieri ha comunicato una sintesi nazionale dei voti: Zaccagnini-De Mita 34,9%; Andreotti 12,9%; Piccoli 12,8%; Bisaglia 7,8%; Nuove cronache (Fanfani) 6,7%; Forlani 9,9%; Forze nuove (Donat Cattin) 8%; Colombo 3,3%; Mazzotta 1,1%; altre liste locali e, tra gli altri, i raggruppamenti che fanno capo a Scotti, Granelli raggiunto il 4%.

La diffusione di queste percentuali è stata subito contestata. L'onorevole Evangelisti, ad esempio, ha immediatamente negato la fiducia del gruppo andreottiano rispetto all'ultimo congresso, affermando di aver raggiunto il 13 per cento. Anche Spitella ha dichiarato che il gruppo di Emilio Colombo ha riportato oltre il cinque per cento dei voti.

È difficile in effetti trarre dai risultati regionali percentuali precise a livello nazionale. La consistenza delle correnti si saprà solo al congresso. Se i dati forniti dall'Agenzia Italia si dovessero confermare a fine febbraio si dovrebbe constatare un leggero calo, oltre che del gruppo Andreotti, anche di quello del presidente del partito Piccoli, che, due anni fa, poteva contare sul 15 per cento. Un incremento registrerebbe invece, oltre che il gruppo De Mita, anche la corrente di Forlani che, all'ultimo congresso, aveva il 5,6 per cento dei voti.

Un primo commento sui risultati delle assemblee di sabato e domenica scorsa è stato quello del responsabile organizzativo della dc Cabras, per il quale il consenso che ha avuto De Mita non costituisce una sorpresa.

r. l.

ROMA — È stato assegnato al pastore protestante americano Homer Jack, segretario uscente della Conferenza mondiale delle religioni per la pace, il «Premio Nivano per la pace» 1984. Lo scorso anno lo stesso Premio era stato assegnato, per la prima volta, a mons. Helder Camara, il noto arcivescovo brasiliano.

Del Noce sostituirà Sandulli

ROMA — Il filosofo e storico Augusto Del Noce sostituirà a Palazzo Madama Aldo Sandulli morto improvvisamente sabato scorso. Del Noce è il primo dei senatori non eletti per la dc a Roma. Egli è stato candidato nel collegio senatoriale di Roma IV riportando, il 26 giugno scorso, 122.000 preferenze.

L'annuncio ufficiale della scomparsa di Aldo Sandulli sarà dato domani pomeriggio al Senato, in apertura della seduta.

Oggi al Senato il ministro Goria risponde alle interrogazioni

Lo Ior pronto a pagare 400 miliardi Venerdì compromesso con i creditori

CITTA' DEL VATICANO — Il caso Ior-Ambrosiano torna in Parlamento dopo un silenzio che dura dall'8 ottobre 1982: dalla seduta in cui l'allora ministro del Tesoro Andreatta avrebbe chiesto — originando una polemica violenta — un intervento personale del Papa per obbligare l'Istituto Opere di Religione a coprire una parte del «buco» del Banco. Un anno e mezzo di silenzio, rotto solo dalle interrogazioni e interpellanze che si accumulavano sul tavolo della presidenza, e alle quali il ministro del Tesoro, Goria, risponderà oggi pomeriggio in Senato.

Non pare che ci siano da attendersi rivelazioni sconvolgenti: la soluzione del caso Ior-Ambrosiano, secondo notizie che si infittiscono di giorno in giorno, è affidata alla trattativa diretta fra le banche creditrici (attualmente un centinaio) e i presunti «debitori», fra i quali anche lo Ior. Il governo italiano, secondo quanto ha dichiarato lo stesso ministro Goria, non intenderebbe avviare iniziative in merito, e quindi probabilmente si limiterà a prendere atto della conclusione del caso.

Secondo il «Financial Times» anzi un accordo di compromesso sarebbe già stato negoziato, mercoledì 8 febbraio a Zurigo. Su un totale di circa 600 milioni di dollari dovuti alle 80 banche creditrici, capeggiate dalla Westminister Bank e dalla Midland Bank (a cui in seguito se ne sono aggiunte altre), l'Istituto per le opere di religione contribuirebbe con una cifra vicina ai 260 milioni di dollari (quattrocento miliardi di lire circa). Una ratifica della bozza di compromesso si dovrebbe avere venerdì prossimo a Ginevra, se l'insieme dei creditori delle società di Calvi daranno il loro assenso.

La parte più ampia dell'accordo riguarderebbe i creditori della Holding del Lussemburgo, che dovrebbero ricevere 315 milioni di dollari, di cui la metà entro l'anno. Una tranche di 100 milioni andrebbe ai creditori di alcune «sussidiarie» (per esempio il Banco Andino del Perù e circa altri 200 milioni di dollari verranno versati ai creditori delle banche all'estero legate al vecchio Ambrosiano, e ai creditori della «sussidiaria» del Banco di Nassau. Il buco globale sarebbe stato di circa un miliardo e 200 milioni di dollari: il «ripianamento» avverrebbe perciò per una somma inferiore alla metà.

Le indiscrezioni londinesi indicano in 260 milioni di dollari la partecipazione dello Ior all'operazione. E già da tempo si parla di sondaggi, sui principali mercati finanziari mondiali, da parte di responsabili dell'Istituto, per aprire una linea di credito internazionale che renda possibile il reperimento dei fondi necessari al pagamento. I sondaggi sarebbero stati compiuti sia a New York, sia a Londra.

In ogni caso lo Ior, secondo la linea sempre sostenuta, negherebbe di avere una qualsiasi responsabilità effettiva nelle operazioni che portarono al «crack». Al massimo in Vaticano si ammette una forma di corresponsabilità morale, dal momento che lo Ior aveva rapporti di affari con Calvi, e Calvi è stato indicato come l'autore del disastro finanziario. Oltre a ciò se lo Ior avesse deciso di non contribuire in nessun modo al pagamento dei creditori del Vecchio Ambrosiano, ne sarebbe rimasta seriamente lesa la sua credibilità a livello internazionale.

Alle recenti vicende dell'Ambrosiano alcuni collegano anche un'udienza che Giovanni Paolo II ha concesso ieri a una delegazione dell'episcopato statunitense. I vescovi d'oltreoceano, insieme con la conferenza episcopale della Germania Federale, sono particolarmente attenti e generosi verso le necessità finanziarie della commissione mista italo-vaticana.

Le interrogazioni alle quali risponderà il ministro del Tesoro vertono su tutti questi punti. Goria potrà rispondere solo parzialmente ai quesiti: alcuni non rientrano direttamente nella sua competenza e su altri temi è vincolato al segreto.

Marco Tosatti

Craxi difende la sua proposta

ROMA — Una decisa difesa della proposta del governo per il rientro dell'inflazione e la ripresa economica è contenuta in una nota diffusa da Palazzo Chigi.

«La politica del reddito indicata dal governo — afferma la nota — insieme alla adozione delle altre misure contenute nell'accordo consentirebbe, dopo tre anni di stagnazione produttiva e di inflazione galoppante, di ridurre il tasso di aumento dei prezzi, di accrescere la competitività delle nostre esportazioni, di prendere un sentiero di sicura crescita per la nostra economia, di realizzare una consistente riduzione del costo del denaro e di favorire la ripresa degli investimenti produttivi e dell'occupazione».

È possibile, in tal modo, assicurare un aggancio solido e duraturo dell'economia italiana alla ripresa internazionale nel prossimo biennio, evitando che l'inserimento della nostra economia in tale ripresa non debba essere drammaticamente interrotto.

La nota sottolinea anche che la riduzione della crescita del costo del lavoro per le imprese è ottenuta garantendo ai lavoratori che le loro retribuzioni reali nelle varie scadenze contrattuali siano salvaguardate rispetto a quelle che otterrebbero in assenza di una politica dei redditi.

g. c. f.

Catacombe ebraiche aperte al pubblico?

Roma. Una veduta dell'esterno dell'entrata dell'Ipogeo Giudaico sulla via Appia. La comunità israelitica spera che con il nuovo Concordato, che sarà probabilmente firmato la prossima settimana, le catacombe possano essere aperte al pubblico (Tel. Ans. Press)

(Segue da pagina 4)

Presente nella vita, consegnata nella luce e in adorazione all'Eterno

Primo Cossolo

ex combattente partigiano
decorato V.M.

Lo annunciano mamma, papà, il fratello Bruno con la moglie Anna e figli Emanuele e Giovanna, la zia Rosina, parenti tutti. Funerali mercoledì alle ore 15.15 nella parrocchia San Giovanni Battista di Vinovo partendo da Torino.
— Torino, 12 febbraio 1984

Maria Luisa si associa al dolore per la morte di Bruno

Miranda, Vittorio Novelli e famiglia partecipano commossi

Gli amici Sandra, Ornella e Gino sono affettuosamente vicini alla famiglia Cossolo

Si è spenta improvvisamente in Ospedale dopo breve malattia

Enrico Garofalo

di anni 64

ne danno il triste annuncio la moglie Lucrezia Pagliano, i figli Gianni con la moglie Adriana e i nipoti Enrico e Daniele, i fratelli, la cognata e i parenti tutti. Si funerale avrà luogo mercoledì 15 corrente alle ore 10 nella chiesa di San Massimo. Rivoli.
— Rivoli, 14 febbraio 1984

La famiglia Pagliano e Gruppi partecipano commossi al dolore di Lucrezia e Gianni.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ines Revigllo ved. Saletta

ne danno il triste annuncio i figli Oscar e Claudio con la rispettiva famiglia e parenti tutti. Funerali mercoledì 15 corr. alle ore 10.15 da via Pomaro 18.
— Torino, 13 febbraio 1984.

Gli amici Dario, Cesti, Pompeo, Mariarosa partecipano al dolore di Claudio e famiglia per la scomparsa della mamma

Ines Revigllo ved. Saletta

— Torino, 14 febbraio 1984

I familiari con grande dolore danno triste la perdita del loro caro

Alessandro Bonora

Funerali oggi ore 14 dall'ospedale Santa Croce Moncalieri.
— Moncalieri, 14 febbraio 1984

Nel darne tale partecipazione al dolore dei familiari, ricordano con affetto ALESSANDRO.

È mancata

Margherita Cravero ved. Borgarello

Lo annunciano i figli Ettore con la moglie Margherita, Francesco col marito Carla, i nipoti Alessandro, Gabriella, Maria Grazia, la sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì alle ore 14 corr. ora 13 parrocchia S. Diacono Borgo Vanchiglia.
— Torino, 12 febbraio 1984

Angela e Giuseppe Desandino porgono cristiano lutto alla famiglia

Direzione e Personale della Casa di Risparmio di Torino partecipano e addolorati del rag. Ettore Borgarello per il decesso della mamma

Margherita Cravero ved. Borgarello

— Torino, 13 febbraio 1984

È mancata

Margherita Danusso ved. Pronotti

Lo annunciano figlia, genero, nuora, nipoti, cognata, parenti tutti. Partenza per la cerimonia funebre da piazza Ribaldi 7 Ariano a Alpette Giovanni. Funerali oggi ore 15 via Con Bosco 4.
— Pianezza, 14 febbraio 1984

Eseguiti parenti

Cristianamente è mancato

Fernando Grlandi

anziano Lancia

Addolorati lo annunciano la moglie Lina, i figli Roberto, la sorella Wanda, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Corno, alla signora Pasquetto e alla famiglia Boccacca. Funerali mercoledì ore 14.30 partenza Abitazione (corso Cosenza). La santa messa verrà celebrata nel cimitero di Cavoretto. Seguirà tumulazione nel cimitero di Torino.
— Torino, 13 febbraio 1984

La famiglia Boccacca partecipa al dolore degli amici Lina e Roberto.

La famiglia Rocca partecipa al dolore di Lina e Roberto.

È mancato

Bernardo Mulatero

anziano FIAT

Lo annunciano la moglie Claudina Segna, la figlia Mary con Pino e Claudia, la sorella Maddalena, parenti tutti. Funerali in Carignano mercoledì 15 corrente ore 14.30 partenza dall'abitazione via San Secondo 66.
— Carignano, 13 febbraio 1984

I Capitani Bocca sono vicini alla famiglia Cravero e famiglia per la perdita del caro DOMENICO.

È mancato

dott. Renato Cingoli

Addolorati lo annunciano la moglie Lydia, i figli Giorgio con Sara, Stefano e Marco, Silvana con Carlo, Mara e Stefania, Beppe con Franca e Claudia, i fratelli con le famiglie e parenti tutti. Funerali mercoledì alle ore 8.30 da via Bernardino Galliari, 13, e alle ore 11 al Cimitero israelitico di Alessandria.
— Torino, 13 febbraio 1984

Cristianamente è mancato

Luigi Perino

anni 82

Lo annunciano la moglie Maria Crosetti, sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 14 corrente ore 14.15 con partenza piazza Statuto 8. La presente a partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al dottor Luigi Bona. Servizio pullman per Lanzo e ritorno.
— Torino, 13 febbraio 1984

È mancato all'affetto dei suoi cari

Maria La Penna ved. Tartaglia

Addolorati lo annunciano figlie, figli, generi, nuora, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Carlo Ragheni. Funerali martedì 14 ore 14.30 dal S. Domenico Savio.
— Torino, 13 febbraio 1984

È mancato il

cav. Maurizio Molinatti

anni 62

Lo annuncia la moglie Segondina Bova, i figli Italo e Ada con la rispettiva famiglia, parenti tutti. Funerali mercoledì 15 ore 10 da via Santa Maria 33.
— Andezeno, 13 febbraio 1984

È mancata all'affetto dei suoi cari

Carola Giacchero

ne danno il triste annuncio il figlio Giuseppe, la nuora Mirella, i nipoti Massimo e Simona, sorelle, fratelli e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Carisio martedì 14 corrente alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di S. Eligendo.
— Carisio-Monza, 13 febbraio 1984

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ferdinando De Feo

A funerali avvenuti lo annunciano con profondo dolore la mamma Rosa, la moglie Maria Vittoria Rossetto, le figlie Margherita con Barry Nolan, Rossella, e Jordan Clementina e Margherita Rossetto, i cognati Gino e Laura Rossetti, zia e parenti.
— Livorno Piemonte, 11 febbraio 1984

La zia Gina ed Elena Vavalà, i cugini Fenoglio e Marisetta, ricordano con affetto e rimpianto il caro FERDINANDO.

Beppe, Paola e Carlo Felice Rossetto con le loro famiglie piangono con Ilda e Carissima NANDO.

La famiglia Merlo e Bruno partecipano il decesso del loro caro congiunto

dott. Giovanni Merlo

avvenuto improvvisamente in Argentina il giorno 10 febbraio. Una S. Messa sarà celebrata in Pinerolo in data stabilita.
— Buenos Aires - Pinerolo, 13-2-1984.

Si associano al dolore Vanda, Spagnolo Duino, Ugolino, Giovanni Cassia.

Improvvisamente è mancato

dott. Ciro Merli

La famiglia unita ne annuncia con dolore il funerale avrà luogo oggi 14 febbraio alle ore 15 in S. Lazzaro Ivrea.
— Ivrea, 14 febbraio 1984

La famiglia Marinello partecipa al dolore della famiglia Merli

Ricordano il caro

Ciro Merli

Gianmaria, Simonina Cesina, Nino Zanda e famiglie.
— Ivrea, 13 febbraio 1984

Si unisce al dolore dei familiari
Giuliano e Franco Fogliati
Ortensia e Guido Foccato
Fiori Fassori
Bianca e Gino Pastoni
Rita e Ottorino Maggia
Dino e Renato Chabod
Iolanda e Cesare Orlitz
Carmen e Riccardo Galli
Renata Bona
Delfino Castagna
Tommaso Fiore
Luciana e Giuseppe Gaia
Irma e Roberto Ottino
Albertina e Corrado Lissi
Maria Pia e Franco Marocco
Lucia e Mimma Pianet
per la perdita del caro amico

dott. Ciro Merli

— Ivrea, 13 febbraio 1984

È mancato all'affetto dei suoi

Primo Lupano

Lo piangono la moglie Paola, le figlie con mario Ermanno Bosa, Gabriella, nipoti, parenti, amici. Un particolare ringraziamento a medici e personale del reparto ospedale Amedeo di Savoia. Si riceve oggi in Grazzano Badoglio alle ore 16.30 con partenza dall'ospedale Amedeo di Savoia di Torino alle ore 13.30.
— Torino, 12 febbraio 1984

Pino e Lella Dondi profondamente commossi sono affettuosamente vicini a Paola e Ugo per la scomparsa del caro PRIMO.

Condoglianze e cordoglio al funerale del caro

Giuseppe Valsecchi

Anziano Lancia

ne danno il doloroso annuncio la moglie Carla, i figli Alessandro e Giovanni, le nuore Linda e Loredana, i nipoti, i cognati Serafino e famiglie per la prematura scomparsa del caro MASSIMO
ten. Carlina Maglia
ten. Giuseppe Cerina
Giovanni Corona
Irene Gherlet
Giuliana Bertolin
Laura Colombara
Loredana Rodeschi
Fernanda Regonesi
Bpl. a.r. Prot
Cor. [illegible]
sono commossi al dolore di [illegible] e vicinanza per la scomparsa del [illegible]

Massimo Enrietto

Addolorati lo annunciano la sorella, i nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 15 corr. ore 10.15 Parrocchia S. Giovanni di Arce.
— Torino, 13 febbraio 1984

La famiglia Pistone, Peretti, Bellardi e Gaj piangono il loro caro MARCO.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giulio Vieri

Addolorati l'annunciano i figli Giuseppe, Sergio, Vera, genero, nuora e nipoti. Funerali mercoledì 15 c.m., ore 14.30 partendo dal Duomo di Chieri. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Chieri, 13 febbraio 1984

La famiglia Motta si unisce al dolore di Sergio e famiglia per la perdita del suo caro PAPA'.

Ingegnere e Dipendenti del Salumificio Sergio Vieri partecipano al dolore dei sig. Vieri e famiglia per la morte del PAPA'.

Famiglia Bessa si unisce al dolore della famiglia Vieri

Franco Odetto partecipa al dolore della famiglia Vieri

Gli vicini al dolore della famiglia Sergio Vieri per piangono
Guido Gerbino
Ettore Lavitrano
Guido Bessa
Giovanni Giachino
Piero Rivetta
Alfredo Gerbino
Attilio Chiorio
Antonio Peretto
Silvio Pellissero
Enzo Pellissero
Claudio Tuia
Filippo Valfrè

È mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Rossanigo ved. Giacomasso

Lo annunciano addolorati la sorella Pina del marito Francesco Bertone, i nipoti Alessandro e Luisella e famiglie, le cognate Bianca, Palmina, Gino Bianchi e parenti tutti. Funerali mercoledì 15 alle ore 15 dalla parrocchia San Casimiro, Cinghetto.
— Torino, 13 febbraio 1984

Il giorno 10 c.m. è cristianamente spirato

Ing. Achille Lerda

cavaliere di Vittorio Veneto
ex direttore FIAT

Ne danno il triste annuncio la sposa Lucia, i figli Pierluigi con Rosella, Gianfranco e Rosella, il genero Alberto, la nuora Luciana, i nipoti e parenti tutti.
— Pinerolo, 14 febbraio 1984

La famiglia Bellardi partecipa al dolore della famiglia Lerda

Aldo Cenna

Addolorati lo annunciano i figli, la nuora, i nipotini, parenti tutti. Funerali mercoledì 15 corr. ore 10.15 Parrocchia S. Giovanni di Arce.
— Torino, 13 febbraio 1984

La famiglia Pistone, Peretti, Bellardi e Gaj piangono il loro caro ARMIDO.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giulio Vieri

Addolorati l'annunciano i figli Giuseppe, Sergio, Vera, genero, nuora e nipoti. Funerali mercoledì 15 c.m., ore 14.30 partendo dal Duomo di Chieri. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Chieri, 13 febbraio 1984

La famiglia Motta si unisce al dolore di Sergio e famiglia per la perdita del suo caro PAPA'.

Ingegnere e Dipendenti del Salumificio Sergio Vieri partecipano al dolore dei sig. Vieri e famiglia per la morte del PAPA'.

Famiglia Bessa si unisce al dolore della famiglia Vieri

Franco Odetto partecipa al dolore della famiglia Vieri

Gli vicini al dolore della famiglia Sergio Vieri per piangono
Guido Gerbino
Ettore Lavitrano
Guido Bessa
Giovanni Giachino
Piero Rivetta
Alfredo Gerbino
Attilio Chiorio
Antonio Peretto
Silvio Pellissero
Enzo Pellissero
Claudio Tuia
Filippo Valfrè

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Remigia Albertina Naretto ved. Fortina

La annunciano a funerali avvenuti i figli Dario, Italo e Mimmo.
— Torino, 14 febbraio 1984.

Elisabetta e Mary Peletti, Sergnella e Paolo Pino partecipano al dolore di Dario, Paolo e Giovanni per la scomparsa della zia

Luigina Balocco

— Cogliari, 13 febbraio 1984.

Roma, Angelo e figli annunciano la perdita prematura del loro caro principio

DOTT.

Michele Di Gennaro

Lo ricordano ad amici e parenti e lo piangono avranno martedì 14 corr. ore 8.15 dalla chiesa del cimitero Monumentale, per proseguire nella chiesa dell'Addolorata (via Bertolotti) alle ore 8.30. Indi proseguirà per Foggia.
— Torino, 13 febbraio 1984.

MICHELE. Il Signore ti ha chiamato a Sé perché ne mancassimo. Tua Bianca, Maria Elena, Daniela Di Gennaro.

Soriano, Vitale e parenti tutti sono affettuosamente vicini al compagno Vincenzo per la scomparsa di Gianna e Ugo per la prematura scomparsa del loro adorato MICHELE.
— Torino, 13 febbraio 1984

Tiziana e Giovanni Ferrero partecipano al dolore della famiglia Di Gennaro

Walter Giovannozzi, Aldo Alberto, Massimo Bardasso e Collaboratori della Studio ACL partecipano al dolore e del colleghi Angelo e Gloria Di Gennaro e famiglia Tiziana, Bruno, Franco, Marianna per la scomparsa del

DOTT.

Michele Di Gennaro

— Pessano, 13 febbraio 1984

Il Consiglio dell'Associazione Tiziani di Formazione della Provincia di Torino partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del loro consulente

DOTT.

Michele Di Gennaro

— Torino, 13 febbraio 1984

Nel ricordo di

Michele Di Gennaro

i Colleghi del Ufficio Registrato, U.S.L. 1/23, via G. Bruno n. 38, sono vicini a Gianna, Maria Elena e Daniela con il loro affetto.
— Torino, 13 febbraio 1984

U.S.L. 1/23 Torino partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa e immatura scomparsa del

DOTT.

Michele Di Gennaro

Direttore amministrativo

— Torino, 14 febbraio 1984

I Colleghi Bargis e Cantalupo del Personale del Col-Personale partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Michele Di Gennaro

— Torino, 14 febbraio 1984

È mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Peretti

Lo annunciano la moglie Maria, la figlia Silvia e parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 14 di martedì 14 corrente dall'Ospedale Cottolengo. La funzione religiosa sarà celebrata alle ore 14.30 presso la chiesa N.S. del Sacramento (via Cavalcanti 15).
— Torino, 14 febbraio 1984.

Presidente e Direzione della S.p.A. S.C.A.M. - Società di Consulenza ed Applicazioni Matematiche partecipano con compianto alla scomparsa del sig.

Piero Peretti

— Torino, 13 febbraio 1984.

Dirigenti, impiegati e Maestranze della S.p.A. S.C.A.M. «Società di Consulenza ed Applicazioni Matematiche» partecipano parte al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del sig.

Piero Peretti

— Torino, 13 febbraio 1984.

Il Gruppo Aziendale «S.C.A.M.» S.p.A. si unisce con commozione al lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del sig.

Piero Peretti

azienda S.C.A.M.
— Torino, 13 febbraio 1984.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Ortolano Chiabrera (Pina)

anni 67

La piangono i figli Luigi, nuora Liliana, nipote Pietro, genero Severino, parenti tutti. Si ringraziano le famiglie Orsi e Pina, non ché tutte le persone offerte al Centro tumori dell'Ospedale S. Giovanni. Funerali oggi, ore 14, da via Chieri 7, indi, ore 15, a Druento S. Michele parrocchia S. Michele.
— Torino, 14 febbraio 1984.

È mancata

Margherita Pasero

anni 62

La piangono i figli Lelio e Carlo, nuora Antonia e Gerlando, nipoti Francesco e Federico, fratello Bruno, parenti tutti. Funerali oggi, ore 14.30, parrocchia Regina Margherita.
— Moncalieri, 14 febbraio 1984

Direzione e Personale della Casa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del sig. Roberto Agnese per il decesso della mamma

Margherita Pasero ved. Agnese

— Torino, 13 febbraio 1984.

(Continua a pag. 8)

Contro 10 milioni circa di allievi delle scuole pubbliche di ogni grado

Scuole private a quota 4 milioni

Le famiglie cercano nelle scuole non statali maggior disciplina e continuità didattica, ma anche una più snella capacità di adeguarsi ai nuovi filoni di istruzione - Il boom delle medie superiori (400 mila iscritti) Una proposta: insegnamento tradizionale al settore pubblico, moderni indirizzi a quello privato

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Nella scuola, «privato» e bello! Seduce, rassicura, stimola? Parrebbe di sì stando a certi dati e linee di tendenza. Di fronte ai nove milioni 600 mila studenti che frequentano la scuola statale, dalle materne alle secondarie superiori, stiamo dati relativi di alunni che si sono indirizzati verso le scuole non statali legalmente riconosciute e altri due milioni 200 mila iscritti ai corsi «meramente privati» che preparano a sostenere gli esami. Oltre davvero rilevanti.

Il prof. Luigi Ambrosoli, docente di storia della scuola, mette che una fascia molto estesa di coloro che prediligono il privato è rappresentata dagli nella materna (più di un milione di alunni), settore al quale lo Stato si interessa da poco tempo, anche è opportuno essere cauti nel formulare giudizi a proposito di certe preferenze. Non mancano però altri fatti significativi. Il rileva che nello spazio di un decennio gli studenti delle secondarie superiori non statali sono passati da 280 mila a 400 mila (l'11 per cento di tutti gli iscritti a quel tipo di scuola) e il dott. Nicola D'Amore, di ministeriale delle secondarie non statali, sottolinea che sale in modo vertiginoso la domanda d'iscrizione agli istituti medi inferiori gestiti da privati. Da Milano a Roma, da Roma a Catanzaro, giungono notizie di genitori che formano cooperative per fondare scuole ritenute particolarmente adatte all'educazione dei figli.

Giorno dopo giorno, il fascino discreto del privato si è esteso, ma il fenomeno, dice D'Amore, non è stato finora valutato con la necessaria attenzione dal mondo politico, impegnato peraltro a fronteggiare i difficili problemi del settore pubblico dell'istruzione. Ora, le scuole private, sia laiche sia religiose, chiedono maggiore attenzione, un intervento legislativo che renda effettiva la parità con gli istituti pubblici. Questione complessa, anche perché in non sia esclusivo quello del finanziamento, sollecitato in particolare dagli enti religiosi, non a scopo di lucro — sostengono —, ma *per dare un effettivo aiuto alle famiglie che hanno il diritto-dovere di educare i figli*. Più in generale si avverte la necessità di impostare su basi nuove il problema dei rapporti tra il settore scolastico pubblico e quello privato.

È opportuno a questo punto, vedere con o articolato il settore della scuola non statale. Ascoltiamo in proposito il prof. Alessandro Offidani, docente di legislazione scolastica. Possiamo individuare quattro livelli d'istituti:

1) le scuole «meramente private» che operano in base a un decreto di «presa d'atto» e preparano agli esami o organizzano i corsi più svariati (danza, ginnastica e simili) ma non rilasciano titoli.

2) le scuole pareggiate, gestite da un ente pubblico diverso dallo Stato con docenti presi da liste statali;

3) le scuole parificate, in genere elementari, sorte là dove lo Stato non poteva intervenire in modo diretto e che lo Stato sovvenziona per il pagamento del personale;

4) le scuole legalmente riconosciute, gestite da privati, religiosi o laici, che rilasciano un titolo equivalente a quello dello Stato e che l'ente pubblico riconosce e «sorveglia» con un commissario. Prima era necessaria per il loro funzionamento una vera e propria autorizzazione, ma nel 1950 la Corte Costituzionale ha stabilito che quell'atto amministrativo era illegittimo.

La questione della scuola privata riguarda fondamentalmente questi ultimi istituti frequentati da un numero crescente di allievi. Da che cosa dipende un così alto indice di gradimento? Risponde il dott. D'Amore: «*La scuola privata attira perché, a differenza di quella statale, sembra garantire meglio l'organizzazione, l'ordine, la disciplina, la continuità didattica, la stessa professionalità degli insegnanti, sollecitata dal fatto che l'"occhio del padrone" è sempre presente e vigile. Non bisogna dimenticare, nello stesso tempo, che, secondo alcuni esperti, la scuola pubblica presenta una maggior tensione interna, la quale può costituire uno stimolo al processo educativo*».

La crescita della scuola privata indica anche l'affiorare, sepp ure in modo talvolta confuso, di nuovi bisogni da parte della collettività. È una linea di tendenza che riguarda in particolare la secondaria superiore. Puntualizza D'Amore: «*Mentre lo Stato continua a offrire modelli scolastici un po' appiattiti e sclerotizzanti, sembra che la gente voda alla ricerca di moderni filoni d'educazione. Si avverte, per esempio, l'esigenza di essere preparati a nuove professioni. La Cee stanzia al riguardo appositi fondi. Ma sembra che lo Stato rimanga inerte, prigioniero di norme ormai superate tranne eccezione, la legge sui licei linguistici. Ed ecco che allora il cittadino guarda alla scuola non statale come all'istituzione che ha la capacità di rompere certi schemi e di trovare per l'istruzione vie diverse da quelle praticate sin qui*».

C'è chi pensa che ciò possa costituire il presupposto per un'organica disciplina dei rapporti tra settore pubblico e privato. Precisa D'Amore: «*Il superamento, autorevolmente espresso, è questo mentre ora lo Stato dà il riconoscimento alla scuola privata in quanto identico a quello statale, la parità dovrebbe essere concessa all'istituto in quanto non identico. Lo Stato, in sostanza, dovrebbe essere disponibile per il settore tradizionale, il privato per i nuovi indirizzi*». Il settore non statale, si precisa, dovrebbe essere aiutato, in forme e modi ancora da individuare, dall'ente pubblico: quest'ultimo avrebbe comunque un'operazione economicamente valida perché l'onere sostenuto per ogni alunno sarebbe inferiore a quello che dovrebbe affrontare se lì fosse interamente a suo carico: le scuole private, infatti, hanno disponibili strutture e attrezzature proprie.

Clemente Granata

«Cliniche» specializzate per studenti in difficoltà

ROMA — A differenza delle scuole legalmente riconosciute, i corsi privati non rilasciano titoli di studio. Qual è la loro funzione specifica?

Risponde il prof. Ezio Ramassotto, rappresentante nazionale dei corsi: «*I corsi, di durata biennale o pluriennale, possono essere paragonati a un particolare tipo di clinica, la clinica scolastica appunto. E precisa: «Le famiglie che hanno ragazzi in una posizione, diciamo così, scolasticamente anomala, si rivolgono a noi e cercano uno specialista che li rimetta in sesto in vista degli esami. Il servizio, dunque, deve essere accurato, il corpo insegnante dotato di lunga esperienza, della capacità di stimolare e di impostare nella mente dell'alunno un canovaccio ordinato della materia. Si crea così un legame fiduciario tra alunno e insegnante, che dà risultati utili*».

Si dice però che le pazze dei privatisti non siano particolarmente brillanti. Ramassotto afferma: «*Si esagera, come al solito. Certo, alcuni istituti lasciano a desiderare, ma numerosi altri forniscono un'ottima preparazione. Lo scorso anno in alcune città si sono registrate percentuali molto elevate di promossi, anche dell'ordine del 90 per cento*».

cl. gr.

Firenze, gravi le condizioni del sindaco

FIRENZE — Si sono improvvisamente aggravate le condizioni del sindaco di Firenze, professor Alessandro Bonsanti.

Il sindaco è affetto da cirrosi epatica e venerdì scorso aveva avuto un principio di emorragia interna. Il professor Bonsanti, che ha 70 anni, è sindaco dal 12 gennaio dello scorso anno.

Sarebbe stato un altro il giudice nel mirino della mafia americana

Da New York arriva la smentita «Cade la pista Usa per Chinnici»

NOSTRO SERVIZIO

CALTANISSETTA — La pista americana? È un errore, non c'è, non esiste proprio. «Cosa nostra» e le famiglie newyorkesi per ora escono dal processo Chinnici, dalle indagini sulla strage di via Pipitone Federico. Restano i Greco, i boss di Ciaculli, a tenersi da soli il sospetto: sono loro i mandanti di quel delitto.

Un fonogramma dagli Usa ha rimesso in discussione questa fetta d'inchiesta. L'ha spedito la Dea, l'agenzia federale statunitense per la lotta contro gli stupefacenti, e il giudice Patanè, procuratore della Repubblica di Caltanissetta, s'è fatto premura di rimetterlo alla Corte d'assise. Quasi una rettifica: Paolo La Porta, il canarino, non parlava di Chinnici. Il mafioso, arrestato a Filadelfia per traffico d'eroina, aveva confidato a uno 007 della Dea infiltrato nella sua organizzazione che «*gente nostra voleva eliminare un giudice*». Quella chiacchierata era stata fatta il 5 agosto, cioè una settimana dopo la strage di via Pipitone Federico. La Porta aveva parlato all'agente di un attentato contro un magistrato palermitano, di cui «*la sua famiglia doveva prendersi cura*». Ma l'operazione era stata rinviata, forse addirittura annullata. «*per la presente attività della polizia italiana contro la mafia*». Logico, quindi, che il giudice non fosse Chinnici.

«*Le informazioni in nostro possesso — prosegue la nota della Dea — non ci consentono di sviluppare le affermazioni di La Porta*». In altri termini, non si conosce il nome del magistrato nel mirino della mafia americana.

Un colpo di scena. Sulla guerra Usa si erano buttati sia i difensori dei Greco che i legali di parte civile. I primi davano battaglia, perché — per loro — le indagini dell'Fbi fiscavano con lo scagionare gli imputati. I Ciaculli e i Bo- hanno le grandi famiglie americane dell'eroina, erano legate ad altre cosche siciliane, ai Spatola-Inzerillo rivali acerrimi dei Greco. Per l'accusa erano invece questi ultimi e i loro alleati a detenere il monopolio dei rifornimenti oltre Oceano. Le indagini dell'Fbi, in sostanza, rafforzavano l'inchiesta italiana sull'assassinio di Chinnici. Erano una prova in più.

E i legali di parte civile avevano intenzione di proporre una tesi, che partiva da una famiglia italo-americana trapiantata nel New Jersey — quella dei Turano —, per arrivare, attraverso i legami con Vincenzo Rabito — uno degli imputati al processo —, alle famiglie newyorkesi e ai padrini di Cosa nostra loro alleati in Sicilia. Una saga siculo-americana che rifaceva la storia di un pezzo di mafia.

I Turano, comunque, erano già stati tirati in ballo in questo processo. Giacomo e la sua «John Turano and Songs», una grande falegnameria modello: Rabito lavorava con lui e con suo fratello Salvatore. Don Vincenzo spediva scheletri di legno, gli altri in America rifinivano il prodotto e lo immettevano nel mercato. Tutto qui. Rapporti d'affari, «solo questo e niente altro». Eppure non c'erano. E ieri ai giudici è pervenuta anche la documentazione spedita da Giacomo Turano. Un po' di carte per ricostruire contatti commerciali fra lui e l'imputato: copie di documenti dell'ufficio italiano cambi e fatture emesse da Rabito, che dimostrano un movimento — a partire dal 1973 — di 286 mila dollari, solo per acquisto di mobili. E poi una breve nota informativa della Criminalpol: Giacomo Turano non risulta alle autorità statunitensi implicato in traffici di narcotici. Tutto regolare. Giacomo Turano «svolge attività di commerciante di mobili».

r. s.

Firenze, Francesco Vinci è assolto dall'accusa di detenzione di armi

FIRENZE — Francesco Vinci, prima sospettato dell'uccisione di quattro coppie di fidanzati e poi completamente scagionato dal giudice ma ancora detenuto per reati minori (furto di due autocarri), è comparso oggi, insieme con il nipote Antonio di 24 anni residente a Carmignano (Firenze), davanti ai giudici del tribunale di Prato per rispondere di detenzione di armi e di ricettazione. A conclusione dell'udienza tio e nipote sono stati assolti perché il fatto non sussiste.

Durante un intervallo del processo Francesco Vinci — comparso in aula con folta barba e occhiali scuri — avvicinato dai giornalisti, rispondendo a domande sull'ipotesi di chi ritiene possa essere o possano essere i cosiddetti «mostri di Firenze» a cui si addebitano i diversi omicidi di fidanzati, ha risposto: «*Se lo avessi saputo sarei stato io il primo ad aprire un varco per la giustizia*». «*Mi auguro adesso che la giustizia non si sia nuovamente sbagliata*». Poi ha fornito altri particolari sulle sue vicende, dichiarando fra l'altro di «*non aver mai conosciuto Giovanni Mele e Mucciarini, recentemente arrestati per il duplice delitto di Lastra a Signa del 1968*».

Un piano liberale per la Tv

MILANO — Il segretario generale del pli, on. Zanone, e l'on. Paolo Battistuzzi, responsabile liberale per l'informazione, nonché membro della commissione parlamentare di vigilanza Rai, hanno illustrato ieri al circolo della Stampa la posizione del loro partito per quanto concerne il settore dell'informazione con particolare riguardo ai mezzi audio-visivi. «*Tale informazione — ha detto Zanone — deve essere disciplinata a tutela dei diritti del cittadino, delle norme già in vigore per la carta stampata. L'assegnazione delle frequenze deve avvenire sulla base di criteri oggettivi e non discrezionali, ad opera di magistrati amministrativi*».

Per quanto riguarda specificamente la Rai, Zanone ha premesso che tutti sono d'accordo nell'auspicare una riforma radicale e rapida della legge che ne regolamenta l'attività e ha continuato sostenendo la legittimità dell'intervento politico.

Battistuzzi ha precisato che il progetto liberale relativo alla Rai si ispira a varie esigenze: intanto, assicurare efficienza ad un servizio che di fatto non è più monopolistico ma deve fare i conti con la concorrenza; poi, rendersi conto che, in quanto servizio pubblico, la Rai deve interessarsi l'onere di offrire trasmissioni scarsamente remunerative; quindi, sapersi adeguare prontamente alle nuove tecnologie

a. f.

Dopo le 22 comunicazioni per esportazione illegale di valuta

Scandalo della banca Steinhauslin si indaga anche a Torino e Milano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Si sta allargando anche in altre città italiane l'inchiesta del sostituto procuratore della Repubblica, Michele Polvani, che nei giorni scorsi ha emesso 22 comunicazioni giudiziarie per infrazioni alla normativa valutaria compiute dalla vecchia amministrazione della Banca Steinhauslin. Gli uomini della Guardia di Finanza stanno infatti indagando anche su clienti di Torino, Milano e Genova che si rivolgevano all'istituto di credito fiorentino per esportare abusivamente capitali all'estero o per operare dei rientri di denaro non denunciato al fisco.

Sino a questo momento, il magistrato che conduce l'inchiesta ha accennato a un giro di almeno 10 miliardi di lire, ma è prevedibile che questa cifra possa salire considerevolmente una volta che saranno terminati gli accertamenti in corso. Al vaglio degli inquirenti ci sono infatti più di duemila operazioni bancarie compiute dalla Banca Steinhauslin fra il '76 e l'81. Si calcola che addirittura il 70% della contabilità della banca, in quel periodo, sia stata interessata direttamente o indirettamente da attività illecite.

In città, intanto, in molti settori del mondo economico e commerciale non si dormono sonni tranquilli. Si sa che sono circa 200 i nomi di clienti che si servivano del sistema di operazioni illecito, già in mano al dott. Polvani. Tra questi, ci sarebbero noti avvocati, notai, medici e liberi professionisti.

Il clamoroso sviluppo dell'inchiesta aperta nel marzo dello scorso anno, inoltre, rischia di vanificare il paziente e faticoso lavoro di ricostruzione dell'attività della Banca Steinhauslin, che dall'ottobre dell'83, dopo tredici mesi di commissariamento, è tornata ad essere amministrata da un nuovo proprietario di maggioranza: il Banco di S. Geminiano e S. Prospero, che naturalmente è del tutto estraneo alle vicende relative alle irregolarità giudiziarie.

Una vera beffa personale quella messa in atto dal nipote del fondatore dell'istituto di credito fiorentino, il quale si serviva della propria posizione di console onorario svizzero, in possesso di doppio passaporto e doppia nazionalità, e del suo conto sulla Banca ginevrina Pictet per operare tutta una serie di versamenti per conto terzi lucrando sui cambi. Jean Leon Steinhauslin, dal canto suo, il magistrato ha inviato una delle ventidue comunicazioni giudiziarie (le altre sono per otto dipendenti della banca, di cui due ormai in pensione, e per tredici persone esterne all'istituto), attualmente si trova nella sua residenza di Ginevra. Pare si sia rifugiato alcuni mesi dopo l'apertura della prima inchiesta che, in quel caso, lo vedeva nelle vesti del danneggiato.

Tutto, però, anche gli sviluppi di questi ultimi giorni, va fatto risalire al 15 ottobre 1981, quando il comitato di amministrazione della Steinhauslin, allora in carica (Jean Leon ne era il presidente) rese noto di aver presentato un esposto alla procura della Repubblica dopo aver rilevato irregolarità da parte di uno dei suoi. Guido Niccolai. Il banchiere «off shore», così chiamato per la sua passione per la motonautica, aveva creato all'interno della Steinhauslin una banca parallela con tanto di libretti intestati, sia con interessi assai più alti che gestiva in proprio. L'ammanco registrato in di circa 40 miliardi di lire, e Guido Niccolai finì in carcere con l'accusa di malversazione aggravata. Ogni Niccolai è agli arresti domiciliari nella sua villa di Impruneta.

Durante le indagini sui libretti irregolari (un rapporto della finanza parla di 193 libretti al portatore emessi fra il '75 e l'ottobre dell'81) venne trovato un conto di oltre un miliardo intestato a un alto funzionario della sovrintendenza alle Belle Arti. Si imperniò così anche collegamenti con l'inchiesta sui reperti d'oro affidati sempre alle stesse mani. L'alto funzionario della sovrintendenza risultò essere un maestro della massoneria ed al ricordo che il sovrintendente Nello Beinporad, ora passato ad altro incarico, compariva negli elenchi della loggia P2 di Licio Gelli. È emerso in seguito agli accertamenti della Guardia di finanza che è stata scoperta la «banca personale» di Jean Leon Steinhauslin. Ma le indagini, come si è detto, non sono ancora concluse e i prossimi giorni potrebbero riservare delle nuove sorprese. E per qualcuno si tratterà di sorprese poco gradite.

Francesco Matteini

Bollette false tre arresti

NAPOLI — Tre persone che facevano parte di una vasta organizzazione dedita al traffico di bollette di accompagnamento false per la copertura ed il riciclaggio di merce di provenienza illecita, sono state arrestate dai carabinieri del nucleo operativo del gruppo «Napoli primo».

Sono Fernando Saccone di 35 anni, Raffaele Barbato di 39 e Renato Trucco di 36, tutti di Napoli, i quali erano colpiti da mandato di cattura emesso dai giudici del tribunale di Prato per associazione per delinquere ed altri reati. L'organizzazione era costituita da 93 persone.

Le ordinanze per Zaza, Mammoliti, Piromalli ed altri

Beni per ottanta miliardi sequestrati a 65 mafiosi

NAPOLI — Diciotto ordinanze di sequestro dei beni patrimoniali per altrettanti presunti affiliati ad organizzazioni camorristiche ed altre 47 nei confronti di appartenenti alla «'ndrangheta» per un valore di circa 80 miliardi di lire, sono state emesse dalla sezione per le misure di prevenzione del tribunale di Napoli su richiesta della Guardia di finanza.

Le ordinanze sono state eseguite nei riguardi, tra gli altri, del «boss» della camorra Michele Zaza e dei fratelli Gerardo, Gennaro e Antonio Forte, e di quelli della «'ndrangheta» Domenico Piromalli e Saverio Mammoliti.

Questo tipo di indagine ha permesso alla Guardia di finanza di richiedere all'autorità giudiziaria il sequestro di beni immobili e mobili nei confronti di 180 soggetti ed appartenenti alla «'ndrangheta» per un valore di circa 80 miliardi. Sono, inoltre, in corso, sia in Campania sia in Calabria, 478 verifiche fiscali, 23 mila accertamenti bancari e patrimoniali con proposta di misure di prevenzione per 364 persone. A Michele Zaza, uno dei presunti capi della «nuova famiglia» ed attualmente latitante, nonché ai nipoti Gerardo, Gennaro e Antonio Forte, ai fratelli Salvatore, Mario e Pasquale Libri, per i quali sono stati sequestrati beni patrimoniali per otto miliardi di lire.

Ottomila mq di terreno, 18 automobili, tremila metri quadrati di suolo edificabile, il tutto per un valore di circa dieci miliardi.

A Saverio Mammoliti ed alcuni suoi familiari sono stati sequestrati cinque fabbricati, un campeggio, due fattorie, una azienda agricola ed un'automobile per un valore di due miliardi.

Tra le persone, ritenute affiliate alla «'ndrangheta», maggiormente colpite dal provvedimento vi sono Domenico e Pasquale Libri, per i quali sono stati sequestrati beni patrimoniali per otto miliardi di lire.

Bergamo, in paese credevano che la famiglia si fosse trasferita in Svizzera

Madre e figlia (4 anni) murate in casa Si cerca il marito, scomparso 3 anni fa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERGAMO — I cadaveri di una donna e della sua figlioletta di 4 anni murati nel sottoscala della villetta che si credeva avessero lasciato tre anni fa a Leffe, in Valle Gandino, sono stati trovati ieri durante un sopralluogo dei carabinieri. Ora si sta cercando una terza salma, quella di un'altra donna, madre e nonna delle due vittime.

È stata proprio la scomparsa di quest'ultima, su cui sta indagando da tre anni il giudice Di Pietro, a far scoprire il duplice delitto. Il magistrato, ricontrando forse qualche incongruenza che emergeva dalle carte processuali, ha infatti deciso ieri di effettuare un'ispezione con i carabinieri nella villetta. I due cadaveri erano in un cantuccio del sottoscala, protetti da un muricciolo eretto da poco.

L'anziana donna che il magistrato credeva di ritrovare si chiama Annunziata Brignoli e avrebbe oggi 71 anni. Le due vittime recuperate in sacchi di cellophane ermeticamente chiusi da fasci di color rosso all'altezza del collo e delle caviglie, sono invece Giannina Pezzoli in Bergamaschi, 37 anni, figlia di Annunziata Brignoli, e la piccola Aurora Bergamaschi che, all'epoca della morte, doveva avere circa 4 anni.

Il marito di Giannina, Giovanni Bergamaschi, 40 anni, impiegato di banca sarebbe ritenuto una brava persona, anche se dal carattere scontroso, risulta essersi allontanato dalla villetta di Leffe nei primi mesi del 1981: la gente ha sempre creduto che fosse andato in Svizzera, in compagnia della moglie e della figlioletta.

Il giallo comincia nel '78 quando i coniugi Bergamaschi con la bimba (nata l'anno precedente) si recano in vacanza al mare, durante il mese di agosto. Nel periodo delle ferie, l'uomo torna per qualche giorno a Leffe, poi va a riprendere moglie e figlia e le riporta a casa. Al rientro risulta scomparsa la suocera, Annunziata Brignoli. La cercano dappertutto, ma non se ne trova traccia.

Nel febbraio 1981 viene ripescata nel Lago d'Iseo, a Tavernola Bergamasca, la salma di una donna di circa 80-90 anni. I familiari di Annunziata Brignoli si recano alla camera mortuaria convinti che si tratti della loro congiunta. Ma il cadavere era stato trattenuto a lungo sul fondale del lago da un masso di 40 chili: la donna non viene riconosciuta e il suo corpo è pertanto sepolto senza nome.

Dopo qualche settimana a Leffe circola voce che la famiglia Bergamaschi si è trasferita in Svizzera. Ed è quello che tutti hanno creduto fino a ieri.

Ora si sta scavando in giardino alla ricerca del cadavere di Annunziata Brignoli. Il magistrato intanto non avrebbe emesso provvedimenti restrittivi a carico di nessuno, ma si cerca, ovviamente, di appurare dove si trovi Giovanni Bergamaschi, e che cosa sappia di questa terribile vicenda.

a. p.

Una rapina (da 500 milioni) sul treno nel Messinese

MESSINA — Una rapina (47 milioni in contanti e assegni e vaglia per 403 milioni) è stata compiuta da 4 banditi ieri mattina nel vagone postale del treno 3003 partito da Messina e diretto a Catania. La rapina è avvenuta nella stazione di Contesse, alla periferia nordoccidentale di Messina.

Quattro banditi armati, due di pistole, uno di fucile a canne mozze e uno di una mazza di ferro pesante nove chili sono entrati nell'ufficio «transito» della stazione. Quando il treno si è fermato uno dei banditi è rimasto a guardia del personale, uno si è diretto verso il locomotore, gli altri due si sono avventati al vagone postale. Quello armato di mazza ha mandato in frantumi il vetro antirapina aprendo così il varco al complice che è entrato nel vagone e si è impossessato di 13 pacchi con il denaro.

Panorama

DOPO ANDROPOV, COSA CAMBIA A MOSCA
Una grande inchiesta

L'AVVENTURA LIBANO
Bilancio di un'impresa sbagliata e di una alleanza molto difficile

THE DAY AFTER
Sul film del disastro nucleare discutono un fisico pacifista e il capo di Stato Maggiore dell'esercito

MONDADORI

Sempre più drammatica la situazione nell'Italia centro-meridionale dopo 5 giorni di bufera

L'Abruzzo sotto 4 metri di neve

A Pizzoferrato, nel Chietino, una frana minaccia il paese, ma non è possibile evacuare la popolazione - Comitive di turisti ancora bloccate sul territorio del parco nazionale - Catene obbligatorie sull'autostrada Napoli-Bari - Ferme alcune industrie lucane - Paralizzato il traffico sulla Sila

Ancora strade interrotte, comuni isolati, black out, situazioni d'emergenza in declino e decine di centri. L'ondata di maltempo scatenatasi giovedì sull'Italia meridionale non accenna ad esaurirsi. La situazione più difficile è quella dell'Abruzzo: in neve in certi punti raggiunge anche cinque metri. A nulla servono gli spazzaneve, e per le situazioni d'emergenza devono intervenire speciali mezzi cingolati.

Non è stato ancora possibile raggiungere alcuni gruppi di turisti, ospiti in rifugi o alberghi d'alta quota.

Emergenza anche in Molise, Puglia, Irpinia, Beneventano, Sannio e Calabria. Le uniche note positive vengono dalla Sicilia dove, si vanno ristabilendo condizioni atmosferiche normali. Ecco un quadro della situazione in dettaglio:

Un paese sommerso da 5 metri di neve. Drammatica la situazione di Pizzoferrato, un piccolo comune del Chietino. La neve accumulata raggiunge in qualche punto i 5 metri, la gente esce dalle finestre. Il paese è tutto isolato da quattro giorni, l'energia elettrica va e viene, cominciano a scarseggiare alimentari e medicinali. In un albergo di località Valle del Sole, sono rifugiati una sessantina di turisti, alcuni dei quali ammalati.

Inutile l'impiego di spazzaneve e altri mezzi per sbloccare le strade. Ma il pericolo maggiore per la piccola comunità è la frana dal «Pizzo», la roccia che sovrasta l'abitato. I carabinieri hanno fatto sgomberare già 60 persone, ma altre case dovranno essere liberate nelle prossime ore.

La temperatura è polare in tutta la regione.

Strade interrotte statali: la 17 sull'altopiano delle Cinquemiglia, la 80 al valico delle Capannelle, la 84 per Lama dei Peligni e Palena, la 83 per il Parco nazionale d'Abruzzo. Ancora bloccati una quindicina di comuni.

I carabinieri di Castel di Sangro hanno soccorso 43 persone e gli occupanti di due pullman.

In **grave difficoltà**, nella zona di Castel del Monte, circa 6 mila ovini. Sono senza foraggio da tre giorni e i pastori non riescono a raggiungere gli stazzi.

Ancora turisti in pericolo. Sempre preoccupante la situazione nell'Alto Sangro: tra il Molise e l'Abruzzo, dove anche durante l'altra notte è nevicato. La strada per Aremogna, dove sono bloccate da cinque giorni un centinaio di famiglie romane, è stata aperta domenica sera ma ieri mattina, per la neve fresca, si è dovuto chiuderla nuovamente.

I **pasti** delle navi vengono utilizzati anche per «liberare» i turisti che si trovano negli alberghi di Bosco Sant'Antonio ma in altre zone del parco sommersa da 4 metri di neve.

Molise, catene oltre i 400 metri. Continua la violenta ondata di maltempo nell'Isernino e nella provincia di Campobasso.

Su tutte le strade, al di sopra dei 400 metri, sono necessarie le catene. Chiusa la statale 87 «Sannitica».

Emergenza nel Sannio. Una decina di centri dell'Alto Sannio e del Fortore sono nuovamente isolati da ieri a causa di un'abbondante nevicata.

Situazione molto critica soprattutto nelle zone comprese tra Castelpagano e Santa Croce del Sannio.

Black out in Irpinia. L'Irpinia è sempre stretta nella morsa del freddo e della neve.

E' rimasta sospesa l'erogazione dell'energia elettrica in alcuni comuni della Valle dell'Ufita.

Alta percentuale di assenti nelle scuole. Sull'autostrada Napoli-Bari la circolazione è possibile con l'uso di catene da Grottaminarda a Candela.

Lezioni sospese in Puglia. Ancora neve su tutta la Puglia. La statale 17 del Subappennino Dauno, nel tratto fra Motta Montecorvino e Volturara Appula, è ancora chiusa al traffico.

Foggia: l'ondata di maltempo sta causando il black out in numerosi comuni, dove sono state sospese le lezioni nelle scuole.

Difficoltà anche nei collegamenti.

Basilicata, trasporti nel caos. Nel Potentino è isolato il comune di Forenza, e sono chiuse al traffico le statali per Pescopagano, Ruoti e San Fele.

Bloccate per la neve anche numerose strade provinciali e la rete viaria minore.

A Maschito alcuni rioni sono senz'acqua da cinque giorni per lo scoppio di una conduttura.

Quasi tutti i collegamenti extraurbani con autocorriere sono rimasti paralizzati, e in numerosi centri la posta non arriva da diversi giorni. Nel Potentino alcune industrie hanno temporaneamente sospeso i cicli di produzione per i disagi che si registrano nell'arrivo delle materie prime.

I carabinieri — che hanno assistito numerosi automobilisti in difficoltà — hanno soccorso e accompagnato in ospedali della regione alcuni pazienti che avevano bisogno di sottoporsi a trattamento emodialitico.

Vengono segnalati gravi danni alle colture.

Nevica, dopo anni, su Catanzaro. Dalle 12.20 di ieri sta nevicando anche su Catanzaro, come non accadeva da anni.

A causa dei lastroni di ghiaccio, molte automobili sono finite contro i guard-rail.

Situazione difficile in Sila, dove a causa del ghiaccio e della neve il grande centro di San Giovanni in Fiore è praticamente isolato.

A rendere più difficoltosi gli spostamenti ha contribuito uno sciopero di 48 ore delle ferrovie calabro-lucane.

Finalmente sole in Sicilia. Le condizioni meteorologiche in Sicilia sono sensibilmente migliorate dopo l'ondata di maltempo abbattutasi nei giorni scorsi sull'isola con forte vento e nevicate sui rilievi.

La ricomparsa del sole ha mitigato la temperatura che aveva subito un brusco abbassamento. L'altro ieri, infatti, erano stati registrati —10 a Floresta, —12 a Cesaro, —15 a Bosco Miraglia.

r. s.

Dura lotta nel Finalese per domare gli incendi

Roghi in Liguria devastano oltre mille ettari di verde

FINALE LIGURE — E' stato visto solo dopo oltre 72 ore il rogo che ha distrutto una buona parte dell'entroterra di Finale Ligure (provincia di Savona). Più di mille ettari di boschi, pinete, macchie mediterranee che interessano territori di sette comuni: Finale Ligure, Borgo Verezzi, Tovo San Giacomo, Rialto, Giustenice, Orco Feglino e Magliolo, da dove ha preso il via l'incendio.

Le fiamme, divampate venerdì mattina da una discarica di rifiuti solidi urbani in località Isallo nel comune di Magliolo, si sono subito estese ai boschi vicini e hanno minacciato anche alcune case. Quel che accaduto è già stata aperta un'inchiesta. Le proporzioni eccezionali del rogo hanno due motivazioni principali: la siccità che dura da parecchi giorni e un vento di tramontana che molto spesso ha soffiato con raffiche superiori ai 70 nodi, mettendo in difficoltà non solo gli uomini ma anche gli aerei della Protezione civile.

Nelle prime concitate giornate le fiamme hanno ripetutamente sfiorato alcuni nuclei abitati, per fortuna senza gravi conseguenze, per poi propagarsi rapidamente verso l'interno: Madonna della Neve, Monte Carmo, Madonna della Guardia, Canova, Colle del Bisogno, Rocca di Perti. Il fronte del fuoco molto spesso era superiore ai dieci chilometri di lunghezza. In queste condizioni, oltre alla difficoltà di raggiungere con vie praticabili con le autobotti le località colpite, è stato praticamente impossibile contenere nelle giornate di venerdì, sabato e domenica l'incendio.

Spesso, inoltre, mentre gli uomini, impegnati notte e giorno nelle opere di spegnimento, cercavano disperatamente di creare vie tagliafuoco per bloccare il propagarsi del rogo, inspiegabilmente si sono levate, centinaia di metri più avanti, nuove fiamme. Probabilmente, quindi, sono entrati in azione anche i piromani.

A fianco delle guardie forestali giunte da tutta la provincia, vigili del fuoco, volontari delle squadre antincendi boschive e civili, sono stati anche chiamati militari della caserma di addestramento reclute di Albenga. I primi risultati positivi si sono cominciati a vedere solo domenica pomeriggio quando il vento ha incominciato a calare permettendo al maneggevole «Canadair», lo speciale aereo del corpo forestale, capace di scaricare settemila litri per volta, di contenere la violenza delle fiamme. Nella nella notte scorsa, poi, il fuoco è stato completamente circoscritto.

«Purtroppo il problema — ha commentato il vicecomandante dei vigili del fuoco di Savona, geometra Costantini — rientra in una situazione ormai cronica, tra i fenomeni più ricorrenti della provincia. L'incendio boschivo nella nostra località purtroppo è dovuto quasi esclusivamente ai fattori ambientali: un bosco sempre più abbandonato, località precedentemente colpite da altri incendi e quindi sempre più esposte e soprattutto il vento. In Liguria bastano due o tre giorni di tramontana per rendere possibile un disastro come quello registrato a Magliolo».

Basti pensare che la provincia di Savona, che pure è la provincia italiana a più alto rapporto tra il verde e le aree occupate dall'urbanizzazione, detiene anche un altro triste record, quello del maggior numero di incendi. L'anno record fu il 1978 quando i vigili del fuoco furono chiamati in ben 902 occasioni.

a. d.

Un elefante invece della motoslitta?

Linz (Austria). Queste giovani hanno deciso: alla motoslitta preferiscono di gran lunga due elefanti dello zoo per sciare senza fatica

E' franata per 30 metri inghiottendo 5 auto

La statale del lago di Como sarà bloccata per alcuni mesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

COMO — Senza pace il lago di Como. Quando il suo livello è troppo alto il centro della città rischia di finire sott'acqua; ora che il livello è troppo basso per via della lunga siccità, ad essere preoccupati sono gli abitanti di tutti i paesi rivieraschi. Ieri, in una riunione in prefettura, hanno sollecitato immediati interventi se non si vuole che la situazione peggiori ancora.

Il lago, a livelli bassissimi, sta franando provocando un sorco di qual. Attualmente, è a -70 centimetri rispetto allo 0 idrometrico. E le previsioni sono tutt'altro che rosee. Continua a nevicare e a piovere al Sud d'Italia e non al Nord. I danni più gravi sono avvenuti a Cadenabbia, sulla statale statale Regina che collega Como a Menaggio e alla Valtellina. Qui, il lago ha «inghiottito» trenta metri di strada. Gli abitanti del paese hanno visto la statale lentamente sprofondare e sparire nel lago portando con sé cinque auto posteggiate lungo il marciapiede.

Stando ai tecnici, ora ci vorranno dai cinque ai sei mesi per riaprire l'importantissima arteria, unico collegamento dell'alto e del centro-lago con Como e il resto della Lombardia. Ora il traffico viene deviato lungo la direttrice Argenio, Val d'Intelvi, Porlezza, Menaggio. Si tratta di un lunghissimo e disagevole giro accettabile dai turisti ma non da chi si sposta per lavoro. I tecnici stanno ora studiando il da farsi. E' stato persino interpellato il genio militare per un collegamento d'emergenza. Altra ipotesi è quella di realizzare in fretta e furia una specie di variante a monte.

I problemi, però, non riguardano solo l'interruzione della «Regina» a Cadenabbia. Da moltissimi altri paesi ci sono segnalazioni di frane e di pericolo di crolli. A Cernobbio, ad esempio, la caratteristica rotonda, luogo preferito dai pescatori, sta per essere inghiottita dal lago. Stessa cosa sta avvenendo a Bellagio; a Colonno, infine, per ordine del sindaco è stato impedito l'accesso alla spiaggia. C'è il rischio che venga risucchiata dalle acque del lago. Secondo i tecnici sono il forte abbassamento del livello e la conseguente diminuita «pressione di spinta» dell'acqua lungo le rive a provocare tutto ciò.

Adolfo Caldarini

Giocava col fidanzato in una pista chiusa agli sciatori

Ragazza muore a Sestrieres dopo un volo di 400 metri

SESTRIERE — Un ennesimo incidente della montagna è avvenuto domenica pomeriggio a Sestriere: Simonetta Puppo, [illegible], abitante a Genova in via Bolzaneto 20, è precipitata lungo una pista, il Kandar, chiusa agli sciatori da oltre un mese a mezzo a causa della sua pericolosità.

La giovane aveva deciso di trascorrere questo week-end al Sestriere con il fidanzato Luca Bognone, anch'egli di Genova.

Domenica mattina [illegible] coppia — senza sci — era andata a prendere il sole in cima al monte Banchetta a 2820 metri di altitudine. Alle 13 è avvenuta la disgrazia. Sembra che Simonetta stesse scherzando con il fidanzato, gli tirava palle di neve rincorrendolo. Probabilmente non si è resa conto di essere giunta sulla partenza della pista da dove è precipitata per centinaia di metri.

«Il Kandar è stato chiuso — ha precisato il direttore delle piste di Sestriere, Fausto Cuel — in quanto è impraticabile a causa dello scarso innevamento ed è pericolosissimo data la sua vertiginosa pendenza».

Una delle cause dell'incidente è da imputare al tipo di capi pantaloni che la ragazza indossava e che essendo in nylon non ha frenato la caduta bensì le ha fatto acquistare velocità.

I soccorsi sono immediatamente scattati. La ragazza è stata portata a Sestriere Borgata con un toboga tenuto sollevato dalla pista per evitare alla giovane eventuali scossoni.

Purtroppo le cadute — un volo di 400 metri — le è stata fatale. A nulla sono serviti il primo soccorso prestatole dal medico condotto dottor Massazza e la corsa dell'ambulanza all'ospedale Agnelli di Pinerolo.

Inaugurata nuova stazione ad Avellino

AVELLINO — Con l'arrivo di un treno speciale proveniente da Roma Termini è stata inaugurata ieri mattina ad Avellino la nuova stazione ferroviaria. Alla cerimonia sono intervenuti il sottosegretario ai trasporti Santomassaso, parlamentari, autorità regionali e provinciali ed il direttore generale delle ferrovie dello Stato, dott. Ercole Semenza.

La moderna ed importante struttura, realizzata da un'impresa di Milano, nel pieno rispetto dei tempi tecnici, sostituisce la vecchia stazione costruita alla fine dell'800, gravemente danneggiata dal sisma del 23 novembre 1980.

I lavori per la realizzazione del nuovo impianto erano cominciati nel maggio 1982.

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 12 febbraio

Gita in ciclomotore

A Lisa toccherà il ciclomotore 2. Alla soluzione si arriva per esclusione. I due ciclomotori dello stesso tipo con targhe differenti non possono essere che l'1, il 4 o il 5. L'unico certo è l'1 che pertanto va escluso. Le due ragazze che hanno i motorini con le selle uguali non possono essere proprietarie che del 3, del 4 o del 6. Mentre la ragazza che possiede il ciclomotore con la sacca con la stella può essere proprietaria del 3, 4, 5 o 6. In ogni caso i ciclomotori 3, 4, 5 e 6 devono essere esclusi perché rispondono alle seguenti individuazioni: uno è necessariamente proprietà del fratello e sorella, due hanno le selle uguali e uno la sacca con la stella. Poiché il ciclomotore 1 è stato escluso, è chiaro che a Lisa toccherà il 2.

Othello

Il Nero vince in 21 lasciando al Bianco due sole risposte che non danno immediato accesso ad un angolo: H4 e H6. A queste 2 mosse il Nero risponde rispettivamente con H3 e H7, assicurandosi un angolo alla sua prossima mossa.

Rebus

REBUS (3.4.1.5): F Artemide - S ami - PAR TEMI D'ESAMI.

Parole incrociate

Dama

Il Bianco vince dopo 1. 42-38,22x50; 2. 38-30,24x44; 3. 48-43, blocco.

Scacchi

Il Bianco vince con 1. T:d8!,e:d8 (che altrimenti: 2. Cc5 e matto alla seguente).

Quiz

C'è un'originalità per difetto a cui non riesce di librarsi sino alla battaglia.

Posizioni logiche

La n. 4. Nella sequenza la lancetta grande retrocede ogni volta di cinque minuti e la piccola avanza di due ore.

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni centrali, adriatiche e su quelle meridionali nuvolosità estesa con precipitazioni intermittenti; al Nord da poco nuvoloso a localmente molto nuvoloso con possibilità di qualche precipitazione sul medio versante tirrenico con durata di variabilità con annuvolamenti in temporanea intensificazione e precipitazioni sparse, nevicate sui rilievi del Centro-Sud anche a quote basse

temperatura: senza variazioni di rilievo

venti: moderati o forti tra Est e Nord-Est

mari: molto mossi o agitati al largo e lungo le coste adriatiche, molto mossi lungo le coste settentrionali

città italiane

Bolzano	—4	5	Pescara	0	3
Verona	—5	7	Roma	0	9
Trieste	1	9	Campobasso	—4	—2
Venezia	—3	8	Bari	2	8
Milano	—4	5	Napoli	2	7
Torino	—5	7	Potenza	—6	—1
Cuneo	—1	6	S. M. di Leuca	4	7
Genova	2	10	R. Calabria	5	13
Bologna	—3	5	Messina	6	12
Firenze	1	7	Palermo	7	10
Pisa	0	8	Catania	8	12
Ancona	1	8	Alghero	1	10
Perugia	—1	6	Cagliari	—1	12

città estere

Amsterdam	0	4	sereno	Lisbona	5	13	sereno
Atene	4	8	nuvoloso	Londra	1	7	sereno
Bangkok	31	33	sereno	Los Angeles	9	22	nuvoloso
Belgrado	—4	—1	nuvoloso	Madrid	—3	14	sereno
Berlino	—2	1	nuvoloso	Miami	22	25	nuvoloso
Bruxelles	—2	1	sereno	Montreal	2	9	nebbia
Buenos Aires	21	34	piaggia	Mosca	—14	—6	sereno
Il Cairo	13	17	sereno	New York	7	17	sereno
Copenaghen	—2	—1	nuvoloso	Oslo	—3	0	piovoso
Dublino	4	6	nuvoloso	Parigi	—1	9	sereno
Francoforte	—2	2	nuvoloso	Pechino	—8	3	sereno
Ginevra	—2	7	nuvoloso	Rio de Janeiro	20	30	sereno
Helsinki	—8	0	nuvoloso	Stoccolma	—3	0	sereno
Hong Kong	14	17	nuvoloso	Sydney	23	30	sereno
Gerusalemme	8	13	sereno	Tokyo	1	8	nuvoloso
Johannesburg	15	28	sereno	Vienna	—3	1	nevoso

(Segue da pagina 6)

Tragico evento ha stroncato la vita di

Giacomo Lea

di anni 48

Le piangono sposa, dolore di mamma, la moglie **Barbara**, le figlie **Elisa** e **Giulietta**, la sorella, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 14 c.m. alle ore 15.30 nella parrocchia della Madonna della Scala (piazza del Municipio) a Moncalieri.
— Moncalieri, 11 febbraio 1984

La ditta **Canziano Moncalieri** s.n.c. partecipa al dolore per la scomparsa del socio

Giacomo Lea

— Moncalieri, 11 febbraio 1984

La società **Canziano Medigliano S.p.A.** si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro **GIACOMO**

Odetta e Luigi Bosh con **Giacomo e Monica** partecipano al dolore della famiglia

Cesare e Lucia Giudice partecipano con profondo cordoglio

Barbara, Claudia e Giovanni Bolzegno sono vicini alla famiglia Lea per la scomparsa del caro amico **GIACOMO**

Torino, Pisa e Giovanni Bussi partecipano al dolore della sig.ra Barbara Lea e figlia per la scomparsa di

Giacomo Lea

— Torino, 13 febbraio 1984

Collaboratori dello studio Bussi partecipano al lutto per la scomparsa di

Giacomo Lea

— Torino, 13 febbraio 1984

Franco e Caterina Albanese
Ugo Albanese
partecipano addolorati al dolore della famiglia

Le famiglie **Bulesan** e **Marzagora** e parenti, e con immenso dolore alla famiglia Lea

Dino Manelli e famiglia partecipano al grande dolore

profondamente partecipano **Rankel** e **Anna**

Gianni e **Renata Munno** piangono il caro amico **GIACOMO**

Giuseppe Giulio e **Flavia Munno** partecipano commossi

Le famiglie **Ferndanno** e **Villosio** si associano al immenso dolore che ha sconvolto la famiglia per la tragica scomparsa di

Giacomo Lea

— Torino, 11 febbraio 1984

Le famiglie **Valz** e **Ferraris** profondamente addolorate per la scomparsa di

Giacomo Lea

si uniscono al dolore della famiglia
— Ramone, 13 febbraio 1984

RINGRAZIAMENTI

Nell'impossibilità di farlo personalmente, **Adriana Bersel** ringrazia tutti i compagni e le compagne, gli amici, i lavoratori che gli hanno così calorosamente dimostrato la loro solidarietà in occasione della dolorosa scomparsa di

Adriana

Un ringraziamento particolare al Presidente della Repubblica, che con la sensibile sua umanità ha voluto essere presente ai funerali, ai Presidenti della Camera e del Senato, ai segretari dei partiti democratici, al prof. Ersilio Di Giacomo e ai medici e al personale sanitario del Ospedale Nuovo Regina Margherita, che hanno fatto tutto quanto era possibile per salvare la vita di ADRIANA.
— Roma, 13 febbraio 1984

I familiari del

cav. Armando Galeseo

ringraziano sentitamente tutti coloro che si sono uniti al loro dolore
— Torino, 14 febbraio 1984

La famiglia **Vergnano** profondamente commossa per la dimostrazione di affetto tributata al loro caro

Angelo

ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore
— Torino, 14 febbraio 1984

La famiglia **Respaglisi** ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al immenso dolore per la perdita del marito e padre

CAV.
Emilio Eros Respaglisi
— Torino, 14 febbraio 1984

La moglie e i parenti tutti di

Cesare Onesti

ringraziano commossi amici e conoscenti che hanno partecipato con affetto al loro dolore.
— Torino, 13 febbraio 1984

I famigliari del compianto

Michele Borgarello

ringraziano quanti sono stati loro vicini nella triste circostanza. La Messa di trigesima sarà celebrata a Carignano il 4 marzo, ore 11, chiesa parrocchiale, a Torino il 11 marzo, ore 11, parrocchia Madonna del Pilone.
— Torino, 14 febbraio 1984

I familiari del

cav. Giovanni Bozzalla

commossi ringraziano quanti hanno partecipato al grande dolore
— Torino, 14 febbraio 1984

ANNIVERSARI

1981 — 1984

Giulio Filippi

Con amore i tuoi cari

1981 — 14 febbraio — 1984

Pier Sandro Alberto

Sempre ricordato e sempre amato

I famigliari ricordano con immutato affetto carissimo

Ines Sezzano
Olga Sezzano
Mario Sezzano

Santa Messa nella chiesa di San Giovanni Evangelista, corso Vittorio Emanuele 78, il 15 febbraio alle ore 10.
— Torino, 14 febbraio 1984

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportello Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 8-12,30; 13-19
Sabato: 9-12,30

Sportello LA STAMPA
Via Mercanti, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica dalle ore 15,30

STAI PENSANDO DI ACQUISTARE UN'AUTO D'OCCASIONE?

Le vetture dei dipendenti

tutti i martedì su STAMPA SERA una pagina di proposte

AIUTIAMOLI!

La distrofia muscolare progressiva è una tremenda REALTA'
unica speranza la RICERCA SCIENTIFICA!

U.I.L.D.M. Direzione Reg. Piemontese
(Unione Italiana lotta alla distrofia muscolare)
Via G. Casalis 70
CAP 10138 TORINO
Tel. 766.771
C.C. S. Paolo Ag. 12 n. 01601 - C.C. Postale n. 15813102
NON COMPASSIONE MA AIUTI CONCRETI

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

Ancora un rinvio per l'acciaio; per il centro napoletano si deciderà il 21

L'Italsider per riaprire Bagnoli aspetta i privati a Cornigliano

Brazzelli alla Piaggio

GENOVA — Giorgio Brazzelli è da ieri il nuovo amministratore delegato e direttore generale della «Piaggio C.» Spa, industria leader europea nel campo della costruzione di veicoli a due e tre ruote. La decisione è stata presa nel corso della riunione del consiglio di amministrazione della società presieduto da Umberto Agnelli. Nella stessa occasione è stato preso atto delle dimissioni presentate da Vittorio Levi che aveva assunto la carica di amministratore delegato il 12 maggio scorso.

Rimane Marsano, già direttore generale della società, è stato nominato vicepresidente con incarichi speciali. Come riferisce una nota della Piaggio, Giovanni Agnelli conserva la carica di vicepresidente.

ROMA — Bagnoli riaprirà quando Cornigliano chiude. Il centro siderurgico napoletano, fermo da 15 mesi, potrà essere rimesso effettivamente in funzione solo quando la cosiddetta «area a caldo» di quello genovese sarà arrestata, o per dismissione ad altre produzioni con il consorzio degli industriali privati, o per smantellarla. Nel frattempo, ha detto la Nuova Italsider ai sindacato metalmeccanico nell'incontro di ieri, potrà solo cominciare il collaudo del nuovo treno di laminazione nastri di Bagnoli, con il rientro dalla cassa integrazione di un centinaio di operai. La data di inizio si spera di poterla fissare il 21.

Solo la riapertura del grosso stabilimento napoletano, con l'altoforno e gli altri reparti, potrà consentire di rimettere al lavoro una parte consistente degli oltre 4500 cassaintegrati attuali. Si conferma che sarà riavviato anche il «treno BK», un impianto di cui era stata annunciata la chiusura: produce travi d'acciaio per l'edilizia che però hanno avuto scarso impiego nella ricostruzione antisismica della Campania. Il «treno BK» potrà funzionare anche nel 1985, poi si vedrà. La produzione di travi prevista è di 90 mila tonnellate annue, contro le 48 mila che venivano fatte prima della fermata.

Il legame fra il spegnimento dell'altoforno di Cornigliano e l'accensione di quello di Bagnoli era implicito nelle decisioni della Comunità europea: nell'incontro di ieri il presidente della Nuova Italsider, Sergio Magliola, non ha fatto che renderlo esplicito. «Contestualità» è la definizione usata. Almeno per ora, tutti ritengono impossibile fermare Cornigliano prima che se ne conosca il destino. Ma la trattativa, fra la Finsider e il gruppo di privati che hanno presentato il progetto di ristrutturazione, entrerà nel vivo solo giovedì prossimo, e le posizioni sono distanti.

La delegazione sindacale, guidata dai segretari Fim Gianni Italia e Luigi Agostini, è rimasta soddisfatta per la notizia della riapertura del «treno BK» (che del resto si attendeva) e preoccupata per l'incertezza su Bagnoli e Cornigliano. Agostini sostiene che *«tra privati e Italsider si è impegnata per Cornigliano quasi una guerra delle due rose»* durò trent'anni, n.d.r.).

La Nuova Italsider non ha specificato esattamente quanti occupati prevede, sugli attuali circa seimila dipendenti, l'assetto produttivo di Bagnoli che si potrà realizzare dopo la chiusura dell'area a caldo di Cornigliano. Si presume che siano un po' più di 4000. Più o meno allo stesso numero si ridurrà la perdita di posti di lavoro a Cornigliano se il progetto dei privati sarà realizzato. La Fim ha il timore che questo assetto di Bagnoli — un solo altoforno, nuovo treno nastri, treno travi BK — resti definitivo: nei discorsi che fa l'Italsider non si vede la prospettiva che si riaccenda il secondo altoforno.

a. l.

● ROMA — I capigruppo di maggioranza di Montecitorio si riuniscono oggi per esaminare le modifiche apportate dalla commissione Lavori pubblici al testo del provvedimento per il condono dell'abusivismo edilizio.

Dove è calata la «scure»

(produzione d'acciaio, i dati in milioni/ton)

	1974	1979	1983	1990
Germania	53,1	46,0	38,0	35,7
Italia	23,1	24,2	24,0	21,5
Francia	27,0	23,4	18,4	17,0
Gran Bretagna	22,4	21,3	13,7	15,0
Belgio	16,0	13,4	10,0	10,1
Olanda	5,0	5,5	4,3	4,5
Lussemburgo	6,5	5,0	3,5	3,1
Grecia	0,9	1,0	0,6	0,9
Danimarca	0,5	0,3	0,4	0,5
Irlanda	0,1	0,1	0,1	0,1
Comunità	156,0	141,2	111,4	109,5

L'ala comunista della Cgil guida la protesta nelle fabbriche

Costo del lavoro: nuovi scioperi a Genova, Pomigliano, Brescia

Roma, Ottaviano Del Turco e Luciano Lama durante il direttivo della Cgil svoltosi ieri

ROMA — Lo scontro a livelli di vertice tra Cisl-Uil e Cgil, la frattura nella Cgil tra la componente comunista e quella socialista continua ad avere ripercussioni nelle fabbriche. Anche ieri, guidati per lo più da sindacalisti della Fiom, ci sono stati «scioperi spontanei» e manifestazioni.

All'Ansaldo di Genova un migliaio di lavoratori ha incrociato le braccia negli stabilimenti di Cornigliano e di Campi (ex Asgen) e, dopo assemblee di reparto, ha formato dei brevi cortei che sono sfilati nei quartieri occidentali di Genova. La situazione s'è normalizzata soltanto verso mezzogiorno.

L'agitazione improvvisa, contro un patto antinflazione, è stata sostenuta dalla Cgil, anche se la componente socialista interna non s'è dichiarata d'accordo, così come i responsabili provinciali della Uil e della Cisl dei metalmeccanici, che hanno vivacemente protestato.

Anche a Pomigliano d'Arco un gruppo di circa 200 lavoratori dell'«Arveco» (Alfa Romeo Veicoli Industriali) ed «Aravio» (Alfa Romeo Avio) ha manifestato per le strade del centro contro l'eventualità di un accordo del sindacato sulla proposta di politica economica contro l'inflazione presentata dal governo alle parti sociali.

All'interno dello stabilimento «Alfasud» è avvenuto sciopero di due ore, attuato soltanto dai lavoratori aderenti alla Fiom. L'iniziativa ha provocato rallentamenti della produzione e, in taluni casi, la sospensione dell'attività nonostante che gli operai aderenti alla Uilm ed alla Fim non abbiano aderito alla protesta.

A Brescia le più grande fabbriche metalmeccaniche si sono fermate ieri contro la proposta avanzata dal governo sul costo del lavoro. Le prese di posizione e gli ordini del giorno approvati ribadiscono: no a qualsiasi ultimatum; rifiuto della proposta avanzata dal governo; interruzione della trattativa; consultazione di tutti i lavoratori con referendum democratico. Tra le fabbriche che hanno scioperato ci sono Om Fiat, Breda, Innse, Idra Gruppo Stefana, Orizio, Eredi Onutti, Almag, Seta Mivat, Omap. Altre fabbriche hanno manifestato o riunito i consigli di fabbrica e stanno predisponendo scioperi e fermate.

In Lombardia intanto i quadri della Cisl e quelli della Uil si sono riuniti ieri rispettivamente a Bergamo e a Milano per esaminare le proposte avanzate dal governo sul patto antinflazione e per fare il punto sullo stato delle relazioni tra le diverse componenti dopo la manifestazione di sabato 11 organizzata dalla «base» la settimana scorsa.

A Milano, Silvano Veronese, alla presenza del sindaco Tognoli e del vicepresidente della Provincia, Mariani, ha espresso un giudizio sostanzialmente positivo sull'ipotesi di protocollo d'intesa. *«Anche se — ha detto — non rispecchia al 100 per cento le richieste che avevamo avanzato, coglie i grandi obiettivi politici di massima, quindi è da sottoscrivere, perché nel sindacato bisogna sapere cogliere il momento in cui è necessario mettere la firma, altrimenti inizia una discesa inarrestabile»*.

Il segretario regionale Uil, Loris Zaffra, ha sottolineato dal canto suo che lo sciopero di martedì è stata una «presa d'atto delle sole nel confronti degli organismi provinciali autorizzati a proclamare lo sciopero». Pur rispettando la buona fede e le motivazioni di quanti hanno preso parte all'agitazione, Zaffra ne ha respinto l'impostazione.

A Bergamo Mario Colombo, segretario confederale Cisl, ha espresso anch'egli un giudizio positivo dicendo: *«Meglio un accordo non esaltante che ripetere l'esperienza sindacale inglese dove le organizzazioni dei lavoratori, dopo anni di rifiuti, si trovano adesso a implorare la ripresa della trattativa»*.

«Le distanze dalla Cgil — ha aggiunto — *sono scarse e trovo singolare che si apra un conflitto tra organizzazioni sindacali — e cioè tra lavoratori — su poche migliaia di lire al mese quando negli ultimi anni la pratica della Cgil è stata di fatto moderata»*. Gli interventi dei quadri sono stati tutti nel segno del «no» ad un accordo separato e Colombo ha commentato: *«A nessuna componente si può riconoscere il diritto di veto, il che non vuol dire, comunque, che andremo ad accordi separati»*.

Sciopero generale a Firenze e nel comprensorio dalle 9 di stamattina (ore 8 dell'orario di lavoro). La decisione è stata presa ieri dall'assemblea dei delegati. Dall'iniziativa si sono dissociate la Uil e la Cisl. La Cgil non ha ancora deciso l'atteggiamento da tenere nei confronti dell'azione di sciopero (che prevede anche una manifestazione nel centro cittadino): riunioni degli organi dirigenti e delle componenti si svolgono nella notte

r. e. s.

Il finanziere sarebbe intenzionato a cedere la catena alberghiera

Quattro clienti per la Ciga di Bagnasco

Sarebbero l'americana Equitable Life, l'inglese Sherwood oltre alla Sai e a Cabassi

MILANO — «No comment» è la risposta di Orazio Bagnasco a quanti gli chiedono in questi giorni notizie della Ciga, la società che gestisce i più prestigiosi alberghi italiani. Secondo le voci di Borsa dietro il riserbo di Bagnasco vi sono trattative preliminari tra il gruppo Interprogramme e almeno tre o quattro potenziali clienti intenzionati a rilevare la società.

Le voci citano in proposito due gruppi esteri: quello americano Equitable Life, una primaria compagnia d'assicurazione degli Stati Uniti, che proprio recentemente ha stipulato accordi di franchising con la Ciga, e quello inglese Sherwood, lo stesso che oltre a possedere interessi alberghieri in Italia e all'estero opera anche nel settore turistico: recentemente ha rilanciato l'Orient Express Londra-Venezia. Il treno che riscuote parecchio successo soprattutto all'estero.

Per quanto riguarda gli italiani le fonti di Borsa fanno il nome della Sai, compagnia di assicurazione di Torino che ha già interessi nel settore alberghiero (possiede la catena Starhotels che vanta qualche albergo di prestigio per l'Italia e l'Hotel Francia Europa di Roma), oltre a quello di Giuseppe Cabassi, l'immobiliarista milanese che con la vendita del World Trade Center e la sistemazione della Rinascente presso gli imprenditori piemontesi ha notevolmente migliorato la propria posizione finanziaria.

Non è facile stabilire peraltro in quale modo possa avvenire il passaggio: il 50,04 per cento della Ciga è controllato dalla Finpar, che a sua volta appartiene per il 51 per cento alla Interpar (gruppo Interprogramme). Bagnasco potrebbe vendere la Ciga in due modi o facendo cedere i titoli alla Finpar oppure vendendo direttamente la partecipazione nella Finpar che contiene il 51 per cento della Ciga.

Vi è una sostanziale differenza tra le due operazioni: se è la Finpar a vendere, i fondi investiti restano in una società italiana, il che significa che Bagnasco non ha intenzione di uscire dall'Italia dopo gli avvenimenti collegati al caso Europrogramme. Se invece passa di mano la Finpar, ciò può significare il distacco definitivo di Bagnasco dalle vicende italiane. Diverse sono anche le valutazioni sul valore dell'operazione: a 4 mila lire per azione la Ciga capitalizza in Borsa circa 150 miliardi, mentre secondo le fonti si tratta su basi decisamente superiori. Nel 1983 la società ha realizzato un fatturato di oltre 150 miliardi, con utili lordi per 8 miliardi.

Gianfranco Modolo

Tagi presidente agenti di cambio

MILANO — Giorgio Tagi è stato eletto presidente del consiglio nazionale dell'ordine degli agenti di cambio. Lo ha deciso lo stesso consiglio, riunito a Milano sabato scorso, che ha inoltre eletto vicepresidente Giuseppe Gaffino, dell'ordine di Roma, e tesoriere Franco Cellino di Torino. Tagi è già presidente dell'ordine milanese degli agenti di cambio e docente di politica finanziaria delle aziende all'Università Bocconi

E' uscito il Taccuino dell'azionista per il 1984

TORINO — E' uscita in questi giorni la nuova edizione per l'84 del Taccuino dell'azionista delle edizioni Sasip. Per la prima volta l'annuario della Sasip presenta tutti i consolidati riclassificati presentati tra ottobre e dicembre '83 (circa 60).

Ogni monografia delle società presentate comprende i bilanci e i conti degli ultimi cinque anni, come pure i dati borsistici dello stesso periodo, la storia del capitale e delle emissioni obbligazionarie nell'83, resoconto dell'esercizio '83 con analisi (ove possibile) del bilancio consolidato.

Smentite le voci di un disimpegno dal settore

La Sant'Andrea è pronta a collaborare con l'Eni per il piano meccanotessile

TORINO — La situazione nel settore meccanotessile continua ad essere preoccupante. Frenano la ripresa sia la polverizzazione aziendale (decine di fabbriche soprattutto nel Veneto, nel Bresciano e in Piemonte), sia i ritardi nell'avviare il patto di collaborazione tra pubblici (in testa il Gruppo Savio, controllato dall'Eni, che ha toccato i 74 miliardi di deficit) e privati, primi fra tutti la Sant'Andrea di Novara e la Marzoli di Palazzolo.

Un'apposita commissione, insediata al ministero dell'Industria, sta esaminando i problemi del settore e lavorando sull'ipotesi di un «polo misto». Ma proprio mentre si va lentamente delineando la possibilità di un matrimonio tra l'Eni e i privati è tornata insistente la voce di un disimpegno della Sant'Andrea dal meccanotessile.

Che cosa c'è di vero?

«Assolutamente nulla — risponde il presidente, Pierodi Delfino — si tratta di voci evidentemente fatte girare ad arte anche se non capisco per quali motivi».

Siete quindi disposti a collaborare con l'Eni?

«Confermo la nostra disponibilità, peraltro indispensabile data la posizione leader dell'azienda, a formulare il piano di settore e a contribuire per realizzarlo».

Questo può comportare tagli produttivi e occupazionali?

«Ripeto che non abbiamo alcuna intenzione di abbandonare il meccanotessile. Siamo e vogliamo restare leader nella produzione di macchine per la lavorazione della lana e delle fibre chimiche. Si tenga presente che il settore rappresenta il 22% del fatturato totale della società (il 62% del quale esportato) e oltre l'80% in termini di occupazione. E intendiamo ulteriormente migliorare la quota di mercato, come abbiamo dimostrato in occasione dell'Ilma '83, la passerella mondiale delle macchine tessili, con la presentazione di una gamma di prodotti completamente rinnovata. Una riprova, infine, è che negli ultimi due anni abbiamo investito in questo settore rilevanti risorse».

In un mercato debole, come reagisce la Sant'Andrea?

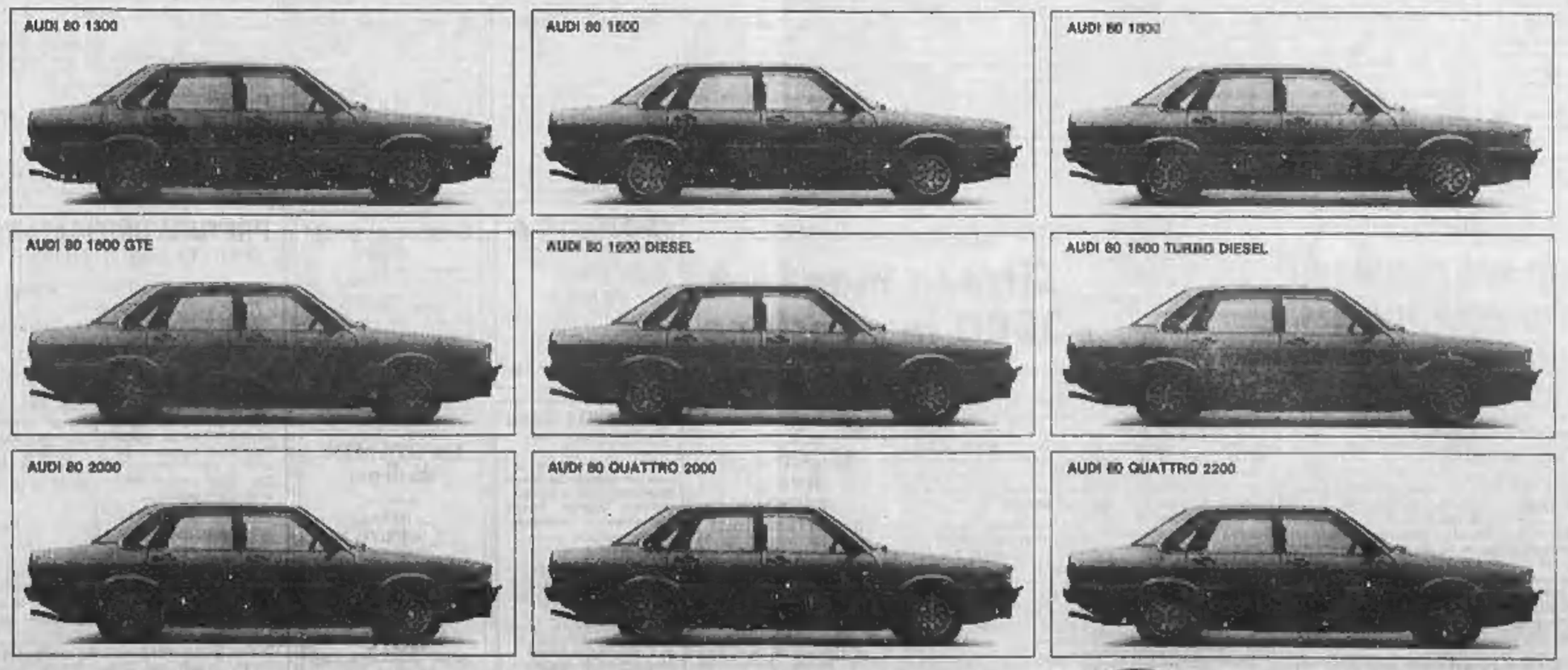
«La validità del macchinario è confermata da una consistente serie di ordini: oltre il 9% dei quali nel solo mese di gennaio, più della metà destinati all'estero, in particolare in Usa. Ordini che dalla ripresa Ilma ad oggi toccano i 16 miliardi».

fr. bu.

Tutte collocate le convertibili Imi-Unicem

ROMA — La Fideuram ha concluso il collocamento dei 56 miliardi di obbligazioni Imi al 14 per cento 1984-1990 convertibili in azioni ordinarie Unicem. I sottoscrittori delle obbligazioni, informa una nota, sono stati circa 3000. Il rapporto di conversione è di 62 azioni Unicem per ogni 2000 obbligazioni possedute. Il prezzo di conversione è di 16 mila 452 lire.

Audi 80 ne vedete tante perchè sono tante



La Audi80 vi propone motori a benzina a 4 e a 5 cilindri, dall'economico 1300 al potente 2200, l'alimentazione a carburatori e a iniezione, un motore Diesel e un Diesel sovralimentato con turbocompressore a gas di scarico, la trazione anteriore o a quattro ruote motrici.

Non c'è un'altra automobile che può offrirvi una scelta tecnica così ampia e diversa.

Audi all'avanguardia della tecnica.

del Gruppo Volkswagen

TRAVOLTA DAGLI SCANDALI E DALLA CRISI, L'ECONOMIA E' PARALIZZATA

Savona sull'orlo del crack

Su quasi tutti i settori soffia il vento gelido della recessione: la Fornicoke è minacciata di chiusura; l'Italsider è ormai un «santuario» vuoto; i cantieri non trovano la strada del rilancio; scricchiola anche la piccola industria

DAL NOSTRO INVIATO

SAVONA — *Politica ed economia, magistratura e imprenditori, crisi di settori e congiuntura sfavorevole sembrano accanirsi su Savona, sulla quale soffia il vento gelido della recessione. Dice il sindaco, Umberto Scardaoni:* «Stiamo attraversando uno dei momenti più difficili della nostra storia. La bufera politica ha creato problemi di credibilità, di immagine e anche istituzionali. La situazione economica ha inciso sullo sviluppo industriale e del porto, e ci troviamo immersi nella crisi generale. Siamo a un bivio: o troviamo le forze per una ripresa, un rilancio (ed esistono elementi oggettivi per tentarlo), oppure colliamo a picco nella decadenza, che può essere irreversibile, con modificazioni profonde anche nel tessuto economico-industriale della città e della provincia».

Che cosa succede a Savona? Pochi giorni prima delle elezioni politiche, il 14 giugno scorso, la magistratura ligure — con un blitz che suscitò molto rumore — ordinò l'arresto di Alberto Teardo, [illegible] giunta regionale e [illegible] socialista del Ponente. Con lui finirono in carcere i massimi esponenti della dirigenza socialista locale: il presidente della Provincia, il presidente dell'Istituto case popolari, il presidente della Camera di commercio, l'ex presidente della squadra locale di calcio... L'ultimo arresto è dell'altro giorno: il sindaco (socialista, ancora) di Varazze; in tutto ventisei persone in prigione. L'accusa: tangenti. Su molte attività, iniziative e costruzioni, grave da allora l'ombra del sospetto. E gli stessi politici sono stati costretti a un'opera difficile e delicata di rimpasto. «Siamo ricorsi a soluzioni non definitive, né ottimali», *ammette lo stesso sindaco di Savona.*

Gli arresti e lo scandalo hanno frenato o almeno rallentato un po' tutto. Il che in una situazione economica già deteriorata ha provocato l'acuirsi del collasso per Savona.

Sulle aziende — grandi e piccole — del comprensorio si è abbattuta l'onda violenta del riflesso congiunturale. Alla Fornicoke di Vado gli operai — spesso anche in contrasto con il sindacato — si battono con le unghie e con i denti per impedire la chiusura e l'estinzione [illegible] stabilimento. L'Italsider di Savona, ridotto a una specie di vuoto «santuario» con i dipendenti scesi da 6000 a 850, cerca difficili strade di uscita dalla crisi. Alla Magnoni-Galileo le trattative per il passaggio al gruppo Schneider (che darebbe garanzie precise di ripresa) si rivelano più difficili di quanto previsto. Per la stessa Fiat di Vado si è alla ricerca di una soluzione «compensativa» che potrebbe portare alla creazione di tre nuove aziende in sostituzione dello stabilimento attuale.

La mappa della crisi si estende anche alla Metalmeccanica, dove le prospettive produttive sembrano buone, ma dove si minaccia un inopinato abbandono da parte della Gepi. I cantieri di Pietra Ligure, persa l'occasione di rilancio con una commessa ormai sfumata che venne dall'Iraq di Saddam Hussein, sono sull'orlo della liquidazione e i Cantieri Baglietto non hanno ancora avuto la sperato rilancio che sembrava possibile con l'avvento alla proprietà del catanese Rodrigues.

Scricchiola anche la piccola e media industria: i coltivanti della Stica e della Fumagalli subiscono la pesante concorrenza delle grandi aziende; la Sirma di Vado sta per chiudere. Tengono, invece, e bene, il Piaggio di Finale, soprattutto per le costruzioni oceaniche nel comparto bellico, e la TRE.

Che ci siano preoccupazione e sconcerto è logico e chiaro. Con i riferimenti politici minuti dallo scandalo Teardo, e con la fiducia a pezzi nei confronti della classe politica e dirigenziale, i savonesi si muovono spesso fuori delle linee tradizionali di condotta per difendere il loro lavoro e per tentare di salvare stabilimenti e occupazione. Il caso della Fornicoke è emblematico.

L'Eni, proprietaria degli stabilimenti «Italiana Coke» in Vado, a Cairo Montenotte, ad Arcenza in Toscana e a Porto Marghera, oppresse dalla crisi di mercato, dal pauroso calo della siderurgia, e dal fatto che molti clienti, soprattutto Paesi dell'Est, non pagano i debiti, aveva preparato un piano di ristrutturazione nel quale, con logica tutta italiana, a rimetterci sarebbe appunto stato lo stabilimento di Vado, l'unico con bilancio industriale attivo.

Contestando il sindacato, muovendosi anzi al di fuori della linea sindacale, da un anno gli operai della Fornicoke di Vado hanno escogitato iniziative: marce, scioperi, occupazioni delle stazioni ferroviarie sia di Vado che della stessa Savona. Avevano anche l'idea di bloccare le comunicazioni telefoniche occupando la Sip. Da un'assemblea, infine, fra lo scetticismo dell'opinione pubblica, è nata l'idea dello sciopero della fame: duecento volontari, a turni, si sono offerti di digiunare. E quando diciotto operai sono finiti in ospedale, e altri due sono riusciti a raggiungere con difficoltà il decimo giorno di digiuno, le trattative per la salvezza dello stabilimento sono riprese. Si è parlato di successo perché si è deciso di non chiudere tutti i forni, ma semplicemente di dimezzarli. Sta «è stata una vittoria di Pirro», sostengono i rappresentanti dei lavoratori, e la situazione continua a restare tesa.

Nonostante il «successo» dello sciopero della fame, incombe alla Fornicoke resta aria di tempesta. Ed è una tempesta che grava su tutto il Savonese.

Sandro Doglio

L'Industria in cifre
(DATI DELLA PROVINCIA, 1981)

Settore	Unità locali	Addetti
Energia	83	1.830
Ind. manifatturiere	3.332	14.893
Ind. estrattive e chimiche	349	3.702
Edilizia	2.711	7.118
Commercio	12.439	25.000
Trasporti e comunicazioni	1.341	8.259
Credito e assicurazioni	1.849	4.806
Servizi privati e pubb.	3.149	20.031
Ore cassa integrazione	82/81	+143%

Savona. La pesante situazione che grava sull'economia della città ha inciso sullo sviluppo del porto

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO

Avviso di licitazione privata

Si rende noto che l'Amministrazione provinciale di Cuneo intende esperire licitazione privata, secondo la procedura di cui all'art. 1, lettera c), della Legge 2 febbraio 1973, n. 14, con esclusione di offerte in aumento, per l'appalto dei lavori per la costruzione di nuova Palestra in Cuneo — su Via M. d'Azeglio in adiacenza all'edificio «Ex S. Tomaso» — da destinare ad uso dell'Istituto Tecnico Commerciale «A. Bonelli» - Primo lotto funzionale, per l'importo a base d'asta di L. 280.000.000.

Entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso gli interessati potranno chiedere di essere invitati alla gara inviando domanda in carta legale all'Amministrazione provinciale di Cuneo - Segreteria generale - Corso Nizza n. 21.

La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione appaltante.

IL PRESIDENTE
Dr. G. Falco

PRETURA UNIFICATA DI VERONA
n. 5350/83 R.G.

Il Pretore di Verona, in data 23-9-83, ha pronunciato la seguente sentenza nel procedimento penale contro ALMAR Mario nato a Torino il 14-8-1958 ed ivi residente in Corso Lecce 33 int. 34.

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 116, comma 1°, n. 2, R.D. 21-12-1933 n. 1736, per avere emesso senza copertura un assegno bancario per L. 4.600.000 su Cassa di Risparmio di Torino, in Verona il 30-11-1982.

(Omissis)

dichiara l'imputato Almar Mario personalmente reo del reato ascrittogli e lo condanna alla pena di gg. 15 di reclusione, sostituita dalla multa di lire 375.000 e alla pena di multa e, quindi, complessivamente di lire 575.000 di multa, oltre alle spese processuali.

Pubblicazione sentenza su «La Stampa» di Torino e divieto emissione assegni per anni uno.

E' copia conforme per estratto ad esecutivo

Verona, 3 febbraio 1984

Il Cancelliere (Gardino)

E' IN EDICOLA

Espansione

MENSILE DI ECONOMIA E AFFARI

Ecco un numero eccezionale:
al tascabile tutto dedicato alla gestione della finanza aziendale e ai rapporti con le banche

NERO & ROSSO

si accompagna questa volta un volume unico

DIZIONARIO DI CONTABILITÀ
Mille termini in italiano e in inglese

Poi c'è una serie di grandi servizi

- **Come fare carriera? Lo spiega una ricerca diretta nelle aziende**
- **Perché si apre un nuovo mercato fra i consumatori della terza età**
- **Quando la partita è vinta con l'uomo giusto in dogana**
- **Che cosa arriva dopo i Bot sulla frontiera dei risparmiatori**
- **Chi comanda alla Sme dopo la cura milanese**
- **Più energia e costi ridotti: ecco i dati delle imprese pilota**

Pesanti accuse di inefficienza di Alessandro Nezzo (Assolombarda)

«Troppo alti gli utili bancari dimezziamo i tassi in sei mesi»

«I signori della moneta a lungo privilegiati dagli alti interessi» - «Le tre banche Iri vanno fuse per creare un vero istituto di credito» - «Ai vertici uomini legati ai partiti»

MILANO — «E' ormai giunto il momento di tornare alla normalità nel sistema finanziario italiano. L'obiettivo delle nostre autorità monetarie dovrebbe essere quello di dimezzare entro sei mesi l'attuale costo del danaro. I signori della moneta sono stati a lungo privilegiati dagli alti tassi d'interesse mentre le aziende industriali hanno subito pesanti penalizzazioni».

Ad attaccare così decisamente la politica monetaria del governo, e le banche che ne traggono i vantaggi, è Alessandro Nezzo, vicepresidente dell'Assolombarda.

Nezzo, che è stato per molti anni direttore generale della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, prima di passare al fronte degli imprenditori, ha colto l'occasione per questa esortazione dal convegno organizzato dal gruppo giovani industriali su «I vincoli del sistema bancario e il costo del denaro».

«E' risaputo che in Italia le banche guadagnano troppo, alcune persino in modo sfacciato. Ora bisogna cambiare rotta. Le imprese industriali si sono ristrutturate in questi ultimi anni, hanno subito drastici ridimensionamenti, sono state [illegible]. Nulla di simile nel settore bancario. Le concentrazioni tra le banche, grazie alla propria autonomia, risalgono all'anteguerra. Abbiamo tre banche [illegible] dall'Iri con pochi sportelli, scarso capitale e alto numero di dipendenti: bisognerebbe fonderle per creare un vero istituto di credito all'altezza dei concorrenti europei. Abbiamo 60 Casse di Risparmio, che amministrano il 30 per cento dei depositi degli italiani: ne basterebbero tre, una per settore geografico. Le diseconomie del sistema bancario vengono così a ricadere sulla collettività. Ad esempio la Comit, che è una delle banche più efficienti, con 19.400 dipendenti gestisce 382 sportelli, la Barclays con 130.000 ne gestisce cinquemila. Il numero degli addetti per sportello della Comit è doppio rispetto alla banca inglese».

Nezzo si è quindi scagliato contro l'eccessiva ingerenza dei partiti nel sistema bancario, ingerenza che si avverte soprattutto per le nomine. «Ci sono uomini ai vertici delle banche che hanno il solo merito di essere legati ai partiti. Non so che cosa possano combinare un medico, un amministratore della Centrale del latte o un gestore di condomini a capo di un istituto di credito. Neppure nell'Est europeo avvengono episodi del genere: i direttori delle banche russe sono dei professionisti. Il potere politico non vuole fondere le banche perché non potrebbe più distribuire posti ai propri seguaci».

L'intero politico presente al dibattito, il vicesegretario nazionale della dc Roberto Mazzotta, benché chiamato in causa da Nezzo, non ha voluto polemizzare sulla questione delle banche. Ha però sostenuto che alti tassi d'interesse si pagano ormai 120-130 mila miliardi l'anno di alti interessi su un prodotto nazionale lordo di 600 mila miliardi). Inflazione è quanto ne conseguono sono gli effetti di scelte che risalgono agli Anni Settanta, quando si è optato per il patto sociale ad ogni costo, per l'indiscriminato largheggiare della spesa pubblica, per l'istituzione di paracadute sociali (la cassa integrazione, le pensioni agevolate, l'indicizzazione, la difesa dell'occupazione). «Oggi la spesa pubblica è destinata ad aumentare inesorabilmente se non si interverrà con adeguamenti legislativi per contenerla», *ha commentato Mazzotta.*

Su un solo punto Nezzo e Mazzotta si sono trovati concordi: per il vicesegretario della dc i tempi sono maturi per una decisa sterzata perché mancano ormai i consensi ai vecchi miti degli Anni Settanta. Secondo Nezzo la sterzata dovrebbe iniziare proprio dai tassi d'interesse, modificando così radicalmente una manovra economica vecchia di un decennio, che ha fallito gran parte degli obiettivi originari.

Gianfranco Modolo

Ma per Nesi la banca deve «dare profitti»

MILANO — I prossimi saranno anni difficili per il sistema bancario italiano, ma «l'impresa-banca deve essere attiva, deve dare profitti. In questo obiettivo sta la sua forza e la capacità di avere una gestione indipendente». Il presidente della Banca Nazionale del Lavoro, Nerio Nesi, ha indicato questa condizione nella relazione su «Competitività, innovazione ed efficienza nel sistema finanziario», svolta ieri a Milano in un incontro promosso dall'Associazione per gli studi di banca e borsa, dell'Università Cattolica.

I metodi di rilevazione e gli indicatori usati per misurare l'efficienza bancaria possono suscitare perplessità, ma certamente — ha proseguito Nesi — «la capacità di valutare il merito di credito della clientela» rappresenta uno degli elementi più significativi per cogliere il recupero di valori come l'imprenditorialità e il gusto per il rischio, «precedentemente inquinati da posizioni ideologiche che mi auguro definitivamente superate».

Condotte (gruppo Iri) risana i conti

ROMA — Avviata l'operazione di rifinanziamento della società «Condotte» (gruppo Iri Italstat), l'assemblea straordinaria degli azionisti ha preso atto ieri che l'aumento di capitale in corso di attuazione è quasi completato e ha deciso quindi di procedere alla copertura delle perdite risultanti dalla situazione al 30 settembre 1983, pari a 38 miliardi 900 milioni di lire, con riduzione del capitale e utilizzo di riserve; contemporaneamente gli azionisti hanno dato al consiglio di amministrazione la facoltà di aumentare nuovamente, nel giro di un anno, il capitale sociale sino al livello di quasi 78 miliardi e mezzo di lire.

Approvato l'accordo Texaco-Getty

NEW YORK — La «Federal trade commission» (Ftc), l'ente federale preposto alla regolamentazione della concorrenza di mercato, ha approvato l'acquisizione da parte della «Texaco», la terza compagnia petrolifera americana, della «Getty Oil», la 14ª, per 10,1 miliardi di dollari.

Sarà vietato esportare gli assegni in bianco?

ROMA — La Guardia di Finanza ha segnalato al ministero del Tesoro la necessità di introdurre una norma che vieti l'esportazione di assegni bancari in bianco per «stroncare l'esportazione di capitali verso l'estero». Lo rende noto la stessa Guardia di Finanza, ricordando che sono state individuate «pericolose e agguerrite» organizzazioni che operano nel traffico di valuta. Si tratta di organizzazioni che agiscono «raccogliendo in conti interni, su mero rapporto di fiducia, le somme affidate dai residenti, provvedendo poi all'esportazione della valuta.

I ministri del Bilancio a Parigi

L'Ocse sta cercando una strategia anticrisi

PARIGI — I ministri del Bilancio dei Paesi Ocse sono riuniti da ieri, e fino a stasera, a Parigi (per l'Italia è presente il sottosegretario Alberto Alardi). Anche da questa riunione — come da quella dei responsabili dell'occupazione, svoltasi la settimana scorsa — non usciranno decisioni operative: l'intento è studiare una strategia a lungo termine, che consenta di superare gli «ostacoli strutturali» che impediscono il risanamento delle economie occidentali.

Una delle principali difficoltà, si fa notare in sede Ocse, è rappresentata dall'ammontare delle spese pubbliche che in percentuale sempre più ampia consistono in sussidi (di ogni genere: dalla sicurezza sociale agli aiuti per le imprese in difficoltà) anziché in investimenti e consumi. Le spese dei governi Ocse sono pari, oggi, al 50 per cento del prodotto totale (erano pari al 30 per cento vent'anni fa) e la metà di esse è in forma di sussidio (il 25 per cento vent'anni fa).

Il loro aumento si traduce in una crescita delle tasse o in quello del deficit pubblico (che in quattro anni è raddoppiato). Le conseguenze sono amare: a parte i pericoli di inflazione, i crediti alle industrie diminuiscono e gli investimenti cedono.

L'Ocse rileva che buona parte di queste spese non sono il risultato di una scelta, ma dipendono dall'incapacità dei governi di pianificare «coerenti priorità a lungo termine». I ministri discutono, appunto, quali è la percentuale di spesa adeguata per conservare il sistema economico «aperto e flessibile», senza indebolirlo e senza provocare sussulti sociali. Un compito che si annuncia difficile soprattutto per i Paesi europei, nei quali la disoccupazione è in aumento nonostante la modesta ripresa in corso.

Primo passo per ridurre l'organico

Citroën manderà 3500 in pensione

PARIGI — La Citroën ha detto ieri al comitato centrale d'azienda, riunito in sessione straordinaria, che nel giro dei prossimi 15 giorni procederà a «un vasto consulto di 3500 dipendenti» al di sopra di 55 anni di età, al fine di preparare le modalità del loro pre-pensionamento.

Contemporaneamente la direzione ha chiesto ai dipendenti immigrati, disposti a tornare nei loro Paesi d'origine, di presentare una domanda d'indennità di rimpatrio, le cui modalità dovranno essere stabilite d'accordo con il governo.

Nella riunione, che ha scopi e limiti consultivi, il rappresentante della direzione ha evitato di precisare l'entità della manodopera in eccedenza, pur precisando che le due misure annunciate sono «il primo passo per aggiustare il numero degli effettivi» ai bisogni produttivi della società. Egli ha aggiunto che il termine «licenziamento» non è stato pronunciato neppure una volta.

Registratori di cassa mancano autorizzazioni

ROMA — I registratori di cassa disponibili presso le ditte produttrici non possono essere consegnati a causa del ritardo da parte del ministero delle Finanze nella concessione delle autorizzazioni.

Lo afferma un comunicato della Ruscia (la seconda azienda del settore, dopo la Olivetti) nel quale si sottolinea che il ritmo delle consegne causato dalla burocratica proroga delle autorizzazioni (scadute il 31 gennaio) tiene bloccati solo alla Ruscia oltre 4000 registratori di cassa.

COMUNE DI LIONI
(Provincia di Avellino)

AVVISO

Bando pubblico di concorso d'idee per la progettazione di massima del palazzo degli uffici comunali.

INTEGRAZIONI E MODIFICHE

in riferimento all'avviso pubblicato in data 11 dicembre 1983 relativo all'oggetto, sui quotidiani «Il Mattino» e «La Stampa».

SI RENDE NOTO

che sono state apportate modifiche ai bandi stessi e pertanto che i termini di scadenza sono stati prorogati di gg. 45 (quarantacinque). Gli interessati, per ulteriori informazioni circa le altre modifiche apportate al bando stesso, possono rivolgersi alla Segreteria del Comune nelle ore di ufficio, telef. 0827-42.127.

Lioni, li 1-2-1984

IL SINDACO
Ing. Angelo Rosanella

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Martedì, Mercoledì, Giovedì
Venerdì

ASTE ore 15,30

di beni provenienti da procedure giudiziarie

IFIR Piemonte s.r.l.
Torino - Via Bonzanigo 18
tel. (011) 486.328 - 482.822
NOVARA - Via B. F. Asinari 9
Tel. (0321) 28.878

PRETURA DI VALENZA

Il Pretore di Valenza, con sua sentenza del 10-11-1983, pronunciata in giudizio, ha condannato il sig. ROSSI Francesco nato a Valenza il 17-10-1932 res. a Mezzano, via del Mare, 1, civico, alla pena di giorni trenta di reclusione, alla pubblicazione per estratto della sentenza sul giornale «La Stampa» e con divieto di emettere assegni bancari e postali per anni due, per il reato di emissione continuata di assegni a vuoto.

Estratto conforme all'originale.

Valenza, 2-2-1984

IL CANCELLIERE (dott. M. Tonoli)

COMUNE DI LA LOGGIA
Provincia di Torino
C.A.P. 10040

Avviso di licitazione privata per appalto dei lavori di adattamento e completamento edificio scuole elementari del capoluogo.

Importo a base d'asta L. 167.517.199.

La gara è indetta ai sensi dell'art. 1 lettera a) della legge 3-2-73 n. 14 e dell'art. 9 della legge 10-12-81 n. 741.

Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara inviando domanda in bollo al Sindaco sottoscritto, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

La richiesta d'invito non è ritenuta vincolante per l'Amministrazione.

IL SINDACO
(Antonino Arrigo)

CORSICA

Veramente sul mare con spiaggia, bianca, finissima, alberata

VENDO

Terreno mq 2000, con permesso di costruire

Prezzo interessante

Telef. 003393 / 331.873

Gestore di giochi
cerca

fabbricanti di distributori automatici. Tutti i modelli con prodotti di distribuzione. Giochi per bar-flipper, video music ecc. per concessione esclusiva per la Francia.

Indirizzare: DAVIO PIERRE - 22 Rue de Savoie - Villebon 9/Yvette 91120. Tel. 16/0140361

LA STAMPA dà di più

ogni lunedì il

tutto scienze

il supplemento settimanale della natura della scienza e della tecnologia

ogni giovedì

tutto dove

il supplemento settimanale dedicato ai viaggi, al tempo libero e alle curiosità turistiche

ogni sabato

Tutto libri

il supplemento settimanale di attualità culturale, letteratura, arte, spettacolo

ESTRATTO DI SENTENZA PENALE PER LA PUBBLICAZIONE NEI GIORNALI

(Legislazione Repubblicana 12-6-1981 n. 308)

IL PRETORE DI ASTI

omissis ed ai sensi dell'art. 36 comma 3° della legge 10-12-1981 n. 741 ha pronunciato la seguente

SENTENZA penale

PERSILE RENATO nato a Rocchetta Tanaro il 29-6-1958 ivi res. Corso V. Alfieri, studente Maresco 12.

Imputato

del reato di cui agli artt. 81 cpv. C.P. e 116 R.D. 21-12-1933 n. 1736 (per avere in concorso formale di reato con altri emesso in Asti, Roma, Bologna, Pescara, Prato, Milano, Torino, Frosinone, Parma, Milano, Monte San Giovanni Campano, Verona, Cremona e Cagliari, assegni numero 23 bancari per un importo complessivo di L. 336.500.000 senza che vi fosse sufficiente provvista presso il Banco di Roma, Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma

(Omissis)

Condanna il suddetto alla pena di anni 1 e mesi 6 di reclusione e lire 3 milioni di multa; visti gli artt. 175 e 176 C.P. dispone la sospensione condizionale della pena per anni tre; dispone la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «La Stampa» di Torino, «Il Corriere della Sera» di Milano ed «Il Messaggero» di Roma.

Così deciso il Pretore dr. Bezzato

Per estratto conforme all'originale

Asti, 3-2-1984

IL CANCELLIERE dott. Ugo Tortarolo

REGIONE PIEMONTE
U.S.L. 34

Stabilimento Ospedaliero San Luigi Gonzaga
Regione Gonzole n. 10
10043 ORBASSANO (TO) - Torino

Gara ad appalto concorso per l'aggiudicazione della fornitura di «Presidi confezionati».

Le ditte che intendono partecipare sono invitate ad inviare formale richiesta, redatta su carta legale, mediante raccomandata R.R., al cento intestato, entro e non oltre 10 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Le predette domande dovranno essere corredate da certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. per l'anno in corso.

Le domande potranno essere consegnate a mano all'Ufficio Protocollo dell'Ente appaltante.

Si precisa che le richieste non sono in alcun modo vincolanti per questa Amministrazione.

Il Coordinatore amministrativo
dott. Ernesto Romano

IL PRESIDENTE
dott. Salvatore Gallo

QUESTO POMERIGGIO ALLE 18,15
1ª RETE RAI-TV

INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI E QUALITÀ DELLA VITA

Il Presidente dell'ANCE

FRANCESCO PERRI

esporrà nel corso di un dibattito le politiche di riqualificazione e di sviluppo delle città.

COMUNE DI CREMONA
Ripartizione 8ª - Tecnica Lavori Pubblici
Settore Amministrativo

AVVISO DI GARA

Il Comune di Cremona procederà all'esperimento di gara, a mezzo licitazione privata, per l'appalto dei lavori di sistemazione di Corso Mazzini.

L'importo a base d'asta ammonta a L. 541.000.000.

La licitazione privata sarà tenuta col metodo di cui all'art. 1 (lettera a) della Legge 2-2-1973 n. 14.

E' richiesta l'iscrizione alla categoria 6ª dell'Albo Nazionale Costruttori.

Le imprese in possesso dei requisiti di legge possono chiedere di essere invitate alla gara facendo pervenire all'Ufficio Protocollo domanda in carta legale, indirizzata al Sindaco del Comune di Cremona, entro e non oltre le ore 12 del giorno 29 febbraio 1984.

La richiesta d'invito non è vincolante per l'Amministrazione.

Cremona, li 24 gennaio 1984.

IL SINDACO
(On. Renzo Zaffanella)

PRETURA UNIFICATA DI ROMA
UFFICIO ESECUZIONI E GRAZIE

Il Pretore di Roma in data 16-9-83 ha emesso la sentenza:

CONTRO

GAUDE Piero, n. Santena (TO) 7-6-51 e res. Rosta, corso Moncenisio 110

IMPUTATO

del delitto p. e p. dagli artt. 81 C.P., 116 parte 1° n. 2 R.D.L. 21-12-1933 n. 1736, per avere, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, emesso n. 4 assegni bancari per la somma complessiva di L. 21.000.000 senza che presso la banca trattaria esistessero fondi sufficienti per il pagamento, commettendo fatto di particolare gravità in considerazione del numero degli assegni, del loro importo complessivo e dei precedenti penali.

Con la recidiva (art. 99 C.P.).

In Roma dal 31-3-82 al 2-4-82.

OMISSIS

Visti gli artt. 477, 483 C.P.P. dichiara Gaude Piero colpevole del reato in rubrica ascrittogli e con concessione delle attenuanti generiche equivalenti all'aggravante e alla recidiva contestata lo condanna alla pena di L. 1.500.000 di multa.

Ordina la pubblicazione della presente sentenza per estratto e per una volta sola sul quotidiano «La Stampa» di Torino e fa divieto di emettere assegni bancari o postali per il periodo di anni uno.

Per estratto conforme all'originale

Roma, 3 febbraio 1984

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Dott. Prof. Franco Fabriani

Wall Street e dollaro in prudente ritirata Da Cernenko non prevedono svolte positive

NEW YORK — Reazione negativa del dollaro e della Borsa, soprattutto della seconda, alla nomina di Cernenko a capo dell'Urss. La moneta americana ha subito una leggera flessione, ma a Wall Street l'indice Dow Jones dei titoli industriali ha avuto ieri a mezzogiorno una brutta caduta, quasi 6 punti. Benché non si escluda una sua ripresa, alla base del responso allarmato della finanza Usa ci sono state due constatazioni: che in nessun caso il cambio della guardia al Cremlino può migliorare miracolosamente i rapporti tra le superpotenze, e che Cernenko in particolare, in quanto espressione dell'apparato del partito, sarà più propenso a sottolineare la continuità della politica sovietica che a compiere innovazioni.

«*Questa posizione di diffidente attesa* — ci ha detto l'ex consigliere economico della Casa Bianca, Alan Greenspan — *è tanto logica quanto lo fu il sollievo con cui il dollaro e la Borsa salutarono non la morte (nessuno gliela augurava) ma la fine del governo di Andropov qualche giorno fa. Allora salirono in tutti i sensi: peggio non poté andare. Adesso domina il timore di vedere peggiorare tutto, perché lo vuole cambiare. Il discorso di Cernenko era prevedibile, ma non è stato certamente incoraggiante, ha rafforzato la sensazione che la strada dell'America sia difficile*».

Greenspan e la maggior parte degli operatori dei mercati valutari e di Wall Street hanno osservato che occorrerà però qualche giorno per valutare appieno questa reazione. Ieri negli Stati Uniti era la festa di Lincoln, molti istituti finanziari erano chiusi, le transazioni sono state limitate. Più che la nomina di Cernenko alla guida del paese, contano, ha fatto notare la [illegible] della competente Commissione governativa all'acquisto della Getty Oil da parte della Texaco, la quale ha dovuto tuttavia disvestirsi di una parte del proprio patrimonio (due raffinerie ad esempio) per non violare le leggi contro il monopolio. Le azioni della Getty sono subito salite.

Sull'andamento del dollaro e della Borsa continuano influire negativamente le polemiche sul deficit del bilancio dello Stato, su quello della bilancia commerciale e su quello dei conti correnti. Il *New York Times* ha ieri pubblicato un articolo in cui si afferma che la finanza Usa «sta *attraversando una fase di pericolo*». L'autorevole quotidiano no è del parere che la successione a Andropov, [illegible] le sue incertezze, e specialmente la crisi libanese contribuiscano al clima di disagio generale. [illegible] sostiene che la causa principale del calo monetario e azionario è l'economia.

[illegible] stati gli inquietanti giudizi del governatore della Riserva Federale, Volcker, e del consigliere economico della Casa Bianca, Feldstein, a deprimere Wall Street. Tra il 6 gennaio e il 9 febbraio, l'indice Dow Jones dei titoli industriali, che aveva quasi raggiunto i 1300 punti, ne ha persi [illegible] equivalenti a [illegible] lardi, oltre 200 mila miliardi di lire. Wall Street, secondo Alan Greenspan, «*teme che i deficit facciano salire di nuovo i tassi d'interesse, come l'annuncio Volcker*». Invano Feldstein ha suggerito un aumento delle tasse e una riduzione degli enormi stanziamenti.

Gli operatori pensano tuttavia che la tendenza al ribasso del dollaro e soprattutto della Borsa [illegible] ribalterà non appena il governo e il Congresso daranno segno di voler tagliare il disavanzo pubblico. Essi hanno [illegible] una proposta del presidente Reagan di apportare tagli di complessivi 100 miliardi di dollari, quasi 170 mila miliardi di lire, nel prossimo triennio. In questo [illegible] il calo dell'indice Dow Jones nelle prossime settimane sarebbe [illegible] del 5-7%, non di più. Ma un'ostinata inazione governativa e parlamentare avrebbe ripercussioni gravi.

L'andamento [illegible] mercati azionari e monetari è in contrasto con la realtà dell'economia Usa. Il prodotto nazionale lordo continua a crescere, anche se non al ritmo del 6,1% in termini reali dello scorso anno, e la disoccupazione, che [illegible] era quasi all'11%, è adesso sotto l'8% [illegible] promette di salire, passando [illegible] 3,2% al 6%, ma si tratta di un incremento [illegible] pericoloso. I settori trainanti, come quello dell'auto, sono in pieno «boom»: lo confermano i bilanci appena pubblicati della General Motors e della Ford.

La General Motors ha sfiorato nell'83 i 4 miliardi di dollari, oltre 6600 miliardi di lire di attivo: quello della Ford i 2 miliardi. Sono «exploit» [illegible] nero [illegible] crisi, 1'81, parevano impossibili. [illegible] psicologia della [illegible] si rivela fragile. Essa prevede [illegible] di credito, con [illegible] liquidità assorbita in gran parte dalla tesoreria, per pagare gli interessi sull'indebitamento pubblico, e poco a disposizione degli investimenti privati. E' come dire che la ripresa economica potrebbe spegnersi alla fine dell'84, e degenerare in [illegible] recessione nell'85.

Ennio Caretto

Con chi commercia l'U.R.S.S.

(scambi in miliardi di dollari 1982)

La moneta americana a 1685 lire

ROMA — Dollaro immobile sui valori d'apertura sulle principali piazze europee. In Italia, la moneta statunitense ha concluso la seduta a 1685 lire, invariata sia rispetto ai primi scambi della giornata che nei confronti dei valori segnalati alla chiusura settimanale di New York. Venerdì in Italia, però, il dollaro aveva concluso la seduta a [illegible] lire e pertanto ha registrato uno scarto negativo di 4 punti a vantaggio della nostra valuta.

Anche sul marco il dollaro è rimasto fermo, con valori di 2,7331 [illegible] fixing pomeridiana, contro 2,7335 dell'apertura e 2,7183 di venerdì in Europa. La Bundesbank non è intervenuta sul mercato al momento del fixing.

Joint venture in una nuova società a Genova

Selenia e Auto Trol (Usa) si alleano nell'elettronica

MILANO — *Rientra nell'ambito degli [illegible] tra [illegible] Stato e partner esteri dotati di tecnologia, tanto auspicati dal presidente dell'Iri Romano Prodi, la joint-venture che sta prendendo forma proprio in questi giorni tra la [illegible] gruppo Iri-Stet e la Auto-Trol Technology Corporation, una società americana di Denver, [illegible], specializzata nella realizzazione di sistemi elettronici per il disegno e l'ufficio [illegible] produttivo.*

La joint-venture, sorta grazie all'intermediazione fornita dallo consulenza finanziaria per le imprese Mediobanca (gruppo Iri), prevede la costituzione di una società con un capitale di poco inferiore ai 5 miliardi di lire, controllata per il 51 [illegible] cento dalla Selenia e per il 49% dall'Auto-Trol.

La [illegible] società [illegible] sede a Genova, che dovrebbe in questo modo rafforzare la propria posizione [illegible] dell'elettronica nel panorama industriale italiano. Impiegherà circa 40 dipendenti nelle fasi iniziali.

L'Auto-Trol è una società che controlla il 4-5 per cento del mercato americano del disegno tecnico automatizzato [illegible] miliardo di dollari all'anno; ha un fatturato di circa 55 milioni di dollari e possiede una tecnologia che abbina elaboratori elettronici Digital Equipment e Apollo e software di propria [illegible]. «Una tecnologia — sostiene il vice presidente della società, Jerry T. Stann — all'avanguardia negli Stati Uniti e praticamente [illegible] pari in Europa». Tra i clienti italiani che già utilizzano i sistemi Auto-Trol ci sono l'Italimpianti, l'Ansaldo Meccanico Nucleare, l'Iveco, la Termomeccanica, la [illegible] e l'Università [illegible] di Milano. «Grazie a questo accordo — commenta [illegible] Cefalì, che ha condotto le trattative — la Selenia disporrà di una tecnologia d'avanguardia che le consentirà di entrare in un mercato [illegible] e [illegible] diversificare la gamma della propria produzione».

La [illegible] società, di cui non è [illegible] stato il nome, punta a realizzare un fatturato nell'ordine di 75-80 milioni di dollari nei prossimi 5 anni e a sviluppare le tecnologie per [illegible] fabbrica completamente [illegible] automatizzata.

g. rao.

Corso [illegible] aggiornamento [illegible] certificazione [illegible]

PRATO — Un ciclo di conferenze sulla revisione e certificazione [illegible] ha preso il via a Prato, [illegible] dall'Assessorato alla formazione professionale e dalla Revidex Toscana con il patrocinio della Regione Toscana, della Revidex Revisione (consorzio fra Società italiana di Revisione [illegible] sede in Milano e dell'Istituto nazionale revisori ufficiali dei conti).

Il recepimento, nel nostro paese, della IV direttiva Cee renderà obbligatoria la certificazione dei bilanci e circa 100 mila imprese avranno l'opportunità di oltre 20 mila nuovi posti di lavoro per gli addetti alla revisione.

I relatori provengono dalla Revidex Revisione e [illegible] Revisione Italia Società di revisione iscritta all'albo Consob e [illegible] Revidex.

Energia, dopo cinque [illegible] in [illegible] i consumi [illegible]

BRUXELLES — Dopo un quinquennio [illegible] diminuzioni, quest'anno i consumi elettrici Cee segneranno un leggero aumento. In base alle previsioni rese note dagli esperti comunitari Essi passeranno da 872,5 milioni di tep (tonnellate equivalente petrolio) nel 1983, a 884 milioni quest'anno. Tale aumento, si rileva, è dovuto a una ripresa dell'attività economica dell'1,7 per cento, e implica un notevole progresso nell'uso dell'energia nucleare.

Lo scorso anno i consumi energetici Cee risultavano inferiori dell'11 per cento al record del 1979, [illegible] hanno fatto segnare un regresso dell'uno per cento rispetto al 1982.

La Borsa [illegible] più vivace recupera lo 0,56% Verso [illegible] mercato azionario nazionale

MILANO — Prezzi in recupero e scambi in aumento hanno caratterizzato la giornata in Borsa. Sembra superata la fase negativa e il mercato [illegible] ha affrontato bene la settimana iniziata con la risposta ferma con una quota di rialzi elevata (intorno al 70%: le Fiat e le Olivetti sono state ampiamente trattate. L'indice Comit ha fatto registrare un miglioramento dello 0,56%, a 219,70.

[illegible] le Comit (+ 3%), dopo la proposta di raddoppio in forma mista del capitale deliberata venerdì scorso. Ancora in evidenza Eridania (+ 4,2) e Sifco (+ 3,3), progressi oltre il 2% per Cir risp. (+ 3,9), Gilardini (+ 3,3), Olivetti risp (+ 2,8), Safia (+ 3,7), Generali e Standa risp. (+ 2,5), Sip risp. (+ 2,2) e Snia (+ 2%). Nel [illegible] De Medici (che hanno preannunciato un'operazione sui capitali) hanno guadagnato l'1,8%. Pluvalorise tra l'1 e il 2% per: Ili priv., Pirelli Spa, Toro ord., Italcementi (+ 1,4), [illegible] (+ 1,2). Tra i valori guida Fiat stabile, Olivetti, Mediobanca e Montedison in [illegible] to. Quest'ultima [illegible] rilassiva nel dopolistino.

Su basi più calme: Assicurazioni (— 3,6), F. Tosi (— 3,6), Catt Veneto (— 2,7), Sip e Standa (— 2,1).

Molto fiacco il mercato obbligazionario con [illegible] poco significative dei prezzi.

Ieri le Borse italiane, riunite a Milano, hanno deciso di accelerare i tempi per la realizzazione del mercato nazionale. Mercato — si rileva in una dichiarazione di intenti — che offre a ogni Borsa la possibilità di intervenire sui prezzi delle altre verso indicazioni di domanda e offerta migliori. Un mercato — si aggiunge — che, ovviamente, non può che riguardare i titoli più attivamente scambiati.

Il mercato nazionale, continua la dichiarazione di intenti delle Borse minori, passa attraverso: 1) concentrazione in Borsa di tutti gli affari da realizzarsi attraverso la negoziazione continua supportata da adeguati mezzi elettronici. Infatti la negoziazione continua si riduce in definitiva a un problema di informazione puntuale del [illegible] di mercato; 2) informazione in tempo reale dei prezzi fatti sulle varie piazze; 3) possibilità per gli operatori di tutte le Borse di intervenire sulla Borsa dove si realizzano le condizioni migliori; 4) lotta alle operazioni fatte fuori Borsa.

[illegible] unico di chiusura a [illegible], Roma e Torino

Fiat ord.	4.085	Generali	38.100
Fiat priv.	3.120	Montedison	218,50

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
30 ore	17,750	18,125
7 gg	17,250	17,625
15 gg	17,375	17,750
1 mese	17,625	18,000
2 mesi	17,750	18,125
3 mesi	17,750	18,125
6 mesi	17,875	18,250

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	160.000-163.000
Sterline n.c.	156.000-118.000
Marenghi fr.	126.000-128.000
Marenghi sv.	120.000-132.000
Marenghi it.	121.000-170.000
Marenghi bel.	116.000-122.000
20 Dollari usa	663.000-676.000
Krugerrand	649.000-670.000
Argento (*)	440-470
Platino (*)	20.000

(*) Per grammo, iva esclusa

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 13-2	12-2	Ufficiali (Milano) 13-2	12-2	Ufficiali Ufic. (Milano - Roma) 13-2	12-2
Dollaro Usa	1648	1662	1661	1665	1661	1665
Dollaro Usa t.p.	1660	1660	—	—	—	—
Marco t.	613,50	618	615,75	615,90	615,625	615,64
Franco francese	199,85	199,35	200,12	200,05	200,185	200,06
Fiorino olandese	542	542	543,29	544,17	543,585	544,15
Franco belga	29,10	29,10	30,047	30,052	30,048	30,060
Sterlina	2390	2390	2382,60	2386,8	2382,30	2388,7
Lira irlandese	1985	1985	1989,70	1990,5	1990,35	1989,7
Corona danese	166,50	166,50	169,16	168,09	168,11	168,10
E. C. U.	—	—	1362,30	—	1362,30	1361,8
Dollaro canadese	1345	1345	1348,10	1351,8	1350,45	1351,8
Yen giapponese	7,10	7,10	7,218	7,188	7,220	7,186
Franco svizzero	794	790	757,80	753,19	756,90	752,05
Scellino austriaco	86,90	86,90	87,601	87,374	87,468	87,377
Corona norvegese	214	214	217,31	216,92	217,52	216,92
Corona svedese	[illegible]	207	208,51	208,19	208,525	208,14
[illegible]	290	290	288,15	287,85	288,025	287,82
Escudo portoghese	11,50	11,50	12,35	12,36	12,345	12,345
Peseta spagnola	10,40	[illegible]	10,817	10,814	10,818	10,812
Dinaro taglio gr.	13,60	13,60	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	[illegible]	14,50	—	—	—	—
[illegible]	1600	1600	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
27/4/84		97,107	12,70
27/7/84	180	93,864	12,52
27/1/83	347	88,884	12,16

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 13-2		Var. Emiss.
Capitalitalia	[illegible]	11,32 —
Fonditalia	»	20,76 —
Interfund	»	11,56 —
Int. S. Fund	»	— —
Mobilfondo	»	— —
Nelfortuna	»	10,49 —
Nelunion	»	8,35 —
Nedtel. Bal.	»	12,19 —
Nominvest	»	13,51 —
Rasfund	lire	12.195 —
Trifi	»	17.030 —
Fondo Ine	»	1215,2 —
Euri '90	fr. fr.	104,58 —

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi in dollari o multipli in $ per oncia)

Mercati	10-2	13-2
Londra	377,65	376,10
Zurigo	378	378
Parigi	380,75	377,75
New York	378,05	377,25
Milano	20.000	20.000
(lire al grammo)		
Hong Kong	381	379,40

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

VALUTE	Parigi (v.u. in $) 13-2	12-2	Francoforte (per marco) 13-2	12-2	Londra (per sterlina) 13-2	12-2	Parigi (v.u. in $) 13-2	12-2
Dollaro	2,3480-2,3512	2,3360-2,3375	2,7306-2,7360	2,7318-2,7365	1,4160-1,4180	1,4173-1,4185	3,4665-3,4715	3,4570-3,4590
Fr. ov.	—	—	122,46-122,75*	122,26-122,60*	2,1230-2,1260	2,1200-2,1240	279,50-279,74*	278,73-279,07*
Fr. b.	29,65-29,90*	29,53-29,80*	32,41-32,47*	32,47-32,50*	11,8360-11,8521	11,869-11,881	—	—
Marco	81,45-81,59*	81,64-81,77*	—	—	2,3730-2,3795	2,3790-2,3840	937,41-937,66*	937,40-938,07*
Sterlina	3,1830-3,1871	3,1877-3,1727*	3,873-3,879	3,878-3,881	—	—	11,830-11,861	11,837-11,849
Yen	0,8532-0,8564*	0,8533-0,8548*	1,1606-1,1656*	1,1674-1,1686*	331,82-332,50	332,54-[illegible]	2,8823-2,8868*	2,8807-2,8823*
Lira	0,1331-0,1334*	0,1328-0,1329*	1,616-1,622**	1,623-1,624**	2380,00-2387,70	2387,5-2391,5	4,8918-4,8948**	4,8925-4,8965**

* per cento ** per mille (x/mil)

AZIONI

Quotazioni ufficiali borsa del Comitato Borsa Milano

Titoli	MILANO 13-2	Var. %	Quantità trattate	TORINO 13-2
ALIMENTARI				
Alivar	4775	+ 5	1500	4800
Bonifiche Ferr.	37100	+ [illegible]	—	n.q.
Cove rsano	—	—	—	n.q.
Eridania	9870	+ 380	54100	9900
Fiorio	n.q.	—	—	887
IBP ord	2300	— 69	19500	n.q.
IBP risp.	3181	+ 81	8500	n.q.
Ind. Zuccheri	—	—	—	n.q.
Milanagr. vin.	9300	— 1	900	9300
Perugina ord.	1383	+ 23	25000	n.q.
Perugina risp	1642	— 5	11900	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	39540	+ 340	8300	n.q.
Ausonia Ass.	5120	+ 61	7500	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	20900	—	19500	21000
C. Ass. Mi. risp	19730	— 30	7900	19700
Fondiaria ord.	908	+ 1	37000	815
Fondiaria priv	443	+ 3	3000	450
Fondiaria ord.	1220	— 16	5500	n.q.
Fondiaria risp.	680	—	3000	n.q.
Generali	38160	+ 940	123900	38100
Italia Ass	11785	+ 45	1900	n.q.
L'Abeille	34500	—	120	n.q.
La Fondiaria	37230	+ 300	2000	n.q.
RAS	67700	+ 700	81550	67300
RAS 1-1-84	30003	+ 995	3400	30000
SAI ord.	13150	+ 130	1300	13100
SAI priv	13500	+ 200	—	12900
Toro Ass. ord.	13290	+ 180	35000	13300
Toro Ass. priv.	10390	— 30	22300	10350
BANCARI				
B. Catt. Veneto	6500	— 150	34000	n.q.
B. Comm. Ital	37150	= 2150	21750	37200
Banco Roma	31900	+ 100	6100	31800
Banco Lariano	3801	—	27000	n.q.
Cred Italiano	4470	+ [illegible]	78000	4470
Cred Varesino	4751	+ [illegible]	98000	n.q.
Interbanca p.	21900	+ 50	8900	22100
Interb. 1-7-83	21510	+ 110	—	21100
[illegible]	65100	— 400	6475	65000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord	3430	+ 5	51000	3420
Burgo priv	3085	+ 8	2300	3100
Burgo risp.	—	—	—	n.q.
De Medici	2130	+ 35	18000	n.q.
Mondadori o	4130	+ 30	[illegible]	n.q.
Mondadori p	2361	— 33	6000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1980	+ 18	97600	n.q.
Ferfi Cimenti o	104	+ 2	[illegible]	98
Ferfi Cimenti r	100 88	—	—	115
Elerniti ord.	400	— 5	3000	380
Elerniti priv	290	— 35	2000	400
Italcementi o	44300	+ 320	4350	n.q.
Italcementi r.	42900	+ 600	190	n.q.
Unicem ord	17900	+ 180	4830	17650
Unicem risp	12340	— 150	11250	12500
CHIMICI-GOMMA				
Boero	6620	+ 10	1500	n.q.
Caffaro ord.	900	+ 10	70000	n.q.
Caffaro risp	883	+ 3	10000	n.q.
Fermit Eter	10388	— 5	69500	n.q.
Italgas	838	+ 8	140000	850
Lepetit ord	36000	+ 360	720	n.q.
Lepetit priv	36000	— 50	100	n.q.
Mira Lanza	34800	+ 800	3150	34800
Montedison	221 88	— 1	11460000	219 50
Paramatti	n.q.	—	—	2190
Perlier	7500	— 120	1050	n.q.
Pirelli ord	1630	+ 10	22000	1596
Pirelli risp	884	— 1	58000	890
Rol	1500	— 20	2000	n.q.

Titoli	MILANO 13-2	Var. %	Quantità trattate	TORINO 13-2
Saffa ord	6370	+ 73	30100	6350
Safia risp	6200	+ 20	5400	6200
Safag	n.q.	—	—	1140
Siossigiena	15300	— [illegible]	4950	n.q.
Snia Bpd o	1300	= [illegible]	[illegible]	1300
Snia Bpd r	1486	+ 6	37000	1470
COMMERCIO				
La Rinasc. ord	400	— 1	[illegible]	400
La Rinasc. priv	339 50	— 2 50	[illegible]	340
Bilos	1281	+ 24	400140	1270
Standa ord.	8340	— 110	2000	n.q.
Standa risp	8500	+ 140	1500	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv	818	— 6	30000	820
Ausiliare	7800	— 300	800	n.q.
Autogr. Tor-Mil	5700	— 2	5000	5750
[illegible]	10400	— 60	14000	10450
Nai	27	+ 0 50	510000	28 50
Nord Milano	3000	+ 90	500	n.q.
SIP ord	1905	— 80	146000	1915
SIP risp	2010	+ 45	30000	2000
Telecomch	7000	+ 100	1600	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selen	3615	— 10	14000	—
Tecnomasio	362	— 8	5000	n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcie	1820	— 20	16000	n.q.
Agricola Fin. o.	17500	+ 200	200	n.q.
Agricola Fin. r	12950	—	—	n.q.
Bastogi ord	1858	— 1 50	1200000	190
Bonifi Siele	29900	— 550	2750	n.q.
Borgosesia o.	6000	—	3000	5600
Borgosesia r	2500	— 245	1100	2700
Bresoni	1250	— 45	10500	n.q.
Burgo	2430	— 11	2500	n.q.
Le Centrale o	1830	—	228000	1870
Le Centrale r	1101	— 5	98000	1100
Le Ceramiche	1180	+ 77	2000	1120
Cir ord	5750	+ 50	14500	5780
Cir risp	3000	+ 230	—	2950
Euromobiliare	4058	—	2500	n.q.
Fidis	3780	—	23500	3780
Fin. Breda	4260	— [illegible]	8500	n.q.
Finmare	35	—	10000	n.q.
Finsa	1300	—	—	n.q.
Finsider	83	— 0 25	14000	85
Fiscambi	2985	+ 25	8000	2980
Gemina ord	503	— 8	270000	n.q.
Gemina risp	503	+ 10	35000	n.q.
Gilf ord	4310	— 60	1000	4380
Gilf risp	2310	— [illegible]	8500	8770
IFI priv	6750	+ 90	105500	6770
IFIL ord	6560	— 50	9500	6570
IFIL risp	4591	+ 1	7100	4580
Invest	3315	+ 5	79000	3300
Italmobiliare	94700	— 1900	[illegible]	n.q.
Metal	1250	— 50	5000	1300
Partec. Finanz	858	—	1500	n.q.
Pirelli & C. o	3190	+ 5	18600	3100
Pirelli & C. r	1790	+ 20	402900	1780
Pirelli & C. p	1763	+ 21	30000	1750
Reina ord	18500	+ 750	100	n.q.
Reina risp	20000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	4200	+ 4	1000	n.q.
Saffa	7380	— 30	2000	1500
Schiapparelli	390	— 15	16500	407
SME	804	— 14	[illegible]	800
SMI ord	2288	+ 78	38000	2300
SMI risp	1730	+ 30	29000	1770
STET ord	2167	+ [illegible]	[illegible]	2180
STET risp	2010	+ 16	31000	2010
Terme Acqui	1001	— 4	4000	n.q.

Titoli	MILANO 13-2	Var. %	Quantità trattate	TORINO 13-2
ASSICURAZIONI-EDILIZI				
Addos	8250	+ 75	5000	n.q.
Alivella imp.	[illegible]	+ 210	[illegible]	2780
B.I.I. ord	765	—	2500000	770
B.I.I. ord 1-7-83	750	+ 7	8000	765
B.I.I. risp	750	+ 4	12000	750
B.I.I. risp 1-7-83	n.q.	—	—	n.q.
Cogolo	1482	+ 13	500	n.q.
Cem. Ac. Roma	181 25	— 4 75	2000000	179
De Angeli-Frua	2165	+ 3	35000	n.q.
Fer-Ce	n.q.	—	—	—
Gen. I. Sogeme	810	— 10	434000	810
Imi Sonda	23000	+ 5	[illegible]	—
IPI	n.q.	—	—	1740
ISVIM	18500	—	—	18000
La Milano C. o	8500	+ 220	[illegible]	n.q.
La Milano C. r	3450	+ 350	[illegible]	n.q.
Risanam. ord	9050	—	3000	8100
Risanam. risp.	7210	+ 70	200	7150
Sifa	2097	+ 67	30000	3000
MECCANICI-AUTO				
Castelgrotti	n.q.	—	—	1910
FIAT ord.	4649	+ 29	1983500	4656
FIAT priv.	3111	+ 11	537500	3130
Gilardini	2300	+ 270	4500	2300
Franco Tosi	17480	— 60	1500	n.q.
Magneti M. o.	1025	+ 23	10000	1010
Magneti M. r.	1015	+ 11	9000	1010
Olivetti ord	4114	— 38	460000	4130
Olivetti priv	4125	+ 15	27000	4125
Olivetti risp	4100	+ 119	51000	4100
Om. I. 1-7-83 c.	3738	+ 38	360000	3740
Saffa o.	3083	+ 4	17000	3600
Saffa priv.	3340	+ 22	1000	3500
Westinghouse	21010	+ 210	250	30000
Worthington	2510	— 45	12500	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Anaconda	322	— [illegible]	28500	[illegible]
C. Metal. Ital	4330	—	2500	n.q.
Dalmine	335	— 30	448000	338
Falck ord	1680	—	8500	[illegible]
Falck risp	1503	+ 1	2000	n.q.
Ferfonte	n.q.	—	—	320
Italo-Viola	500	— 30	[illegible]	n.q.
La Magona	5450	— 1	1000	n.q.
Pertusola	810	—	1000	n.q.
Tokio Cable	n.q.	—	—	[illegible]
Trafilerie	2750	+ 50	—	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zinelli	48 25	+ 0 25	600000	n.q.
Cantoni	2700	+ 8	4000	2630
Cucirini	1870	+ 15	10000	n.q.
Cucirini 1872	2582	+ 1	200	n.q.
Eliolona	1130	—	2500	n.q.
Fisac ord	6400	— 200	800	6300
Fisac risp	7200	—	—	7300
Linificio ord	4395	+ 35	137000	n.q.
Linificio risp	2280	+ 40	23000	n.q.
Marzotto ord	1840	+ 30	9000	n.q.
Marzotto risp	1780	—	—	n.q.
Olcese Tonoli	64 25	— 0 25	410000	n.q.
Rotondi	16500	— 610	100	n.q.
Unione Manif.	19000	+ 900	300	n.q.
Zucchi	3650	— 5	300	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o	1551	+ 21	1500	n.q.
A. De Ferrari r	1650	—	—	n.q.
Acque Potabili	3790	+ 10	500	3740
Calcet. Varese	—	—	—	n.q.
Cigahotels	2840	— 70	61500	2870
Jolly Hotels	6150	+ 40	3900	n.q.
Piccinelli	70 50	+ 0 50	40000	71
Triplex	14580	—	[illegible]	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/4/84	100 20	100 20
C.C.T. 1/9/84 I 3.ip	100	100
C.C.T. 1/9/84 II 8.ip	99 95	100
C.C.T. 1/7/84	100 05	100
C.C.T. 1/8/84	99 95	99 95
C.C.T. 1/10/84	99 90	99 90
C.C.T. 1/11/84	100 10	100 05
C.C.T. 1/12/84	100 10	100
C.C.T. 1/1/85	99 90	99 90
C.C.T. 1/2/85	100	100 05
C.C.T. 1/3/85	100 05	100
C.C.T. 1/4/85	99 90	99 90
C.C.T. 1/5/85	99 95	99 90
C.C.T. 1/6/85	100 20	100 20
C.C.T. 1/8/85	100 10	100 10
C.C.T. 1/9/85	100 30	100 30
C.C.T. 1/10/85	100 45	100 45
C.C.T. 1/7/86	100	100
C.C.T. 1/12/86	100 10	100 05
C.C.T. 1/10/88	100 10	100 10
C.C.T. 1/11/86	100 10	100 05
C.C.T. 1/12/86	100 10	100 05
C.C.T. 1/1/87	100 20	100 20
C.C.T. 1/3/87	100 25	100 30
C.C.T. 1/3/87	100 20	100 25
C.C.T. 1/4/87	100	100
C.C.T. 1/3/87	99 90	99 95
C.T.Eco 10%82/90	110	110
C.T.Eco 13%82/90	105 90	106 10
B.T.P. 12% 78/87	91 10	91 30
B.T.P. 12% 79/84 II	99 85	99 80
B.T.P. 12% 78/84 III	97 75	97 75
B.T.P. 14% 82/84	100	100
B.T.P. 13% 83/86	101 90	101 83
B.T.P. 13% 83/85 I	100 83	100 83

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 66/86 I	84 65	85
Enel 6% 67/87	84 30	[illegible]
Enel 6% 68/88 I	81 40	[illegible]
Enel 6% 69/89 I	80	78 80
Enel 7% 71/86	92 30	93
Enel 7% 72/87 I	89 90	90
Enel 7% 73/93	78 10	78 90
Enel 12% 79/94	94 40	95
Enel 13% [illegible]	83 85	83 90
Enel 77/94 ind. II	[illegible]	144 90
Enel 80/87 ind.	98 70	99 80
Enel 81/88 ind.	100 10

RANK XEROX

Xerox VTS 6000

"DAVVERO? Xerox VTS 6000 è davvero il nuovo Video Typing System che produce elaborati di grande qualità, completamente automatici. E davvero poco costoso. Davvero semplice da usare.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 2000 la riga. Rubriche di specializzazione L. 3000, minimo L. 5700 (righe L. 2500). Rubriche 5 e 11 (commerciali) L. 3000. Annulli urgenti, dopo avere la fattura di regolare. Grande ribasso urgenti. Date la più ampia libertà.

ANCUNCI ECONOMICI VIA VIDEO

Per annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere presi in visione presso il Reparto Annunci Economici (ANNUNCI ECONOMICI) Corso Francia 91 (ore 10-13 e 14-17) oppure presso tutte le Agenzie di Pubblicità.

In base al diritto di rettifica e ripensamento, l'editore ricorda che la legge 5.12.1977 n. 903 vieta discriminazioni nel lavoro e l'annunciante è tenuto a rispettare la legge.

2 Affari e capitali

PRESTITELEFONO A TUTTI

Rapidi e riservati. Il servizio è gratuito. Chiamate subito senza impegno.

FIDAUTO

Piazza Bodoni 24 (ore 9-12 e 15-19) 872 ...

A.A.A.A. EUROFINANZIA ...

A.A.A.A. FINCOTE ...

A.A. PRESTITI ...

A. FINANZIAMENTI ...

A. FIPAT ...

A. SCONTATORE ...

FINANZIAMENTI FIDUCIARI

Società specializzata

MUTUI IPOTECARI

SOGEFIM S.p.A.

... Via Nizza 34 Tel. 650 3351

ATTENZIONE ...

BILANCIO ...

COMMERCIANTI ...

FAIT ...

FINANZIAMO TORINESI ...

IPIFIM TI AIUTA

IPIFIM

CORSO VITT. EMANUELE 40

PERCHE' ...

AUXILIUM

al tuo servizio

PRESTITI ...

TRIFINANZIARIE ...

A.A.A.A. ABARIC ...

A.A.A.A. DI SALVATORE ...

A.A.A. AZIENDAL MARKET ...

A.A.A. CASAZIENDE ...

A.A. PRIVATO ...

A.A.A. CASAZIENDE ...

A. AZIENDA ...

A. DI SALVATORE ...

ABARIC ...

ABARIC ...

**ABARIC

Da oggi a martedì nei saloni della fiera romagnola la 14ª edizione della più importante manifestazione del settore

L'alimentazione alberghiera a Rimini

Sono presenti [illegible] espositori, provenienti da [illegible] Paesi - Insufficienti, per le richieste, i 23 mila metri quadrati dell'esposizione - Previsti oltre 100.000 visitatori da tutti i continenti - Preziosa occasione per reperire nuovi mercati alla produzione del nostro Paese: le possibilità offerte dagli Usa

L'alimentazione alberghiera è il [illegible] della quattordicesima edizione del «Catering and [illegible] show» che apre i [illegible] stamane a Rimini per concludersi il 21 febbraio. Vi prendono parte [illegible] espositori, di cui 330 stranieri provenienti da 28 Paesi. Lo scorso anno si ebbero [illegible] visitatori [illegible] paesi [illegible] tutti i continenti. La superficie occupata supera i [illegible] metri quadrati. Il massimo di [illegible] pienza dei [illegible] riminesi. Sono presenti tutti i [illegible] merceologici: prodotti alimentari, prodotti conservati, prodotti [illegible] la ristorazione collettiva, vini e bevande.

Vi ha no aderito 603 espositori italiani, 81 francesi, 62 tedeschi, 21 inglesi, [illegible] olandesi, 18 danesi, 15 americani e portoghesi, 10 ungheresi e spagnoli, 9 belgi e, in numero [illegible] cecoslovacchi, cubani, giamaicani, giapponesi, irlandesi, messicani polacchi e sudafricani [illegible] isolate adesioni da Ceylon, Costa [illegible] rio e Malaysia.

Proprio le esigenze di espansione delle Mostre mercato dell'alimentazione hanno [illegible] i responsabili dell'Ente Fiera a realizzare nuove [illegible] espositive. E' in[illegible] già pronto un progetto per [illegible] costruzione di una struttura polifunzionale per fiere e congressi di [illegible] metri quadrati. L'inizio dei lavori è previsto nella primavera '84.

La Mostra [illegible] leadership [illegible] mondo. Il rapido allargarsi di pubblico e di alleri l'ha fatta assurgere al vertici tra le «fiere alimentari. [illegible] è tra le prime tre al mondo, in[illegible] di Parigi ed [illegible] Anuga di Colonia. Un ruolo dunque in espansione, documentato dall'incremento a Rimini dell'interesse di centinaia di migliaia di operatori [illegible] tutto il mondo. Quest'anno è previsto un potenziamento del giro d'affari, [illegible] cospicuo: sono infatti giunti in Romagna operatori commerciali provenienti da Usa, Canada e Giappone, nazioni in cui i prodotti italiani stanno conoscendo una fase [illegible] sviluppo promozionale e commerciale particolarmente interessante [illegible] questo aspetto la mostra rappresenta [illegible] fondamentale volano: costituisce il più importante mercato internazionale per la commercializzazione dei prodotti agro-alimentari [illegible] liani. Una funzione, questa, di particolare rilievo in una fase congiunturale in cui è più che mai necessario espandere l'export nei [illegible] e contrarre l'import.

La [illegible] riflessa è in grado [illegible] assolvere al proprio ruolo grazie ad una complessa [illegible] merceologica che [illegible] possibilità agli operatori [illegible] trovare tutti i prodotti che interessano la vita ristorativa, del catering, dei pasti fuori casa, della grande distribuzione.

L'ampiezza e la qualificazione dell'offerta sono degli il principale punto [illegible] forza della mostra: una caratteristica che [illegible] rso possibile il taglio direttamente operativo e commerciale della manifestazione. E' su questo calcolo, infatti, che si concentra gran parte dei business-planning annuali degli operatori italiani del settore e di sempre più numerosi operatori stranieri. Dal punto di vista merceologico alla mostra sono presenti tutti i settori: [illegible] vini e bevande [illegible] paste alimentari dalla carne [illegible] prodotti ittici, [illegible] derivati del latte ai dolci, [illegible] conservati ai surgelati all'ortofrutta, [illegible] preparati e precotti per la ristorazione collettiva. Un panorama dunque 'completo per ogni esigenza di [illegible] quisto e di investimento.

Particolare cura è stata riposta dagli organizzatori al piano promozionale della rassegna che è stata ampiamente pubblicizzata in tutta l'Europa, in Asia ed in America. Sono stati consolidati anche i rapporti con le principali associazioni di categoria del settore alimentare di numerosi paesi. Ciò consente di registrare, anche quest'anno, l'arrivo [illegible] migliaia di operatori [illegible]

Per la sua qualificazione e l'alto numero [illegible] visitatori e di affari, [illegible] mercato internazionale è atteso anche per [illegible] le principali tendenze in atto nel [illegible] Secondo dati ufficiosi ma [illegible] tendibili, il saldo [illegible] della [illegible] alimentare italiana ha sfiorato nel [illegible] Un deficit pesante, superiore a quello dell'82 che si era attestato intorno [illegible] [illegible] miliardi. Le [illegible] essenzialmente [illegible] stagnazione del mercato del Vino nell'export ed il peso notevole della recessione per l'import.

Tuttavia, all'interno [illegible] cornice che richiede in generale [illegible] vigorosa inversione [illegible] tendenza, c'è [illegible] rilevare che l'importazione di [illegible] è [illegible] nell'83 [illegible] misura minore rispetto [illegible] anni precedenti e [illegible] la nostra produzione agricola è aumentata in termini reali del 2% circa. Un ulteriore elemento da valutare in prospettiva è rappresentato dalla crescente attenzione che [illegible] alcuni [illegible] mercati (ed in primo luogo gli Stati Uniti) vierie riservata [illegible] prodotti alimentari italiani. Olio, pasta, salumi, formaggi, vini pregiati sono specialità che trovano nuove, anche [illegible] ancora modeste, quote di mercato. [illegible] tratta ora di incentivare queste tendenze e consolidarle su livelli superiori per contribuire a ridurre il peso del disavanzo. Un [illegible] contributo, sotto questo [illegible] può venire dal calendario delle rilevazioni.

[illegible] sempre all'avanguardia nella proposta delle [illegible] settore, la mostra riminese [illegible] un particolare accento [illegible] nuove tecniche alimentari ed in particolare sulla ristorazione collettiva. Sono numerose le aziende italiane e straniere [illegible] esportatrici prodotti per il catering: precotti, surgelati, preporzionati, che da scaldare e servire in tavola interi pasti precondizionati. Tutta la migliore e più avanzata produzione [illegible] questo comparto è presente a Rimini. La domanda, in questo settore, è in [illegible] aumento nel [illegible] si calcola che, ogni [illegible] no siano [illegible] consumati circa 18 milioni di pasti [illegible] casa. Altro settore [illegible] grande ascesa è quello [illegible] surgelati, certamente favorito dall'accresciuta diffusione dei congelatori domestici: [illegible] scorso anno in Italia sono state consumate [illegible] tonnellate (contro 1100 nel 1980), vale a dire [illegible] ca 4 chilogrammi a [illegible]

«Catering»: mangiare presto e bene

Il catering cioè la ristorazione collettiva, è un settore in costante crescita. I dati più recenti parlano di 18 milioni di pasti consumati fuori casa ogni giorno in Italia: 8 milioni in ristoranti o trattorie, 10 milioni in mense aziendali, ospedali, caserme e scuole.

Le aziende che lavorano nel settore della ristorazione collettiva sono 180 con [illegible] addetti, ogni [illegible] producono 280 milioni [illegible] pasti, impiegano 6.150.000 quintali di alimenti con un fatturato annuo di circa 700 miliardi. Il consumo quotidiano di cibi surgelati è salito a circa [illegible] tonnellate.

Un pasto di prodotti [illegible] surgelati, in [illegible] albergo di lusso camere, impiega il lavoro di una sola persona e può essere personalizzato dallo chef attraverso semplici e rapidi interventi. Fra i piatti più curiosi meritano una citazione il formaggio al pepe di produzione danese, il brodo [illegible] istantaneo completamente senza grassi, [illegible] miscela liofilizzata di ortaggi, le verdure [illegible] erbe aromatiche naturali, [illegible] polpa di avocado surgelata. Anche l'estero vuole la sua parte ed [illegible] più moderne tecniche di conservazione naturale e genetiche portano su tutte le tavole senza rivoluzioni

MOSTRA MERCATO INTERNAZIONALE ALIMENTAZIONE ALBERGHIERA

ENTE AUTONOMO FIERA DI RIMINI 0541/773553
TELEX 550844

Centro Sviluppo Scambi

Centro Operatori

Servizio Informazioni e Prenotazioni Alitalia

CHIEPPA F.LLI S.N.C.

IMPORT
INGROSSO
EXPORT

Vasto assortimento articoli per vendite promozionali
Articoli regalo
Porcellane - Cristallerie
Vasellame acciaio inox
Posaterie - Forniture per alberghi, bar, ristoranti, comunità, mense aziendali

10156 TORINO
STRADA SETTIMO [illegible]
Tel. 011-241.730 - [illegible]
Telex 224052

Ampio parcheggio
Merce pronta magazzino

Una corretta alimentazione per essere efficienti

Arriverà la dieta mediterranea

Garantisce un pasto leggero, rapidamente assimilabile, completamente italiano [illegible] ruolo ed i compiti dell'Istituto per [illegible] Commercio Estero alla rassegna romagnola

[illegible] cavallo di battaglia [illegible] Ministero dell'Agricoltura, nel settore alimentare. [illegible] chiama [illegible] *mediterranea*. Una proposta tutta [illegible] che trova larghi consensi in una fetta sempre più vasta di operatori, soprattutto per via [illegible] interessata accoglienza [illegible]

Le caratteristiche di questa dieta sono molteplici: grande semplicità di realizzazione, particolare leggerezza, varietà. Presenta una significativa [illegible] con le nuove tendenze dei consumi [illegible] che preferiscono il «fancy food», cibo leggero, semplice e fantasioso.

Dieta mediterranea e fancy food sono due figli dell'esi[illegible] sempre più avvertita di pasti sostanziosi ma privi di elementi [illegible] pesantezza: l'efficienza [illegible] chi lavora a cavallo [illegible] ser del pranzo non deve essere posta in pericolo da una alimentazione sbagliata.

Queste le principali caratteristiche della ristorazione del 2000 che sta cercando comunque di affiancare, al gran numero delle ragioni, anche il rispetto della qualità. In questo gli italiani [illegible] all'avanguardia e lo dimostra la presenza a Rimini di operatori giunti da Germania, Svizzera, Austria, Francia, Belgio, Olanda, Danimarca, Svezia, Norvegia, Inghilterra, Irlanda, Canada ed [illegible] Saudita.

Se il mercato estero merita un'attenzione speciale è pur vero che il nerbo della rassegna è costituito dagli acquirenti italiani: nel nostro paese esistono infatti ben 58.000 esercizi pubblici [illegible] ristoranti, trattorie, pizzerie e [illegible] alberghi dotati di servizio di ristorante.

L'edizione di quest'anno ha visto Ice (l'Istituto per il Commercio Estero) scegliere la Mostra mercato internazionale dell'alimentazione di Rimini come momento centrale [illegible] propria attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agro-alimentari [illegible]. L'Ice qui, durante la rassegna, il Centro sviluppo e scambi, [illegible] un ufficio di consulenza in collegamento telex con i principali uffici Ice in Europa. Offre informazioni sulla possibilità dell'export alimentare italiano nei diversi paesi esteri, dati sulla situazione del mercato alimentare internazionale, pubblicazione giornaliera del bollettino della [illegible] domanda.

L'[illegible] Fiera di Rimini cura il centro operatori [illegible] informazioni ed interpreti, sportelli bancari, ospitalità.

La gastronomia italiana è presente con tutte le aziende di punta

Importiamo troppo e spesso male

Il deficit della bilancia agro-alimentare si fa, di anno in anno, sempre più pesante ed ha sfiorato nel 1983 i 9000 miliardi. La linea di tendenza è negativa [illegible] da molti anni e c'è chi [illegible] vicino il tetto dei 10.000 miliardi. Decisamente troppi per un paese che ha risorse ed opportunità per incrementare le sue esportazioni, puntando anche su una costante riduzione dell'import agendo su un più razionale utilizzo delle proprie risorse.

In questo contesto assumono sempre maggior importanza quelle iniziative capaci di imporre i nostri prodotti su nuovi mercati. La manifestazione riminese rappresenta un momento importante di questo sforzo.

Per offrire un'idea più esatta dell'import-export di alcuni prodotti è utile sapere che, nell'82, furono esportati vini e bevande per 31.310.650 ettolitri, il 20,2% in più dell'anno precedente. Le importazioni, al contrario, hanno superato di poco i 3 milioni di ettolitri e paiono in ulteriore diminuzione.

[illegible] bilancia agricolo-alimentare

Anno	Importato miliardi	Esportato miliardi	Saldo
1966	256	[illegible]	— 67
1967	279	284	+ 5
1968	466	325	— 61
1969	683	[illegible]	+ 89
1970	846	[illegible]	+ 191
1971	895	898	— 175
1972	824	687	— 197
1973	968	[illegible]	+ 530
1974	947	451	— 496
[illegible]	1.040	[illegible]	+ 671
1976	1.145	530	— 615
1977	1.360	554	— 805
[illegible]	1.334	541	— 693
[illegible]	1.417	684	+ 785
1979	[illegible]	682	— 945
1971	1.979	[illegible]	— 1.181
[illegible]	1.337	943	— 1.394
1982	3.341	1.941	[illegible]
1974	4.366	1.459	— 1.906
1975	4.530	1.790	— 2.741
1976	5.600	2.226	— 3.373
1977	6.091	2.380	— 3.710
197[illegible]	7.4[illegible]	3.143	— 4.317
1979	9.541	[illegible]	— 6.418
[illegible]	[illegible]	[illegible]	— 9.240
1981	11.327	5.116	— 6.211
[illegible]	[illegible]	5.446	— 7.200
[illegible]	16.300	[illegible]	— 8.500

Il taccuino del Salone

Data: 14-21 febbraio
Luogo: Fiera di Rimini
Organizzazione: Ente Fiera di Rimini
Orario: 9.30 - 18.30
Edizione: 14ª
Espositori: 826
Superficie: 23.000 mq.
Indirizzo: via della Fiera 23 - Casella Postale 303 - 47037 Rimini
Telefono: 0541-773.853
Telex: 550844 Fierrim

DA UN GRANDE PAESE, UN GRANDE BRANDY.

OROPILLA
SCUDO NERO

In consiglio comunale la discussione sul trasferimento del Salone dell'auto

Lingotto, dalla fabbrica alla mostra

Dibattito sulla convenzione tra Fiat e Comune per ospitare temporaneamente la prestigiosa rassegna automobilistica - Lo spazio di Torino-Esposizioni è diventato troppo stretto e il problema dei parcheggi è insolubile - Intanto si studiano i 20 progetti elaborati da artisti di fama mondiale per il Lingotto del 2000

L'immediato futuro del Lingotto dell'Automobile e del Lingotto si decidono stasera — salvo un rinvio dell'ultimo momento — nella sala rossa del Municipio. Il Consiglio comunale deve esprimere il suo parere sull'ipotesi di accordo: la Fiat mette a disposizione una parte del complesso industriale per ospitare temporaneamente la prestigiosa manifestazione fieristica torinese, il Comune concede le autorizzazioni ad avviare i necessari lavori di manutenzione.

Una soluzione d'emergenza, poiché le norme di sicurezza hanno ridotto a 21 mila metri quadri lo spazio disponibile a Torino-Esposizioni. Mentre numerosi costruttori dichiarano apertamente di non gradire una sede ormai troppo angusta per le loro esigenze, si fanno avanti altri candidati, come Milano e Bologna, particolarmente intenzionate a non lasciarsi sfuggire l'occasione di allestire una mostra così importante. Il Salone quindi al Valentino che lo ospitò nel '64, nella palazzina Belle Arti con 25 espositori e 2000 visitatori, per approdare poi a ben più vaste 35 mila quadri di superficie coperta e parcheggi per 7 mila vetture, contro la disponibilità di appena 400 nella zona di Torino-Esposizioni.

Lo stabilimento del Lingotto si avvierebbe così ad una seconda giovinezza. Completato nel 1926, in sessant'anni di produzione ha sfornato sei generazioni di automobili: 54 modelli, dalla Balilla all'ampagnola e alla Delta. Ha chiuso i battenti nell'82, ma il rilancio per accogliere nei prossimi 4-5 anni tutte le manifestazioni del settore: un Salone dell'Auto a novembre, un altro nella primavera '85, un Salone del Veicolo Industriale dal 19 al 28 aprile, eventualmente l'Automotor (rassegna di ricambi e accessori). In settembre tutte le manifestazioni che fanno capo all'Anfia.

Per ospitarle, il complesso industriale dovrà essere adattato: bisognerà intaccare le future destinazioni di quella che sessant'anni fa venne definita «una grande opera d'arte e di architettura industriale» e senza pregiudicare le scelte definitive delle aree espositive per Torino Esposizioni verranno abbattute alcune strutture: i magazzini, il deposito locomotive, il reparto verniciatura, sellerie e lubrificanti precari il cui valore attuale è stato stimato in 2 miliardi e mezzo.

I lavori di manutenzione riguarderanno principalmente il «fronte» del vecchio Lingotto: il Centro Presse che già a maggio dovrà ospitare la mostra con i 20 progetti da architetti di tutto il mondo per «ripensare» i 181 mila metri quadri dello stabilimento ed evitare di «sconcertare gli ecologi» e l'Anfia, l'associazione dei fabbricanti d'auto che organizza le manifestazioni, parteciperà in parte alle spese di manutenzione e ristrutturazione in modo che tutta l'operazione, che è a costo zero per il Comune, sia sostenuta anche dal profilo economico.

Se il Consiglio comunale darà parere favorevole, i lavori di ristrutturazione potranno partire molto presto, all'inizio della primavera. Ma il dibattito anticipa gli orientamenti della forza politica sul futuro della città, sulle scelte di sviluppo che stiamo tornando in discussione e che coinvolgono tutta l'area del complesso industriale. Si parlerà di sistemazione definitiva per le aree espositive e non mancheranno accenni al Lingotto del Duemila. I 20 progetti elaborati dai più prestigiosi architetti del mondo hanno offerto altrettanti «saggi della flessibilità della fabbrica».

La Fiat consegnerà a Torino un largo ventaglio di soluzioni dal grattacielo centro residenziale con alloggi, albergo, attività commerciali, artigianali, impianti sportivi elaborato da Gae Aulenti e Bohigas al centro universitario di carattere politecnico con musei della Mecca e delle tecnologie prospettato da Gabetti e Isola, ai blocchi indipendenti progettati da Cesar Pelli.

b. g.

Se il Consiglio comunale darà parere favorevole, i lavori di ristrutturazione potranno partire molto presto, all'inizio della primavera. Ma il dibattito anticipa gli orientamenti delle forze politiche sul futuro della città, sulle scelte di sviluppo che stiamo tornando in discussione e che coinvolgono tutta l'area del complesso industriale. Si parlerà di sistemazione definitiva per le aree espositive e non mancheranno accenni al Lingotto del Duemila. I 20 progetti elaborati dai più prestigiosi architetti del mondo hanno offerto altrettanti «saggi della flessibilità della fabbrica».

Due cippi per le vittime dello Statuto

Torino ha ricordato ieri, con due commosse cerimonie, i sessantaquattro morti del cinema Statuto. Sono stati scoperti, nel cimitero generale e in quello Sud, due cippi «a ricordo delle vittime del cinema Statuto», brevi parole seguite dal lungo rientro di mesti lucini in marmo scuro. Erano presenti autorità civili e militari, i parenti, una piccola folla di amici.

Si apre in Assise il processo per la ragazza gettata nella roggia

Revasconi: «Non ho ucciso Patrizia ma ho inventato le mie confessioni»

L'imputato, dipinto dall'accusa come un fanatico del delitto perfetto, nega di aver condotto la quindicenne alla «bealera» (luglio '81) - Aveva le mani legate dietro la schiena

Roberto Ravazzani ha respinto l'accusa: «Sono innocente»

Roberto Ravazzani, 32 anni, un passato di piccolo balordo con condanne per furti d'auto, era ossessionato dall'idea del delitto perfetto. Le carte giudiziarie raccontano che ne parlava spesso e spesso ripeteva che non sarebbe stato difficile uccidere una ragazzina e farne poi scomparire il cadavere, magari sovrapponendolo in un fiume.

E ieri quest'individuo alto, dagli occhi acquosi e sfuggenti e col fisico tarchiato, lievemente impinguito dai 32 mesi di carcere trascorsi quasi sempre in isolamento per evitare il disprezzo a suon di pugni degli altri detenuti («a Fossano fu pestato e sempre»), è entrato nella gabbia degli imputati della prima Corte d'assise con sul capo un'accusa infamante: aver rapito a scopo di libidine una giovinetta di quasi 15 anni, Patrizia Esposto, ed averla annegata in una roggia della campagna di Rivalta.

Semisvestita, i polsi legati dietro la schiena. Patrizia fu vista affiorare sull'acqua sporca della «bealera» il 17 luglio '81. Mancava da casa da due settimane. I sospetti della famiglia Esposto s'appuntarono subito sui Ravazzani, nel cui sacchettificio paterno lavorava una delle sorelle di Patrizia. Fernando, Roberto aveva confessato la sua «cotta» per la ragazzina e aveva proposto il suicidio, al contrario le sue annotazioni rivelano grande amore per la vita. Ravazzani fu messo alle strette dagli inquirenti: «Sei stato tu, non negare, abbiamo scoperto che sei praticamente l'ultima persona che l'ha vista viva».

Computer avanzato per l'84-85

E' «artificiale» ma intelligente

La Regione accoglie la sfida tecnologica - «Sistemi esperti» per lo sviluppo

Con il consuntivo [illegible] Regione aveva annunciato che [illegible] sfida per il [illegible] sarebbe stata [illegible] dell'intelligenza artificiale. Ieri l'assessore Tapparo, [illegible] il presidente e il direttore [illegible] (Centro di calcolo), prof. Castellani e ing. Rovaris, e il prof. Sirovic [illegible] Dipartimento di [illegible] Facoltà di Scienze, hanno presentato questo [illegible] con il quale la Regione intende porsi al centro dell'innovazione tecnologica [illegible] «con l'applicazione dell'informatica *sta rapidamente cambiando l'organizzazione del lavoro e le tecniche stesse della produzione*».

Il computer [illegible] si è perfezionato. Qualche esempio? Il progetto americano per la ricerca di petrolio. Il calcolatore che governa il programma è in grado di collegare da solo tutte le notizie che l'uomo ha immesso nella sua memoria e tragitto, sempre da solo, cioè in modo che impropriamente può essere definito «intelligente» a tutte le situazioni che gli si [illegible] tano. Un altro esempio, piemontese, è quello che abbiamo descritto qualche tempo fa, messo a punto dal Politecnico e dalla Facoltà di Medicina, per l'indagine sulle malattie del fegato. Il calcolatore [illegible] immagazzinato [illegible] quantità di notizie e reagisce alle informazioni [illegible] gli vengono date sul malato.

Ora immaginiamo [illegible] dover disporre un insediamento industriale in una [illegible] zona del Piemonte. L'intelligenza artificiale, che [illegible] terminal più appropriati ha il nome di «Expert-system», sistema esperto, è in grado di collegare, senza intervento continuo dell'uomo, tutti i dati che ha in memoria dando le informazioni [illegible] fattibilità [illegible] l'operazione, sul grado [illegible] inquinamento atmosferico o delle acque che può conseguirne e quindi [illegible] le misure antinquinanti: anche l'impatto sulla demografia e sulla vita sociale. [illegible] per nulla nel comitato scientifico [illegible] Cal c'è anche un sociologo, il prof. Gallino.

«*Non proponiamo cose eccezionali* — dicono al Cal e alla Regione — *ma ci accontenta* [illegible] *di dire che il nostro è un laboratorio di ricerca, un progetto pilota* [illegible] *grado di fare fruttì* [illegible] *in tempi storici, ma ragionevoli, diciamo un paio di anni o tre*». Risultati immediati, invece, può darli la [illegible] l'applicazione dell'informatica alla progettazione: il [illegible] (*Computer aided design*) e il Cam (*Computer aided manufacturing*)

«*Ma chi, tra le aziende piccole e medie, può permettersi questi sistemi complessi e* [illegible] *chiusi, fidandosi del sentito dire? Ecco, noi ci proponiamo di fare da ponte, consentendo la sperimentazione e formando il* [illegible] *le*». Aggiunge Tapparo: «*E magari* [illegible] *un* [illegible] *tempo tramite* [illegible] *Finpiemonte si può anche pensare a forme di finanziamento agevolato. Il Piemonte non può perdere questa sfida*».

d.gar.

Depositata la requisitoria del pm sull'edificio sventrato (7 morti)

Per il tragico scoppio di via Tonello tre imputati per [illegible] volontario

I fratelli Arnone ed [illegible] De Cubellis, tutti in carcere, avrebbero appiccato il fuoco nel loro supermarket [illegible] piano terreno per riscuotere il premio dell'assicurazione

Fiore Decubellis e Aldo Arnone al centro dell'inchiesta

Provocarono lo scoppio, che avvenne un edificio e uccise sette inquilini, per incassare il premio dell'assicurazione: questa la convinzione del sostituto procuratore Rizzo che ieri [illegible] depositato la [illegible] requisitoria sulla tragedia [illegible] Tonello. I responsabili, per l'accusa, [illegible] i fratelli Aldo e Roberto Arnone ed Elio De Cubellis, tutti detenuti: il pm ha chiesto il rinvio a giudizio dei tre per omicidio volontario plurimo [illegible] gravato, tentato [illegible] [illegible] volontario [illegible] e [illegible] distruzione della [illegible] propria per ottenere il premio dell'assicurazione. Il quarto imputato di questa vicenda, Pino D'Amuri, [illegible] del locale con il De Cubellis, si è [illegible] nel giugno scorso nel carcere [illegible] Cuneo.

Nessuno degli imputati [illegible] ammesso nulla, neppure Aldo Arnone, trovato vicino alla porta del minimarket con gravi ustioni al volto, [illegible] braccia ed al petto. «*Passerò di lì per caso*» ha sempre sostenuto. L'inchiesta trova conforto soprattutto in testimoni [illegible] vicini e sulle risultanze delle perizie.

Lo scoppio avviene [illegible] del 21 dicembre '82; alle 23.05 il [illegible] di [illegible] Tonello 8 è sventrato da [illegible] terribile deflagrazione. E' l'inferno: muri che crollano tra schianti e grida, mobili che precipitano, uomini, donne, bambini [illegible] vengono inghiottiti dalle macerie. I [illegible] delle prime auto di vigili [illegible] fuoco, polizia e carabinieri inquadrano una scena da dopo terremoto. Gente che vaga, allucinata dalla paura, nel freddo della [illegible] Grida, pianti, panico e incredulità.

Aldo Arnone, 34 anni, raccolto dai soccorritori nei cortile del palazzo viene interrogato al Cto: è l'unica pista in mano agli inquirenti ma si rivelerà ben poco utile. «*Non so nulla*» continuerà a ripetere. E intanto c'è subito un colpo di scena: Pino D'Amuri, 34 anni, scompare. Viene ritrovato la [illegible] notte con i piedi congelati. [illegible] fuga su cui [illegible] si farà mai piena luce: pare che il giovane si sia recato a Cumiana e poi a Chivasso, che sia ritornato al [illegible] nella macchina.

L'inchiesta, [illegible] muscia [illegible] segnare qualche punto all'attivo: due testimoni [illegible] raccontano che la notte precedente lo scoppio hanno [illegible] il D'Amuri [illegible] la porta posteriore del [illegible] mentre l'amico [illegible] Cubellis controllava la situazione da un [illegible] Cosa significa? Per il pm filano [illegible] ci sono dubbi. D'Amuri stava simulando uno scasso per accreditare [illegible] l'ipotesi che l'incendio (fosse opera [illegible] *racket* dei negozi).

Gli inquirenti accertano anche che qualche giorno prima dello scoppio il D'Amuri si è incontrato con i fratelli Aldo e Roberto Arnone (difesi dagli [illegible] Zaccaro e Gilardoni). Cosa si sono detti? Dovevano mettere a punto gli ultimi particolari dell'operazione? Roberto Arnone che [illegible] notte dell'esplosione è a casa, in via Sansovino, e un alibi lo conferma, nonostante [illegible] l'incontro a Lu c'è stato ma spiega «*per discutere di un prestito di 300 mila lire*». Pino D'Amuri [illegible]: [illegible] 13 giugno si uccide in una [illegible] del carcere [illegible] Cuneo con un sacchetto di nailon pieno di gas stretto [illegible] collo.

Si scopre intanto che D'Amuri e De [illegible] (quest'ultimo difeso dagli avvocati Mussa e Mittone) hanno [illegible] piato due [illegible] prima [illegible] polizza con l'«Unipol» per un massimale di 95 milioni; che in un anno e mezzo, da quando hanno rilevato il locale, i due hanno accumulato debiti per oltre 30 milioni. Ma [illegible] è accaduto la notte del 21 dicembre in via Tonello?

Secondo [illegible] i periti qualcuno d'Amuri e De Cubellis per l'accusa [illegible] pavimento del [illegible] decine di [illegible] di alcol [illegible] e [illegible]. I vapori della [illegible] saturano l'emporio e quando Aldo Arnone (o chiunque altro l'accusa) appiccò il fuoco, ci fu [illegible] della deflagrazione. Quello che doveva essere solo un incendio si trasformò così in una [illegible] [illegible]: «*Un rifiuto probabilmente non desiderato dagli autori*», scrive il giudice. Ma lo stesso magistrato ritiene che chi provoca [illegible] incendio in quelle [illegible] (in un edificio dove decine di [illegible] so dormendo) non può non aver previsto che il [illegible] gnato può provocare [illegible] morte. Da qui l'accusa di omicidio volontariamente doloso eventuale. L'ultima parola tocca [illegible] giudice istruttore. Oggi.

Nino Pietropinto

Autoriparazioni Lupia
[illegible]

Costumi di Carnevale per bimbi ed adulti
[illegible]

Messaggi urgenti
RAGAZZO 17enne [illegible] apprendista parrucchiere con attestato di [illegible]ica. Tel. 547.323, 9-12,30 e 15,30-18,30
SEGRETARIA [illegible] ufficio [illegible] e seria ditta cessibile passaggio diritto. Tel. 445.934

INAMORATI
[illegible]
Trattoria Santa BRIGIDA
[illegible]

POLTRONA [illegible]
Super riposante consigliata dai medici

Casa del Sole e Salotto
F.LLI BERGALLO
[illegible]

OBBLIGAZIONI Serie I - II - III
valfina finanziamenti SpA
Cap. Soc. 1.500.000.000
rendimento [illegible] lordo annuo al 31.1.1984
24,05%
Imposta 10,80% a titolo definitivo
[illegible] finanziamenti
Via A. [illegible] 15 TORINO Tel. (011) 549.822

ARREDA IL LETTO ARREDA
IL NEGOZIO DI FIDUCIA
Materassi e molle delle migliori marche
Trapunte - piumoni - coperte
[illegible] A CONFRONTARE I NOSTRI PREZZI
TORINO - C.so Dimonte [illegible]

Per la pubblicità su [illegible] STAMPA e [illegible] SERA
PK publikompass
[illegible]

AL CAROSELLO
VIA [illegible]
...una favolosa offerta irripetibile!
LIQUIDAZIONE TOTALE
PER CHIUSURA PUNTO VENDITA
COPERTE - LENZUOLA - COPRILETTI - TRAPUNTE - [illegible] - BIANCHERIA E MAGLIERIA INTIMA - TENDAGGI - TOVAGLIE - ACCAPPATOI - [illegible] ECC
SCONTI [illegible] dal 30 al 50%
Tutto per voi e la vostra casa
CAROSELLO è risparmiosa!

Lo sconcertante episodio è accaduto nell'ex manicomio di Grugliasco

Muore [illegible] giardino dell'ospedale lo trovano 3 mesi [illegible] dopo

L'uomo, 70 anni, era sparito il 25 ottobre: probabilmente è deceduto lo stesso giorno - La denuncia di scomparsa, come spesso accade, è caduta nel silenzio - Sabato il ritrovamento

[illegible] il 25 ottobre scorso, un malato dell'ex manicomio di Grugliasco, Giulio Tommasin, 70 anni, è stato trovato morto sabato mattina. Il cadavere, ormai in avanzato stato di decomposizione, era seminascosto dalle sterpaglie nel parco dell'ospedale a poche centinaia di metri dal reparto «*B 6*» dove l'uomo era ricoverato da anni.

Lo sconcertante episodio e le recenti inchieste aperte dalla magistratura sulle condizioni igieniche e di sicurezza del reparto (sette amministratori sono stati rinviati a giudizio) e sulle cause della morte di altri due handicappati, Nino Perri e Tonconi, suscitano gravi interrogativi sulle condizioni di vita e sull'assistenza prestata ai circa 30 ospiti del «*B 6*» chiuso, su «consiglio» dei pretore, [illegible] fine di dicembre.

Il dramma di Giulio Tommasin, da anni in cura in diversi ospedali psichiatrici prima di finire a Grugliasco, è venuto alla luce solo alla fine di ottobre quando «quattro o cinque giorni dopo la [illegible] scomparsa» racconta il figlio Emilio, i medici decisero di rivolgersi ai carabinieri. Una scarsa temperatività, forse motivata dal fatto che è «normale» che un ospite [illegible] allontani anche per giorni dall'ospedale.

Da quel momento comunque, l'unico a sapere dato un po' da fare è stato il giovane il quale dapprima si è rivolto ai giornali e poi, con un amico, ha controllato tutti i possibili luoghi frequentati dal padre. «*Papà poteva uscire dall'ospedale* — racconta Emilio Tommasin — *e di solito lo faceva per acquistare le sigarette e poche altre cose*».

Una ricerca affannosa e sconfortante che, [illegible] si [illegible] rebbe potuta evitare se, prima [illegible] guardare oltre le mura dell'ospedale, qualcuno [illegible] [illegible] premurato di controllarne l'interno.

[illegible] corpo di Giulio Tommasin è stato infatti scoperto, per puro caso, da un muratore, Guido Bordolini, 51 anni, impegnato in [illegible] di ristrutturazione nell'ospedale di Grugliasco destinato ad ospitare la facoltà di Agraria. A permettere il riconoscimento [illegible] poveri resti, [illegible] piuto [illegible] moglie Romilda Giacori, 60 anni, sono stati [illegible] abiti e una malformazione della [illegible] di cui soffriva Giulio Tommasin. Per stabilire le cause della morte, che risalé quasi sicuramente al giorno della scomparsa, il magistrato ha ordinato l'autopsia.

[illegible] Gli agenti della «Polizia» di Porta Nuova hanno tratto in arresto Claudio Rostagno, [illegible] anni, giostraio, abitante a Pinerolo in via Podgora. [illegible] giovane era ricercato in quanto autore, [illegible] un complice di rapina.

temperatura di ieri

massima	+ 7,2
minima	— 2,0
media	+ 2,5

[illegible] del [illegible] meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1029 mb; umidità 76 per cento. Temperature: massima +5,3; minima —2,6; media +0,9. Previsioni: nuvolosità variabile, temporaneamente intensa. Visibilità buona. Venti calmi o deboli. Temperatura in lieve diminuzione. Sole: sorge alle 7,33; tramonta alle 17,51. Temperature della scorsa notte a Torino: max +4; min. 0.

Torna la banda dei ristoranti

Torna a colpire la banda dei ristoranti. Dopo la rapina dell'altra settimana nel locale «Da Benito», domenica sera assalito da tre giovani al «Vecchio Aratro» di corso Taranto 187. Verso le 23, mentre un quarto bandito si ferma sulla soglia, i tre rapinatori immobilizzano i gestori del locale, Giovanni Coscia e Berardino Tullone, di 20 e 24 anni e, dopo aver arraffato quasi tre milioni dalla cassa, si dedicano agli avventori.

«*Non ci spaventate, non siamo abituati*», dicono i cinque clienti. «*C'è sempre una prima volta*», rispondono i malviventi.

LA STAMPA
Tutto scienze
Tutto libri
Tutto dove
dà di più

Catturati [illegible] dopo una rapina

Rapinano la [illegible] di un negozio d'abbigliamento, scappano su una moto, la polizia li rintraccia, [illegible] durante l'inseguimento e vengono presi. Protagonisti del movimentato episodio, due pregiudicati, Giuseppe Trovato, 29 anni, via Garibaldi 10, e Antonio Loburoco, 25 anni, via Porta Palatina 2, che si trovano da ieri sera piantonati al Cto.

Poco dopo le 19, si sono presentati, pistole in pugno e i volti mascherati, nel negozio d'abbigliamento di Ornella Grandi, in via Priocca. Bottino della rapina, trecentomila lire e una bracciale d'oro. La fuga in moto dei due rapinatori non è durata molto. Una «Volante» della [illegible] li [illegible] avvistati in via [illegible] Settembre ed [illegible] l'inseguimento.

Dopo pochi istanti, la moto dei fuggitivi s'è scontrata con un'auto e i due sono caduti procurandosi ferite e fratture. Gli agenti li hanno trasportati al Cto [illegible] dove saranno prelevati per il trasferimento in carcere.

★ Dopo [illegible] perquisizione nella casa [illegible] Varetti, 24 anni, Rivoli, via Aroma [illegible] agenti del locale Commissariato hanno sequestrato un fucile, calibro [illegible]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INIZIA LA SETTIMANA NAZIONALE [illegible]

SALVIAMO I NOSTRI CAPELLI

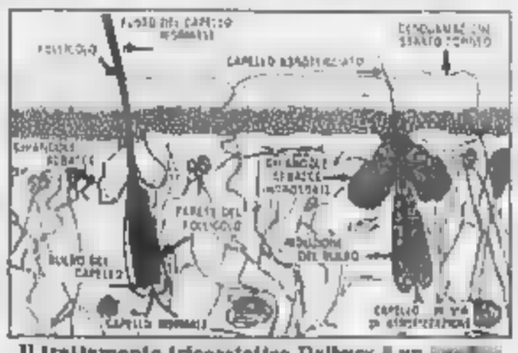
Durante questo periodo potete fissare un appuntamento per una consultazione e controllo gratuito da parte degli esperti della Delbury Hair Laboratory Ltd.

Da oggi a Torino e promossa dalla Delbury Hair [illegible] una settimana che permetterà a tutti coloro che lo desiderano di fissare un appuntamento, onde ricevere [illegible] consultazione e controllo gratuito sullo stato della propria capigliatura e cuoio capelluto.

I laboratori Delbury mettono a disposizione i loro esperti gratuitamente e senza impegno, al fine di portare a conoscenza di coloro che hanno un qualsiasi problema di capelli, il [illegible] e le tecniche che compongono il modernissimo ed esclusivo trattamento tricoestetico Delbury.

Ormai da [illegible] nel mondo si promuove la settimana per la prevenzione della tubercolosi o dei disturbi cardiaci, come anche la settimana anti-cancro, durante la quale molta gente, pur sentendosi sana, scopre delle [illegible] tumorali e viene salvata in tempo, così stesso principio i laboratori Delbury si prefiggono il medesimo scopo durante [illegible] umano dedicata alla salvaguardia dei capelli.

Tutti potranno [illegible] appuntamento e [illegible]



Il trattamento tricoestetico Delbury è un [illegible] vante nella prevenzione della caduta dei capelli

controllare gratuitamente dagli esperti della Delbury e sapere quanto si può fare per la propria capigliatura.

I sintomi premonitori dei disturbi locali che portano ad una calvizie precoce si fanno notare con un fastidioso prurito, un aumento della caduta dei capelli, strati forforali, untuosità del cuoio capelluto o eccessiva aridità del medesimo, come anche un inizio di stempiamento che avanza rapidamente fino alla sommità del capo.

I laboratori Delbury con la loro esperienza e tecnici qualificati, applicano le esclusive formule e metodi del trattamento tricoestetico Delbury, il quale è un coadiuvante nella prevenzione della caduta dei capelli, che agisce attraverso opportune azioni cosmetico-igieniche atte ad ostacolare alcune condizioni che favoriscono la caduta dei capelli, prevenendo così la calvizie.

Le formule stimolanti che compongono il trattamento medesimo, create da ricercatori ed abbinate all'esperienza [illegible] logica, [illegible] esclusive della Delbury e notificanti e di benessere al cuoio capelluto e capelli. L'allontanamento e la riduzione della desquamazione forforacea, come [illegible] le [illegible] equilibranti tendono [illegible] eliminare l'untuosità del cuoio capelluto e dei capelli, non interferendo per questo sulle funzioni organiche, pur tendendo a riportare alla normalità [illegible] le situazioni non patologiche del cuoio capelluto. Dipende così dall'interessato ai primi segni premonitori, rivolgersi [illegible] Delbury.

Prenotate oggi stesso tramite telefono a [illegible] persona, un appuntamento per il controllo dei vostri capelli. Troverete presente gli orari della Delbury Hair Laboratory Ltd. di Torino che sono: dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15,30 alle ore 19,30 (venerdì mattina chiuso). La filiale di Torino si trova in Via Principe Tommaso, 15 - Tel. 655.568.

Con il rinfoltimento dei capelli si elimina la calvizie, ringiovanendo [illegible] 10 anni

Saper spendere

Danni alle cantine

Se provocati da infiltrazioni dal giardino comune, sarà il condominio a pagare le spese

Anche per le cantine possono sorgere diverbi in condominio. Scrive Wilma C. di Torino: «*In alcuni locali tramite umidità dalla parete esterna confinante con il giardino dello stabile; per rimediare all'inconveniente le fessure che si erano aperte nel marciapiede sono state sigillate con catrame, ma un condomino sostiene che anche il muro della sua cantina, rattaccato dall'umidità, dovrebbe essere aggiustato a spese del condominio, mentre altri hanno già provveduto di persona a rimediare ai danni e rifiutano quindi una spesa comune. Il dissenziente allora ha rifiutato di pagare le spese per altri lavori già eseguiti e da tutti pagati*».

★★ Il problema, è anzitutto tecnico e poi giuridico. Spiega l'avv. Lorenzo Profeta: «Se il tecnico accerta che c'è un nesso di causalità tra difettosa sigillatura dei muri perimetrali verso il giardino comune e il danno subito dai muri stessi, che racchiudono le cantine di proprietà esclusiva, è chiaro allora che, da parte del condominio, non si tratta soltanto di eliminare la fonte stessa dei danni (magari con un particolare isolamento dal lato del giardino), ma anche di eliminare il danno già subito ripristinando "a regola d'arte" la situazione precedente.

«L'art. 2051 del Codice civile dispone infatti che ciascuno è responsabile del danno cagionato a cose, salvo che provi il "caso fortuito" o la giurisprudenza ritiene applicabile questa norma nei rapporti interni del condominio quando difetti o guasti o cattiva manutenzione di parti comuni dell'edificio danneggiano una proprietà esclusiva».

Continua il legale: «A carico di tutti i condomini vanno poste in proporzione alle quote millesimali le spese di bonifica da infiltrazioni d'acqua, provenienti da sottosuolo o da infiltrazioni isolamento del tutto o [illegible] cementi [illegible] o [illegible] le spese di eliminazione [illegible] danni verificatisi per infiltrazioni. Se [illegible] ammi danneggiate siano [illegible] reddito pe[illegible] loro ai «diretti» i danni, ciò non toglie ad un altro condomino il diritto al risarcimento da parte del condominio».

Mario e Vittoria chiedono «*un giudizio competente*» su due questioni condominiali: «*Per la riparazione della copertura in rame del muretto del terrazzo (proprietà esclusiva di un condomino), la spesa deve essere suddivisa per un terzo al proprietario e i due terzi ai condomini sottostanti oppure tra tutti i condomini dello stabile, cioè comprendendo anche quelli non interessati? Inoltre l'amministratore propone di cambiare le piastrelle nell'ingresso delle due scale dell'edificio, noi ci siamo opposti ritenendo le piastrelle esistenti ancora in buono stato e la loro sostituzione un'innovazione di lusso: possono obbligarci a pagare?*»

★★ «Il criterio dettato dall'art. 1126 del codice civile — spiega l'avv. Mauro Ottaviano — secondo il quale il condomino che ha l'uso esclusivo del [illegible] deve contribuire in ragione di un terzo alle spese di riparazione e ricostruzione, mentre gli altri due terzi sono a carico degli altri condomini ai quali il terrazzo serve da copertura, si applica esclusivamente alla manutenzione del piano orizzontale di copertura, restando esclusa dal suo ambito di applicazione le spese relative ai parapetti, ringhiere e simili. Si tratta infatti di spese per opere che servono non già la copertura, ma la praticabilità del terrazzo e che sono perciò a carico di colui o di coloro che ne hanno l'uso esclusivo.

In quanto alla sostituzione delle piastrelle qualificata manutenzione ordinaria della cosa comune e il legale precisa che può essere deliberata dall'assemblea con la maggioranza richiesta per l'ordinaria amministrazione dello stabile. Precisa l'avv. Ottaviano: «Se due sono gli ingressi assolutamente indipendenti l'uno dall'altro, i condomini di una scala interessati al mantenimento della vecchia copertura del loro ingresso potranno far valere il loro parere soltanto se ciò può determinare pregiudizio all'estetica e al decoro dell'intero edificio».

Simonetta

Nell'alloggio trovò droga ed [illegible]

E' cominciato il processo a nove imputati

E' cominciato ieri mattina in prima sezione del tribunale il processo a [illegible] di trafficanti [illegible] hashish. Nove gli imputati: i fratelli Francesco e Paolo Spalitta, i fratelli Pier Paolo e Cristina Di Monte, Mario Bosio, i coniugi Luigi e Annunziata Taurisano, Salmè Marie Kaiser, Maria Cecilia Camedda e Mario Bosio. L'inchiesta ha preso l'avvio da una perquisizione in casa di Francesco Spalitta e della moglie Cristina Di Monte, a Riva di Chieri, avvenuta il 27 febbraio '81. La coppia si era barricata nell'alloggio e i carabinieri furono costretti a chiamare i vigili del fuoco per entrare dalle finestre del piano superiore della villetta. Nascosti in camera da letto c'erano 1300 etti di hashish, nelle intercapedini del termosifoni, pretoni e cassette di deturo.

«*Dei marocchini che abbiamo conosciuto a Parigi ci hanno chiesto di conservare per qualche tempo l'hashish*», avevano detto agli inquirenti.

DIVENTA PROPRIETARIO DI CASA ANCHE TU

- con sensibili agevolazioni fiscali
- con dilazioni nei pagamenti
- con costi ridotti per appalto diretto

a [illegible]
in Viale [illegible]
- Villini trifamiliari a partire [illegible] 120 milioni

[illegible] Cascine [illegible]
in Via Pellice
- Villini singoli e bifamiliari a partire [illegible] 70 milioni

a Trofarello
in [illegible] XXIV Maggio
- Alloggi in palazzine, a partire da 75 milioni

Consorzio Regionale Cooperative Edilizie «Sice Piemonte»
TORINO - Corso Re Umberto 8 - Tel. 543.321

Un prestigioso prodotto italiano

Su misura per soddisfare tutte le esigenze del nostro mercato

La strada più breve per arrivare ai misuratori fiscali **Underwood.** *Nella vostra città tecnici abilitati per l'assistenza e consulenti disponibili per l'apprendimento rapido dell'uso e delle norme di legge.*

Il «made in Italy» conquista il mondo. Sembra uno slogan, ma dietro c'è una realtà fortunatamente a nostro favore, perché mai come oggi il prodotto nazionale è apprezzato anche all'estero. Pur con gli innumerevoli problemi che ci assillano, infatti, pare proprio che non ci manchino le risorse, e l'[illegible]lia che spesso ci contagia cede ben presto il passo all'apprezzamento di ciò che è nostro, e che gli stranieri sono ben lieti di acquistare. Occorre ricordare, ad esempio, che la moda italiana non ha rivali a livello mondiale, sbaragliando gli agguerriti francesi e i furbi americani che con i loro jeans sembravano avere invaso ogni mercato possibile? Ma l'Italia esporta anche tecnologia, e sembrano remoti gli anni, in verità non poco trascorsi, in cui il «top» era rappresentato dal prodotto giapponese,

questo americano o comunque straniero non solo le imprese sportive di «Azzurri» in trasferta su campi di calcio ci hanno insegnato a ricercare all'estero dunque ma anche un'infinità serie di apparecchi che non hanno nulla da invidiare a nessuno.

Ne consegue giustamente che anche il compratore italiano si rivolge di preferenza a ciò che viene fabbricato a casa sua, e non mancano casi per fortuna non pochi di ritorno al «prodotto nazionale» che spesso si dimostra anche migliore e comunque altrettanto valido.

Spesso poi c'è una competitività anche economica, una maggiore cura nella fabbricazione, e non mancano - pregi estetici anche di non comune rilievo nei quali, soprattutto, l'estetica c'entra ben poco. E' questo il caso dei registratori di cassa «Underwood», che dietro la denominazione straniera celano una fabbricazione completamente nazionale, essendo prodotti dalla «Olivetti», della quale la «Underwood» rappresenta una linea alternativa. Gli «Underwood» sono infatti a differenziarsi nel colore poiché sono grigi anziché neri. E c'è da dire che il vestito che hanno scelto per comparire sul mercato è senz'altro accattivante, e comunque ariosamente moderno. Il colore è decisamente «giovane» ed è apprezzato anche dagli esperti che lo reputano senza pari, forse in qualche caso addirittura esagerato.

Particolari funzionalità? Forse, ma da non trascurare che l'acquisto dei nostri articoli deve essere tanto vale scegliere un elemento che offra garanzie di qualità, di convenienza e perché no, di estetica.

A questo punto qualche lettore si potrà chiedere la ragione per la quale un registratore fiscale interamente fabbricato in Italia porta una denominazione straniera. Semplice: il marchio «Underwood» appartiene ad una delle più antiche case costruttrici produttrici di macchine da scrivere, e la acquistata dalla «Olivetti» per avere una maggior forza di penetrazione nel mercato estero ed agguerrire così la concorrenza.

Va da sé che la «Underwood» si è subito rapidamente affermata anche in Italia e certamente per la maggior parte dei fabbricanti ha bisogno di presentazioni poiché la considerano come una «parente stretta» delle «Olivetti».

Così con l'avvento dei misuratori fiscali, l'Italia non solo si è imposta sul proprio mercato ma come per tanti prodotti che ormai onorano la invenzione, la tecnologia e il designer del nostro Paese, si sta inserendo sui quei mercati più agguerriti e che per storia sono i più ricettivi nello specifico settore.

La Ing. C. Olivetti e C. S.p.A. vanto nazionale nella produzione di macchine calcolatrici, si è messa sui [illegible] vecchi e glorioso nome Underwood, facendo «leva» fra le più [illegible] case produttrici.

Messo in guardia dalle notizie allarmistiche che leggo sui giornali, il commerciante ha [illegible] le idee confuse circa le caratteristiche che devono avere i registratori fiscali per essere in regola. Sarà bene perciò chiarire che essi devono essere [illegible] e fiscalizzati.

Per essere omologati, devono aver stati accettati dal [illegible] vaglio, mentre la fiscalizzazione la concede la Finanza mediante l'applicazione di un bollo speciale.

Omologazione e fiscalizzazione insieme tranquillizzano sempre chiunque, infatti è nuovo di commercio apparecchi, principalmente non ha scrupoli per cui sono passibili di sanzioni, oppure l'esercente si troverà a dover sobbarcare una spesa supplementare non indifferente per mettersi in regola.

E' quindi doveroso sottolineare che i prodotti «Underwood» sono sia omologati [illegible] fiscalizzati, vale a dire pertanto [illegible] a quanto è richiesto.

Essendo [illegible] la «Underwood» la linea parallela della «Olivetti» (come si è detto più sopra) il commerciante avrà la certezza di fare un acquisto di ottima qualità.

Ma la [illegible] della «Underwood» va oltre la consegna di un prodotto di prim'ordine, infatti offre anche un servizio di consulenza e di assistenza di prim'ordine.

Circa la consulenza, ci pare particolarmente interessante segnalare che personale specializzato chiarisce agli utenti le [illegible] fiscali [illegible] quali devono ottemperare per non [illegible] nelle sanzioni di legge.

Inoltre la «Underwood» tutela ancora meglio chi acquista i suoi registratori fiscali, infatti fornisce loro un'assicurazione stipulata con la SAI contro l'incendio, la rapina, e l'intervento della Finanza.

[illegible] copertura assicurativa garantisce l'indennizzo del costo della sostituzione di parti danneggiate, in caso di guasti provocati da agenti accidentali esterni di ogni tipo. Non solo, [illegible] provvede anche al [illegible] dalle pene pecuniarie inflitte all'assicurato, per fatti imputabili a colpa lieve dell'assicurato stesso.

Infine, la «Underwood» avvantaggia gli acquirenti anche in un'altra maniera cioè mediante consegne rapide.

Se una delle motivazioni che [illegible]no il negoziante di [illegible] regolari apparecchi era il ritardo delle ditte fornitrici, questo problema non sussiste con la «Underwood».

Molti infatti garantiscono consegne rapide, non tutti all'atto pratico rispettano quanto promesso.

La «Underwood» è invece talmente sicura di potere farlo, che [illegible] è scritto a chiare lettere.

Sono numerosissimi gli esercizi il cui fatturato [illegible] si aggira intorno ai 150 milioni di lire, e quindi devono [illegible] dei registratori fiscali, [illegible] con poco entusiasmo, ma pronti a fare di necessità virtù.

Perché qualche vantaggio il [illegible]latore lo porta anche [illegible] pecuniario, [illegible] potrà in tal modo controllare agevolmente la gestione del proprio esercizio, evitare errori, e magari aumentare la clientela proponendo incentivi per coloro che fanno acquisti per un determinato importo.

Tuttavia questi sono gli [illegible] meno [illegible] per gli [illegible], il quale interessa innanzitutto non incorrere nelle ormai famose «megamulte».

Quindi all'esercente non resta che andare sul sicuro, e acquistare prodotti «al di sopra di ogni sospetto». Proprio come gli «Underwood».

PIEMONTE

ALBO SYSTEM [illegible]
Via Susa, 14
10138 TORINO
Tel. 011/747521

GHIBO [illegible] OFFICE [illegible]
Via C. Balbo, 23
15033 CASALE MONFERRATO
Tel. 0142/54485

CALCOTECNICA [illegible]
C.so Vinzaglio, 5/bis
10121 [illegible]
Tel. 011/543032

CABELLA & FAVA
Via Garibaldi 71/115
15067 NOVI LIGURE
Tel. 0143/73590

LONGO & GIORDANO [illegible]
C.so Grosseto, 243
10147 TORINO
Tel. 011/256611

TECNOARREDO [illegible]
Via Pellizzari, 5
15048 VALENZA PO
Tel. 0131/953856

MECCANOGRAFICA T.se [illegible]
C.so Giulio Cesare, [illegible]
10152 TORINO
Tel. 011/238803

BETTA Ettore
Via S. Pia, 8
14100 ASTI
Tel. 0141/271300

P.V.M. [illegible]
Via N. Fabrizi, 140/bis
10145 TORINO
Tel. 011/766800

R. & G. di Rabbione [illegible]
P.zza Alfieri, 12
14100 ASTI
Tel. 0141/55646

TECNUFFICIO [illegible]
Via Cellini, 17
[illegible] TORINO
Tel. 011/6963549

GRUPPO UFFICIO [illegible]
V.le Italia, 15/A
14053 CANELLI
Tel. 0141/833130

OLIWOOD [illegible]
C.so N. Unito, 8
10073 CIRIE'
Tel. 011/9208936

BOCCHINO Walter
V.le Partigiani, 21
14049 NIZZA MONFERRATO
Tel. 0141/726234

CALCOLDATTILO [illegible]
Via C. Battisti, 2/E
10093 COLLEGNO
Tel. 011/781677

CUNEO REGISTRATORI [illegible]
di VIGLIETTA & C.
C.so Santorre di Santarosa, 32
12100 CUNEO
Tel. 0171/67241

CASTAGNA Giuseppe
Via Ivrea, 16
10082 CUORGNE
Tel. 0124/656286

SAMU di [illegible]
Via Cuneo, 10
12051 ALBA
Tel. 0173/2457

O.C.R. di [illegible]
Via Circonvallazione, 38
10015 IVREA
Tel. 0125/47594

ALBO SYSTEM di [illegible]
Via F.lli Maioni, 6/A
28021 BORGOMANERO
Tel. 0322/82297

MESSA Dante
via Alfieri, 3/B
10043 ORBASSANO
Tel. 011/9012886

SAT di [illegible]
Via Gramsci, 19
28025 GRAVELLONA TOCE
Tel. 0323/848032

MIEGO-STEVANON-ENRICO [illegible]
C.so Italia, 67
10019 STRAMBINO
Tel. 0125/711495

S.I.R.CA DATA SISTEMI di BUSCA
C.so Fiume, 46
13100 VERCELLI

MESSA [illegible]
Via Umberto I, [illegible]
[illegible]7 VIGONE
Tel. 011/9801108

TECNO MA.U. [illegible]
Via Cavour, 5
13039 TRINO
Tel. 0161/829570

FERRARIS & BOLOGNINI [illegible]
Via Piacenza, 49
15100 ALESSANDRIA
[illegible] 0131/64030

E.C.R. SYSTEM [illegible]
Via Lucat, 2/B
11100 AOSTA
Tel. 0165/33303

Vi sono vicini quanto il vostro telefono

Registratori omologati e fiscalizzati

I misuratori fiscali UNDERWOOD UMF 21, omologati con il N. 344552 del 10 ottobre [illegible], prodotti dalla Ing. C. Olivetti e C. si presentano con le credenziali in perfetta regola, anzi, con qualcosa in più, essendo ricevuto nel settembre [illegible] al XVI SAMU (Salone [illegible] macchine per ufficio), il premio 'Nuovi Art Design'.

Questi apparecchi [illegible] presentano sul mercato a due, quattro e otto settori totali di reparto.

Trattandosi di prodotti totalmente nazionali, hanno una tipologia italiana per la stessa elementi non reperibili poiché agevola anche il personale meno esperto.

In effetti molte delle perplessità che nascono nei confronti dei registratori sono dovute proprio al fatto che non pochi negozianti hanno difficoltà nel comprendere il loro funzionamento o non conoscono completamente le potenzialità delle macchine. Ad esempio uno dei quesiti che chi opera nel settore dei misuratori fiscali si sente rivolgere di frequente riguarda eventuali resi di merce o scontrini sbagliati, o pagamenti rateali.

Questi dubbi non hanno più ragione di esistere con gli apparecchi «Underwood», che sono predisposti per registrare lo storno di scontrini errati, le uscite di cassa, le vendite a credito, la moltiplicazione di fattori interi e decimali, la maggiorazione e lo sconto in percentuale o valore assoluto su ogni singolo articolo e sull'intero ammontare.

Ma le prestazioni degli «Underwood UMF 21» sono molteplici e alcune meritano d'essere osservate attentamente.

Essi dispongono di una tastiera numerica con 12 tasti di impostazione, il punto decimale, il segno negativo (—) per la correzione di scontrini errati e il tasto di completamento dell'impostazione. Inoltre sono predisposti per calcolo automatico del resto, memorizzazione di tre righe di scrittura (20 crt. cad.), personalizzazione dello scontrino, diagnostica per stampanti, tastiera e display, prezzo dell'articolo memorizzabile da programma, protezione dati di lunga durata.

Due stampanti separate, l'una per scontrino e l'altra per giornale di fondo garantiscono l'esatta corrispondenza dei dati stampati, con l'aggiunta della sicurezza che il vano giornale è accessibile al solo personale autorizzato. Di dimensioni non eccessive (larga 45 cm. alla 36 cm. profonda 40 cm.) e di struttura estetica gradevole, questa «Underwood» UMF 21 è di agevole utilizzazione, idonea ad ogni tipo di esercizio, e garantita da una delle più grosse Case produttrici la «Olivetti».

G. Ciabattoni

IL PRODOTTO DELLA RAGIONE

underwood MF 21

prodotto dalla Ing. C. Olivetti & C. spa Ivrea

Distribuiti per Piemonte
Valle d'Aosta
Liguria - Sardegna

ellegi

Via V. Cuoco 3
TORINO
TEL. 011/2052352

Ivrea, costruito cinque anni fa, si rivela sempre più fatiscente e inadatto

E' già vecchio il carcere nuovo

Muri scrostati, infiltrazioni d'acqua, celle sovraffollate - «Tra queste mura — ha osservato l'on. Migliasso che lo ha visitato con una delegazione comunista — non si può certo parlare di riabilitazione dei detenuti»

Costruito appena quattro anni fa [illegible] i più moderni criteri - e almeno così hanno sempre sostenuto i progettisti - il carcere di Ivrea versa già in difficilissime condizioni rispecchiando tutti i problemi di cui soffrono le altre case di pena sul nostro Paese: strutture precarie, sovraffollamento, violenza. Questo il quadro [illegible] agli occhi della delegazione comunista composta all'on. Angela Migliasso, consigliere regionale Luigi Bartolomeo e dal vicesindaco di Ivrea Fiorenzo Grijuela [illegible] venerdì in visita all'istituto. In un successivo incontro con la stampa i rappresentanti del pci hanno illustrato le più [illegible] ragioni che sono emerse dalla visita e dai colloqui avuti con il personale di custodia e con i detenuti.

«Il carcere - ha ricordato l'on. Migliasso - ha come sua principale funzione la riabilitazione del detenuto. Non deve cioè essere visto [illegible] come mezzo correttivo per chi ha sbagliato. Ma ad Ivrea la riabilitazione [illegible] credo si possa parlare».

L'aspetto più allarmante è costituito dallo stato di fatiscenza in cui versano già le strutture. I servizi sono insufficienti, i pavimenti delle sale comuni e delle celle [illegible] sollevate, i muri si [illegible] vi sono infiltrazioni d'acqua quando piove. I detenuti, oltre 200, sono costretti a servirsi di tre sole docce quando in ogni cella ne è stata predisposta una. Le celle previste per [illegible] uso singolo ospitano ora in media due-tre detenuti.

«E' evidente - hanno commentato Bartolomeo e Grijuela - che l'edificio necessita di lavori straordinari che sono però impensabili per una struttura così recente. Molti lavori che certamente dovranno nell'appalto iniziale non sono stati portati a termine. Siamo convinti che esistono responsabilità ben definite [illegible] chi ha costruito il carcere. Pertanto chiederemo al ministero di Grazia e Giustizia di aprire una inchiesta».

Sempre dal colloquio [illegible] i detenuti è emerso che, sebbene le previste attività di riabilitazione funzionano soltanto l'istruzione e opportunità lavorative (esistono un laboratorio di falegnameria e [illegible] elettronica e si svolge un [illegible] di [illegible] nerbi) [illegible] a partire di recente dal comune [illegible] Ivrea e dalla regione Piemonte. A questo proposito Grijuela ha ricordato che il comune [illegible] un progetto per favorire l'impiego dei detenuti e che sottolinea la [illegible] di [illegible] stranno essere riassorbiti dalla società [illegible] quanto riguarda la situazione [illegible] 320 guardie carcerarie (una trentina [illegible] delle quali svolgono servizi di [illegible] ivrea). Il tutto più delicato è costituito [illegible] rapporti con la città. «La maggior parte degli agenti di custodia sono pugliesi provenienti dal Sud e dalle isole, sradicati dalle loro famiglie e abituati [illegible] Inserirsi ad Ivrea non è facile per loro anche per la mancanza [illegible] alloggi e di adeguate strutture sociali. Lo «scontro» a questo punto diventa [illegible] inevitabile. Il comune in futuro dovrà impegnarsi per mettere a disposizione di questi agenti una parte degli alloggi popolari.

La delegazione del pci ha annunciato che nel tentativo di aprire un dialogo [illegible] guardie carcerarie e la città si farà promotore assai presto di un incontro dibattito.

Daniele Genco

■ sindaco Lorenzoni lancia un appello al prefetto

Grugliasco rischia la paralisi «Il problema-casa esplode»

Un quadro preoccupante: 205 sfratti, 300 famiglie in coabitazione, [illegible] alloggi anti-igienici, ma anche settecento locali non affittati

La situazione abitativa di Grugliasco città di 36 mila [illegible] è [illegible] sempre più pesante. Denunciata più volte come preoccupante dal sindaco Lorenzoni e dall'assessore alla Casa Maiorano, che hanno chiesto l'aiuto e l'intervento del prefetto lo stato delle [illegible] in questi giorni, sta diventando drammatico. In [illegible] ci [illegible] attualmente 205 sfratti esecutivi in [illegible], 300 famiglie [illegible] e 500 alloggi anti-igienici. In [illegible] esso, oltre 700 appartamenti sono vuoti e i proprietari non vogliono più affittarli. Il sindaco e l'assessore [illegible] interventi ad ogni livello, [illegible] riusciti sino ora a porticipare [illegible] l'esecuzione [illegible] qualche sfratto, concordando soluzioni provvisorie tra proprietari e inquilini. «Conosciamo dei limiti della nostra iniziativa — ha detto Maiorano — e [illegible] mancanza di poteri reali, chiediamo che le autorità superiori intervengano prima che [illegible] troppo tardi. Non si può lasciare andare decine e decine di famiglie, che regolarmente pagano l'affitto, a stare con bambini e vecchi sulla strada. Non vorremmo neppure che scendessero in piazza [illegible] occupassero — vogliamo dall'esasperazione — le case vuote».

Polemiche nel Consiglio della Comunità montana della Bassa Valle Susa e Val Cenischia in seguito ad un rimpasto della giunta (de psi indipendenti e psdi). Come noto le elezioni amministrative del giugno scorso avevano portato cambiamenti nelle maggioranze dei Comuni di Monpantero e Bussoleno in entrambi i Comuni sono nati di «area» comunisti. Monpantero è ora amministrato da una giunta pci-de-indipendenti mentre a Bussoleno è toccato il centro-sinistra de, poi allargato ai repubblicani.

Il Consiglio ha dovuto riunirsi [illegible] volte per eleggere un nuovo vicepresidente a due assessori perché nella prima riunione il gruppo de aveva abbandonato l'aula (avrebbe mancato il numero legale) contestando [illegible] scelte della maggioranza.

Proseguono assemblee e proteste

Indetti scioperi in molte aziende

Il calendario delle agitazioni di oggi - Giovedì manifestazione in piazza Sabotino

Mentre per tutta la giornata di ieri il [illegible] sono susseguite a Roma [illegible] delle tre confederazioni [illegible] per valutare [illegible] trattativa con il Governo, in città [illegible] sciopero generale le assemblee terminate. In alcuni [illegible] scioperi. Hanno scioperato per [illegible] ore alla Fiat Sot, alla Rambaudi, alla Elel e alla Lancia di Chivasso dove il consiglio di fabbrica ha [illegible] un ordine del giorno che giudica «insufficienti e inadeguate [illegible] proposte [illegible] governo» e chiede [illegible] «sospendere la trattativa e arrivare [illegible] con i lavoratori».

I consigli di [illegible] Sya Stura, Iveco e [illegible] Ricambi hanno proclamato per oggi tre [illegible] di astensione [illegible] lavoro, si è associato anche il [illegible] di fabbrica della Magneti [illegible] un'ora di sciopero. Scioperano oggi anche le piccole e medie industrie della [illegible] Orbassano con manifestazione a Beinasco: fermate sono state indette [illegible] alla Sya Stura [illegible] ore) [illegible] Sya Ricambi (un'ora), alla [illegible] Engineering (2 ore), [illegible] Prese di Miv[illegible] (un'ora) al Centro [illegible] cercitir Fiat di Orbassano [illegible] e [illegible] (un'ora).

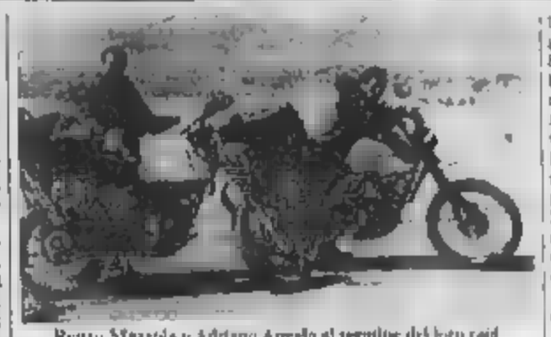
[illegible] operai e i delegati aderenti alla Fim della 3ª Lega di Mirafiori hanno firmato un telegramma alle Confederazioni nel quale chiedono l'avvio delle consultazioni con i lavoratori e [illegible] dibattito i vertici [illegible] dal [illegible] separati.

I consigli di fabbrica [illegible] Aeritalia Microtecnica Lancia, Abarth [illegible] e Italtel hanno proclamato tre ore di sciopero per giovedì con manifestazione alle 9 in piazza Sabotino.

★ Una [illegible] parlamentare [illegible] partito comunista [illegible] dagli onorevoli Borghini, Santomauro [illegible] Costigliolo e Ambrosio, si è incontrata per [illegible] le organizzazioni sindacali con gli [illegible] al lavoro degli [illegible] locali e con i lavoratori disoccupati. Al centro delle riunioni una consultazione sulla mozione di politica industriale che il gruppo parlamentare comunista ha presentato alla Camera e che sarà discussa in marzo.

Accordo raggiunto per la formazione di una nuova [illegible] in seno all'Usl 38 dopo la crisi aperta dalle dimissioni dei due rappresentanti socialisti nel comitato di gestione. Democristiani, socialisti e liberali hanno trovato [illegible] ratificato venerdì sera un accordo che lascia aperte anche le possibilità d'intesa con altre forze politiche per il momento escluse dalla nuova maggioranza. Nomi non se ne fanno anche se la candidatura del democristiano Albino Bellino alla presidenza del comitato di gestione, si è fatta in questi giorni sempre più credibile. Vicepresidente «sarebbe ancora il socialista Giovanni Ghiotto.

In moto da Ivrea a Dakar (ottomila chilometri)



Renzo Marzola e Adriano Angela al termine del loro raid

Ivrea-Dakar in moto, ottomila chilometri di piste infernali nel deserto, in un ambiente ostile ai mezzi meccanici. Proprio come i campioni che hanno da poco concluso il rally Parigi-Dakar, ma con la differenza di non poter contare su punti d'appoggio, su aiuto al seguito, su meccanici ed altro.

A compiere questa non trascurabile impresa sportiva, sono stati tre appassionati motociclisti dell'Eporediese, Antonio Raghetto, 33 anni; Angela, di 30, entrambi commercianti di Ivrea ed [illegible] 48 anni, artigiano edile di Montalto Dora. «Pensavamo [illegible] tempo ad un lungo viaggio in Africa. Poi ci è venuta l'idea di metterci a confronto indiretto con i campioni del Rally [illegible] e siamo partiti - raccontano.

Con un bagaglio minimo [illegible] abiti e [illegible] una tenda, sacchi a pelo e un po' di biancheria ed un'adeguata scorta [illegible] denaro (l'impresa è costata tre milioni [illegible] testa) i [illegible] hanno raggiunto Marsiglia, traghettato ad Algeri ed hanno imboccato la Transsahariana. Per ventisette giorni consecutivi guidando fino a dieci ore al giorno, hanno attraversato l'Algeria. Il deserto del Tassili Hoggar. Il Niger, quindi il Mali e infine il Senegal. Il loro percorso non ha risentito assolutamente quello dei rally e alla fine è risultato anzi più duro. Il viaggio, però, si è concluso felicemente ed anche le motociclette (tre Morini di 350 cc preparate appositamente da Dario Rey, meccanico a Banchette, che ha avuto un ruolo di primo piano nella riuscita dell'impresa).

«E' stata un'esperienza entusiasmante e, visto il successo già preparo ed altre molte forse anche ad inverno. L'anno prossimo al Rally. Ma questo è probabilmente un sogno, perché la partecipazione a questa gara comporta spese enormi, e senza sponsor non ce la faremo mai». Dall'aria, chiusi

Giorno per giorno

Oli incendi

Domani ore 9, Hotel Turin, convegno su «Rischio [illegible] incendio e dei sostanze pericolose: problemi attuali di sicurezza negli anni [illegible] organizzato dall'Ita (istituto tecniche aziendali) di Torino Relatori, l'avv. Lagerard e il perito Quarinello; [illegible] natore, il direttore dell'Ita, dott. Carlo [illegible]

Madonna del Pilone

Consiglio aperto, alle 19.30, nella sede del Consiglio di circoscrizione, in via [illegible] sano 5-a per comunicazioni del presidente, del coordinatori e per la discussione su un documento del pci sulla situazione [illegible] quartiere.

Istituto motivazioni

In via San Donato 59, alle 21.15, il professor Giuseppe Brondino tiene il primo dei tre incontri sull'«Introduzione all'autoanalisi» strumenti e caratteristiche dell'autoanalisi come autoconoscenza.

Amici dell'arte

Il dottor Taher Sabahi consulente artistico del Persian Carpet Museum of Teheran, tiene domani sera alle 21, una conferenza sull'evoluzione del tappeto all'Ordine [illegible] Medici, [illegible] via Cabota 31.

[illegible] Club Torino

[illegible] rinnovate le cariche direttive [illegible] club Torino, il più vecchio [illegible] di senatori italiani. Presidente, Dino Baratieri, vicepresidenti Vincenzo [illegible] e Giuseppe Sereno, segretario Beppe Ortaia, vice Alessandro Boccavilla.

Legno e rame

Si sono riuniti ad Alpette i corsi per artigiani del legno e del rame, che riguardano una ventina di giovani dalla [illegible] Finanziati anche dalla Cee, si propongono di rilanciare i mestieri tipici [illegible] Le lezioni si tengono in capannoni comunali e durerannno due anni.

Nel pauroso urto è rimasta coinvolta anche un'altra vettura: due feriti

Un commerciante di Pinerolo muore nello scontro con un camion a Nole

L'auto della vittima si è schiantata contro un autoarticolato carico [illegible] talco - Un assicuratore chiamato sul posto per accertamenti s'è accorto che l'uomo senza vita era il fratello

Un commerciante di bestiame molto conosciuto nel Pinerolese ha perso la vita ieri pomeriggio verso le 15.30 in un incidente stradale per [illegible] di Nole, sulla provinciale 23. E' Mario Odilea, 57 anni, sposato con due figli, residente a San Secondo di Pinerolo in via Delle Codine 3.

Alla guida della propria «131», l'uomo si è scontrato frontalmente, in un tratto [illegible] con un autoarticolato carico di talco condotto da Mario Celesia, 40 anni, Villongo, [illegible] Cedrone 7, nullatenente della Satoni di Villongo. I sulla dell'Odilea in seguito all'urto, è entrata in collisione con [illegible] terza vettura, una Lancia Delta guidata da Giuseppe Cassino via San Quintino 1 a Torino che viaggiava con la moglie Margherita Bongiovanni alla volta di Pinerolo.

La dinamica e l'entità dei [illegible] sono stati soccorsi dalle ambulanze della Croce Verde e trasportati all'ospedale di Pinerolo l'uomo ha riportato lesioni [illegible] polso, Margherita Bongiovanni solo lievi [illegible] nazioni. Per il Odilea, purtroppo non c'è stato nulla da fare. E stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per liberarlo dalle lamiere contorte.

Secondo i primi [illegible] denti della polizia di Pinerolo in «131», diretta a Torino, si è spostata sulla sinistra [illegible] contro il pesante automezzo. Sul luogo dell'incidente [illegible] è recato [illegible] Pinerolo chiamato dal Cassino [illegible] per i rilievi del caso. I assicuratore Aldo Odilea: l'uomo, all'oscuro del fatto, quando si è avvicinato all'auto [illegible] accanto alla quale [illegible] il fratello Mario.

★ Sorpreso dai carabinieri di Airasca mentre spacciava droga, un giovane di [illegible] Massimo [illegible] 19 anni via Rossaviva 14, è finito in carcere. Il fatto è avvenuto la scorsa sera ad Airasca in regione Sant'Antonio: i carabinieri [illegible] mentre [illegible] un [illegible] per [illegible] gli [illegible] di [illegible] Michele Marengo, pensionato, 60 anni [illegible] Gozzano 5. Nichelino. Il morto per collasso ieri verso [illegible] mentre [illegible] in un campo [illegible] in un giardinetto pubblico sotto casa [illegible] primi accertamenti fatti dai carabinieri risulta che l'uomo era già stato colto da infarto alcuni [illegible] or sono.

[illegible] commerciante di To[illegible] Alessandro Azzano, 67 anni, via Migliara è stato arrestato dai carabinieri di [illegible] per ricettazione. Durante una perquisizione, [illegible] hanno trovato in [illegible] nerce riciclata per una decina di milioni.

★ Rapina in sorteria a Nichelino. Due giovani, uno armato, hanno fatto irruzione nel laboratorio di Vittoria Politino, 42 anni, [illegible] Francesco d'Amici, 34 rapinando i presenti [illegible] denaro e preziosi per circa 900.000 lire.

★ Attentato, ieri notte in un negozio di arredamento di Nichelino, via Torino [illegible] di proprietà del commerciante Luigi Visconti, 56 anni via Girodano 3. Sconosciuti dopo avere versato benzina [illegible] la porta hanno dato fuoco ai locali per l'esposizione dei mobili.

L'incendio [illegible] è propagato rapidamente ma prima che potesse assumere dimensioni pericolose sono intervenuti i vigili del fuoco i danni sono di lieve entità. Indagini [illegible] in corso.

Il drammatico racconto della moglie del commerciante ucciso [illegible] Moncalieri

L'omicida in fuga dopo il delitto si è ferito cadendo in un roveto

«Mentre correva dopo aver sparato a mio marito e poi a [illegible] — ricorda Barbara Leo — è inciampato nel buio, precipitando da un terrapieno di 4 metri. Non può essere rimasto illeso»

L'assassino che sabato alle 21 ha ucciso con tre rivoltellate Giacomo Leo 49 anni via Mauro 5 alla collina di Moncalieri, è ferito. Nella fuga dalla villa ha sfondato un parapetto ed è caduto da un terrapieno alto 4 metri, precipitando dentro un roveto in mezzo alle gaggie. Poi è scappato attraverso un buco della recinzione, riuscendo a far perdere le sue tracce nella boscaglia circostante.

«Non può essere rimasto illeso — afferma la moglie della vittima Barbara — sanguina è certo. Mentre correva disperato sparato prima a mio marito e poi a me, nel buio è [illegible] in una vecchia recinzione in muratura. Comunque deve essere molto abile a maneggiare le armi per 31 centimetri non mi ha colpita». Perché la donna «Con [illegible] sono precipitati anche grossi pezzi di cemento, non può essere rimasto indenne».

Questo particolare è emerso dopo un controllo nel giardino al fondo della villa. Ieri Barbara Leo ha indicato il punto in cui è caduto l'assassino e successivamente [illegible] non riportare lesioni o graffi in un solo [illegible]. Dopo un accurato controllo, però i carabinieri non hanno trovato alcuna traccia [illegible] una goccia di sangue [illegible] un brandello di stoffa sulle spine delle gaggie o tra i rovi. A due-tre metri [illegible] punto della caduta c'è un varco nella recinzione metallica verde praticato di fresco [illegible] un tronchesino. Forse il killer era atteso da un complice, che lo ha soccorso dopo il colpo?

«Un delitto assurdo — commenta [illegible] Giuseppe Baghini, genero della vittima, con [illegible] era titolare della società «Calcatore» concessionaria a Moncalieri di ricambi per macchine movimento terra e agricole —. Giovanni non aveva nemici di nessun genere. Era un uomo fatto così e lo ha pagato. Sabato sera Pol ha [illegible] abbiamo più visto, perché è rimasto asserragliato nel giardino. Il cane è fuggito che [illegible] ha con gli sconosciuti. Probabilmente l'omicida era un [illegible] di [illegible] proprietario in grado [illegible] di arrivare vicino alla abitazione del Leo scavalcando a monte il recinzione in cemento del frutteto e che [illegible] nella rete del giardino [illegible] sione già stato preparato in anticipo per la successiva fuga.

Per il momento però, molte domande sono ancora senza risposta. Ieri il pm Bausilio Bolloni ha effettuato all'ospedale Santa Croce [illegible] l'autopsia sul cadavere. Giacomo Leo è stato ucciso da tre proiettili calibro 38 sparati [illegible] a breve distanza, che lo hanno trapassato. I funerali si svolgeranno oggi alle 15.30.

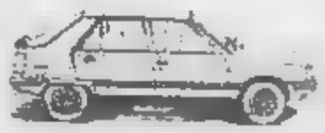
A tutti gli automobilisti

State acquistando una vettura nuova?

Oggi il mercato vi offre:

- **almeno 1.000.000 per la vostra "vecchia" auto da "rottamazione"**
- **o supervalutazione [illegible] vostra auto usata**

- **sconti sui prezzi [illegible] listino**
- **oppure omaggi vari e superbollo**
- **prezzi bloccati per determinati periodi...** e altro ancora.



Siete indecisi? Venite da noi entro il 29 febbraio. Elimineremo le vostre perplessità, soddisferemo sicuramente le vostre esigenze.

Le Concessionarie Renault di Torino vi sorprenderanno.

SOIMA

PER I 25 [illegible] «PIEMONTE [illegible]

I sei dimezzati

«Marmalade II» (titolo di questo dipinto a olio di Menzio del 1921)

Anche se non ci fossero gli [illegible] a proclamare [illegible] quattro venti — con il loro «Il Menzio» — il misinformato presupposto che regna sovrano nell'esposizione destinata a celebrare l'ventesimo anno dell'associazione *Piemonte artistico e culturale*, ne avrebbe chiaramente confermata [illegible] go: un [illegible] volumetto, illustrato anche a colori, che [illegible] il valore *ripreso dei primi Anni Venti* e quella sulla «*Novità di un gruppo*» [illegible] da identificarsi con «[illegible] vale a dire: Jessy Boswell, Gigi Chessa, Sheila Galante, Carlo Levi, Francesco Menzio ed Enrico Paulucci.

Entrambe le ipotesi sono però verificate dalla deliberata esclusione [illegible] tre [illegible] (protagonisti) [illegible] da [illegible] preponderante presenza di opere dal tutto fuori epoca che la dice lunga sul carattere non certo culturale dell'iniziativa).

Non [illegible] in alcuna maniera illuminare le vicende dei «Sei» — un [illegible] che fin dall'inizio degli Anni Trenta era già in crisi per le defezioni di Chessa (che, [illegible] morì nel [illegible] per la rapida emarginazione della Boswell e di Galante — il volume tralciare delle opere oltre un ineliminabile [illegible] de l'arbitraria esclusione [illegible] mancata della Boswell, di Galante ed ancor più di Paulucci, che fu sempre [illegible] a Chessa, Levi e Menzio, anche quando gli [illegible] da due mancavano.

Se era poi giusto [illegible] dare anche il ruolo avuto [illegible] da Milano nello sviluppo della idea ch'era stata di Persico — ma non prima del '27 anno del suo arrivo a Torino — non meno ritiene avrebbe dovuto avere la presenza di Spazzapan che, giunto nella primavera del '28, per una [illegible] temperamento [illegible] aveva subito rivelato una [illegible] viva, con la quale più o meno alla lunga ognuno avrebbe dovuto misurarsi. E va aggiunto che [illegible] altro Spazzapan [illegible] stato effettivamente [illegible] agli amici e poi a partecipare nel 1931 [illegible] a Chessa, Menzio, Levi e Paulucci. [illegible] inoltre, la galleria *Jeune Europe* di Parigi.

Di Spazzapan invece, oppure Tondini. E così relegate [illegible] due angoli della sala le opere di Gigi Chessa (peraltro eseguite [illegible] due anni prima) e quelli di Menzio (come [illegible] (peraltro) le poesi [illegible] è stata riservata a [illegible] troppo intelligente [illegible] d'altra parte, per aver egli stesso ispirato una difficile operazione che meritare ulteriori approfondimenti e partecipazioni, non fa che peggiorare la confusione dei visitatori poco specialisti.

an. dra.

Un corso che scava la Storia

Un corso di archeologia per laici, dalla propedeutica [illegible] alle tecniche di scavo, con esercitazioni pratiche, è stato organizzato dal Gruppo archeologico torinese, in collaborazione con la Circoscrizione VII. La partecipazione è gratuita e le lezioni, iniziate [illegible] proseguiranno fino a giugno, si svolgono ogni mercoledì dalle 21 alle [illegible] presso il Centro civico della Circoscrizione, in [illegible] Vescelli 125 (tangenziale con i mezzi pubblici, autobus 56 e 51 e tram [illegible]. Per informazioni, la segreteria è aperta dalle [illegible] alle 19, sempre [illegible] mercoledì (telefono 384.294).

L'iniziativa è particolarmente interessante, proprio perché unisce alle lezioni teoriche le cosiddette «uscite operative» domenicali, occasioni quindi di studio ma anche di svago altrettanto.

Obiettivo del corso è, si dà la preparazione specifica di un certo numero di appassionati, la sensibilizzazione di una fascia sempre maggiore di cittadini, soprattutto giovani.

Uno di 22 febbraio, verrà trattata la «preparentiva archeologica», dal 29 febbraio al [illegible] marzo il tema «archeologia e legislazione», dal 28 marzo al 18 aprile si parlerà di «topografia e stratigrafia», mentre dal 2 maggio fino al termine del corso si passerà alla teoria di scavo.

CE' ANCHE IL SAX DI RIVERS

Jazz, miss e cucina per S[illegible] Valentino

La settimana [illegible] presenta all'insegna di San Valentino [illegible] le «feste degli innamorati», organizzate [illegible] da molte discoteche torinesi. Si distingue quella del club «*La Cloche Aux*» 68, di strada Traforo del Pino 89, [illegible] presentate la coppia più bella, la più romantica e più sexy, quella che ha [illegible] storia più degna da raccontare. Ancora al club «Aux 5» venerdì [illegible] eleggerà «Miss Marilyn Monroe». Festa di S. Valentino questa [illegible] anche [illegible] «Studio 3» di via Nizza [illegible] per le ragazze e «Good Times» di via Galliari. Sempre il «Good Times» organizza, giovedì, un «Il più appassionato amore del mondo» di cui [illegible] durante [illegible] del locale. Inoltre [illegible] proporrà le «ricette in onore dei giubilei», tratte dal libro *I Giubilei* di Teodoro Valle.

Domani, [illegible] Rivers [illegible] «Sabba di streghe internazionale».

Questa sera ore 22 al «*Centrale*» di via delle Rosine 16 suonerà il celebre [illegible] sassofonista jazz [illegible] Rivers [illegible] partner di T. Bone Walker, Miles Davis e Cecil Taylor, poi «leader» in proprio [illegible] uno dei [illegible] esponenti dell'avanguardia jazzistica mondiale, protagonista del rinnovamento della musica afro-americana negli Anni Settanta.

Stasera al «Tuxedo» di via Belfiore 8 «Rock e agnolotti»: [illegible] al «Turello», domani, concerto dei Neon, uno dei più importanti gruppi dell'avanguardia italiana (ingresso 6000 lire, ore 22.30).

Al «*Jap*», di corso Brescia 28 stasera si [illegible] «Nightbird», martedì tecnologici con rap, [illegible] music, video d'autore e performances (ingresso 4000 lire). Domani il «Jap» presenterà il jazz della cantante Tiziana Ghiglioni, giovedì la quindicesima «Night for Heroes», [illegible] filmati internazionali, e domenica il «Pomeriggio per giovanissimi».

Domani sera al «*Pick Up*» di via Borgo «American Night» con dimostrazione di acrobatica degli istruttori del «Aerobic Center».

g. fer.

Con

STAMPA SERA

VINCI DUE A112 AL MESE

Oggi il tagliando su

STAMPA SERA

AUT MINIST [illegible] 4/261046

UN SUCCESSO ALLA RADIO

E' un «puzzle» che va [illegible] molti

«*Puzzle*». Il programma [illegible] Radiodiash in onda quotidianamente dalle 19 alle [illegible] replica poi durante tutta la notte, è risultato al quarto posto nel referendum [illegible] per il 1983 dal periodico [illegible] «*Rockstar*». [illegible] piazzamento tanto più significativo, se si considera che si [illegible] classificati ai primi tre posti, nell'ordine «*Kaleidoscope*», «*Radiorodeo*» e «*Tutto il calcio minuto per minuto*», [illegible] delle reti nazionali e quindi votate in tutta Italia.

«*Puzzle*», confotta da Alberto Campo, 26 anni, e Renato Striglia, [illegible], è nata quattro anni fa [illegible] trasmissione di programma contenitore, non più musica secondo la moda e i gusti dello stipite [illegible] giovanili, ma anticipazione di tendenze, aggiornamento sulle avanguardie emergenti e le nuove frontiere [illegible]. Oggi è una trasmissione che la gioventù, arrivando ad influenzare il mercato dei dischi a Torino.

«*I primi tempi ci telefonavano: basta, non ne possiamo più* — racconta Alberto Campo — *Oggi piovono proteste se per caso il programma non va in onda*».

«*Proponiamo gruppi [illegible] e quasi, direi, ufficiali in seguito notissimi*», [illegible]

[illegible] scelta [illegible] «*Puzzle*» è semplice: musica e note [illegible] produttive di spiegazione.

«*Un 'puzzle' appunto* — spiega Alberto Campo — *per costituire il quadro della musica attuale in America in Europa e soprattutto in Italia*».

a. p.

PRIME DI FILM ALL'UNIONE INDUSTRIALE E ALL'ELISEO

Tra amori e lucide follie

Film «inediti» per Torino oggi e giovedì all'Unione Industriale e all'Eliseo.

Gli amanti crocefissi, film giapponese in bianco e nero inedito per Torino, è realizzato nel 1956 dal grande regista Kenji Mizoguchi, è proiettato alle 18 nella «Sala dei 500» dell'Unione Industriale, via Fanti 17.

Inserito nella sezione cinematografica della manifestazione «*Conoscere il Giappone*», promossa dalla Fondazione Agnelli e dall'Unione Industriale di Torino, *Gli amanti crocefissi* fu l'ultimo lavoro del regista di *Strada della vergogna* e di *Vita di O'Haru*, morto a 58 anni nel [illegible] dopo avere terminato, appunto il film presentato stasera, e nel quale [illegible] sviluppo un dramma d'amore e di morte tra la giovane sposa d'un ricco mercante ed un artigiano [illegible] Alcune delle scene [illegible] Settecento

Hanna Schygulla

Nella prossima serata, ore 21, verrà proiettato il classico di Akira Kurosawa Rashomon (1950, bianco e nero, Leone d'Oro alla Mostra di Venezia 1951).

Rashomon verrà ripetuto [illegible] anche [illegible] giovedì [illegible] questo stesso giorno al Ripetuto *Gli amanti crocefissi*.

Domani sera alle 21 sempre nella «Sala dei 500» terza conferenza del programma, tenuta dal prof. Giuseppe Pittau della Compagnia di Gesù già rettore dell'Università Sophia di Tokyo dove insegnò per circa trent'anni. Il prof. Pittau parlerà de *Le radici dello spirito giapponese: le religioni e l'etica*.

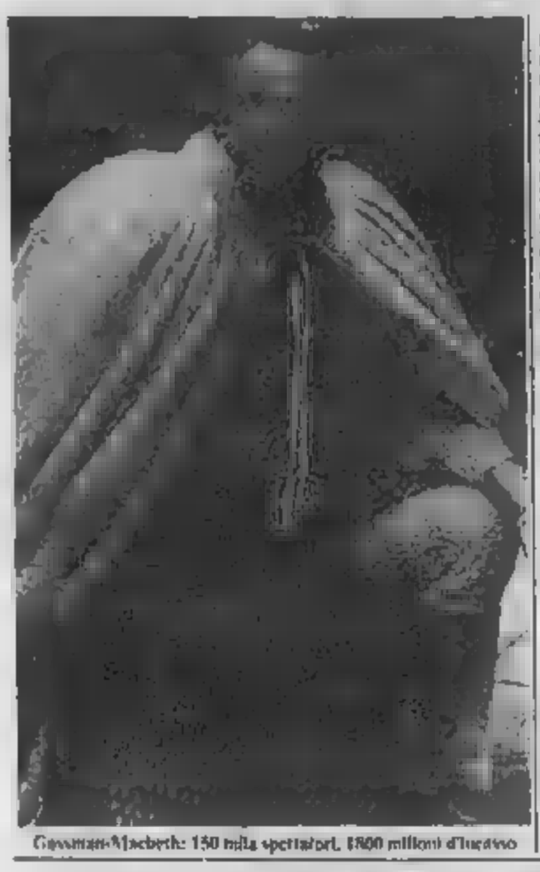
Ingresso libero [illegible] alla conferenza [illegible] alle proiezioni [illegible].

Questo appuntamento, [illegible] sera alle 21, con [illegible] passegna *Vagabondaggio* - per il quale [illegible] al cinema Eliseo rosso [illegible] proiezioni. In anteprima a Torino il film di Margarethe von [illegible] **Lucida follia**, con Hanna Schygulla e Angela Winkler. Il tenente della polizia tedesca Ursula Ahrst [illegible] sposata e docente di letteratura tedesca presso l'Università di Torino — [illegible] [illegible] [illegible]

I grandi progetti dell'attore che ha terminato a Roma «Macbeth», il suo spettacolo record

Gassman: e ora se Strehler mi volesse...

«Lavorerei volentieri con lui, Ronconi e Sepe» - Tournée all'estero per quasi tutto l'84 - In cinema i «Sei personaggi» con la regia di Scola, il Don Chisciotte e un Edipo



Gassman-Macbeth: 150 mila spettatori, 1800 milioni d'incasso

ROMA — Vittorio Gassman è orgoglioso, per dirla alla Forattini: il *Macbeth*, lo spettacolo monstre con cui ha girato in questi mesi l'Italia, è stato rappresentato per l'ultima volta al teatro Quirino di Roma, battendo il suo stesso record d'incassi con sedici milioni e novantaseimila lire che, moltiplicati per le centoventitré repliche, fanno un totale di un miliardo e ottocentotrentacinquemila lire per centocinquantamila spettatori.

Ancora una decina di giorni a Prato e con *Macbeth* Gassman chiude il ventinel febbraio.

Definitivamente? «*Definitivamente. Lo spettacolo ha dato quello che poteva dare, i conti per il* [illegible] *Manuoni che l'ho prodotto e Silvio Berlusconi che l'ha finanziato sono pari. Con il ricavato ci faremo* [illegible] *bel pranzo di commiato ma a questo punto il cambio: il Macbeth è finito*».

Rimpianti? «*Uno* [illegible] *Mi sarebbe piaciuto filmarlo interamente per la televisione italiana, sembra* [illegible] *possibile. Mi dero contentare dei* [illegible] *centinaia di metri di girato conservate all'Istituto del* [illegible] *dell'Università* [illegible] *ma come documentazione* [illegible] *un lavoro collettivo*».

Soddisfatto, sereno, [illegible] bella faccia da condottiero dipinta in frequenti scorsi, un filo di autoironia che corre lungo la presentazione ad ungheria, Vittorio Gassman celebra il successo di critica e di incassi con una cena *All'84*, un locale della Via Veneto da dolce vita e fa progetti.

Il primo è *Non essere*, il recital presentato un paio di stagioni fa al festival di Avignone e irregolarmente ripreso in questo anno nei momenti di pause: brani di Kafka, Pirandello, Codignola e poi di volta in volta, quello che suggerisce la serata. Partenza da Pisa, poi Ravenna, Bari, Napoli, infine una tournée in Usa.

A luglio America del Sud, Buenos Aires, Rio de Janeiro, Montevideo; quindi Spagna, in giro per festival e città; infine a settembre, America del Nord: Los Angeles [illegible] New York.

[illegible] *essere*, secondo le intenzioni di Gassman, rappresenta per la prossima stagione teatrale italiana uno spettacolo cerniera, quello che dovrebbe permettergli di tornare a fare cinema e, nello stesso [illegible] tempo, continuare [illegible] frequentare saltuariamente il palcoscenico.

«*In scena sono solo io: non c'è bisogno di molto per riprendere questo recital: la nausea: basta un lauto e qualcuno che abbia voglia di ascoltarmi* [illegible] *sentire*». Rido, pensando a tanti che faranno la fila per applaudirlo.

[illegible] però, ad aprile, Gassman deve restare cinque settimane a Firenze per alternare con i ragazzi della Bottega *I misteri* [illegible] *Pietroburgo* di Dostoevskij [illegible] rappresentare a fine corso.

Intanto vuole pensare a un possibile allestimento teatrale di un testo scritto da Elsa Morante per «Il mondo salvato dai ragazzini»: *Una serata a Colono*, un pezzo di poesia dietro il quale sta ormai da otto anni e che lui definisce più emozionante di quello di [illegible] tiele; intanto sta lavorando intorno [illegible] una vita di Luigi Riccoboni, un attore comico vissuto nel XVII secolo, [illegible] deve portare [illegible] Avignone nell'85 come simbolo di quella [illegible] che lega Francia e Italia.

[illegible] [illegible] le [illegible] di [illegible] per il [illegible] La più concreta è la versione cinematografica dei *Sei personaggi* in [illegible] s'[illegible] da fare con [illegible] regia di Scola. «Dovrebbe *essere* — spiega — [illegible] *produzione internazionale girata interamente in inglese*. [illegible] *come?* Isabelle Adjani, [illegible] Finney, Irene [illegible] La più popolare le [illegible] son [illegible] è un film sulle avventure di *Don Chisciotte* da girare [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] regia di Monicelli nel tentativo di ripetere coppia e [illegible] so di «[illegible] grande guerra».

La più sollecitata è una pel[illegible] su Edipo, gi[illegible] [illegible]a[illegible] in [illegible] di Siracusa a Segesta, da [illegible] a Agrigento legando insieme luoghi e miti della Grecia classica. [illegible] questo caso a fare [illegible] regia assieme [illegible] lo stesso Gassman mentre Bejart è stato interpellato per le coreografie.

«*Ma* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gista cinematografico: dovrebbe [illegible], un *film sperimentale da far vedere agli amici e a quei pochi che hanno interesse per* [illegible] ope[illegible] *sullo stile*».

Irrefrenabile, incorreggibile, vitalismo, smodato nei [illegible] e nelle ambizioni, [illegible] piacerebbe anche trovare [illegible] [illegible] per il teatro italiano, incidere [illegible] schi di poesia, [illegible] recitare in psicodramma [illegible] la guida non di se stesso [illegible] di un altro regista.

Chi [illegible] esempio? «Ronconi, Giancarlo Sepe». Una pausa. «Anche Strehler se riuscissimo a parlarci chiaramente prima di iniziare le prove».

Simonetta Robiony

La [illegible] in [illegible]? Lo [illegible] Domingo

CITTA' DEL MESSICO — Durante un'intervista a una rete televisiva privata in Messico, il tenore Placido Domingo ha annunciato che porterà in Messico «La Scala» di Milano, in occasione dei Mondiali di [illegible] del 1986.

Il tenore ha preso lo spunto dal fatto che Italia e Messico sono le due sole squadre che sicuramente saranno presenti nell'86 in questo Paese, essendo il campione uscente e [illegible] squadra di casa, per [illegible] la necessità che l'Italia sia presente in [illegible] tra due anni, non solo con il calcio: di qui la «pro[illegible] [illegible] Domingo, relativa a una tournée del massimo teatro lirico italiano in [illegible] ca, in concomitanza con i Mondiali di calcio.

A una notizia dell'«exploit» [illegible] Domingo attraverso l'oceano, i dirigenti della Scala hanno affermato: «Potrebbe anche essere vero, ma finora dal Messico non è giunto nessun invito ufficiale».

L'impressione è che alcuni contatti siano in corso, ma nulla sia stato, fino a questo momento, definito. Anche per un eventuale programma, si aggiunga alla Scala, occorrerà aspettare l'invito scritto: a partire da quel momento si comincerà a programmare.

CHE FANNO

Stoppard, [illegible] tv [illegible] Solidarnosc (nascita e caduta)

Marlon Brando, mezzo milione di dollari per il suo moto

Tom Stoppard, il commediografo inglese d'origine cecoslovacca, *ha finito di girare a Londra* Squaring the Circle, quadratura del cerchio, *lirico teatrale di due ore destinato alla televisione nel quale sono rievocate la nascita e la caduta di Solidarnosc, il sindacato indipendente polacco. Il punto* [illegible] *vista è quello* [illegible] *un reporter americano che assiste agli avvenimenti. L'attore che interpreta Lech Walesa, Bernard Hill, dice che il dramma «probabilmente ambiguamente ambiguità», e che è «un'impressione,* [illegible] *un documentario».*

[illegible] **Brando** [illegible] *speso mezzo milione* [illegible] *dollari* [illegible] *il funerale del suo amatissimo cane Rufus, spedizione del cadavere dalle Isole* [illegible] [illegible] *California perché venisse sepolto nel lussuoso cimitero dei cani a Beverly Hills, arguito di 42* [illegible] *di fiori, e speciale elargizione di denaro «in memoriam» al canile municipale di Los Angeles.*

Dario Argento *ha venduto i* [illegible] *del suo horror Tenebrae,* [illegible] *1982, con* [illegible] [illegible] *Gemma, per la diffusione* [illegible] *in cavo sul mercato degli Stati* [illegible] *e del Canada anglofono.*

L'American Film Market *(6-16 marzo, Los Angeles) s'è scelto uno slogan pubblicitario divertente: «Il miglior investimento per un viaggio in America dal 1492». Lo slogan è illustrato da un ritratto disegnato di Cristoforo Colombo, con i Ray-Ban.*

Ekaterina Maximova, *prima ballerina del balletto del Bolshoi di Mosca, sarà la stella* [illegible] *film e degli spettacoli televisivi tropical realizzati durante la prossima tournée di quel balletto a Londra.*

Dino de Laurentiis [illegible] *sta fermo un attimo, e di*[illegible] *il moltiplicano* [illegible] *dichiarazioni: ora* [illegible] *che a metà marzo intende spostare la* [illegible] [illegible] *propria casa produttrice* [illegible] *New York (dove pare che l'atmosfera gli sia diventata poco propizia) a Wilmington, nella Carolina del Nord, dove ha comprato alcuni* [illegible] *in stesso caso conferma, intende tornare in Italia.*

Roger Corman, *che realizzò la riproduzione in Argentina* Wizard Wars, guerre di maghi, [illegible] *licenziato «per inesperienza», il regista Allan Holleb e l'ha sostituito con il regista argentino Hector* [illegible], [illegible] *girerà anche il prossimo* [illegible] *di Corman,* The Barbarians, i [illegible]

Jean-Marie Straub e Daniele Huillet [illegible] *hanno il film tratto da America di* [illegible] *Kafka, che presentano al festival di Berlino.* [illegible] *con mezzi insufficienti* [illegible] *per i* [illegible] *notevoli, le loro prime* [illegible] *quali commerciali* [illegible] *hanno lavorato con grande scrupolo: lavorando persino una seconda volta negli Stati Uniti per registrare meglio* [illegible] *primo colpo non era andato tanto bene) i rumori che si pensava cogliere stando sullo* [illegible] *della statua della Libertà a New York.*

Jack Lemmon, *che ha appena compiuto 59 anni, ha ricevuto per il suo lavoro nel cinema il premio Einstein: a festeggiarlo erano Billy Wilder e Walter Matthau, ma anche Miguel* [illegible]

[illegible] **Russell**, [illegible] *undici anni usurato dal* [illegible] *spettacolo,* [illegible] *una parte nel lungo serial televisivo* [illegible] *Rose, rossa spiaia, insieme con David Soul e Cybil Sheppard.*

Julie Christie *ha chiesto e ottenuto di incontrare a Washington alcuni* [illegible] *funzionari del governo* [illegible] *per* [illegible] *loro i problemi nucleari. Ha detto* [illegible]: «Ho l'impressione [illegible] agli Usa non importi granché dell'assistenza [illegible] dell'Europa e del resto* [illegible] *mondo».*

Incontro con Rosella Hightower: «Più possibilità di danzare per i giovani»

Scala, la [illegible] direttrice del [illegible] sogna [illegible] un suo teatro [illegible] dall'opera

MILANO — E' alta, esclusiva [illegible] il viso scavato e serio, [illegible] vedresti naturalmente [illegible] un film [illegible] pionieri quaccheri americani; oppure — per restare nel [illegible] ambito — in un balletto di Martha Graham [illegible] «Appalachian Spring».

Rosella Hightower viene dall'Oklahoma. Ha studiato a Kansas City con un'allieva di Cecchetti ed ora si trova proprio nel teatro-tempio di quel grande maestro italiano ha illustrato come [illegible] prima e come maestro poi. Alla Scala, Rosella Hightower comincia il suo difficile lavoro di dirigere il corpo di ballo, dopo il rapido tramonto della candidatura di un altro americano, d'origine italiana, Edward Villella.

La stagione 1983-84 non reca ancora la sua firma, ma alcune [illegible] come «Giselle» e «Romeo e Giulietta» di Prokofiev incontrano [illegible] pieno di [illegible] approvazione [illegible] Infatti [illegible] ballerina eminentemente [illegible] e ha sempre lavorato nell'ambito del [illegible] repertorio tradizionale.

Niente *modern dance* dunque, come sarebbe [illegible] stato assurdo *per* [illegible] complesso di stampo accademico [illegible] quello della Scala.

La Hightower [illegible] [illegible] nel Balletto [illegible] nell'Original [illegible] [illegible] [illegible] è stata l'ultima [illegible] [illegible] marchese di Cuevas, per il quale ha interpretato la memorabile «Bella addormentata» di Ciaikovski, spettacolo di addio [illegible] della compagnia del nobiluomo argentino [illegible] a quella della Scala.

«Non mi spaventano le difficoltà — dice — credo di avere le spalle forti. Io fra dei conti l'Opéra [illegible] Parigi non è certo più [illegible] di qui: eppure siamo riusciti a fare parecchie cose.

Naturalmente anche a Milano la Hightower ha trovato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

DEL [illegible]

I sei dimezzati

«Mattiyda» è il titolo di questo dipinto a olio di Mensio (del 1921)

Anche se non ci fossero gli striscioni a proclamare di quattro mesi — con il loro «P.Mentre» — il disinformato provincialocchione che regna sovrano nell'esposizione designata a celebrare i venticinque anni di vita dell'associazione *formante artistico e culturale* se ne sarebbe ritornato contento dal catalogo voluminoso, illustrato anche a colori, che spiegasse tra l'ipotesi d'una mostra di «alcuni dipinti dei primi Anni Venti» e quella «Nascita di un gruppo» si identificasi con «I sei», vale a dire Felice Casorati, Enrico Chiossa, Nicola Galante, Guido Levi, Francesco Menzio ed Enrico Paulucci.

Entrambe le ipotesi sono però vanificate dalla distorsione di tre dei protagonisti e da una preponderante presenza di opere del tutto (nel senso che dice lunga sul carattere non certo culturale dell'iniziativa).

Non possono in alcuna maniera illuminare le vicende dei «Sei» — un gruppo dall'inusato degli Anni Trenta era già in crisi per le defezioni di Chessa (che, arruolato nel '30 come la rapida smembramento della Rowell e di Galante — se il gruppo tradizionale delle opere oltre un insalubre — e l'arbitraria dalla mostra della Rowell, di Galante ed altri più di Paulucci, che fu sempre accanto a Chessa, Levi e Menzio, anche quando gli altri due mancavano.

Sicura poi quale ricostruire anche il ruolo avuto dal De Mitrio nello sviluppo dell'idea ch'era stata di Persico — nel nel primo del '27, anno del suo arrivo a Torino — non minor rilievo avrebbe dovuto avere la presenza di Spazzapan che, giunto nella primavera del '28 per originalità di temperamento, s'era subito rivelato una personalità viva, con la quale più o meno alla lunga ognuno avrebbe dovuto fare i conti. E va aggiunto che più di altro Spazzapan era stato effettivamente vicino agli anni '30, «fino a partecipare nel 1931 con Menzio, Levi e Paulucci alla nuova presentata da Venturi alla galleria *Jeune Europe* di Parigi.

In Spazzapan (invece, oggi per l'ombra, è così) relegato per due angoli della sala la opera di Gigi Chessa (peraltro eseguita da due stranieri) e quella di Menzio (come per ridimensionare il parere d'uomo e stata riservata a Da Milano troppo intelligente d'altro canto per aver egli stesso ignorato una difficile operazione che, mirante unità organizzativo e patrocinatrice, non fa che accrescere la confusione dei visitatori poco [illegible] Vedutti

an. dra.

Un corso che scava la Storia

Un corso di archeologia per tutti, dalla propedeutica fino alle tecniche di scavo, con esercitazioni pratiche, è stato organizzato dal Gruppo archeologico torinese, in collaborazione con la Circoscrizione VII. La partecipazione è gratuita e le lezioni, iniziate pochi giorni fa per concludersi a giugno, si svolgono ogni mercoledì dalle 21 alle 23 presso il Centro civico della Circoscrizione, in corso Vercelli 125 (raggiungibile con i mezzi pubblici), autobus 30 e 58 e tram 4). Per informazioni, la segreteria è aperta dalle 17 alle 19, sempre il mercoledì (telefono 310.294).

«Iniziativa e particolarmente interessante, proprio perché unisce alle lezioni teoriche le cosiddette «uscite operative» domenicali, occasioni quindi di studio ma anche di svago alternativo.

Obiettivo del corso è, [illegible] la preparazione speditiva di un certo numero di [illegible] passionati, la sensibilizzazione di una fascia sempre [illegible] gione di cittadini, soprattutto giovani.

Il 22 febbraio, verrà trattata la «propedeutica archeologica», dal 28 febbraio al 21 marzo il tema sarà «archeologia e legislazione», dal 28 marzo al 18 aprile si parlerà di «topografia e archeologia», mentre dal 2 maggio fino al termine del corso si passerà alla tecnica di scavo.

CE' ANCHE IL SAX DI RIVERS

Jazz, miss e cucina per San Valentino

Se settimana «di preparo all'insegna di San Valentino. Tra le «feste degli innamorati» [illegible] quella nelle discoteche (anche al «Number One» quella del club «La Chitarra Anni 60» di strada Traforo del Pino). Serata premiata la coppia più bella, la più romantica (e più sexy, perché no) la più [illegible] delle [illegible] Ancora al club «Anni 60» venerdì si eleggerà «Miss Maschi» Monroe». Festa di San Valentino questa sera anche [illegible] «Studio 2» di via Nizza 32 (omaggi per le ragazze) e al «Good Times» di via Galliari (sempre il «Good Times» organizza giovedì un «Tuffo» pericolo in onore del [illegible] il ristorante del [illegible] Nino proporrà le «ricette di magro» degli ghiottoni», tratte dal libro *I Ghiottoni* di Tommaso Vergelli, ancora al «Good Times». «Babbo [illegible] streghe internazionali».

Questa sera (ore 22) al «Centrofino» di via delle Rosine 16 suonerà il celebre saxofonista Sam Rivers, già partner di T. Bone Walker, Miles Davis e Cecil Taylor, poi «leader» in proprio, è uno dei massimi esponenti dell'avanguardia jazzistica mondiale, protagonista del rinnovamento della musica afro-americana negli Anni [illegible]

Stasera al «Tuxedo» di via Bellono il «Rock e agnolotti»: sempre al «Tuxedo», domani, concerto del Neon, uno dei più importanti gruppi dell'avanguardia italiana (ingresso 6000 lire, ore 23,30).

Al «Big» di corso Brescia 38 stasera si esibiranno i «Nightriders», [illegible] tecnicolor cow rock, black music, video d'autore e performances (ingresso 4000 lire). Domani il «Big» presenterà il [illegible] della cantante Tiziana Ghiglioni, mercoledì [illegible] quindicesima «Night for Heroes». [illegible] Illinois Internazionale, e domenica il «Pomeriggio per [illegible] vanessini».

Domani sera al «Pick Up» di [illegible] Borgo «American Night» con dimostrazione di percobacs degli istruttori del «Aerobic Center».

g. for.

Con
STAMPA SERA

VINCI DUE A112 AL MESE
Oggi il tagliando su
STAMPA SERA
AUT MINIST.

UN SUCCESSO ALLA RADIO

E' un «puzzle» che va molti

«Puzzle», il programma Radiofilm in onda quotidianamente dalle 19 alle 22 (con [illegible] per [illegible] tutta la notte) è risultato al quarto posto nel referendum promosso per il [illegible] dal periodico «Rockstar». Un piazzamento tanto più significativo, se si considera che gli [illegible] classificati ai primi tre posti, nell'ordine «Radiotremotte», «Radioradue» e «Tutto il calcio minuto per minuto», [illegible] reti nazionali e quindi votate in tutta [illegible]

«Puzzle», [illegible] da Alberto Campo, 26 anni, e Renato Striglia, 28 e [illegible] quattro anni fa come tentativo di programma controcorrente: non più musica secondo la moda e i gusti delle [illegible] giovanili, ma anticipazione di tendenze, aggiornamento sulle avanguardie [illegible] e le nuove frontiere [illegible] rock. Oggi è una trasmissione che fa opinione, arrivando ad influenzare il mercato dei [illegible] a Torino.

«I primi tempi ci telefonarono [illegible] non [illegible] più — racconta Alberto Campo — Oggi piuttosto preferiscono se per caso il [illegible] non ce la [illegible]

«Proponiamo gruppi sconosciuti o quasi dimenticati [illegible] seguito spiegazioni ampie».

La scaletta di «Puzzle» è semplice: musica e note introduttive di spiegazione.

«Un «puzzle», appunto — spiega Alberto Campo — per costruire il quadro della [illegible] attuale in America, in Europa e soprattutto in Italia».

a. p.

PRIME DI FILM ALL'UNIONE INDUSTRIALE E ALL'ELISEO

Tra amori e lucide follie

Due [illegible] per Torino oggi e giovedì all'Unione Industriale e all'Eliseo.

Gli amanti crocifissi (film giapponese in bianco e nero inedito per Torino, e realizzato nel 1956 dal grande regista Kenji Mizoguchi, è proiettato alle [illegible] nella «Sala dei 500» dell'Unione Industriale, via Paolo 17.

Inserito nella sezione cinematografica della manifestazione «Conoscere il Giappone», promossa dalla Fondazione Agnelli e dall'Unione Industriale [illegible] Tutto [illegible] amanti crocifissi [illegible] l'ultimo lavoro del regista di [illegible] della [illegible] e di *Vita di Oharu*, morto a 58 anni nel [illegible] dopo avere terminato, appunto il film presentato stasera, e nel quale si sviluppa un dramma d'amore e di morte tra la giovane sposa d'un ricco mercante ed un artigiano sullo sfondo della società feudale giapponese del tardo Seicento.

Hanna Schygulla

Nella prossima serata, ore 21, verrà proiettato il classico di Akira Kurosawa, *Rashomon* (1950, Premio e Leone d'Oro alla Mostra di Venezia 1951).

Rashomon verrà replicato alle [illegible] di giovedì 16, mentre alle 21 di questa stessa sera [illegible] giorno al ripetere [illegible] amanti crocifissi.

Domani sera [illegible] 21 si apre nella «Sala [illegible]» la terza Quadriennale del programma, curata dal prof. Giuseppe Pillitteri della Compagnia di Cesare, già rettore dell'Università Sophia di Tokio dove insegnò per circa trent'anni. Il prof. Pillitteri parlerà de *Le radici dello spirito giapponese: le religioni e l'etica*.

Ingresso libero sia alla conferenza che alle proiezioni del film.

Questa sera alle ore 21, sala [illegible] la rassegna «Protagonisti» per la quale [illegible] Elisei presenta [illegible] Margherita von [illegible] **Inutile follia**, con Hanna Schygulla e Angela Winkler. Al termine della proiezione [illegible] Arese [illegible] sarà a disposizione del [illegible] di letteratura tedesca presso l'Università di Torino — che [illegible] ora il film — per [illegible] pubblica.

Il video diventa cultura

Fino al 28 febbraio sono aperte le iscrizioni al primo corso di Video organizzato dalla B-Video con la collaborazione del Movie Club. Il corso, coordinato da Vincenzo Badolisani e Maurizio Lo Giacco, oltre a fornire gli strumenti e le tecniche del linguaggio audiovisivo, si propone di approfondire la video-cultura dei partecipanti.

Le lezioni si svolgeranno con l'ausilio di materiale audiovisivo e dispense, analizzando opere video e cinematografiche.

Il corso inizia il 2 marzo e dura tre mesi. Le lezioni di due ore ciascuna si terranno al lunedì e al venerdì al Movie Club, in via Principe Amedeo 5/A. Il costo è di 90.000 lire mensili più la tassa di iscrizione di 150.000 lire. Per informazioni ci si può rivolgere alla B-Video, via Torino 61.

Pianoforti d'occasione con garanzia da L. 1.350.000 in su
Pianoforti nuovi da L. 2.100.000 in su
C. V. Emanuele 90 TORINO Tel. 544.658
RESTAGNO

CENTRO DI CHIRURGIA ESTETICA
LIPOSUZIONE per il trattamento della CELLULITE
Dermoabrasione per [illegible] DI ACNE E TATUAGGI
Via G. Marconi, 54 - TORINO

UNA CERIMONIA UNA FESTA UNA CENA
LA BECCACCIA
Ristorante - Discoteca
sulla collina torinese
SL [illegible]
L 861.0485

TASTE VIN
"IL RISTORANTE DEL VINO"
Lo chef [illegible] cucina ANGELO MAIONCHI, [illegible] il sommelier campione [illegible] PIERO SATTANINO, presentano la nuova
TAVOLOZZA DEL TASTEVIN
menù prestigioso di sei portate, a base di pesce freschissimo e lumache di Borgo S. Dalmazzo.
prezzo L. [illegible] - servizio ed [illegible] compresi vino e bevande escluse
Il pesce, freschissimo, è fornito dalla pescheria «LO SCOGLIO» di Via Madama Cristina, 58 - TORINO
Prenotazioni al [illegible] / 545.640
RISTORANTE TASTEVIN - Corso [illegible] bis - TORINO
Chiuso [illegible] domenica

UN DONO PER S. VALENTINO
Sabbia Rosa
Biancheria intima per signora
Costumi da bagno
Corsetteria e Calze
via Barbaroux 8 (sotto i portici di piazza Castello)
Torino - Tel. 51.00.38

Concessionaria abbonamenti e vendita Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
Salvo LA STAMPA
Via Roma X [illegible] 517.998 - 535.833/4 - 535.113

MUTUI IMMOBILIARI in 10 giorni
PER ACQUISTARE UN ALLOGGIO O PER DISPORRE DI CONTANTI
rate mensili fino a 7 anni.
Il mutuo viene concesso anche dopo protesto bancario
VALFINA FINANZIAMENTI SpA
[illegible] Andrea [illegible] n. 15
TORINO - Tel. (011) [illegible] aut.

Ruffatti
SALDI
ABBIGLIAMENTO
MASCHILE
FEMMINILE
Via Accademia delle Scienze, 2
Effettuata comunicazione ai sensi dell'art. 7 legge 88 del 19-3-80

Per gli sposi

Questa sera a «Lo [illegible]» in Strada Torino 29 Moncalieri [illegible] 21,30 Giacomo Bolzoni [illegible] «La festa degli innamorati», spettacolo-happening (con l'intervento del gruppo musicale «[illegible] Lanterna di Tommy») Partecipano [illegible] coppie che si sposeranno entro il 1984.

Per partecipare all'incontro, che gli organizzatori spe[illegible] di [illegible] successo, si può comperare il biglietto direttamente nel locale, ma è preferibile la prenotazione

Un seminario al «Poli»

L'Aula Magna del Politecnico [illegible] dal primo marzo, fi un [illegible] su «Sicurezza negli edifici civili». [illegible] nizzato dalla Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino. Vi partecipano [illegible] massime autorità del settore, ed è possibile [illegible] sino al 16 febbraio in via Ofelitti 1 (tel. 53.74.12).

Il primo giorno si apre con un dibattito sulle implicazioni politiche, giuridiche e tecniche della sicurezza, con interventi del vicesindaco Grasso, del pretore Cerretti, del professori Levi e Pizzetti dell'Ing. Rossi dell'Aita.

Il resto del programma: 8 marzo, la prevenzione (Martini, Burzio, Pasero, Monte); 15 marzo, i sistemi edilizi (Reggero, Bartolelli); 22 marzo: i sistemi costruttivi (Goffi, Sacco, Contini); 29 marzo: gli impianti tecnologici (Ghirlé, Perro, Filippi). 5 aprile: Matteoli, Tramaselli, Ferri; 12 aprile: le esperienze specifiche (Dupra, Brino, Cora, Savino, Italino, Ramondetti).

Il nostro taccuino

L'emotività — Domani [illegible] all'Alfa di via Massena 2 il prof. Adriano Ossicini terrà una conferenza sul tema «Apprendimento e emotività», per il ciclo «Incontri con la psicologia».

Museo del Cinema — Da oggi a [illegible] 18 e 21,15 proiezione de «Il giocattolo» di Giuliano Montaldo, con Nino Manfredi, Marilù Juber, Arnoldo Foa [illegible] Kirkatos.

Sala Valentino — Nella Sala Valentino del Teatro Stabile, ore 10 e ore 21, la Compagnia del Ragallo presenta «La Tigre della Malesia» di Ugo Gregoretti e Laura Sindoterra Reghelin [illegible] al 17 febbraio.

Dialetto e lingua — Domani, alle 20,30, al Centro Pannunzio di via Mercanti 1 tavolo rotondo sul tema «Il dialetto, lingua delle patrie». Intervengono Walter [illegible] e Diana Dorato per il Piemonte, Gianluca Floreani e Enzo Selvaggio per la Sicilia, Paolo Menetto per il Veneto. Relatore Dario Almerio, vicepresidente Edoardo Balbino. Ingresso libero.

Al Voltaire — Stasera, al Cabaret Voltaire, prima de «L'unica donna che Landru non uccise» di R. Margiotta. Compagnia «La San Carlo» di Roma. Ore 21.

L'osservatorio — Concerto vocale e strumentale del Madrigalisti di Venezia per l'Associazione Corale Giuseppe Tartini. Musiche di Monteverdi e di scuola veneziana all'epoca dei Dogi. Ore [illegible]

Con i cantautori — Al [illegible] al Turin Palace, gran festa con oltre cento [illegible] fra cui Ala che [illegible] capitano parecchi aspiranti al [illegible] Ciò grazie a una serie di [illegible] fatti dal tenorino Beppe Monchiero e da Bruno Cinetto, organizzatori del [illegible] al 17 febbraio.

Rotary — Questa sera, ore 20, all'albergo La Directa di Moncalieri, Beppe Barletti parlerà ai soci [illegible] Rotary Club Moncalieri sul tema «Non è solo questione di cavalli».

Fabbro della pittura — Alle 21, alla libreria Campus in via [illegible]zzi, Paolo [illegible] in dialogo con l'autore presenta il libro di Duilio Morosini «Il fabbro della pittura. Conversazioni e ricordi su Legger», pubblicato dagli Editori Riuniti.

Le televisioni private

Italia 1

10.15 Film La valli della solitudine di K. Kelly con O. Reggio e E. Joyce
12.15 Rubrica di ideologia
12.30 Telefilm Sfuggi per amore
13 — Bim Bum Bam
14 — Telefilm Operazione Ipsa
15 — Telefilm Harry O
16 — Bim Bum Bam
17.45 Telefilm Galactica
18.40 Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari
20.25 Telefilm Simon & Simon
21.25 Drive in, varietà con Carmen Russo, Enrico Beruschi, Gianfranco D'Angelo e Massimo Boldi.
23.15 Film Il massacro del giorno di San Valentino di R. Corman con J. Ricardo e G. Segal
1.15 Telefilm Dannon

R1 (Svizzera)

9.35 [illegible] olimpici invernali. Pattinaggio [illegible] maschile
11.30 A tu per tu
12 — [illegible] salon operetta fantasia
14 — Film Il conquistatore di Maracaibo
17.10 Varietà
18.30 Documentario
19.25 Telefilm Billy il bugiardo
20.40 Film Matinée di W. Hermann con F. Sinzot
22 — Replay, settimanale sportivo
22.50 Oggi gli Giochi olimpici

Primantenna

10 — Telemarket, mercatino novità
12.15 Film
13.50 Hollis Rush
14.30 Telefilm Doctor Caroline
15 — Telemarket, mercatino novità
18.30 Telefilm
19 — Hockey serie A su pista Sassano - Vercelli
19.40 Buon appetito con...
20 — Telefilm I grandi compositori
20.30 Film
22.15 Telenovela notturno
22.30 Telefilm Sebastiano
23 — Calcio serie C2: Casale - Alessandria
24 — Telenovela notturno, 2ª ed.?
0.10 Film della notte
1.30 Buona notte con...

Videogruppo

10.15 Film Accadde una sera
12.15 Telenovela Anche i ricchi piangono
12.45 Telefilm Curro Jimenez
14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
14.30 Le sule della settimana
15 — Telefilm Al confine [illegible] sana
16 — Grande blu
17.35 Tesh - Ray Rogers
17.50 Telefilm Curro Jimenez
18.45 Primo piano
19.30 Il 30 minuti
20 — [illegible] Anche i ricchi piangono
[illegible] Film Una città chiamata Darlarde di Robert Parrish con Telly Savalas
22.15 Telefilm Al confine [illegible] rosa
23.15 Le sule della settimana
23.45 Primo piano
24 — Film della notte

Grp

11.45 Magnetoterapia Ronsler, tutti ne parlano
12 — Telefilm The Magician
12.30 Telefilm Buck Rogers
13.45 [illegible] Il mio [illegible] lontano
14.30 Film [illegible] In fretta ad uccidermi ho regalato [illegible] Monica Vitti e Jean Gabin
16 — Telefilm Buck Rogers
16.45 Incontro con... Alberto [illegible]
18.45 Tutto cinema
20.30 Ringoo, telefilm [illegible] Celi e Pierro
21 — Film Delle [illegible] ed [illegible] del Decamerone segreto con Ulisse Lenzo e Patrizia Valli
23.30 Film Deserto di fuoco
1 — Film Tommy Gibbi
3 a.m. Film Il corvetto scomparso

Quarta rete Elefante

10 — Telefilm I pionieri del West
11.15 Il rubricone
12.30 Cartoni
13 — Telefilm La famiglia Smith
[illegible] Telefilm Batman
14 — Telefilm Magalaman
14.30 Telefilm I Zanborg
15 — Film Il processo di G. W. Pabst con E. Deutsch, E. Balser e H. Schönauer
18.30 Telefilm I Zanborg
19 — Telefilm Batman
19.30 Telefilm Pepi
20.30 Telefilm Allarl di cuore
21.35 Telefilm The Magician
23 — Film Giorni di sangue con S. Cucci con O. Vitale
0.45 Film Luna nuova con A. Tagliaro e Vera Lui

Videouno

11.30 Rock... sul per esempio
12 — La meravigliosa della natura, documentario
13.30 Calcio serie A: Juventus - Lazio
15.15 Film Bestie di sangue di Eddie Romero con John Ashley e Celeste Yarnall
16.45 La meravigliosa della natura, documentario
17.15 Il discobolo
18 — Aujourd'hui en France
18.45 Per quasi motivi, intervista sui problemi della gioventù
19.15 Bugs coloranti del cinema
20.15 Sebastiano, sceneggiato (5ª puntata)
20.45 Teleromanzo La fanciulla di Avignone con Marina Kohel
21.20 Invito al teatro Il fantasticello dell'Orest di John Mahgon Synge (parte 1ª)
22.35 A tempo di danza
23.10 Film Uccelli e fiori di Giuseppe De Santis con Silvana Mangano e Yves Montand

Retequattro Telestudio

11 — Film I quattrocento colpi
12.20 Mi'ama non mi'ama (replica)
13.30 Novela Maria Maria
14 — Novela Magia
14.50 Film Isadora di Karel Reisz con Vanessa Redgrave, James Fox e Jean Tchenko
16.20 Ciao Ciao, per ragazzi
17.50 Telefilm Lobo
18.50 Novela Marron glacé
19.30 Mi'ama non mi'ama, gioco a premi con Gabriella Giuffrida
20.25 Un milione al secondo, quiz-spettacolo con Pippo Baudo
23 — Telefilm Dynasty
24 — Alle sporte
0.50 Film I pistoni di Hollywood

Telecupole

10.30 Più per lei meno per lui
13 — Telefilm Il cacciatore
14 — Telefilm La lama d'Oriente
14.30 Telefilm A tutto vapore
15 — Documenti
15.30 Telefilm Dallas ed intrighi
16.30 Cartoni animati
18.30 Telefilm A tutto gasoo
19 — Telefilm Allarl ai ragazzi
20.15 Telefilm Bill Cosby show
21 — Telefilm alla panoramica
0.40 Film

Quinta Rete

10.30 Telefilm Manfra samurai solitario
11.20 Telefilm Barnaby Corsi
12.30 Telefilm Dott. Kildare
14 — D... come donna
15.30 Telefilm Dott. Kildare
16 — Telefilm Doris Day
16.30 Il ladino
17 — Telefilm
18 — Telefilm Missione impossibile
19 — Telefilm Wkrp in [illegible]
20.30 Film I viaggiatori [illegible]
22.30 Telefilm Bellamy
0.30 Film [illegible] erotici della [illegible]

Telecity

13.45 Telefilm Buck Rogers
15 — Cartoni
16 — Telefilm Peyton Place
18 — Telefilm Tema
19 — Telefilm Buck Rogers
17 — Vivi, per regalo
19.20 Telefilm Buck Rogers
20.20 Film Il giorno del Toro
22.10 Calcio
23.20 Calda emozioni, vendita televisiva di pellicce

Studio Nord

14 — Le proposte d'oro di Carlo Grandi
16.30 Film Sai una canzone con Pierre Brice e Steven Tace
18.15 Canzoni oggi
19.55 Telefilm L'uomo di Amsterdam
20.30 Telefilm
22.30 Film Muse dure con Cosetta Greco
24 — Film La casa senza tempo con R. Brasi

Telesubalpina

18.30 Lutino oggi, rubrica
17.25 Film Calco [illegible] Dano McDonald con Eric Portman
19 — Terza pagina Quasi figli...
20.10 Sceneggiato Vellalvo
21.15 Telefilm Ultimo indizio
22.20 Monzon Primo piano
23.10 Film A piedi... a cavallo... in automobile

Rete 3

18.30 Barbera, raccolta di un'opera. Tra le tappe del Regio le varie fasi di preparazione dell'opera sino alla sera della «prima». Programma di Ugo Gregoretti e Graziella Reyles

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono imputabili alla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Ava Gardner interpreta il film «Sangue matrigno» in onda alle ore 21,25 su Canale 5

Canale 5

8.30 Buongiorno Italia, rotocalco [illegible] mattino con Alba Cercato
10.30 Telefilm Alice
11 — Rubriche
11.40 Help, gioco musicale
12.10 Bis, gioco a quiz con Mike Bongiorno
12.45 Il pranzo è servito, quiz con Corrado
13.30 Telecamera Bolleri
14.25 Telecamera Gerani Hospital
17.25 Telecamera Una vita da vivere
18.50 Telefilm Hazzard
19 — Telefilm Il mio amico Arnold
19.30 Popcorn, spettacolo musicale
19 — Telefilm Arcibaldo
19.30 Zig Zag, gioco a quiz con Il Vanuello
20.25 Telefilm Love boat
21.25 Film Sangue matrigno di D. Cutler con Ava Gardner, B. Granger
23.25 Sport boxe
1.25 Film Viaggio allucinante di R. Fleischer con Raquel Welch

Telemontecarlo

11.30 Telefilm Il mio amico Arnold
12 — Telefilm Bim Bum Bam
13 — Telefilm Lobo
14 — Telefilm Bim Bum Bam
15 — Telefilm Lobo
16 — Telefilm Bim Bum Bam
17 — Telefilm Lobo
18 — Telefilm Bim Bum Bam
19 — Telefilm Lobo
20 — Telefilm Bim Bum Bam
20.30 Telefilm Lobo
21 — Telefilm Bim Bum Bam
21.30 Telefilm Lobo
22 — Telefilm Bim Bum Bam
22.30 Telefilm Lobo
23 — Telefilm Bim Bum Bam
23.30 Telefilm Lobo
24 — Telefilm Bim Bum Bam
0.30 Telefilm Lobo
1 — Telefilm Bim Bum Bam
1.30 Telefilm Lobo
2 — Telefilm Bim Bum Bam
2.30 Telefilm Lobo
3 — Telefilm Bim Bum Bam
3.30 Telefilm Lobo
4 — Telefilm Bim Bum Bam
4.30 Telefilm Lobo
5 — Telefilm Bim Bum Bam
5.30 Telefilm Lobo
6 — Telefilm Bim Bum Bam
6.30 Telefilm Lobo
7 — Telefilm Bim Bum Bam
7.30 Telefilm Lobo
8 — Telefilm Bim Bum Bam
8.30 Telefilm Lobo
9 — Telefilm Bim Bum Bam
9.30 Telefilm Lobo
10 — Telefilm Bim Bum Bam
10.30 Telefilm Lobo
11 — Telefilm Bim Bum Bam
11.30 Telefilm Lobo
12 — Telefilm Bim Bum Bam
12.30 Telefilm Lobo
13 — Telefilm Bim Bum Bam
13.30 Telefilm Lobo
14 — Telefilm Bim Bum Bam
14.30 Telefilm Lobo
15 — Telefilm Bim Bum Bam
15.30 Telefilm Lobo
16 — Telefilm Bim Bum Bam
16.30 Telefilm Lobo
17 — Telefilm Bim Bum Bam
17.30 Telefilm Lobo
18 — Telefilm Bim Bum Bam
18.30 Telefilm Lobo
19 — Telefilm Bim Bum Bam
19.30

I grandi progetti dell'attore che ha terminato a Roma «Macbeth», il suo spettacolo record

Gassman: e ora se Strehler mi volesse...

«Lavorerei volentieri con lui, Ronconi e Sepe» - Tournée all'estero per quasi tutto l'84 - In cinema i «Sei personaggi» con la regia di Scola, il Don Chisciotte e un Edipo

Gassman-Macbeth: 150 mila spettatori, 1600 milioni d'incasso

ROMA — Vittorio Gassman è progettoso, per dirla alla Fortini: il *Macbeth*, lo spettacolo monstre con cui ha girato in questi mesi l'Italia, è stato rappresentato per l'ultima volta al teatro Quirino di Roma, battendo il suo stesso record d'incassi con sedici milioni e novantaseimila lire che, moltiplicati per le centoventisei repliche, fanno un totale di un miliardo e ottocentotrentacinquemila lire per centocinquantamila spettatori.

Ancora una decina di giorni a Prato e con *Macbeth* Gassman chiude il ventisei febbraio.

Dell'altramente? «*Definitivamente. Lo spettacolo ha dato quello che poteva dare. I conti per il teatro Manzoni che l'ha prodotto e Silvio Berlusconi che l'ha finanziato sono pari. Il ricavato faremo una beneficenza ma a questo punto il cambio: il Macbeth è finito*».

Rimpianti? «*Uno solo. Mi piaciuto filmarlo interamente per la televisione italiana, sembra sia possibile. Mi dero contenere delle centinaia di metri di girato concentrate all'Istituto del Teatro dell'Università di Roma come documentazione di un lavoro collettivo*».

Soddisfatto, sereno, la bella faccia da contadino in frequenti sorrisi, un filo di autoironia che corre lungo la pre[illegible] ordinaria, Vittorio Gassman celebra il successo di critica e di incassi con una cena *All'84*, un locale della Via Veneto di[illegible] vita e i progetti.

Il primo è *Non essere*, il recital presentato un paio di stagioni fa al festival di Avignone e irregolarmente ripreso in [illegible] anno nei momenti di pausa: brani di Kafka, Pirandello, Godigniola e poi di volta in volta, quello che suggerisce la [illegible] di Pisa, poi Ravenna, Bari, Napoli, infine una tournée in Usa.

In luglio America [illegible] Buenos Aires, Rio de Janeiro, Montevideo; quindi Spagna, in giro per festival e città; infine a settembre, America del Nord: [illegible] Angeles e New York.

Intanto però, ad aprile, Gassman deve restare cinque settimane a Firenze per allestire con i ragazzi della Bottega *I milioni di Pietroburgo* di Dostoevskij da rappresentare a fine corso.

Intanto [illegible] pensare a un possibile allestimento teatrale di un testo scritto da Elsa Morante per «Il mondo salvato dai ragazzini»: *Una serata a Colono*, un pezzo di poesia dietro il quale sta ormai da otto anni e che lui definisce più emozionante di quello [illegible] focile; intanto sta lavorando intorno a una vita di Luigi Pirandello, [illegible] attore comico vissuto nel [illegible] deve girare [illegible] Avignone nell'85 come simbolo di quella mediterraneità che [illegible] Francia e [illegible]

Moltissime anche le idee [illegible] Gassman [illegible] il cinema. La più [illegible] cinematografica dei *Sei personaggi* in cerca d'autore, da lui [illegible] di Scola. «*Dovrebbe essere — spiega — una produzione internazionale girata interamente in inglese*. Qualche nome? [illegible] Adjani, [illegible] Finney, [illegible] Papas. La più popolare (e già [illegible] è [illegible] film sulle avventure di *Don Chisciotte* da girare a fianco di Alberto [illegible] con la regia di [illegible] nel tentativo di ripetere coppia e [illegible] so di «La grande guerra».

La più [illegible] è una pel[illegible] [illegible] Edipo, girata interamente in [illegible] a [illegible] Erice e Agrigento legando insieme luoghi e miti della Grecia classica. In questo caso a fare [illegible] lo stesso Gassman mentre Bejart è stato interpellato per le coreografie.

«*Ma [illegible] ho ambizioni [illegible] regista cinematografico: dovrebbe [illegible] questo, un film sperimentale da far vedere agli amici e a quei pochi che [illegible] interesse per certe [illegible] sullo stile*».

Irrefrenabile, incorreggibile, vitalissimo, [illegible] nei [illegible] dari e nelle ambizioni, a [illegible] anche trova[illegible] nuovi [illegible] per il teatro italiano. Incidere alcuni dischi [illegible] poesia, a [illegible] recitare [illegible] paleoscenico [illegible] la guida non di se [illegible] ma di un altro regista.

Chi per esempio? [illegible], [illegible] Sepe». Una paura «*Anche Strehler si rifiutasse a parlarci chiaramente prima di iniziare le prove*».

Simonetta [illegible]

La Scala in [illegible]? Lo dice Domingo

CITTA' DEL MESSICO — Durante un'intervista a una rete televisiva privata in Messico, il tenore Placido Domingo ha assicurato che porterà in Messico «La Scala» di Milano, [illegible] del [illegible] del [illegible].

Il tenore ha preso la spunta dal fatto che Italia e Messico sono le due sole squadre che sicuramente saranno presenti nell'86 in questo Paese, essendo il campione uscente e la squadra di casa, per sottolineare la necessità che l'Italia sia presente in Messico fin due anni, non solo con il calcio: di qui la «promessa» [illegible] relativa a una tournée del [illegible] [illegible] lirico italiano in Messico, in concomitanza con i Mondiali di calcio.

Arcia notizia dell'«exploit». Il Domingo oltreoceano, i dirigenti [illegible] Scala hanno affermato: «Potrebbe anche essere vero, [illegible] finora [illegible] non è giunto nessuna invito ufficiale».

L'impressione è che alcuni contatti siano in corso, [illegible] nulla sia stato, fino a [illegible] momento, definito. Anche per un eventuale programma, si aggiunge alla Scala, secondo aspettare l'invito scritto: a partire da quel momento si comincerà a [illegible]

Stoppard, film tv su Solidarnosc (nascita e caduta)

Marlon Brando, mezzo milione di dollari per il cane morto

Tom Stoppard, il [illegible] drammaturgo inglese d'origine cecoslovacca, ha finito di girare a Londra Squaring the Circle, quadratura del cerchio, testo teatrale di due ore destinato alla televisione nel quale sono ricreate in maniera e la caduta di *Solidarnosc*, il sindacato indipendente polacco. Il punto di vista è quello di un reporter americano che assiste [illegible] sentimenti [illegible] che interpreta Lech Walesa, Bernard Hill, dice che il dramma [illegible] «presenta ambiguamente l'ambiguità», e che è «un'impressione, non un documentario».

Marlon Brando ha speso [illegible] milioni [illegible] dollari per il funerale del suo amatissimo [illegible]. Rifiutata l'ipotesi della cremazione del cadavere dalle [illegible] Figi alle California perché [illegible] sepolto [illegible] lussuoso cimitero [illegible] del [illegible] a Beverly Hills, acquisto [illegible] [illegible] corone di fiori, e speciale elargizione di denaro «in memoriam» al conto municipale [illegible] Los Angeles.

Dario Argento ha venduto i diritti del [illegible] horror Tenebrae, del [illegible], con Tony Francisci e Giuliano Gemma, per la diffusione attraverso le reti [illegible] mercato degli Stati Uniti e del Canada anglofono.

L'American Film Market (5-15 marzo, Los Angeles) ha scelto [illegible] slogan pubblicitario: divertente: «Il miglior investimento per un viaggio in America dal 1492». Lo slogan è illustrato da [illegible] ritratto disegnato di Cristoforo Colombo, con i Ray-Ban.

Ekaterina Maximova, prima ballerina del balletto del [illegible] di Mosca, [illegible] la stella del [illegible] e degli [illegible] tricolori inglesi [illegible] durante la prossima tournée di quel balletto a Londra.

Dino de Laurentiis [illegible] fermo un attimo, o almeno [illegible] moltiplicano le sue dichiarazioni: ora dice che a metà marzo intende sparare [illegible] delle prime cose produttrice da New York (dove pare che l'atmosfera gli sia diventata [illegible] a Wilmington, nella [illegible] del Nord, dove ha comprato alcuni studi. In nessun caso, conferma, intende tornare in Italia.

Roger Corman, che realizzò in riproduzione in Argentina [illegible] Wars, [illegible] maghi, ha licenziato «per incapacità» il regista [illegible] sostituito [illegible] il regista argentino Hector Olivera, che dirigerà anche il [illegible] film di Corman, [illegible] Barbarians, i barbari.

Jean-Marie Straub e Daniele Huillet considerano il più bello da Amerika di Franz Kafka, che presentano al festival di Berlino, realizzato con mezzi insolitamente ricchi per i due autori, le loro prime opere [illegible] Ci hanno [illegible] uno grande scrupolo: lavorando persino una seconda volta negli Stati Uniti per registrare meglio il primo colpo [illegible] ero andato tanto bene) e [illegible] che si possono cogliere [illegible] sulla [illegible] della statua [illegible] Libertà a New York.

Jack Lemmon, che ha appena compiuto 59 anni, ha ricevuto per il suo lavoro nel cinema il premio Einstein e festeggiarlo c'erano Billy Wilder e Walter Matthau, [illegible] anche Miguel Bosé.

Jane Russell, [illegible] sudici anni assente [illegible] mondo dello spettacolo, [illegible] una parte [illegible] [illegible] televisivo [illegible] Rose, [illegible] gialla, insieme con David Soul e Ophil Sherpard.

Julio C[illegible] [illegible] e offensivo di [illegible] a Washington alcuni alti funzionari del governo [illegible] per discutere con loro sui problemi nucleari. Ha detto l'attrice [illegible] l'impressione [illegible] Uniti [illegible] [illegible] dall'andamento dell'Europa o del resto del mondo».

Incontro con Rossella Hightower: «Più possibilità [illegible] danzare per i giovani»

Scala, la nuova direttrice del [illegible] sogna un suo teatro staccato dall'opera

MILANO — [illegible] ha il viso scavato e stanco, [illegible] vedresti naturalmente in un [illegible] sui pionieri quaccheri americani; oppure — per [illegible] stare nel suo ambito — in un balletto di [illegible] come «Appalachian Spring».

Rossella Hightower viene [illegible] ha studiato a Kansas City con un'allieva di Diaghilev ed ora si trova proprio nel centro [illegible] grande maestro italiano ha illustrato come [illegible] e [illegible] maestro poi [illegible] Scala, Rossella Hightower comincia il [illegible] di dirigere il corpo di ballo, dopo il rapido tramonto della candidatura di un altro americano, d'origine [illegible] Villella.

[illegible] 1983-84 [illegible] reca ancora [illegible] sua firma, ma alcune [illegible] come «Giselle» e «Romeo e Giulietta» di Prokofiev incontrano la piena [illegible] approvazione. [illegible] infatti [illegible] eminentemente [illegible] e [illegible] sempre lavorato nell'ambito [illegible] repertorio tradizionale.

Niente *modern* [illegible] dunque, [illegible] del resto assurdo per un complesso di stampo accademico [illegible] quello della Scala.

La Hightower ha [illegible] nel Balletto [illegible] giral Ballet [illegible] [illegible] l'ultima [illegible] [illegible] di Cuevas, per il quale [illegible] interpretato la memorabile «Bella addormentata» [illegible] Ciaikovski, spettacolo [illegible] addio della compagnia del nobile cilene. E alla fiaba ciaikovskiana è rimasta molto legata. Ne ha procurato una versione all'Opéra di Parigi durante il recente periodo della sua direzione e [illegible] riprenderla alla [illegible] nelle prossime stagioni.

La sua esperienza di direttrice di ballo in grandi teatri lirici è notevole. Prima di Parigi è stata a Nancy e a Marsiglia. Ma è proprio all'Opera che si è fatta le ossa in un ambito difficile, in una struttura fortemente [illegible] e sindacalizzata, per molti aspetti affine a quella della Scala.

«*Non mi spaventano le difficoltà* — dice — *credo di [illegible] le spalle forti. [illegible] fin dei tempi l'Opéra di [illegible] l'ente più elastico di qui; [illegible] pure siamo riusciti a fare parecchie cose*».

Naturalmente anche a Milano la Hightower [illegible] progetti [illegible] [illegible] piattaforma le strutture adeguate.

«*Molti dei miei progetti potranno essere attuati solo quando si potrà avere un teatro tutto per noi, senza la coabitazione che è anche [illegible] dilemma con l'opera. Per [illegible] dobbiamo utilizzare il Palasport [illegible] faremo più spettacoli alla fine di questa stagione: Béjart o Roland Petit*».

«*Intanto* — prosegue — *ho completato i quadri direttivi interni, affiancando ai due "maîtres de ballet" già presenti, Robert Strajmer e Attilio Cassani, Victor Rosa e Claude Ariel, personalità certo [illegible] per affiancarmi. Il loro apporto sarà molto utile, soprattutto durante le mie assenze, poiché contemporaneamente [illegible] seguire [illegible] mia Accademia a Cannes*».

[illegible] Hightower è considerata una [illegible] didatta e alla sua scuola milla Costa Azzurra affluiscono personalità da tutto il mondo, soprattutto nei periodi estivi, quando le vacanze diventano [illegible] anche per affermate personalità internazionali.

Cosa pensa di fare per tamponare la diaspora di danzatori della Scala [illegible] compagnie straniere [illegible] penso a Renata Gallarini a Maurizio Bellezza a Londra; a Marco Pierin in [illegible] e a [illegible] Bombana in [illegible]

«*Anche qui occorre dare ai giovani possibilità di danzare di più, offrendo [illegible] protagonisti. Ma per questo ci vogliono molti spettacoli con possibilità [illegible] rotazione dei "cast"*».

Luigi Rossi

Vassiliev [illegible] la Pontois successo con «Giselle»

Milano. Nadia Pontois e Vladimir Vassiliev ritornano domani sera alla Scala con «Giselle», dopo il successo di salutò

SCEGLIENDO TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Peck, Quinn e Sharif insieme Ava Gardner [illegible] «sangue misto»

Ava Gardner, immortale eroina di «Sangue misto» su Canale 5

E venne il giorno della vendetta (Italia 1, 20,30) — Girato nel [illegible] Fred Zinnemann, è una vicenda drammatica che si [illegible] in Spagna, con tre interpreti internazionali, Gregory Peck, Anthony Quinn, Omar Sharif, e il nostro Paolo Stoppa. È la storia del lungo [illegible] timento [illegible] un [illegible] milliardario e un pericoloso terrorista, che grazie ad un informatore riesce ad evitare [illegible] tranello tesogli. [illegible] poi il terrorista [illegible] per cadere in un agguato, e trova la morte dopo un furioso combattimento. Buona la regia e ottimi i [illegible] interpreti principali.

Sangue [illegible] [illegible] 21,25) — Un [illegible] inglese del 1955, del [illegible] George Cukor, con protagonisti Ava Gardner e [illegible] Granger. Ava Gardner è la ragazza «sangue misto», figlia di un inglese e di un'indiana, torturata [illegible] sua condizione. Si arruola nell'esercito indiano e uccide, a [illegible] di difesa, [illegible] ufficiale inglese. Al [illegible] viene assolta. [illegible] le

La tragedia dello Statuto a «Tre-Sette»

TORINO — Un anno fa, poco dopo le 16 di una domenica, si consumava la tragedia del cinema [illegible] 64 persone morte per i gas velenosi che [illegible] un cinema dopo l'improvviso spargimento delle fiamme. [illegible] tragedia [illegible] rievocata stasera dalla Rete Tre in «[illegible] Sette». [illegible] [illegible] [illegible] servizio di [illegible] Della [illegible] dal titolo: «Cinema Statuto: un attimo di tragedia lungo un anno».

Rete quattro: 11 — I quattrocento colpi, film di Truffaut; 13,30 Maria Maria; 14,50 Innamorata [illegible] [illegible] film [illegible] Julio Iglesias; 17,50 Lobo, telefilm; [illegible],50 Marron Glacé; 19,30 M'ama non m'ama; 20,25 Un [illegible] al secondo, quiz-spettacolo [illegible]; 23 — Dynasty, telefilm; 24 — Abc sports; 0,30 L'amore è una cosa meravigliosa, film.

Eurotv: 12 — Buck Rogers, telefilm con Jill Gerard; 13 — Uomo tigre, cartoni; 13,30 Lupin III, cartoni; 14,45 Terra, telefilm; 18 — Lamù, cartoni; 19 — Uomo tigre, cartoni; 19,30 [illegible] Rogers, telefilm con Jill Gerard; 20,20 Il giorno del toro, film di Geoffrey Reeve con Charlotte Rampling, David Birney; 22 — Catch, Campionati [illegible]; 23 — [illegible]

Alla radio: Giornali radio: 6; 7; 8; [illegible] 11; 13; 13; 14; [illegible] 17; 18; 21; 23. [illegible] musicale. 6 [illegible] 9.34. 10,30 Canzoni [illegible] 11,30 Pop Story. 12,03 Via Asiago tenda; 13,30 La diligenza. 13,35 Master. [illegible] Radiouno per tutti; 16 c[illegible] rame. 17,30 Effetto [illegible] Musica sera. 18,33 Audizioni Special. 20 Ore sera su Radiouno. 20,30 Il leggio; 21,03 La giostra. 21,30 Vero. 22 Stanotte la tua voce. 22,45 Autoradio Blues - Stereouno 18-24.

RADIODUE: Giornali radio: 6,30; 7,30; 7,30; 8,30; 8,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30. 6 Ora universale, poesia, parole e musica; 9,15 Tanto è un gioco; 10,30 Sirio; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,48 Discoggetto; 15 Radio tabloid; 15,30 Due di pomeriggio; 18,32 Ora della musica; 19,50 Mediterraneo; 21 Jazz; 21,30 Sirio notte - Stereouno 18-24.

RADIOTRE: Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 21; 23,03. 6,55, 8,30, 11 Concerto del mattino; 12 Orazio; 12,48 Successi in hifi; 13 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17 Lettera di autori latini; 17,30 Scherzo; 21,05 Beethoven; 23 Musica Jazz; 23,40 Racconto di mezzanotte - Stereouno.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13; 13,30; 17; 20; 21,55; 23,35

9 — Funerali di Andropov in diretta da Mosca

12,05 Pronto... Raffaella?, in diretta da Roma

[illegible] Il mondo di Quark a cura di Piero Angela: «Squali»

15 — Cronache italiane, a cura di Franco Colla

16,30 DSE, Il tono della convivenza

16 — Cartoni magici - In viaggio con gli eroi di cartone

16,25 Olimpiadi in[illegible] Sarajevo: La gara della giornata

17,05 Forte fortissimo in top. Dallo studio 2 di Torino. Conduce Corinne Clery

18,10 Spaziolibero: I programmi dell'accesso

18,30 Il giovane dottor Kildare, telefilm «Figliolino» con Mark Jenkins, Gary Merrill

19 — [illegible] sera - Fatti, persone e personaggi

19,40 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa

20,30 Così è la vita: Il riso, il sorriso e il pianto. Teatro: Tradigli a tavola, di Marc-Gilbert Sauvajon. Regia Luigi Bonos con Orazio Orlando, Ivana Monti, Roberto Bisacco

22,05 Quarant'anni dopo in diretta da Montecassino

23,45 DSE: Scheda-osteomalacia. Dimensioni

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,25; 23,35

9,50 Olimpiadi invernali da Sarajevo: slalom gigante maschile, 1° manche

11,30 Televideo

12 — Sequestro di Orchidea, telefilm

13,30 Sarajevo: slalom gigante [illegible] 2° manche

14,35 Tendenze in studio Claudio Sorrentino

15,30 DSE: Cantori all'opera

17 — Il western di ieri e di oggi, telefilm

17,35 Dal [illegible]

17,40 Vediamoci sul due. Oggi, in diretta da Roma: Moda e modi, stazione flash

18,30 Tg2 - Sport sera

18,40 Cuore e batticuore. Telefilm. [illegible] Gel Gel, con Robert Wagner

20,30 È [illegible] il giorno [illegible] (1953). Regia [illegible] Fred Zinnemann con Gregory Peck, Antony Quinn, Omar Sharif

22,35 Appuntamento al cinema

22,40 Di tasca nostra. I gas della benzina e le pensioni negli uffici postali

23,40 Milano: Sei giorni di ciclismo

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,05

10 — Televideo

12,35 Sherderija (Jugoslavia): Olimpiadi invernali: Jugoslavia-Italia

13,55 DSE: Le macchine e la Terra

14,25 Milano: Sei giorni di ciclismo

16,25 Zetra (Jugoslavia). Olimpiadi invernali di Sarajevo. Pattinaggio artistico

16,30 Sceneggiato d'epoca. 11 grandi romanzi. Umiliati e offesi (1857) di Dostoevskij. Regia di V. Cottafavi con Werner Berthrogna, Anna Maria Guarnieri

17,55 DSE: Esperimenti di fisica: La radioattività

18,25 L'orecchiocchio. Quasi un quotidiano tutto di musica

[illegible] Il cammino dell'Europa. Un programma [illegible] Donato Goffredo e Sandro Volta

20,30 3 Bella. Settimanale di politica, cronaca

21,30 Concerto [illegible] martedì: Il violino di Salvatore Accardo. Ciaikovskij, Paganini, Bach

23,10 Il cammino dell'energia. Dalla scoperta del fuoco alla fusione nucleare

Flintstone (nella foto) con Bobby Nolo ospiti di Heidi a «Un milione al secondo» su Retequattro alle ore 20,25

Italia 1

15 — Harry O, telefilm

17,40 Galactica, telefilm

18,40 L'uomo da sei milioni di dollari

20 — Il tulipano nero

20,25 Simon & Simon

21,25 Drive in n. 18 con Carmen Russo, Enrico Beruschi, Gianfranco D'Angelo e Massimo Boldi

23,15 Il massacro del giorno di San Valentino, film di Roger Corman

1,15 Cannon, telefilm

Svizzera

Telegiornale: 15,45; 20,15; 22,20; 23,35

9,25 Olimpiadi di Sarajevo: Pattinaggio

14 — Telescuola

18 — Per i più piccoli

18,50 Viavai

19,25 Billy e le ballerine, telefilm

20,40 Medoca, film con Omero Antonutti, Francesca De Sapio, Flavio Bucci. Regia Hermann

22,30 Oggi al Circolo olimpico invernali

Canale 5

12,45 Il pranzo è servito

14,25 [illegible] telearomanzo

18 — Il mio [illegible] Arnold, telefilm

18,30 Popcorn

19,30 Zig Zag quiz

[illegible] Love Boat, telefilm

21,25 [illegible] mista, film [illegible] Georga Cukor, con Ava Gardner, Stewart Granger

23,25 Sono

1,25 Viaggio allucinante, film con Stephen Boyd, Raquel Welch

Capodistria

Telegiornale: 17; 19,30; 21,30

19 — Olimpiadi. Sarajevo - Sci - Slalom gigante femminile

20,30 Caccia alla volpe

18 — Olimpiadi. Sarajevo: Biathlon - 10 km - Velocità su ghiaccio - 1000 m maschile.

20,30 Olimpiadi. Sarajevo: Pattinaggio artistico - Danza

23 — Addio Grimpo, film

Montecarlo

Telegiornale: 0,50

12,30 Olimpiadi. Sarajevo - Hockey: Usa - Austria

15 — Sport e spettacolo - 6 giorni ciclistica di Milano

17 — Orecchiocchio

17,30 Bolle di sapone

18,20 Sim Sum Bambino

20,20 Top sport: oggi basket

21,40 Olimpiadi. Sarajevo: Sci - Slalom gigante femminile

22,30 6 giorni ciclistica

Rete A

14,30 Firehouse

15 — Le mura di Delhi, film con Linda Darnell, Cornel Wilde

17 — Space games

18,30 Detective Axel 30, telefilm

19,30 Anche i rochi piangono

20 — Telefilm

20,30 Subterfuge, film

22,15 Caltan, telefilm

23,30 Ho sposato un demonio, film con Betty Hutton, Victor Mature

PRIME

AMBROSIO (Galleria V. Emanuele 42, tel. 647.2007) All quarter, dalle ore 16, Dan Aykroyd e Karen Black in Conan Il Barbaro. Alle 18,10, 19,50, 21,30, 23,25

ARLECCHINO (Galleria Subalpina 27, tel. 547.1021) Vacanze al Polo, Jerry Lewis e Christian De Sica in Nanni Loy, Ale Cremaschi, Enrico Vanzina. Col Non pal. Dr. 15,15 17,10 19,05 20,30 22,30 in grande MM2

CAPITOL (via San Domenico 31, tel. 540.070) Doppia bobina. Flavio Mogherini, Gloria Guida, Renzo Montagnani in Dottor Jekyll e gentile signora. Dr. 16,30 18,30 20,25 22,20 ingresso 2000

CENTRALE (via G. Verdi 37, tel. 545.113) Come il tornado un killer, regia di M. Antonio Colonnello e Carlo Tuzii con Carlo Verdone, Nadia Rinaldi, Regia di M. Antonio Colonnello e Carlo Tuzii con Carlo Verdone, Nadia Rinaldi. Dr. 15,30 18,50 20,40 22,30

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Genova 30 - tel. 545.743) Io con la mia pistola mitraglietta, Bud Spencer, Terence Hill, Paolo Villaggio, regia di M. Mattoli (commedia brillante) con Dr. 15,30 18,50 20,40 22,30

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Genova 30 - tel. 545.743) Io con la mia pistola mitraglietta, Bud Spencer, Terence Hill, Paolo Villaggio, regia di M. Mattoli (commedia brillante) con Dr. 15,30 18,50 20,40 22,30

CHARLIE CHAPLIN 3 (via Genova 30 - tel. 545.743) Io con la mia pistola mitraglietta, Bud Spencer, Terence Hill, Paolo Villaggio, regia di M. Mattoli (commedia brillante) con Dr. 15,30 18,50 20,40 22,30

CINEMA NUOVO (via Nizza 42, tel. 657.2800) Ore 15,30 17,30 19,30 21,30 Ingresso 2000

CRISTALLO (via Cibrario 72, tel. 436.709) Ore 15,30 17,30 19,30 21,30 Ingresso 2000

DORIA (via Cibrario 72, tel. 436.709) Ore 15,30 17,30 19,30 21,30 Ingresso 2000

EDEN (via Cibrario 72, tel. 436.709) Ore 15,30 17,30 19,30 21,30 Ingresso 2000

EMBASSY (via Cibrario 72, tel. 436.709) Ore 15,30 17,30 19,30 21,30 Ingresso 2000

EMPIRE (via Cibrario 72, tel. 436.709) Ore 15,30 17,30 19,30 21,30 Ingresso 2000

ESPERIA (via Cibrario 72, tel. 436.709) Ore 15,30 17,30 19,30 21,30 Ingresso 2000

EUROPA (via Cibrario 72, tel. 436.709) Ore 15,30 17,30 19,30 21,30 Ingresso 2000

FIAMMA (via Cibrario 72, tel. 436.709) Ore 15,30 17,30 19,30 21,30 Ingresso 2000

GIOIELLO (via Cibrario 72, tel. 436.709) Ore 15,30 17,30 19,30 21,30 Ingresso 2000

GOLDEN (via Cibrario 72, tel. 436.709) Ore 15,30 17,30 19,30 21,30 Ingresso 2000

GRATTACIELO (via Cibrario 72, tel. 436.709) Ore 15,30 17,30 19,30 21,30 Ingresso 2000

HOLIDAY (via Cibrario 72, tel. 436.709) Ore 15,30 17,30 19,30 21,30 Ingresso 2000

IMPERIA (via Cibrario 72, tel. 436.709) Ore 15,30 17,30 19,30 21,30 Ingresso 2000

LUX (via Cibrario 72, tel. 436.709) Ore 15,30 17,30 19,30 21,30 Ingresso 2000

MAESTOSO (via Cibrario 72, tel. 436.709) Ore 15,30 17,30 19,30 21,30 Ingresso 2000

METROPOLIS (via Cibrario 72, tel. 436.709) Ore 15,30 17,30 19,30 21,30 Ingresso 2000

MONTE BIANCO (via Cibrario 72, tel. 436.709) Ore 15,30 17,30 19,30 21,30 Ingresso 2000

NAZIONALE (via Cibrario 72, tel. 436.709) Ore 15,30 17,30 19,30 21,30 Ingresso 2000

NUOVO (via Cibrario 72, tel. 436.709) Ore 15,30 17,30 19,30 21,30 Ingresso 2000

PALAZZO (via Cibrario 72, tel. 436.709) Ore 15,30 17,30 19,30 21,30 Ingresso 2000

PLANETARIO (via Cibrario 72, tel. 436.709) Ore 15,30 17,30 19,30 21,30 Ingresso 2000

PRINCIPE (via Cibrario 72, tel. 436.709) Ore 15,30 17,30 19,30 21,30 Ingresso 2000

REGINA (via Cibrario 72, tel. 436.709) Ore 15,30 17,30 19,30 21,30 Ingresso 2000

REPOSI (via Cibrario 72, tel. 436.709) Ore 15,30 17,30 19,30 21,30 Ingresso 2000

ROMANO (via Cibrario 72, tel. 436.709) Ore 15,30 17,30 19,30 21,30 Ingresso 2000

STUDIO RITZ (via Cibrario 72, tel. 436.709) Ore 15,30 17,30 19,30 21,30 Ingresso 2000

NEI CINEMATOGRAFI

(via Stefano Tanzio 000) vedere ore 16,30 18,30 20,30 22,30

IDEAL (corso Siracusa 4, tel. 541.2831) The day after (il giorno dopo) con Jason Robards, Jobeth Williams, Steve Guttenberg, John Cullum, John Lithgow, Taylor Non vist. Dram. Ore 16,45 20,30 22,30

LILLIPUT (via 31 Settembre 19 bis, tel. 537.700) Carmen story, di Carmen Russo e con Antonio Cantafora, Laura Del Sol e con Antonio Cantafora, Laura Del Sol. Commedia sexy. Ore 15,15 17,10 19,05 20,50 22,30 Ingresso 1000

LUX (Galleria San Federico, tel. 547.501) Segni particolari: bellissima, Adriano Celentano, Valeria Marzotto-millenni. Dr. 15,30 18,50 20,40 22,30 Ingresso 2000

MARTEL (via Principe Tommaso 5, tel. 656.334) Marilyn Fernandeira, con Marilyn Chambers, Lucio Rosso, Colori. Vist 10 Ap 16,30 ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6 tel. 650.54.757) Il vizio bello. Vist 19 Comm Ap 15,30 ult. 23,30

NAZIONALE (via Firenze 7 tel. 618.8870) Occhio, malanotte, prestazioni e il seguito, Lino Banfi, Johnny Dorelli, Gloria Guida, Edwige Fenech. Ore 15, 17,30, 20,10, 22,30 Ingr. 1000, rid. 3000

OLIMPIA (via Alessandro 61, tel. 537.441) La spada a raggi di Joe Kane (in 3 dimensioni) Dr. 15,10, 17, 18,50, 20,30 22,30 Ingresso 3000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 744.8400) Lambro inganna, bellezze esigono (vietato ai minori), Vist 18 Ap 15, ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 125, tel. 830.003) Il pianeta perduto. Vist 18 Ap 10, ult 22 Ingr. 4500, ridotti

REPOSI (via 31 Settembre 15, tel. 371.606) Un bella un bona siamo ovunque noi, con Gigi Sammarchi e Andrea Roncato, e Sergio Marino (comico). Dr. 15,10 17, 18,50 20,40 22,30, in-gresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.141) Mi manda Picone, di Nanni Loy con Giancarlo Giannini, Lina Sastri, Dalia Ral, Renato Scarpa, Angela Luce, Luigi De Filippo. Dr. 15,10 17, 18,50 20,40 22,30 Ingresso 5000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 839.371) Gabriela, di Pierre Barlow, con Marianne Mastromarino, Sonia Braga. Col Vist 16 Disco 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 3000, Aucp 2000 (ridotti gruppi)

TORINO (via Bucchi 6, tel. 830888) Il mese erotico, colori, vietato 18 Ore 15,30 18,25 20,25 22,30

VITTORIA (via Roma 326, tel. 511.720) Tintorera, Jane Alexander, Hardy Devore (drammatico). Dr. 15,10, 18,20, 20,25, 22,30 Ingresso 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (via Cimarosa 33, tel. 737.187) Un pesce da miliardario, con Dustin Hoffman, Jon Voight. Dr. 20,30 22,30

CONTINENTAL (via Nizza 346, tel. 687.068) Chiuso per ripose

FARO (via Po 30, tel. 832.219) Chiuso per lavori

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 785.300) Fiastrella, J. Bach, G. Hoyt. Dr. 20,45 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 537.752) Pistoni a tre. Vist 14 Ap 10, ult. 22,30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765) 2 films. Calde e dolce Julia con Domenique Davis e La moglie di Bob, Lloyd Ingel (a richiesta). Vist 18 Ap 10 ult 22,30 ingresso 3000

SELENE (corso Regio 63, tel. 674.171) Barbara e le mogli vittime (18 P.M.) Vist 18 Ap 10, ult 22 (Mezzogiorno

SPEZIA (via Isetta 170, tel. 668.3617) Mondo erotico di Olivia Hovick Vist 18 Ap 10 ult 22,30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5 tel. 877.442) Vitaminici spinati a Rupert proibiti, oggi 2 film non stop Vist 18 Ap 10, ult 22,30

SECONDE VISIONI

ALESSANDRIA (via Saluzzo 15, tel. 511.237) Quella sporcacciona di Julia Ryan, Vietato ai 14 Vist 18 Ore 14,30 16,45 17,25 18,25 20,45 22,30

FORTINO (via Sacchi 47, tel. 396.560) chiusura estiva. Dal Tedesco ver.

NUOVO ORIONE (via Ventimiglia 6, tel. 248.237 827) Bella, un film erotico e divertente da Woody Allen con Woody Allen e Mia Farrow. Ap. 20,30, ult 22,30

ZONA CROCETTA - S. RITA

ADRIANO (via Lanzo 85, tel. 581.310) La nuova compagnia, di W. Stelly, con J. Miller Ap 17,30

FRANCIA

ZETA (Corso Lodi (via Cigna 68, tel. 340.2001) Commedia sexy in una notte di mezza estate, di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow Dr. 20,45, 22,30

ZONA MILANO - IL PARCO

MADDI (corso G. Cesare 109, tel. 737.876) Calde e bagnate con Jesse St James. Col Vist 18 Ap 10, ult 22,30

FUORI CITTA'

CHIVASSO

CINECITTA': La stanza della paura

MODERNO: Vacanze al Polo

POLITEAMA: The day after: il giorno dopo

CUNEO

ITALIA: Rapporto a tre. Vist 18

MONTANARO

VITTORIA: Due lire (da cinque Una Firenze) L'amante polacca - Ether la bellezza. V 18

NICHELINO

SUPERGA: Paura fondamentale V 18

PINEROLO

ITALIA: (chiuso per lavori estivi)

PIOSSASCO

S. GIORGIO: Chiuso

RIVAROLO

CRISTALLO: Weekend alla casa di vicino.

S. SICARIO

S. SICARIO: Il film della giungla - Il piccolo dei lavoro

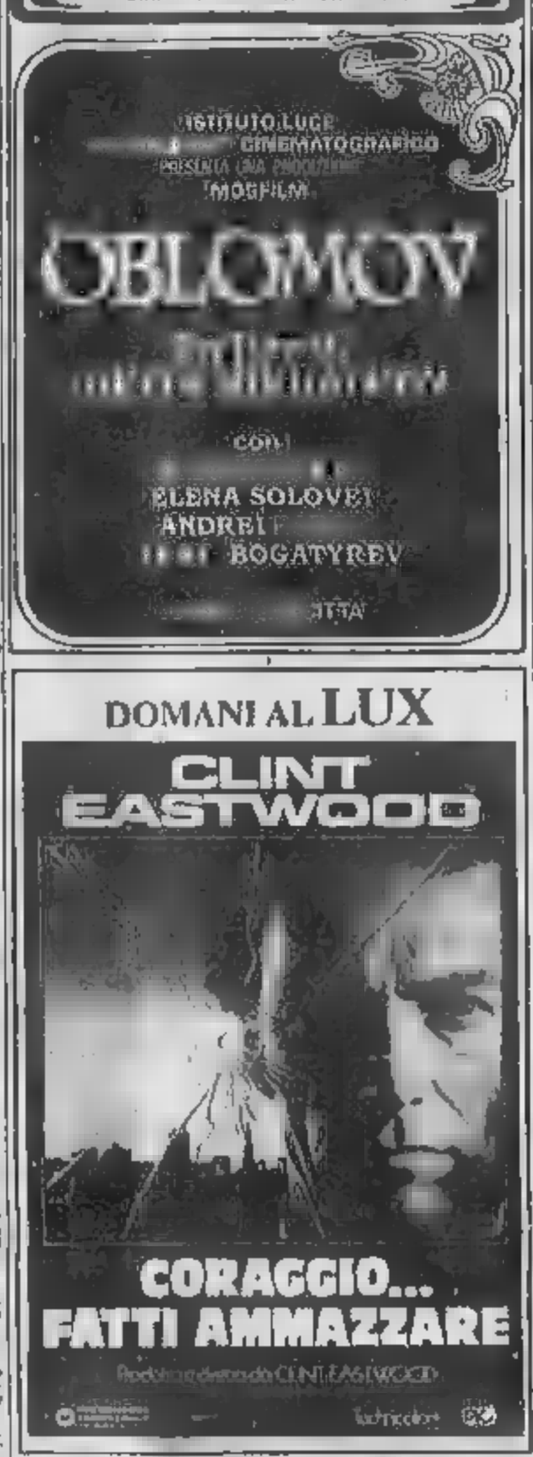
STRAMBINO

TRAITEVE: La signora è di passaggio

VALPERGA

ARIERA: Fratelli (illegibile)

DOPO «SCHIAVA D'AMORE»
DOMANI ALLO STUDIO RITZ
UN GRANDE AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO
IL NUOVO FILM DI NIKITA MIKHALKOV



DOMANI AL LUX

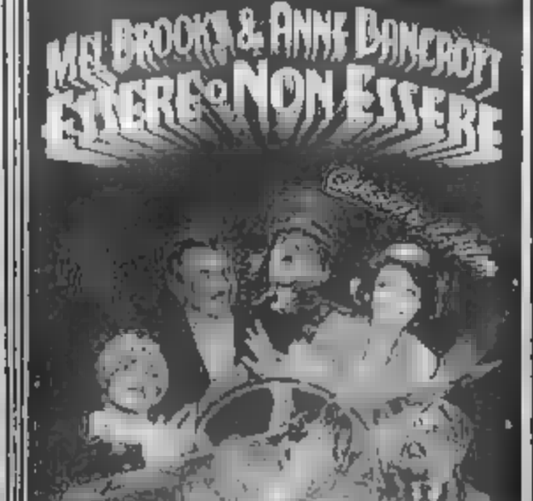
Ultimi

Imminente all'ARLECCHINO

ISABELLE, il personaggio femminile più aggressivamente erotico dello schermo.....

DOMANI
OLIMPIA ■ LILLIPUT

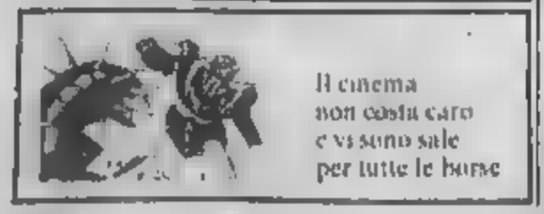
ANNO 1940
TROPPO POTENTE HITLER!
TROPPO PROBLEMATICO AMLETO!
TROPPO COMICO MEL



DA GIOVEDI' AL VITTORIA
IN ANTEPRIMA MONDIALE
BONNIE BIANCO e PIERRE COSSO
la coppia dell'anno
in una meravigliosa rockfavola

DOMANI AL CAPITOL

IMMINENTE AL REPOSI



Questa sera in anteprima alle ore 21
ELISEO
DOMANI eliseo rosso
un film sull'amicizia femminile

Dal 16 al Sistina la «Paul Whiteman orchestra»

A Roma gran festa déco per celebrare Gershwin

ROMA — Appuntamento al «Sistina» con la «Paul Whiteman Orchestra»: dal 16 al 19 febbraio alle 21, e 19 febbraio alle 18, si gusta la Blue Rhapsody di Gershwin. Sarà, insieme, un «meeting» jazzistico, una festa di carnevale o celebrazione.

Il pubblico è invitato ad assistervi non abiti Anni Venti, e il teatro sarà adattato, per l'occasione, con una scenografia «Déco» tipica dell'epoca in cui alla «Aeolian Hall Concert» di New York il 12 febbraio del 1924 Paul Whiteman la sua famosa orchestra nel primo di una serie di concerti dedi «Modern Music».

Così veniva chiamato negli Stati Uniti il «prodotto»: risultato di una fusione di più generi, dal quali doveva una «americana». Nel di Whiteman, si trattò di unire il jazz, la song e l'accademia.

Sessant'anni fa quel certo fu considerato evento storico, o addirittura leggendario, sia perché la musica eseguita era di prim'ordine, sia perché uno dei solisti era il pianista Jea Confrey. perché l'orchedi Whiteman era il top. piaceva sedevano Bergiori Rachmaninof e Arturo Toscanini. Al pianoforte lo stesso Gershwin «A Rhapsody in Blue».

A Roma, a quattro giorni dal tenuto «Town Hall» di York fedelmente ricostruita rispetto alla serata del 1924, con l'in-

Gershwin al Sistina con la sua leggendaria «Blue rapsody»

del presidente Re- si terrà la stessa celebrazione.

Il ruolo che di Paul Whiteman toccherà a Peress (assistente di Bernstein). Altri esecutori: il pia- Hyman al posto di Jea Confrey; Ivan Davis invece

Si avrà iniziativa dell'«American People, American Music», l'occasione di conoscere, per la prima volta in Italia e in Europa, la versione originale della «Rhapsody in Blue», così come l'autore l'aveva concepita.

che si ascolta nelle sale da concerto è un arrangiamento articolato nel 1946 da Ferde Grofé, autore della «Grand Canyon Suite», dopo la morte prematura di Gershwin.

L'orchestra è formata da 19 musicisti americani eccezionali, sette archi e due corni francesi nuovera inoltre come primo violino lo stesso che ha 84 anni e che fu primo violinista nella serata Il concerto la sorella di Gershwin, Frances Godowsky Gershwin, ultima persona vivente famiglia.

r. a.

Stasera al Petruzzelli il recital (rimandato nell'83)

E Bari Pavarotti canta l'amore per S. Valentino

Luciano Pavarotti

BARI — *Infagottato fino agli occhi, Luciano Pavarotti è sceso ieri mattina da un aereo privato che lo ha portato a Bari, direttamente dalla città, Modena. Stasera, Petruzzelli, il recital che i pugliesi aspettano dallo scorso anno: nel 1983 avrebbe cantare, al Petruzzelli, un anno costrinse alla defezione*

«Sono venuto anche per riparare a quell'appuntamento mancato», ha detto, iniziando, nella saletta vip dell'aeroporto di Bari Palese, una conferenza stampa numerosi giornalisti aspettavano da un'ora. L'aereo avrebbe dovuto atterrare alle 13, invece è arrivato oltre le 14.

Luciano Pavarotti è sembrato piuttosto contrariato dal clima quasi polare che lo ha accolto nel Sud. «Mancavo da dodici anni — ha ricordato —. *Nel 1972,* al Petruzzelli, cantai Rigoletto. *Ma erano altri tempi e io non ero ancora Pavarotti». Poi ha aggiunto: «Due anni fa, comunque, sono stato al Festival della Valle d'Itria, quindi non è che manchi proprio da molto Puglia».*

Pavarotti canterà questa sera in un teatro in ogni posto. Il repertorio è semplice: romanze e brani d'opera, tutte d'amore, in omaggio alla giornata: San Valentino, protettore degli innamorati.

— E' più difficile preparare un'opera lirica o un recital?

Pavarotti ha risposto deciso: «Un recital. Ci vogliono tre o quattro anni per mettere insieme brani che abbiano una loro coerenza artistica».

I tenori migliori chi sono?

«Al primo posto Caruso, ultimo Luciano Pavarotti», ha detto.

— A chi deve la sua fortuna canoro?

«Alla natura e alla che mi acquisito. Ma soprattutto natura che ha dotato di una bella di capacità canore la tecnica è importante, ma senza doti naturali non

— Cosa si aspetta dal pubblico barese?

«Nulla: io venuto a dare. Io amo il pubblico perché amo tutto, tutto».

Infine i suoi impegni di lavoro futuro. Tra qualche giorno altro recital a Bologna, a fine marzo negli Stati Uniti, ad aprile a Vienna, a giugno a Londra, poi, luglio, a Salisburgo.

v. c.

Morricone non scrive il «Colombo» per Genova

GENOVA — Il musicista Ennio Morricone, autore di molte celebri colonne sonore (la più nota è «Per un pugno di dollari», con il classico «a solo» di trombe e di cembalo di motivi e canzoni, non scriverà un'opera su Cristoforo Colombo per il Teatro Comunale di Genova.

La trattativa tra Morricone e la giunta comunale si è rotta nei giorni scorsi in seguito a una serie di incomprensioni e di dissapori tra le due parti. Morricone doveva scrivere un «musical» di ampio respiro, una delle tante iniziative di Genova per la celebrazione del cinquecentenario nel 1892 della scoperta dell'America.

Fare, da indiscrezioni raccolte nell'ambiente del Comunale, che la decisione sia stata contrastata: il progetto, soprattutto negli ambienti musicali e culturali, era salutato vigorosamente ed era considerato uno dei mezzi più efficaci per il rilancio della musica a Genova. La trattativa era stata tenuta sempre segreta, tanto che dagli organi ufficiali ieri non è venuta alcuna dichiarazione, ma solo imbarazzati «no comment».

La notizia del fallimento del progetto provocherà comunque nuove polemiche sulla situazione della musica classica e lirica a Genova, dopo la soppressione del Festival del Balletto di Nervi e dopo la relazione «allarmata» del sovrintendente Ragazzi fatta giovedì scorso in Consiglio comunale.

Adriana Asti al Carignano

TORINO — Debutta questa sera alle 20,30, al teatro Carignano, Adriana Asti in «Santa Giovanna» di G.B. Shaw, con la regia di Luca Ronconi.

E' la prima volta che Luca Ronconi dirige Adriana Asti; le scene sono di Cosma Buonamassa e i costumi di Jost Jakob; le musiche sono di Paolo Terni.

■ PARMA LA COMPAGNIA DEL COLLETTIVO IN «A CHE PUNTO SIAMO DELLA NOTTE»

Büchner nei sogni del nostro tempo

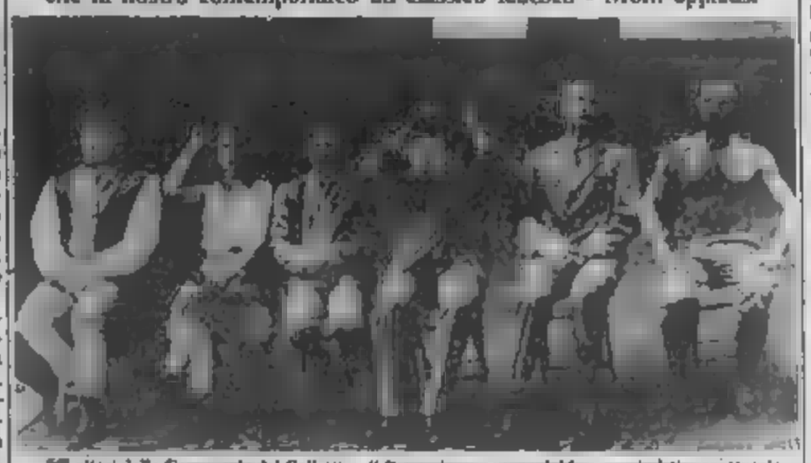
Una traversata in due atti della sua trilogia: «La morte di Danton», «Leonce e Lena», «Woyzeck» - Aspra e semplice schiettezza che fa nostro contemporaneo un classico tedesco - Molti applausi

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — «Avevamo sognato tutto NOTTE diverso coi nostri libri, dietro il muro del nostro giardino, fra i mirti e gli oleandri...». Questa splendida, struggente frase di Georg Büchner, il grande drammaturgo romantico tedesco, morto ventiquattrenne nel 1837, risuona in apertura di *A che punto siamo della notte*, traversata in due atti di un'ora l'uno della trilogia büchneriana proposta in prima nazionale dalla Compagnia del Collettivo, nella sala Bignardi, al Teatro Due di Parma.

Questa cooperativa di professionisti fra le poche invitate a rappresentare l'Italia in [illegible] festival, Edimburgo, Amsterdam, Glasgow) misura dunque la propria esperienza di vita, secondo la sua gelosa poetica, [illegible] quella, eroica e pessimistica, dello scrittore di Darmstadt: e il successo che ne aprono non è meno intimo di quello originario nel nero della sconfitta.

La morte di Danton, primo dei [illegible] lasciatici da Büchner, e qui ripreso soprattutto nelle grandi scene centrali del dibattito rivoluzionario alla Convenzione: venti [illegible] nere da prova a teatro, un [illegible] teatro di [illegible] bianca che scende da un rigido toboga (gli spettatori [illegible] ai lati di un nero rettangolo). [illegible] microfono. Labili bocche a ribalta da cui escono [illegible] e arnesi per il trucco: e discorsi, discorsi, discorsi, frantti, spezzati, sovrapposti, urlati, [illegible], in una Babele di ideologie dimezzate, di utopie frantumate. Il richiamo — è ovvio — va al Maggio del teatro sconfitto [illegible], alla stordita [illegible] del Settembrotto: e quel ciclostile, che lasciò, in alto, storna inutili volantini, quei giradischi che irritarono ingenuamente «largo» passionali, [illegible] sul a Puccini, quelle scritte a pennarello rosso sul seicolato di carta («W la [illegible] degli oppressi») parlano chiaro.



Gli attori della Compagnia del Collettivo di Parma in una scena del loro personalissimo spettacolo

Dall'alto del toboga, su [illegible] si staglia lo schermo bianco, quasi radente. [illegible] un cielo stellato accide. Silenzio sparizione in rosso verde. La tenera fanciulla Lena del *Leonce e Lena* büchneriano, a dirci la sua «mitica» inguaribile alle metamorfosi di quaglio. La sua superficialità di forza e [illegible] d'amore in terra ai nostri poveri rivoluzionari. Ma già quel foglio bianco e [illegible] sue scritte vengono squarciati, volano le seggiole (uno dei rettangoli, e tutto un frenetico rivestirsi, in quello buchio, di grigi abiti da piccolo-borghesi: [illegible] rivoluzione (il suo [illegible] tra sonno e veglia) è finita. Torna [illegible] della «terra di nessuno» e il che [illegible] inghiotte.

E in questa landa, sotto luci incerte, dinanzi a pochi omini grigi, sotto un [illegible] tetro tetto, capo martellar [illegible] tamburi, che si svolge il Woyzeck, preso forte [illegible] ta, bellissimo squarcio di teatro povero e crudele. In cui tutte le «persone» [illegible] dramma riacquistano proprio il senso originario [illegible] figure-simbolo: il capitano, il medico, il tamburmaggiore, liberati nei loro gesti ritualizzati, meschini e oppressivi: e Woyzeck, magra sagoma sotto un gran mantello che s'agita tra loro, vinto prima ancora di essere sopraffatto, sino a ripetere l'omicidio di Marie come un'ossessione assurdamente liberatoria, una, due, tre volte, [illegible] all'annientamento.

Tra [illegible] spettatori che alla prima [illegible] applaudito a lungo, con affettuoso fervore, c'erano alcuni [illegible] tedeschi, da Francoforte e Colonia, stupiti che al potesse, [illegible] tanto semplice e nuova schiettezza, far teatro [illegible] temporaneo con un loro [illegible].

Guido Davico Bonino

Debutta stasera al Cristallo di Milano - Altre prime

Rocky Horror, [illegible] del teatro rock

MILANO — «Rocky orror show» — nove anni di repliche a Londra dove andò in scena per la prima volta nel 1973 — [illegible] questa sera al Cristallo, nell'allestimento di una nuova compagnia diretta dal regista Hugh Wooldridge, protagonista Clive Carter nei panni di Frank-N-Furter, un mostro che sta tra un simbolo sessuale, un dracula e un angelo.

E' la diciannovesima produzione, nel mondo, di uno spettacolo che, adattato anche per gli schermi, è ormai considerato un «classico» del genere rock. Questa edizione si giova [illegible] più sofisticate apparecchiature elettroniche, di 212 luci e di parecchi [illegible] sonori [illegible] 1000 watt. [illegible] replicato fino al 4 [illegible] la compagnia proseguirà per Genova, Roma, Bari, Bologna, Modena, Venezia e Torino.

Intanto, contemporaneo al famoso musical di [illegible] questa sera altre tre prime: il Carcano «Non si sa come», di Pirandello (regista Gabriele [illegible] protagonista Umberto Orsini), il San Babila «Harvey» di Mary Coyle Chase (protagonista Enrico Maria Salerno, che ne ha anche curato la regia, la traduzione e l'adattamento), il Lirico «Marionette di Salisburgo» al Piccolo Teatro (con «Don Giovanni» di Mozart). Al Club stasera ed ultimo concerto del cantautore romano Mimmo Locasciulli.

«Frankenstein» ■ Firenze - In arrivo i finanziamenti

Teatro dell'Aquila: stasera si recita (senza stipendio)

FIRENZE — Da [illegible] mesi il Teatro Comunale de L'Aquila versa in [illegible] finanziarie [illegible]. Tanto disastrose che, nel dicembre [illegible], è stato deciso il commissariamento e per fare in modo che gli enti locali si sentissero partecipi di questa crisi e si sforzassero di [illegible] re un rimedio, la gestione commissariale del [illegible] è stata affidata al sindaco de L'Aquila.

In questi giorni è a Firenze Ida Bassignano, regista del Teatro Stabile de L'Aquila, che sta preparando lo spettacolo Frankenstein, [illegible] di Ugo Leonzio, [illegible] di Mary Shelley; scene e costumi di Franco Nonnis, musiche di Vittorio Gelmetti, attore protagonista Tino Schirinzi.

Oggi, al Teatro Variety, andrà in scena la prima. «Lo spettacolo era già stato rappresentato a Pistoia — dice Ida Bassignano —, [illegible] poi, a causa delle difficoltà finanziarie, siamo stati costretti a saltare gli impegni di Bologna e a fare un periodo d'inattività. Così quella di Firenze assume i caratteri di una vera prima nazionale».

In che modo le difficoltà finanziarie del Teatro de L'Aquila hanno influito sulla sua compagnia?

«E' molto semplice. [illegible] circa un mese e mezzo non arrivano gli stipendi. I dodici attori e i sette tecnici [illegible] compagnia, ovviamente, con pochissimi continuare all'infinito a lavorare non pagati».

Perché avete ripreso le prove, c'è qualche segnale positivo?

«Sì, sabato scorso il Consiglio comunale de L'Aquila ha deliberato uno stanziamento di un miliardo e mezzo in due anni e ha incaricato il Consiglio provinciale a fare altrettanto. Proprio in queste ore potrebbero arrivare i primi soldi degli stipendi, ma i problemi non sono ancora risolti».

Quali altre difficoltà si sono?

«Ci sono continui lacerami burocratici: le banche, inoltre, non avendo [illegible] chiarezza situazione economica del Teatro, si rifiutano di [illegible] dare prestiti [illegible] compagnia si è trovata all'interno di questo crollo. Abbiamo cercato però di non fermarci particolarità perché [illegible] quella dipendono le sovvenzioni statali. Per questo, dopo una lunghissima assemblea, la compagnia ha accettato di recitare a Pistoia. Poi, però, con il perdurare della situazione, sono saltate le rappresentazioni di Bologna. Pare che le prenotazioni [illegible] biglietti [illegible] molto bene e spero di poter recuperare questo appuntamento».

Quando si è diffusa la notizia del finanziamento, dov'eravate?

«Un po' dovunque. Ognuno era attivo per i fatti suoi. La compagnia non era ancora sciolta, ma le cose era grave».

Come vanno i rapporti con il sindaco-commissario del Teatro?

«Non ci sono quasi rapporti. Tutti ogni tanto mi manda dei messaggi scritti, ma si vede che è coinvolto in un'impresa [illegible] meccanismi non ha [illegible] ancora tempo di [illegible] re».

Come si lavora in un clima simile?

«Disastrosamente da un certo punto di vista, ma fra gli attori e i tecnici, in questi mesi, si [illegible] grandissima solidarietà. E questo è molto bello».

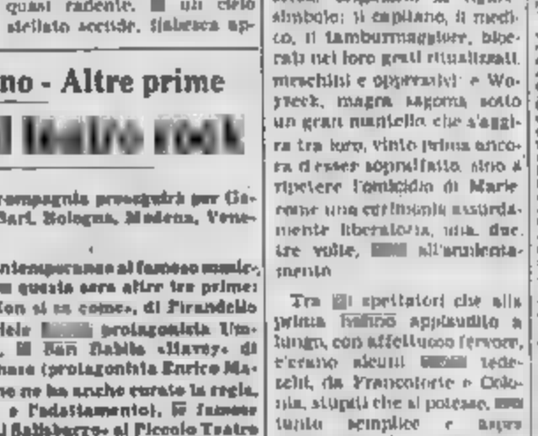
Francesco Mattioli

Tino Schirinzi

PRIME FILM: commedia di Ritchie

Matthau, humour contro un killer

Claudia Florio regista di «Occhei, occhei»



Walter Matthau nel film «Come ti ammazzo un killer»

COME TI [illegible] KILLER di Michael Ritchie, con Walter Matthau, Robin Williams, Jerry Reed. Commedia a colori, Usa 1983. Cinema Centrale.

Sonny (Walter Matthau) e Donald (Robin Williams), esattori [illegible] lavoro causa licenziamento, reclutano in un bar all'assalto [illegible] un rapinatore mascherato (Jerry Reed). Donald se la vede brutto, l'altro lo salva, insieme disarmano il criminale e lo portano alla polizia, dove il pericoloso individuo non resterà molto perché rimesso in libertà dietro cauzione.

Appena fuori, il [illegible] figuro, killer di professione, decide che Sonny e Donald siano due ottimi. Li cerca per farli fuori, li trova; ma se il tranquillo, benestante Sonny cerca disinvoltamente il contatto con una milanese [illegible] colombina sorretta [illegible] parole assennate, l'altro, Donald, ha reazioni da falco, si arma come uno sbirro sorpreso in agguato. Il giustiziere diurno e notturno Allegrogiogo, che arriva dopo ricevute assai inopportunamente, è il doppio Sonny a prevalere sul matto Donald.

Il film, divertente, [illegible] anch'esso un po' folle, [illegible] privo tuttavia di graffianti allusioni polemiche, di frecciate non innocue verso quegli americani nervosi inclini alla violenza. I due principali interpreti, Matthau dalla faccia di [illegible] e R. Williams, compongono un duetto irresistibile.

**

OCCHEI, OCCHEI [illegible] Claudia Florio, [illegible] Paula Molina, Giulia Salvatori. Commedia, colori, [illegible] Cinema Capitol.

Una nuova giovane regista, Claudia Florio, prima d'una lunga direttor di Scorsi, Mocky, Giordano è di Occhei, Occhei (film ch'ebbe [illegible] suo battesimo l'estate scorsa al [illegible] Taormina) anche co-autrice [illegible] G. Galatà del soggetto, [illegible] brave attrici inedite: Paula Molina, [illegible] della spagnola e bruna Angela, che qui fa la [illegible] La bella Otero, e Giulia Salvatori, promettente figlia di Renato e di Anna Gravior.

Paola e Giulia [illegible] diventate, nella ricerca, le romantiche Bianca e Rosa, teenagers fanguine, l'una appendista parrucchiera, l'altra aiutante in stireria Saltan,be distrattte e aggredite all'apparenza, in realtà [illegible] indifese, tanto da subire affronti e umiliazioni [illegible] parte maschile.

Si rincorrerà, in [illegible] il proposito di vendicarsi delle mascalzonate subite, [illegible] infilare in alto, [illegible] della nonna di Bianca, un cetriolo che colpirà i responsabili [illegible] ma finirà anche qualche frittata amara nelle ricattate ragazze.

Il film, realizzato non male, seppure a [illegible] costo, si rivolge quasi esclusivamente a spettatori giovani, sperando quelli che, come le protagoniste, cercano di «realizzarsi» collettivamente [illegible] vita, coltivano nostalgie americane [illegible] attraverso [illegible] personaggi d'imitazione di cui è [illegible] ori (titolo) e certe «esperienze» in affrontano senza troppo riflettere, anche se poi sopraggiungono amarezze e delusioni.

Nell'insieme il raccontino manca di corrosione, ma a quel difetto rimedia con scenette particolari [illegible] piacevolmente [illegible] e [illegible] battute [illegible] azzeccate.

a. v.

La lirica allo Sferisterio con sponsor

Bolognini ■ Macerata con la Violetta m. 3

ROMA — Una terza regia lirica di Ken Russell (dopo quelle per il «Maggio» e il Festival di Spoleto) aprirà il 19 luglio la ventesima stagione dello Sferisterio di Macerata.

Si tratterà di una Bohème con Cecilia Gasdia e Nazzareno Antinori, diretta da Josef Colaco Antinori, preoccupato per i tanti cambi di costume e di trucco di cui si parla. Io ritiene comunque uno degli appuntamenti più importanti della sua carriera; così ha spiegato ieri a Roma, alla presentazione della stagione presso la ditta Fendi che offrirà i costumi di alcuni spettacoli.

Tra gli altri appuntamenti della stagione, che si chiuderà il 19 agosto, il Barbiere di Siviglia diretto da Antonello Allemandi e interpretato dai vincitori dei concorsi Callas e Gigli; Madama Butterfly, due balletti con Rudolf Nureyev, Giselle e Il lago dei cigni e, l'11 agosto, La Traviata diretta da Oren con la regia di Bolognini [illegible] sua terza Violetta interpretata da Raina Kabaivanska, con Renato Bruson.

«Al centro di questo allestimento sarà quel desiderio di Violetta di fuggire da Parigi, come ho scoperto nei documenti storici — ha detto Bolognini —, e insieme il suo desiderio della campagna».

Le sorelle Fendi hanno deciso di collaborare con il Comune di Macerata partecipando all'allestimento delle due opere più importanti della stagione: Bohème e Traviata. Negli anni passati avevano già disegnato e dato le loro pellicce per il film di Bolognini «La vera storia della dama delle camelie» interpretata da Isabelle Huppert. Per Madama Butterfly di Ken Russell a Spoleto disegneranno il manifesto.

r. a.

«La crisi [illegible] tocchi il Maggio»

FIRENZE — Un appello affinché la crisi del Teatro Comunale di Firenze (circa 13 miliardi di deficit), non coinvolga il prestigioso «Maggio Musicale», è stato rivolto dal Consiglio d'amministrazione dello stesso Comunale al ministro del Turismo e dello Spettacolo Lelio Lagorio.

In particolare, si invita il ministro a «predisporre sollecitamente un provvedimento col quale venga garantito il ruolo culturale dell'Ente».

Il Consiglio d'amministrazione si è anche impegnato a mantenere la prefazione per l'intero 1984, destinando comunque al «Maggio», il cui programma è curato da Luciano Berio, una cifra consistente dello stanziamento disponibile.

ECONOMICI

19 [illegible] alloggi

[illegible]

IMPRESA VENDE

[illegible]

SETTIMO TORINESE

[illegible]

MANSARDA

[illegible]

Maserati e Fiorauto presentano:

Biturbo 1996 cc / 180 CV

Biturbo S 1996 cc / 210 CV

Biturbo 425 2491 cc / 200 CV

Fiorauto

Torino - Sede Centrale - Corso Turati 15 - Tel. (011) 593712/594700

LUNGO STOP Il giocatore torna a sperare assieme alla moglie riconosce: «Pellegrini ha colpe»

Antognoni oggi operato, a luglio in campo

Il prof. Calandriello, lo stesso dell'intervento a Riva, spiega: «Gli verrà applicata una placca metallica per tenere fermi i frammenti ossei» - Niente ingessatura, ma mesi camminare: solo nuoto - Giancarlo rivede l'incidente: «Pura fatalità. La squadra terrà il ritmo» - Sarà pronto al rientro nel prossimo campionato

Una coppa per l'84-85

Antognoni in clinica, con la moglie, nel novembre '81

Dopo lo scontro con Martina la convalescenza dura quattro mesi, da novembre a marzo. Adesso un'altra lunga attesa, che è sofferenza per tutti ma in particolare per uno sportivo, aspetta Antognoni. Di nuovo quattro mesi, prevedono i medici prima del ritorno alla preparazione in vista del campionato '84-85

Giancarlo ha la fama di duro. Questo infortunio è diverso, meno delicato ma tristo pratico è qualcosa di misterioso, di terribilmente più serio per un calciatore, ha il capitano viola ha dato tre stagioni fa una così grande prova di coraggio da non far dubitare in questo ritorno. Oli è chiaro, adesso, di ha stessa forza di allora. Avrà però più di trent'anni all'inizio della prossima stagione, ancora spazio per continuare a valere

Un campione sfortunato, Antognoni. I tarli ad un piede lo attanagliano non poco nel '78 fanche al Mundial argentino poi lo scontro con Martina ove questo con Pellegrini. Ha giocato cura e ben due volte il coraggio, lo slancio, che ama in lui *pure con i continui miglioramenti atletici e tattici che hanno accompagnato la sua maturazione*

Agli auguri di tutti gli sportivi, e nostri, aggiungiamo un «Ale Fiorentina». Il più bel regalo che i compagni possano fare ad Antognoni è un posto in Coppa, la prossima stagione b. p.

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Antognoni non darà l'addio al calcio e tornerà in campo nella prossima stagione sua moglie. Rita, confessa che dopo l'incidente, la trasportavano all'istituto ortopedico toscano, Giancarlo non sentiva più la gamba e, sbigliuzzando, le diceva: «E' finita, è finita». Gli stessi timori li manifestava De Sisti negli spogliatoi, ma ieri il professor Bruno Calandriello, che nel '78 operò Oigi Riva per la frattura al perone riportata a Vienna nello scontro con Hof, ha detto: «Nei limiti delle previsioni mediche, tornerà a giocare come prima e, se togliamo essere un po' realisti e prudenti, in luglio potrebbe riprendere la preparazione nel ritiro pre-campionato».

La prognosi ha tranquillizzato Antognoni che si prepara con un altro sguardo all'intervento chirurgico fissato per stamane. «Sarà di ordinaria amministrazione traumatologica, in anestesia totale e della durata di una quarantina di minuti — ha spiegato —, e servirà a stabilizzare la frattura della tibia e del perone del terzo medio inferiore, protocollo probabilmente dalla maniera con cui è caduto e non da un colpo diretto. Gli verrà applicata una placca metallica, di lega d'acciaio particolare tollerata dai tessuti organici, per tenere fermi i frammenti ossei».

Calandriello ha poi aggiunto che il capitano viola resterà in clinica sino a fine settimana, salvo complicazioni ed infezioni per le ferite provocate dalla fuoriuscita dell'osso e che non sarà ingessato ma fasciato, con un bendaggio che dovrà portare per 15-20 giorni. La guarigione clinica è prevista in tre mesi, durante i quali farà riabilitazione evitando di camminare. Potrà però

Nella camera 5, del reparto privati, a pochi metri dalla numero 11 che ospitò Riva quattordici anni fa, Antognoni ha trascorso una tranquilla giornata assieme alla moglie che gli è rimasta accanto la signora Rita legge d'aver lanciato accuse a Luca Pellegrini il quale, oltre a mandare un telegramma d'auguri alla Fiorentina, ha telefonato in clinica.

«Non ho parlato con i giocatori e Pellegrini non ha colpe: abbiamo visto l'incidente in televisione, si è trattato di un fallo stupido ma istintivo», dice con un tono che non ammette repliche. E arrabbiata: «Non voleri che si ripetesse la storia della polemica con De Sisti».

Poi parla del marito e rivela che non ha chiuso occhio, malgrado i sedativi per la tensione nervosa e il dolore insopportabile: «Gli hanno trapanato l'osso di netto, con anestesia locale. Ha urlato come un pazzo. Ce l'aveva con se stesso, con il destino. Bestemmiava, imprecava dicendo: "Chi me l'ha fatta fare? Devo sempre dimostrare di essere un eroe per la gente. E pensare che potevo restare negli spogliatoi per un ginocchio ma che stavolta "De Sisti di continuare" Per lui non si è trattato di un fallo cattivo. E' sempre un gentiluomo, non ha fatto le mosse, peraltro comprensibili, di Gaudano».

Antognoni s'è quando domenica sera gli ha telefonato suo figlio, Alessandro, di tre anni, accompagnato dalla zia, si è presentato nella tarda mattinata di ieri in clinica. Suo padre era appena sveglio e l'ha abbracciato. Poi Giancarlo, parecchio un po' intontito dai potenti calmanti, ha accettato di rilasciare una breve intervista. Appariva sereno

«Ho fiducia nel professor Calandriello e sono convinto di tornare quello di prima — detto — Il mio impegno di anticipare il recupero Pellegrini? E' assolutamente fuori causa. Non ho alcuna responsabilità. Solo fatalità e sfortuna quel pallone a mezza altezza sono intervenuto con la gamba sinistra. Ho cercato di non farmi male con il risultato che, cadendo sulla destra, ho avvertito un colpo netto e un dolore lancinante. Poi più niente, non ho perso lucidità. Ho preso conto della gravità ed ho gridato di fermare la partita per non spaventare i bambini. Ho perfino chiesto se anche Pellegrini si fosse infortunato seriamente».

Ha rivisto in tv il suo gran gol «merito della furbizia di Passarella» e si è rammaricato di quello «stop» proprio un periodo in cui era in piena forma: «Come l'ultima volta, quando mi scontrai con Martina. Stavo emergendo. Mi dispiace sia per il contatto che avevo nella nazionale ma soprattutto per la Fiorentina.

Gli ha inviato un mazzo di fiori Cristiana di telefonate e di telegrammi di primo ad inviare i suoi auguri è stato poi Chiarugi. Oali, Adriano Panatta, la Federcalcio, l'arbitro Bergamo e gruppi di tifosi udinesi e juventini. Oalli Oriali, Passarella ed altri compagni (Daniel Bertoni non subito nostro all'ospedale, in lacrime domenica sera insieme De Sisti gli hanno visita, insieme con il presidente viola Rinieri Pontello ed il padre Flavio che ha rassicurato i cronisti ed i tifosi con una battuta scherzosa: «Tranquilli tornerà presto, anzi a Torino contro la Juventus il primo aprile». Quel giorno Antognoni compirà trent'anni, purtroppo in sarmpelle. E quando tornerà in sarà ancora lui?

Bruno Bernardi

Firenze. Giancarlo Antognoni all'Istituto Ortopedico toscano assistito dalla moglie Rita e dal figlioletto. A destra la radiografia della gamba destra dello sfortunato giocatore: doppia frattura della tibia e perone completa ed esposta (Telefoto)

Trapattoni e De Sisti, con diverso umore, discutono il futuro delle loro squadre al vertice della classifica

«La Juve ha un calendario terribile può perdere una gara, non la bussola»

TORINO — La vittoria ottenuta con pieno merito (ai di dell'irrisorio punteggio) sulla Lazio ha allontanato i bianconeri dalle insegnitori in modo sinfonistico ma non del tutto rassicurante. Tre punti sono molti o quasi due del campionato. diventano pochi alla luce di un calendario che si presenta estremamente difficile la Juventus, infatti, ospita la Fiorentina e il Torino, deve vedere il Milan, all'Inter, il Verona ed Ala Roma

«Individualmente — precisa con molta obiettività e lucidità Trapattoni — il margine è molto buono, da amministrare però in modo non dico avaro ma intelligente. Può infatti capitare che la squadra scivoli sulla classica buccia di banana. Ed è in quell'eventuale e ingrata circostanza che vede l'equilibrio psicologico. Si può perdere un match ma non si deve perdere la bussola. Il fatto avere 3 punti sulla Fiorentina e 4 sul tandem Torino-Milan non deve appagare».

— La classifica si muove continuamente, specie in inverno lento che normalmente può sostanzialmente la «bagnare» che si sta sviluppando tempo sulle spalle della capolista.

«Il campionato ha riproposto la Roma, che ha dimostrato il desiderio di non restare tagliata fuori dal giro che conta, splendida Fiorentina, a parte l'incidente allo sfortunato Antognoni, vive un momento entusiasmante. Ora si tratta di verificare come reagirà in assenza del suo leader. Con Miani si comportò bene 3 anni fa, ma allora il capitano non era di grado come lo è stato questa stagione. Il Torino ha perso una partita ma conoscendo il suo temperamento sono sicuro che non mollerà. A Roma, avrebbe potuto vincere».

— Uno sguardo al match disputato con la Lazio. L'ombra del fuori ha condizionato il vostro atteggiamento, fatto di timori nei confronti di un avversario non trascendentale

«E' vero che quando si sciupa come è avvenuto mercoledì sera, in fa gli occhi di tutti puntati — proprio l'allenatore diventerete con molta rabbia — e tutti si chiedono se la squadra capace di reagire. La replica è tuttavia imminente e i gol sarebbero potuti essere molti di più».

— Un'amabile sui stagioni, a cominciare Tercosi che si è visto dopo un'assenza due- sta 70 giorni per fiatre a Bodi Rosa, un giocatore molto orgoglioso che ultimamente ha risposto con i fatti alle voci di mercato che si sono alimentate attorno al suo nome

«Mi piace sottolineare — conclude Trapattoni — la prova collettiva. Quando giriamo nove undicesimi i problemi si assottigliano. Comunque Bodek sta giocando su livelli ottimi, anche se può completare il suo grosso lavoro perfezionando la fase conclusiva. Tacconi sta bene, è in ripresa, ha soltanto necessità di stare sotto pressione.

Angelo Caroli

«La Fiorentina non molla senza il capitano...»

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Firenze, per la Fiorentina, un altro «dopo-Antognoni». E' sceso di nuovo l'oro di Luciano Miani che proprio oggi compie 28 anni e che, due stagioni fa, sostituì brillantemente il suo capitano, vittima grave incidente con il genoano Martina, segnando 6 gol in 22 partite e contribuendo al nono posto nel campionato vinto sul filo di lana dalla Juventus.

Il presidente Banieri Pontello, che ha legato Antognoni su di spirito, ripete che si tratta di una grossa perdita. «Speriamo che la squadra non ne risenta». De Sisti, da Roma dove si per altri personali, fa sapere che un elemento del genio e della classe di Antognoni non si può sostituire e che «senza di lui se n'è andato una percentuale rilevante di vincere alla Juventus che, per avendo il calendario più difficile, può portare il vantaggio tre punti che sono tanti. Non resta come poco rallentare, se non nel derby, l'unica troppo pericolosa. Insomma lo sono detto in passano perdere solo i bianconeri. Fiorentina, Torino, Roma e Verona sono alla pari. Noi abbiamo 5 per meno in più delle altre ma dimostrerà da come reagiremo, a cominciare dalla trasferta con l'Udinese di Zico e poi sul campo del Pisa».

De Sisti ce l'ha con il destino avverso e ricorda che nell'intervallo aveva ripetutamente chiesto ad Antognoni, sofferente per una botta ad una gamba, di non rientrare: «Non mi rimorsi». Poi spiega che Miani è la prima soluzione già perché già sperimentata con successo nell'81-82, sia perché non è una riserva ma l'alternativa al titolare. «Giochiamo in modo diverso ma Miani mi sembra il più adatto a mantenere la funzionalità del nuovo modulo di centrocampo. In seconda ipotesi c'è Massaro mezzala, ma Federico Rossi al suo posto. Vedremo A Udine marcherà Contratto, specializzato: terrà soltanto da Ferroni».

Miani, cresciuto vivaio della Juventus, è pronto ad assumersi la responsabilità. Anche lui è reduce da un grosso incidente, a seguito di un intervento di Platini, che lo tenne fermo per sette mesi per frattura al malleolo e capitò a sta provando Antognoni.

«Mi spiace — dice Miani — Avrei bisogno di una gran forza di volontà. Lo so che ormai mi etichettano come il "sostituto" di Gioncarlo, ma quando lui si fece male contro Martina, io ero in campo, non in panchina. Avrei preferito rientrare in circolazione diversamente. Comunque Antognoni è un fuoriclasse ed io giocherò come so. Sono lì da tre anni. L'intesa con i compagni è perfetta e già dopo l'incidente abbiamo dato tutti il massimo. Segno della che avevamo corpo per tenta riscossa».

Miani indosserà la maglia numero 8 (proprio a Udine dove aveva disputato con i friulani il campionato 80-81, prima di trasferirsi a Firenze. I gradi di capitano invece, a Giovanni Galli. Il portiere è sicuro che la squadra reagirà: «Non è tanto il giocatore che ci manca, quanto il compagno che sta soffrendo insieme dovere gioire per un momento felice suo e della Fiorentina».

— Potrete insidiare il primato Juventus oppure dovrete accontentarvi di difendere il secondo posto e la «zona Uefa»?

«Cercheremo di fare il possibile, qualcosa di più di due anni fa quando lo Juventus ci beffò sul traguardo — risponde Galli —. Tre punti sono tanti e la vecchia esperienza mi insegna che la Juventus era pericolosa quando si trovava dietro di due o tre lunghezze, figuriamoci adesso che è davanti. Tuttavia è la squadra da battere e troverà avversari che lotteranno alla morte. Gli scontri diretti li ho in trasferta, a parte il derby dove il fattore-campo non conta ed il "return-match" con noi che è in programma a Torino». b. b.

Serie A
(Risultati 18ª giornata)

Avellino-Napoli	1-1
Catania-Milan	3-1
Fiorent.-Sampdoria	1-0
Genoa-Pisa	
Inter-Ascoli	0-0
Juventus-Lazio	2-1
Roma-Torino	2-1
Verona-Udinese	2-1

Classifica

Juventus	28	Inter	19
Fiorent.	25	Ascoli	19
Roma	26	Napoli	16
Verona	24	Avellino	14
Torino	24	Pisa	14
Udinese	22	Genoa	11
Milan	21	Lazio	15
Samp.	20	Catania	9

Prossimo turno
(Domenica 19-3, ore 15)

Ascoli-Verona
Genoa-Roma
Lazio-Samp.
Milan-Juventus
Napoli-Inter
Pisa-Catania
Torino-Avellino
Udinese-Fiorentina

Serie B
(Risultati 23ª giornata)

Atalanta-Catanz.	2-1
Cremonese-Lecce	0-0
Empoli-Sambened.	1-1
Monza-Cesena	1-0
Padova-Como	1-1
Palermo-Cagliari	1-1
Perugia-Triestina	0-0
Pescara-Arezzo	3-1
Pistoiese-Campob.	1-0
Varese-Cavese	1-0

Classifica

Como	31	Pescara	22
Cesen.	28	Padova	21
Atalanta	27	Samb.	21
Campob.	25	Cagliari	20
Arezzo	24	Palermo	20
Monza	23	Perugia	20
Cesena	23	Cavese	19
Lecce	22	Empoli	18
Triest.	22	Pistoiese	18
Varese	21	Catanz.	12

Prossimo turno
(Domenica 26-3, ore 15)

Domenica prossima il torneo di serie B usufruirà di un turno di riposo. Il campionato riprenderà il 25 febbraio, col seguente programma: Arezzo - Empoli; Cagliari - Padova; Campobasso - Perugia; Catanzaro - Palermo; Cavese - Monza; Cesena - Atalanta; Como - Pescara; Lecce - Pistoiese; Sambenedettese - Cremonese; Triestina - Varese.

Totocalcio n. 25

Colonna vincente:
1-2-1; x-x-1; 1-1-2; x-1-1-1

Le quote:
«13» vinc. 863 L. 23.921.000
«12» vinc. 11.937 L. 165.000

Totip n. 7

Colonna vincente:
2-1; x-1; 1-x; 2-x; 1-x; 2-2

Le quote:
«13» vinc. 13 L. 38.116.000
«12» vinc. 845 L. 438.000
«11» vinc. 2230 L. 67.000

Il tecnico del Torino non si dà pace per la sconfitta contro la Roma

Bersellini accusa: «Gioco sleale»

«Io non insegno a picchiare senza pallone, purtroppo altri non fanno altrettanto» - «Ci è mancata la freddezza per il colpo di grazia» - Terraneo: «Abbiamo perso un'occasione d'oro»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *Una sconfitta difficile da digerire, solo il presidente Rossi, che ha raggiunto la squadra in tempo ieri mattina per essere ricevuto dal Papa, si dispera: «Il calcio è questo, se la Juve perde con il Bari noi possiamo perdere contro i campioni. Non drammatizziamo, domenica si riconnincia».*

Bersellini Inter, dopo la beffa di Roma, perde parte che tranquillità dopo l'incontro con il Pontefice ha partecipato insieme a Scho- ai Hernandez alla registrazione di una popolare trasmissione televisiva condotta da Pippo Baudo. battute, ma sempre il pensiero fisso a quella che è successo all'Olimpico, a certi episodi poco edificanti accaduti sul campo.

Il tecnico granata lancia le sue accuse: «Ci sono stati falli gioco duro, ho visto gente che voleva il gioco duro, episodi incresciosi inconcepibili. Comprendo quando la palla è persino ria per perdere tempo, non capisco i calci da fermo e certe inutili manfrine io e miei giocatori siamo soli non lo insegno, altri non hanno pari troppo intelligente.

Ma al di là di episodi spiacevoli, non fondamentali, c'è la realtà di un Torino che gettato al vento una grossa occasione. Aspetta ancora Bersellini «Quando è stato rapito Moro pensavo che avremmo vinto noi. Invece nel momento più delicato la squadra ha fallito, non ha saputo sfruttare il vantaggio, non è stata serafica. Ci è mancata la freddezza per alla Roma il colpo di Questo è stato lo sbaglio più grosso, perché per il resto la squadra ha meritato molto per ottenere quello che raccolgono con minore sforzo».

L'occasione persa è stata comunque grande, Ammette Bersellini. «Non mi aspettavo una Roma così giù di tono, la brutta squadra che ha vinto lo scudetto, ma anche di quella che abbiamo battuto all'andata. Ha to di mettere in difficoltà solo con lanci lunghi, sui quali poi i giocatori si buttavano a terra chiedendo il fallo. Ora anche nel gruppo ha il vantaggio di avere il calendario più facile, con le "grandi" in casa. Speriamo almeno che battano la Juve. Noi siamo all'inizio di un ciclo di impegni importanti, decisivo. Proviamo a parlare anche noi di partite da "gallina spiaggia" visto che a quanto pare serve drammatizzare».

Terraneo imperversa: «Abbiamo perso un'occasione unica, perché non so quando ritroveremo una Roma così disinvolta. Ci sono stati episodi poco chiari a nostro svantaggio e ora ci paga. Il secondo gol è in parte colpa mia, ma il vento mi ha chiaramente ingannato».

Chi vede nero è capitan Zaccarelli che attende un'immediata reazione della squadra: «Davanti a noi c'è un mese importante, per non rischiare di perdere anche la Coppa Uefa. Dobbiamo stare con i piedi per terra e cercare di ottenere il massimo dei punti possibili».

Fabio Verginano

Granata dal Papa

Roma. Dirigenti e giocatori del Torino ieri da (Tel. Ap)

Vecchie strutture, come il Cibali di Catania, favoriscono certe situazioni

Rivera denuncia i pericoli di aggressione

Dice il dirigente milanista: «Ogni domenica è un rischio. Ci vorrebbero passaggi diretti dalla tribuna agli spogliatoi» - Lamentele del sindaco: Catania si sente solo «vittima»

DAL NOSTRO INVIATO

CATANIA — Dopo l'esposto-denuncia della «presidentessa» Catania, Coligione, moglie di Massimino, contro gli D'Elia e Benedetti colpevoli di avere danneggiato con il loro operato la società siciliana, ieri è sceso in campo anche il primo cittadino. Il sindaco Angelo Munzone ha bollato con parole di fuoco l'ultima giacchetta nera vista al vecchio Cibali, cioè il romano Benedetti (protetto dalla Can e non dalla Camera... come verso ieri nel nostro servizio).

«Catania è stata vilipesa — ha dichiarato — come città. È stata offesa tutta la popolazione. La Lega ci perseguita, c'è una congiura verso la squadra. Se quanto si è verificato a Catania fosse successo a Udine, sarebbe scoppiata la rivoluzione fra i friulani; se fosse successo a Roma, ci sarebbero state interpellanze in Parlamento; se fosse successo a Torino sarebbero intervenuti grossi personaggi. Noi siamo tollerei e dobbiamo Benedetti ha offeso la nostra intelligenza ma la risposta dei nostri tifosi, a parte un caso sporadico, è stata civilissima».

Ieri intanto è stato rilasciato l'aggressore di Benedetti, Daniele D'Arrigo, di 36 anni; è stato denunciato a piede libero. La invasione e i successivi incidenti costeranno cari al Catania già «perdonato» dal Giudice Sportivo per la partita con l'Ascoli, quando venne messo «sotto processo» D'Elia ed i tifosi sfasciarono una cabina radio, distruggendo poi i vetri del pullman che trasportava la società marchigiana.

Stavolta il Catania dovrebbe subire due giornate di squalifica e giocare così in campo neutro le partite con Avellino e Fiorentina. Considerato che ora disputerà due gare di seguito in trasferta, ne consegue che ai Cibali non si giocherà più a calcio per oltre un mese.

Quanto è accaduto a Catania domenica, con l'aggressione a Rivera e ad alcuni dirigenti rivaoneri, ripropone ancora una volta il problema della sicurezza negli stadi. Se questi fossero controllati come avviene nelle altre sedi di spettacolo, tipo il cinema, almeno la metà (Bari Sira compreso, visto che c'è una sola uscita per mezza tribuna) dovrebbero essere chiusi. Le forze dell'ordine non possono essere ovunque dove nascono gli incidenti, per cui è necessario che la Lega corra ai ripari nei settori di sua competenza facendo modificare quelle strutture che comportano rischi.

Il Cibali è stato ispezionato prima dell'inizio del campionato da un esponente della Lega che l'ha definito «sostanzialmente» regolare, mancando cioè gli estremi dell'inagibilità. Ha però sollecitato un'uscita obbligatoria per le squadre e per l'arbitro; all'interno possiede un telefono a gettone, mancano altre strutture, tipo la stampa, ormai necessarie.

Dicova Rivera mentre il pullman trasportava il Milan all'aeroporto scortato da una trentina di della polizia e dei carabinieri: «Ogni domenica noi dirigenti rischiamo la vita. Siamo costretti a passare sotto le "forche caudine" tifosi, in mezzo alla folla. Sarebbe necessario un collegamento diretto fra la tribuna d'onore e gli spogliatoi. Sotto questo aspetto il pericolo dell'aggressione è a Catania, ma anche in altri stadi. E' necessario che chi deve intervenire intervenga».

Quanto agli incidenti, in Lega a Milano se l'aspettavano: «Avevamo già annunciato Massimino — ha detto un portavoce di viale Filippetti — a non tollerare la questo atteggiamento intimidatorio. Dando certi alibi ai giocatori e provocando la piazza, gli incidenti sono inevitabili ed ora la società dovrà pagarne le conseguenze con la squalifica del campo».

Assistita dagli avvocati Schulo e Aloo, la signora Orazia Codiglione, maggioranzionista del Catania Spa, ora farà causa a D'Elia e a Benedetti, ignorando a quanto pare che essi hanno applicato il regolamento e sotto questo aspetto sono inattaccabili. Non essendo tesserata, la signora Codiglione non rischia la radiazione ma in Lega fanno notare che una società seria non ricorre mai a questi sotterfugi.

Giorgio Gandolfi

Rivera contro gli atti di inciviltà

Milan-Juve una rissa per i biglietti

MILANO — E' intervenuta la polizia per sedare la rissa scoppiata ad uno biglietteria del centro dov'erano in vendita gli ultimi tagliandi per Milan-Juventus di domenica prossima. C'erano oltre cinquemila persone per quelli tagliandi in via Giulio Romano davanti alla cooperativa che dispone dei biglietti: una discussione si è trasformata in lite per cui sono intervenute alcune «volanti» della polizia che hanno effettuato anche alcuni fermi.

Essendo i popolari, sono disponibili ora 16 mila distinti (il cui prezzo è piuttosto salato: 25 mila più il 5 per cento di diritti d'agenzia, vale a dire 26.250 lire. Se, come sembra, il Milan registrerà l'esaurito, nelle casse di via Turati affluiranno un miliardo e 230 milioni, vale a dire un miliardo e 90 milioni d'incasso più 130 di quota abbonati.

Ai Giochi l'entrata in scena dello sci alpino ha tolto fascino alla «15 km», vinta dallo svedese Swan davanti a due finlandesi mentre i sovietici crollati

Vendetta scandinava nel fondo

Una gara emozionante, ricca di colpi di scena - Bene gli azzurri, Maurilio De Zolt nono e Vanzetta 14° - Oggi al biathlon

DAL NOSTRO INVIATO

SARAJEVO — L'entrata in scena dello sci alpino non è riuscita a togliere al fondo il di nei Giochi di Sarajevo. «15 km» è stata ancora più bella della «30», o forse sembra tale soltanto perché è più viva nel ricordo immediato. Minor drammaticità nelle condizioni atmosferiche, quanta maggiore suspense nel contendere le medaglie di almeno venti atleti, colpi e rimonte.

I sovietici della «30 km», sono stati sconfitti duramente, anche se non umiliati, e compare una nome nuovo, il giovane della squadra svedese, Gunder Swan, proprio un cigno come recita il nome nobile per nascita o dotato di classe come si dice nello sport, giunto a Sarajevo nel momento culminante di sua prepotente forma fisica. Swan, terzo nella «30 km», ha vinto ieri con un recupero furibondo dopo la fuga che Karvonen mi ha poi portato alla medaglia di bronzo.

di finnici dietro il vincitore con Karvonen, medaglia d'argento, e il leggendario Juha Mieto quarto, ingannato da una gara tattica condotta a vista sul grande favorito Zimiatov. Mieto era partito un minuto dopo il rivale e, saltato subito il britannico Spotswood, ha avvicinato Zimiatov dimezzando il distacco iniziale. Convinto di farsi portare al successo, visto il accorto solo dalle ultime segnalazioni che il suo passo non poteva essere vincente ha tentato un attacco disperato, che lo ha imballato proprio per l'ultimo chilometro.

Il più bravo dei sovietici era Nikitin, all'esordio olimpico, meno qualificato fra tutti e quindi costretto a partire nel primo gruppo senza riferimenti. Quattordicesimo al primo stop decimo al secondo, Nikitin è stato il più veloce in assoluto negli ultimi quattro chilometri, riuscendo a battere anche il suo capo squadra Zimiatov.

In mezzo a tanti campioni gli azzurri hanno retto bene. Maurilio De Zolt è finito nono posto (dopo essere passato sesto all'11 chilometro), miglior risultato personale distanza breve. Vanzetta ha ridimensionato (l'atleta sesto chilometro a trenta secondi dal folle Kirvesniemi) e continuato un po' peggio, finendo 14° a meno un minuto e mezzo dal vincitore. Capitanio, partito con il numero uno da apripista, s'è comportato benissimo riuscendo a chiudere 34°. Qualcosa in più ci si aspettava da Polvara, soltanto 34°.

Ora ci sono previsioni ottimistiche per gli azzurri in vista della staffetta, gara che per la medaglia d'oro vede sicuramente in lizza finlandesi e norvegesi, con il ritorno dei norvegesi, fortissimi catastrofici guasti la crescita degli altri svedesi, che finora reggono certo il passo di Swan Guarpiù lontano «55 km», non mutano i pronostici a favore di Zimiatov, che atleta dalle lunghe leve favorito ritmo piuttosto che nella velocità. C'è poi il nostro piccolo De Zolt, che ha ottenuto risultati a livello internazionale soltanto sulla lunga distanza e che dall'esperienza di questi giorni sembra aspirare a una medaglia.

Oggi sono in lizza i fondisti con il tiro. Gli azzurri del biathlon, che sono sempre stati bravini, avevano campionino nuovo Johan Passler. S'è staccato in una forma che i medici federali hanno definito leggera, e ritorna oggi in gara dopo una lunga assenza. Quanto possa rendere nessuno lo sa, speriamo invece che si sappia quanto Con lui sono Zingerle, piazzato fra i primi dieci nella distanza più lunga, «20 km», e Gottlieb Taschler, con questa «10 km» nell'Olimpiade.

Giorgio Viglino

Qui Sarajevo: programma e tv

BIATHLON (Veltko Polje): ore 9 (anche 10 italiani in gara Johann Passler, Andreas Zingerle, Gottlieb Taschler).

PATTINAGGIO VELOCITA' (Zetra): ore 9.30 m 1000 maschili (Giorgio Pagania).

SCI ALPINO (Bielasnica): ore 10 e 13,30 gigante maschile (Robert Erlacher, Alex Giorgi, Oswald Toelsch, Alberto Ghidoni).

PATTINAGGIO ARTISTICO (Zetra): ore 13,30 programma corto maschile; ore 19,30 ritmica libera (Isabella Micheli-Roberto Pelizzola).

* * *

RAI — Ore riepilogo della giornata.

RAI2 — Ore 9,50-11,20 e dalle 13,20 (dopo il TG2) alle 14,50: slalom gigante maschile.

RAI3 — Ore 14,35-16,15: pattinaggio artistico.

SVIZZERA — Dalle 9,25 pattinaggio velocità m 1000, slalom gigante uomini (1° manche), ore 13,25; gigante (2° manche); ore 22,20: oggi ai Giochi.

CAPODISTRIA — Ore slalom gigante uomini; ore 13: sintesi biathlon; ore sintesi pattinaggio velocità; ore 20,30: diretta pattinaggio artistico.

MONTECARLO — Ore 21: sintesi slalom gigante.

Hockey: l'Italia battuta per 5-1 dalla Jugoslavia

SARAJEVO — Gli azzurri dell'hockey hanno subito ieri una sconfitta, per 5-1 dalla Jugoslavia, assolutamente imprevista e maturata in modo addirittura rocambolesco. Gli italiani hanno attaccato tutto il primo tempo

Nelle altre tre frazioni gli avversari approfittavano dello sbilanciamento in avanti degli azzurri e, lo contropiede. Il punteggio.

Questa sconfitta può relegare il nostro oppure lasciare immutata la posizione degli azzurri nel girone, tutto dipenderà dal risultato della partita di domani con la Germania Ovest, travolta ieri dall'Unione Sovietica.

Carraro-tv, guerra aperta

Secca lettera del presidente del Coni alla Rai per la «cattiva gestione» discesa d'oro di Hildgartner - Fiacca replica dell'ente, che accenna a «disguidi»

Ci guerriglia strisciante in atto ormai da fra lo sport e la tivù è divenuta ieri battaglia frontale. Franco Carraro, responsabile numero uno dello sport nazionale, scritto lettera aperta alla presidenza Rai, denunciando con molta durezza (lui nel testo dice «amarezza») il modo sconcertante col il gentile domenica la vicenda della medaglia d'oro di Hildgartner.

L'ira dichiarazione di guerra. Dice fra l'altro Carraro: «... Nessuna delle tre reti ha trasmesso l'avvenimento in diretta. Durante Rilta vi è stato un collegamento in differita, durato meno di dieci minuti... Il presentatore ha anticipato il risultato della competizione nell'annunciare la trasmissione ed ha così superato il tono appassionato del telecronista che evidentemente aveva commentato l'avvenimento in diretta».

E Carraro — troppo buono — non ha aggiunto che la degna conclusione si è avuta con la trasmissione di maggior prestigio della giornata, la «Domenica sportiva», che ha cominciato ad occuparsi della medaglia d'oro di Sarajevo alle 23 passate, quando non c'era proprio più nessuno già far rivedere per la decima volta. Ed invece a questo servizio notturno si appella tra l'altro la nota Rai di risposta, col accennerebbe più avanti, per dimostrare il suo immobile senso giornalistico.

Continua il presidente del Coni: «Tale comportamento del servizio pubblico non mi sembra corretto né verso i milioni di telespettatori interessati allo sport né nei confronti delle qualità umane ed atletiche Hildgartner e dei suoi compagni... La ABC, una delle tre grandi compagnie televisive americane, ha pagato per i diritti di questi miliardi di dollari. Se una compagnia commerciale con provata capacità imprenditoriale paga tale cifra, significa che l'avvenimento ha grande rilevanza ed elevati indici di ascolto e gradimento. Ebbene la Rai, che ha acquisito i diritti televisivi per i Giochi, ritiene di non utilizzare per intero l'investimento effettuato, limitando i collegamenti e ignorando quasi una gara in cui vincitore è stato, secondo le previsioni, un italiano».

Carraro conclude rilevando che quando la Rai «ignora o considera con superficialità importanti avvenimenti tradisce il suo dovere di informazione telespettatore ed evidenzia nei fatti poco rispetto nei confronti dell'attività sportiva».

Quanto sia scarso questo rispetto è noto a tutti da tempo; il discorso affonda le sue radici una assoluta mancanza di cultura sportiva da parte della Rai, che considera lo sport soltanto un prodotto da consumare e non anche un insegnamento da offrire. Il Coni, dopo lunghissimi scende ora in Si spera che sia questa l'ultima volta responsabile per definire i rispettivi ruoli, soltanto il risultato delle emozioni di un momento. Anche il Coni ha le sue colpe ma si è giunti a ciò, non ci si occupare dei rapporti sport-tivù soltanto quando scade il contratto del calcio e gue di una ovvietà.

Ritornano della replica Rai: parla di inconveniente tecnico, di immagini che da Sarajevo domenica pomeriggio arrivavano a Milano ma non a Roma, e perciò sono state mandate in onda più tardi. C'è puzza di bugia; possibile che nessuno abbia sentito il dovere di segnalare l'eventuale inconveniente? E poi, come si notare ancora il Coni una curiosa nota di un lunedì battagliato a colpi di agenzia, l'inconveniente era solo la Rai visto che Montecarlo ha trasmesso in diretta? La Rai parla ancora della tempestiva segnalazione radiofonica, ma qui contiamo le rarissime volte che la radio è quasi sempre stata allarmata nel dello sport, questa e nelle precedenti occasioni. Concludo, la nota Rai, dicendo che la vicenda sarà portata all'esame del prossimo consiglio di amministrazione. Cioè, non ne sapremo più nulla.

Gianni

Quando vincono gli slittinisti

DAL NOSTRO INVIATO

SARAJEVO — Quanti «slittinisti» d'oro, intesi come praticanti di sport riconosciuti in grado darci medaglie olimpiche mondiali, esistono in Italia? Il successo nello slittino dell'austriaca Hildgartner a Sarajevo è stato molto reclamizzato, anche perché gran caduta di neve capitale della ha impedito per tutta la prima settimana dei Giochi la disputa di gare dell'ancora popolare sci alpino.

Ma l'alto prossimo ventennio d'oro, di ottimismo, a parte le prove di doppio, che si svolgono domani, fra poco metteremo parlare. Poi a Calgary 1988 si scoprirà che un «altoatesini, molti quali in poco amichevole la lingua italiana, può venirci altro oro.

slittinisti veri e propri, qualit lavorare chiare olimpica, sono Italia non più di 30, fra uomini e donne, a tutti della Val Pusteria I loro omologhi in altri sport sfuggono al censimento, anzi sfuggono alla considerazione. Arrivano, no, colpiscono la nostra fantasia e magari anche altra cocienza, spariscono.

Hildgartner sul podio

Valori debbono battersi contro il loro stesso ambiente: a Mosca 1980 un certo Roman partecipò gare di equitazione addirittura contro il parere della nostra federazione, che lo voleva a casa, compagno di battaglio dei cavalieri militari, vinse, fatto se qualcuno gli disse grazie a parte il premio del mila, cassa da tarallo: di 5 milioni). Oggi tanto c'è «slittinista» nel tiro, specialmente quello a volo, adesso anche «slittinista» falsificano anche fuli nel sollevamento pesi. Fuori dall'Olimpiade, a suo modo è stato di recente «slittinista» Moser, con il record dell'ora.

Sembra che l'Italia sportiva sia specialista nello «slittinismo», cioè nel praticare «slittinisti» d'emergenza. Abbiamo la materia tradizioni, mica soltanto nello slittino.

Abbiamo avuto ciclisti «slittinisti» nel tandem, quando Italia vadagna in tal quei due delle Olimpiadi. Ne abbiamo avuti nei tuffi. Di bisi (Bologna, lotti e Cagnotto sono stati a loro due «slittinisti». Se anni più ogni Olimpiade abbiamo un diverso bilancio metallifero, è più per gli «slittinisti» dal nostro sport che per i praticanti discipline da tempo curate, pagnate, omogliate di denaro.

Ciò detto si possono minare due casi:

Il primo molto bravi nello sport, in tutti gli sport, e anche molto di importanza.

Il secondo, con il suo programma con grande e drastica ingrandirai (Calgary durerà sedici giorni, contro i dodici di Sarajevo pesano troppo, per discipline interessanti che in fondo riguardano fette di mondo), ha ancora moltissime zone per gli «slittinisti», e lo sarà ne ad esempio la Est, che scoglie con sport frequentati da medaglie relativamente facile e quasi boicotta il fatto che toglierebbe talenti grande sciatori, usandone addirittura anche le riserve per medaglia sola, sul piano diplomatico, diciamo pure politico, valido quanto, direbbero, una cinque medaglie che un giornale può conquistare da

Parte dunque dai Giochi invernali, dall'oro Hildgartner, l'invito a considerare attentamente, se altro per non essere troppo colpevolmente sorpresi quest'estate a Los Angeles, gli «slittinisti» del nostro sport fantasma, il capire agli slittinisti senza rotelle, e pensiamo ne tempo nomi non difficili da pronunciare sospetto che considerate le promesse, lo disinteresso e la sorpresa, siano «slittinisti», nell'ormai fantasmagorico 1992, anche i cultori campioni del

Gian Paolo Ormezzano

BASKET Il campionato è a una svolta domani tornano le Coppe europee

La Berloni applaude il Simac

Guerrieri: «Il nostro obiettivo è uno dei primi quattro posti, la sconfitta della Star ci fa gioco» - Ma si profila il duello Milano-Torino - Van Breda simbolo della Granarolo

Le Coppe permisero titoli alle squadre italiane ancora in a livello semifinali, e basket è costretto ad archiviare frettolosamente una ventesima giornata che lascia segni profondi in testa la Berloni passato l'ultimo «esame» ha Granarolo senza aver neppure bisogno di sudare fino al quarantesimo minuto, lo spareggio via le nubi nere di Livorno. Il Simac ha stroppando di rabbia la vittoria di Varese e ormai il duello per il primo posto pre-playoff è decisamente Milano e Torino, anche se Dido Guerrieri — ritrovato tutto il buonumore — è tuttaltro che disposto a considerare chiusa la sconfitta della Star. «Ci sono ancora dieci partite, può succedere di tutto, potremmo anche ritrovare noi regular season, ma quel che mi preme è non rischiare di dalle prime quattro posizioni Con la Star quattro punti dietro sto più tranquillo».

In realtà anche la Granarolo — a differenza dei Jolly — ha davanti un buon calendario, con una sola trasferta proibitiva (Milano). Ma se lo spirito della squadra di Bucci e quello del secondo tempo di Torino non saranno altrettanto difficili le partite di Pesaro e Forlì? La resa del bolognesi domenica ha stupito tutti. Guerrieri per primo: «Non ho vista finita, non riesco proprio a capire una squadra che con dieci partite giocare si mette a guardare la differenza-canestri a sette minuti dalla fine, accontentandosi di perdere di 6 punti anziché rischiare per vincere. Chiedi, forse avremo ragione loro, finiremo alle spalle e la Granarolo ci supererà per la differenza-canestri confronti diretti. Ma se lo, allenatore, faccio un discorso del genere ai miei giocatori, come diavolo riuscirò poi a dir loro che sono forti, che devono spaccare il mondo e più».

E in effetti a scuotere curiose domenica «Ruffini». La Berloni, avanti di dieci o più punti, se ne lasciava allegramente di aumentare il bottino e girata la partita ogni volta per trenta secondi davanti alla sola stretta e immobile della Granarolo, la quale a sua volta si guardava bene — in attacco — dall'affrettare il tiro. Il sto di gioia autentica di Van Kolff all'uscita per cinque di Ray (47) alla fine. Berloni a «42» da Iavi, «Vik», l'olandese d'America, è proprio il simbolo di questa squadra Granarolo: buona tecnica, poco cuore, nessuna scintilla.

La ventesima giornata ha portato novità anche a livello di battaglia per i playoff e di retrocessione. In coda Rieti e Sali Benedetto sempre più isolate, già in A2 psicologicamente. Restano nelle zabbie mobili anche Ble e Scavolini, che hanno preso brutte botte negli scontri retti con Fabi e Brescia.

La Scavolini deve fare i conti anche con l'impegno della Coppa Coppe (domani sera semifinale col a Pesaro), come del resto il Bancoroma, che tra una recriminazione e l'altra è più morto che vivo in Italia ha in Europa. La sconfitta di Fabriano mantiene i campioni invischiati al centro del quintetto che lotta per quattro biglietti per i playoff (meritiamoci pure la Peroni, Honky e Indesit). Un posto fra le otto Bianchini scalzerà, tra per Roma seduttor e ricordo lontano. Quanto alla Coppa Campioni giovedì c'è all'Eur il Barcellona. Anche qui, come nelle Coppe minori, siamo in pratica alle semifinali: giovedì a il Jolly ridimensionerà il Bosna, ma che il batta gli spagnoli nessè disposto a scommetterlo.

Gianni Menichelli

Le 10 giornate delle prime 7

Questo il calendario delle prime quattro in classifica nelle ultime 10 giornate.

Simac (p. 32): Latini, FERONI, Granarolo, Indesit, JOLLY, SIMMENTHAL, Berloni, Scavolini, BANCO, S. Benedetto.

Berloni (p. 30): Scavolini, BIC, HONKY, Jolly, INDESIT, Star, SIMAC, Banco, Latini, BINOVA.

Granarolo (p. 28): Simmenthal, LATINI, SIMAC, Honky, BINOVA, Banco, SCAVOLINI, Indesit, S. BENEDETTO, Star.

Jolly (p. 28): BANCO, STAR, Bic, BERLONI, Simac, PERONI, Fabal, S. Benedetto, HONKY, Simmenthal.

Sei Giorni, superati Saronni e Moser

Guidano Bontempi-Thurau

MILANO — È comandato il vertice della Sei Giorni, sempre affollata sempre interessante. Dopo Dinesolitu-Clark e Saronni-Freuler, è il turno Bontempi-Thurau, i quali oggi guideranno la terzo tappa guidando la classifica generale con un giro di vantaggio

tandem italo-tedesco 50 punti; seguono Saronni-Freuler con 161, ma a un giro, Moser-Pijnen 99, Hermann-Schutz con 81, Doyle-Wiggins con 70, Biscolotto-Clark con 56 (è da dire che l'australiano, che accusato distrazione alla gamba sinistra, è stato ovviamente col suo compagno). Seguono altre coppie con due o più giri: addirittura

due, orale Longo-Stenders e Cipollini-Olmati.

Bontempi aveva ottenuto la mattinata, un permesso speciale per uscire dal Parsport. Intendere infatti non mancare alla presentazione della propria squadra, la Carrera-Inoxpran, che sarà sulla disputare il prossimo Tour di Francia dopo il Giro. Bontempi è uno dei leader azione e battaglia e Vi il miglior velocista italiano (con Saronni può fregiarsi soprattutto sulle classiche.

c. v.

Oggi in TV

RETE 3

Ciclismo — Ore 14.25-15.25: da Milano, «Sei Giorni».

Pallavolo, coppa europea Victor Village

Domani c'è Kappa-Panini

Lanciate dal successo ragazze del Victor Village Ugento nella Coppa Confederale cui fanno corolla i secondi posti del Civ Modena (stessa manifestazione) e Bella Nelen Reggio in Coppa Coppe nel prossimo weekend altre tre squadre italiane, questa volta maschili, saranno impegnate in (Mail europee: la Santal Parma (Campione Panini Modena e Casio Milano (Confederale)

e Casio parteciperanno i relativi impegni di campionato mentre la Panini anticipa a il suo di prospetta così visto che i modenesi devono giocare a Torino (ore 20.30), un interessantissimo match.

● La Lancia «Rally» di Preston-Lyall ha vinto il Rift Valley Rally, per il campionato nazionale del Kenya, nel quadro dei test eliminatori per la messa a punto delle vetture che saranno impegnate in aprile (1988) al Safari, terza prova del mondiale.

● Nel bob a quattro il titolo italiano assoluto è stato conquistato domenica a Cortina da Lyral Bertazzo, Bertoldi e Diana B C Pieve tre.

● Gli azzurri del baseball, in tournée negli Stati Uniti, hanno ricevuto domenica perdendo per 11-3 la West Palm Beach.

● La nazionale di rugby giocherà domenica contro la Francia a Chalon-sur-Saone, in Coppa Europa priva dei trequarti-centro

La quinta giornata dei Giochi

I a Sarajevo

SCI — Gigante femminile: 1) Armstrong (Usa) 2'20"90; 2) Cooper (Usa) a 60/100; 3) Polen (Fra) a 62/100; 4) McKinney (Usa) a 65/100; 5) Kiehl (Ger) a 1"00; 6) Fernandez-Ochoa (Spa) a 1"16; 7) Hess (Svi) a 1"63; 8) Charvatova (Cec) a 1"66; 9) Savijarvi (Can) a 1"75; 10) Roy (Fra) a 1"91; 11) Zini (Ita) a 2"35; 22) Magoni a 6"89.

Il medagliere

	oro	ar.	br.
Germania E.	6	5	2
Usa	3	4	4
Finlandia	2	3	1
Svezia	2	0	1
Usa	1	2	0
Norvegia	1	1	2
Italia	1	0	0
Germania O.	1	0	0
Giappone	0	1	0
Canada	0	0	1
Francia	0	0	1
Cecoslovacchia	0	0	1

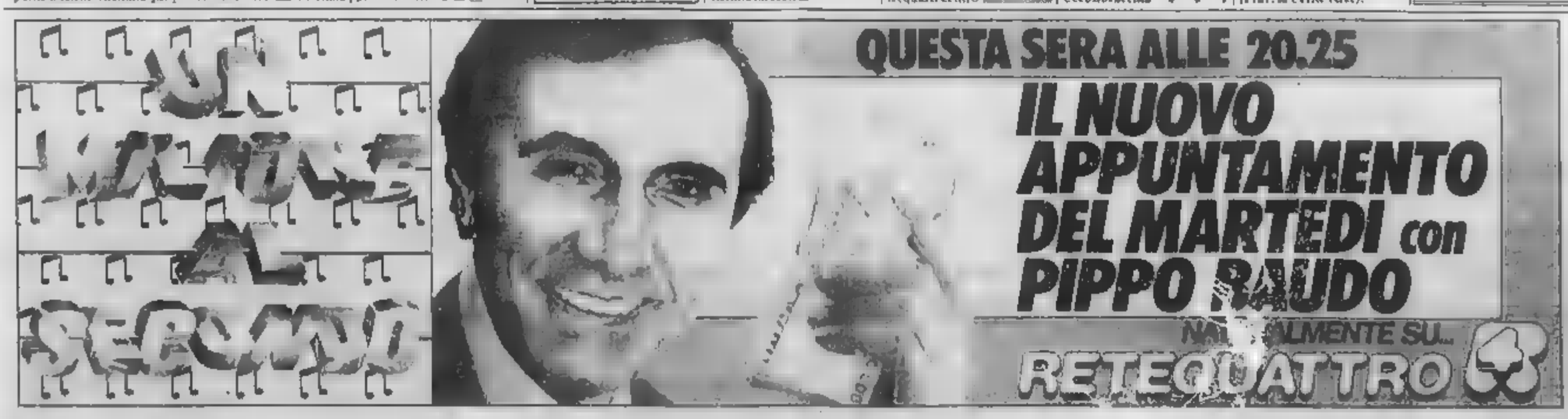
FONDO — 10 km maschili: 1) Swan (Sve) 41'25"6; 2) Karvonen (Fin) a 9"2; 3) Kirvesniemi (Fin) a 32"; 4) Mieto (Fin) a 48"2; 5) Nikitin (Urss) a 1'06"; 6) Zimiatov (Urss) a 1'09"8; 7) Bellman (Svi) a 1'10"8; 8) Holte (Nor) a 1'11"8; 9) De Zolt (Ita) a 1'14"4; 10) Vanzetta (Ita) a 1'25"2; 23) Capitanio (Ita) a 1'25"2; 25) Polvara (Ita) a 2'10"1.

PATTINAGGIO — Velocità m. femm.: 1) Enke 1'11"6; 2) Schnene (Ddr) 1'12"31; 3) Petruseva (Urss) 1'13"11; 13) Peretti (Ita) 1'20"33.

HOCKEY — Quarto turno, gruppo A: Svezia-Polonia 10-1; Jugoslavia-Italia 5-1; Gruppo B: Canada-Norvegia 8-1.

PATTINAGGIO (art.): 1) (Usa); 2) Simond (Fra); 3) Cerne (Cec).

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e Direttore Generale Marco
Consiglieri Vincenzo Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotto, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Antonio Ferraro (presid.), Luigi Dattilo, Giovanni Pellegrino
© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 990 DEL 30-12-1983



ECONOMICI

Vendita

TERRENO CASE E 441.836 Mercatini (sella posizione libera signorile in piazza no stazione 8 camere cucina cassinali box.
TERRENO CASE E 441.836 casetta in Trofarello stata perfettamente cucina tripla no 3 camere bagni servizi box e giardino.
TERRENO CASE E 441.836 villa Settimo 3 camere cucina salone libertà mansarda no e vano accessi permuta permuta.
TERRENO villa settimo vendesi libera signola 1 camere cucina bagno. Tel. 911.4...
TERRENO Torino zona Francia signorile posto alla stazione 3 camere cucina box vendesi con solo Contratto Lire 118
LIBERO 347.728 vendo libero tutto piano Rosta casa 3 camere cucina servizi L. 39 milioni Occasione
UTIP 347.828 adiacenze corso Racconigi via Brandizzo 4 camere cucina cantina L. 30 milioni più box
UTIP 347.828 vendo via Lucca grazia Parco D. Bosco panoramicissimo soleggiato 2 camere tinelli cucina balcone bagno completo servizi esterni
UTIP 347.828 vendo Nizza via Monte Ascenzo recente stabile signorile soleggiato 2 camere cucina 2 bagni box.
UTIP 347.828 vendo Barriera Milano via Pastrengo camera cucina servizi bagno L. 22 milioni mutuo a trattare
UTIP 347.828 vendo grazia Rivoli via Cibrario 2 camere cucina bagno cantina box L. 38 milioni 600 mila
UTIP 347.828 grazia Lanzo Po Ardoino via Robilant 6 1-2 camere cucina cantina anche vuoti grazie da L. 23 milioni 500 mila Pensionato in loco
UTIP 347.828 vendo Nizza Monferrato posizione 1982 3 camere tinello cucina bagno cantina box e scaldabagno autonomo box.
UTIP 347.828 zona Tesoriera via Bologna grazia 54 in stabile moderno 1-2 camere cucina bagno servizi terrazzo da L. 23 milioni 500 mila Pensionato in loco
VANCHIGLIA vicino via Nizza 3 camere cucina servizi cantina autorimessa doppi con Contratto Lire 82.000
VENARIA appartamento camere tinello cucina servizi cantina L. 27 milioni Via Ferrero Immobiliare 853.366
VENDESI alloggio 120 mq in palazzina con giardino "Via Revello" Revigliasco Via Marchini Tel. 547.334
VENDESI Torino corso Grosseto casa 2 piani 8 vani accessori 6 locali giardino costruzione a Tel. 885.617 Progetto
VENDO in palazzo nuovo zona Centro, due camere tinello cucinetta doppi servizi 110 mq. Tel. 836.3165
Via Cigna vicinanze ospedale Sant'Anna con cortile 2 camere tinello cucinino balcone L. 42 milioni Tel. 530.965
Via Cecchino Nasso stabile libero signorile ingresso cucina 2 camere bagno Tel. Tel. 339.943
Via Da Bassano Nuova camere tinello cucinino ingresso bagno posizione ottima...
Via a Rivoli vicino 3 camere grande cucina bagno mq 80 L. 33 milioni pagamento rateizzato Tel. 564.481

[redacted] Tel. 548.228.

VILLA Cinzano Castagneto Po mq 280 su 3 piani a 15.000 mq terreno a giardino recintato Banca Dati 503.200
VILLA Bruno 110 mq abitabili più mansarda ripostigli garage accesso permesso per 2 posti auto Tel. 809.7074.

VILLA CASTAGNETO
Po 25 km Torino Ovest collinare mq 330 su 3 piani più garage e giardino recintato mq 4500 Cabella 9747.

VILLA Grosolino mq 600 su 2 piani con ingresso e box mq 3000 giardino recinto Banca Dati 530.200
VILLA moderna ottimo posizione giardino garage tavernetta zona cucina Tel. 740.826
VILLA Nuova Pino Torinese panoramica per complessivi mq 400 con giardino mq 2700. Immobiliare Tel. 541.764
VILLA libera Pecetto recente su 2 piani per complessivi mq 200 più giardino, garage mq 1.500, mutuo parziale Tel. 601.970 - 886.955
VILLA Lombardore composta da 2 alloggi mq 160 cadauno giardino con tavernetta garage Torre 306.736 - 307.748.
VILLA panoramica vicinato residenziale zona soleggiatissima mq 800 circa e mq 100 tavernetta garage giardino recinto motorizzato Tel. 968.1701 ore 18-22.
VILLA soleggiata 360 mq ed oltre 2000 mq giardino (da 4 anni libera) 18 km Torino verso Milano Tel. 513.616.
VINOVO 2 vani libero secondo piano ampia terrazza giardino L. 170 milioni mutuo Immobiliare 363.183
VOLPIANO libero 3° piano 3 camere nuovo [redacted]

20 Domande affitto

A LINGOTTO ricerca alloggi e ville vuoti e arredati anche prima consegna per stranieri referenziati Tel. 351.840
ABBIGLIAMENTO appartamento vico 3° piano da L. 200-300 mila contratto concordato Tel. 545.570
AMMINISTRAZIONE ricerca per propria clientela signorile alloggi arredati e ville anche fuori Torino Tel. 817.1855
APPIA ricerca alloggi stanze e monolocali in Torino per clienti referenziati Tel. 532.743.
ARCHITETTO cerca urgente alloggio signorile 4 - 5 vani zona C.so Re Tel. dalle 14 alle 15 543.2037
COMMERCIANTE cerca in affitto 3 camere cucina servizi zona Vanchiglia 3 Lavoro Tel. 812.841 - 850.4203
CONSOLE referenziato primario ufficio estero cerca alloggio signorile in centro vecchio 2 camere bagno cucina abitabile 882.032, sempre dalle ore
ELITE cerca 200.000 ricerca per propria clientela alloggi con arredo
PROPRIETARIO vi interessano per nostri ospiti quattro camere che vogliate vivacizzare? Telefonateci subito vedrete di arredare il Tel. 530.947
SOCIETA' importante nazionale cerca in affitto in Torino locali uso ufficio 200 mq circa 2 vani terra 1 - 2 piano zona semicentrale con parcheggio per autovetture per dirigente con alloggio annesso 3 camere bagno Tel. ore ufficio 011 534.213 - ab. 593
SOCIETA' ricerca per propria segreteria clientela alloggi arredati uso foresteria 6 - 12 mesi Tel. 548.430
UNDE affitto 3 camere cucina Crocetta per 3 anni a proprietario in stabile proprio appartamento Tel. 815.785.

21 Offerte affitto

A. CARDATO in zona nuova palazzina in fondo stesso camere cucina Tel. 751.919
A. FIALCASA affitta corso Re Umberto metri quadri uffici 4 vani servizi mq 120 - 150 mila Tel. 501.248.
A. INTERPELLACI se ora alla ricerca di un locale centralissimo di rappresentanza per uffici anche doppio stesso da Tel. 817.070 mattino, Lingotto.
A. UNICASE affitta corso 11 marzo Torino camere 2 camere tinello cucina 3 balconi ingresso box 3 posti Tel. 334.070.
[redacted] zona semicentrale arredata box uso ufficio Tel. 531.
ABBIATE vicinanze Milano affittasi villetta nuova composta 2 camere soggiorno cucina bagni cantina box Tel. 02/940.1...
ADIACENZE Moncalieri affittasi monolocale arredato uso pied-a-terre Tel. 636.648.
AFFITTASI piazza Bernini Torino 2 camere cucina bagno cantina Tel. 694.481
[redacted] Tel. 548.228.
VILLA Cinzano Castagneto Po mq 280 su 3 piani a 15.000 mq terreno a giardino recintato Banca Dati 503.200
VILLA Bruno 110 mq abitabili più mansarda ripostigli garage accesso permesso per 2 posti auto Tel. 809.7074.

VILLA CASTAGNETO
Po 25 km Torino Ovest collinare mq 330 su 3 piani più garage e giardino recintato mq 4500 Cabella 9747.

VILLA Grosolino mq 600 su 2 piani con ingresso e box mq 3000 giardino recinto Banca Dati 530.200
VILLA moderna ottimo posizione giardino garage tavernetta zona cucina Tel. 740.826
VILLA Nuova Pino Torinese panoramica per complessivi mq 400 con giardino mq 2700. Immobiliare Tel. 541.764
VILLA libera Pecetto recente su 2 piani per complessivi mq 200 più giardino, garage mq 1.500, mutuo parziale Tel. 601.970 - 886.955
VILLA Lombardore composta da 2 alloggi mq 160 cadauno giardino con tavernetta garage Torre 306.736 - 307.748.
VILLA panoramica vicinato residenziale zona soleggiatissima mq 800 circa e mq 100 tavernetta garage giardino recinto motorizzato Tel. 968.1701 ore 18-22.
VILLA soleggiata 360 mq ed oltre 2000 mq giardino (da 4 anni libera) 18 km Torino verso Milano Tel. 513.616.
VINOVO 2 vani libero secondo piano ampia terrazza giardino L. 170 milioni mutuo Immobiliare 363.183
VOLPIANO libero 3° piano 3 camere [redacted]

La Italtel, nei suoi laboratori, ha circa 2000 persone e nel 1983 ha investito il 9% del proprio fatturato in ricerca e sviluppo.

Sono percentuali paragonabili a quelle giapponesi o californiane; sono frutto di una scelta precisa: rafforzare e difendere l'autonomia tecnologica italiana nel settore delle telecomunicazioni.

Ma autonomia non significa autarchia. La Italtel ha il know-how necessario per collaborare alla pari con i leader tecnologici degli altri paesi.

Sta lavorando, ad esempio, [redacted] la Cte e la Telettra per la realizzazione del Sistema nazionale per la commutazione pubblica elettronica, e assieme alla Siemens e allo Cselt, il centro di ricerca della Stet, ha progettato e sta realizzando la rete pubblica di trasmissione dati Itapac.

Reti basate sulle stesse tecnologie stanno entrando in servizio anche in altri Paesi, tra i quali gli Stati Uniti.

Se volete saperne di più sulle telecomunicazioni di domani scrivete a Italtel Dre, via A. di Tocqueville 13, 20154 Milano.

Italtel
GRUPPO IRI STET

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e lunghe tratte. Preventivo gratuito. Tel. 340.277 - 341.607 Valverde
AUTOTRASLOCHI accurati grandi modesti serviziograzia preventivo gratuito Tel. 857.051 Grugliasco via Lessona 33

23 Camere, pensioni

AMMOBILIATA confidenziale affittasi a signori referenziati camere Porta Nuova Tel. 670.795

24 Mobili, arredi

[redacted] SVENDO da privato camera completa [redacted] Tel. 531.847

UFFICI CENTRALI
arredati completi segretariale possibilità [redacted] telefono telex. Tel. 561.2777.

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO costruisce alloggi e ville, privati, inverno a persiani. Preventivo e preventivo gratuito Tel. 641.714.
IMPRESA esegue manutenzione straordinaria in vostri alloggi appartamenti periferia Torino Tel. 775.462

30 Scuole e istituti

CONCORSI CARRIERE BANCARIE
corsi di preparazione organizza [redacted] lo consulenza lavoro, sezione formazione. Telefonare 505.546

CORSI Basic e Cobol effettuati da elaboratori in sede, richiedete T.I. luogo ed Torino, telefono 378 906.

37 Campeggio e sport

CAMPELLI vende sopra 5 metri da 4-6 posti ad apertura automatica a poppa da L. 1 milione 900 mila su GRIVA, stesso appendice da L. 350 mila, rimorchi portabarche Fiegel, rimorchi portapersone per libretto accessibile direttamente ai locali da Corso via Sparone 19 Torino tel 290.029 oppure rivenditori sul 93 Nichelino e Carmagnola pedaggiate V stand 1323-1677.
VENDITA di fine stagione pochi pezzi ancora a prezzi eccezionali Moroni Sport, corso U. Borgese 308, tel. 893.314.

38 Animali e veterinaria

COCCOLI cani da compagnia dei Pirenei alani alsaziani, pastori tedeschi stupendi cuccioli Tel. 011 808.9936
[redacted] maschio tedesco addestrato a difesa personale a disposizione Tel. 011 310.344

42 Antiquariato

GALLERIA Pina, Torino corso [redacted] tel. 877.346, acquista dipinti dell'800 e primi '900 Massimi [redacted]

43 Filatelia, collezioni

A. PRIVATO da persona acquisto monete italiane ed estere massimo valutazione pagamento per contanti Tel. 711.803.
ACQUISTO [redacted] medaglie e francobolli Esperto Giovanni Torino, tel. 546.946.

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[redacted]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[redacted] 3-4 posti letto L. 440 mila, agosto L. 650 mila a stagione Bonifacio. Bastia (0783) 970.348.
SARDEGNA affitto stupenda villetta 6 posti a Porto Rotondo a trecento in via [redacted] a sciogliere a Dario [redacted] Tel. 011 [redacted].
SARDEGNA privato affitta appartamento in villetta vista mare zona Baiona 40 km da Olbia Tel. 366.3700.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Hotel Astra tel. 0182 45.888, 10 mt mare garage trasporto bassissima pensione L. 25 mila/28 mila.
ALASSIO Pensione Medusa, tel. 0182 45.051, 50 mt mare ottima cucina L. 20-23 mila. Sconti lunghi soggiorni.
DIANO Marina Hotel Riviera luogo pianeggiante mare familiare camere servizi bassissimi prezzi 20-22 000 al dì Tel. 0183 45.474.
NUOVO ristorante per ottima accoglienza in camere doppie e singole con servizi privati vicinanze Torino Tel. 0141 [redacted]
PIETRA Ligure pensione vicino mt. 010 545.182 sul mare ristorante familiare L. 19 mila. Recapito [redacted]
SOGGIORNO estate calma tranquillità con assistenza continua cucina casalinga a prezzi bassi! Ristorante villetta! Rapporto per non o telefonicamente Telefonare 011 581.0004 - 861.0301

49 Informazioni

[redacted] informazioni, consulenza [redacted] Corso Regina Margherita 36, Torino Tel. [redacted]
[redacted] ALLA informazioni commerciali e private. Indagini centrali integrali. Corso Vittorio Emanuele 101, telefono 011.884 - 836.882

51 Occasioni

AFFARONE vendo il mobilio completo della mia camera matrimoniale nuova mobilia vendesi metà prezzo Tel. 0141 91.518.
MERCATINO del mobile vasto assortimento, camere varie occ. Società del Parco 34, parcheggio. Tel. 473.860 dopo ore 19,30

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA cambio oro argento monete gioielli Stanni massimi. Corso Francia 187, tel. 264.832
A.A.A.A. DOMPERIANO argenteria argentata posateria vecchia antica rilevata no assegno Tel. 616.327 via Madama 27.

ACQUISTA ORO
argenti gioielli monete preziosi per contanti massima [redacted] Via Principe 47, ore negozio, 684.2667.

ACQUISTIAMO mobili antichi ed anche usati antichi rigorosamente pagamento contanti ritiriamo [redacted] massima valutazione, immediato pagamento Tel. 737.3770.
ACQUISTO [redacted] 800 pagamento contanti oggetti oro vari argenteria stagno [redacted] Tel. 519.241 Perino.
ASTRI [redacted] Corso Moncalieri 11 vicino [redacted] Tel. 687.711.
CASA Compro Vinovo Nichelino Candiolo Carmagnola 11 vicino 5 persone [redacted] Tel. 687.711.
CASA mobili in parte disponibile vendo ad [redacted] Tel. 511.241 Perino.
[redacted] ACQUISTO A [redacted] privati compravendita [redacted] mobili, cucine, bare, [redacted] vani in ogni zona. Per [redacted] Aperto la [redacted] domenica.
[redacted] Compravendo 40 mt. Torino mercatino 2 negozi cantina terra. Tel. 380.231

SCUOLA [redacted]
RESIDENCE «LA TONNARA»
30 mt dal mare in Ostuni (BR) Brindisi e linee aeree e portuali.
Servizi liberi, piscina, ristorante bar. Prenota consegna e vacanze anticipate per la stagione estiva 1984
Telefonare Torino TOURIST DIVISION, 011 650.218 - 510.414

ST. OFFE in Vista [redacted] per la sua porta delle nuove vendemmie nuove [redacted] Tel. 641.236 - 643.664.
ITIM CASA Proposte [redacted] Tel. 6.4.1701.

TORINO VILLA
[redacted] vendo villetta 10 vani terreno interessante [redacted] nuova costruzione zona [redacted] Tel. 606.344 ore 8.727.
VALLI Lanzo Vic. Recoaro grazia da L. 33 milioni vero mutuo Casetta da Ristrutturare L. 15 milioni. Tel. 540.664
VILLINO Rosta 10 km Torino soggiorno 2 camere angolo cottura bagno giardino L. 47 milioni Tel. 380.231 Duse.
VINCHIO vicinanze Nizza Monferrato 2 camere cucina servizi cantina box 20 000 000 vendo Tel. 0141 58.676.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[redacted] 3-4 posti letto L. 440 mila, agosto L. 650 mila a stagione Bonifacio. Bastia (0783) 970.348.
SARDEGNA affitto stupenda villetta 6 posti a Porto Rotondo a trecento in via [redacted] a sciogliere a Dario [redacted] Tel. 011 [redacted].
SARDEGNA privato affitta appartamento in villetta vista mare zona Baiona 40 km da Olbia Tel. 366.3700.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Hotel Astra tel. 0182 45.888, 10 mt mare garage trasporto bassissima pensione L. 25 mila/28 mila.
ALASSIO Pensione Medusa, tel. 0182 45.051, 50 mt mare ottima cucina L. 20-23 mila. Sconti lunghi soggiorni.
DIANO Marina Hotel Riviera luogo pianeggiante mare familiare camere servizi bassissimi prezzi 20-22 000 al dì Tel. 0183 45.474.
NUOVO ristorante per ottima accoglienza in camere doppie e singole con servizi privati vicinanze Torino Tel. 0141 [redacted]
PIETRA Ligure pensione vicino mt. 010 545.182 sul mare ristorante familiare L. 19 mila. Recapito [redacted]
SOGGIORNO estate calma tranquillità con assistenza continua cucina casalinga a prezzi bassi! Ristorante villetta! Rapporto per non o telefonicamente Telefonare 011 581.0004 - 861.0301

49 Informazioni

[redacted] informazioni, consulenza [redacted] Corso Regina Margherita 36, Torino Tel. [redacted]
[redacted] ALLA informazioni commerciali e private. Indagini centrali integrali. Corso Vittorio Emanuele 101, telefono 011.884 - 836.882

51 Occasioni

AFFARONE vendo il mobilio completo della mia camera matrimoniale nuova mobilia vendesi metà prezzo Tel. 0141 91.518.
MERCATINO del mobile vasto assortimento, camere varie occ. Società del Parco 34, parcheggio. Tel. 473.860 dopo ore 19,30

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA cambio oro argento monete gioielli Stanni massimi. Corso Francia 187, tel. 264.832
A.A.A.A. DOMPERIANO argenteria argentata posateria vecchia antica rilevata no assegno Tel. 616.327 via Madama 27.

ACQUISTA ORO
argenti gioielli monete preziosi per contanti massima [redacted] Via Principe 47, ore negozio, 684.2667.

ACQUISTIAMO mobili antichi ed anche usati antichi rigorosamente pagamento contanti ritiriamo [redacted] massima valutazione, immediato pagamento Tel. 737.3770.
ACQUISTO [redacted] 800 pagamento contanti oggetti oro vari argenteria stagno [redacted] Tel. 519.241 Perino.
ASTRI [redacted] Corso Moncalieri 11 vicino [redacted] Tel. 687.711.
CASA Compro Vinovo Nichelino Candiolo Carmagnola 11 vicino 5 persone [redacted] Tel. 687.711.
CASA mobili in parte disponibile vendo ad [redacted] Tel. 511.241 Perino.
[redacted] ACQUISTO A [redacted] privati compravendita [redacted] mobili, cucine, bare, [redacted] vani in ogni zona. Per [redacted] Aperto la [redacted] domenica.
[redacted] Compravendo 40 mt. Torino mercatino 2 negozi cantina terra. Tel. 380.231

SCUOLA [redacted]
RESIDENCE «LA TONNARA»
30 mt dal mare in Ostuni (BR) Brindisi e linee aeree e portuali.
Servizi liberi, piscina, ristorante bar. Prenota consegna e vacanze anticipate per la stagione estiva 1984
Telefonare Torino TOURIST DIVISION, 011 650.218 - 510.414

ST. OFFE in Vista [redacted] per la sua porta delle nuove vendemmie nuove [redacted] Tel. 641.236 - 643.664.
ITIM CASA Proposte [redacted] Tel. 6.4.1701.

TORINO VILLA
[redacted] vendo villetta 10 vani terreno interessante [redacted] nuova costruzione zona [redacted] Tel. 606.344 ore 8.727.
VALLI Lanzo Vic. Recoaro grazia da L. 33 milioni vero mutuo Casetta da Ristrutturare L. 15 milioni. Tel. 540.664
VILLINO Rosta 10 km Torino soggiorno 2 camere angolo cottura bagno giardino L. 47 milioni Tel. 380.231 Duse.
VINCHIO vicinanze Nizza Monferrato 2 camere cucina servizi cantina box 20 000 000 vendo Tel. 0141 58.676.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[redacted] 3-4 posti letto L. 440 mila, agosto L. 650 mila a stagione Bonifacio. Bastia (0783) 970.348.
SARDEGNA affitto stupenda villetta 6 posti a Porto Rotondo a trecento in via [redacted] a sciogliere a Dario [redacted] Tel. 011 [redacted].
SARDEGNA privato affitta appartamento in villetta vista mare zona Baiona 40 km da Olbia Tel. 366.3700.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Hotel Astra tel. 0182 45.888, 10 mt mare garage trasporto bassissima pensione L. 25 mila/28 mila.
ALASSIO Pensione Medusa, tel. 0182 45.051, 50 mt mare ottima cucina L. 20-23 mila. Sconti lunghi soggiorni.
DIANO Marina Hotel Riviera luogo pianeggiante mare familiare camere servizi bassissimi prezzi 20-22 000 al dì Tel. 0183 45.474.
NUOVO ristorante per ottima accoglienza in camere doppie e singole con servizi privati vicinanze Torino Tel. 0141 [redacted]
PIETRA Ligure pensione vicino mt. 010 545.182 sul mare ristorante familiare L. 19 mila. Recapito [redacted]
SOGGIORNO estate calma tranquillità con assistenza continua cucina casalinga a prezzi bassi! Ristorante villetta! Rapporto per non o telefonicamente Telefonare 011 581.0004 - 861.0301

49 Informazioni

[redacted] informazioni, consulenza [redacted] Corso Regina Margherita 36, Torino Tel. [redacted]
[redacted] ALLA informazioni commerciali e private. Indagini centrali integrali. Corso Vittorio Emanuele 101, telefono 011.884 - 836.882

51 Occasioni

AFFARONE vendo il mobilio completo della mia camera matrimoniale nuova mobilia vendesi metà prezzo Tel. 0141 91.518.
MERCATINO del mobile vasto assortimento, camere varie occ. Società del Parco 34, parcheggio. Tel. 473.860 dopo ore 19,30

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA cambio oro argento monete gioielli Stanni massimi. Corso Francia 187, tel. 264.832
A.A.A.A. DOMPERIANO argenteria argentata posateria vecchia antica rilevata no assegno Tel. 616.327 via Madama 27.

ACQUISTA ORO
argenti gioielli monete preziosi per contanti massima [redacted] Via Principe 47, ore negozio, 684.2667.

ACQUISTIAMO mobili antichi ed anche usati antichi rigorosamente pagamento contanti ritiriamo [redacted] massima valutazione, immediato pagamento Tel. 737.3770.
ACQUISTO [redacted] 800 pagamento contanti oggetti oro vari argenteria stagno [redacted] Tel. 519.241 Perino.
ASTRI [redacted] Corso Moncalieri 11 vicino [redacted] Tel. 687.711.
CASA Compro Vinovo Nichelino Candiolo Carmagnola 11 vicino 5 persone [redacted] Tel. 687.711.
CASA mobili in parte disponibile vendo ad [redacted] Tel. 511.241 Perino.
[redacted] ACQUISTO A [redacted] privati compravendita [redacted] mobili, cucine, bare, [redacted] vani in ogni zona. Per [redacted] Aperto la [redacted] domenica.
[redacted] Compravendo 40 mt. Torino mercatino 2 negozi cantina terra. Tel. 380.231

AFFITTASI
in splendida posizione
PALAZZINA IN BLOCCO
[redacted] - giardino - box a
PINO TORINESE
CASAMERCATO - Corso D'Azeglio [redacted] TORINO - Telefono 15 80

AFFITTASI piazza Cln via Cavour con parco a Cumiana L. 3 milioni 300 mila mensili. Comodi 500 mq.
AFFITTASI appartamento via Po soleggiato camere tinello cucinetta doppi servizi ristrutturato da L. 310 mila mese Tel. 0121 439.143
AFFITTASI ufficio piano rialzato zona Gerbido 3 vani in palazzo di stabile signorile 3° piano 510.742
AFFITTASI uso ufficio 3-4-7 vani zona centrale ideali studio libero casa Tel. 537.340
AFFITTO a persona bene Via Cecchi 4 camere tinello bagno in casa vecchia L. 180 mila Tel. 308.918 mattinata.
AFFITTO [redacted] uso ufficio o studio professionale ammobiliato arredato con ottimi L. 300 mila mensili Tel. 384.796.
AFFITTO corso Traiano arredato 2 camere cucina servizi L. 300 mila Tel. 308.794
AFFITTO corso Massimo d'Azeglio villa signorile 5 vani servizi 180 mq circa Tel. 388.958
AFFITTO Crocetta arredato 2 camere [redacted] cucina, servizi e cantina a referenziati, 400 mila Tel. 566.756
AFFITTO ufficio signorile corso Tassoni piano 4° 60.000 L. 9 mila mq. Telefonare 540.958
AFFITTO Moncalieri recente 3 camere cucina bagni cantina box Tel. 640.1...
APPARTAMENTINO negozio arredato doppi servizi e riscaldato a box 3-4 auto vicinissimi casa Tel. 313.671 - 011.39.20
APPIA affitto alloggio in Torino con vendita a Rivoli Tel. 520.748 - 517.399.
BELLARIA affitto 4 camere cucina doppi servizi Porta Nuova palazzo signorile prima Tel. 532.631.
CENTRALISSIMO affittasi ufficio mq 150 ristrutturato ufficio mq 150 Telefonare 534.946.
CORSO RACCONIGI 533.322 affitta via Cibrario 3 camere ingresso bagno L. Ristrutturato.
CORSO Duca degli Abruzzi affittasi ufficio di mq 80 circa ristrutturato Tel. 512.942
CORSO Orbassano adiacenze affittasi alloggetto per [redacted] arredato uso [redacted] Tel. 534.643.
CORSO Racconigi 181 affittasi ufficio di mq 80 circa ristrutturato Tel. 510.067
CORSO Peschiera adiacenze affittasi monolocale ottima Casa Tel. 694.940 [redacted] referenziati.
DI SALVATORE 547.183 prima locale uffici in palazzo via Gaydon Palazzo in corso Turati mq 275 pagabile
DI SALVATORE 547.183 affitta appartamento mansarda appartamento ambulatorio studio professionale no arredamento
ELITE Casa 500.918 affitta appartamento con arredo in Torino vari [redacted] [redacted]
FITTASI camere ufficio 100 mq pomeriggi [redacted] Tel. 580.227
LUNGO Po Antonelli adiacenze affittasi monolocale uso [redacted] Telefonare 534.948
MONALLOCCHIO arredato zona corso Duca Cagliari Ospedale Martini affittasi a non residenti con referenze. Telefonare 540.931
MONCALIERI affittasi grande casa nuova [redacted] appartamento arredato uso [redacted] Tel. 534.942
PIED-A-TERRE adiacenze centro affittasi [redacted] Tel. 641.736.
PIED-A-TERRE adiacenze centro affittasi stabile semiarredato camera casa L. 250 mila mensili [redacted] Tel. 641.736.
PRESSO corso Cairoli affittasi 3 vani 5° piano servizi Telefonare 901.040 ore 9-11. Referenze.
PRIVATO affitta uso ufficio o studio professionale 3 ampi vani e servizi separati corso Ottaviano. Tel. ore pomeridiane 440.363.
RESIDENCE Corso Re Umberto affittasi [redacted] Tel. 358.9788.
SOFFITTA affitta vicinanze immediate L. 80 mila mensili cauzione no arredamento servizi esterni Tel. 960.7384.
STUDIO COGORNO affitta ufficio via Roma 185 mq recentemente 4 vani doppi servizi Tel. 590.871
STUDIO COGORNO affitta centrali ufficio 4 vani Corso Vittorio Emanuele mq 150 ristrutturato recentemente ascensore parcheggio interno Referenze Tel. 535.671.
[redacted] UFFICI arredati completi con parcheggio interno recentemente ristrutturati vista corso Regina Margherita [redacted] Tel. 534.643.
[redacted] arredati [redacted] segretariale, recapito telefonico [redacted] Via Bacchi 18, [redacted] 539.
UFFICI centrali non arredati varie metrature [redacted] Tel. 530.947

UFFICI CENTRALI
arredati completi segretariale possibilità [redacted] telefono telex. Tel. 561.2777.

UFFICIO mq 120 disponibile per nuovo centro Po zona Piazzetta alla Bandiera ed altri contratti Tel. 519.643
UFFICIO zona adiacente Maria Vittoria piena metrato 3 camere ingresso bagno stabile signorile recente mq 150 circa Tel. 540.901

30 Scuole e istituti

CONCORSI CARRIERE BANCARIE
corsi di preparazione organizza [redacted] lo consulenza lavoro, sezione formazione. Telefonare 505.546

CORSI Basic e Cobol effettuati da elaboratori in sede, richiedete T.I. luogo ed Torino, telefono 378 906.

37 Campeggio e sport

CAMPELLI vende sopra 5 metri da 4-6 posti ad apertura automatica a poppa da L. 1 milione 900 mila su GRIVA, stesso appendice da L. 350 mila, rimorchi portabarche Fiegel, rimorchi portapersone per libretto accessibile direttamente ai locali da Corso via Sparone 19 Torino tel 290.029 oppure rivenditori sul 93 Nichelino e Carmagnola pedaggiate V stand 1323-1677.
VENDITA di fine stagione pochi pezzi ancora a prezzi eccezionali Moroni Sport, corso U. Borgese 308, tel. 893.314.

38 Animali e veterinaria

COCCOLI cani da compagnia dei Pirenei alani alsaziani, pastori tedeschi stupendi cuccioli Tel. 011 808.9936
[redacted] maschio tedesco addestrato a difesa personale a disposizione Tel. 011 310.344

42 Antiquariato

GALLERIA Pina, Torino corso [redacted] tel. 877.346, acquista dipinti dell'800 e primi '900 Massimi [redacted]

43 Filatelia, collezioni

A. PRIVATO da persona acquisto monete italiane ed estere massimo valutazione pagamento per contanti Tel. 711.803.
ACQUISTO [redacted] medaglie e francobolli Esperto Giovanni Torino, tel. 546.946.

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[redacted]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[redacted] 3-4 posti letto L. 440 mila, agosto L. 650 mila a stagione Bonifacio. Bastia (0783) 970.348.
SARDEGNA affitto stupenda villetta 6 posti a Porto Rotondo a trecento in via [redacted] a sciogliere a Dario [redacted] Tel. 011 [redacted].
SARDEGNA privato affitta appartamento in villetta vista mare zona Baiona 40 km da Olbia Tel. 366.3700.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Hotel Astra tel. 0182 45.888, 10 mt mare garage trasporto bassissima pensione L. 25 mila/28 mila.
ALASSIO Pensione Medusa, tel. 0182 45.051, 50 mt mare ottima cucina L. 20-23 mila. Sconti lunghi soggiorni.
DIANO Marina Hotel Riviera luogo pianeggiante mare familiare camere servizi bassissimi prezzi 20-22 000 al dì Tel. 0183 45.474.
NUOVO ristorante per ottima accoglienza in camere doppie e singole con servizi privati vicinanze Torino Tel. 0141 [redacted]
PIETRA Ligure pensione vicino mt. 010 545.182 sul mare ristorante familiare L. 19 mila. Recapito [redacted]
SOGGIORNO estate calma tranquillità con assistenza continua cucina casalinga a prezzi bassi! Ristorante villetta! Rapporto per non o telefonicamente Telefonare 011 581.0004 - 861.0301

49 Informazioni

[redacted] informazioni, consulenza [redacted] Corso Regina Margherita 36, Torino Tel. [redacted]
[redacted] ALLA informazioni commerciali e private. Indagini centrali integrali. Corso Vittorio Emanuele 101, telefono 011.884 - 836.882

51 Occasioni

AFFARONE vendo il mobilio completo della mia camera matrimoniale nuova mobilia vendesi metà prezzo Tel. 0141 91.518.
MERCATINO del mobile vasto assortimento, camere varie occ. Società del Parco 34, parcheggio. Tel. 473.860 dopo ore 19,30

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA cambio oro argento monete gioielli Stanni massimi. Corso Francia 187, tel. 264.832
A.A.A.A. DOMPERIANO argenteria argentata posateria vecchia antica rilevata no assegno Tel. 616.327 via Madama 27.

ACQUISTA ORO
argenti gioielli monete preziosi per contanti massima [redacted] Via Principe 47, ore negozio, 684.2667.

ACQUISTIAMO mobili antichi ed anche usati antichi rigorosamente pagamento contanti ritiriamo [redacted] massima valutazione, immediato pagamento Tel. 737.3770.
ACQUISTO [redacted] 800 pagamento contanti oggetti oro vari argenteria stagno [redacted] Tel. 519.241 Perino.
ASTRI [redacted] Corso Moncalieri 11 vicino [redacted] Tel. 687.711.
CASA Compro Vinovo Nichelino Candiolo Carmagnola 11 vicino 5 persone [redacted] Tel. 687.711.
CASA mobili in parte disponibile vendo ad [redacted] Tel. 511.241 Perino.
[redacted] ACQUISTO A [redacted] privati compravendita [redacted] mobili, cucine, bare, [redacted] vani in ogni zona. Per [redacted] Aperto la [redacted] domenica.
[redacted] Compravendo 40 mt. Torino mercatino 2 negozi cantina terra. Tel. 380.231

SCUOLA [redacted]
RESIDENCE «LA TONNARA»
30 mt dal mare in Ostuni (BR) Brindisi e linee aeree e portuali.
Servizi liberi, piscina, ristorante bar. Prenota consegna e vacanze anticipate per la stagione estiva 1984
Telefonare Torino TOURIST DIVISION, 011 650.218 - 510.414

ST. OFFE in Vista [redacted] per la sua porta delle nuove vendemmie nuove [redacted] Tel. 641.236 - 643.664.
ITIM CASA Proposte [redacted] Tel. 6.4.1701.

TORINO VILLA
[redacted] vendo villetta 10 vani terreno interessante [redacted] nuova costruzione zona [redacted] Tel. 606.344 ore 8.727.
VALLI Lanzo Vic. Recoaro grazia da L. 33 milioni vero mutuo Casetta da Ristrutturare L. 15 milioni. Tel. 540.664
VILLINO Rosta 10 km Torino soggiorno 2 camere angolo cottura bagno giardino L. 47 milioni Tel. 380.231 Duse.
VINCHIO vicinanze Nizza Monferrato 2 camere cucina servizi cantina box 20 000 000 vendo Tel. 0141 58.676.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[redacted] 3-4 posti letto L. 440 mila, agosto L. 650 mila a stagione Bonifacio. Bastia (0783) 970.348.
SARDEGNA affitto stupenda villetta 6 posti a Porto Rotondo a trecento in via [redacted] a sciogliere a Dario [redacted] Tel. 011 [redacted].
SARDEGNA privato affitta appartamento in villetta vista mare zona Baiona 40 km da Olbia Tel. 366.3700.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Hotel Astra tel. 0182 45.888, 10 mt mare garage trasporto bassissima pensione L. 25 mila/28 mila.
ALASSIO Pensione Medusa, tel. 0182 45.051, 50 mt mare ottima cucina L. 20-23 mila. Sconti lunghi soggiorni.
DIANO Marina Hotel Riviera luogo pianeggiante mare familiare camere servizi bassissimi prezzi 20-22 000 al dì Tel. 0183 45.474.
NUOVO ristorante per ottima accoglienza in camere doppie e singole con servizi privati vicinanze Torino Tel. 0141 [redacted]
PIETRA Ligure pensione vicino mt. 010 545.182 sul mare ristorante familiare L. 19 mila. Recapito [redacted]
SOGGIORNO estate calma tranquillità con assistenza continua cucina casalinga a prezzi bassi! Ristorante villetta! Rapporto per non o telefonicamente Telefonare 011 581.0004 - 861.0301

49 Informazioni

[redacted] informazioni, consulenza [redacted] Corso Regina Margherita 36, Torino Tel. [redacted]
[redacted] ALLA informazioni commerci

Dopo il discreto successo alla mostra del gioiello di Vicenza

Sono tornati delusi gli orafi dall'esposizione di New York

Però ci sono sintomi di ripresa del mercato americano - Poche speranze anche dal Salone di Milano

VALENZA PO — Più delusione che conferma — [illegible] tutto [illegible] credere che le cose dovranno cambiare — dalla Fiera di febbraio a New York; una speranza, sia pure debole, dal Mancf di [illegible] Questo quanto [illegible] provando [illegible] valenzani in attesa del grande momento: tale, infatti, dovrebbe essere, [illegible] marzo, la [illegible] primaverile del [illegible] valenzana indirizzata in particolare alla moda, al «passo» di orificeria da portare come accessorio al capo di abbigliamento.

La Fiera di New York, edizione [illegible] febbraio, è un'iniziativa particolare. In un momento meteorologico che rende difficile gli spostamenti ed in una fascia — gli americani pagano le tasse sulle giacenze [illegible] maggio e [illegible] poco disponibili ad accumulare altre scorte — non [illegible] le «C'è stato — spiega Bi[illegible] Verità, presidente dell'As[illegible] Orafa [illegible] — una giornata [illegible] apertura interessante, poi le trattative sono crollate, qualche interesse maggiore [illegible] ottenuto, tuttavia, il catename (interessa Vi[illegible], ndr)».

Una delusione, probabi[illegible], perché quanto era [illegible] registrato alla [illegible] del [illegible] di Vicenza, a gen[illegible], aveva fatto intravedere prospettive maggiori per gli Stati Uniti. «Qualcuno — osserva Verità — era forse partito [illegible] troppo entusiasmo, sono [illegible] malgrado [illegible] della Fiera [illegible] York, che il mercato americano [illegible] in ripresa, dovremmo avere prospettive positive, magari nei prossimi mesi».

Non tutto, allora, negativo [illegible] Stati Uniti. E veniamo al Mancf, il salone dell'oggetto regalo aperto nell'area fieristica milanese, con una larga partecipazione del gioiello e una grossa presenza di orafi valenzani.

«Ha girato ultimamente tutti gli [illegible] — [illegible] Verità — ed [illegible] se ho notato che, purtroppo, non c'è un grosso movimento, una [illegible] positiva le l'hanno registrata anche gli espositori) sono riu[illegible] e raccoglierla: i negozianti italiani hanno fatto un buon Natale, vendendo quindi molto, c'è allora la speranza che ci apprestino a fare nuovi acquisti. Inoltre, sempre [illegible] i negozianti [illegible] i grossisti, ho raccolto un'altra nota positiva: tutti attendono con interesse la nostra [illegible] di marzo».

Il mercato, dopo qualche nota positiva che era sta raccolta alla fiera vicentina di gennaio, è ancora abbastanza in fase di stanca; comunque qualcosa sembra muoversi e, se gli orafi valenzani saranno attenti a cogliere il momento opportuno, non dovrebbe essere lontano il giorno della ri[illegible]

«Certo — conclude il presidente Verità — il momento delle vacche grasse è finito, siamo al punto di dover pesare con molta attenzione le diverse occasioni, in particolare si fa strada, anche tra il gioiello, la qualificazione e la diversificazione, ecco perché credo che abbiamo veramente indovinato decidendo di dedicare l'edizione di marzo della mostra del gioiello valenzano alla moda, un modo nuovo e intelligente di creare gioielli».

«Valenza - [illegible] è [illegible] chiamata in [illegible] in programma [illegible] il 7 marzo: [illegible] il momento per tentare il grande rilancio dell'arte orafa valenzana.

Franco Marchiaro

Dibattito sui problemi che hanno provocato la crisi in Comune

A Casale è «guerra» aperta su dancing e isola pedonale

Il sindaco comincia il giro di consultazioni sul bilancio preventivo - Ultimo incontro psi-pci-psdi

CASALE MONFERRATO — Si aprono oggi le consultazioni sul bilancio di previsione 1984 (in pareggio su circa 66 [illegible] di lire) del Comune. Il sindaco repubblicano Guido Cattaneo e i tre assessori rimasti in giunta, assieme al presidente della commissione consiliare competente Roberto Quirino, si incontreranno alle 17,30 con le categorie economiche. In serata, invece, consultazione [illegible] l'esecutivo ed i Quartieri del centro, cui seguirà domani l'incontro con i Quartieri delle frazioni ed il [illegible] riunione della commissione [illegible] in vista del Consiglio comunale previsto per [illegible] mesi.

Intanto, entro oggi, pci-psi-psdi reperiranno di raggiungere un [illegible] per formare una nuova maggioranza, ed un esecutivo, oppure decideranno di interrompere le trattative.

I [illegible] principali della crisi, l'abbiamo già ricordato, sono i problemi della trasformazione in discoteca dell'ex cinema Nuovo, la disparità di zona Cascinella e Santa Maria del Tempio e la chiusura al traffico del centro storico.

Nella polemica sulla discoteca che, appena completato l'iter dei documenti allegati al progetto, verrà gestita dalla [illegible] commissione di vigilanza per decidere sulla a[illegible] era già stato registrato l'intervento dei cittadini che esprimevano il loro parere favorevole o contrario.

In particolare, [illegible] giovani casalesi, con una lettera inviata al Comune, ne richiedevano «l'immediata apertura», ritenendo che quanto era stato d'ostacolo «nel sostenere] il contrario, passava pur sempre sugli interessi dei giovani, in dispute che, comunque si risolvano, ci [illegible] ugualmente incattiviti».

Sul fronte opposto gli artigiani e i commercianti di via Treviglio esprimevano in una petizione il loro parere sfavorevole all'apertura. Tra questi è il gestore Aldo Fagno [illegible] con ieri ha fatto presente la sua situazione. «Una delle camere della mia abitazione — afferma — è confinante con la discoteca, da cui mi separa solo un muro dello spessore di [illegible] perciò giudicare a tutti [illegible] conseguenze [illegible] in seguito ad incendi come quelli che si sono già verificati: basti ricordare la tragica vicenda [illegible] cinema [illegible] di Torino, e, fortunatamente [illegible] danni alle persone. I mi[illegible] gli delle [illegible] "Lilla" e "Architetto" di [illegible] e Altavilla Monferrato.

«Via Treviglio è davvero troppo stretta — interviene Mario Rolando — [illegible] i suoi tre metri di larghezza, ed in caso di necessità si rivelerebbe davvero problematico l'intervento dei [illegible] del fuoco e delle ambulanze».

C'è [illegible] chi afferma [illegible] simile struttura non può avere in pieno centro storico. «A Casale ci sono tanti altri spazi liberi — aggiunge Franco Scaglioli —, come ad esempio in via Verdi, dove una discoteca non avrebbe dato fastidio a nessuno».

[illegible] problema che interessa quindi direttamente il centro storico, così come la creazione di un'isola pedonale, decisa dalla passata amministrazione. Il provvedimento, attuato prima di Natale, era poi stato sospeso in seguito alle proteste dei commercianti. La sua [illegible] traffico in certe [illegible] orarie non [illegible] ripresa, lo scorso 15 gennaio, come era stato previsto. In seguito alla [illegible] comunale.

«Siamo in attesa di [illegible] incontri con l'amministrazione — afferma Francesco Berfiglio, presidente della Unione commercianti — cui riproporremo le nostre [illegible] rispetto ai parcheggi per le auto ed agli accessi nelle piazze nonché una via di scorrimento [illegible] Est-Ovest che prima mancava.

— g. d.

Presentato in Regione

Un piano per salvare la Graziano

TORTONA — Il commissario straordinario della «Graziano macchine stradali» di Tortona, Andrea Carli, ha partecipato a un incontro, all'assessorato regionale al Lavoro sul rilancio dell'importante [illegible] tortonese. Erano presenti, con gli esponenti della Fim e [illegible] consiglio di fabbrica, il vicepresidente della Provincia, Giuseppe Ravera, l'assessore comprensoriale Franco Cuneo e [illegible] tortonese Gianni Diamante.

L'[illegible] Carli [illegible] presentato il piano di rilancio della «Graziano» che può tornare competitiva con [illegible] serie di interventi creditizi e [illegible] impegno degli enti locali. Per realizzare questo [illegible] occorrono almeno cinque miliardi [illegible] mento. Vi è un [illegible] di banche, tra le quali spicca la Cassa di Risparmio di Alessandria, che sta intervenendo al problema, pronta ad intervenire, mentre si [illegible] un atteggiamento negativo da parte della Cassa di Risparmio di Tortona.

L'ing. Carli, comunque, ha sostenuto che la «Graziano» intende rimettersi sul mercato italiano e straniero attraverso un accentramento delle unità produttive a Tortona e la creazione di filiali all'estero.

«Il commissario — spiega l'assessore Caneva — si è impegnato a prendere in esame la situazione debitoria nei confronti dei lavoratori ed a sollecitare un rapido intervento per l'assegnazione della [illegible] integrazione speciale». Inoltre, mentre si guarda all'innovazione tecnologica [illegible] conquistare competitività, ci si impegna a mantenere gli attuali livelli occupazionali.

(l. m.)

Perfettamente identiche alcune monete coniate a Visone e Acqui

Le due zecche erano collegate

Dopo il ritrovamento nella Bormida [illegible] presso si presume vi fossero altri laboratori di falsari

Il falchetto sulle monete e i pezzetti trovati nell'officina

ACQUI TERME — Per gli inquirenti non ci sarebbero dubbi. La zecca clandestina scoperta [illegible] polizia a fine gennaio nei locali dell'ex cantina Manara di Visone e quella in cui hanno fatto irruzione negli scorsi giorni i carabinieri in via Casaregna (nell'officina meccanica di Pietro Marenco) sono collegate tra loro. A dimostrarlo, oltre ad altri elementi di [illegible] certamente devono [illegible] in possesso i carabinieri ed il sostituto procuratore della Repubblica Nando Pinelli che [illegible] l'inchiesta, c'è la perfetta identità tra alcune monete — si tratta di franchi francesi e marchi tedeschi, [illegible] trovate nelle due zecche.

D'altra parte a Pietro Marenco, titolare dell'officina meccanica di via Casaregna, i carabinieri [illegible] già [illegible] dopo l'irruzione degli agenti nella zecca di Visone: interrogato, l'acquese aveva escluso ogni [illegible] complicità con il mondo dei falsari; qualche giorno dopo, però, la perquisizione avrebbe permesso di stabilire il contrario. Sono state trovate, secondo gli inquirenti, le prove che la presa dell'officina meccanica era stata utilizzata per stampare le monete francesi e tedesche perfettamente falsificate.

I punzoni per queste monete, invece, sono stati trovati [illegible] locali di via [illegible] nella Pisteria, affittati da [illegible] De Lisi (Nino il palermitano) e frequentati anche da Filadelfio Veneziano, entrambi finiti in carcere assieme al Marenco.

Fantasioso il racconto [illegible] «palermitano» per spiegare di aver trovato la valigetta con i punzoni, persa alla periferia di Visone (guarda caso) [illegible] un'auto in transito, [illegible] nessuno degli inquirenti è disposto a crederlo vero.

È molto probabile, invece, che altri laboratori di falsari [illegible] attività nella zona. Lo [illegible] il fatto che dopo la scoperta, qualche giorno fa, [illegible] [illegible] nelle acque della Bormida, altre parti di macchinari per lo stampaggio sono state trovate nel fiume: erano state gettate da poco tempo, evidentemente le indagini hanno messo in allarme il mondo dei falsari, convincendo qualcuno a disfarsi di pezzi compromettenti.

f. m.

Entrambi accusati di detenzione di armi

Ruba le munizioni al vicino di casa

Le pallottole erano nella cantina del derubato

ALESSANDRIA — Un giovane [illegible] operaio alessandrino, [illegible] in possesso di armi e munizioni, è stato arrestato la notte di averle rubate nella cantina di un vicino di casa e l'[illegible] messo anche nei guai. In carcere è finito Giovanni Muratore, 25 anni, [illegible] Piave 33, che, dopo essere [illegible] to interrogato dal procuratore della Repubblica Eulen Durio, ha ottenuto la libertà provvisoria, mentre a piede libero è stato denunciato il [illegible] nale Renato Carrer, 45 anni. Entrambi sono accusati di detenzione di armi e munizioni [illegible] guerra e comuni e il Muratore anche di furto aggravato.

I carabinieri del Nucleo investigativo nell'ambito di una serie di operazioni che periodicamente svolgono in città e provincia, hanno perquisito l'alloggio del Muratore rinvenendo [illegible] cartuccesi per pistola «Beretta 6,35 p. corto, arma [illegible] guerra, e quattordici cartucce dello stesso calibro. Invitato a spiegare da dove provenissero, il giovane ha affermato di averli rubati nella cantina di Renato Carrer, suo coinquilino e dove i militari hanno compiuto un'altra perquisizione.

Nella cantina hanno trovato un piccolo arsenale: [illegible] nascosti [illegible] settanta cartucce per fucile mitragliatore calibro 7,7, arma da guerra, un cercatore [illegible] 6, cartucce per moschetto e oltre 300 cartucce calibro 22, che servono ad armi comuni.

«Ho trovato tutto in una [illegible] alla periferia della città — ha detto Renato Carrer — forse qualcuno se ne era disfatto, io allora [illegible] ne sono impossessato allo scopo di recuperare tutte le parti in [illegible] e poi rivenderle. Nei ritagli di tempo raccolgo e commercio in rottami per guadagnare qualcosa e tutte quelle cartucce mi servivano. Non avevo ancora però fatto in tempo a lavorarle né mi [illegible] accorto che il mio vicino mi aveva rubato. Probabilmente mi ha visto mentre le portavo a casa».

L'uomo sarà ora interrogato dal procuratore della Repubblica: sta lui, alla fine, decidere se rinviarlo a giudizio del tribunale per direttissima entro [illegible] mesi.

e. c.

Chiuso per prudenza un pozzo dell'acquedotto di Cassano

Minaccia d'inquinamento per la rottura della condotta dei fanghi al depuratore

Il guasto all'uscita del raccordo dallo stabilimento della Spad

[illegible] SPINOLA — Il collettore che porta i fanghi industriali dalla «Spad», uno stabilimento per la produzione di solidi e derivati, al depuratore di Cassano per la bonifica del torrente Scrivia, si è spezzato in due punti, provocando la fuoriuscita di residui della lavorazione, acritura in particolare quanto [illegible] scarto viene prodotto dopo il trattamento del mais.

I fanghi industriali si sono riversati in alcuni campi, nelle vicinanze di uno dei pozzi che alimentano l'acquedotto comunale di Cassano, che [illegible] forma prudenziale è [illegible] chiuso [illegible] Spad ha messo a disposizione alcuni suoi pozzi).

Scoperto il [illegible] si è provveduto a bloccare l'afflusso degli scarichi dallo stabilimento casalese al depuratore, poi l'industria [illegible] che provveduto al ricupero dei fanghi fuoriusciti. E' stato anche «gratteto» uno strato del terreno dove l'incidente è accaduto e la terra è stata portata nella discarica comunale.

«E' un inconveniente tecnico ma non c'è stato disastro ecologico — dicono all'Unione Industriale, a nome della Spad —. La perdita di fanghi è limitata [illegible] [illegible] di metri cubi di materiale, non particolarmente inquinante, tanto che non ci dovrebbero essere conseguenze. Anche la chiusura del pozzo è stata fatta a scopo prudenziale».

La conduttura diretta tra la Spad e il depuratore è [illegible] decina durante la fase [illegible] lavo[illegible] per la realizzazione della [illegible] di canalizzazione e depuratori [illegible] devono bonificare lo Scrivia; [illegible] «tubo» dello sta[illegible] a quello [illegible] collettore generale e nei prossimi giorni verrà ripristinato. [illegible] que, che a livello di amministrazione comunale possa essere presentata qualche denuncia.

f. m.

Due arresti per detenzione di droga

ALESSANDRIA — Giuseppe Marino, un impiegato trentenne [illegible] e con due figli, e il carpentiere [illegible] Vitale, di 24 — abitano in via Giolitti 34 —, sono stati arrestati dalla polizia per detenzione di [illegible] centinaia stupefacenti. Il procuratore della Repubblica [illegible] Bruno ha convalidato il provvedimento.

La squadra antinarcotici sospettando di [illegible] (sono tossicodipendenti) li ha pedinati e bloccati al casello dell'autostrada [illegible] Milano. Erano in auto e nel portabagagli avevano cinque grammi di eroina; un altro grammo quantitativo [illegible] nascosto vicino alla leva del cambio. I due al [illegible] re[illegible] a Milano per rifornirsi di droga «per uso personale», ha detto Giuseppe Marino interrogato dal magistrato che oggi ascolterà Marcello Vitale.

Il furto nel cimitero di Alessandria

E' derubato mentre piange sulla tomba della figlia

Svaligiati anche due alloggi incustoditi

ALESSANDRIA — Derubato della borsetta mentre piange sulla tomba della figlia. E' [illegible] al cimitero alessandrino, vittima Paola Bassola Brunetto. La donna era [illegible] sola, [illegible] messa a disposizione dei visitatori, per ripulire la lapide dell'ossario dove sono composti i resti della figlia ed aveva lasciato incustodita, a terra, la borsetta contenente 60 mila lire e i documenti.

Il ladro, senza tener conto del luogo e per nulla impietosito [illegible] stato d'animo della vittima, [illegible] impossessato della [illegible] borsetta, fuggendo poi nel «nulla» (come viene indicata la reticenza nel gergo della malavita).

Altri due «colpi» sono stati messi a segno in altrettanti appartamenti, lasciati momentaneamente incustoditi. Il primo furto è avvenuto in via San Lorenzo: vittima Sergio Cresta, titolare dell'omonima torrefazione. L'uomo abita da [illegible] in alcuni [illegible] sopraintanti il negozio.

Nonostante questo particolare che poteva rendere più pericolosa la [illegible] impresa, i ladri, durante l'orario di apertura [illegible] pubblico [illegible], hanno spaccato la porta dell'alloggio impadronendosi di diversi oggetti preziosi. Sergio Cresta, quando è rientrato a casa, non ha potuto far altro che avvisare la polizia.

Altrettanto audaci i ladri che hanno svaligiato l'appartamento di Mariuccia Penna, [illegible] via Savonarola. La donna si [illegible] [illegible] momentaneamente per recarsi dalla parrucchiera dove è rimasta [illegible] alle 14. In questo lasso di tempo i ladri [illegible] entrati nel suo alloggio ed hanno fatto man bassa di capi di vestiario (tra cui due pellicce). E' molto probabile che l'abbiano seguita per accertarsi che la sua assenza si protraesse per il tempo necessario compiere il furto.

p. b.

L'Espresso lombardia

L'Espresso Lombardia, n° 8: 32 pagine a colori, con le inchieste, i personaggi, la musica, il teatro, il cinema, la moda, le mostre, lo sport, gli itinerari della Lombardia. Dentro L'Espresso del 13 febbraio 1984.

Oggi in edicola.

Curata dal Centro comunale di cultura

Stagione cinematografica al «Sociale» di Valenza

[illegible] — La [illegible] cinematografica varata dal Centro comunale di Cultura prende il via quest'anno il primo marzo. Quattordici film (proiettati tutti i giovedì, alle 21,30, al Teatro Sociale) scelti nell'intento, professato più volte dai responsabili del Comune del Centro di Cultura, di [illegible] la vita cinematografica cittadina, ridotta ai minimi termini dopo la chiusura di quasi tutte le sale di proiezione (sopravvive, appunto, solo il cine-teatro Sociale).

Si parte con un ciclo breve intitolato «Americomica» che presenta quattro «tipi comici» di Hollywood: il Paul Newman un po' gigione de «La stangata»; l'ultimo Jerry Lewis di «Bentornato Picchiatello»; Walter Matthau, «La grinta», in «E io mi gioco la bambina»; John Belushi, spettacolo «bruciato» dagli stupefacenti, in «Chiamami Aquila».

La seconda parte della stagione parte il 29 marzo e presenta dieci film «importanti» della stagione 1983-84: «Storia di Piera» di Marco Ferreri; «Una gita scolastica» di Pupi Avati; «Il verdetto» di Sidney Lumet; «Il bel matrimonio» di Eric Rohmer; «Pensalmente domenica» di François Truffaut; «Lo stato delle cose» di Wim Wenders; «E la nave va» di Federico Fellini; «Querelle» di Rainer Werner Fassbinder; «Zelig» di Woody Allen; «Yol» di Yilmaz Guney.

L'abbonamento all'intera stagione costa 20 mila lire; il biglietto per ogni singolo spettacolo 3 mila lire.

p. b.

Alessandria — Prosegue domani sera e giovedì, al cinema «Ambra» (proiezioni alle 20 e alle 22) il ciclo «Mercanti di ma intelligenti» curato da Sandro Bucco. E' in programma la proiezione del film «Il matrimonio di Maria Braun» di Rainer Werner Fassbinder. Ingresso 3500 lire.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: The day after (il giorno dopo)
COMUNALE: Lo sguardo di Ulisse.
CORSO: Mi manda Picone.
CRISTALLO: Le cose [illegible] mi vuoi bene.
GALLERIA: [illegible]
MODERNO: Coraggio fatti sposare.

ACQUI
ARISTON: Punic[illegible] [illegible] sulla moglie.

CASALE
MODERNO: I falchi della notte.
POLITEAMA: Il giorno dopo.
VITTORIA: Le ragazze perse.

ALLE TV

TELECITY
20,30 Il giorno del lupo di G. Reeve, con C. Remsing — Reduce dal Vietnam accetta di scortare splendido dalla Francia agli Usa (1972)

QUARTA RETE
23,30 Giovani al sangue di E. Cicco con O. White — Giovane come indizzetto della «mafia» d'una ragazza, ne uccide il fidanzato (1968)
0,45 Luna nuova di L. Capuano con V. Lisi — Mentre cerca un impiego in città conosce una donna dai modi sostenuti

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Porno storia [illegible] Amanda.
[illegible]: [illegible] e morte [illegible] mancanza [illegible]
ITALIA: Tornado.
[illegible] The day after (il [illegible] no dopo)

OVADA
LUX: Vacanze di Natale.
MODERNO: Nicholson e tutte [illegible] becca.
TORNIELLI: Orgasmo proibito.

BERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Pelle di sbirro.

TORTONA
MODERNO: Grido di piacere.
SOCIALE: The day after (il giorno dopo).
[illegible]: Natalie story.

VOGHERA
ARLECCHINO: [illegible] di [illegible]
CALVINI: The day after (il giorno dopo).
ROMA: Sesso d'amore.
SOCIALE: Spedizione [illegible]

FARMACIE
Alessandria: Comunale Rista, c. IV Novembre; notturna: Rizzoli, v. Vochieri.
Acqui: Bollente, c. Italia.
Casale: Valentino, c. Valentino.
Novi: Vecchia, v. Verdi.
Ovada: Gardelli, v. Roma.
Tortona: Centrale, p. Duomo.
Valenza: Vigano, v. Lamarmora.
Voghera: Gentile, v. Emilia.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 42.241; Acqui 57.775; Casale 76.301; Novi 741.387; Ovada 81.777; Tortona 813.081; Valenza 952.601; Voghera 41.520 (ambulanze 213.636).
Numero telefonico a rotazione diretta per Ospedale Civile 3061 (308 + numero interno)
*** ERR. 33 IV COMANDO ***

MUSEI
Museo di Storia Naturale dalle 9,30 alle 12 e dalle 16 alle 19

TAXI
Piazza Libertà 53.031.
Stazione ferroviaria 51.432.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18: [illegible]

UN'UTILE INFORMAZIONE...
[illegible] ogni [illegible] ore [illegible] 19.15 [illegible] da [illegible] a [illegible] sulla [illegible] di PROGRAMMAZIONE ELETTRONICO
[illegible]
Ad [illegible]
Per [illegible] ALESSANDRIA
[illegible] 0131/64.2400 - 60/62.6/68
oppure scrivere [illegible] PROGRAMMA
VIA VIA PALESTRINA 36
20124 MILANO

[illegible] - La vittoria dei casalesi minaccia la stabilità dei grigi nella [illegible] alta della classifica

Una sconfitta che brucia e lo scontro continua

I nerostellati: «Una vittoria voluta e meritata» - Amarezza fra gli alessandrini: «E' stata una lezione [illegible] umiltà, anche se i nostri avversari sono ricorsi troppo spesso alle maniere forti»

I ratello (a sinistra) mentre controlla la palla sotto lo sguardo del casalese Cannicelo

Il portiere Carrara si arrende: la palla di Paolini (fuori campo) entra in rete: vittoria al Casale

CASALE — Dopo il fischio di chiusura quel senso di festa che caratterizza ogni derby che si rispetti — [illegible] hanno presenziato 2451 [illegible] paganti, un vero record stagionale per il «Natal Palli» — si è avvertito ancora denso e fuori dallo stadio ma [illegible]mente da parte dei tifosi [illegible] calciati e dirigenti [illegible] che ha visto un po' a sorpresa (1-0) contro i titolati cugini dell'Alessandria

Un successo che allontana per un po' le amarezze di un campionato povero di soddisfazioni e promette di sperare in un futuro più roseo. Ce n'è [illegible] per la vittoria ottenuta contro una formazione in lotta per [illegible] promozione [illegible] avversaria tradizionale sin dagli anni di [illegible] delle due società, ma soprattutto hanno [illegible] gioco l'orgoglio campanilistico e la consapevolezza di aver meritato sul [illegible] l'esito positivo.

«E' la giornata più bella [illegible] tutto questo campionato — ha commentato al termine il presidente [illegible] Adriano Figarolo —. *finalmente ci siamo presi sul terreno di gioco* grossa soddisfazione. Il [illegible] più [illegible] ci è poi giunto [illegible] un avversario. *Scarrone* [illegible] *Ha* [illegible] *che abbiamo finito veramente mettendo* [illegible] *mostra un gran gioco*».

[illegible] tempo al «Natal Palli» non si vedeva un [illegible] avvisce che è anche riuscito a «rompere il ghiaccio» con il gol (l'ultimo era stato messo a segno a novembre nell'incontro [illegible] interno con la capolista Livorno). «Sì è giocato e gran ritmo — aggiunge Figarolo — ottenendo una vittoria che non lascia dubbi. [illegible] una gara [illegible] ottima e in [illegible] non mancheranno certo gli stimoli. *Il fatto di partire* [illegible] *stavolta ha caricato a* [illegible] i ragazzi che sono da elogiare in blocco, così come l'ultima preparazione svolta dal mister durante la settimana. Si è scesi in campo con una mentalità vincente ed ora contiamo di proseguire su questa strada».

Subito dopo essere passata in vantaggio tutta la squadra nerostellata si è stretta attorno all'autore del [illegible] Luigi Paolini, ed al mister Omero Andreani, che al termine ha sottolineato la sua soddisfazione. «Abbiamo cercato soprattutto il successo — ha detto l'allenatore — e l'abbiamo conseguito mantenendo un ritmo elevatissimo per tutti i 90' di gioco. Abbiamo saputo creare più [illegible] rispetto ai nostri [illegible] e siamo [illegible] premiati. Anche il fattore determinato è stato importante per cui è difficile esprimere un giudizio sull'Alessandria vista domenica all'opera. Siamo comunque riusciti ad aggredirla ed a metterla in difficoltà».

E' stata una vittoria voluta [illegible] tutto il collettivo nerostellato. «Se, come mi è chiesto, indicarsi un solo uomo per chi seguito alla [illegible] il migliore in campo — conclude Andreani — *farei un torto agli altri dieci*».

ALESSANDRIA — L'Alessandria non è riuscita a fare tredici a [illegible] Monferrato, ossia a ottenere il tredicesimo risultato utile consecutivo. L'«Orso» è uscito sconfitto per 1-0 rimediando la seconda battuta di arresto del campionato dopo quella (2-1) del 30 ottobre scorso subita a Sassari contro la Torres.

«Quando si perde si ha sempre torto — afferma l'allenatore Natalino Fossati —. [illegible] siamo riusciti nel primo tempo a contenere gli avversari. Poi siamo scadendo la stessa cosa nella ripresa. Invece è venuto [illegible] poi sciuttito da un precedente fallo su Comolese non [illegible] dall'arbitro e da un successivo intervento al limite di Gregucci [illegible] che nessuno ha visto. E' incredibile perdere come domenica».

«Fra l'altro — fa presente Giorgio Calleri, uno dei "patron" dell'Alessandria — noi abbiamo giocato una partita di calcio ma una di rugby contro di noi i nerostellati hanno spesso maltrattato i nostri atleti».

I tifosi presenti in massa al «Natal Palli», sono rimasti ammutoliti [illegible] triplice fischio finale. «Una cocente delusione — dicono [illegible] Club Forza Grigi — *Il pareggio sembrava a portata di piede, ed* [illegible] *giunta la doccia fredda della sconfitta. Speriamo soltanto si tratti di un episodio isolato* [illegible] *cancellare immediatamente* [illegible] *contro il Livorno*». «L'hanno combinata davvero grossa — [illegible] lo sportivo Paolo Zirpolo —. Siamo calati nel secondo tempo chissà per quale ragione senza tentare alcuna manovra di alleggerimento. Ormai contro il Livorno siamo arrivati quasi all'ultima spiaggia».

L'evanescenza [illegible] ha stupito [illegible] appassionati, convinti in una prova quanto mai orgogliosa. «Perdere [illegible] fa mai piacere — fa presente capitan Pier Paolo Scarrone — e quando non arriva il risultato è inutile ricorrere al "ma" nel "ma". D'accordo, è stata [illegible] giornataccia. Tuttavia devo dire che non sono contrario al gioco maschio, ma a quello intimidatorio. Il Fratena, Comolese, Manueli ed altri compagni ne hanno qualcosa come lo che ho ricevuto "carezze" ora da Caputo ora da Paolini».

«Comunque lo stop di Casale ci servirà senz'altro — conclude Scarrone —. Costituirà [illegible] bagno [illegible] per tutti noi, per riprendere a giocare in maniera continua e costante senza gli alti e bassi che ci caratterizzano».

Non cedendo ed arretrando sempre più, la formazione di Fossati ha permesso ai giovani avversari di rendersi minacciosi. Sembrava che lo 0-0 fosse saldamente in pugno. Però sono bastate alcune coincidenze favorevoli per ribaltare la situazione puntando una punta di presunzione ed eccessiva sufficienza. Incontestabilmente presente in Scarrone e compagni.

Intanto per il «big-match» con il Livorno la segreteria della società rende noto che per la massiccia richiesta di biglietti da parte di club toscani, i tifosi sono invitati a prenotarsi dei tagliandi di ingresso presso la sede di via Cantalupi, oppure il Bar Franco di via Donizetti 1, o il Bar Ideal di Spalto Marengo 36.

r. g.

Contro il Vado

E l'Acqui smentisce i critici

ACQUI TERME — L'Acqui è rivornata a vincere, contro il Vado, con una rinnovata prova di fiducia nelle proprie possibilità e nei propri mezzi. Le assenze di Astrua, squalificato per un turno, di Alberti, per postumi di incidente stradale, di [illegible], per altrimenti, e di Martini, per infortunio, hanno costretto Benatta a rivoluzionare lo schieramento tattico rendendo possibile un'alternanza favore di giocatori finora [illegible] in panchina.

Il rimedio è giocato anche se i [illegible] sono ternatti talline numerose occasioni da rete. Rossi ha dimostrato di saperci fare ed in più di un'occ[illegible] ha sfiorato il [illegible], e appare [illegible] in piena forma [illegible] conferma di [illegible] vere stato [illegible] acquisto utile anche se il centrocampista deve ricordarsi di passare [illegible] palla con maggior frequenza. Martelli è tornato nel ruolo [illegible] mezzapunta controllando il centrocampo.

L'assenza di Astrua ha portato sulle spalle del diciassettenne Silvenna l'intero peso ed il [illegible] di quantafeste nel ruolo [illegible] unica punta a [illegible] molto [illegible] e [illegible] sulle fasce laterali. Impiegato al centro se l'è cavata abbastanza bene dimostrando di aver grinta e determinazione.

[illegible] situazione di emergenza ha dunque giovato ad un rimescolamento che dovrà trovare conferma nelle prossime partite. Sicuro è stato un [illegible] de mattatore è intervenuto con autorevolezza e decisione oltre ad aver avuto il merito della rete messa a segno alla mezz'ora.

g. b.

Superato brillantemente lo scoglio [illegible] Civitavecchia

C'è l'orizzonte della salvezza sulla strada della Vogherese

Soddisfazione e maggior fiducia dopo il pareggio dei rossoneri

VOGHERA — *Finalmente una prova convincente* [illegible] *Vogherese* [illegible] Civitavecchia; *un punto prezioso conquistato in trasferta* [illegible] *un campo difficile, un punto che è servito a risollevare il morale di giocatori, dirigenti e tifosi. Dopo aver visto la squadra nel confronto con i laziali, terminato in parità, 0-0, i rossoneri possono ancora sperare di uscire dalle sabbie mobili. Si ha l'impressione che i piccoli passi abbiano imboccato la strada della salvezza.*

A Civitavecchia i vogheresi hanno giocato [illegible] *una grinta che da tempo non si vedeva* [illegible] *dei vari giovani (Verresi, Querin e Trezzi) ha rivoluzionato il gioco dando maggior organicità alla manovra e sicurezza al centrocampo e in difesa.*

[illegible] *potero anche vincere: infatti gli uomini* [illegible] *Osvaldo Verdi hanno colpito un palo al 41' del primo tempo con Verresi dopo un intervento del portiere su* [illegible] *bordata* [illegible] *Negri* [illegible] *è stato negato un evidente* [illegible] *per un fallo subito dal bomber Negri.*

Comunque tutti soddisfatti anche se è rimasto l'amarezza per il successo pieno sfuggito per un soffio e per il grave infortunio subito da Madecchi al 32' (frattura [illegible] *tibia destra).*

L'allenatore Verdi ha elogiato tutti [illegible] *allievi. «Se giocheremo le prossime partite* con il medesimo ritmo, con l'agonismo e la grande voglia di fare risultato — *ha detto* — riusciremo sicuramente a portare la barca in [illegible] tranquille. Ricordiamo però che la battaglia non è finita sul campo dei Civitavecchia: abbiamo ancora 16 [illegible] da disputare oltre [illegible] recupero [illegible] Non dovremo [illegible] a facili entusiasmi ma intensificare la [illegible] per [illegible] per affrontare con maggiore sicurezza i difficili impegni che [illegible] ci attendono».

Positivo anche il giudizio [illegible] *direttore generale, Carlo Facchini. «Meritano tutti sette — dice —, la squadra ha lottato come si deve lottare in questa categoria.*

e. g.

[illegible] - Euforia dopo la vittoria sul Savigliano

Novese lanciata verso la vetta

La Valenzana festeggia l'avanzata - La Boschese blocca il Quattordio

NOVI LIGURE — Meritata vittoria della *Novese* [illegible] partita più importante ed attesa della quinta di ritorno del campionato di *Prom*[illegible]*one*. Ha battuto con un secco 3-0 (reti di Joannes e Trevanti) il Savigliano, acceso [illegible] Cuneo, convinto di poter raccogliere qualcosa di positivo per la sua [illegible].

Dopo un'ora [illegible] gioco alternato a scarsi di emozioni i biancocelesti locali, nell'ultima [illegible] ai loro scatenati «*Una grande soddisfazione per mister e giocatori* — commenta il presidente Dino Rosso — *e per il pubblico che ci segue con tanto partecipazione e che cerchiamo di soddisfare.* [illegible] *In mattinata tutto* [illegible] *ottenere l'aggancio* [illegible] *le prime, considerando che tutte* [illegible] *grandi devono ancora farci visita*».

BOSCO MARENGO — Dopo oltre due mesi la Boschese è ritornata alla vittoria espugnando (3-2) il campo di Quattordio. «*Una grande prova* — afferma mister Guazzotti — *Un elogio particolare va a Cia*[illegible] *autore di splendidi interventi nel finale*». Ere dal 4 dicembre [illegible] per 2-1 a Novi che i biancoverdi non riuscivano a realizzare i [illegible] punti.

(r. g.)

QUATTORDIO — Rammarico a Quattordio per lo stop imposto dalla Boschese calcio (Promozione piemontese). «*Non si può giocare soltanto per un tempo* — fa rilevare [illegible] presidente Franco Stradella — *Le partite durano 90 minuti*». Non è un momento felice per i biancorossi che hanno perso Spandonaro (distorsione al ginocchio) dopo mezz'ora.

(r. g.)

SAN MARTINO — Il San Carlo (Promozione) [illegible] con un ampio margine (5-1) l'incontro interno con la Fossanese ha ripagato con [illegible] «stessa moneta» [illegible] sconfitta subita all'andata, quando immeritatamente la squadra aveva incassato una cinquina di reti.

(g. d.)

VALENZA — Spumante per tutti dopo la partita Valenzana-Busca (3-0 per gli «orali») negli spogliatoi rossoblù. «*Lo champagne lo stapperemo quando arriveremo in vetta*», ha dichiarato felice il presidente Sandro Omodeo. La Valenzana è lanciatissima. «*Arrivo affermato* — dice mi[illegible] Franco Delladonna — *che la lotta per la promozione non era fatto esclusivamente cuneese*».

In effetti con la vittoria della Novese sul Savigliano, ci sono ora due alessandrine nelle prime posizioni: la Valenzana ha anche una partita da recuperare con il San Carlo, vincendo si porterebbe a soli due punti dalla capolista Albese.

(p. [illegible])

Deludente il comportamento della squadra bianconera contro i forti galletti astigiani

Manca lo sprint, il Derthona è inchiodato

I leoncelli hanno perso mordente - Le troppe [illegible] ragionate in centrocampo lasciano spazio agli avversari

TORTONA — Ancora [illegible] sconfitta per 1 [illegible] che dalla ripresa del campionato (C2) sembra non riescano ad indovinare un turno di gioco favorevole. Eppure della gara negativa di domenica può essere attribuita alle strane decisioni dell'arbitro, è chiaro che grosse colpe hanno pure i bianconeri.

La squadra non si esprime come nei mesi addietro. Manca l'ordine, le azioni [illegible] troppo ragionate a centrocampo con continui passaggi laterali che consentono agli [illegible] di rientrare nella propria metà campo e quindi costruire una barriera che il solo Molteni nonostante la [illegible] mai riuscirà a superare. Domenica questo grosso neo del Derthona è balzato agli occhi di tutti i tifosi. Con due laterali lunghi sulle fasce dove Cappelletti l'ha sempre fatta [illegible] padrone i «galletti» astigiani [illegible] erano pronti [illegible] in-idiare la rete di Piacentini. Gli[illegible] Gabetta e compagni avevano un grande da fare a turnaporre.

Nell'azione di contropiede il Derthona reagiva invece con lunghi spioventi di Crosi che cercava Torri, quest'ultimo [illegible] restituiva e via di questo passo. Una serie di passaggi orizzontali che hanno sempre permesso il recupero degli avanti. Chiaramente diventa [illegible] troppo difficile superare poi una [illegible] di maglie rosse che sempre erano in numero superiore a quelle dei leoncelli.

La reazione [illegible] Derthona è stata per 90' solo questa. Personda avrà mille ragioni nel rilevare [illegible] l'Asti [illegible] dimostrato [illegible] avere tre [illegible] in più rispetto al Derthona, sarà anche vero che i continui infortuni stanno danneggiando [illegible] fortemente [illegible] gioco [illegible] ma è anche vero che la squadra di domenica in domenica appare sempre più priva di idee e di mordente. Gabbana, infortunato dopo sei minuti di gioco, Crosi, Riccardino e Villa scesi in campo in non perfette condizioni sono un'amara realtà. Il resto, tolto Molteni, Bisi e Gabetta, lascia parecchio a desiderare.

[illegible] come stanno andando le cose. [illegible] Ma Monti proprio non ingrana ed in campo non si vede, è giunto il momento di giocare la carta Orosi, pupillo forse troppo estroso [illegible] bianconera, ma per [illegible] meno, come ha dimostrato in qualche occasione, vero generoso per la squadra della sua città.

Quando le grandi hanno ormai preso il volo, il Derthona è rimasto al palo dei 18 punti: ne mancano ancora 12 per la matematica salvezza ed in realtà [illegible] qualcosa non cambia, l'obiettivo può diventare difficile da raggiungere.

[illegible] r.

Alessandria — Nella seconda giornata del calcio femminile di serie D, vendemmiata per l'Anpi Sport che, in trasferta, ha sublimato il Derthona per 11-1.

Promozione ligure

Serravalle [illegible] punto dal [illegible]

SERRAVALLE [illegible] — *Grosso risultato del Libar*[illegible] *(Promozione ligure) che ha pareggiato sul terreno del Vo*[illegible]*tese. L'1-1 è stato siglato* [illegible] *60 secondi all'inizio della ripresa. prima è Aurilia (anche in questo caso splendida la sua prova) a portare* [illegible] *vantaggio i serravallesi su un pasticcio della* [illegible] *ligure. Sul rovesciamento di fronte il Vo*[illegible] *riesce a pareggiare con* [illegible] *sfortunato autorete dello stopper Negri.* [illegible] *Libarna resta così a un punto dalla testa della classifica.*

(w. gi.)

[illegible] OVADA — *L'Ovadamobili (Promozione ligure) è stata battuta* [illegible] *Sestrese* [illegible] *un secco 2-0 che non fa* [illegible] *grinza.*

Pur con le attenuanti dovute per la formazione rimaneggiata a causa delle numerose assenze, la squadra ovadese [illegible] *giocato una bruttissima partita e quindi non poteva pretendere altro che tornare da questa trasferta sconfitta. Oro, per l'Ovadamobili, le cose diventano veramente difficili.*

(r. ba)

Alessandria — Si è concluso con un salomonico 1-1 il big-match del girone A di Terza Categoria. Tra la capolista Quargnento ed il Bistagno rimasto di una lunghezza. Il Quargnento ha segnato per primo al 33' con Romeo. Il Bistagno ha reagito vigorosamente pareggiando al 70' con Leoni.

---

dall' Italease il leasing più "popolare"

operazioni di leasing realizzabili presso tutti gli sportelli [illegible]

Banca Popolare di Novara

Leasing per gli industriali di Alessandria

Convenzione con Unione Industriali della Provincia [illegible] Alessand[illegible]

un finanziamento a medio termine per l'acquisizione di macchinari [illegible] rilascio di garanzie reali

un'operazione di leasing semplice e rapida che costa pochissimo riservata in esclusiva agli industriali associati

...e inoltre leasing agevolato con i contributi della Camera di Comm[illegible] di Alessandria

Italease

La società di leasing delle banche popolari.

Via Cino del Duca, 12 - 20122 Milano - Telefono (02) 7765.1

[illegible] CATEGORIA - Il Cancelli si apre la strada [illegible] vetta

Monferrato e Spinettese segnano il passo Sorprendente [illegible] del Cascinagrossa

L'Ascagalimberti avanza e riscatta la sconfitta subita all'andata

ALESSANDRIA — *Segnano il passo Monferrato e Spinettese nel campionato di calcio. Prima Categoria girone F, a beneficio dei Cancelli (1-0 contro la Balzolese) che sorpassa in classifica, a quota 24, con la Spinettese, ad una lunghezza dal Monferrato.*

I sanmarcatori del Monferrato sono stati bloccati al «Cancelli» dallo 0-0 in una competa Gaviese [illegible] sono pareggio complessivo, che ha sfiorato il gol con Gallo dopo una traversa di Tortarolo per i padroni di casa.

Da parte sua la Spinettese ha seminato invito (ben 6 palle-gol incredibilmente fallite) [illegible] raccolto pochissimo (un pivato di fronte al pubblico amico: la porta del Livorno Ferrari) era davvero stregata!

Tonto inspettato del Cascinagrosse corretto alla resa (1-2) dal Comollo diretto concorrente nella lotta per la salvezza: difficilmente, fra i «bigrotti» di Sante, la decisione dell'arbitro di assegnare al nonesi il rigore decisivo che rende più ardua la [illegible] verso la terz'ultima posizione.

Ancora disco rosso per l'Ostiglia trafitto, in casa, quattro volte contro una! da un Felizzano determinato. Passo avanti dell'Ascagalimberti che ha regolato per 3-0 il San Giuliano Nuovo rivalendo il 2-3 dell'andata, mentre la Sandamianese ha espugnato, si rettangolo della Trinitarese (3-1) ripetendo il successo di ottobre (2-0).

F. E.

Pallacanestro

Derthona si riscatta [illegible] l'Alvit

TORTONA — Dopo lo scivolone inaspettato di Asti, pronto riscatto del Derthona, serie C2 maschile di basket, al Palasport domenica contro l'Alvit di Pino Torinese. Il quintetto biancoverde ha vinto l'incontro 76-71 meritando in questa occasione la sua superiorità tecnica nonostante tutti i giocatori non siano ancora al meglio delle [illegible]. Un grosso contributo sicuramente l'ha dato Milton, con 25 punti realizzati, seguito dal sempre generoso De Rosa, autore di [illegible] punti. Sotto [illegible] sono ancora [illegible] volta Gianni Cernelli.

«*Questa vittoria* — è il commento dei tifosi — *era necessaria* [illegible] *per rinfrancare nel morale* [illegible] *intera squadra che domenica dovrà vedersela a Modena contro il Tre Stelle*».

L'impegno del prossimo turno, e sarà così ancora per qualche domenica, [illegible] dimostrare il reale valore dei biancoverdi. Il Tre Stelle infatti è la capolista del campionato rimasta in questo ruolo sola, dopo la sconfitta subita ad Asti dal Derthona.

Una vittoria dei biancoverdi non impossibile, potrebbe rilanciare l'interesse per il girone ed al tempo stesso permettere ai tortonesi di guadagnare punti per la qualificazione ai play-off.

(r. r.)

Smentite le dimissioni dall'incarico straordinario

Minacce e accuse anonime al commissario del casinò

Alessandro Sanchioli: «Ho spalle abbastanza larghe per continuare senza timori»

AOSTA — Da Saint-Vincent è giunta ieri una voce: il commissario straordinario del casinò, Alessandro Sanchioli, ha dato le dimissioni. Motivo: a otto dipendenti della Saint, la società che gestisce i giochi americani al casinò de [illegible], sarebbero stati inviati altrettanti mandati di comparizione: [illegible] società e la magistratura hanno subito smentito.

«Sto andando al casinò e tra un quarto d'ora sarò al mio posto di lavoro». Da risposto con voce tranquilla Sanchioli quando è stato interpellato per telefono sulle voci. E le altre comunicazioni giudiziarie? «Questa è un'altra faccenda. Ho fatto alcuni rapporti alla Regione, ma sono ovviamente vincolato al segreto professionale. Se vi siano non lo so. Del canto mio, posso soltanto dire che avevo fatto una segnalazione allo presidenza della giunta».

C'era qualcosa [illegible] «Qualche cosina».

Nulla di più. Sanchioli giorni or sono, dopo aver parlato con la giunta regionale, aveva ricevuto dal presidente e dagli assessori la [illegible] piena stima e il più ampio [illegible] mento per l'attività sin qui svolta. Ora [illegible] sa che sino a una settimana fa Bich ha continuato a ricevere minacce per lettera e per telefono. Erano naturalmente voci anonime.

I soliti ignoti, come il titolo di quel film — ha detto sorridendo Sanchioli — *Non c'è persona più ricetta e meschina dell'anonimo. Ma [illegible] le spalle abbastanza larghe per portare avanti senza timori la mia attività».*

Le telefonate contenevano accuse di incapacità nel lavoro che gli era stato affidato al casino, ma parlavano anche senza mezzi termini dell'attentato compiuto [illegible] pariore Bella, come per ricordare al commissario di stare in guardia che poteva correre brutti pericoli. Sarebbero state fatte anche minacce con allusione a moglie e figlia.

Sanchioli ne aveva parlato con la giunta e con il presidente Augusto Rollandin, ma non sarebbe stata presentata, da parte della Regione, una denuncia alla polizia o alla magistratura (salvo quest'ultima ne sia stata informata a voce dallo stesso presidente).

Si pensò anche a ricorrere, previa autorizzazione, alle intercettazioni telefoniche, ma secondo alcune [illegible] gli annunci non parlavano mai oltre i tre minuti. Il tempo minimo necessario per «individuare» da dove giungeva la [illegible] Questo rivelerebbe che si trattava di gente esperta, non dei soliti «cani [illegible]i» o di qualche «scherzo» abituato a creare panico [illegible] false telefonate (la bomba [illegible] tunnel del Monte Bianco, gli incendi, ecc.), ma s'ignora [illegible] quale scopo [illegible] aver agito.

Sanchioli sembra non escludere che altri puntino al suo posto. «Forse è presto che ignora come la delibera con la quale sono stato nominato commissario straordinario [illegible] il 19 marzo — spiega —. Terminato il mio mandato lo ritorno da dove sono venuto: all'autoporto. Se qualcuno aspira all'incarico può quindi mettersi in [illegible] e attendere poche settimane, non sono certamente io ad ostacolare i suoi desideri. Ho compiuto e compio un incarico che è stato per me una grossa soddisfazione, in quanto sono riuscito utile alla Regione. Ma il 19 marzo me ne vado».

Che dicono della vicenda alla presidenza [illegible] giunta? «Le comunicazioni di Sanchioli sono atti interni — spiega il capo gabinetto —. Prima il commissario faceva una relazione, adesso invece stende una serie di relazioni sulle vicende che riguardano la casa da gioco e nulla più».

[illegible] perché queste voci di mandati di comparizione?. «Se ci sono non penso che dipendano dai rapporti del commissario straordinario. Il collegamento mi risulta difficile».

Questo vuol dire che al casinò l'situazione tutto bene e non sono stati segnalati episodi particolari?. «Sono stati descritti i fenomeni che riguardano la casa da gioco».

Fenomeni gravi?. «Starà a noi valutare ai fini[illegible] o no segnalazioni particolari alla magistratura».

Qualche rapporto di Sanchioli è stato inviato ai magistrati?. «E' come anticipare responsabilità o altre cose del genere. Se la magistratura dovesse prendere provvedimenti, vedremo». Ma, in [illegible] avete mandato questi [illegible] alla magistratura?. «No, perché? Sono rapporti normali di [illegible] no cose che possono riguardare la magistratura, altre il Consiglio, altre ancora [illegible] giunta. Spiegano com'è l'andamento del gioco».

Non [illegible] nomi?. «Non possiamo sostituirci ai giudici, né anticipare conclusioni».

Si sa che Augusto Rollandin ha avuto contatti con [illegible] magistratura, cui ha consegnato un dossier. Ieri gli uomini della guardia di finanza erano in tribunale e stavano esaminando alcuni documenti dell'ufficio società [illegible] per riuscire a [illegible] gli inquirenti nell'intrico di azionisti, gestori, proprietari che graviterebbero attorno al casinò.

Enrico Martinet

Il marocchino condannato [illegible] tribunale di Aosta

Nababi 3 anni in carcere per la rapina a Châtillon

Processo a porte chiuse - Due mesi a un torinese per ricettazione

AOSTA — Il Tribunale di Aosta ha [illegible]nato a tre anni di reclusione e a 700.000 lire di multa Ahmed Nokhalli, 25 anni, di Casablanca. Il giovane marocchino è stato riconosciuto colpevole [illegible] reato [illegible] ampia confessione sia in istruttoria, sia in udienza) del furto di un'auto, di rapina aggravata e violenza ai danni di Nilda Martinig, 54 anni, di Châtillon.

Il processo per direttissima si è svolto a porte chiuse. Sul [illegible] degli imputati accanto al Nokhalli, vi [illegible] anche Ciocchino [illegible] 40 anni, residente a Torino, accusato di ricettazione di alcuni oggetti rapinati nell'alloggio [illegible] dal [illegible] cino.

I giudici lo hanno condannato a due mesi di reclusione e a 100.000 lire di multa e non gli hanno concesso la [illegible] provvisoria revocandogli anche i benefici della condizio[illegible] e della non menzione del reato, che [illegible] ha [illegible] stati dati in un altro processo.

I fatti sono accaduti una settimana fa, nella notte tra sabato e domenica, nell'alloggio di Nilda Martinig a Châtillon. Ahmed Nokhalli, che da qualche tempo viveva nella cittadina valdostana ospitato in [illegible] d'un[illegible] aveva accompagnato a casa il figlio della Martinig, Gianluigi Zoppo, 23 anni, che era andato subito a letto perché [illegible] si sentiva bene.

Il giovane marocchino, rimasto solo con la donna, all'improvviso aveva afferrato un coltello da cucina minacciando [illegible] Martinig. «Mi dia tutto ciò che ha in casa, denaro e [illegible]». [illegible] il coltello puntato alla gola la donna [illegible] ubbidì all'aggressore e [illegible] consegnò collane d'oro, 200.000 lire, due giubbotti in pelle e un televisore a colori. Poi il giovane ha aggredito la Martinig colpendola con un pugno, infine ne ha abusato ed è fuggito con la refurtiva.

Nilda Martinig ha subito denunciato il fatto ai carabinieri di Saint-Vincent che hanno cominciato le indagini. Ahmed Nokhalli è andato a Torino con l'auto (una «A 112») rubata a chi lo aveva [illegible] sino ad allora. Ha venduto per 303.000 lire il televisore [illegible] e due giubbotti a Ciocchino Cuoco ed è tornato in Valle.

I carabinieri hanno fermato il [illegible]vane marocchino a Aosta (lo avevano riconosciuto sui pullman di linea), che ha confessato dopo qualche ora di essere l'autore della rapina. Poi ha dato indicazioni per recuperare la refurtiva e i carabinieri hanno perquisito l'alloggio di Ciocchino Cuoco in corso Francia a Torino. Trovata parte della refurtiva rapinata in casa della Martinig hanno arrestato il Cuoco per ricettazione.

e. m.

IL NOTIZIARIO

Lo sciopero alle dogane

AOSTA — Una coda [illegible] lunga un chilometro e [illegible] è ferma sui due versanti del tunnel del Monte Bianco per lo sciopero bianco dei doganieri [illegible], che chiedono lo stesso trattamento finanziario dei colleghi del Presidio.

Nello stesso tempo si astengono dallo straordinario i doganieri italiani: la protesta terminerà mercoledì alla mezzanotte.

Ricordate le vittime a Champoluc

AOSTA — Ieri mattina con una messa celebrata nella chiesa [illegible] Champoluc sono state commemorate le vittime della [illegible] accaduta un anno fa, quando si staccarono tre [illegible] valanghe che in pochi attimi travolsero [illegible] e provocarono la morte di undici persone.

Venerdì è stata depositata nell'ufficio del giudice istruttore Schiavone la perizia dei tecnici (oltre 300 pagine) sulle cause che avrebbero provocato la tragedia.

I delegati della dc al Congresso

AOSTA — Gli iscritti della democrazia cristiana valdostana hanno eletto, nell'assemblea che si è svolta domenica 12 febbraio, i delegati al Congresso nazionale del partito, che si terrà a Roma dal 22 al 26 febbraio.

Dopo la relazione del segretario regionale Gianni Bon[illegible] ed una serie di interventi, l'assemblea ha eletto i tre delegati nelle persone di: [illegible] Come, di Sarre; Giuseppe Ce[illegible], di Aosta; e Daniele Vincent, di Verrès.

Vicquery risponde al sindaco Bich

Mancano infermieri per [illegible] intensive nel «Cardiologico»

AOSTA — Il presidente dell'Unità [illegible] Roberto Vicquery, [illegible] risposto all'appello del [illegible] di Aosta sul reparto di cura per i cardiopatici.

«*Con delibera n. 396 del 13 giugno 1983 il Comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale, nell'intento di bloccare una situazione di stasi dovuta a molteplici fattori e a seguito di un lungo processo di sistemazione della pianta organica del presidio ospedaliero stabilisce di:*

1) Istituire un'area di "terapia post intensiva" con 12 posti letto inserita nell'unità operativa di medicina generale prevedendo una [illegible]rdia ottima 24 ore su 24, [illegible] diretta dipendenza del primario Giovanni Devoti.

2) Avvalersi dell'apporto [illegible] personale paramedico della medicina generale.

3) Rinviare a successivo provvedimento [illegible] deliberato l'istituzione [illegible] terapia intensiva nel [illegible] in cui fosse assicurato un numero minimo di personale paramedico professionalmente preparato per almeno 6 U.V.M.A.

Il blocco delle assunzioni ha però impedito l'inserimento di personale infermieristico [illegible] al [illegible] dicembre, aggravando [illegible] conseguentemente la situazione poiché nel frattempo [illegible] era verificato un forte esodo di forze lavorative per dimissioni volontarie. I nuovi assunti hanno perciò permesso a malapena di "tappare i buchi" aperti precipitosamente nelle varie unità operative.

L'organico del personale medico è comunque altamente insufficiente e copre il fabbisogno anche [illegible] il personale attualmente in forza riesce a coprire i turni a costo di pesanti sacrifici e grazie a [illegible] di ulteriore professionalità che [illegible] ha acquisito pubblicamente. Il [illegible] di petizione, in applicazione della nuova pianta organica in vigore solo dal mese di gennaio, ha perciò deciso con delibera n. 62 del 30 gennaio 1984 di richiedere l'avviso pubblico e il concorso per tre anni e di inviare contemporaneamente la procedura per la mobilità interna degli aventi[illegible].

Non è perciò corretto affermare, come fa il sindaco Bich, che "a maggior ragione tale servizio potrebbe essere eseguito nei locali del reparto cure intensive cardiologiche" poiché "condizio sine qua non" è l'inserimento [illegible] no 10 infermieri professionalmente idonei (e di elevato grado di assistenza che necessita un settore così altamente specializzato.

Mi sia consentito infine sottolineare un dato molto significativo: dall'istituzione dell'area post intensiva la mortalità media degli infartuati in Valle è scesa in [illegible] Basimo rispetto al [illegible] precedente. In un momento in cui la [illegible] parte degli ospedali d'Italia [illegible] reparti per mancanza [illegible] sonale [illegible] (esempio la clinica Uni[illegible] di Torino), è motivo d'orgoglio dell'Usl della Valle d'Aosta non solo mantenere [illegible] gli attuali livelli assistenziali, ma addirittura migliorarli.

Il lavoro degli amministrativi, dei medici, dei paramedici e del personale tutto ha un solo e unico obiettivo che è quello di fornire un'assistenza ospedaliera [illegible] più possibile rispondente [illegible] esigenze dell'utenza.

L'incontro al Circolo della stampa

Giovannini parla sull'informatica

AOSTA — Giovanni Giovannini, presidente della Federazione editori giornali e consigliere di amministrazione de «La Stampa», parlerà questa sera su un tema di grande attualità: «Dall'informazione all'informatica: una svolta nella storia dell'uomo». E' stato il Circolo della stampa valdostano a invitare Giovannini all'incontro-dibattito, aperto anche ai soci del Rotary Club e del Lyons Club in considerazione dell'importanza dell'argomento che verrà sviluppato.

L'incontro conviviale comincerà alle 20 al «Ristorante Agip» di Aosta. I soci potranno invitare due amici ciascuno. Giovannini ha il merito di aver portato sui giornali le più avanzate tecnologie che riguardano redazione, stampa e diffusione delle notizie, potrà quindi parlare con esperienza diretta di quanto sia avvenuto nel mondo e non soltanto in Italia nel settore dell'informatica.

Giovannini è anche [illegible] della rivista «Media Duemila», una pubblicazione specializzata nelle più aggiornate tecniche dell'informatica.

v. n.

La formazione professionale organizzata dalla Regione

Un corso immette al lavoro i portatori di un handicap

La storia di otto ragazzi trasmessa da questa [illegible] dal Tg3 Rai

AOSTA — Questa sera nell'ambito del Tg3, a cura della redazione regionale della [illegible] sarà [illegible]messo il primo di quattro servizi televisivi dedicati all'inserimento di porta[illegible] di handicap nel [illegible] del lavoro, dal titolo: «Oltre l'handicap».

I servizi che saranno trasmessi oggi e nei prossimi tre giorni sono dedicati ad alcuni giovani, i quali, dopo aver seguito il corso [illegible] Coordinamento psicologico e formazione professionale, diretto dal professor Carpinello e organizzato dall'assessorato regionale alla [illegible] hanno iniziato da gennaio una normale attività lavorativa.

Questa sera la trasmissione parlerà di cinque ragazzi, provenienti dal circondario di Aosta, i quali, temporaneamente in servizio presso la cooperativa Cofruita di Saint-Pierre, sono in attesa dell'assunzione presso i vivai regionali.

Le due trasmissioni successive saranno dedicate a Carlo, assunto presso un'azienda artigiana di Pré-Saint-Didier, e a Milena, dipendente della Derby Legno di Derby.

L'ultima delle quattro [illegible] sensazioni esporrà il [illegible] di Daniele, assunto come cantoniere presso il Comune di Villeneuve. «*Questi servizi giornalistici* — spiega Stefano Ghidoni, [illegible] Coordinamento regionale — *non sono stati realizzati in modo pietistico, ma piuttosto distaccato anche se con una grande carica di sensibilità. Si è cercato infatti di dare una dimensione corretta al problema di chi dopo anni di isolamento per cause diverse si trova ad affrontare una serie di problemi tra i quali quello rappresentato dalla necessità di essere accettati nel luogo in cui vive e dove spesso si sono riscontrati fenomeni di rifiuto da parte della gente*».

Il corso seguito da trentotto portatori di handicap è il primo organizzato in [illegible] dall'assessorato regionale alla Sanità e aveva dal suo inizio (settembre 1983) come finalità l'inserimento in posti di lavoro dei partecipanti.

«*Per le lezioni* — continua Ghidoni — *si sono scelti ambiti da abbinare ai casi specifici che prevedevano l'impiego dei portatori di handicap nelle cooperative e nelle amministrazioni comunali, nelle aziende private, nei vivai e nei cantieri regionali. Ora bisogna però rendersi conto che il successo di questo [illegible] non è sufficiente, il lavoro è il primo passo fondamentale, al quale dovrà seguire un'iniziativa che garantisca un'assistenza anche futura ai portatori di handicap più impiegati e che dia a chi attende di essere inserito nel mondo del lavoro le stesse opportunità*».

Beatrice Monca

Condannato per il furto di una "500"

AOSTA — Alessandro Barbia, 31 anni, di Genova, è stato condannato dal tribunale di Aosta a sette mesi di reclusione, a 150.000 lire di multa e a 60.000 di ammenda, per furto d'auto.

I giudici non gli hanno concesso né la condizionale né la libertà provvisoria.

Questa sera sulla Svizzera Romanda

Società segrete formate da donne in un filmato tv

Questa sera la tv della Svizzera Romanda si occupa di etnografia, mandando in onda alle ore 21,10 un filmato dal titolo «Du village des vivants au village des morts». La trasmissione, realizzata da Liliane Annen ed [illegible] la direzione etnografica di Ariane Deluz, si occupa dei rituali della società segreta delle donne Gouro in Costa d'Avorio.

Nell'organizzazione [illegible] di un gruppo umano primitivo (al di là delle due strutture fondamentali della democrazia e della monarchia) molto importanti per l'esercizio del potere sono anche alcune forme secondarie quali le classi, le caste o le società segrete.

Queste ultime, sia maschili sia femminili, sono [illegible] per ciò che riguarda il loro funzionamento interno, ma pubbliche nella loro azione. I loro appartenenti, inseriti nei vari clan o diversi gradi sociali, sono legati ad esse per la vita. Per entrarvi bisogna superare prove di iniziazione simili a quelle affrontate all'arrivo della pubertà.

I poteri delle società segrete sono decisamente considerevoli, ma non bisogna pensare che essi vengano usati per minare l'autorità dello Stato: anzi molto spesso essi [illegible] funzionali alla [illegible] competenza, corrispondendo in [illegible] senso [illegible] suddivisione dei ruoli all'interno del gruppo.

E' quanto ci mostra il film di questa sera, rivelandoci il ruolo e la potenza della società segreta delle donne all'interno del Gouro della Costa d'Avorio. Questo ruolo diventa particolarmente appariscente quando si tratta di accompagnare l'anima di una defunta, molti anni dopo la sua morte, dal villaggio dei vivi al villaggio dei morti, dove essa va a rivivere in qualità di spirito ancestrale. Questi funerali sono l'occasione di grandi festeggiamenti.

Altrettanto interessante sembra essere il filmato di Robert Fiaux-Palacio dal titolo «La légende inachevée», in [illegible] sempre sulla tv [illegible] Svizzera Romanda alle ore 22,25. Esso si occupa di archeologia, mostrando i graffiti rupestri del Sahara meridionale.

l. b.

Franco Russo amministratore

Nuova direzione per la Dolciaria

ARNAD — La «Dolciaria Valdostana» di Arnad, la fabbrica di panettoni con una trentina di dipendenti in cassa integrazione, ha da sabato un nuovo amministratore: si tratta di Franco Russo, eletto dall'assemblea dei soci.

La nomina è stata conferita alla presenza di Romano Ilo, che da oltre un mese come amministratore giudiziario ha cercato di salvaguardare le prospettive occupazionali dei dipendenti della «Dolciaria».

Russo è un ex impiegato bancario emiliano, giunto a Arnad come consulente amministrativo dell'allora consigliere delegato Giuseppe Giachetto, attualmente ricoverato in una clinica di Torino. Il Giachetto era stato arrestato insieme con il fratello e alcuni suoi collaboratori quando la polizia scoprì che aveva versato in banca denaro del sequestro Sarà Nicoli per pagare gli stipendi. Venne rilasciato 45 giorni dopo.

All'assemblea dei soci, Russo aveva la delega di Giachetto e erano presenti i soci di minoranza Luigi Ferri e Carlo Ciacone, il legale della signora Cuèoz, altra azionista della fabbrica. La riunione si è protratta per oltre tre ore, con momenti di intensa discussione, dovute alla strenua volontà dei soci (ad eccezione della signora Cuèoz) di appoggiare la candidatura di Franco Russo quale amministratore, nella speranza di poter così tutto proseguire l'attività, ma trovare al più presto un acquirente disposto a rilevare l'azienda, compresi i debiti.

«E' una situazione insostenibile — ha commentato Romano Ilo al termine della trattativa, durante la quale è stato assistito dall'avvocato Vaughier —. Ho ripetuto, ma inutilmente, che l'unico rimedio per salvare la fabbrica era ricorrere al fallimento».

«Dopo un mese e mezzo di amministrazione — ha aggiunto Ilo — ho potuto constatare in quale grave situazione si trova l'azienda».

w. b.

ARA
PRESENTA
LE NOVITA'
Alfa Romeo
1984
ARNA LA [illegible]
L. 10.430.000 SU STRADA
ALFA 33 LA LINEA
L. 13.165.000 SU STRADA
ALFA 33 4x4 TRAZIONE INTEGRALE
L. 16.160.000 SU STRADA
GIULIETTA LA SPORTIVISSIMA
TURBO AUTODELTA 170 C.V.
L. 28.180.000 SU STRADA
Per tutte queste [illegible] e per le [illegible] Alfa Romeo rateizziamo il [illegible] del prezzo di listino in [illegible] RATE SENZA INTERESSI
ARA
Concessionaria Alfa Romeo
CORSO IVREA 162 - AOSTA
Tel. (0165) 40.329

Avviso ai creditori ai sensi dell'art. 498 del codice civile

Eutrosina Petitjacques ved. Petey

è morta il [illegible]

Ne danno il triste annuncio i figli Angiolina Charrère Bruno, Vittorio con la moglie Nadine Ida, Augusto con la moglie Barbara Olivo [illegible] con il marito Tarcisio Rampoldi [illegible] e parenti tutti.

Il marito Pierre Augustin, Sergio, i nipoti Juliette, Patrizia, Alessandra, Giorgio e parenti tutti.

Le esequie avranno luogo a Saint-Christophe martedì 15 corrente alle ore 10 partendo dall'abitazione del defunto in Fraz. Ronc Chenevières.

— Saint-Christophe, 13 febbraio 1984

PELLICCERIA
LES GRIFFES
Via Chaland 29
ang. Via Festaz
Tel. 0165-40.381 - AOSTA
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE DI PELLICCERIA E PELLE

Alcuni esempi:

OPOSSUM	L.	[illegible]
VOLPE	L.	1.700.000
PERSIANO	L.	990.000
CASTORO	L.	850.000
VISONE COD.	L.	1.450.000
MARMOTTA	L.	[illegible]
AGNELLO	L.	[illegible]
MURMEL	L.	1.900.000
VIKINGO	L.	[illegible]

PAGAMENTO DILAZIONATO ANCHE CON LA CESSIONE DEL QUINTO DELLO STIPENDIO

HI-FI CAR
DI
SALVADORI DIEGO

Immobiliare CASA snc VIA LUCAT, 2/A
A SARRE
vendiamo appartamento mq 80 soggiorno, cucinino, 2 camere, balcone, cantina e box. Possibilità di permuta e dilazioni
Tel. (0165) 43.021 / 34.353

Immobiliare CASA snc VIA LUCAT, 2/A
VENDE
SARRE fabbricato indipendente fronte strada, con area circostante, piano terreno, locale uso art. e/o comm., piano primo alloggio mq 105.
Tel. (0165) 43021/34353

LA STAMPA dà di più
ogni mercoledì tutto SCIENZE
ogni giovedì tutto dove
ogni sabato Tutto libri

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Hale, regia di Mike Forman, con J. Savage, T. Williams, A. Golden (Usa 1979) — Trasposizione cinematografica del musical simbolo della contestazione degli Anni 60. I tempi sono passati ma la problematicità resta.

GIACCOSA: Film non [illegible] min. 18

ITALIA: Adele H. una storia d'amore, regia di François Truffaut, con I. Adjani, B. Robinson, S. Marlion (Francia 1975) — Adele, figlia di Victor Hugo, innamorata perdutamente di un bel tenente inglese, lo insegue in giro per l'Atlantico, fino alla follia, da vedere assolutamente.

LUX: Il giorno dopo, regia di Nicholas Meyer, con J. Rolando (Usa, 1983) — La tragica esistenza quotidiana del sopravvissuti alla catastrofe nucleare in una delle Stati Uniti: un film apocalittico che ha mobilitato l'America.

SPLENDOR: Film [illegible] rosso. Vist. min. 18.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: La casa con la porta sul mare, regia di Lamberto Bava, con A. Occhipinti, A. Pena, F. Toledo (Italia 1983) — Delitti e perversioni intorno a un giovane musicista in una grande villa misteriosa: sceneggiatura e recitazione assai gradevoli.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney Saint-Jean, [illegible] Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, [illegible] integrale, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney La Trinité, Cogne.

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 8 alle 24)

Brisson: S.S. 506, tel. (0125) 300 158
Châtillon: via Chanoux 190, tel. (0166) 61.907
Courmayeur: via Circonvallazione 75, tel. (0165) 842 031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 83.031
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta tel. (0165) 24.84.
Valsavarenche: bar Evette, tel. (0160) 62.548

IL TEMPO

Temperature fino alle 12 di domani: particolarmente nuvoloso. Temperature di ieri min. —4, max 3. Umidità 50%. Vento forte da Est. (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

RADIO E TV

RADIO 1

12,10 Voix de la Vallée
14 — Il libro del leggendario valdostano, un programma di Teresio Gallo realizzato da Giulio Capra
14,30 Voix [illegible] la Vallée

RAI 3

19,10 Tg3 Regionale
19,30 Teatro popolare valdostano. Rassegna del Principe Gabbiani, regia di Antonio Ficarra

RADIO V. D'AOSTA

7,05 Il risveglio
7,30 Oroscopo
7,45 Splash... un tuffo nel passato
8,10 Parla classica
9 — L'ecio in libertà
11,50 Disco della settimana
12,30 Che fai, mangi?
14 — Liberty sound [illegible] Germania
16,30 Pronto Marisa
17,30 Dire... Fare... Radiare...
18,15 Diposteca con Marco
20 — Il nostro palcoscenico
21 — Disco dedica
22,00 Cosa dicono le stelle: l'oroscopo
23 — Notturno

TVA

18 — Telefilm Bonanza
19 — Notiziario del Piemonte
19,30 Telesettegiorni
20,20 Bingo

[illegible] 2

13,30 Aujourd'hui la vie
14,55 Télématin
15,45 La chasse aux trésors
16,45 Entre vous
17,45 Récré A2
19,30 C'est la vie deuxième édition du journal
19,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de Fr3
19,40 La bataille de Neuvard
20 — Le journal
20,35 D'accord pas d'accord
20,30 Jeux Olympiques
23 — Tournoi football indoor
23,20 Bonsoir les clips

TV SUISSE ROMANDE

9,55 Jeux olympiques
14,05 Point de mire
14,15 Télévision scolaire
14,45 Tiercé de province
15,40 La Rose des Vents
16,55 Le choc du futur
17,30 Téléjournal
17,35 4, 5, 6, 7... Bricolochocolat
18,10 La Vallée secrète
18,35 Journal romand
18,55 Dadu Dadu
19,05 Studio olympique
19,30 Téléjournal
20,05 La chasse aux trésors
21,10 Du village des vivants au village des morts
22,10 Téléjournal
22,25 La légende inachevée

Quasi mille i concorrenti alla classica gara di gran fondo

Un forestale e Ivana Cavagnet vincono la Marciagranparadiso

Ricordate le vittime della tragedia avvenuta lo scorso anno - Bella prova di Deola

Cogne: Giampaolo Rupil, guardia forestale, e Ivana Cavagnet dopo l'arrivo (Foto De Tommaso)

COGNE — Giampaolo Rupil, 29 anni, caporale italiano nella staffetta 4 per 10 chilometri per i colori del Gruppo sportivo forestale, ha vinto la 6ª edizione della Marciagranparadiso coprendo la distanza classica di 45 chilometri nel tempo di un'ora 56'36" precedendo sotto il striscione di traguardo l'azzurro Patrizio di 8 secondi e Attilio Adami di 10 secondi. Al quarto posto si è classificato il valdostano Giovanni Venturini a 1'34", quinto è giunto Renzo Ciocchetti e sesto Andrea Pietrogiovanna.

Gli altri valdostani che si sono al termine nelle parti alte della classifica sono: 8. Giuseppe Ouvrier; 9. Remo Broccard; 10. Ouala; 11. Ivo Perrin; 12. Antonio Miametti. Il primo dei concorrenti stranieri è stato lo svizzero Charles Andrey Studey, ventesimo.

Nel femminile l'successo è andato ad Ivana Cavagnet (184 posto) che ha impiegato 2 ore 57'53" secondo posto si è classificata Marisella Lamastra (163) in 2 ore 59'20", terza è stata la giovane Edmea (240) in 3 ore 5'3".

Sono stati quasi mille i concorrenti che domenica mattina hanno preso il via per la 6ª edizione della Marciagranparadiso, una edizione che si portava appresso il tragedia che lo scorso anno costò la vita ad Antonio Orsal, Renzo Barbier, Silvio Bielenelle e Liliana Ambrogio. organizzatori hanno voluto subito dare i familiari vittime, in maniera assai riservata, per testimoniare loro l'immutato rispetto della popolazione di Cogne per la memoria delle vittime.

Anche sotto il profilo tecnico la gara di quest'anno aveva come contrasto la partecipazione di tutta la squadra azzurra, che l'anno scorso aveva dato lustro alla «Marcia», ebbene, nonostante le grosse difficoltà incontrate soprattutto dal lato finanziario agli impegni si fanno sempre elevati il contenuto qualitativo dei concorrenti è davvero superbo e l'ordine d'arrivo presenta tutti i migliori fondisti del momento ad eccezione di quelli impegnati nei Giochi Olimpici e nei Campionati militari.

Poche le note di rilievo agonistico. Subito dopo la partenza si sono portati al comando Deola, Rupil, Adami, Venturini, Ciocchetti, Pietrogiovanna, Ouvrier, Midali, Broccard, Pedrini, Perrin, Miametti e Quala. In testa ha condotto fino a circa chilometri dall'arrivo Deola, poi è stato «saltato» da Rupil.

Al termine della gara, il forestale ha confessato il proprio dispiacere per l'esito finale. «*Deola meritava certamente la vittoria* — ha detto Rupil —, *purtroppo ogni gara finisce dopo la linea d'arrivo*».

Soddisfatta naturalmente Ivana Cavagnet. «*La mia gioia è immensa e mi dà la forza di pensare a quello che è il mio grande sogno, partecipare alla Vasaloppet, un desiderio che a questo punto realizzerò presto*».

La concorrente più «anziana», la torinese Celestina Astrua (classe 1915) è giunta 73ª con il tempo di 4 ore 26'4" mentre il più «anziano», anch'egli torinese, Giovanni Vecchio (classe 1908) si è piazzato 77°. in 5 ore 3'3" ed è giunto all'arrivo l'inseparabile amico di sempre, Luigi (classe 1917).

Organizzazione coordinata Nino Coppi e premi riciclatissimo messo a disposizione dell'Inviata, sponsor ufficiale della gara. Nessun incidente di rilievo e scarso lavoro per l'équipe medica infermiere guidata dal dottor Eugenio Boccardo.

Molto applaudita l'esibizione della pattuglia acrobatica formata da quattro Siai Marchetti e composta da altrettanti piloti già componenti delle «Frecce tricolori», anche se ad un certo punto si è forse osato un po' troppo in quanto a temerarietà.

organizzatori hanno contratto saluto terra i familiari

Cogne. L'esibizione della pattuglia acrobatica (De Tommaso)

I rossoneri hanno perso una partita equilibrata

Un'ingenuità ha sconfitto l'Aosta Ottox in Liguria

Un palo di Vascimmino nega il pareggio - Domenica arriva l'Ivrea

AOSTA — L'Aosta Ottox continua a pagare le ingenuità e ora dovrà attendere gli errori delle altre squadre o gli incontri diretti per sperare ancora nella promozione.

Cuneo e Pro Vercelli hanno il vento in poppa. Juventus prossima domenica dovranno vedersela tra di loro, entrare i rossoneri all'ultimo anno l'Ivrea Pucheu, un turno che dovrebbe presentarsi almeno sulla carta, difficile.

E' stato sufficiente che la difesa si distraesse un attimo a Andora per prendere un gol e trovarsi in una situazione di svantaggio insormontabile, grazie anche alla «signorile sfortuna» Vascimmino ha colpito traversa e così visto negare la rete del pareggio.

«*Un'unica ingenuità in difesa* — dice l'allenatore Santin — *e perdiamo la partita. Sfortuna incredibile / ragazzi non sono ancora riusciti a assimilare la mentalità necessaria in questi incontri destinati al parapiglia. Non ci si può decentrare nemmeno un minuto, altrimenti è finita*».

Ma restava il tempo per pareggiare. «*Qui sta il punto* — replica Santin —. *Accade sempre che dopo aver incassato un gol noi attacchiamo, ma inutilmente perché gli avversari chiudono in difesa o i pali si intromettono tra noi e il pareggio*».

Cambierà qualcosa in vista dell'incontro con l'Ivrea? «*Nulla* — dice Santin —, come *sempre giocherà chi è più in forma. I ragazzi sono preparati hanno risposto alle sollecitazioni come dovevano. Si è trattato di un'altra giornata balorda. Non è stata la prima, speriamo sempre che sia l'ultima, cioè che i ragazzi esperienza comprendano gli errori che commettono in campo*».

Vincenzo Vascimmino

Nulla da ricriminare con l'arbitro? «*No, la direzione di gara è stata discreta* — spiega il trainer — *ma non mi azzarderei a definirla buona*».

Il dopo partita ha visto i rossoneri demoralizzati: subire un gol mentre l'incontro era avviato al pareggio con equilibrio di gioco e avere la sfortuna di non ricevere un rigore pur giocando con il massimo impegno hanno certamente allegria.

Spetterà ora a Nello Santin ricaricare a dovere i giocatori. Domenica arriva l'Ivrea, quasi un «derby», e la partita non è quindi da sottovalutare. Bisognerà vincere Pucheu mentre Pro Vercelli e Cuneo si fronte a fronte per regalare uno o due punti all'Aosta Ottox. p. cer.

Il buonsenso del pubblico evita gravi incidenti

L'arbitro punisce il Maros (gioco pesante, tre espulsi)

Pareggio (1-1) con il Caselle - L'allenatore: «Superato il limite»

SAINT-VINCENT — Il Maros Saint-Vincent nel gionato di calcio di Promozione ha pareggiato per 1-1 l'incontro casalingo che la vedeva opposto al Caselle, in una partita tumultuosa, che non è degenerata soltanto per il buon dimostrato pubblico e per la saldezza di nervi dimostrata da giocatori e dirigenti biancoscelesti.

Pareva infatti questo quinto turno di ritorno non dovesse costituire un grosso impegno per la capolista. Invece il confronto è stato molto nervoso, assai teso e costellato di numerosissimi falli che hanno determinato tra l'altro l'espulsione di Menabrea e di due giocatori ospiti.

Molto sconforto nella squadra biancoscelesta non soltanto per il punto perduto, ma anche per la direzione di gara dell'arbitro Gallo di Asti, che ha saputo assolutamente tenere in mano le redini di una partita che rivestiva una considerevole importanza per entrambe le squadre.

Molto severo è stato al termine dell'incontro il tecnico del Maros Santoro, che ha visto nell'insufficiente arbitraggio un serio avvertimento di quella che potrebbe essere una «seria attenzione» nei confronti della capolista.

«*Il Caselle è arrivato a Saint-Vincent con il chiaro intento di impostare la partita sul piano della "lisza"* — ha detto al termine Santoro —, *e l'arbitro era l'unico che poteva fare in modo che ciò non accadesse. Io non pretendo certo che si possa avere sempre calciatori di gara capaci ed autocontrolli. Capisco anche che una giornata storta può capitare a tutti, però questa volta è stato superato ogni limite. Per fortuna che il pubblico di Saint-Vincent è stato invece all'altezza della situazione, ed ha dimostrato che una abbiamo potuto regalargli una vittoria che avrebbe ampiamente meritato*».

Il tecnico Nando Santoro

«*Queste mie considerazioni non vogliono essere assolutamente il tentativo di cercare giustificazioni* — aggiunge l'allenatore —, *però l'evidenza dei fatti è stata tale da poter essere tacciata. abbiamo avuto mai la possibilità di impostare la più elementare azione di gioco manovrata a causa degli interventi falloni e sistematici degli ospiti ed è chiaro che a questo punto ci siamo dovuti limitare a renderci pericolosi saltuariamente sui calci piazzati*».

Al 37° del primo tempo espulsione dal limite, un'abile Monteforte metteva Lavevaz in condizione di segnare la rete del vantaggio per il Maros. Nella ripresa, al 20', Menabrea non più a sopportare il duro trattamento dei difensori del Caselle e la sua reazione veniva punita l'espulsione. «*Avrebbe dovuto controllarsi di più*», dirà al termine Santoro.

Gli ospiti raggiungevano il pareggio al 28', sempre su punizione con Ruggera. Poi il finale convulso, con 5 ammoniti che premevano alla ricerca della rete vincente e con il Caselle che si difendeva fin troppo energicamente, tanto che due degli ospiti venivano espulsi e raggiungevano anzitempo gli spogliatoi. c. g.

Gara regionale di fondo

Il Memorial «Bethaz» al Morgex

VALGRISENCHE — Circa 160 giovani hanno disputato a Valgrisenche il Memorial Luigi Bethaz, manifestazione regionale di fondo maschile e femminile riservata al settore Cri (Cassa di Risparmio Torino). Piste tracciate da Franco Vierin, sulle quali i concorrenti hanno avuto la possibilità di mettere in mostra le loro capacità tecniche.

Il Memorial è stato vinto dallo Sci Club Morgex (Loredana Gobbo, Enrica Revel, Alessio Silvani ed Edy Chatel).

Tra le ragazze si è imposta Loredana Gobbo, al suo secondo successo stagionale, davanti a Michela Vout e Paola Rinaudo. Al quarto posto è giunta Milena Bethaz seguita da Sabina Rollet e Nives Paletti.

Nella categoria riservata alle allieve ancora un successo di Lucrezia Santin, il quarto quest'anno, mentre Enrica Revel e Sonia Henriet hanno occupato i posti d'onore. Nella classifica troviamo poi: 4ª Nadia Pedrolini, 5ª Milena Vierin; 6ª Antonella Bizel.

In campo maschile, i ragazzi, si è imposto Massimiliano Barrel, anch'egli al suo quarto successo stagionale, davanti ad Alessio Giuliani.

Infine, nella categoria allievi la vittoria è andata a Giuseppe Giacobello, che ha preceduto Enrico Romano e Alessandro Pesavento. Al quarto posto Walter Deval, seguono Claudio Mondel e Andrea Cavagnet. c. g.

studio RG
VENDE
ST-VINCENT
RUSTICO con concessione edilizia per mq 110 di alloggio, 2 box, cantina e terreno L. 85 000 000.
ALLOGGI centralissimi nuovi pronta consegna da L. 57 000 000.
ALLOGGI con giardino, box, cantina, riscaldamento autonomo da L. 54 000 000.
LOTTI DI TERRENO con concessione edilizia da L. 27 000 000 per
AOSTA
ALLOGGIO in piena zona ristrutturato, cucina, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, cantina e grande terrazzo L. 75 000 000
AYMAVILLES
RUSTICO ristrutturato Ponda in alloggi da L. 90 000 000
ALLOGGI in rustico ristrutturato da L.
INTROD
parzialmente ristrutturato con possibilità di alloggio e box
COMPRA
IN TUTTA LA VALLE D'AOSTA
TERRENI: agricoli - industriali - edificabili
RUSTICI: da ristare e rifatti
VILLE e CHALETS
APPARTAMENTI ed
ATTIVITA' COMMERCIALI e ALBERGHIERE
studio RG
REVOLGERSI
ROLLANDIN arch. GIUSEPPE
Via Chanoux, 91
Tel. 0166 24.74
11027 Saint-Vincent (Ao)
studio RG

HIFI CAR
I BUONI TRADIZIONALI DI
GEMINI
AOSTA - V. Parigi 226 - Tel. 0165/551.783

VENDE IN VAL D'AOSTA
JOVENÇAN FRAZ. POMPIOD
Villa unifamiliare in fase di costruzione, 500 mq. di terreno, composta da: seminterrato, 2 camere, bagno, lavanderia, ripostiglio, box-auto, mansarda.
L. 143 000 000
SARRE FRAZ. PLEOD
In casa ristrutturata soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, soffitto, box-auto
L. 82 000 000 trattabili
per informazioni e visite telefonare
AOSTA - Via Festaz 68 - Tel. 0165/43741

CENTRO AOSTA CEDE
1. Avviata RADIO - TV - HI-FI
2. BAR
3. Piccola BAR
4. BAR RISTORANTE
5. Ripio ABBIGLIAMENTO
6. CARTOLERIA
7. FERRAMENTA
8. Bar
9. Parrucchiere
10. BOUTIQUE
11. ARTICOLI SPORTIVI
AOSTA - VIA BREAN

TRAPUNTE
PIUMINI
GUANCIALI
BABY TRAPUNTE
CUSCINETTI

CINEMA CORSO
OGGI
(1979)
di MILOS FORMAN
Ore 18 - 20 - 22
UNIPOL
ASSICURAZIONI

AGENZIA GEMMA
VENDE
AOSTA - Via Parigi, alloggio composto di soggiorno camerone, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, balconi, cantina, ampio garage. Buone esposizione
VIA CROIX DE VILLE, 4
Tel. 2731 - 31100 AOSTA

GENNARELLI
Via E. Aubert, -
Tel. 0165-34.682
VENDE
AOSTA - Alloggio circa mq 150 con giardino Lire 115 000 000 Possibilità mutuo regionale
SARRE - Villa di recente costruzione zona Buona posizione
AOSTA - Posto fisso centrale per negozio commerciale

Le partite del campionato di calcio di Prima Categoria

Il Sant'Orso supera il Vigliano St-Christophe-FenisNus 1 a 1

AOSTA — Rinviata per l'impraticabilità del terreno di Pian Pleniaz. Si partita Clavernaud-Sarriod. Il quarto turno di ritorno del campionato di calcio di categoria, ha fatto registrare per le altre formazioni valdostane altrettanti pareggi. Il Sant'Orso Gabetto vincitrice confronti del temibile Vigliano e con un pareggio, sostanzialmente equo, tra Saint Christophe e Fenis Nus.

Sant'Orso Gabetto - Vigliano 1-1. «*Non è stata una bella partita* — ha detto il trainer Walter Bianquin — *anzi direi proprio che abbiamo giocato piuttosto sottotono anche perché il Vigliano è una compagine molto scorbutica e non ci ha permesso, se non in rare occasioni, di giocare la palla*».

Nel primo tempo l'arbitro non interveniva su un platealle fallo in di rigore commesso ai danni di Bovenin, poi i padroni di conquistavano una certa supremazia territoriale senza peraltro poter arrivare pericolosamente sotto la rete avversaria.

Nella ripresa il Sant'Orso Gabetto manteneva sempre il comando del gioco e raggiungeva il con Nella il gol. L'azione nasceva sulla fascia destra del campo, cross verso la sinistra a colpo di testa Bionin su Gandoro che appoggiava ancora di testa in rete.

Poco dopo Bovenin presentava solo davanti al portiere, ma si allungava troppo palla e l'azione sfumava. scadere tempo regolamentare brutto fallo su Antonin, che reagiva ad una ritorsione e partita finiva con un parapiglia prontamente sedato.

Il Sant'Orso continua così nella sua serie positiva ed il suo campionato diventa sempre più meritevole di lode.

Saint Christophe - Fenis Nus (-). Il risultato finale accontenta le contendenti, anche a capi recriminano sulla mancata conquista dell'intera posta.

«*Potevamo probabilmente vincere l'incontro* — ha spiegato Franco Perruquet —, *se non fossimo stati così impegnati all'azione che ha consentito al Saint Christophe di giungere al pareggio. Sul calcio di punizione che ha propiziato la rete di Savior, infatti, la nostra barriera si è fatta aggirare lasciandosi così anticipare da Savior che in disposizione ha ottenuto il pareggio*».

Fenis Nus era andato in vantaggio all'inizio della ripresa sugli sviluppi di un'azione la palla, arrivata a Marco Gerise, veniva prontamente passata a Franco Perruquet, che di prima intenzione allargava a Quaglia.

L'attaccante entrava in area e dal vertice dell'area di rigore partire un tiro preciso sul palo opposto che si insaccava in rete. c. g.

Un torneo di ping pong

AOSTA — Una rappresentativa dello Châtillon si trova in Sardegna per partecipare ad un torneo nazionale di tennis tavolo, organizzato dal Centro sportivo italiano.

I campionati internazionali di sci delle truppe alpine

Per un soffio la Scuola Alpina perde il Trofeo dell'Amicizia

CORTINA D'AMPEZZO — Per 62 secondi la Scuola militare alpina di Aosta si è vista sfuggire a Cortina il trofeo Internazionale dell'«Amicizia», la più prestigiosa dei campionati di sci delle truppe alpine.

Nell'ultima prova di staffetta (3 per 10 chilometri) i tedeschi Schwelger, Groboer e Hiemer hanno superato, con il tempo 1 ora 37'61" la formazione composta da Alberello, Klem e Gianluigi Carrara che, calcolate le penalità di tiro, hanno percorso i 30 chilometri in 1 ora 38'41". Al terzo posto, inaspettato ai fini della graduatoria finale, la seconda squadra della Scuola: Vidi, Oss e Marchesi.

La staffetta si è decisa in poligono: perfetti i tedeschi, «caricato» di una penalità il tempo degli italiani. La Germania Federale ha vinto con pieno merito completando domenica prestazione alla alternazione 15 chilometri di fondo e tiro e nel gigante.

La Scuola ha accettato il verdetto sportivamente: «*I nostri avversari sono andati fortissimo e hanno sparato meglio di noi* — ha detto il maggiore Romano Blua, coordinatore del Centro sportivo Esercito di Courmayeur —. *Nel gigante abbiamo risentito dell'assenza dell'infortunato Richard Prandtstetten. Peccato perché tenevamo molto al trofeo dell'Amicizia*».

Al momento premiazione comandante Scuola, generale Cappelletti, ha parlato di «*sfortuna di ieri*» e ha riconosciuto l'impegno degli atleti che «*hanno dato il massimo*» rilevando «*ottime doti di preparazione e fondo*».

Cappelletti ricordava a tutti che gli impegni olimpici della nazionale hanno privato la Scuola del fondista Polvara e del biathleta Zingerle, e che «*la squadra, pur se a ranghi ridotti, si è battuta alla pari con una delle più forti rappresentative tedesche nella storia di questi campionati, caratterizzati da gare ad altissimo livello*».

La settimana a Cortina tuttavia ha assicurato alla Scuola alpina di Aosta, oltre alla vittoria nella pattuglia, due titoli di campione militare. Quelli del tenente Gianfranco Bazzana, nella prima categoria, e del maresciallo Gianfranco Stella nella quarta. Dario Ponti ha inoltre vinto lo nella terza categoria.

I risultati della Scuola vengono poi qualificati nelle diverse categorie, dal secondo posto di Valentino dal terzo di Aldo Stella e Pedro e dal quarto di Carlo Rossi.

Questi piazzamenti nella combinata. Seconda categoria: 12. Carletto Aceto; 34. Guido De Dea; 36. Ugo Vori. categoria: 7. Dario Ponti; 12. Italo Bonvicini. Quarta categoria: 8. Elia Mesana.

Buono anche la prestazione del Battaglione Aosta che con Berta, Requedas e Vuyet si è classificato al secondo posto nella staffetta riservata ai reparti alpini. d. er.

Il trofeo di velocità su ghiaccio

Le Frecce Rossonere prime al Tzamberlet

AOSTA — La squadra delle Frecce Rossonere vinto con grande autorità la gara nazionale, su pista corta, di velocità su ghiaccio disputata allo stadio aostano e valida l'assegnazione del trofeo «Tzamberlet».

I velocisti valdostani hanno totalizzato 67 punti superando la rappresentativa di Torino giunta seconda con 63 punti ed altre 15 società italiane del settore. In campo individuale, tra gli allievi A si è imposto Christian Armarolli nelle allieve B vittoria di Simona Rodari; successo anche per Alessandro De Taddei negli allievi B, con Gian Luca Brandolan terzo.

Nelle allieve C bella vittoria per Marisa Gheller mentre negli allievi B Christian Provedel è giunto terzo. Nella categoria cadetti Sabrina Petris si è classificata terza e quarta e Pasquina Brilla; nel settore maschile Cristiano Dal Monte è giunto secondo.

Infine, nella categoria unica femminile Jeannette Orsolaccuse ha colto un quarto posto assoluto. Una serie di risultati di assoluto rilievo tecnico che ha consentito alle Frecce Rossonere di vincere questa importante manifestazione del calendario nazionale della velocità su ghiaccio. c. g.

F.LLI COCHETTI
Regione Aeroporto - Pollein (Aosta) - Tel. 0165-44.094
PORTE CORAZZATE ANTISCASSO
PORTE FRANGIFUOCO E CANTINA
PORTONI A LIBRO E SCORREVOLI
CHIUSURE DI MAGAZZINI GARAGES - LABORATORI

NUOVA VOLVO
SERIE 300 SEDAN

LA CLASSE EMERGENTE
Vauto
CONCESSIONARIA IN AOSTA
VIA CHAMBERY, 60 - TEL. 0165-42.397 - 34.874
VOLVO
Qualità e Sicurezza

SANGUINOSA IRRUZIONE DI TRE ARMATI IN UNA OREFICERIA DI PIAZZA LIBERTA' IERI ALLE 18,15

Gioielliere e la moglie uccisi dai banditi a San Damiano

Le vittime sono l'orefice Elio Sorba e la moglie Prospera Toso - [illegible] assassini fuggiti in auto - La famiglia stava per aprire un nuovo negozio [illegible] pochi metri dal laboratorio - Ricerche in tutto il Piemonte - Sgomento in città

Nessun bottino, un movente misterioso

Quel tragico giorno di 9 anni fa

CAL [illegible] RIVATO

SAN DAMIANO — Tragico tentativo di rapina, ieri sera, in una gioielleria della città. L'orefice ha tentato di reagire. I banditi hanno sparato colpendo la moglie del titolare, morta poco dopo; il marito è deceduto in serata all'ospedale di Asti. Ma c'è anche un mistero: nulla è stato toccato e il movente potrebbe non essere la rapina.

L'assalto è avvenuto alle 18,15 e ha avuto decine di testimoni terrorizzati. La gioielleria [illegible] in piazza Libertà, a pochi metri dal municipio e dalla sede dei vigili urbani. E' la più vecchia orificeria di San Damiano, un locale angusto dove a malapena i clienti [illegible] il bancone e gli scaffali dove sono esposti gioielli e orologi.

Proprio [illegible] la gioielleria avrebbe dovuto [illegible] i battenti. Elio Sorba, 63 anni, infatti, aveva acquistato nuovi locali dall'altra parte della piazza, dove si sarebbe trasferito con uno dei tre figli che aveva conseguito il diploma da orafo.

Al momento della rapina,

L'orefice Elio Sorba

nel negozio, oltre all'orefice, si trovavano la moglie, Prospera Toso, [illegible] anni, e due clienti. Vagliando decine [illegible] testimonianze, polizia e carabinieri stanno cercando di ricostruire [illegible] precisione [illegible] drammatica sequenza dei [illegible]. In quel momento la [illegible] era affollatissima, [illegible] appena arrivata la corriera che collega Asti a Canale, una «Rimo» metallizzata, con quattro persone a bordo, si è fermata a poca distanza dal negozio. Sono scesi tre giovani che, dopo essersi calati un passamontagna sul volto, hanno fatto irruzione nella gioielleria. Tutti i banditi impugnavano una pistola. Uno dei rapinatori ha gridato: «Fermi tutti, è una rapina». Mentre i due clienti, urlando, si gettavano a terra, l'orefice ha afferrato la rivoltella che teneva nascosta in un cassetto del bancone. Ma gli assalitori non [illegible] evitato: hanno notato il suo gesto e hanno subito fatto fuoco con freddezza e precisione.

Prospera Toso ha cercato di fare scudo con il corpo al marito ed è stata colpita al petto e ad una gamba. E' crollata dietro il bancone; anche l'orefice è stato colpito ed è caduto stringendo in pugno la pistola senza riuscire a sparare. I tre banditi, senza prendere nulla, sono usciti dal negozio e sono saliti sulla «Rimo», che li attendeva a motore acceso. A tutta velocità sono fuggiti imboccando [illegible] strada secondaria, [illegible] direzione di Canale.

Un vigile urbano, che si trovava sulla piazza e aveva assistito alla scena, ha tentato [illegible] d'inseguirli in auto. Ha imboccato una strada laterale con l'intenzione di tagliar loro la fuga. Ma i quattro rapinatori sono stati più [illegible] e sono riusciti a far perdere [illegible] le loro tracce. Nella piazza, intanto, ci sono stati momenti di panico. Molti testimoni, sentendo gli spari, si sono gettati a terra o hanno cercato di ripararsi dietro i pilastri del portico. Quando la confusione è calata si è portato soccorso ai due feriti.

Sono giunti carabinieri, polizia, ambulanze. Prospera Toso è stata trasportata all'ospedale, ma la corsa dell'ambulanza è stata inutile; quando la donna è giunta al pronto soccorso, era già morta. Le condizioni dell'orefice sono gravissime: lo sera è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico. Ma è stato tutto vano: intorno alle 22,30 è deceduto.

[illegible] Iniziata subito una gigantesca caccia all'uomo, che si è estesa anche alle altre province del Piemonte, con decine di posti di blocco.

Domenico Quirico

Questa foto risale al 30 gennaio 1979. Il momento dei rapinatori è a terra. L'orefice fece prima in tempo a sparare (Archivio Stuttgio)

SAN DAMIANO — Come in un tragico replay tornano alla memoria i fatti del 30 gennaio di nove anni fa. Stessa piazza, stesso tranquillo pomeriggio. Alle 10,15 davanti alla oreficeria di Elio Sorba si fermano due giovani su [illegible] da cross. Uno di loro scende con un cric in mano e vibra un colpo contro la vetrina. Il vetro però è [illegible] e resiste. L'orefice da [illegible] il negozio sente e vede il [illegible] leggere [illegible] prende la pistola e si precipita fuori: spara cinque colpi. Uno va a segno: il giovane che era sul sellino posteriore della moto straniz[illegible] a terra colpito [illegible] mica. Verrà identificato per Salvatore Garofano, 20 anni, alcuni precedenti per piccoli furti. Il complice [illegible] guida, Umberto Di Scenza 18 anni, [illegible] riesce a fuggire a [illegible]. Sarà catturato poche ore dopo con un altro componente della banda Giuliano In[illegible] 16 anni di Asti.

Il colpo tentato dai tre [illegible] partiti da Asti per rapinare l'oreficeria di [illegible] Damiano non tragicamente fallì [illegible] Garofano morì alla clinica neurochirurgica delle Molinette dove era stato trasferito dall'ospedale di Alba. Il proiettile gli era entrato dalla nuca nel cervello.

La folla si raccolse attorno [illegible] orificeria. Di fu elogiata la pronta reazione dell'orefice. Voci ostili si levarono [illegible] i carabinieri arre-

Salvatore Garofano, il rapinatore ucciso da [illegible] nove anni fa

starono il Sorba: il gioielliere tre giorni dopo ottenne la libertà provvisoria.

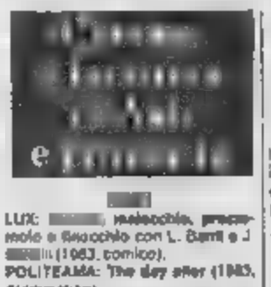
Nell'agosto del '75 si processo venne assolto dall'accusa di omicidio colposo e eccesso di legittima difesa.

[illegible] giudice che lo interrogò Elio [illegible] fisico possente, tutta perfetta e allenata raccontò di avere sentito i colpi contro la vetrina. «Ho subito pensato alla rapina. In [illegible] stato più volte derubato. Ho [illegible] la pistola [illegible] e sono uscito, quando ho visto quei due che fuggivano [illegible] borsa ho gridato: «fermatevi, fermatevi». Loro correvano e sono saliti in [illegible]. A questo punto ho [illegible] fatto [illegible] intimorirli. Non infendere o uccidere», ho sparato a [illegible]». I due complici del Garofano [illegible] condannati [illegible] il tentato furto.

[illegible] lettura della sentenza, dopo [illegible] ore [illegible] camera di consiglio, [illegible] madre [illegible] giovane rapinatore [illegible], che si era costituita [illegible], pianse e protestò [illegible] contro i [illegible].

Ieri [illegible] nove anni la scena si è [illegible] ripetuta.

Sergio Miravalle



LUX: [illegible] maleocchio, pruemolo e finocchio con L. Banfi e J. [illegible] (1963, comico).
POLITEAMA: The day after (1983, drammatico)
[illegible]: Ai confini con la realtà di S. Spielberg, J. Dante, J. Landis e G. Miller (1983, fantascienza)
SPLENDOR: Donne immorali di V. Brancaccio.
VITTORIA: La vita è un romanzo, di A. Resnais, con V. Gassman e F. Arrian (1983, commedia).

CANELLI

BALBO: riposo
RADDO D'ORO: riposo

NIZZA

AURORA: riposo
LUX: riposo
SOCIALE: riposo.
VERDI: Penna delicata.

[illegible] DAMIANO

[illegible] La casa con [illegible] [illegible] (1983, giallo).
SPLENDOR: riposo.
CRISTALLO: riposo.

F[illegible] DI [illegible]

Asti: chiuna Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 9, notturna San [illegible] zaro, corso Casale 150
Canelli: Fanizzi, via Giuliani 1.
Moncalvo: Ardizzone, [illegible] XX Settembre 1.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico. Asti 383.569, Nizza 721.971; [illegible] 832.526; [illegible] 58.048; Rocca d'Arazzo [illegible] Calliano 928 444, Montechiaro 406 168; San Damiano 975 210; Costigliole 966.778; Villafranca 933.544; Cor[illegible] 63.293, [illegible] Don Bosco 667 5456; Villanova 94 566.

Asti sono in fiamme crollano anche le volte

ASTI — L'incendio [illegible] una [illegible] fumaria seguito dal [illegible] dei pavimenti è stato la causa [illegible] un sinistro [illegible] in un vecchio edificio di via Bordini, angolo via Cardueci. Per un puro caso i due occupanti l'edificio (di proprietà di Giovanni Cozzano abitante in via Conte Verde) [illegible] sono posti [illegible] salvo appena in tempo. Il fatto è avvenuto domenica mattina.

Per cause non ancora accertate improvvisamente si è incendiata la canna fumaria dell'alloggio occupato da Roberto Prestigiacomo. Veniva dato l'allarme e sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco con due squadre. In pochi mi[illegible] il pavimento [illegible] delle stanze occupate [illegible] Prestigiacomo crollava e così pure la sottostante soletta dell'alloggio di Anselmo Rinaldi. I due sono riusciti ad [illegible] pochi istanti prima del [illegible] dopo aver udito alcuni scricchiolii. I vigili del fuoco hanno dovuto abbattere alcuni muri pericolanti.

I danni sono in corso di valutazione: l'incendio hanno distrutto numerose masserizie mentre il crollo ha provocato danni al [illegible] e alle strutture. Per il momento l'[illegible] inabitabili [illegible] I due hanno dovuto trasferirsi altrove.

v. ma.

Serie di colpi in tutto l'Astigiano

Rubato anche lo scaldabagno da [illegible] alloggio di [illegible]

MONTAFIA — Un alloggio [illegible] Valfia, appartenente alla [illegible]nese Lucia Viarengo, [illegible] anni, è stato visitato dai [illegible] che hanno approfittato dell'assenza della padrona di casa. Dopo aver [illegible] la rete [illegible] cinta, hanno scassinato la porta [illegible]. Nell'appartamento si sono impossessati di alcuni articoli sanitari (lavabo, scaldabagno), piccoli elettrodomestici ed attrezzi [illegible]. Il valore del volu[illegible] bottino si aggira sui [illegible] di lire. La titolare dell'alloggio ha denunciato il furto ai carabinieri.

(t. b.)

ASTI — Un'altra ondata di [illegible] nel capoluogo ma anche in alcuni Comuni della provincia. In [illegible] è stato derubato Michele Mannone, [illegible] anni, gerente di un [illegible] di benzina [illegible] via Don Minzoni 69, [illegible] somma di [illegible] milione e mezzo che custodiva in una borsa lasciata nel[illegible] del piccolo locale. Il furto è stato commesso mentre il [illegible]one era intento a servire [illegible] cliente e il ladro ne ha approfittato per entrare nel chiosco e rubare la borsa.

In via [illegible] Minzoni [illegible] nu[illegible] 129 i ladri, dopo aver forzato [illegible] porta d'ingresso, [illegible] a saccheggiare l'alloggio di Domenico Sa[illegible]bene [illegible] vari oggetti d'oro e indumenti. Analogo furto in corso Matteotti 105 ai danni di Walter Frecarmona, [illegible] anni, pure lui [illegible] di alcuni preziosi.

Sparito il corredo della [illegible]

CASTELLERO — Un'an[illegible] vedova, Leda Nebbiolo, [illegible] anni, ha denunciato ai [illegible] rabinieri di Baldichieri il furto [illegible] un intero [illegible] [illegible] biancheria [illegible] sua casa di Valporino 4. I ladri, dopo aver scassinato la porta d'ingresso, hanno portato via 80 lenzuola di lino antico, numerose paia di asciugamani ed altra biancheria contenuti in vecchi scrigni. Era il corredo che la Nebbiolo teneva in serbo da decenni per le proprie nipoti.

Il valore del bottino è di oltre 12 milioni di lire. Dalla casa sono spariti anche alcuni capi di abbigliamento, tra cui una pelliccia. La Nebbiolo, che solitamente abita ad Asti, si è accorta del furto durante il fine-settimana, recandosi nella sua abitazione di campagna.

(t. b.)

Asti — Gli architetti della provincia di Asti (sono 103) hanno eletto il nuovo Consiglio dell'Ordine. E' presidente Alberto Ghigo, segretario Angelo Tollemito, tesoriere Vittorio Piero.

La vittoria di Tortona ha lanciato i «galletti» soli al secondo posto del girone

L'Asti è sempre più vicino alla vetta

Ottima partita della squadra con Grassi che segna sulla Zicco Domenica arriva il Casale e si giocherà anche Alessandria-Livorno

TORTONA — La rabbia [illegible] tifosi tortonesi per [illegible] sconfitta della loro squadra (0-1) si è sfogata al termine [illegible] [illegible] dirigenti, [illegible] arbitro Pieri, all'indirizzo dell'Asti: anche [illegible] [illegible] [illegible] rei. [illegible] i [illegible] [illegible] di aver fischiato a senso unico, [illegible] ricevuto [illegible] una [illegible] di fischi [illegible] insulti. Nessuno pretenderà che i «galletti» lasciassero il campo sospinti dallo [illegible] dei [illegible] [illegible] come domenica allo stadio «[illegible] Coppi». L'ag[illegible] «ladri» è perso [illegible] luogo.

Non lo giustifica neppure il risultato stiracchiato a favore degli astigiani: la supremazia dell'Asti è stata totale in un crescendo che ha raggiunto l'apice nella ripresa dopo la rete di [illegible] che [illegible] prima aveva colpito un palo. Anche Spalloni e Venturini hanno avuto sui piedi la palla per rendere ancora più amara la giornata [illegible] sportivi tortonesi, ma [illegible] dio fallito il bersaglio [illegible] confusa mischia [illegible]. «Bacchino» è stato invece [illegible] migliore lasciato [illegible] dalla cronaca del Derthona.

Un po' poco per sentirsi «[illegible]» in casa di un risultato che gli uomini di Volpi si sono assicurati disputando la [illegible] partita esterna della stagione. [illegible] protesa in attacco con intelligenza e abilità [illegible] disimpegni.

Spigoni, Venturini e Cassano. I tre [illegible] che si sono [illegible] il di [illegible] [illegible] per ottima prova di squadra, hanno fatto del più semplice alleggerimento difensivo lo spunto per mettere in piedi veloci combinazioni d'attacco che hanno disarmato la corsia [illegible] del Derthona.

Logico che di fronte ad una prestazione così tecnica dei[illegible] astigiano la partita] alzasse [illegible] il suo tono spettacolare che non sarebbe stato certo così marcato e soddisfacente mettendo in conto soltanto la buona volontà degli undici [illegible] Persenda.

Commenta Ezio Volpi: «Abbiamo [illegible] [illegible] [illegible] del calcio non si vede solo in serie A: oggi mi pare che la gara si [illegible] dimostrata molto [illegible] sul piano spettacolare e del gioco».

A regalare un ulteriore aggancio col calcio [illegible] categoria superiore, quello [illegible] grandi stadi, ci ha pensato Claudio [illegible] con il suo gol, [illegible] punizione alla Zico.

[illegible] classifica con questa vittoria ha mutato corso chiaramente: prosegue il Livorno per la [illegible] strada, ma l'Alessandria ha perso quota, sconfitta a Canale. La gioia finale dei tifosi astigiani, presenti in gran numero a Tortona, era equamente divisa [illegible] l'impresa [illegible] e la sottile soddisfazione [illegible] lo sgambetto portato dai «necrotelli» all'«orso grigio». E domenica c'è proprio Alessandria-Livorno. All'Asti che ospiterà il Casale non resta che vincere e stare a guardare.

Franco Cavagnino

Tortona. Uno degli attacchi portati dagli astigiani alla porta del Derthona. Di spalle Cappelletti

Persa al quinto set la sfida con i torinesi della Kappa, finale incandescente per urla e spintoni

Derby al fuoco, la Ricadonna si brucia

Trainotti, gioca, grida, così la panchina della Ricadonna ha vissuto il derby con la Kappa

Una schiacciata di Gobbi impegna la difesa della Kappa durante il derby di sabato (Cicconte)

ASTI — Una schiacciata di Peru [illegible] dall'arbitro Picchi sul 10-15 per la Kappa: era il quinto set nel [illegible] di Asti con la Ricadonna ha fatto temere il peggio. Per un attimo si è pensato [illegible] il tifo, alino ad allora corretto, potesse degenerare. Al fischio finale che [illegible] la vocalità [illegible] (2-3) il pubblico è entrato sul parquet e i giocatori della Kappa hanno [illegible] dignato gli [illegible] fra due [illegible] di spettatori che gridavano insulti [illegible] pesanti all'indirizzo [illegible] torinesi. Il volato qualche spintone. [illegible] conseguenza per gli arbitri.

Commenta il presidente della Ricadonna Venturini: «Non c'è stato nessun risultato parte dei tifosi. L'arbitro Picchi col quale ho parlato a fine partita ha lodato [illegible] la compostezza del pubblico astigiano [illegible] inoltre con molta obiettività di aver [illegible] un errore su quella [illegible] finale». [illegible] tornito della schiacciata «incriminata». La Ricadonna stava soccombendo dopo aver assaporato il profumo inebriante (e il caso di dirlo) di un successo prestigioso: vinceva infatti per 14-11 prima di lasciarsi rimontare e quindi superare tra la comprensibile delusione di un pubblico che ha riempito all'inverosimile l'angusto Palazzetto.

Non c'era sabato sugli spalti e ai bordi del parquet un solo spazio libero. Nel giro di un'ora i biglietti sono andati esauriti. Il derby ha risposto alla grande all'abbraccio degli sportivi astigiani, «recitando» sul filo di un'appassionante incertezza un copione ricco di spunti tecnici e agonistici. Ha prevalso la Kappa trascinata dai suoi due stranieri.

Buona come consolazione solo parziale purtroppo è fatto che il divario tecnico fra astigiani e torinesi si sia profondamente assottigliato rispetto al passato: può essere comunque questa una considerazione importante in vista dei play-off.

Nel [illegible] d appassionante avvincente [illegible] partita un primo set bellissimo de[illegible] e quindi [illegible] seguirsi [illegible] capovolgimenti [illegible] fronte. [illegible] rimonte e recuperi [illegible] Ricadonna [illegible] dovuto prendere atto [illegible] malgrado [illegible] [illegible] continuità di [illegible] e [illegible] parte di Quirico che ha pesato sulla prova della squadra. Al [illegible] Martino, Bonola e Angelov [illegible] pure ben calati nelle difficoltà dell'impegno.

Classifica Kappa 22, Panini e Santal 20, Ricadonna [illegible], [illegible] Casio 16, Rivoli[illegible] e Kolfenoghi 14, Belluno e [illegible], Firenze 8, Ugento 4.

f. c.

Grande rimonta per la Perlino Astense ko

[illegible] — Con un [illegible]ndi tempo perfetto la Perlino trascinata dal playmaker Di Biaula ha ribaltato un pesante passivo accumulato nei primi venti minuti, vincendo alla [illegible] il confronto casalingo [illegible] Piacenza (93-80). E' stato uno dei successi più belli conquistati quest'anno dagli astigiani per la grinta e l'efficace organizzazione di gioco che è costato agli emiliani (un'ottima formazione) un brusco ridimensionamento.

Nell'importante trasferta di Moncalieri contro lo Benvenuta l'Astense ha perso l'opportunità di risalire il fondo classifica; con la sconfitta per 83-70 gli astigiani sono infatti nuovamente scivolati all'ultimo posto in compagnia di Alvit e Collegno.

Classifica. Modena 30, Derthona 24, Carpi e Piacenza 20, Perlino 18, Parma e Cus Torino 16, Moncalieri e Novellara 14, Bergamasco 12, Mestrino 12, Alvit, Asorti e Astense 10.

(f. c.)

I detti popolari e l'amore

E' San Valentino proverbi in regalo

«A volere bene non s'è mai poco mollo», recentita un detto toccato che ritroviamo anche nella tradizione popolare piemontese. [illegible] un proverbio che, applicato alla lettera, non piacerebbe oggi ai fautori del San Valentino, festa commerciale per gli innamorati e occasione di regali tra lui e lei. Ma [illegible] altro proverbio piemontese ricorda che *«l'amor e 'l foc a stanno mai ciuto»* (sia il [illegible] che l'amore devono essere stuzzicati, incitati). Per ripetere San Valentino (*fete dij mars*) si può regalare a chi si vuol bene un momento di tenerezza, perché *«l'amor senza basin a l'è pan senza sale»* (l'amore senza baci è pane senza sale). In quanto [illegible] qualità dei regali più venali, [illegible] paura. Un altro proverbio [illegible] che *«l'amor a misura mai a misura»* (l'amore non [illegible] misura a metri), anche se va detto [illegible] *«l'è nen polenta»* (cosa di poco conto).

Del resto, *«l'amor, la tos e la fam a son tre che ch'a fan scene»* (amore, tosse e fame non si possono nascondere), come dire *«al cor non si comanda»*.

I giovani ricordino che *«amor dij giovo a l'è con el mle ad l'ase»* (l'amore dei giovani trotterella come gli asini), ma rappiano *«amor la guera d'amor a guadagna chi scapa»* (nella guerra dell'amore vince chi fugge). Un grande amore nei proverbi *«spia mai la rusa»* (non arrugginisce), anche se *«a fà una beuja la marmitta»* (non fa bollire la pentola, e quindi non sfama). Ma un altro detto piemontese è pronto ad affermare che gli innamorati aguzzano l'ingegno: *«L'amor a fà dventè poetic fina ai tòbin»* (rende aguzzo perfino una biglia). Se capita un bisticcio, si sa che *«a j'è non senza gelosia»* (non c'è amore senza gelosia), e del resto basta ricordare il fatidico detto *«al Signor l'fa e poi a cobla»* (il Signore li fa e poi li accoppia) con buona pace di San Valentino.

a. mir.

L'esaltante esperienza di dieci pittori a Mombarcaro

I colli e il cielo della Langa parlano al cuore degli artisti

Una serie di quadri che costituiscono un invito a conoscere una delle zone più suggestive del Piemonte - La comunità montana prepara una ricca serie di iniziative

DAL NOSTRO INVIATO

MOMBARCARO — Quasi l'ultimo non è inaugurare come questo di Leopardi, al quale era preclusa [illegible] lontana siepe. A Mombarcaro l'infinito lo vede davvero da qualunque parte si volga lo sguardo. Il [illegible] e luminoso dell'Alta Langa segna i profili lontani delle colline, dietro i quali si intravvedono il mare della Liguria e i passi delle vallate alpine.

La sensazione di una lontananza irraggiungibile invade chiunque salga [illegible] ai [illegible] di questo paesino arroccato sul crinale più alto delle Langhe e [illegible] avere ispirato anche Dino Pasquero, pittore di Quarene con studio a Torino che [illegible] suoi paesaggi avvolge case e [illegible], uomini e oggetti in un ampio cielo cangiante, [illegible] nelle sfumature oltre il quale c'è soltanto dell'altro cielo. Pasquero con nove colleghi (Elio Favro di Vale, Torino; Ilaria Olivastri e Roberto Borghi di Ortona, Arezzo; Giovanni Saccomanno di Chieri; i torinesi Walter Ellena, Adelina Mapelli, Antonio Martinuzzi, Aldo Cumbelic, Victor Jung Bevilacqua e [illegible] per una settimana quasi a lavare sulle tele impressioni di questo angolo così suggestivo del Piemonte. Hanno stabilito il quartier generale presso l'albergo Vetta delle Langhe, che li ha ospitati gratuitamente.

Anche lì in un [illegible] di scarse precipitazioni come questo, la neve è una componente tipica del paesaggio invernale e [illegible] Favro, che [illegible] valdostano, vi si trova a suo agio. «Ho qui c'è qualcosa di nuovo rispetto ai paesaggi consueti: c'è il bello. Il fiume di Pavese e Fenoglio, un fiume che è diventato un mito e nasce proprio quassù». Dei due artisti torinesi, Olivastri ritiene di avere [illegible] un rapporto di «compenetrazione» [illegible] la neve, mentre Borghi [illegible] di «avere avuto un impatto negativo, tutto un problema psicologico e tecnico e preferisce tenere nascosti i suoi quadri: «Ho bisogno di frenare quando, per capire meglio».

Il paesaggio di Mombarcaro [illegible] fatto di sfumature [illegible] che di colpo [illegible]. La terra cangia da una costa all'altra, dalla spianata al fondovalle; il cielo la fa filtro per la luce e [illegible] in una gamma fragile [illegible] tutto. Le albe e i tramonti sono tenui [illegible] come in una visione.

I pittori che Pasquero ha riunito in un gruppo legato da un [illegible] rapporto di amicizia si ritrovano [illegible] appuntamento in primavera a San Benedetto o a Niella Belbo, per ritentare la loro esperienza in un'altra stagione (e c'è già stata una prima puntata in autunno). Con le loro mostre collettive e individuali [illegible] ambasciatori delle Langhe nel mondo dell'arte [illegible] presso un pubblico vasto e sensibile alla bellezza. Osserva il professor Gianfranco Ugona, assessore alla cultura della Comunità montana: «Per noi [illegible] importante, perché la [illegible] terra diventa oggetto di un messaggio qualificato. È un atto promozionale che la gente della Langa apprezza molto».

E che lo apprezzino lo testimonia Adelina Mapelli: «Gli agricoltori centrano a pedate lavorare in mezzo ai campi, tra le case delle frazioni qui attorno, e mantengono la loro gioia nel vedere che luoghi a loro consueti sono così [illegible] da potere bandi, prenderanno fermo sotto i nostri pennelli».

L'Alta Langa dunque trova nuovi amici tra gli artisti. E un'altra dimostrazione della vitalità di questo angolo collinare nel quale non ci viene per caso ma per precisa [illegible] scelta, lontano com'è dalle grandi direttrici del traffico.

La ricerca di amicizie e la filosofia portante della politica turistica scelta dalla Comunità [illegible] folcloristiche di sicuro richiamo, valorizzazione dell'artigianato gastronomico tipico [illegible] soprattutto [illegible] nocciola e i prodotti [illegible] compresi di mostra ciclica e giovane, illuminazione teatrale e soprattutto incentivazione dell'agriturismo «I proprietari di alberghi e locande hanno dato tutta [illegible] loro disponibilità — dice il professor Ugona, — e anche molti abitanti della zona hanno destinato una parte della loro casa ad abitazioni per i turisti».

Ora anche un programma di valorizzazione dei sentieri langaroli, che segnano in una fitta ragnatela l'intera zona collinare, e di recupero delle vecchie [illegible]. Inoltre la Comunità parteciperà con un [illegible] ad alcune importanti manifestazioni anche fuori [illegible] Piemonte.

Lentamente, [illegible] il passo del contadino, le Alte Langhe ripopolano e [illegible] cautela, giocando prudentemente le carte della [illegible] della civiltà povera ma genuina del silenzio rotto solo dal vento o dal canto degli uccelli, delle notti stellate che odorano di neve, o di fuoco [illegible] nelle sere d'estate.

Leonardo Osella

Mombarcaro. Un suggestivo scorcio della frazione Braglia (Da lontano il Monviso)

Verso un accordo a Mondovì

Soluzione centrista con maggioranza di assessori pri-pli

Stasera un dibattito organizzato dal pci

MONDOVI' — *Quadripartito con l'esclusione di socialisti e comunisti: questa l'ipotesi emersa nell'ultimo incontro dalle segreterie dei partiti presenti in Consiglio comunale per la costituzione di una nuova giunta che governi la città fino alle prossime elezioni amministrative. Nell'incontro svoltosi domenica mattina liberali e repubblicani si sono dichiarati disposti a entrare a far parte della maggioranza e hanno chiesto di avere in seno alla giunta quattro assessori e, nelle [illegible] sindaco democristiano Giacomo Lisignoli.*

Il capogruppo del consiglio comunale dc, Bartolomeo Martinetti ha commentato: «E' una valida ipotesi di accordo anche se rimangono da discutere dei punti particolari. Abbiamo chiesto che la richiesta di avere quattro assessori su [illegible] sia successiva visto che liberali e repubblicani complessivamente possono contare su nove consiglieri mentre la dc ne ha 14 e un posto va ai socialdemocratici. Sono comunque convinto che ci sia la volontà di trovare una soluzione e evitare così il ricorso anticipato alle urne che penalizzerebbe la città in questo grave momento di crisi».

Non potrà essere rispettato il termine di legge per l'approvazione del bilancio comunale che scade il 29 febbraio. Questo importante [illegible] verrà presentato [illegible] Consiglio entro marzo. Dopo l'uscita della maggioranza, nell'ottobre scorso, dei due rappresentanti repubblicani, la città è stata governata per due mesi [illegible] giunta particolare composta da dc-psdi sino alle dimissioni del sindaco e giunta presentata a pentapartito.

Repubblicani, socialisti e liberali formarono una coalizione battezzata «cartello laico» e ingaggiarono in più occasioni affermato [illegible] tutti insieme in maggioranza o tutti all'opposizione».

Il consigliere comunale socialista Claudio Bo, spiega: «Se si sceglierà la via del quadripartito noi socialisti rimarremo all'opposizione. Con liberali e repubblicani abbiamo elaborato un programma e saremo con [illegible] se il programma verrà realizzato. In caso contrario continueremo a fare un'opposizione costruttiva».

La composizione della nuova [illegible] giunta si potrà, [illegible] ogni probabilità, conoscere questa sera nel corso del dibattito organizzato dal periodico comunista: «La voce» [illegible] «Quale giunta per Mondovì» che si svolgerà nel salone del Park hotel con inizio alle 21.

Il dibattito prevede la partecipazione di rappresentanti di tutti i gruppi politici presenti in Consiglio comunale.

g. m.

Cineclub a Saluzzo

SALUZZO — Si è iniziato al cinema Politeama Civico, il secondo ciclo del cineclub organizzato dalla gestione del locale in collaborazione con l'assessorato alla Cultura. la Fac-Agis e l'Arci Ogni martedì sera viene così proposta al pubblico una «pellicola d'autore» segnalata dalla [illegible] per il suo valore culturale e sociale.

Si è iniziato [illegible] lunedì scorso con «Lo stato delle cose» di Wenders e si proseguirà con «Diva» di Jacques Beneix (14-2), «Danton» di Andrej Wajda (21-2), «Dans la ville blanche» di Alain Tanner (28-2), «Francesa» di George Clifford (13-3), «Camminacammina» di Ermanno Olmi (20-3), «Zeder» di Pupi Avati (27-3), «Lontano da dove» di Stefania Casini [illegible]-4) «E la nave va» di Federico Fellini (10-4), «Un anno vissuto pericolosamente» (17-4), «Monty Phyton» di Toni Jones (24-4), «Nostalghia» di Andrej Tarkovsky (8-5); «L'ombrello bulgaro» di Geraud Oury (15-5) e infine «Condannato a morte per mancanza di indizi» di Peter Hyams in programma per martedì 22 maggio.

(g. gr.)

L'Anas ha stanziato 37 miliardi per la statale 21

Demonte ed Aisone attendono le attese circonvallazioni

Tra le altre opere previste, c'è il completamento della galleria delle Barricate ad Argentera - Positive dichiarazioni dei sindaci

DEMONTE — Dei 439 miliardi che l'Anas investirà nei prossimi dieci anni nella «Granda», 37 sono destinati a migliorare il percorso della statale 21 del Colle della Maddalena. Tre gli interventi previsti: il completamento della galleria delle Barricate nel comune di Argentera e la costruzione delle circonvallazioni di Aisone e di Demonte.

Per primo sarà completato il tunnel tra Bersezio e San Bernardo, un tratto molto pericoloso per la frequente caduta di valanghe. La spesa prevista è di 17 miliardi. Devono ancora essere costruite le due gallerie paramassi, gli imbocchi e la pavimentazione.

I lavori — che s'inizieranno nei prossimi mesi — dovrebbero essere completati entro un anno, mettendo così fine alle [illegible] polemiche che [illegible] galleria delle Barricate [illegible] suscitato. Un po' più lunga l'attesa per la costruzione delle varianti agli attraversamenti degli abitati di Demonte e di Aisone: entrambe le opere dovrebbero, comunque, essere completate per l'86.

Dice Vittorio Degiovanni, sindaco di Aisone. «E' un'opera più che necessaria, anzi indispensabile. *Il traffico del paese attraversato per intero dalla statale non può più sopportare l'intenso traffico che ogni giorno transita lungo la strada*».

La nuova circonvallazione di Aisone — della lunghezza di circa due chilometri — s'inizierà in località «cava di Bergaun» a un chilometro dall'abitato, per immettersi nuovamente sulla statale, all'altezza della frazione Caverua, tagliando completamente fuori il [illegible] di Aisone. La spesa prevista è di dodici miliardi.

Per la variante di [illegible], l'Anas spenderà otto miliardi. Dice il sindaco Giovanni Rinaudo: «*Non abbiamo ancora comunicazioni ufficiali. Le uniche notizie le abbiamo apprese dai giornali. Ci auguriamo comunque che dopo quindici anni di attesa sia finalmente la volta buona. I problemi connessi alla circolazione sono infatti molti e soltanto la realizzazione della circonvallazione può risolverli definitivamente*».

Anche il centro di Demonte è attraversato ogni giorno da [illegible] automobili e di autoarticolati che transitano in paese, diretti al valico della Maddalena. Una situazione molto pericolosa anche per la presenza sulla strada dell'Istituto per l'agricoltura e delle scuole medie.

Il progetto redatto dai tecnici dell'Anas prevede la costruzione della circonvallazione [illegible] alla struttura del paese lungo il greto del fiume Stura.

Tre opere molto importanti e attese che, una volta realizzate, consentiranno un rilancio di quella importante via di comunicazione, la più breve tra Torino e Marsiglia. Della necessità di rilanciare la statale 21 si era discusso anche nell'ottobre '81 in un dibattito svoltosi a Cuneo e promosso dalla Camera di Commercio di Cuneo e Digne. In quell'occasione era costituito pure un comitato italo-francese per «sensibilizzare maggiormente l'attenzione [illegible] Ministeri delle opere pubbliche dei due [illegible] sull'importanza di questa direttrice, percorsa, mediamente, ogni anno da 70 mila automezzi».

p. p. l.

Il delitto avvenne a Saluzzo all'uscita di un bar

Uccise con cinque coltellate un amico 15 anni e tre mesi

Concesse a Sandro Pani le attenuanti generiche e quella della seminfermità mentale - Condannata una donna per favoreggiamento

CUNEO — Sandro Pani, 26 anni, accusato di avere ucciso a Saluzzo la sera del 25 settembre '82 sotto l'effetto della droga [illegible] cinque coltellate il manovale Tommaso Fino, 45 anni, è stato condannato ieri pomeriggio dalla Corte d'assise a 15 anni e 3 mesi di reclusione, 3 anni di casa di cura, interdizione perpetua dai pubblici uffici, risarcimento dei danni per omicidio volontario aggravato dai futili motivi. Albina Peracchia, 26 anni, imputata a piede libero di favoreggiamento personale ha avuto tre mesi di reclusione con i benefici di legge.

Il pm Giorgio Giraudo aveva proposto per Sandro Pani 22 anni e 6 mesi di carcere e l'internamento per tre anni in casa di cura; 6 mesi di reclusione per Albina Peracchia. Imputata a piede libero di favoreggiamento.

Per il rappresentante dell'accusa il delitto di Saluzzo fu un movente banale quanto tragico: Sandro Pani quella sera è particolarmente eccitato dall'uso di droga, eroina e anfetamina decide a dimostrare la sua forza fisica e dare sfogo alla prepotenza del carattere si rivolge a Tommaso Fino, con il quale ha avuto in [illegible] motivi di rancore, e che appare il più debole fra tutti gli avventori del bar Bodoni

Sandro Pani

Segue quindi il manovale quando questi decide di tornare a casa perché deve accudire al fratello malato, lo provoca e quindi lo accoltella a morte affondandogli la lama per cinque volte nel [illegible]. Secondo il pm la [illegible] dell'imputato, [illegible] esserni infuriato per presunte proposte [illegible] sessuali, non regge. È un giovane [illegible] dilensivo di Sandro Pani, che cerca disperatamente una giustificazione al delitto e si aggrappa a una inesistente provocazione.

Pur dando per scontate le aggravanti dei futili motivi e dell'avere agito sotto l'influsso della droga, il pm concede all'imputato le attenuanti generiche e quelle della seminfermità, che equivalendosi alle aggravanti gli consentono di proporre una [illegible] contenuta per un crimine che può prevedere anche l'ergastolo.

In precedenza aveva parlato l'avvocato Giancarlo Maero, di Saluzzo, che tutela gli interessi dei due fratelli della vittima che ha chiesto la condanna di Sandro Pani e il risarcimento dei danni.

Dopo il pm sono cominciate le arringhe dei difensori. L'avvocato Domenico Antonio ha sollecitato l'assoluzione di Albina Peracchia con formula piena o in subordine per insufficienza di prove. Gli avvocati Claudio Sireri e Gianni Verrellotti hanno insistito sulle circostanze attenuanti per ottenere una pena ulteriormente ridotta.

L'udienza si era aperta con l'interrogatorio dell'imputato.

Trincerandosi dietro a molti «Non ricordo» che gli hanno evitato di rispondere alle incalzanti contestazioni [illegible] presidente Nicolò Franco, Sandro Pani ha raccontato la sua versione del delitto: «*Mi ha fatto delle proposte che mi hanno indignato. Credevo che fosse ormato e così ho colpito per primo*». Albina Peracchia ha invece negato tutto.

g. d. m.

LA POSTA DEI LETTORI

Traffico pericoloso non il Luna park

«Ho letto la notizia delle polemiche pervenute alla vostra redazione per il Luna Park in piazza [illegible] sua sede naturale invernale. Sono come ho capito degli "spontanei" o, per così dire, dei volontari ben organizzati: anche se è possibile possa esserci qualcuno che protesti con cognizione, pur essendo difficile capire come [illegible] perché il parco divertimenti la sera è chiuso e di giorno il rumore del traffico è superiore alla musica diffusa sempre a basso volume.

«Lo spettacolo viaggiante potrebbe essere trasferito anche e già stato fatto precedentemente, nella più spaziosa piazza d'Armi, ma siamo in inverno e l'utenza fatta di bambini sta anche in città. Anche perché il traffico intasato, difficoltoso come scrivono altri che protestano è procurato dai troppi furgoni degli ambulanti del "mercato grande" del martedì.

«Il problema è che si multano gli utenti della strada fuori di poco dagli spazi e non si rimuove [illegible] invece coloro a non [illegible].

«Insomma bisogna vivere e lasciar vivere. Io che in Consiglio comunale ho seguito la regolamentazione dei mercati e del "luna park", ritengo che certi lavoratori sarebbe meglio non [illegible] a mettere in difficoltà altri lavoratori, se non vogliono che si riveda la loro posizione, che non è più quella degli [illegible] tanti di un tempo con certi problemi. Oggi i commercianti di Cuneo potrebbero protestare nei loro confronti».

Franco Viara

Limone Piemonte — Lo scultore ligure Mauro Canciotto [illegible] anni, residente a Genova in via Piacenza 18, è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale S. Croce di Cuneo per trauma cranico e frattura frontale destra. Il giovane per cause non accertate, è caduto mentre sciava

Ieri le lezioni sono rimaste bloccate

Controlli per la sicurezza nelle scuole di Chiusa Pesio

CHIUSA PESIO — Per ragioni di sicurezza le scuole materne e elementari sono rimaste chiuse per l'intera giornata di ieri. La decisione è stata presa dal sindaco Antonio Pecollo che ha emesso un'ordinanza resa nota alle famiglie degli oltre cento alunni nella tarda [illegible] inata di sabato. Per l'intera giornata di ieri operai specializzati hanno eseguito una serie di lavori sull'impianto elettrico, per adeguarlo alle norme di sicurezza stabilite dalla Cee.

Il sindaco, Antonio Pecollo, spiega: «*I locali delle scuole di Chiusa Pesio [illegible] costruzione abbastanza recente, ma purtroppo alcuni impianti non sono in regola con le normative internazionali di sicurezza. Per questo nei mesi [illegible] abbiamo fatto elaborare un dettagliato progetto che prevede l'apertura di porte di sicurezza, l'adeguamento degli impianti elettrici e altre opere. I lavori coinvolgono completamente una trentina di milioni e terranno coperti fra qualche mese*».

Per verificare l'esistenti di sicurezza delle scuole del [illegible] è stato richiesto un sopralluogo dei vigili del fuoco di Cuneo che è stato eseguito la scorsa settimana. Durante l'ispezione sarebbero emerse alcune irregolarità negli impianti e non è stata quindi concessa l'agibilità degli edifici che ospitano la scuola materna e elementare.

Aggiunge il sindaco: «*Sono convinto che il 90 per cento delle scuole della provincia [illegible] sia in regola [illegible] le [illegible] sicurezza. Come amministratore abbiamo chiesto l'intervento dei vigili del fuoco per sapere con esattezza cosa deve essere modificato, quali impianti non sono in regola. Non vogliamo correre il rischio di incidenti che potrebbero avere conseguenze drammatiche. Per questo ho ordinato la chiusura delle scuole per un giorno e, se non ci saranno intoppi durante i lavori, martedì mattina gli alunni potranno [illegible] regolarmente in c[illegible]*».

g. m.

COMUNE DI NEIVE
(Provincia di Cuneo)
[illegible]
Bilancio per il [illegible]
Il Segretario Comunale
Carlo [illegible]

San Valentino
vuoi ricordarlo [illegible] un fiore?
Laura Fiori
in via XX Settembre 2 - Cuneo - Tel. 67.212

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: FF.ES. di Renzo Arbore
FIAMMA: riposo
ITALIA: Le storie di Pamela
[illegible]: Riposo
[illegible]: Philadelphia security.

ALBA
CORSO: Desideri di Manuela
EDEN: riposo

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Una commedia sexi in una notte di mezza estate

BRA
IMPERO: Chiuso per
POLITEAMA: Le donne preferiscono il diamante.
VITTORIA: Mi manda Picone.

DOGLIANI
CIVICO: Passione scatenata.

FOSSANO
ASTRA: riposo
MODE: Mistero da
POLITEAMA: riposo

MONDOVI'
PERTOLA: L'ombrello bulgaro

SALUZZO
CIVICO: Diva
ITALIA: Delitti perfettissimi
SPLENDOR: Cinderella, regina del mare

SAVIGLIANO
AURORA: riposo
ITE: Porta aperta

FARMACIE
Cuneo: Sacco Cuneo corso N 174
Alba: Costa, via Vitt. Emanuele
Bra: Dalmasso, via Moffa di [illegible]
Ceva: Bosio, via Mazenco
Fossano: Bertorello, via Roma
Mondovì: Zitta, via Mondovì
Saluzzo: Benmarchio, corso [illegible] monte
Savigliano: Albertini, piazza Santa rosa

Alle tv

ERREUNO TV
20,15 Telegiornale
22 — Rugby
22,40 Telegiornale
22,50 Oggi al G.O.I.
24 — La prima avventura, film

TELECUPOLE
20,15 Telefilm [illegible] Cosby Show
21 — Spettacolo Talerio alla pumarola
0,40 Film della notte

G.R.P.
1 — Belle licenze ai sinori del Decamerone regista di W Pulce con M Longo

RETE 4
0,30 I misteri di Hollywood di W Castle con R Corso

COMUNICATO
Nei giorni 15-16 febbraio dalle ore 10 alle [illegible] 20 presso l'HOTEL CAVALIERI di Bra, si terrà una rassegna dei COMPUTERS OLIVETTI indirizzati alla soluzione di problemi [illegible] gestione aziendale quali
- CONTABILITA'
- MAGAZZINO
- FATTURAZIONE
- ELENCHI CLIENTI
- FORNITORI
- I.V.A.
- ELABORAZIONE TESTI
- STATISTICHE

I programmi presentati sono particolarmente indicati per la gestione [illegible] piccole [illegible] medio/piccole aziende artigiane e commerciali

I responsabili delle [illegible] sono invitati a partecipanvi.

«COMPUTERS»
Sistemi di gestione computerizzati
VIA FRATELLI CARANDO [illegible]
[illegible] BRA - 0172/411.617

Stiamo cercando
DIRETTORE TECNICO
per agenzia di viaggi categoria A) illimitata
Scrivere a Casella Postale n. 10 Pianfei (Cuneo).

e con i ladri hai chiuso!
Al nuovo
[illegible] ASSISTENZA
C.so Dante 26 - CUNEO - Tel. 0171 2030
Sino al 15-3-84
L. 1.150.000
Prezzo valido per porte [illegible] un battente con dimensioni e rivestimento standard
POSA IN OPERA ESEGUITA DA NS. PERSONALE SPECIALIZZATO

Al congresso dc di Genova

Per De Mita [illegible] polemiche

La maggioranza dei delegati appoggerà il segretario uscente

GENOVA — Il «ciclone De Mita» ha provocato più un effetto psicologico che risultati pratici su un congresso regionale [illegible] de un po' arruffato e neppure molto chiaro (non tanto gli esiti, quanto per le scelte [illegible] poi saranno effettuate in sede nazionale). Nella giornata di domenica l'assemblea di [illegible] Caffaro non ha fatto segnalare [illegible] sulti di rilievo. Più che altro non [illegible] stato smaltito lo choc della sfuriata di De Mita nei confronti dei «capi storici» [illegible] doroteismo, accusati [illegible] perduto per strada gli uomini migliori, soprattutto gli «intellettuali» e [illegible] aver alimentato [illegible] come quadri e amministratori. I «portaborse» bollati come «fedeli» [illegible] senso ironico [illegible] non «intelligenti».

[illegible] Emilio Taviani, presidente del congresso, non ha commentato il discorso [illegible] aggressivo e imprevisto del [illegible] segretario nazionale. Ha preferito [illegible] lasciar correre anche [illegible] nel ristretto e lunari della sala, le [illegible] non sono mancate. La peculiarità del congresso è [illegible] continuare l'incertezza, visto che il vicario segretario regionale uscente, [illegible] Borelli, [illegible] [illegible] relazione generica, senza affrontare i due [illegible] del futuro della [illegible] in Liguria: [illegible] crisi economica e le nuove alleanze nelle giunte comunali e provinciali in particolare nei capoluoghi.

E' stato comunque confermato che, salvo sorprese, la maggioranza dei delegati liguri confluirà al congresso nazionale nel «listone» che eleggerà ancora una volta Ciriaco De Mita.

Le [illegible] presentate, com'è noto, sono state più di venti. Il sistema elettorale maggioritario ha spinto questa frantumazione individualistica, perché c'è stata una vera e propria «corsa» a diventare delegato.

In compresso la lista «dorotea» (Martinetti, Scajola, [illegible] fini, per i [illegible] [illegible] 100 mila voti. Le liste della cosiddetta «area Zac» (Gerolamo, Peschiera, Piombino, Imperiale, ecc.) hanno sfiorato i 50 mila. I fanfaniani di Orsini e gli andreottiani dell'on. Zoppi hanno ottenuto 42 mila [illegible] ciascuno. I forlaniani di Donat Cattin (guidati [illegible] sottosegretario Luciano Faraguti) sono stati [illegible] 36 mila voti. Infine 10 mila voti sono andati agli amici di Colombo e 5000 voti gli amici dell'on. Forlani.

p. l.

La «Città della Torretta» aveva donato la bandiera [illegible] guerra al lanciamissili

C'è un pezzo di «cuore» savonese sull'Intrepido al largo di Beirut

La nave della Marina Militare è impegnata nell'operazione di recupero del [illegible] e dei nostri militari in Libano - Il vessillo era stato offerto nel '65 dall'Associazione Marinai

Il cacciatorpediniere «Intrepido» ribe [illegible] dono da Savona la [illegible] di guerra il 2 maggio [illegible]

SAVONA — La squadra navale della marina militare italiana che incrocia al largo di Beirut ha un «pezzo di cuore» di Savona. Sul caccia lanciamissili *Intrepido*, che fa parte della formazione guidata dalla nave ammiraglia *Vittorio Veneto*, sventola la bandiera offerta dalla «città della Torretta» nel 1965.

Era domenica 2 maggio. L'*Intrepido*, appena varato e parecchio a festa, con tutto l'equipaggio schierato sulla tolda, aveva attraccato all'ombra della torre Leon Pancaldo. Sulla banchina la folla delle autorità, la banda della marina, una gran folla e in cielo, a sorvolare l'*Intrepido*, pattuglie di aerei.

L'idea di creare un comitato per l'offerta della bandiera [illegible] combattimento [illegible] nuova unità della marina militare era stata [illegible] Nobili, della Lega navale, e di Ieilio Santi, dell'Associazione marinai d'Italia.

«E' stata una [illegible] manifestazioni più belle — [illegible] Santi — *e che hanno cementato la tradizione marinara della nostra città. In pratico* [illegible] *diventata madrina di questa nave e del suo equi*[illegible] *Altre volte l'Intrepido è venuto* [illegible] *sulla ufficiale nel nostro scalo, sempre accolto con straordinaria fraternità* [illegible] *che lo seguiamo nelle acque del Libano, come marinai savonesi avvertiamo qualche brivido d'orgoglio».*

Sono [illegible] quasi ventimila [illegible] quel mattino della cerimonia ufficiale per la consegna [illegible] combattimento al [illegible] lanciamissili *Intrepido*, ma all'Associazione marinai d'Italia di Savona sembra ieri. Sulle pareti della vecchia sede («*attendiamo da tempo ormai* — dicono i soci e il presidente — *che il Comune migliori le condizioni* [illegible] *Torretta e ce la faremo*[illegible] [illegible] *nostro marinaro*») spiccano le foto della manifestazione. Una, che rappresenta l'*Intrepido* in navigazione, ha [illegible] «All'Associazione marinai d'Italia di Savona l'*affetto imperituro dell'Intrepido*».

Ed un legame profondo fra la nostra città e questo caccia. Il cui «creato», lo stemma dimezzato [illegible] nel quadrato, fa parte dei ricordi di Alan [illegible], uno degli astronauti dell'*Apollo* [illegible] tornati sulla Luna con [illegible] navicella da sbarco *Intrepid*. **Ivo Pastorino**

Il Comune sta mettendo a punto una campagna antirumori

Fonometri a Santa Margherita per dare la caccia ai frastuoni

L'assessore all'Ambiente, Coscia, assicura che si prenderanno concreti provvedimenti contro [illegible] disturba la quiete - Un'iniziativa che andrà a beneficio del turismo

S. MARGHERITA LIGURE — L'idea è venuta a Pier Luigi Coscia, [illegible] alla Tutela dell'ambiente, il quale [illegible] detto che era giunto il momento di prendere qualche provvedimento [illegible] rumore provocato dai motori e dagli scappamenti, [illegible] inquina la città soprattutto nel periodo [illegible] e durante i weekend.

L'amministratore aveva ricevuto [illegible] passato parecchie lamentele [illegible] cittadini che puntavano [illegible] accusatore contro il [illegible] fracasso che si tenta per le strade della «perla del Tigullio» e soprattutto [illegible] famigerati motorini padroni [illegible] delle estati in Riviera.

«*In fronte a queste numerose voci di protesta* — dice Pier Luigi Coscia — *abbiamo deciso di escogitare qualcosa per mettere fine a questo incredibile stato di* [illegible] *inquinamento acustico è, purtroppo, una realtà* [illegible] *nostri giorni, una* [illegible] *triste pratica di grande rinomanza come il nostro si deve cercare di debellarla e tutti i costi. Ne andrebbe del cosiddetto "turismo di capitalità"».*

«Invece, in tempi difficili come questi, quel milione abbondante di *presenze turistiche che ci è registrato da noi durante lo* [illegible] [illegible] *può difenderlo non tutti i mezzi. Offriamo uno scenario naturale che è rimasto fortunatamente incontaminato e un* [illegible] *che si mantiene pulito, di conseguenza dobbiamo dire un secco no ai "decibel selvaggio", riportare i rumori dei periodi* [illegible] *festa e di* [illegible] *corsa a livelli accettabili, partendo l'assoluta tranquillità degli ospiti».*

La campagna antirumore, per il momento, [illegible] in fase [illegible] studio. L'assessore Coscia, che ha spulciato tutta la legislazione in materia, incontrerà di [illegible] [illegible] Fa[illegible] Tonani, [illegible] di Turismo, dalla cui delega la pratica dovrà essere corredata per essere portata in giunta.

S. Margherita sarà quindi il primo centro del Levante, se [illegible] andiamo errati, ad adottare questa strategia per rendere le strade del centro più tranquille e vivibili. Del resto [illegible] cittadina rivierasca ha un po' la [illegible] [illegible] «centri pilota» anche in fatto [illegible] segnalazioni turistiche (quelle suggerite dalla Comunità qu[illegible] [illegible] Margherita è stata la prima a dotarsene, oltretutto senza spendere [illegible] lire. [illegible] l'installazione era a carico del ministero dei lavori pubblici.

«*La campagna antirumori* — precisa [illegible] — non [illegible] esaurirà [illegible] sotto *manifesti che invitano a* [illegible] *scappamenti e clacson,* [illegible] *tutti leggono e cessano rispetto. Adotteremo iniziative che* [illegible] *effetti pratici. Ci stiamo infatti interessando per acquistare* [illegible] *fonometri, interpellando diverse ditte che li costruiscono. Se la* [illegible] *ria verrà approvata, questi sensibilissimi strumenti* [illegible] *saranno assegnati ai nostri vigili urbani* [illegible] *spetterà il compito di rilevare frequenti riscontri e applicare nei confronti degli utenti troppo rumorosi le* [illegible] *di legge. I fonometri dovrebbero servire come deterrente psicologico, potrebbe essere questa la trovata giusta per riportare in città quel clima disteso e tranquillo che tegnano qualche anno fa. Naturalmente stiamo anche facendo* [illegible] *delle* [illegible] *da altri Comuni liguri che si sono impegnati prima di noi in campagne antirumore».*

Stefano Bonali

[illegible] vertice fra Cap [illegible] Regione?

GENOVA — Ieri mattina [illegible] il presidente della giunta regionale Rinaldo Magnani [illegible] ricevuto i suoi cinque «consiglieri» culturali: il prof [illegible], il prof Pierandrea [illegible], il prof. [illegible] Mario Querci, il prof Paolo Bioret Ing. Daniele Silvio Malfino esaminato in termini generali la situazione economica [illegible] Ligure e, ala pure a livello informale, [illegible] espresso [illegible] convinzione che nessun rilancio e nessun progetto operativo di rilievo in Liguria [illegible] [illegible] attraverso il rilancio [illegible] porto di [illegible] nova.

Il [illegible] sviluppo [illegible] dunque nella portualità, per cui è stato consigliato al presidente della giunta di invitare il nuovo presidente del Cap D'Alessandro per un «vertice» a due in tempi abbastanza stretti

Continuano gli incendi nel Levante

Ancora in fiamme tutto l'entroterra

CHIAVARI — Quarantasette incendi nella sola giornata di sabato, cinquanta domenica, una trentina a mezzogiorno di ieri: la Liguria è in questo momento la regione d'Italia più colpita dagli incendi boschivi.

Durante la notte, le creste delle colline del Levante offrivano uno spettacolo impressionante con serpentelli di fuoco che si snodavano per centinaia e centinaia [illegible] tri.

I primi a rendersi conto della gravità della situazione [illegible] stati i responsabili nazionali della Forestale, che hanno dirottato in Liguria gli [illegible] due velivoli di cui dispone il ministero dell'Agricoltura e Foreste (due [illegible] di [illegible] a Ciampino), che [illegible] ieri mattina sono impegnati nella [illegible] del Tigullio, tra Sestri Levante e Cogorno.

A fare la spola tra il mare, dove l'acqua viene [illegible] nel capace ventre dei velivoli e le vicine colline ci è aggiunto nella prima mattinata anche un Piaggio [illegible] dell'aviazione militare, [illegible] dalla base di Pisa.

[illegible] lotta contro il [illegible] si sta quindi svolgendo da terra [illegible] [illegible] [illegible] Forestale e [illegible] vigili del fuoco e dal cielo. Le zone più colpite si trovano nell'entroterra [illegible] Lavagna e [illegible] Levante, in particolare a Breccanecca di Cogorno.

«*Non è possibile* — spiegano al comando operativo della Forestale di Genova — *si opera con l'acqua* [illegible] *cielo e dalle autobotti; fra pochi giorni saranno in funzione gli elicotteri attrezzati a prendere l'acqua in mare e a usare la tecnica del controfuoco*».

m. r.

Secondo i comunisti bisogna costruire nuovi appartamenti

Pci: «La seconda casa non si tocca»

L'on. Chella, ex sindaco di Sestri Levante: «In una zona turistica, gli alloggi dei non residenti sono una tradizione difficile da eliminare» - «Più aree edificabili per i Comuni»

CHIAVARI — [illegible] dieci principali Comuni della riviera costiera del Tigullio (dalla Fascetta con 35 mila abitanti) [illegible] [illegible] alloggi su un patrimonio abitativo totale di circa 80 mila, risultano sfitti o comunque non occupati da residenti!

A Monterosso il caso più clamoroso: i due terzi degli alloggi disponibili non risultano [illegible] dati tratti dall'ultimo censimento ormai di dominio pubblico: uno spaccato preoccupante della grave situazione abitativa del Tigullio, per risolvere la quale mancano gli strumenti urbanistici e perfino quelli giuridici.

Dato l'importante patrimonio immobiliare, infatti, l'Ente [illegible] può accedere allo [illegible] di «area a tensione abitativa», accordato ad esempio ai centri con oltre [illegible] mila abitanti, e ai Comuni confinanti.

Ancora di recente alla proposta in tal senso, che potrebbe consentire particolari provvedimenti di agevolazione già calcolati tramite le commissioni preposte per la [illegible] [illegible] [illegible]

L'incontro si è concluso con due reti nei primi nove minuti di gioco

Archiviata la «pratica Mezzomerico» il Cuneo si concentra già per Vercelli

Cuneo. Il primo gol di Marabotto e (in basso) il raddoppio di Degiani (Foto Cerrato - Rubino)

Malgrado la formazione rimaneggiata, gli uomini di Serra si sono mossi con difficoltà

CUNEO — Pragile il Mezzomerico, ma anche bravo il Cuneo Alpitour, che in appena nove minuti di gioco ha spento una partita pericolosa tanto per il valore dell'avversario, quanto per la formazione improvvisata cui ha dovuto ricorrere Marino Serra.

Sostituire tutti insieme Cea, Chiapale, Pacchini, Petrini e poteva rischi. Invece giovani il Cuneo ha avuto la risposta più pregiata: il centrocampo tutto cuneese, formato da giocatori che provengono dal giovanile (Marabotto, Nasta, Meragno e Bosco) ha preso subito il sopravvento, con un ritmo e una velocità d'esecuzione notevoli.

Dopo appena un minuto, Elio Marabotto, a conclusione di un'intesa Bosco-Lapoeta, ha siglato la prima rete; nono minuto Mario Degiani (suo settimo gol stagionale) ha raddoppiato, un bellissimo centro di Meragno.

Poi c'è stata una sorta di tiro al bersaglio, con rigore fallito palo colpito Bertolina e conclusioni deviate molto bene dal portiere novarese Boldini.

per resto a espiemere sui singoli, per una volta la eccezione: «Abbiamo la miglior risposta possibile dai giovani. Marabotto, Nasta e Meragno hanno iniziato a un ritmo indiavolato e per tutta la partita hanno retto il comando del gioco, dando spettacolo».

L'incontro è vissuto unicamente sui tentativi del Cuneo di andare in gol. Il Mezzomerico non offerto alcuna resistenza, né tanto meno ha saputo, oppure qualche azione offensiva concreta.

Per il dirigente Paganelli il successo valore dimostrato ieri non deve essere eccessivo. Dice infatti: «Vengono dimenticati di fronte a incompensabili decisioni dell'arbitro».

«Le sette ammonizioni e l'espulsione di Porcari, il rigore concesso su un fallo di Paravello ai danni di Martini e la conclusione l'incontro subito gol toriglianesi, quando mancavano minuti alla conclusione, decisioni del direttore gara, certamente in una giornata no, che hanno fatto saltare il «tourbillon» del dopo-partita».

(g. m.)

ALBA — *Prosegue senza tentennamenti la marcia in testa alla dell'Albese-Cassa Rurale che espugnando con il punteggio di 2 a 1 il campo di Fortigliano, la formazione di Borgalino ha aumentato il proprio margine di vantaggio e anche dando per scontato che le avversarie dirette riacano i rispettivi incontri di recupero in programma domenica, rimarrebbe da sola in testa alla classifica.*

La rete di Colloca nel primo tempo e il perentorio tiocco di testa di Roari nel finale di gol dei padroni di casa è venuto quasi allo scadere, e risultato acquisito hanno dato agli albesi due punti meritati per la quasi costante superiorità territoriale e per una migliore organizzazione di gioco.

La giornata è stata positiva per i colori azzurri in quanto la Saviglianese è stata fermata a Nova Ligure: il campionato fortissimo è ancora molto aperto anche perché proporzionalmente rientrano in gioco Valcasotto e Novese che insieme con il Bra hanno la possibilità di contendere agli azzurri albesi e rossoblù saviglianesi la vittoria nel girone. Ora l'Albese osserverà una giornata di riposo (g. b.)

MONDOVI' — *Si è concluso a reti inviolate il derby Carassonese-Valero, disputatosi al Comunale di fronte a un pubblico eccezionalmente numeroso. Il vicepresidente della Carrassonese, Eupenio Turco, commenta: «Avremmo potuto vincere, viste le numerose occasioni create dai nostri centrocampisti Pustropper ci sono imbattuti in un portiere avversario in giornata eccezionale. Il pareggio è un risultato più che positivo che compensa di fare un passo in avanti per la salvezza».*

Parere condiviso dall'allenatore della Valero, Bruno Ca, che spiega: «La Valero una buona partita, soprattutto a centrocampo. La Carrassonese non ha un e non è riuscita ad andare in vantaggio grazie ad alcune splendide parate di Verrellone. Il risultato di parità è comunque giusto, dato che l'arbitro ci ha negato un netto per fallo ai danni di Micoli. Malgrado il pareggio la Valero rimane in buona posizione di classifica, in attesa degli scontri diretti le formazioni di vertice».

«La Carrassonese sta crescendo e finalmente la grossa mole di gioco viene premiata anche risultato» aggiunge il direttore tecnico dei grigio-rossi Aldo Cottanero, che da due mesi lavora in tandem con l'allenatore ufficiale Sergio Meneghetti Dogo un girone di andata disastroso sia per i risultati che per il gioco la Carrassonese sta ritrovando la propria identità ed è riuscita a conquistare punti preziosi contro Novese e la Valco. Al contrario la Valco, che dopo un avvio di campionato da protagonista è ora coinvolta in una posizione di centro classifica.

(g. m.)

CHERASCO — *Ancora volta la Cheraschese ha dovuto cedere il bottino in pollo, e questa volta a favore di un più opportunista ed esperto Bra. La compagine nerostellata, generosa e ben preparata sotto il profilo agonistico, ha disputato un incontro sicuro senza mai sentirsi rassegnato e ha aggredito l'avversario giallorosso per tutto l'arco dell'incontro.*

«Ho avuto sfruttato positivamente occasioni costruite all'inizio della gara, forse la partita avrebbe avuto un altro indirizzo — *afferma il presidente, Adelio Panero* — Ora si tratta di continuare con la stessa grinta e di cercare di incontro in incontro la ci permettano la».

I nerostellati, pur avendo incontri da recuperare, sono ancorati a quota sette punti, con ritorni e pareggi. Per poter concludere positivamente il campionato devono ora cercare incrementare punti, abbandonando la strada del gioco superficiale e badando di più ai risultati. (c. a.)

BRA — *Soddisfazione dei dirigenti e dei tifosi del Bra Rolfo per la vittoria nel derby esterno sulla Cheraschese, molto più netto che nell'undata (3 a 1 contro 2 a 0 del cantungo).*

«A parte il risultato, che dice già molto — commenta il direttore tecnico, Piero Rattiglio — molto perché la squadra ha giocato decisamente bene. I nostri avversari non hanno rinunciato a lottare neppure quando si sono trovati in svantaggio tre reti.

Tutte le speranze del Bra — che continua a non perdere di vista l'Albese — sono ora appuntate sul difficile recupero di domenica con il Quattordio. (g. b.)

Marino Serra e (dietro) Bertolina

gono da una serie positiva, con pareggio a Borgomanero e vittoria sull'Acqui, tutti dire che il Cuneo li ha surclassati».

Intanto la vittoria viene archiviata. C'è da guardare a Vercelli, dove domenica si giocherà una sfida che si annuncia la partita del l'anno

valore nessun dubbio, ma Serra è abbastanza tranquillo. *«Abbiamo superato il momento di appannamento e stiamo giocando bene; hanno da perdere più loro di noi».*

L'allenatore ha predisposto un programma differenziato, per respiro a qualche atleta un po' affaticato e per tenere sulla corda gli elementi più in forma, come Marabotto e Nasta.

Con e Pacchini hanno novanta probabilità cento di essere recuperati; diverso, invece, il discorso per Chiapale e Turini: saranno dopo averli visti al lavoro e aver valutato la loro condizione atletica Serra deciderà sull'impiego al «Robbiano».

«In ogni caso sono assolutamente convinto che riusciremo a giocare una buona partita» conclude Marino Serra

Guglielmo Franco

Sci a Entracque

Si chiude stasera il trofeo «Granda»

ENTRACQUE — Si conclude questa sera con la disputa del master finale il primo trofeo «Provincia Granda» di slalom gigante in notturna che ha richiamato, nelle sei prove di qualificazione, i più bei nomi dello sci alpino cuneese.

La manifestazione — organizzata dalle scuole di sci di Entracque con il patrocinio de «La Stampa» e Radiomontecarlo — si sarebbe dovuta concludere il 26 febbraio, ma l'assenza di precipitazioni nella ultime settimane ha convinto gli organizzatori ad anticipare a questa sera il master finale.

Alla disputa del master finale — la cui partecipazione è gratuita — sono stati ammessi i primi dieci classificati di ogni categoria (cuccioli, allievi, ragazzi, giovani, seniores), sia maschili, sia femminili. Anche questa gara si disputerà sulle piste del Viver, completamente illuminate, con partenza alle 19.30.

Venerdì scorso, intanto, si è disputata la «Coppa bar gran Viver» ultima prova di qualificazione, riservata ai seniores e ai cuccioli.

Queste le classifiche: Cat. cuccioli femminile: 1) Cristina Molfino (SC Limone); 2) Tesio (Sc Vernante); 3) Sonia Tassone (Sc Lurisia). Cat cuccioli maschile: 1) Paolo Dellarian (Sc Monviso); Giordana (SC Entracque); 3) Matteo Balfiore (Sc Prato Nevoso).

Cat. giovani femminile: 1) Giovanna Mandrino (SC Entracque); Elena Gerbaudo (idem); 3) Bavorino (GS Bra). Cat giovani maschi 1) Livio Viale (SC Limone); 2) Domenico Dalmasso (idem); (Entracque).

Cat. seniores: 1) Anna Bocchino (libera); 2) Parlorino; 3) Benaudi (GS Bra). Cat. seniores maschile: 1) Armando Fallerino (SC Pontechianale); Alberto Blanco; 3) Mauro Tomatis. p. p. l.

GALLERIA 'arte 90'
12100 CUNEO - VIA SETTEMBRE, 32 - TELEFONO (0171) 54 380
DAL 15 FEBBRAIO AL 3 MARZO 1984
ARTI FIGURATIVE ORIENTALI
Orario: 16,30-19,30 feriali e festivi
Eva Turbiglio Valo presenta in questa mostra alcuni rari esemplari arte che giunge dall'Oriente: Thang-kas tibetani, miniature indiane Meghul, xilografie giapponesi, lacche birmane in zecchino, pitture indonesiane.
Uno sguardo al valore artistico del passato, riscontrabile nell'artigianato turistico contemporaneo.
Un'esperienza culturale da non perdere.

MULASSANO MOTORCYCLE
PIAGGIO HONDA FANTIC MOTOR

A MADONNA DELL'OLMO
RESIDENZA DEL PARCO
DAL MINI ALLOGGIO ALLA VILLA SCHIERA
tutti i «valori casa» 5 minuti da
Cuneo Centro
A DIFESA DELL'INVESTIMENTO

MINIALLOGGI - APPARTAMENTI CON DUE TRE, QUATTRO E PIÙ CAMERE CON DOPPI SERVIZI - AUTORIMESSE E MAGAZZINI
RESIDENZA L'ANGOLO
• una abitazione centralissima
• sicuro investimento

una tradizione immobiliare d'avanguardia
de
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
Piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 56211

Si stanno delineando meglio l'alta classifica e le ultime posizioni

Un'Albese decisa prende le distanze Reti inviolate nel derby di Mondovì

FARIGLIANO — *La sconfitta per 2 a 1 nel derby con incatenato, a fine partita, dei tifosi, che hanno circondato a lungo l'arbitro e inferto le proteste dei dirigenti del Fortigliano.*

Dice Gianni, dalla Lega chiediamo una so che ai degli arbitri competenti. sudi dover perdere per colpa direttori incapaci. E neppure possiamo garantire l'incolumità dell'arbitro: gli appelli, gli inviti alla tranquillità che anche domenica abbiamo rivolto al pubblico, vengono dimenticati di fronte a incompensabili decisioni dell'arbitro».

Le sette ammonizioni e l'espulsione di Porcari, il rigore concesso su un fallo di Paravello ai danni di Martini e la conclusione l'incontro subito gol toriglianesi, quando mancavano minuti alla conclusione, decisioni del direttore gara, certamente in una giornata no, che hanno fatto saltare il «tourbillon» del dopo-partita.

(g. g.)

ALBA — *Prosegue senza tentennamenti la marcia in testa alla dell'Albese-Cassa Rurale espugnando con il punteggio di 2 a 1 il campo di Fortigliano, la formazione di Borgalino ha aumentato il proprio margine di vantaggio e anche dando per scontato che le avversarie dirette riacano i rispettivi incontri di recupero in programma domenica, rimarrebbe da sola in testa alla classifica.*

La rete di Colloca nel primo tempo e il perentorio tiocco di testa di Roari nel finale di gol dei padroni di casa è venuto quasi allo scadere, e risultato acquisito hanno dato agli albesi due punti meritati per la quasi costante superiorità territoriale e per una migliore organizzazione di gioco.

La giornata è stata positiva per i colori azzurri in quanto la Saviglianese è stata fermata a Nova Ligure: il campionato fortissimo è ancora molto aperto anche perché proporzionalmente rientrano in gioco Valcasotto e Novese che insieme con il Bra hanno la possibilità di contendere agli azzurri albesi e rossoblù saviglianesi la vittoria nel girone. Ora l'Albese osserverà una giornata di riposo (g. b.)

MONDOVI' — *Si è concluso a reti inviolate il derby Carassonese-Valero, disputatosi al Comunale di fronte a un pubblico eccezionalmente numeroso. Il vicepresidente della Carrassonese, Eupenio Turco, commenta: «Avremmo potuto vincere, viste le numerose occasioni create dai nostri centrocampisti Pustropper ci sono imbattuti in un portiere avversario in giornata eccezionale. Il pareggio è un risultato più che positivo che compensa di fare un passo in avanti per la salvezza».*

Parere condiviso dall'allenatore della Valco, Bruno Ca, che spiega: «La Valco una buona partita, soprattutto a centrocampo. La Carrassonese non ha un e non è riuscita ad andare in vantaggio grazie ad alcune splendide parate di Verrellone. Il risultato di parità è comunque giusto, dato che l'arbitro ci ha negato un netto per fallo ai danni di Micoli. Malgrado il pareggio la Valco rimane in buona posizione di classifica, in attesa degli scontri diretti le formazioni di vertice».

«La Carrassonese sta crescendo e finalmente la grossa mole di gioco viene premiata anche risultato» aggiunge il direttore tecnico dei grigio-rossi Aldo Cottanero, che da due mesi lavora in tandem con l'allenatore ufficiale Sergio Meneghetti Dogo un girone di andata disastroso sia per i risultati che per il gioco la Carrassonese sta ritrovando la propria identità ed è riuscita a conquistare punti preziosi contro Novese e la Valco. Al contrario la Valco, che dopo un avvio di campionato da protagonista è ora coinvolta in una posizione di centro classifica.

(g. m.)

CHERASCO — *Ancora volta la Cheraschese ha dovuto cedere il bottino in pollo, e questa volta a favore di un più opportunista ed esperto Bra. La compagine nerostellata, generosa e ben preparata sotto il profilo agonistico, ha disputato un incontro sicuro senza mai sentirsi rassegnato e ha aggredito l'avversario giallorosso per tutto l'arco dell'incontro.*

«Ho avuto sfruttato positivamente occasioni costruite all'inizio della gara, forse la partita avrebbe avuto un altro indirizzo — *afferma il presidente, Adelio Panero* — Ora si tratta di continuare con la stessa grinta e di cercare di incontro in incontro la ci permettano la».

I nerostellati, pur avendo incontri da recuperare, sono ancorati a quota sette punti, con ritorni e pareggi. Per poter concludere positivamente il campionato devono ora cercare incrementare punti, abbandonando la strada del gioco superficiale e badando di più ai risultati. (c. a.)

BRA — *Soddisfazione dei dirigenti e dei tifosi del Bra Rolfo per la vittoria nel derby esterno sulla Cheraschese, molto più netto che nell'undata (3 a 1 contro 2 a 0 del cantungo).*

«A parte il risultato, che dice già molto — commenta il direttore tecnico, Piero Rattiglio — molto perché la squadra ha giocato decisamente bene. I nostri avversari non hanno rinunciato a lottare neppure quando si sono trovati in svantaggio tre reti.

Tutte le speranze del Bra — che continua a non perdere di vista l'Albese — sono ora appuntate sul difficile recupero di domenica con il Quattordio. (g. b.)

Sconfitti con Sommariva, Fossano, Busca

E ora per i «maghi» vertice più lontano

SAVIGLIANO — Ora per i «maghi» il vertice della classifica si allontana in modo impressionante. Tre punti in quattro incontri sono davvero troppo pochi per continuare a lottare con l'Albese. Addio ai sogni di gloria? Roberto Riva non è d'accordo: *«Due sconfitte, un pareggio e una sola vittoria sono da subito di metà classifica, ma credo che i giochi non siano ancora decisi. Sono convinto che la Saviglianese tornerà presto nel giro delle formazioni in lotta per il titolo finale. Dobbiamo però vincere i due recuperi, ma a Fortigliano, e a Borgo Martino con il San Carlo.*

A Nova Ligure la Saviglianese giocato un buon primo tempo, poi è lasciata prendere ritmo e ha perso malamente. Dice ancora Riva: *«Credo che sul primo gol ci sia una buona dose responsabilità del nostro portiere e stavolta vedremo di analizzare situazione a mente fredda e con lotta calma».*

Che cosa è accaduto alla Saviglianese? Dice il mister: *«La sconfitta ci ha condizionati e allora non siamo ancora riusciti ad ottenere il giusto equilibrio. Manchiamo un po' di nostro. Se il Comune ci obbliga a giocare su un campo di patate coperto di ghiaccio permanente rischio rimanere forma iniziale. Così a Nova abbiamo visto nel secondo tempo che Perone, Viola e altri hanno tirato i remi in barca. Non lo facevano più. Speriamo che avremo freddo la primavera».* (l. p.)

BUSCA — I grigi di Elio Rivero sono tornati dalla trasferta di Valenza un altro risultato negativo (3 a 0), il secondo consecutivo del girone di ritorno. La sconfitta esterna in un certo senso era da mettere in conto. Anche se il Busca Compagni non era partito rassegnato e ha fatto del suo meglio per evitare questo risultato.

Con Palco assente per infortunio e Bruno in precarie condizioni, la formazione buschese ha retto bene tutto il primo tempo, minacciando anche seriamente la porta avversaria in almeno due occasioni, mentre doveva intervenire una volta soltanto.

Il 10' minuto della ripresa un gol di Fortuna ha dato alla Valenzana la necessaria convinzione per battere a rete altre due volte, la terza a tempo ormai scaduto, senza gli ospiti trovassero la strada per ridurre la distanza. (l. c.)

SOMMARIVA BOSCO — Il Carmagnolese dell'ex Per, vincendo per 3-0 sul terreno di Sommariva, ha punito oltre il dovuto la formazione che è riuscita a giocare un discreto calcio non ha saputo concretizzare soprattutto per la scarsa determinazione degli attaccanti.

Le due punte, Carantillino e Tassello, nel corso della partita sono state ripetutamente «bersaglio» dai tifosi e stessi dirigenti visibilmente frastornati e in fase di conclusione

Questo il parere di Francesco Pedonale: *«Era un incontro da non perdere dopo aver dominato per buona parte della gara, ma diventa del tutto inutile recriminare dopo essere e sbagliare reti incredibili. Purtroppo non abbiamo reti attaccanti e inesistenziante in ogni partita riusciamo ad arrembiare gli avversari».*

Gli ospiti più che al bel gioco hanno cercato il risultato e dopo essere passati in vantaggio al 71' con Trimilli hanno raddoppiato nel finale Castellani (d. b.)

FOSSANO — Il non perdona. La Fossanese Cassa di Risparmio incappa in una sconfitta (5-1) che entra ancora più pericolosa la sua posizione in classifica. Gli azzurri, passati in vantaggio con una rete di Castellino, sono riusciti a concludere in parità il primo tempo.

Nella ripresa, segnata la seconda rete il San Carlo, gli azzurri, protesi all'attacco, stati infilati tre volte in contropiede

Commenta il direttore sportivo Pino Curetti: *«E' stata una partita strana che i padroni di casa hanno, a mio giudizio, giocato con eccessivo ngonismo. Noi non abbiamo reagito ma ci è stato impossibile giocare a calcio perché nei nostri confronti si è creato un clima di intimidazione che ha impedito il regolare svolgimento dell'incontro».* (s. o.)

Incontri del calcio minore

Terza

GIRONE A - Recuperi: Sporting Cuneo - Chiusa Pesio 6-3; Donatello - Lagnasco 0-1; Oriam - Scarnafigi 2-0 tranquillo lo quanto la squadra ospite non il presentiata in campo). Rinviate per impraticabilità dei campi Margaritese - Peveragno; Sporting Peveragno - Sandamianese; Cervasca - Nuova Chiusani e Pamatore - Villanova Brancolese.

Classifica: Lagnasco punti 30; Ronchi e Villanova Brancolese 23; Villafalletto 21, Margaritese 20; Nuova Chiusani 18; Scarnafigi 17; Pamatore 13; Donatello, Cervasca e Oriam 16; Chiusa Pesio 11; Peveragno 9; Sporting Peveragno 5; Sporting Cuneo 4; Sandamianese 2.

Chiusa Pesio 6 partite in meno; Sporting Peveragno e Nuova Chiusani 5 partite in meno; Margaritese, Pamatorio, Villanova Brancolese, Peveragno, Oriam e Sporting Cuneese 4 partite in meno; Donatello, Cervasca e Sandamianese 3 partite in meno; Villafalletto, Lagnasco, Scarnafigi e Ronchi 2 in

GIRONE B - Recuperi: Carrù - Racconigi 1-3; Genola - Sommariva Perno 1-1; Marene - Borgarese 2-1; Virtus Carmagnola - Caramagnese 2-3; Sanmichelese - Bagnasco 3-1. Rinviata Trinitese - Magliano.

Classifica: S. Giovanni, Genola e Racconigi punti 31; Anna Stranda 19; Sanmichelese e Sommariva Perno 18; Marene 17; Cervere 14; Magliano e Virtus Carmagnola 13; Carrù e Borgarese 12; Trinitese 10; Bagnasco 8; Caramagnese 4.

Trinitese 6 partite in meno; Magliano 5 partite in meno; Carrù, Sommariva Perno e Cervere 3 partite in meno; Racconigi, Borgarese, Caramagnese, Virtus Carmagnola, Bagnasco, Sanmichelese e Anna Stranda 2 partite in meno; Genola, Marene e San Giovanni una partita in meno.

Seconda

Augusta Benese - S. Croce di Cervere 3-0; Caraglio 83 - Dogliansese 2-2; Cavallermaggiore - Clavesanese 1-1; Savigliano 81 - Cuneo Sportiva Saetta 4-1; Fallerito di Vermiglio - Fedona 1-1. Rinviate per impraticabilità dei campi Garessio - Manta e Belmonte - Robbiante.

Classifica: Savigliano 41 punti 21; Fallerito e Manta 20; Fedona, Clavesanese e Cavallermaggiore 14; Dogliansese 15; S. Croce 14; Belmonte 13; Cuneo Saetta 11; Robbiante 10; Garessio 9; Caraglio 83; Augusta Benese 6, Manta, Ciarezale, Robbiante e Belmonte 2 partite in meno; Dogliansese, Clavesanese, Caraglio 83, Fedona, Savigliano 81 e S.Croce di Cervere una partita in meno.

UN'UTILE INFORMAZIONE...
CERCA giovani studenti di ambo i sessi automuniti da proporre e inserire nella propria struttura di PROGRAMMATORE ELETTRONICO
Per ulteriori informazioni telefonare dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9 alle 13 al numero 02/344 1946 - REGISTRARSI presso la sede: SOFORMA TECNICA VIA PALESTRINA 28 20124 MILANO

ipifim
prestiti tutti
finanziamenti fiduciari 24 ore - mutui su auto
per ogni esigenza e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515 221 - 517 026
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/65 747
SAVONA - Via Paleocapa 18/3 - tel. 019/22 212

AUSTIN ROVER
PROVA LA NUOVA AUSTIN MAESTRO 1300, MG 1600.
LA TUA MOSSA VINCENTE DAI CONCESSIONARI AUSTIN ROVER.
LE AUTOMOBILI.
CUNEO da Shop CAR
(già AUTOGIORDANO)
di CHIONETTI Andrea
DAMILANO Piero & C. S.n.c.
Via Savona 83 - TETTO GARETTO
12100 Cuneo - Tel. (0171) 402 768
ALBA NORDAUTO
di SOTTERO M. e C. S.n.c.
Corso Torino 14 - Tel. (0173) 40 203/4
ED INOLTRE:
a MONDOVI' da FRATELLI BARAVALLE — Via Cuneo 34 Tel. (0174) 42.068
a FOSSANO da FRATELLI — Via Sulla Salice 14 Tel. (0172) 60.462
a SALUZZO ZUCCA PIERLUIGI — Via Gioia 4 Tel. (0175) 43.640
a SAVIGLIANO da VIGLIANI RENATO — Via Chianoc 12 Tel. (0172) 31.195

SERIE C - LA DOMENICA PIU' [illegible] DI [illegible]

Funzionarono i due Guerra

SAVONA — Alessandro Guerra la stagione è stato fra i migliori in campo, assieme all'omonimo Ivano. Canali ha segnato la mossa giusta, rischiando, almeno per una domenica, a dare al Savona un poco di verve in più. La Massese, squadra di piedi buoni ma lenta la sua parte, ha forse sofferto per la vivacità dei due Guerra. Adesso devono dimostrare di essere costanti e concreti, perché al Savona il problema del gol non è certo risolto. Nel finale è entrato anche Gandino, che ha preso il posto di Luccini. Non si tratta però di una «punizione» per il [illegible] undici biancoblù, che poco prima aveva sbagliato la più facile delle occasioni da gol. Canali, infatti, stava già facendo scaldare Gandino qualche minuto prima dell'errore di Luccini e ha effettuato regolarmente il cambio.

Bologna supermilionario solo Simonetta fa il bis

In 35 mila al derby emiliano, un incasso che la Sanremese non vede nemmeno in tutta la stagione - Dell'ex genoano l'unica doppietta

Una serie C di gran lusso. A Bologna, per un derby emiliano (quello tra i rossoblù di Cadè e la Spal), che in altri tempi odorava di serie A, ci sono stati ben [illegible] mila spettatori, con 237 milioni di incasso. È il record assoluto della storia della serie C e fa sensazione: domenica, in serie A, solo a Roma ci sono stati più spettatori e solo su tre campi (Firenze, Verona e la s[illegible] Roma) l'incasso è stato maggiore. Un'ultima annotazione malinconicamente ligure: la Sanremese, ben difficilmente, in tutto il campionato riuscirà a raggranellare 237 milioni di incasso.

Cifre. In C1 buon bottino [illegible]: 31 in nove partite, nessun 0-0. Il Bologna continua la marcia con i suoi tre punti di vantaggio [illegible] coppia Brescia - Vicenza. Pe[illegible] leggermente terreno sulle prime il Parma, dominatore della fase iniziale del torneo. Si sgrana il gruppo anche in coda: sale la Sanremese, affonda sempre di più il Legnano, cui il cambio di allenatore non sembra aver dato i frutti sperati. Un solo rigore per la Reggiana, il quarto stagionale per gli emiliani [illegible]e, con Bologna e Rimini, [illegible] quelli ad averne ottenuti [illegible] tre le autoreti: vittime Fano e Rondinella (beffa e rapina a suon di autogoli e Carrarese.

In C2, invece, pochissimi gol come al solito: 9 in otto partite, con un match concluso a reti inviolate. La lotta al vertice è per adesso una questione tra Livorno e Asti divise da un punto dopo la caduta dell'Alessandria a Cairo sale stroncata da una rete dell'ex sanremese Paolini). Sul fondo, punti preziosi per Savona e Imperia, mentre solitario e disperato fanalino di coda è rimasto lo Spezia. Un solo rigore concesso all'Olbia contro il Carbonia, l'unico match del girone dove si sia visto più di un gol.

Cannonieri. Il gol di Oriali ha permesso al cannoniere del B[illegible] di installarsi in vetta alla classifica dei bomber, a quota [illegible] staccando di una lunghezza Frutti (Bologna) e Rondon (Vicenza) rimasti all'asciutto. Singolare come la classifica cannonieri rispecchi quella a squadre: ai vertici tre giocatori delle tre compagini che guidano il torneo. In C1, domenica, un'unica doppietta: quella di Simonetta per la Sanremese. Tutt'altra musica [illegible] C2: [illegible] c'è [illegible] della [illegible]: solo 8 reti. Nessuna doppietta nell'ultimo turno.

Bilanci. Non mancano mai le novità [illegible] panchina. La Cerretese, in C2, è [illegible]ata da Gigi Milan [illegible] capitano Rampanti che farà da giocatore-allenatore. Nel girone [illegible] ci metteranno le penne è stato Gigi Bodi, «ex» di tutte le figuli, esonerato dalla Biellese che ha affidato la squadra a La Firenze. Ma sia la Cerretese che la Biellese, domenica, hanno perso.

B. m.

I tre ambiti «gioielli»

Sanremo. Gori, Simonetta e Bordin, sono i tre «gioielli» della Sanremese in questo campionato. Tutti e tre giovani (21 anni il primo, neppure 19 gli altri due), tutti e tre nel giro delle nazionali di categoria, tutti e tre nel mirino degli osservatori di club della categoria superiore, anche se il solo Bordin rappresenterà il vero investimento della Sanremese, in quanto Gori e Simonetta sono di proprietà [illegible] Inter e Genoa. [illegible] a meglio loro, [illegible] stati tutti e tre protagonisti: Gori ha fatto [illegible] «rodata» perfetto a Simonetta sul primo gol, risultando poi uno dei migliori in c[illegible] Simonetta ha siglato ottimamente le reti [illegible] sanremesi; Bordin, marcato implacabilmente, è stato meno brillante [illegible] solito.

Savona, salvezza più vicina (e intanto si parla di Brin)

La vivace prova [illegible] biancoblù e le polemiche [illegible] Chiarugi - Una dichiarazione [illegible] Vagnola

SAVONA — Altri due punti per i biancoblù di Giorgio Canali, e fanno quattro in due domeniche. Il pericolo di retrocedere si allontana nuovamente. Il tecnico biancoblù sembra [illegible]sfatto. Dice: «*Tendenzialmente la Massese è una squadra superiore al Savona, non dimentichiamolo. La partita nascondeva molte insidie ed è un bene averla superata senza danni*». Anzi, [illegible] stati proprio i toscani a perdere la calma. Hanno finito [illegible] partita in nove, per le espulsioni di Podestà e Malfeoni; ma sono riusciti ugualmente a mettere in difficoltà il Savona.

[illegible] è preoccupato per questo? Risponde il tecnico: «*Siamo sempre un po' condizionati [illegible] classifica. Loro giocavano con la forza della disperazione, noi dovevamo fare punti a tutti i costi. [illegible] Massese è squadra di fini palleggiatori e arrivava da una serie positiva di ben dodici giornate*».

E' visto comunque un Savona strano, merito forse dell'innesto del [illegible] Guerra. Alessandro ha fatto impazzire Matteoni costringendolo a [illegible] falli. Ivano ha dato al centrocampo quel pizzico [illegible] fantasia e agonismo in più che [illegible] parte del suo bagaglio tecnico. Ma fanno [illegible] gli attaccanti del Savona a cambiare compagni ogni domenica. La parola a Luccini: «*Non ormai ci conosciamo bene, è ora che il mister schieri un po' tutti. Abbiamo il problema del gol e fa bene a provare tutte le soluzioni*».

A proposito [illegible] gol: la palla aveva superato o no la linea bianca? Luciano Chiarugi, polemico [illegible] sempre, se la prende con l'arbitro: «*Non solo non era gol, ma c'era pure un fallo sul portiere. Devo quindi che a qualcuno siano saltati i nervi, anche se undici contro undici, avremmo ancora potuto giocarci la partita*».

I biancoblù non accettano la polemica. Luccini spiega che la palla è entrata in [illegible] ben due volte dal suo colpo di testa e poi sul tiro successivi, e che comunque il Savona ha ampiamente meritato la vittoria. E la segnatura che [illegible] 26 pochi passi: «*Sono [illegible] di tiro stanco e poco lucido, ho sbagliato ma sono cose che nel calcio accadono*».

Domenica trasferta a Lucca, e Canali spera di tornare almeno con un punto: sarebbe forse il passo decisivo verso la tanto sospirata sicurezza in classifica. L'incontro con la Voghierese si giocherà il 23 o il 29 febbraio, e quindi potrà esserci anche Renato Dalnese, il cui recupero appare comunque più lungo previsto.

Dalla squadra alla società, visto che il tema della domenica, più [illegible] partita con la Massese, è stato il possibile arrivo di Orazio [illegible]. Il presidente della [illegible] incontrerà mercoledì [illegible] Del Bianco e Rabbiano. Nel frattempo, si è limitato a confermare: «[illegible] il pareggio interno della sua squadra fa il fatto che a vederla ci fosse [illegible] pubblico) potrebbero tutto sommato [illegible] avvicinare [illegible] più forti al [illegible]

Il proposito di questa visita, Mario Vagnola, numero due della [illegible] ha commentato: «*Inutile precisare che Del Buono è il presidente e so quale sia il bene del Savona. Personalmente nutrirò al suo fianco perché in questo momento rappresenta il presente e il futuro della società. Ci auguriamo tutti che ritorno finalmente [illegible] tempi migliori*».

Come dire: nessun problema. L'importante è che la società si rimetta definitivamente in sesto e possa programmare meglio il suo futuro. La squadra è sulla via della [illegible] salvezza, ma sarebbe meglio non correre [illegible] rischi.

Sandro Chiaramonti

Presentato «Arrogance»

STELLA — Con un notevole successo di pubblico s'è tenuta sabato e domenica a Stella, presso l'«Tobiocantieri», la presentazione ufficiale, in anteprima mondiale, della nuova barca realizzata dal cantiere stellese, l'«Arrogance» [illegible] matri».

Una barriera tra la Sanremese e la coda

Due punti d'oro con il Prato, mentre perdono colpi [illegible] compagne di cordata verso la salvezza - L'esplosione dei giovani - Domani amichevole al «Comunale» contro gli elvetici del Mendrisio: ingresso ad offerta per beneficenza

Ultimo ingresso

SANREMO — *Le ostilità. Da Sanremese e Rondinella, sono già cominciate! I bianconeri, tutto che domenica a Firenze non ci sarà serie A, avevano chiesto di evitare l'anticipo del match e hanno detto no: «Si giocherà al sabato, come ce lo consente la Lega». «[illegible] atto di scortesia — hanno ribattuto i dirigenti viaggiani —; questa trasferta anticipata creerà problemi a qualcuno di noi per motivi di studio o di lavoro. Tra società ci dovrebbe essere un diverso rapporto di collaborazione».*

(b. m.)

SANREMO — I conti tornano per il San[illegible] dopo il 2-1 [illegible] al Prato, compagno di cordata nella corsa alla [illegible]ezza. Tornano per tanti motivi: intanto sono due punti [illegible] d'oro che fanno impazzire le parrucchie; [illegible] classifica [illegible] cazzarra; poi è un successo che fa gioco nel computo degli [illegible] potrebbero anche [illegible] utili nel [illegible] salvezza (la scorsa stagione insegna); infine, il bottino conquistato a spese dei toscani ha permesso di mettere un incoraggiante barriera di tre punti tra la [illegible] da una parte e il duo Fano-Prato dall'altra e un'altra barriera di due, sempre estremamente utile, tra i maturiani e il Pantiliu.

Considerato che il Trento è ormai condannato e che il Legnano [illegible] sembra più capace di risollevarsi, sembra che [illegible] cose [illegible] stiano mettendo bene per la truppa di Viviani. «*Sono stati due punti determinanti* — [illegible] detto il tecnico, comprensibilmente euforico a fine match —, *fanno classifica senza importa come sono arrivati. La squadra ha reso come poteva. Il gol del pareggio del Prato mi ha messo un po' in crisi. [illegible]ito bene così*».

Viviani ha sintetizzato molto bene quanto si è visto domenica al «Comunale»: una vittoria importante, in un incontro brutto e nervoso. Unici lampi di emozione i tre gol, due dei quali in meno di sessanta secondi, tra il 12 e il 13. Novanta minuti brutti, perché giocati da [illegible] squadre che avevano interessi e paure concomitanti: già vinto chi ha sbagliato di meno.

Il Prato, che aveva lasciato fuori [illegible] (Chiodi [illegible] a posto fisicamente, ha [illegible] i match dal bordi del campo), aveva infilato il centrocampo, cercando di pressare la Sanremese più che aggredirla con traversoni o [illegible] improvvisi. [illegible] i [illegible] hanno fatto i conti con Simonetta. In [illegible] era stato [illegible] momento. E l'ex [illegible] non si [illegible] Sua la firma su [illegible] i [illegible] capolavori di opportunismo e tempismo, anche se il [illegible] ne deve dividere il merito rispettivamente con [illegible] ed Arecco, autori degli [illegible] decisivi che Simonetta ha sfruttato [illegible] dovere (con le [illegible] quattro [illegible] ora, tra i [illegible]azzurri quello che ha segnato di più).

E che il giovane attaccante abbia scompigliato i piani dei toscani, lo [illegible] dimostrato lo stesso allenatore del Prato, Carpanesi: nella ripresa gli ha messo alle costole [illegible] certo Falcetta che ha cominciato a pestare [illegible] ad ogni occasione. E infatti, [illegible] Simonetta ha [illegible] uscire. Il bollettino medico parla [illegible] un calcio in testa, di qual all'altezza [illegible] destro, di un [illegible] già [illegible] importa [illegible] radiografico: i medici, però, [illegible] ottimisti [illegible] meretta [illegible] essere regolarmente disponibile sabato per il match contro la [illegible] dipella Firenze.

Carpanesi, a fine partita, si è limitato a dire, lapidariamente: «[illegible] ormai scontato a Sanremo. [illegible] il campo faceva pena». «*È incredibile un terreno del genere*», ha detto. E chi può dargli torto?

Negli spogliatoi bianconeri, a fine partita, c'era molta soddisfazione. Oltre [illegible] successo, i risultati in arrivo [illegible] altri campi hanno fatto [illegible] importa [illegible] champagne. «*È importante soprattutto il successo [illegible] Varese e Legnano, [illegible] mi preoccupo questo Fanfulla che non molla*», ha commentato Viviani.

L'anticipo [illegible] match con la Rondinella a sabato costringerà ora a rivoluzionare un po' il programma di preparazione settimanale. Invece della solita partitella di allenamento del giovedì, la Sanremese giocherà domani pomeriggio (ore 15) un'amichevole non ufficiale con gli avversari del Mendrisio, secondi in classifica nella [illegible] girone, attualmente a Sanremo. L'ingresso allo stadio sarà ad offerta [illegible]: il ricavato andrà [illegible] beneficienza. Non [illegible] Roberto Bordin che dovrà essere a [illegible] per l'allenamento della nazionale «under 21». Aspettera [illegible] l'arrivo dei [illegible] compagni nella giornata di venerdì.

A proposito di [illegible] la Fiorentina che [illegible] ha [illegible] un [illegible] nel Monza. I brianzoli hanno mandato [illegible] osservare il ragazzo un tecnico sanremese (Valdinoci) che fa parte del loro staff tecnico. L'impressione è stata ottima. La richiesta ufficiale è già stata avanzata.

Bruno Monticone

Un Quattrini castiga Spezia

**IMPERIA — *A Stefano Quattrini lo Spezia porta fortuna. Contro gli «squalotti» [illegible] segnato sia all[illegible] [illegible] nel ritorno. E' lui stesso, a raccontare la rete [illegible] domenica: «Boggio ha indugiato a rinviare. Pietropaolo ha obbligato [illegible] un'uscita difettosa, tradito forse da [illegible] rimbalzo irregolare. Ed io [illegible] uno scherzo, [illegible] mi [illegible]. L'attaccante aveva realizzato anche il pareggio con l'Alessandria. Tre gol, in questa stagione, [illegible] preziosi, perché hanno fruttato cinque punti*

Nerazzurri in buona salute a Spezia anche se Baveni invita a [illegible] addormentarsi sugli allori

Risorge l'Imperia, rifioriscono le ambizioni

IMPERIA — «*Sette punti in quattro partite e, dopo quella con il Derthona, è stata sfatata anche la tradizione avversa di Lo Spezia: è la dimostrazione più eloquente della condizione di ottima salute in cui si trova l'Imperia*». Il vicepresidente Franco Lanteri commenta così con evidente soddisfazione la prima vittoria esterna stagionale dei nerazzurri, tanto più importante e [illegible]ughiera in quanto giunta [illegible] un drammatico «derby-salvezza».

Con questo preziosissimo [illegible], che continua la se[illegible] [illegible] turni positivi (e sono quattro), il pericolo di [illegible] sembra ormai scongiurato. «*Domenica, al "Dicione", [illegible] la Cerretese, penultima in classifica. Se si riuscisse a battere anche i toscani, [illegible] finalmente* [illegible] sicuro, e anzi comincia[illegible] a coltivare qualche ambizione in più», osserva ancora Lanteri.

L'Imperia cresce, insomma, e lo dimostra con i risultati. Dice Lanteri. «*Dopo l'affermazione sulla Torres [illegible] tranquillizzato. La squadra lotta, si impegna con determinazione. E' migliorato l'amalgama del complesso e, di conseguenza, ne ha tratto giovamento anche il gioco. Lo Spezia ha combattuto, ma non tira in porta. E' una compagine in piena crisi. Marpioni come Fontanesi e Discepoli, a centrocampo, non hanno faticato a controllarne le manovre, dopo il gol di Quattrini*».

I padroni di casa hanno protestato per un paio di rigori [illegible] concessi dall'arbitro Squadrito. Lanteri è piuttosto perplesso: «*Dell'eventuale fallo [illegible] Benedetto su Del Zotti, neppure mi sono [illegible] accorto, mentre l'irregolarità di Tommasi, sempre su Del Zotti, è stata compiuta fuori area, come provano i segni rimasti sul terreno, è comunque Squadrito l'ha ignorata, perché ha applicato il vantaggio*».

Un trionfo limpido, [illegible] anche appena offuscato dal brutto gesto di reazione di Pietropaolo (comitato a Boracel, che è costato l'espulsione [illegible] contravventi, mobile e combattivo. Prosegue Lanteri: «*Anche Conti, l'unico [illegible] collettivo che faccia[illegible] un po' a desiderare, è parso rinfrancato e [illegible] ripresa. Nel secondo tempo. [illegible] è prodotto in qualcuna delle sue sgroppate in avanti, proprio come l'anno scorso, quando aveva tanto contribuito a portare in salvo l'Imperia*».

Nocchiero di una nave che [illegible] con il vento in [illegible], Bruno Baveni: «*Abbiamo aggredito gli avversari sul ritmo — [illegible] —, perché sapevamo che lo Spezia avrebbe sfoderato tutta la grinta di cui è capace. Abbiamo sofferto, e abbiamo dovuto stringere i denti fino all'ultimo. Ma [illegible] un pareggio avrebbe potuto anche starci, siamo stati noi a creare le occasioni maggiori, mentre gli "squalotti", all'attacco, hanno cercato soprattutto lanci lunghi e palle [illegible] un invito a nozze per i [illegible]*

Per Baveni, non è ancora il momento di esultare: «*Abbiamo respirato una boccata d'ossigeno, ma [illegible] sarà da rimboccarci le maniche anche in futuro, onde ad addormentarci sugli allori*».

Più riduttivo, invece, Lanteri, il solo dirigente presente al «Picco» con Ugo Grisolia e il medico, dr. Agnese: «*L'Imperia può migliorare, adesso che molti giocatori [illegible] stati ricostruiti nel fisico e nel morale, e che il clima [illegible] positivo è idilliaco*».

Alla QUATTRINI di «fedelissimi» del bar Giorgio, che hanno seguito i nerazzurri nella trasferta, [illegible] squadra ha creato molto entusiasmo [illegible] Alcuni: «*Per molti era la prima [illegible] che si recano [illegible] fuori casa, [illegible] è stata un'esperienza bellissima. I dirigenti spezzini sono stati [illegible]diali, la [illegible] pubblica [illegible] ha fornito protezione e assistenza*». Roberto Bella: «*Bisogna onestamente riconoscere l'arbitraggio è stato a senso unico e ha favorito lo Spezia. Tutti i giocatori, e in particolare il fantastico Zaccaria, meritano elogi. Per domenica chiediamo una prestazione d'orgoglio, e promettiamo poi due pullman per la [illegible] di Voghera*».

Stefano Delfino

PRETURA DI TAGGIA

IL PRETORE DR. G. ARNALDO

SENTENZA

IMPUTATO

IL PRETORE

COMUNE DI IMPERIA

CIVICA GALLERIA D'ARTE «IL RONDO'» PIAZZA DANTE

Acquerelli e disegni di EMILIO FINOCCHIARO

11-21 Febbraio

Orario 10.30-12.30 [illegible]

[illegible] - Loanesi sfortunati contro l'Omega (76-75)

Per il First sconfitto in casa ora la salvezza è più lontana

Lacrime nere nel fine settimana di basket: per il First Loano, sconfitto in casa dell'Omega e dalla sfortuna (76-75 dopo un tempo supplementare), la strada verso la salvezza diventa sempre più in salita. Giornata-no anche per le ragazze loanesi, sconfitte in trasferta dall'Albino Oame Bergamo nella prima giornata della poule di salvezza.

In D maschile, la Caporal Vadese s'è aggiudicata il derby con l'Agnesi Imperia. Ha brindato al successo casalingo anche la Rari Nantes Bordighera, a spese del Oan Genova.

C1 maschile. Un minuto di abbandonamento è costato caro al Loano, battuto dall'Omega Busto, per due volte, nella fase decisiva della gara.

I tempi regolamentari si erano chiusi sul 66 pari ma, in precedenza, il First era sempre stato al comando. «*A 6' secondi dal fischio della sirena speravamo un vantaggio di 5 punti* — ricorda il presidente Gennaro Mazzitelli — *gli avversari hanno sfoderato la tattica del "pressing" e, favoriti anche da un paio di nostre indecisioni, sono riusciti ad acciuffare il pareggio*».

Un pizzico di fortuna anche nella fase decisiva del supplementare quando, a 37 secondi dal termine, i biancoblù hanno fallito il pallone-partita.

Domenica i biancoblù andranno a Cremona. Contro l'Omega il miglior realizzatore è stato Vernetti (16).

B salvezza. Le speranze delle girls loanesi, sconfitte sul campo del Oame Albino (78-66), sono ridotte al lumicino. Dopo un primo tempo disastroso (il distacco massimo ha toccato quota —30), l'impennata finale delle giallorosse è stata inutile. La migliore realizzatrice è stata Antonella Prete (22).

D maschile. Vale doppio il [illegible] Caporal Vadese nel derby col Bo Agnesi Imperia (78-73). «*Finalmente una domenica di festa* — ha dichiarato il presidente Angelo Mastini — *una vittoria di prestigio, ma soprattutto due punti preziosi nel cammino verso la salvezza*».

Per la Caporal l'unica nota negativa l'infortunio subito da Nicolini (lussazione alla caviglia) che lo terrà distante dai campi per almeno due settimane. Questi i protagonisti del successo vadese: [illegible] Walter Tassone, Mauro Tassone (5), Garavagno (10), Frumento (10), Tonolini (14), Poggio, Dagliano (16), Fiori (15), Nicolini (4).

La R.N. Bordighera ha battuto di misura i genovesi del Cus: una boccata d'ossigeno che riaccende qualche speranza di salvezza. Bordighera: Serpe 1, Bacchiega 4, Liparulo 2, Bestagno P. 18, Bestagno A. 20, Roccati 6, Tornaghi 10, Santamaria 4, Oazano 5.

cm. f.

VOLLEY - Albissolesi ancora in corsa

Doppio successo per le «Pantere»

Finalmente si è sentito il ruggito delle Pantere. Sabato scorso entrambe le formazioni della Due A Panther Albissola hanno vinto, rilanciando in maniera determinante le proprie possibilità di restare in serie B maschile e femminile. In C1 femminile, intanto, ricacciato dal Varazze, abdicazione della Maurina, crollo del Sanremo e grande conferma dell'Ades Laigueglia.

B MASCHILE — Con un perentorio 3-0 la Due A Panther ha messo sotto il S. Anna Procuratori S. Mauro al Palazzetto della Mana, ottenendo nella maniera più chiara e sicura i due punti che le consentono di restare in piena corsa per la salvezza.

B FEMMINILE — Al termine di una battaglia durata quasi tre ore, la Panther Lng A ha superato per 3-2 il Rivarolo Canavese, formazione d'inizio rilievo, proveniente da una netta vittoria al primo turno.

Damiani, Sanfard e compagne hanno perso il primo set per 15-13, sono tornate in parità vincendo il secondo per 15-8. Terzo set di marca al Rivarolo (11-6), poi gran finale della squadra di Tambroni, che ha vinto soffrendo la quarta frazione (14-12) per concludere alla grande l'ultima (13-8).

C1 FEMMINILE — Rilancio del Varazze in poule promozione: le ragazze di Canavese hanno vinto 3-2 sul difficile campo del Valente. Niente da fare invece per la Maurina Hobe Imperia, sconfitta in casa da un irresistibile Igea Varese.

Nella poule salvezza, girone A, cade nuovamente il Sanremo, battuto stavolta in casa dalla Cornetto Cuneo per 3-1. Stupisce favorevolmente nel girone E l'Ades Laigueglia Laigueglia, che si è imposta in trasferta (3-1) sul campo Stefano Magra, restando così al comando del raggruppamento a punteggio pieno.

r. bg.

COMUNE DI IMPERIA

CIVICA GALLERIA D'ARTE «IL RONDO'» PIAZZA DANTE

Acquerelli e disegni di EMILIO FINOCCHIARO

11-21 Febbraio

Orario 10.30-12.30 [illegible]

[illegible]
presenta
la linea
uomo
12 VIA FERALDI-SANREMO

[illegible] LIGURIA

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 2 SANREMESE

[illegible]

Al congresso dc di Genova

Per De Mita successo e polemiche

La maggioranza dei delegati appoggerà il segretario uscente

GENOVA — Il «ciclone De Mita» ha provocato più un effetto psicologico che risultati pratici su un congresso regionale della dc un po' arrivato e neppure molto chiaro (non tanto per gli esiti, quanto per le [illegible] che poi [illegible] effettuate in sede nazionale). Nella riunione di domenica l'assemblea di via Cilaro non ha fatto segnalare [illegible] rilievo. Più che altro non ora stato smaltito lo choc della sfuriata di De Mita nei confronti dei «capi storici» [illegible] dopotutto accusati di aver perduto per strada gli uomini migliori soprattutto gli «intellettuali» e di aver alimentato «pessimismo quadri e amministratori». I «portaborse» [illegible] come «fedeli» (in serrati frontali) ma non «intelligenti».

Paolo Emilio Taviani, presidente del congresso, non ha [illegible] discorso aggressivo e imperioso del segretario nazionale. Ha preferito lasciar correre anche se, nel ridotto e fuori della sala, le staccate non sono mancate. La peculiarità del congresso è stata comunque l'incertezza, visto che lo stesso segretario regionale uscente, Giovanni Bonelli aveva svolto una relazione generica, senza affrontare i due nodi del futuro della dc in Liguria: la crisi economica e le nuove alleanze nelle giunte comunali e [illegible] in particolare nei [illegible] polonghi).

E' stato comunque confermato che, salvo sorprese, la maggioranza dei delegati liguri confluirà al congresso nazionale nel [illegible] che eleggerà ancora una volta Ciriaco De Mita.

Le liste presentate, [illegible] sono state [illegible] venti. Il [illegible] elettorale [illegible] ario ha preso questa frantumazione [illegible] individualistica, perché c'è stata una vera e propria «corsa» a diventare delegato.

In complesso le liste «dorotee» (Manfredi, Scajola, Italiani, ecc.) hanno ottenuto [illegible] 100 mila voti. Le liste de[illegible] sinistra Zac[illegible] ria, Peschiera, Piombino, i [illegible] stanici, [illegible] hanno sfiorato i 50 mila, i fanfaniani di Orsini e gli andreottiani dell'on. Zoppi hanno ottenuto 12 mila voti ciascuno. I forlaniani di Dotti Carlo (guidati dal sottosegretario Luciano Faraguti) [illegible] stati sui [illegible] mila voti. Infine 10 mila voti sono andati agli amici di Colombo e 5000 agli [illegible] dell'on. Forlani.

p. l.

La «Città della Torretta» aveva donato la bandiera di guerra [illegible] lanciamissili

C'è un pezzo di «cuore» savonese sull'Intrepido al largo di Beirut

La nave della Marina Militare è impegnata nell'operazione di recupero dei civili e dei nostri militari in Libano - Il vessillo era stato offerto nel '65 dall'Associazione Marinai

Il cacciatorpediniere «Intrepido» ebbe in dono da Savona la bandiera di guerra il 3 maggio 1965

SAVONA — La squadra navale della marina militare italiana che incrocia al largo di Beirut ha un «pezzo di cuore» di Savona. Sul cacciatorpediniere lanciamissili *Intrepido*, che fa parte della formazione guidata dalla nave ammiraglia *Vittorio Veneto*, sventola la bandiera offerta dalla «città della Torretta» nel 1965.

Era domenica 2 maggio. L'*Intrepido*, appena varato e parcheggiato a festa, con tutto l'equipaggio schierato sulla tolda, aveva attraccato all'ombra della torre Leon Pancaldo. Sulla banchina la folla delle autorità, la banda della marina, una gran folla e in cielo, a sorvolare l'*Intrepido*, pattuglie di aerei.

L'idea di creare un comitato per l'offerta della bandiera da combattimento alla nuova unità della marina militare era stata di Renato Nobili, [illegible] papà navale, e di Ivilio Santi, dell'Associazione marinai d'Italia.

«E' stata una delle manifestazioni più belle — ricorda Santi — e che hanno caratterizzato la tradizione marinara della nostra città. La pratica savona è diventata madrina di questa nave e del suo equipaggio. Altre volte l'Intrepido è venuto in sosta ufficiale nel [illegible] scalo, [illegible] accolto con straordinaria fraternità. Adesso che lo sappiamo nelle acque del Libano, come marinai istonesi avvertiamo qualche brivido d'orgoglio.

[illegible] quasi vent'anni da quel mattino della cerimonia ufficiale per la consegna della [illegible] di combattimento al [illegible] cacciatorpediniere *Intrepido*, ma all'Associazione marinai d'Italia di Savona sembra ieri. Sulle pareti della vecchia sede [illegible] degli istituzionali da tempo ormai — dicono i soci e il presidente — che il Comune migliori le condizioni della Torretta e ce la lasci utilizzare come sede e museo marinaro» aspettano la lieta della manifestazione. Una [illegible] rappresenta l'*Intrepido* [illegible] navigazione, ha quel[illegible] dedica «All'Associazione marinai d'Italia di Savona, l'affetto imperituro dell'Intrepido».

C'è un legame profondo fra la nostra città e questo cacciatorpediniere, lo stemma simbolico nel quadrato, la parte dei ricordi di Alan Bean uno degli [illegible] dell'Apollo 12 posatosi sulla Luna con la navicella da sbarco *Intrepid*.

Ivo Pastorino

Il cacciatorpediniere *Intrepido* [illegible] Beirut

Il Comune [illegible] mettendo [illegible] punto [illegible] campagna antirumori

Fonometri a Santa Margherita per dare la caccia ai fracassoni

L'assessore all'Ambiente, Coscia, assicura che si prenderanno concreti provvedimenti contro chi disturba [illegible] quiete - Un'iniziativa che andrà a beneficio del turismo

S. MARGHERITA LIGURE — L'idea è venuta a Pier Luigi Coscia, [illegible] alla Tutela dell'ambiente, il quale [illegible] è detto che [illegible] giunto il momento di prendere qualche provvedimento contro il rumore provocato dai motori e dagli scappamenti, che inquina la città soprattutto nel periodo estivo e durante i weekend.

L'amministratore aveva ricevuto in passato parecchi lamentele di cittadini che puntavano il [illegible] contro il gran fracasso che si tiene per le strade della «perla del Tigullio» e soprattutto [illegible] i famigerati motorini, padroni assoluti delle [illegible] di [illegible].

«*Di fronte a queste numerose voci di protesta* — dice Pier Luigi Coscia — *abbiamo deciso di eseguire qualcosa per mettere fine a questo incredibile stato di cose. Inquinamento acustico è, purtroppo, una realtà dei nostri giorni, ma in una località turistica di grande rinomanza come il nostro si deve cercare di debellarlo a tutti i costi. Non andrebbe dal cuddetto "livello di ospitalità"*.

«*Invece, in tempi difficili come questi, quel milione abbondante di presenze turistiche che si è registrato da noi durante lo scorso anno stagione dobbiamo difenderlo con tutti i mezzi. Offriamo uno scenario naturale che è rimasto fortunatamente incontaminato e un mare che si mantiene pulito, di conseguenza dobbiamo dire un secco no ai "decibel selvaggio", riportare i rumori dei periodi di festa e di vacanza a livelli accettabili, garantendo l'assoluta tranquillità degli ospiti*».

La [illegible] antirumore, per il momento, è ancora [illegible] fase di studio. [illegible] Coscia, che [illegible] spalleggiato tutta la legislazione in materia, la[illegible] di concerto con Pasquale Tonani, assessore al Turismo, dalla cui delega la pratica dovrà essere corredata per essere portata in giunta.

[illegible] Margherita sarà quindi il primo centro del Levante, se non andiamo errati, ad adottare questa strategia per rendere le strade del centro più tranquille e vivibili. Del resto la cittadina rivierasca ha un po' la vocazione del [illegible] pilota», anche [illegible] fatto di nessi[illegible] turistiche (quella suggerite dalla Comunità europea). S. Margherita è stata la prima a dolersene, oltretutto senza spendere una lira, poiché tutta l'installazione era a carico del ministero dei Lavori pubblici.

«*La campagna antirumore* — precisa Coscia — *non si esaurirà nei soliti manifesti che invitano a moderare scappamenti e clacson, che tutti leggono e nessuno rispetta. [illegible]eremo iniziative che abbiano effetti pratici. Ci siamo infatti interessati per acquistare alcuni fonometri, interpellando diverse ditte che li costruiscono. Se la pratica verrà approvata, questi sensibilissimi [illegible] verranno assegnati ai nostri vigili urbani cui spetterà il compito di effettuare frequenti rilevamenti e applicare nei confronti degli utenti troppo rumorosi le sanzioni di legge. I fonometri dovrebbero avere come deterrente psicologico, potrebbe essere questa la trovata giusta per riportare la città quel clima disteso e tranquillo che regnava qualche anno fa. Naturalmente stiamo anche facendo tesoro delle indicazioni fornitrici da [illegible] (Comuni) liguri che ci [illegible] impegnati prima di noi in campagne antirumore*».

Stefano Bonati

Un vertice fra Cap e Regione?

GENOVA — Ieri mattina il presidente della giunta regionale Rinaldo Magnani ha [illegible] i suoi cinque «consiglieri» culturali: il prof. Victor Ulmar, il prof. Fernandino Mazzoni, il prof. Carlo Mario Guerci, il prof. Paolo Biocti, l'ing. Daniele Milvio. Hanno esaminato in termini ge[illegible] la situazione economica della Liguria e, sia pure a livello informale, hanno espresso la convinzione che nessun rilancio e nessun progetto operativo di rilievo in Liguria non potrà non passare attraverso il rilancio del [illegible] di Genova.

Il nodo dello sviluppo è individuato dunque nella portualità, per cui è stato consigliato al presidente della giunta di invitare il nuovo presidente del Cap [illegible] per [illegible] «vertice» a due in tempi abbastanza stretti.

Continuano gli incendi nel Levante

Ancora in [illegible] tutto l'entroterra

CHIAVARI — Quarantadue incendi nella sola giornata di sabato, cinquanta domenica, una trentina a mezzogiorno di ieri: la Liguria è in questo momento la regione d'Italia più colpita dagli incendi boschivi.

Durante la notte, le creste [illegible] colline del Levante ligure hanno [illegible] un spettacolo inquietante con serpentoni di fuoco che si sviluppavano per centinaia e centinaia di metri.

I primi a rendersi conto della gravità della situazione sono stati i responsabili [illegible] zionali [illegible] Forestale, che hanno dirottato in Liguria gli unici due velivoli di cui dispone il [illegible] dell'Agricoltura e Foreste (due [illegible] stanza a Ciampino), che da ieri [illegible] sono impegnati sulla zona del Tigullio tra Sestri Levante e Cogorno.

A fare [illegible] spola tra il mare, dove l'acqua viene raccolta nel capace ventre dei velivoli e le vicine colline si è aggiunto nella prima [illegible] che un [illegible] G 222 dell'Aviazione militare decollato dalla base di [illegible].

La [illegible] contro il fuoco si [illegible] quindi avvalendo da terra, [illegible] con serpentoni di fuoco che si sviluppavano per centinaia e centinaia di metri.

I primi a rendersi conto della gravità della situazione sono stati i responsabili [illegible] zionali [illegible] Forestale, che hanno dirottato in Liguria gli unici due velivoli di cui dispone il [illegible] dell'Agricoltura e Foreste (due [illegible] stanza a Ciampino), che da ieri [illegible] sono impegnati sulla zona del Tigullio tra Sestri Levante e Cogorno.

Sono [illegible] tratti dal [illegible] centinaio [illegible] di [illegible] pubblico, uno [illegible] preoccupante della grave situazione [illegible] del Tigullio per risolvere il quale occorrerebbero gli strumenti urbanistici e perciò quelli giuridici.

Dato l'imponente patrimonio immobiliare, infatti, il Tigullio non può accedere alla «[illegible] di [illegible] e l'evidente abitativa accertato ad esempio ai centri con oltre [illegible] mila abitanti, e ai Comuni confinanti.

Ancora il recente una proposta in tal senso, che potrebbe consentire particolari provvedimenti di agevolazione già esistenti [illegible] come le commissioni protocilli per la graduazione degli affitti o in previsione [illegible] i poteri ai sindaci per la requisizione [illegible] caso di emergenza. Si [illegible] apparenti [illegible] da almeno due anni da affittare agli stranieri per un massimo di 24 mesi e stata lanciata dal Partito [illegible].

Se ne è parlato a Chiavari in una conferenza stampa sul problema tenuta dal [illegible] partito comunista con l'on. vicesindaco [illegible] Sestri Levante, on. Mario Chella, componente della commissione Lavori pubblici della Camera.

Il parlamentare [illegible] illustrato alcune proposte comunist[illegible] di politica della casa a livello nazionale [illegible] anche con dati e considerazioni di carattere strettamente locale. Le [illegible] dei [illegible] di Zona sembrano [illegible] contrastare con quelle della corresponsabilità [illegible] dei cittadini [illegible].

Secondo il [illegible] [illegible] per risolvere il problema casa [illegible] è necessario costruire nuovi [illegible] Dati alla mano, il Sestri [illegible] dimostrato [illegible] che ad un aumento degli alloggi [illegible] corrisponde un aumento [illegible] degli abitanti [illegible] contro [illegible] Tigullio una [illegible] [illegible] cittadini residenti.

Secondo il [illegible] invece, che [illegible] fatto suoi i dati del Censimento [illegible] del settore abitativo, per risolvere il problema casa nel comprensorio del Tigullio Golfo Paradiso occorrerebbe costruire 1150 nuovi alloggi l'anno per otto anni. Il 50 per cento dei quali in edilizia agevolata e convenzionata.

Ma Alberto [illegible] vuole intaccare il patrimonio di seconde case? «Certo — risponde l'on. Chella —, è opportuno limitare quello [illegible] anche se i Comuni non dispongono di strumenti in tal senso. Ma in uno [illegible] turistica come quella in seconda [illegible] una risorsa [illegible] tradizione, difficile da eliminare».

E allora?

«A nostro avviso occorre potenziare la disponibilità di case da parte dei [illegible] vorrebbero almeno 4-5 alberghi all'anno [illegible] — conclude l'on. Chella — non si limitano a questo: anche il progetto condiviso per l'abusivismo [illegible] rimane quello e disparità.

Marco Raffa

Secondo i comunisti bisogna costruire nuovi appartamenti

Pci: «La seconda casa non si tocca»

L'on. Chella, ex sindaco di Sestri Levante: «In una zona turistica, gli alloggi dei non residenti sono una tradizione difficile da eliminare» - «Più aree edificabili per i Comuni»

«*Le incongruenze* — conclude Chella — *non si limitano a questo: anche il progetto condiviso per l'abusivismo rimane quello e disparità*.

Marco Raffa

Leivi compie cinquanta anni

LEIVI — Il piccolo comune [illegible] periferia di Chiavari [illegible] abitanti) compie quest'estate cinquant'anni: nell'agosto del '34, infatti, la sua denominazione mutò, per decreto reale, da San Rufino di Leivi all'attuale.

Il Consiglio comunale, all'unanimità, ha deciso di approfittare dell'occasione per rilanciare Leivi sotto l'aspetto turistico, storico e culturale ed ha affidato l'incarico, per uno studio che sarà pubblicato in volume, a due professionisti chiavaresi, gli architetti Montagni e Pessa.

Fortunata Crovari ha rinunciato

Camogli: il sindaco non ha ancora mosso

CAMOGLI — La [illegible] nuale è arrivata [illegible] una svolta. Venerdì prossimo, alle ore 21, il Consiglio comunale tornerà a riunirsi per eleggere il sindaco e la giunta. Democristiani (7 seggi) e socialisti (5 seggi) hanno virtualmente raggiunto l'accordo per la costituzione di una [illegible] maggioranza dopo le dimissioni, nel novembre scorso, della giunta [illegible] sindaco [pci-psi-psdi].

«L'intesa è ancora da ratificare — dice Giuseppe De Gregori, segretario locale della dc — [illegible] si tratta solo di apporre una firma al documento programmatico che è stato concordato fra le delegazioni dei due partiti. E' una questione formale, non di sostanza».

Definita l'intesa, resta [illegible] nuto [illegible] di notevole rilevanza quello degli incarichi e della perso[illegible] ne [illegible] dovranno assumerli. La socialista Fortunata Crovari, sindaco di Camogli dall'estate '82 a capo della coali[illegible] di sinistra, non accetterà di sedere sulla poltrona di primo cittadino nella nuova amministrazione.

La rinuncia di Fortunata Crovari era filtrata quasi ufficialmente già alcuni giorni fa, ma l'avvocato indicato quale candidato alla carica di sindaco. E' però nota la «spaccatura» esistente all'interno del pci camoglinese in merito alle scelte politiche locali e [illegible] componente di «sinistra» [illegible] nel schieramento Fortunata Crovari e il consigliere Giuseppe Procopio) ha deciso di non assumere incarichi all'interno della giunta democristiano-socialista, pur rispettando la linea adottata dalla maggioranza «riformista».

Questo fatto (un ripensamento sembra da escludersi) potrebbe provocare dei [illegible] lamenti nella suddivisione degli incarichi già concordati tra democristiani e socialisti. Per la dc sono previsti quattro assessorati (organizzazione, bilancio, sanità, turismo e sport) mentre ai socialisti dovrebbero andare lavori pubblici, nettezza urbana e personale e la poltrona di sindaco.

Dopo il rifiuto da parte della sinistra dei pci, i tre incarichi dovrebbero andare agli altri tre consiglieri di maggioranza: Mario Mercoli, Giovanni Cattarina e Attilio Antola, quest'ultimo indicato come probabile sindaco. Poi[illegible], sulla carta, un'altra soluzione una [illegible] sarebbe stata discussa dai partiti: sindaco alla dc e ampliamento delle delegate per i socialisti.

a. pi.

[illegible] - Genoa allo sbando, e fra i giocatori non c'è armonia

Come i polli di Renzo (Fossati)

Simoni insiste nel dichiararsi fiducioso, ma anche i tifosi più accesi ora dubitano che la squadra possa salvarsi - Il dramma di Pellegrini, «killer» involontario di Antognoni

GENOVA — *Presidente Fossati, e ora?* «Una brutta, [illegible] mentale e [illegible] perduto. Sono [illegible] Capisco però l'irritazione [illegible] nostri tifosi, anche se tra loro si mischia sempre qualcuno che strumentalizza i risultati negativi. Più che di irritazione è il caso di parlare di collera per una squadra che oltre al gioco ha perduto anche il carattere — e questo si è visto ieri — la voglia di lottare.

Simoni, e voi? «Ci sono alcune [illegible] giornate. In coda siamo un gruppo folto. Cerchiamo di ritirare domenica prossima con [illegible] di vantaggio con le [illegible] ci risaliamo». *Ma è come pettare manciate d'acqua nell'incendio di un [illegible]* «Non [illegible] altro che un petroratore di difficile [illegible] [illegible] [illegible]

INTERREGIONALE - Un misero punticino a Chiavari e ottava sconfitta bianconera a Ponsacco

Entella e Rapallo, un cocktail di delusioni

Solo buona volontà da parte dei biancocelesti e lo spento Migliarina può farla franca

CHIAVARI — La prova del campo confermerebbe sempre una fondamentale verità dei programmi e delle ambizioni dell'estate: lo hanno pensato [illegible] Entella e il Migliarina che, dopo una campagna acquisti ribollente, si sono ammirate per strada, raccogliendo solamente le briciole lasciate [illegible] solite «regine in campo».

Lo [illegible] diretto tra le [illegible] classe del campionato [illegible] confermato i loro limiti tecnici e la rabbia a veder relegati chiavaresi e spezzini a ruoli [illegible] primari in un torneo [illegible] di mediocre livello, in [illegible] ancora una [illegible] è individuata con precisione [illegible] squadra-bandiera, come ora [illegible] Massese 82-83.

Quello che doveva essere il saggio Migliarina al «Comunale» si è preoccupato solamente (dopo una fiammata iniziale) di portar via un punticino, asserragliandosi in difesa [illegible] un pressing a sprazzi particolarmente [illegible].

E l'Entella? Tanta [illegible] volontà per smuovere [illegible] una mulla più predominante territoriale, poche idee e confusionarie [illegible] Scarpa e Pantaleoni in ombra, e i cursori Cilerri e Forgi efficaci soltanto a spiccare cambio letargo in attacco con Evangelisti e Tarasco in una delle loro giornate di tregua. Eppure, [illegible] stanno questo mortificante epilogo: i [illegible] hanno avuto a disposizione tre ottime palle-gol che potevano risolvere il match: meglio [illegible] dei centravanti Antonelli (ormai [illegible] ai rapinieri su buoni livelli, che sole è creato con spunti personali irresistibili, non certo frutto di azioni corali).

Il vero protagonista è [illegible] dal «Era la giornata — [illegible] Antonucci —, ma un po' per sfortuna un po' per la bravura del portiere Ceccotti non siamo riusciti a segnare quel gol che ci avrebbe dato la vittoria».

«A mio avviso, i ragazzi non hanno giocato poi tanto male — afferma l'allenatore — e ci sono stati progressi rispetto alla partita con il Pucciello. Non dobbiamo dimenticare che avevamo di fronte un Migliarina che ha rifiutato lo scontro aperto e si è preoccupato di fare il minimo indispensabile per portar [illegible] il pareggio chiudendosi in difesa e limitandoci gli spazi. L'unica cosa che posso imputare alla squadra è la scarsa determinazione sotto rete: [illegible] altre [illegible] sono arrivati molti palloni ma i nostri attaccanti sono stati regolarmente anticipati. In prima linea ci vorrebbe un po' troppo».

E il presidente Sergio Bartoloni aggiunge: «È una stagione strana e bisogna cercare di accontentarsi. In fondo, i ragazzi non mi sono dispiaciuti e bisogna almeno apprezzare il [illegible] grande impegno».

Ora non si pubblico vorrebbe vedere giudizi più [illegible] dalmente i tifosi entellani hanno [illegible] sostenuto i loro [illegible] come ai bei tempi, ma l'entusiasmo è già via via scemato sino [illegible] cassa del [illegible] «Come si fa [illegible] a [illegible] di fronte [illegible] «quel gol [illegible] simile?», si [illegible] la [illegible] tribuna.

Aldo Costa

CHIAVARI — *Il secondo tempo era cominciato da qualche minuto, quando Antonucci si è scontrato fortuitamente con il suo controllore Vanelli ed è piombato pesantemente a terra privo di sensi. Tutti in campo [illegible] sono sbracciati e qualcuno ha avuto [illegible] pietà di disperazione: sugli spalti è sceso il silenzio, mentre il dott. Brignole ha praticato un energico massaggio cardiaco al [illegible] biancoceleste. Sono stati attimi interminabili, poi il giocatore [illegible] è rialzato tra gli applausi e dopo pochi minuti ha ripreso il suo posto.*

Antonucci ci scherza su e dice: «La [illegible] deve avermi fatto bene, visto che [illegible] ho giocato alla grande. Ben vengano questi bernoccoli». (m. e.)

Un'ennesima ingenuità ha condannato [illegible] squadra di Massa - Una prestazione sottotono - L'allenatore: «Dove andremo a finire [illegible] continueremo a regalare punti in questa maniera?» - Al centrocampo le maggiori accuse

RAPALLO — Otto sconfitte su venti partite finora disputate vogliono pur indicare [illegible] significano disagi e imbarazzi [illegible] tarpano [illegible] all'a questo Rapallo che pure [illegible] aponte di mezzi tecnici ed atletici davvero cospicui.

[illegible] non ha difficoltà [illegible] indicare il [illegible] d'Achille [illegible] sua squadra e [illegible] accampa [illegible] e non cerca attenuanti dopo [illegible] sconfitta [illegible] misura patita sul campo del Ponsacco. «Spesso [illegible] squadre — dice — ne scoprite a [illegible] ingenuità sorprendente che compromettono le nostre partite [illegible] siamo mai stati mesi sotto degli avversari, se si eccettua [illegible] *partita di Monterarchi*, [illegible] abbiamo di frequente concesso, nel contesto di partite giocate in maniera più che dignitosa, via libera agli avversari [illegible] che [illegible] hanno di certo rifiutato tanta manna, se hanno approfittato e hanno ringraziato. *Punti regalati* [illegible] pione mani. *Un comportamento autolesionistico*, su cui in settimana, alla ripresa di una gara molto delicata e importante contro la seconda *della classe, il Castelfiorentino, bisognerà meditare a fondo*.

Fabrizio Sodini

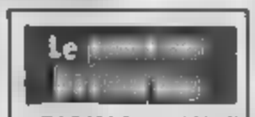
A Ponsacco [illegible] fallaccio [illegible] avvenuto a [illegible] appena [illegible] di inizio: ancora [illegible] una punizione dal limite [illegible] ha messo in crisi la difesa rapallese, che si è fatta [illegible] sorprendere disarmata e [illegible] mente dopo un ragazzino che ruba la marmellata. Per Spagnoli, il coriaceo toscano incaricato dell'esecuzione, è stato un giochetto mettere la palla in rete, mentre la difesa del Rapallo [illegible] si stemandoni.

«*Un episodio davvero incredibile* — ha commentato Massa davvero scoraggiato —, *una rete che mette* [illegible] *cura tutto il reparto difensivo, giovani ed anziani*». Eppure, scorrendo [illegible] formazione del Rapallo, di gente esperta [illegible] centinaia [illegible] partite nelle gambe, in campo ce n'era parecchia: un [illegible] di scaltrezza e la frittata si poteva davvero evitare.

Poi [illegible] Rapallo si è dato da fare, ha cercato anche [illegible] gol, [illegible] evidentemente non era proprio la giornata giusta. La domanda che [illegible] pone il tecnico è lecita e pertinente: dove andremo a finire a forza di distribuire punti come tasse-ro caramelle? La classifica si è fatta abbastanza striminzita: il Rapallo ora si trova sopra due punti [illegible] la [illegible] e forse avrebbe potuto stare ancora peggio, se la dodicesima [illegible] trasformata in un lotto al pareggio, in un patto di non belligeranza: si sono registrati sei nulla [illegible] fatto e due [illegible] partite che' [illegible] visto vincitori e vinti, nella fattispecie proprio [illegible] compagini liguri. Il Rapallo e la Sarzanese.

Per il tecnico bianconero il Rapallo ha fornito una prestazione sottotono: «*La sconfitta non suona come una scandalo, un pareggio però avrebbe senza dubbio fotografato meglio la situazione in campo. Abbiamo anche costruito alcune occasioni propizie, ma c'è stato una grossa dose di imprecisione al momento della conclusione. Il primo tempo è stato giocato in maniera decente, poi il centrocampo ha cominciato a traballare, cosa abbastanza strana, dato che sul piano della tenuta del fiato nessuno può muoverci critiche. L'attacco, poi, è rimasto troppo isolato [illegible]*». [illegible] *perso smalto e intelaiatura, e il pareggio che, ripeto, poteva stare ampiamente, è sfumato*».

Stefano Bonati



RAPALLO — *Chi di punizione ferisce*... Il Rapallo possiede alcuni esperti in fatto di calci piazzati: Mura, ad esempio, si affida allo cannonate secca e fulminante. Chiarotto opta per [illegible] pallonetto beffardo, D'Agostino, che è il più estroso, inventa sempre nuovi [illegible]

Il Rapallo ha fatto [illegible] *punti con i calci* [illegible] *punizione, ma ha dimostrato anche di essere estremamente vulnerabile quando è lui a subirli.*

A Sarzana è stato battuto dall'astuto Tosi; domenica a Ponsacco, mentre Marocchi e [illegible] *scatenano per sistemare la barriera, Spagnoli calma e tranquillo ha messo dentro* [illegible] *tutta facilità.*

(a. b.)

Di Bartolo: «In acqua si va per vincere»

«Si fa pretattica? Forse [illegible] sempre»

Aggiunge il coach bogliaschino: «Il Recco è in [illegible] d'appannamento, ma resta [illegible] favorito»

GENOVA — *Il c.t. Ettore Dennerlein aspetta di vedere all'opera le sue Nazionali nel quadrangolare di Napoli (Italia A, Italia Universitaria, Jugoslavia e Canada) che si svolgerà da venerdì a domenica alla «Scandone», mentre il campionato sta per entrare in una prima fase tra risultati a sorpresa e* [illegible] *interesse. Le sconfitte* [illegible] *a* [illegible] *dalle «grandi» non ottenere l'inserimento* [illegible] *gironi «gratis», della seconda fase, sono all'ordine del giorno, ma* [illegible] *tutti avvalorano queste tesi.*

Va controcorrente, ad esempio, Ettorino Di [illegible] *che non crede affatto a un Recco Stefanel impegnato a far calcoli machiavellici. «Il mio bogliasco — dice il trainer — ha battuto i vecchietti, grazie alla grande determinazione e ha approfittato* [illegible] *numerosi errori in fase di conclusione, commessi* [illegible] *=tte" [illegible] Imre Erikora. Non penso minimamente a un Recco* [illegible] *a perdere fin dall'inizio la acque si scende sempre per vincere e tutti i calcoli, veri o presunti che siano, vanno a farsi benedire. La verità è che i campioni d'Europa* [illegible] *di appannamento atletico e psicologico,* [illegible] *sicuramente riprenderanno al momento* [illegible] *I favoriti per lo scudetto sono sempre loro».*

Il Camogli Portofino si è sbarazzato con arrivata facilità del Sarzana. Del Monte e mister Vio Marziani affermano «Questi due punti sono importanti soprattutto per il morale. [illegible] Levantini tecnici hanno un valore [illegible] *relativo. Per vedere una pallanuoto bisognerà ancora pazientare un po'».*

In A2 il Chiavari si è aggiudicato il derby con la Mameli e i «Tori [illegible] *sono stati affiancati* [illegible] *nella* [illegible] *Nervi. «Con un* [illegible] *un* [illegible] *strutturato — [illegible] il presidente Osvaldo Sposicchi — i risultati clamorosi non dovrebbero sorprendere più di tanto.* [illegible] *che non fa certo piacere a nessuno sottolineare spesso per trasferte lunghissime, che con qualche [illegible] sofferta possono benissimo essere evitate. Ai mali estremi, estremi rimedi».*

m. c.

Le cestiste [illegible] Gritti hanno battuto le fiorentine 55-46

La Fabbrica si è esaltata niente da fare per l'Omsa

RAPALLO — Vittoria del cuore e della [illegible]: così il clan della Fabbrica [illegible] Pelle ha salutato il successo a spese dell'Omsa [illegible] una squadra che, non va dimenticato, era in seconda posizione nella classifica della [illegible] femminile. Ma domenica pomeriggio, contro le cestiste di Cesare Gritti, trasformatesi (dopo l'accoglimento del ricorso che [illegible] aveva loro tre punti in classifica) in autentiche tigri, c'era [illegible] poco da fare.

E così le faentine, che pure erano scese in Riviera per fare la loro brava partita e magari incrementare la classifica, se ne sono dovute tornare a casa sconfitte per 55 a 46: a nulla è valso il prodigarsi della Bernardoni, una ex. della Pierasi e [illegible] Bosso. La Fabbrica, trascinata da una lucidissima Dapra (la play-maker ala lasciando quella che tutti gli sportivi [illegible] vano), ha [illegible] fin dall'inizio di stare in [illegible] piuttosto chiare su chi allo scoccare del 40° minuto sarebbe stata la vincitrice.

Cesare Gritti non ha dubbi: «*Si è trattato di una delle migliori partite giocate in questa stagione. Le ragazze, pur avendo di fronte una squadra che si batte per salire in A1, hanno lottato con molto puntiglio e hanno applicato giustamente bene gli schemi. Non si è realizzato un granché, perché entrambe le squadre sanno molto la partita.*

A fornire ancora più thrilling alla partita [illegible] al [illegible] nesso pure l'impianto elettrico: alcune valvole [illegible] saltate [illegible] prima che s'iniziasse la gara. La palestra di via La[illegible] è piombata nell'oscurità e la partita ha avuto inizio con 53 minuti di ritardo. [illegible] Ma il fuori programma non ha minimamente intaccato la grande determinazione che animava Rosy Verziano e le sue compagne: partite [illegible] slancio, le rapalline hanno subito preso un buon margine e hanno costretto in vantaggio la prima frazione di gioco per 30-24.

Le faentine si sono fatte sotto nella ripresa, sono [illegible] addirittura in vantaggio, ma la Dapra [illegible] ha ricaricato e la Volpiano (prima di infortunarsi nuovamente a una caviglia) ha centrato [illegible] tre su tre: la Fabbrica si è riportata avanti e ha controllato fino al termine la avversarie.

Regna l'ottimismo nella [illegible] società rapallese [illegible] la salvezza appare adesso a portata di mano. [illegible] il buon [illegible] si riverbera anche sulla formazione Juniores, allenata [illegible] Braghero, che, imbattuta nella fase regionale, giovedì alle 17,30 nella palestra di casa affronta l'Albatros Alassio.

Risultati e classifiche della serie A2 femminile, 9° di ritorno

Fabbrica in Pelle-Omsa 55-46, Alcan-Bebiam 63-60; Iiro-Piedone 58-60; Sweda-Latte Ala 65-60; Sidia-Tennispazio [illegible]: Pellatti-S. Marco 62-67

Classifica. Pellatti e Sidia punti [illegible] Alcan-Iiro Omsa 30; Piedone, Tennispazio 24; Bebiam 22; Fabbrica in Pelle 20; S. Marco 18; Latte Ala 16; Iiro, Sweda 4.

Prossimo turno. Piedone-Latte Ala; Pellatti-Sidia; Bebiam-Fabbrica in Pelle; S. Marco-Iiro; Tennispazio-Sweda; Omsa-Alcan

Stefano Bonati

[illegible] - Tre vittorie consecutive della matricola che prende il largo

La settimana-folgore dalla Fassese

I rossoneri segnano a raffica e hanno la migliore difesa [illegible] girone - Bogliasco e Sestri Levante [illegible] abbandonano le speranze di aggancio - E' in pieno dramma la Lavagnese: traballa la panchina di Franco Cipolli

Il [illegible] ha [illegible] via anche la povera Lavagnese, legittimando [illegible] ambizioni di promozione: i rossoneri di Ivo Pattaro continuano la loro galoppata in testa alla classifica, ma non devono sottovalutare troppo i «cugini» [illegible] Bogliasco e Sestri Levante, tornati a vincere in [illegible] posizione del [illegible] Trigoso e della stessa Lavagnese, mentre il redivivo Balardo sta per agguantare il plotone del centro classifica.

Bar Quiquani. Nel covo rossonero di piazza Vittorio Veneto si è fatta festa grossa: fino a qualche tempo [illegible] il successo sulla Lavagnese e il primato in graduatoria parevano sogni, [illegible] oggi splendida realtà [illegible] una [illegible] cui non finisce mai [illegible] mente dorme un ragazzino che ruba la marmellata. Per Spagnoli, il coriaceo toscano incaricato dell'esecuzione, è stato un giochetto mettere la palla in rete, mentre la difesa del Rapallo [illegible] sistemandoni.

«*Un episodio davvero incredibile* — ha commentato Massa davvero scoraggiato —, *una rete che mette* [illegible] *cura tutto il reparto difensivo, giovani ed anziani*». Eppure, scorrendo [illegible] formazione del Rapallo, di gente esperta [illegible] centinaia [illegible] partite nelle gambe, in campo ce n'era parecchia: un [illegible] di scaltrezza e la frittata si poteva davvero evitare.

Poi [illegible] Rapallo si è dato da fare, ha cercato anche [illegible] gol, [illegible] evidentemente non era proprio la giornata giusta. La domanda che [illegible] pone il tecnico è lecita e pertinente: dove andremo a finire a forza di distribuire punti come tasse-ro caramelle? La classifica si è fatta abbastanza striminzita: il Rapallo ora si trova sopra due punti [illegible] la [illegible] e forse avrebbe potuto stare ancora peggio, se la dodicesima [illegible] trasformata in un lotto al pareggio, in un patto di non belligeranza: si sono registrati sei nulla [illegible] fatto e due [illegible] partite che' [illegible] visto vincitori e vinti, nella fattispecie proprio [illegible] compagini liguri. Il Rapallo e la Sarzanese.

Per il tecnico bianconero il Rapallo ha fornito una prestazione sottotono: «*La sconfitta non suona come una scandalo, un pareggio però avrebbe senza dubbio fotografato meglio la situazione in campo. Abbiamo anche costruito alcune occasioni propizie, ma c'è stato una grossa dose di imprecisione al momento della conclusione. Il primo tempo è stato giocato in maniera decente, poi il centrocampo ha cominciato a traballare, cosa abbastanza strana, dato che sul piano della tenuta del fiato nessuno può muoverci critiche. L'attacco, poi, è rimasto troppo isolato [illegible]*». [illegible] *perso smalto e intelaiatura, e il pareggio che, ripeto, poteva stare ampiamente, è sfumato*».

Stefano Bonati

RAPALLO — *Chi di punizione ferisce*... Il Rapallo possiede alcuni esperti in fatto di calci piazzati: Mura, ad esempio, si affida allo cannonate secca e fulminante. Chiarotto opta per [illegible] pallonetto beffardo, D'Agostino, che è il più estroso, inventa sempre nuovi [illegible]

Il Rapallo ha fatto [illegible] *punti con i calci* [illegible] *punizione, ma ha dimostrato anche di essere estremamente vulnerabile quando è lui a subirli.*

A Sarzana è stato battuto dall'astuto Tosi; domenica a Ponsacco, mentre Marocchi e [illegible] *scatenano per sistemare la barriera, Spagnoli calma e tranquillo ha messo dentro* [illegible] *tutta facilità.*

(a. b.)

Di Bartolo: «In acqua si va per vincere»

«Si fa pretattica? Forse [illegible] sempre»

Aggiunge il coach bogliaschino: «Il Recco è in [illegible] d'appannamento, ma resta [illegible] favorito»

GENOVA — *Il c.t. Ettore Dennerlein aspetta di vedere all'opera le sue Nazionali nel quadrangolare di Napoli (Italia A, Italia Universitaria, Jugoslavia e Canada) che si svolgerà da venerdì a domenica alla «Scandone», mentre il campionato sta per entrare in una prima fase tra risultati a sorpresa e* [illegible] *interesse. Le sconfitte* [illegible] *a* [illegible] *dalle «grandi» non ottenere l'inserimento* [illegible] *gironi «gratis», della seconda fase, sono all'ordine del giorno, ma* [illegible] *tutti avvalorano queste tesi.*

Va controcorrente, ad esempio, Ettorino Di [illegible] *che non crede affatto a un Recco Stefanel impegnato a far calcoli machiavellici. «Il mio bogliasco — dice il trainer — ha battuto i vecchietti, grazie alla grande determinazione e ha approfittato* [illegible] *numerosi errori in fase di conclusione, commessi* [illegible] *=tte" [illegible] Imre Erikora. Non penso minimamente a un Recco* [illegible] *a perdere fin dall'inizio la acque si scende sempre per vincere e tutti i calcoli, veri o presunti che siano, vanno a farsi benedire. La verità è che i campioni d'Europa* [illegible] *di appannamento atletico e psicologico,* [illegible] *sicuramente riprenderanno al momento* [illegible] *I favoriti per lo scudetto sono sempre loro».*

Il Camogli Portofino si è sbarazzato con arrivata facilità del Sarzana. Del Monte e mister Vio Marziani affermano «Questi due punti sono importanti soprattutto per il morale. [illegible] Levantini tecnici hanno un valore [illegible] *relativo. Per vedere una pallanuoto bisognerà ancora pazientare un po'».*

In A2 il Chiavari si è aggiudicato il derby con la Mameli e i «Tori [illegible] *sono stati affiancati* [illegible] *nella* [illegible] *Nervi. «Con un* [illegible] *un* [illegible] *strutturato — [illegible] il presidente Osvaldo Sposicchi — i risultati clamorosi non dovrebbero sorprendere più di tanto.* [illegible] *che non fa certo piacere a nessuno sottolineare spesso per trasferte lunghissime, che con qualche [illegible] sofferta possono benissimo essere evitate. Ai mali estremi, estremi rimedi».*

m. c.

VOLLEY - Le genovesi hanno incassato due brutte sconfitte con Elecar e Bistefani

Jean d'Estrées ad Erg, addio promozione

GENOVA — Una volta tanto sono state le squadre rossoblu a [illegible] alla [illegible] diera del volley genovese: Stoppani e Cus Biasci hanno incamerato altri due punti importantissimi per la salvezza mentre le ragazze della Jean d'Estrées e dell'Erg vedono allontanarsi in maniera definitiva il traguardo [illegible] promozione.

Al femminile. Disco rosso per la Jean [illegible] in quel di Piacenza e tanti saluti alla Serie A. Le emiliane dell'Elecar hanno infranto tutti i sogni delle biancazzurre, richiamandole a una realtà amara in cui non possono più trovare posto progetti di promozione. Le ragazze di Del Zozzo hanno vinto per 3 a 1 e non hanno dovuto faticare troppo contro una Jean d'Estrées apparsa poco incisiva e determinata: l'Elecar è partita a razzo e si è aggiudicata la prima frazione per 15-10, facendo subito vedere che [illegible] il team [illegible] Giusti non [illegible] stata una [illegible] felice.

[illegible] genovesi, comunque, hanno [illegible] una [illegible] tinida reazione, e dopo essersi aggiudicate il secondo set (15-2) hanno ceduto in quelli conclusivi (12-15 e [illegible] incassando [illegible] la quinta sconfitta del campionato.

[illegible] parziale giustificazione delle biancazzurre si può addurre la duplice indisponibilità della Marchese e della Bulfaglia, che [illegible] costretto [illegible] mister Giusti e [illegible] una formazione obbligata, con la Letari e la [illegible] impegnate in diagonale centrale troppo poco comunque, per spiegare [illegible] che è fcutto soprattutto della scarsa convinzione delle giocatrici.

Con le modestissime Agiacolor Piombino e [illegible] San Giovanni, la Jean d'Estrées aveva ottenuto vittorie poco convincenti sul piano del gioco ma evidentemente quel campanello d'allarme non è stato recepito. Adesso la vetta della classifica è lontana (Orsca Albisola e Vecchia Marina Livorno sono a «+6») ma bisogna almeno cercare di difendere onorevolmente il terzo posto.

B femminile, poule [illegible] alone. Dopo la batosta patita nella giornata [illegible] l'Oxford Corsico, si chiedeva all'Erg una prova d'orgoglio con il fortissimo Bistefani Casale e le ragazze di Baldaccini hanno fatto il possibile.

Incontro combattuto [illegible] palestra di via Cagliari. [illegible] le piemontesi hanno prevalso [illegible] a 3 domando [illegible] rabbia e la grande volontà di Townsend e compagne. L'Erg ha vinto il primo set per 15-9, ma successivamente ha subito il ritorno della squadra ospite che si è aggiudicata le frazioni [illegible] per 15-11 e 15-3 [illegible] imperiosa d'orgoglio delle genovesi nel quarto set, punto [illegible] sul 2 a 2, con un parziale di 13-8. Nell'ultima fra[illegible] però [illegible] venuta fuori tutta l'esperienza dei Bistefani Casale che ha vinto in scioltezza per 15-3.

B maschile, poule salvezza. Stoppani e Cus Biasci sono a punteggio pieno e galoppano [illegible] la tranquilla salvezza. Alla palestra di via Canevari, i voltresi del [illegible] Terenzi-Merello hanno liquidato l'Argentia Gorgonzola, con un perentorio [illegible] a 0, mentre il Cus Biasci è andato a espugnare il parquet di Montalto: i ragazzi di Bertolotti si [illegible] concessi qualche distrazione solamente nel primo set (perduto per 12-15). [illegible] sono poi ripresi bene vincendo tre frazioni di [illegible] (15-11, 15-12, 15-8) usando il risparmio sul 3 a 1.

a. c.

A Milici il golf

RAPALLO — Sui green del Golf Club Rapallo si è disputato il Gran Premio J.A. [illegible] Trofeo Knockando al tratto di un medal, 18 buche, riservato a giocatori di due categorie. Nella prima categoria (handicap era sino a 12 per gli uomini e a 14 per le signore riservata), ha vinto Giuseppe Milici (12,64) che si è imposto davanti a Marina Figari (13,68), Augusto Sposetti (9,79), Alessandro Bolgè [illegible] e Antonio Biglietti (5,71).

Nella [illegible] categoria (handicap da 13 a 19 per gli uomini e da 15 a [illegible] per le signore) [illegible] successo è andato ad Attilio Oliva [illegible]

(a. c.)

[illegible] - Le genovesi hanno incassato due brutte sconfitte con Elecar e Bistefani

Jean d'Estrées ad Erg, addio promozione

GENOVA — Una volta tanto sono state le squadre rossoblu a [illegible] alla [illegible] diera del volley genovese: Stoppani e Cus Biasci hanno incamerato altri due punti importantissimi per la salvezza mentre le ragazze della Jean d'Estrées e dell'Erg vedono allontanarsi in maniera definitiva il traguardo [illegible] promozione.

Al femminile. Disco rosso per la Jean [illegible] in quel di Piacenza e tanti saluti alla Serie A. Le emiliane dell'Elecar hanno infranto tutti i sogni delle biancazzurre, richiamandole a una realtà amara in cui non possono più trovare posto progetti di promozione. Le ragazze di Del Zozzo hanno vinto per 3 a 1 e non hanno dovuto faticare troppo contro una Jean d'Estrées apparsa poco incisiva e determinata: l'Elecar è partita a razzo e si è aggiudicata la prima frazione per 15-10, facendo subito vedere che [illegible] il team [illegible] Giusti non [illegible] stata una [illegible] felice.

[illegible] genovesi, comunque, hanno [illegible] una [illegible] tinida reazione, e dopo essersi aggiudicate il secondo set (15-2) hanno ceduto in quelli conclusivi (12-15 e [illegible] incassando [illegible] la quinta sconfitta del campionato.

[illegible] parziale giustificazione delle biancazzurre si può addurre la duplice indisponibilità della Marchese e della Bulfaglia, che [illegible] costretto [illegible] mister Giusti e [illegible] una formazione obbligata, con la Letari e la [illegible] impegnate in diagonale centrale troppo poco comunque, per spiegare [illegible] che è fcutto soprattutto della scarsa convinzione delle giocatrici.

Con le modestissime Agiacolor Piombino e [illegible] San Giovanni, la Jean d'Estrées aveva ottenuto vittorie poco convincenti sul piano del gioco ma evidentemente quel campanello d'allarme non è stato recepito. Adesso la vetta della classifica è lontana (Orsca Albisola e Vecchia Marina Livorno sono a «+6») ma bisogna almeno cercare di difendere onorevolmente il terzo posto.

B femminile, poule [illegible] alone. Dopo la batosta patita nella giornata [illegible] l'Oxford Corsico, si chiedeva all'Erg una prova d'orgoglio con il fortissimo Bistefani Casale e le ragazze di Baldaccini hanno fatto il possibile.

Incontro combattuto [illegible] palestra di via Cagliari. [illegible] le piemontesi hanno prevalso [illegible] a 3 domando [illegible] rabbia e la grande volontà di Townsend e compagne. L'Erg ha vinto il primo set per 15-9, ma successivamente ha subito il ritorno della squadra ospite che si è aggiudicata le frazioni [illegible] per 15-11 e 15-3 [illegible] imperiosa d'orgoglio delle genovesi nel quarto set, punto [illegible] sul 2 a 2, con un parziale di 13-8. Nell'ultima fra[illegible] però [illegible] venuta fuori tutta l'esperienza dei Bistefani Casale che ha vinto in scioltezza per 15-3.

B maschile, poule salvezza. Stoppani e Cus Biasci sono a punteggio pieno e galoppano [illegible] la tranquilla salvezza. Alla palestra di via Canevari, i voltresi del [illegible] Terenzi-Merello hanno liquidato l'Argentia Gorgonzola, con un perentorio [illegible] a 0, mentre il Cus Biasci è andato a espugnare il parquet di Montalto: i ragazzi di Bertolotti si [illegible] concessi qualche distrazione solamente nel primo set (perduto per 12-15). [illegible] sono poi ripresi bene vincendo tre frazioni di [illegible] (15-11, 15-12, 15-8) usando il risparmio sul 3 a 1.

a. c.

A Milici il golf

RAPALLO — Sui green del Golf Club Rapallo si è disputato il Gran Premio J.A. [illegible] Trofeo Knockando al tratto di un medal, 18 buche, riservato a giocatori di due categorie. Nella prima categoria (handicap era sino a 12 per gli uomini e a 14 per le signore riservata), ha vinto Giuseppe Milici (12,64) che si è imposto davanti a Marina Figari (13,68), Augusto Sposetti (9,79), Alessandro Bolgè [illegible] e Antonio Biglietti (5,71).

Nella [illegible] categoria (handicap da 13 a 19 per gli uomini e da 15 a [illegible] per le signore) [illegible] successo è andato ad Attilio Oliva [illegible]

(a. c.)

[illegible] C1

20° giornata

Risultati

Bologna-Spal	1-0
Brescia-Rimini	3-1
Carrarese-Pavullese	3-1
Fano-Sanbenedetto	1-0
Lagunese-L. Vicenza	0-1
Reggiana-Aurora	3-1
Sanremese-Prato	3-1
Trento-Parma	1-1
Treviso-Modena	1-1

Prossimo turno

Avellino-Carrarese (a. 9-6)
Pavullese-Brescia (1-1)
L. Vicenza-Bologna (0-1)
Modena-Trento (1-0)
Parma-Treviso (1-0)
Prato-Legnano (0-1)
Rimini-Fano (1-0)
Sanbenedetto-Sanremese (0-0)
Spal-Reggiana (1-0)

Classifica

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Bologna	[illegible]	11	7	3	1	20	10
Brescia	[illegible]	11	7	3	1	23	10
Vicenza	30	20	8	14	6	22	12
Parma	24	20	8	8	4	22	12
Aurora	23	20	9	7	3	23	13
Spal	[illegible]	11	7	9	4	21	10
Reggiana	23	20	7	9	4	21	10
Rondine	23	20	9	5	6	21	20
Modena	23	20	9	5	6	21	20
Carrarese	20	20	6	10	4	18	16
Treviso	17	20	3	9	6	18	24
Rimini	15	20	4	6	6	12	17
Sanrem.	15	20	6	4	6	21	21
Pavullese	16	20	5	15	6	15	21
Fano	13	20	5	5	10	23	34
Prato	13	20	5	5	10	22	30
Legnano	11	20	3	5	12	13	27
[illegible]	0	20	0	0	14	14	28

Serie C2

20° giornata

Risultati

Casale-Alessandria	1-0
Civitavecchia-Vogherese	0-0
Derthona-Asti	0-1
Livorno-Carrarese	1-0
Olbia-Carbonia	2-1
Savona-Massese	1-0
Spezia-Imperia	0-1
Torres-Lucchese	1-0
Ha riposato: Pontedera.	

Prossimo turno

Alessandria-Livorno (a. 0-1)
Asti-Casale (0-0)
Carbonia-Torres (0-1)
Imperia-Carrarese (1-1)
Lucchese-Savona (0-0)
Massese-Civitavecchia (0-1)
Olbia-Derthona (2-1)
Vogherese-Pontedera (1-0)
Riposa: Spezia.

Classifica

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Livorno	35	21	15	5	1	40	8
Asti	27	21	10	7	4	30	17
Alessan.	25	20	9	7	4	26	12
Torres	24	20	9	6	5	21	11
Lucchese	21	20	7	7	6	19	14
Massese	21	19	6	9	4	19	14
Derthona	20	20	5	10	5	21	15
Civitav.	20	20	5	10	5	14	15
Carbonia	19	20	5	9	6	20	22
Imperia	18	20	4	10	6	14	15
Ponted.	17	20	3	11	6	15	15
Olbia	17	20	4	9	6	14	21
Savona	16	20	5	6	9	15	24
Casale	15	21	2	11	8	7	13
Carrarese	15	20	3	9	8	14	23
Vogher.	21	21	3	7	6	19	18
Spezia	12	20	1	10	6	10	20

Interreg. [illegible]

20° giornata

Risultati

Acqui-Vado	1-0
Andora-Asti	1-0
Borgomanero-Albenga	0-1
Busalles-Pinerolo	0-1
Cairese-Trecate	0-0
Canto-Nizzamonferrato	1-0
Ivrea-Orbassano	1-1
Montalleri-F. Vercelli	0-1

Prossimo turno

Adee-Vado (a. 0-1)
Asti-Ivrea (2-0)
Cairese-Acqui (0-1)
Nizzamonferrato-Busalles (0-0)
Orbassano-Borgomanero (1-0)
Pinerolo-Montalleri (0-0)
F. Vercelli-Canto (0-1)
Trecate-Andora (1-0)

Classifica

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
F. Vercelli	29	20	13	3	3	21	6
Canto	29	20	13	3	3	23	11
Cairese	27	20	11	5	4	27	9
Asti	26	20	10	6	4	27	16
Albenga	24	20	10	4	6	17	19
Andora	21	20	8	5	6	20	23
Vado	22	20	7	8	5	22	15
Acqui	22	20	7	8	5	20	15
Pinerolo	21	20	8	5	6	15	14
Ivrea	17	20	6	5	9	13	23
Trecate	16	20	3	10	7	16	19
Borgom.	15	20	4	7	9	11	18
Orbass.	13	20	4	5	11	14	26
Monval.	13	20	4	5	11	13	21
Mortara.	10	20	3	4	13	6	30
Busalles	9	20	1	7	12	7	34

Promozione A

19° giornata

Risultati

Arenzano-Carrarese	1-0
Argentina-Carnigliese	4-0
Levanto-Dianese	4-0
Varazze-Libarna	1-1
Bestreso-Orvieto	2-0
Finale-Voltrese	2-0
Cortile-Rivarolese	0-1
Molinaro-Ventimiglia	1-3

Prossimo turno

Riv.rolese-Arenzano
Finale-Argentina
Dianese-Carrarese
Libarna-Cortile
Molinaro-Orvietano
Varazze-Voltrese
Levanto-Ventimiglioor

Classifica

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.

Il «baratto» non convince i sindacati

Ma la centrale Enel non è la Fornicoke

Il Consiglio di Vado ha esaminato l'ipotesi di chiusura degli impianti in cambio del «raddoppio»

VADO — Torna alla ribalta il «caso» Fornicoke. Si è discusso, nel Consiglio comunale di ieri pomeriggio, del destino della coke ria e di 530 posti di lavoro. Polemiche, [illegible] e feroci, [illegible] hanno diviso consiglio di fabbrica e sindacato, hanno perso importanza e significato, di fronte al nuovo pericolo che minaccia la fabbrica, e cioè l'ipotesi di una chiusura totale degli impianti nel prossimo biennio, in «cambio» del raddoppio della centrale Enel.

Come è noto, il lodo ministeriale raggiunto a Roma il 30 gennaio scorso cancella dal piano di ristrutturazione [illegible] la parola «chiusura» al dicembre '84, al contrario di quanto pretendeva l'Italiana Coke [illegible] voleva smantellare la fabbrica in pochi mesi.

Ma dopo? Mentre sindacati e partiti (nessuna esclusione) erano impegnati a lanciarsi reciproche accuse sull'amara conclusione di tre mesi durissimi di lotte operaie [illegible] e ministeri competenti varavano il progetto del raddoppio della centrale, che [illegible] lavoro, per parecchi anni, a oltre [illegible] migliaio di persone.

Un piano ambizioso, a cui la giunta comunista di Vado non [illegible] «pregiudizialmente». Lo [illegible] «centrale» che [illegible] lanciato il ministro dei poi Urbani in una [illegible] inviata [illegible] giornali tempo [illegible] Regione [illegible] cordo al nuovo [illegible] dell'Enel, che farebbe di Vado una delle capitali «energetiche» liguri. Ovvio che, in questo quadro, anche la chiusura della Fornicoke, almeno da un punto di vista occupazionale, sarebbe «indolore».

Questo programma non piace a molti esponenti della Fornicoke. «Il "baratto" potrebbe costituire l'ultima spiaggia, ma è noi sta a cuore la coke ria — dicono alcuni esponenti del consiglio di fabbrica —. Non ci stancheremo mai di ripeterlo. La [illegible] è in [illegible] sono, competitive, con i migliori impianti del comparto. Non è solo una questione di aritmetica, di trasferire gli operai da [illegible] azienda all'altra. L'accordo di Roma parla [illegible] integrativa produttiva fra Vado e Cairo Montenotte, di prosciugamento dell'attività produttiva, di cambio della chiusura [illegible] impianti. Prima di obbedire all'ordine di "fermare" le [illegible] feroci, [illegible] hanno diviso consiglio di fabbrica e sindacato, in cinque condannate, vogliamo avere garanzie precise. Non siamo ancora morti. [illegible] è corretto, quando il "malato" respira ancora, dividere [illegible]. Stiano bene attenti i politici a non far passare, sulla nostra testa, operazioni poco chiare».

Il Consiglio comunale ha «ufficializzato» [illegible] crisi [illegible] un'altra azienda, [illegible] specializzata nel settore refrattari. Il Comune, [illegible] preoccupato per le sorti della [illegible] al centro di una complessa compravendita, cercherà l'appoggio di autorità regionali e [illegible] per cercare [illegible] il minacciato piano di liquidazione.

m. nu.

Incontro [illegible] Savona: [illegible] ci sono più speranze, ora si chiede giustizia

«Campanella», ultimo atto

Il sindacato ha annunciato ai familiari delle vittime che si costituirà parte civile nell'inchiesta sul disastro Pesanti accuse dei parenti agli armatori [illegible] alle autorità - Una denuncia anche contro Fabio Bruni, il marittimo che ha detto che sulla nave c'erano armi - I congiunti: «Sono assurdità, quell'uomo è pazzo»

SAVONA — «Ormai non ci sono più dubbi. La "Tito Campanella" è scomparsa e con [illegible] tutti i marinai che erano a bordo. Non possiamo più farci [illegible]. Tantomeno è inutile nascondersi dietro un muro di omertà. Non ci resta che evitare gli interessi [illegible] familiari delle vittime. Faremo tutti i passi necessari per avere finalmente giustizia». Ed è quanto è stato ribadito ieri pomeriggio nel corso di un'assemblea che si è tenuta nella sede della comunità cristiana [illegible] «Stella Maris» nella [illegible] del porto, e alla quale hanno preso parte i rappresentanti del[illegible] il sindacato internazionale dei marittimi) e i familiari [illegible] 34 membri dell'equipaggio scomparso.

Parole particolarmente dure sono state pronunciate [illegible] Mario Ferrari, segretario regionale della federazione trasporti della Cgil, [illegible] ha ricordato [illegible] esiste una circolare ministeriale [illegible] la quale ogni nave deve [illegible] i giorni comunicare la sua posizione. «Come [illegible] — ha detto Ferrari — si sono attesi quattro giorni prima di dare l'allarme? È mai possibile che questo silenzio non abbia preoccupato nessuno?».

Il rappresentante del sin[illegible] ha confermato che le organizzazioni di categoria si costituiranno parte civile, a fianco dei parenti delle vittime, nel procedimento penale.

Intanto per questa mattina è previsto un incontro con il ministro della Marina mercantile. «Vogliamo avere una risposta — ha aggiunto Ferrari — sul perché le ricerche della motonave siano state sospese».

Durante l'assemblea hanno parlato anche i parenti dei marinai che hanno nuovamente lanciato pesanti accuse sia contro [illegible] armatori sia [illegible] le autorità «responsabili di avere perso tempo prezioso».

Ieri mattina il procuratore della Repubblica Giuseppe Stipo ha interrogato Manuela Incorvaia, padre del marinaio Salvatore, di 24 anni. L'uomo, anche lui marittimo, conoscerebbe abbastanza bene le caratteristiche della «Tito Campanella». Le [illegible] depositi sarebbero molto importanti [illegible] il filo dell'inchiesta. [illegible] magistrato ha anche convocato nel suo studio Giuseppe Esposito, un motorista che era sbarcato dalla motonave tre mesi fa e che ora è in navigazione nell'Atlantico.

La testimonianza più attesa è quella di Fabio Bruni, il marittimo di Firenze che era stato sbarcato a dicembre e che aveva dichiarato che sulla nave in questione erano state imbarcate casse di armi. Dopo le sue dichiarazioni, a quanto pare, l'uomo sarebbe stato minacciato e ora è irreperibile. Questo aspetto della vicenda è stato affrontato nel corso dell'assemblea di ieri. I familiari di alcuni marittimi hanno [illegible] di volere denunciare Fabio Bruni: «Sono assurdità — è stato detto —, quell'uomo è un pazzo. Queste "rivelazioni" non hanno alcun senso: i nostri congiunti ci avrebbero informato se a bordo [illegible] ci fossero stati veramente mitragliatori o munizioni». Un'analoga iniziativa legale è stata intrapresa dalla società di navigazione Alfamar.

A smentire le accuse del motorista c'è la testimonianza di Aldo Madeene, il timoniere della «Tito Campanella», sbarcato nel dicembre scorso, che alle domande del procuratore Boccia aveva detto senza mezzi termini che sulla nave tutto era regolare.

Gian Paolo Carlini

Scalia (pci) si dimette dal Coreco

SAVONA — L'avvocato Gianfranco Scalia, comunista, si è dimesso da membro del Comitato regionale [illegible] controllo, sezione di Savona, del quale, in passato, è stato anche presidente.

«La decisione — scrive — è motivata da ragioni strettamente personali e resterò [illegible] mio posto il tempo necessario per il compimento delle formalità relative alla nomina del mio successore, anche al fine di garantire la necessaria continuità in una fase delicata di passaggio per la [illegible] dell'organismo».

Deciderà la Corte di Cassazione

Il processo petroli passerà a Genova?

I difensori di Casanova hanno sollevato la questione di competenza - Presto una risposta

SAVONA — Il giudice istruttore del tribunale di Savona, Filippo Maffeo, ha trasmesso ieri mattina alla Corte di Cassazione gli atti relativi allo scandalo dei petroli. I giudici del supremo collegio dovranno decidere se il processo sia di competenza [illegible] tribunale di Savona oppure quelli [illegible] Genova.

Il problema è stato sollevato dagli avvocati Nadalini e Piccinini, difensori di Federico Casanova, che nei giorni scorsi avevano [illegible] pm Giuseppe Stipo a trasmettere gli [illegible] colleghi genovesi. Il pm venerdì scorso aveva però formalizzato l'istruttoria per cui tutto il fascicolo è finito sul tavolo del giudice Maffeo.

La sentenza della Corte di Cassazione dovrebbe giungere in tempi brevi, prima cioè che scadano i termini di carcerazione preventiva per [illegible] già arrestati, Claudio Lucchesa, che si è [illegible] in [illegible] fa, [illegible] Siracchio e Nicolino Catanese, due milanesi che sarebbero collegati con il clan che [illegible] [illegible] cui farebbe capo a Casanova, entrambi da oltre un anno in carcere [illegible] San Vittore sempre per reati relativi [illegible] traffico di petroli.

L'inchiesta intanto continua. Alcuni ufficiali della Guardia [illegible] Finanza stanno vagliando [illegible] «conti [illegible] spetti». [illegible] controlli [illegible] negli istituti di credito della provincia. Si tratta [illegible] un giro di centinaia di milioni che sarebbero passati nelle mani di alcuni personag[illegible] legati a Federico Casanova e alla moglie Bruna Arecco.

Questi ultimi sono sempre latitanti. Dopo che [illegible] Lucchesa, l'amministratore della Ligure Petroli, si era costituito ai giudici a Palazzo di Giustizia si era diffusa la voce secondo cui anche la moglie di Casanova, Bruna Arecco, si sarebbe presentata al giudice. Il dottor Stipo l'ha subito invano. Nessuno sa dove la coppia si [illegible] rifugiata. Qualcuno sostiene che la donna sia in Francia, a pochi chilometri dal confine.

[illegible] vicenda è complessa. Il nome di Casanova e dei suoi presunti complici ormai è presente in molte inchieste dei giudici del Nord e Centro Italia, [illegible] Busto Arsizio a Perugia, da Trento a Roma. La presunta [illegible] si sarebbe servita di bolle di accompagnamento false (i falsi [illegible] 11 Ter 16) che venivano stampati in una [illegible] Brescia.

g. p. e.

Genovese avrebbe accoltellato Calogero Messina

A giudizio per l'uccisione di un giovane di Borghetto

SAVONA — Antonio Di Caprio, [illegible] di 20 anni arrestato nel [illegible] [illegible] so [illegible] 21 [illegible] pomeriggio del capoluogo nell'ambito delle indagini sull'omicidio di Calogero Messina, è stato [illegible] a giudizio ieri mattina per omicidio volontario e sfruttamento della prostituzione. Avrebbe colpito [illegible] alcuna coltellate Messina, disoccupato di Borghetto di 19 anni.

Il delitto era avvenuto la notte tra il 24 e il 25 maggio scorso. Messina, che malgrado la giovane età era molto conosciuto negli ambienti della prostituzione (molte donne di vita, interrogate, avevano detto di conoscerlo) era stato trovato senza vita in una stradina di campagna tra Borghetto e Ceriale. Quando l'inchiesta stava per essere archiviata gli uomini della polizia arrestarono Di Caprio. La sua cattura, a quanto pare fu «favorita» da alcuni protettori che controllano la prostituzione nella Riviera di Levante.

(g. p. e.)

Droga: salta l'udienza

SAVIGLIANO — L'udienza di stamane per il processo della droga al Solaro è stata annullata. Il pubblico ministero, dottor Mariano Gagliano, ha infatti rinunciato alla replica e di conseguenza anche i difensori di [illegible] imputati alla sbarra non prenderanno più la parola. Il dibattimento riprenderà giovedì.

Dovrebbe trattarsi dell'ultima conclusiva. I giudici (presidente dottor Fortunato, a latere [illegible] Squizzato e Consiglio) entreranno nella mattinata in camera di consiglio. La sentenza, secondo alcune indiscrezioni, potrebbe essere intorno alle 14.

(c. d.)

Cadde dal tetto: morto

VADO L. — Domenica mattina all'ospedale San Martino di Genova è morto Stefano Patrone, l'operaio di 24 anni di Segno, precipitato [illegible] martedì dal tetto del [illegible] che stava riparando.

All'infortunio ha assistito [illegible] il suo datore di lavoro, Ilio Carrara di Vado Ligure. I due stavano sostituendo le lamiere del tetto della [illegible] Tecnotet (il proprietario è Carrara) quando una lastra di alluminio si è ribaltata. L'operaio è precipitato all'interno del capannone, dopo un [illegible] m. 12 circa, finendo sul banco degli attrezzi. È stato trasportato [illegible] pronto soccorso del San Paolo e di qui dirottato al centro di rianimazione del San Martino di Genova.

(g. p. e.)

Ceriale, dopo lunghe indagini da parte degli uomini della Stradale

Scoperto dalla polizia il ragazzo che in moto travolse donne e fuggì

SAVONA — Un casco nero, e due soli numeri di targa, l'iniziale e il finale, sono bastati al maresciallo Vincenzo [illegible] vicecomandante del distaccamento di Albenga della [illegible] stradale, per identificare un pirata della strada, che aveva investito, [illegible] alla sua motocicletta, una pensionata (attualmente in stato di vita all'ospedale di S. Corona) il 9 febbraio scorso.

Il drammatico incidente era avvenuto a Ceriale, in corso Europa. Una moto di grossa cilindrata, esattamente una Honda 650, aveva travolto una donna, che [illegible] stata scaraventata contro un'auto in sosta.

I testimoni non riuscirono ad annotare i numeri di targa dell'investitore: con precisione, il maresciallo Russo sapeva che la targa era SV 7...Q. In [illegible] a questi due [illegible] indizi (sono [illegible] controllate 4000 targhe di [illegible]. Il sottufficiale è [illegible] a Messina, 22 anni, fratello [illegible] Calogero, 19 anni, ucciso a coltellate la [illegible] del 24 maggio '83.

Il giovane, che prima di darsi [illegible] fuga telefonò [illegible] una pubblica assistenza per far soccorrere la donna, è stato denunciato a piede libero per lesioni gravi e fuga. La polizia, per quella telefonata anonima, non gli ha contestato l'omissione di soccorso, che avrebbe fatto scattare, [illegible] tutta probabilità, il provvedimento [illegible] d'arresto. Gino Messina [illegible] tentato di giustificarsi: «Non potevo circolare con quella moto di grossa cilindrata — ha detto — ho avuto paura...». La sua identificazione è [illegible] possibile anche [illegible] spirito di collaborazione venutosi a creare tra gli agenti della stradale [illegible] i carabinieri di Borghetto S. Spirito.

Il maresciallo Russo, che è [illegible] nelle indagini [illegible] dal brigadiere Casimiro Peltassa, [illegible] brigadiere Nicola Paragona e dall'agente [illegible] Bianjacia, è al suo successo consecutivo. In pochi mesi, contro pirati della [illegible] da, tutti [illegible] smascherati in pochi giorni: il 5 marzo '83, Enzo Cannas, 23 anni, di Ceriale, fu investito e ucciso, mentre in ciclomotore stava percorrendo via Romana a Ceriale da un automobilista che non rispettò un diritto di precedenza.

Sull'asfalto insanguinato la polizia trovò un frammento di vetro e una parte di orologio [illegible] controllate centinaia di [illegible] di concessionari e di meccanici. Finalmente, «ma — dice con un [illegible] il maresciallo della stradale — ci può anche un pizzico di fortuna, fa scoperta [illegible] fauto incriminata, la "127" di Maurizio Volpe, un garzone di Ceriale. Un'indagine minuziosa [illegible] che ha impegnato, [illegible] al di fuori dei normali orari di lavoro, gli uomini della stradale».

Infine, il 14 dicembre scorso, il caso più difficile, cui ha collaborato il comandante del distaccamento [illegible] Albenga (dipende dal comando di Savona), il maresciallo Augusto Gallia. Un Tir diretto al confine travolse, sempre a Ceriale, un'auto con quattro giovani a bordo. Uno morì. Si chiamava Marco Magro e aveva 22 anni. L'autista dell'autoarticolato Luciano Laini, [illegible] fu [illegible] dal fatto di viaggiare vuoto, unico tra i Tir diretti al porto di Imperia quel giorno di dicembre.

m. nu.

[illegible] il maresciallo della stradale — ci [illegible] anche un pizzico di fortuna, fu scoperta l'auto incriminata, la "127" di Maurizio Volpe, un garzone di Ceriale. Un'indagine minuziosa [illegible] che ha impegnato, [illegible] al di fuori dei normali orari di lavoro, gli uomini della stradale».

Infine, il 14 dicembre scorso, il caso più difficile, cui ha collaborato il comandante del distaccamento [illegible] Albenga (dipende dal comando di Savona), il maresciallo Augusto Gallia. Un Tir diretto al confine travolse, sempre a Ceriale, un'auto con quattro giovani a bordo. Uno morì. Si chiamava Marco Magro e aveva 22 anni. L'autista dell'autoarticolato Luciano Laini, [illegible] fu [illegible] dal fatto di viaggiare vuoto, unico tra i Tir diretti al porto di Imperia quel giorno di dicembre.

m. nu.

[illegible]

SANREMO — È morto l'altra notte al «San Martino» [illegible] Genova, dopo una settimana d'agonia, Franco Norberti. Il dipendente della Sisi coinvolto martedì scorso in un incidente stradale sull'Aurelia, all'altezza del «Tre Ponti». L'uomo aveva 33 anni, era sposato, ed abitava ad Arma di Taggia in via Castelfelici 14.

(c. d.)

Ventimiglia: tenevano un animale in auto per confondere il fiuto dei cani

Dai persone sono arrestate alla frontiera avevano [illegible] chilogrammi d'hashish

La droga ritrovata dalla polizia alla frontiera di Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Per confondere il fiuto dei cani «antidroga», tenevano sull'auto [illegible] splendido esemplare di «lupo»: l'espediente non [illegible] a una [illegible] internazionale di trafficanti per sfuggire ai controlli delle forze dell'ordine.

Sei persone arrestate, [illegible] cui due [illegible], il sequestro di circa 30 chilogrammi di hashish (per un [illegible] di quasi 300 milioni) [illegible] suddiviso [illegible] «panì», e di una quantità [illegible] imprecisata di [illegible]. Il risultato di una vasta operazione che ha visto impegnati la polizia di frontiera e il commissariato di Ventimiglia, la questura di Vicenza e la squadra mobile di Imperia.

[illegible] intercettato uno dei principali canali clandestini di rifornimento dell'Italia settentrionale.

Tra gli arrestati, bloccati al valico di Ponte [illegible] Ludovico e denunciati per «associazione *per delinquere finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti*», anche due spagnoli, Lobato Narvaiz, 28 anni, e Leon Cassa Rosario, una donna di 23 anni, entrambi residenti [illegible] Algeciras, una città di mare poco distante da Gibilterra: questo particolare rafforza l'ipotesi che la droga giungesse in Italia dal Marocco attraverso la Spagna e il Sud della Francia.

Gli [illegible] arrestati [illegible]: Francesco Evangelista, nato a Genova e residente a Brescia, Diego Schivardi, 31 anni, di Brescia, [illegible] Prigo, 31 anni, di Mantova, e Luciano Viti, 42 anni, di Vicenza. I [illegible] complici stavano rientrando in Italia a bordo di due vetture, una Fiat 132 e una Lancia Beta Hp. La droga era [illegible] [illegible] parafanghi anteriori della 132.

All'operazione, coordinata a Ventimiglia dai dirigenti [illegible] polizia di frontiera, dott. [illegible] e capitano Martullo, hanno collaborato anche le speciali unità cinofile della Guardia di Finanza e una pattuglia di carabinieri. Le due auto sono state smontate pezzo per pezzo.

Le indagini non sono ancora concluse: [illegible] Veneto la polizia ha [illegible] la moglie di Viti, [illegible] Lovato, 33 anni, per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. Le manette sono scattate anche ai polsi di alcuni amici e parenti dei quattro italiani arrestati.

m. f.

Ritrovata anche l'auto del «colpo»

Rapina di Sanremo bottino recuperato

SANREMO — L'intero bottino del furto di sabato scorso nella gioielleria di Michelangelo Corbellati in via Palazzo 30 è stato recuperato domenica mattina dalla polizia. I due [illegible] latitanti, inseguiti dagli agenti e immobilizzati, sono stati costretti a liberarsi della refurtiva, abbandonandola in due borse di tela sabbia in un'aiuola dei giardini «Regina Elena» sotto il santuario della «Madonna della Costa», in strada Senatore Marsaglia.

Sempre nella città vecchia, in via Nizza, accanto alla chiesa di San Giuseppe, è stata ritrovata l'auto dei banditi: è una Fiat 128 bianca, targata Genova. Appartiene al terzo complice, Sergio Pina, 37 anni, di origine sarda ma residente nel capoluogo ligure, arrestato nell'oreficeria dagli agenti.

Il titolare della gioielleria, Michelangelo Corbellati, chiamato [illegible] commissariato, ha confermato che [illegible] borse c'erano tutti gli oggetti rubati: argenteria, tre placche [illegible] di spillo d'oro, anelli, orecchini, per un valore di poco superiore ai sei milioni.

Secondo una logica ricostruzione dei fatti, i due banditi che sono riusciti a sfuggire alla «volante» hanno imboccato con l'auto, che era parcheggiata in piazza Cassini, la galleria di via Francia, quindi sono risaliti per via Martiri e sono entrati nella città vecchia, dove hanno abbandonato prima la vettura, poi il bottino.

Evidentemente i ladri, nel timore di incappare in qualche posto di blocco, hanno preferito cancellare qualsiasi prova che li potesse collegare al colpo.

La polizia sarebbe comunque già sulle loro tracce.

Una proposta dei comunisti

A Diano vogliono i «parchi-giochi»

DIANO MARINA — È [illegible] per recuperare spazi, da adibire [illegible] parcheggi, giardini e [illegible] gioco per bambini, a Diano Marina si [illegible] col consultare uno «studio», [illegible] realizzato [illegible] tempo, sulle aree di espansione [illegible] dopo [illegible] Anni 60? La proposta è del consigliere comunista Giancarlo Quetrolo, ex assessore all'Urbanistica, e rientra in un ampio discorso aperto [illegible] pci per analizzare la situa[illegible] della località.

«La ricerca sulle cessioni di terreni al Comune, contemplate in molte concessioni edi[illegible] delle diverse [illegible] di espansione, nel periodo [illegible] gli Anni 60 e 70, è depositata in municipio da due [illegible]», spiega Quetrolo e [illegible]: «Era stata un'iniziativa del nostro gruppo, portata a termine poco prima di tornare sui banchi della minoranza. Malgrado le nostre insistenti richieste, questo documento, che consentirebbe di individuare il recupero complessivo [illegible] due ettari di fondi, non è mai più stato preso in considerazione».

Secondo il consigliere comunista il fatto è emblematico: «Si tratta di un segno abbastanza netto di come, a Diano, si sia incapaci, in questo momento, di affrontare organicamente i problemi del territorio e della casa».

Prosegue Quetrolo: «Rispetto le buone intenzioni, ma l'immagine di Diano Marina del Duemila potrebbe essere migliore di quella che sta preparando l'attuale amministrazione».

Secondo il pci «la maggioranza è incapace di impostare un qualsiasi discorso programmatico. Nello studiare la mappa del paese, nel futuro, si è agito in modo [illegible] e settoriale».

f. d.

CINEMA E TEATRI in LIGURIA

GENOVA

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via G. Vincenzo) L. 3.500
La 4 parte prossima ore 9. V. 18
CORALLO (v. Ippolito Nievo) tel. 546.419
Fantastici bambini ancora.
CRISTALLO (largo Pietà Rosa) tel. 279.967 Allestiti di cuoio in galleria. Musica (ore 20 Amore e 4 tel. 280.132) e artisti del giardino di Complesso Vivace.

CINEMA D'ESSAI

CINE CLUB LUNENSE (Di cui il III alle ore)
ARIOSTEA Vecchia Amedeo
FARO (Corte - SALA DE MILLE Cambio stabile)

SALA FORO Tre Stelle sino ore
CLUB AMICI DEL CINEMA riposo

SECONDE VISIONI

ASTORIA (via Cesare Battisti) tel. 280.117
SUPERBA (via G. Doria ang. P.ta Pila 25 R tel. 781.203) sedie sopra L. 2.500 e 1.500
Listing aliasi Wilp Insee. Sala climatizzata

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Dalla Cina con furore - Divorzio sotto la pelle
ASTORIA: Sogni particolari bollenti.
EL DORADO: Cartoons di Bugs Bunny.
SPLENDOR: Il mattatore

CENTURA
COLOMBO: Frutta sciroppata.
COCCULETO
VERDI: riposo

SESTRI PONENTE
GARDEN: Quando la palpebra tradisce.
VERDI Montgomery.
NOCIATHEL: Il pompiere del Bolling Green.

ARENZANO
ITALIA: riposo

PEGLI
ODEON: Il giustizia per sua.
SOLTANETO
NUOVO VERDI riposo

CAMPOMORONE
ALMIRA: La fuga di Emily Marsh.
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Accoppiamenti.
MIGNON: Storia di una monaca.

CHIAVARI
ASTOR: Mad dog and.
CANTERO: Teatro degli Accentrati Pupazzi.
MIGNON: Pop.
NUOVO: Mad Dog and.

RAPALLO
AUGUSTUS: riposo
CINEDINE: The day after (Il giorno dopo)
ITALIA: Tolstoj d'Africa

Una scena di «Hanno e Alessandra» all'Astor di Genova

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Mentana Piazza) riposo.
TEATRO AL CIGNO (via Canevari 47) ore 21 Il borghese gentiluomo di Moliere Comp. Teatro Nuovo di Milano
POLITEAMA MARGHERITA (via XX set tembre 20 - Tel. 280.201) L'Opera di Gershwin Porgy and Bess. L'Italiana in Algeri di Rossini ore 21. Il Barbiere di Siviglia di Rossini Dr. Campanini L. 23.000 - 18.000 - dal 20.30
SALA E. DUSE (v. Sacchetti) ore 20.30 Riposo di giovedì e lì Teatro dell'Arte L. 14.000-8000.

SAVONA

CINEMA

ASTOR (via Pia, tel. 27.197) Se tutto va bene alcune novità.
DIANA: The day after (Il giorno dopo)
ELDORADO (via S. Teresa, tel. 30.563) Gli assassini Pisano
JOLLY (via P. Boselli 3, tel. 21.172) Riposo la cabina
LUX: Le spade di Ercole
SALESIANI Gesuati riposo
ALBISOLA
COLOMBO: The day after (Il giorno dopo)
RITZ: Vacanze di Natale
SALESIANI riposo
ALBENGA
ASTOR: The day after (Il giorno dopo)
EMMA: Signore vogliono svegliati.
CRISTALLO: riposo
ALBISOLA SUPERIORE
DON NATALE LEONE riposo
ALTARE
VALLECHIARA: riposo
CAIRO MONTENOTTE
EMMA: Starship Alien
CRISTALLO: Cristina.
FINALE LIGURE
ODEONA: La notte di San Lorenzo.
Vittoria riposo
MILLESIMO
ITALIA: riposo
LUX: riposo
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Agente Hercule Fleet.

IMPERIA

CENTRALE: L'avventura
DANTE: Angelica danza proibita e i suoi segreti
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.715) riposo
AURORIA: The day after (Il giorno dopo)
PIANO MARINA
DIANESE: Volpina
ANNA DI TAGGIA
CAPITOL: Non contate contato
CERVO: Bad Boy
BORDIGHERA
OLIMPIA: Sole e luna rosse
ROVA LIGURE
CORALLO: Un'estate pericolosa
VENTIMIGLIA
EUROPA: riposo

LA SPEZIA

ASTORIA (via Vittorio 28, tel. 71.971) The day after (Il giorno dopo)
RITZ del mondo Piazza
SANREMESE: Le chiave di Jessica
CENTRALE (via Venezia) riposo
SUPERCINEMA: Sala fra

Al Palazzo del Parco: 130 opere tra dipinti e sculture

Balbo, il pittore di Bordighera Grande mostra per 50 anni d'arte

BORDIGHERA — L'impegno concordemente preso dalla Amministrazione civica nel 1980, all'indomani della scomparsa del pittore Giuseppe Balbo (Bordighera - Ventimiglia 1900), è stato sciolto domenica — mentre una politica che teme di umiliarsi tra ingrati pretesti, puntigli e ripicche — con l'inaugurazione d'una sua vasta mostra, al Palazzo del Parco.

Presentata (a Germano Beringheli — da un comitato organizzativo (De Angelo, Bianchori, Gagliolo e in particolare da E. Maiolino e P. Balbo) — l'esposizione più di centotrenta opere, dipinti e sculture, acquerelli, ami e disegni: da un Soldato del '28 ad una serie di pastelli del 1979-80.

Una scelta che, se si pongono i Cuochi del accanto all'ultima *Natura morte* ora s'accentava, con *Asparagi*, i *Funghi*, le *Capelle* resi nei loro toni più lirici su fondi non dipinti, ma che acquistano valore di pittura, mostra la coerenza e il livello di un impegno creativo forse insospettabile per chi era finora portato a vedere in Balbo pittore «locale» e ad equivocare, prendendo per discontinuità ciò che era invece «...il carattere allipico della lunga esperienza artistica», giustamente messo in evidenza da Beringheli.

«La dell'arte — osserva il critico genovese — scultura prima e pittura, più diffusamente, poi, esercitate in altre cinquant'anni di lavoro, avuto connessioni ampie e riferimenti molteplici con la ricerca europea del tempi che ha attraversato, corrispondendo via via ad un complesso intreccio di movimenti.».

Era ancora allievo del Liceo classico «Cassini» quando, quattordicenne, incominciò a modellar la terra sull'esempio del Pasquali, scultori, incontrati a

A Bordighera non arrischiò la sua formazione guardando, come a esempi, alla pittura di O. F. Piana e F. Mariani, a Beppe Porcheddu e a Cavallo, ma con qualche maggior attenzione a Andrea Marchiolo (che, abbandonato l'insegnamento all'Albertina di Torino aprì a Bordighera) e a Ventimiglia, una costante anche agli interpreti di Recondo Futurismo.

Naturalmente Balbo interpretò a proprio ogni esigenza formale rivelando forte inclinazione espressionistica a imprimere con particolare evidenza in alcune sculture, insieme ad sensibilità per il colore, rincalzata da un senso vivo della decorazione e quanto basta a far intendere la portata di alcune opere chiave presenti:

queste: *Ombre luci e frutti*; *natura ferma*, (quasi cellare di die morte) e un paesaggio, *Sant'Ampelio*, del 1927 di ispirazione futuristeggiante calibratissime *Dune* del '29, da leggersi più nel senso puristico di «Valori Plastici» che in una metafisicheggiante visione alla Casorati.

E così l'introspettivo *Autoritratto* come alcune vedute esotiche Algeria, Eritrea e la *purità*. In Kenya (dove fu anche prigioniero) ed infine la più vasta e variegata produzione degli ultimi decenni — dove *Natura morta con* e *Ritratto di Selvaggi* — che l'apprezza soprattutto l'intensa luminosità di una tavolozza sapientemente accordata.

Col pittore che vi si afferma l'attività di affrescante con la protezione d'una serie di diapositive) La mostra tende però a riscoprire anche la singolare figura del generoso animatore della vita culturale bordigotta ch'egli è stato.

Con l «Accademia d'arte» che è ritenuta con da ricordare Aurora almeno il «Premio Cesare Battelli» e le annuali manifestazioni che richiamarono a Bordighera alcuni insigni letterati da Bo e Betocchi a Calvino e Sbarbaro e soprattutto il suo sogno il una pinacoteca che — col passaggio dalla vita nei maggiori artisti agli amici che per merito suo vi erano (dati nel 1952-56) — possa documentare anche l'intera storia dell'arte contemporanea da Manet a Pollock.

Angelo Dragone

«L'olivo che fuma», particolare dell'autoritratto che il pittore Giuseppe Balbo eseguì nel 1930

Mentre si discute ancora su Nervi

Genova, «bocciata» opera su Colombo di Ennio Morricone

GENOVA — *L'amministrazione comunale di Genova e i responsabili del Teatro comunale dell'Opera stanno cercando un trasloco per Villa Grimaldi. Il cinquecentesco tenuto di Nervi, che per due edizioni ha ospitato il Festival internazionale del balletto, era «scoperto» di fondi.*

Nei giorni scorsi, sono «spiffate» alcune iniziative, in ultimo il incertezze. Indipendentemente dagli esiti si è di fronte a un dilemma politico: il Comune a i costi pesanti spettacoli, in prima persona, oppure sarebbe meglio che affidasse ai privati appalto (e con relativo pagamento dei biglietti d'ingresso) il «divertimento» penonani e dei turisti?

Alcuni sostengono che imprenari privati, con lo stimolo del guadagno e con la capacità recuperare sovvenzioni, offrire garanzie di professionalità e di capacità organizzativa da parte di altri componenti della giunta, sia socialisti, comunisti, invece non si vuol rinunciare a gestire, magari con «ingresso gratuito», manifestazioni e spettacoli.

Di queste incertezze e polemiche è stata la proposta riformulata nelle scorse settimane dall'impresario milanese Ennio Melis (il quale aveva chiesto di gestire per tre anni consecutivi (quindi con precise garanzie di continuità) il Festival del balletto, allarmando però alle esibizioni classiche di famosi danzatori anche alcune vedettes di musica leggera, da Mina alla Vanoni, a Patty Pravo, ecc.

Ennio Melis, ex direttore della casa discografica Ricordi, ovviamente voleva proiettare pesantezza, un pubblico di un miliardo e la possibilità di spettacoli sul mercato italiano per recuperare gli sponsor.

Questa proposta forse è apparsa troppo sperticatamente «Cristoforo Colombo» al maestro Ennio Morricone, che era già dichiarato entusiasta. Ma tutto è rimasto al livello di «sogni nel cassetto».

Sembra che da parte dei responsabili del Teatro comunale dell'Opera, nell'intendente e segretario generale queste prospettive fossero tutte rimandate grazie perché sollecitazioni da difficili scelte e alleggerimento di deficit. Da parte del Comune invece c'è stata una chiusura che ha fatto cadere definitivamente ogni progetto

g. l.

Ennio Morricone

La televisioni private in Liguria

A e G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8.30 Buongiorno Italia 9 Telemomento Una vita da vivere, 10 Rubriche, 10.30 Telefilm Alice, 11 Rubriche, 11.40 Help, gioco a quiz, 12.45 Il prezzo è servito, gioco a quiz, «Homeggio con sentimento» 13.25 Telemomento Sentieri, 14.25 Telemomento General Hospital, 15.25 Telemomento Una vita da vivere «Five Time» 18.50 Telefilm Hazzard 19 Telefilm H 18.30 Pop Corn, 19 Telefilm Annibale; 19.30 Zig Zag, gioco a quiz, 20.25 Telefilm Love Boat, 21.25 Film La Califfa drammatico, 23.25 Boxe, 1.25 Film Il villaggio del dannati, fantascienza

TIVUESSE - Rete Quattro

UHF 49, 54, 56, 58, 60 — Ore 9.10 Telefilm Mr. Abbod e famiglia, 10 Telefilm La famiglia Hilton, 11 Film C'è posto per tutti 1952, 12.20 Telefilm Fantasticamia, 14 Magia, novità, 14.50 Film Saint Louis Blues 1959, 16.20 Robottino, cartoni, 17.20 Cartoni Cuore, 17.50 Telefilm Lobo, 18.50 Marron glacè, novità, 19.30 M'ama non m'ama, gioco a premi, 20.25 Film I passi sul lenzuolo 1950, 22.15 Domani sul Secolo XIX, 22.20 Telefilm Dynasty (replica) 23.20 Sport, 23.50 Film della notte

TELENORD TN4

UHF 39, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 7 Almanacco storico - Oggi 14 Febbraio... 7.25 Cartoni Tivulandia, 9 Telefilm Angiolillo, Film La vendetta della mummia di ferro, avventuroso italia 1961; 10.20 Telefilm Peyton Place, 11.10 Telefilm Ringstar, 12 Telefilm Buck Rogers, 13 Cartoni Lupin III, 13.30 Cartoni L'uomo Tigre, 13.55 Tutto cinema rubrica cinematografica, 14 Telefilm Peyton Place; 14.55 Telefilm Tom; 15.40 Film Prima di mezzanotte, dramma poliziesco 1976; 18 Cartoni Lupin III; 18.30 Cartoni L'uomo Tigre, 19.30 Buck Rogers, Film sotto il sole di Eva, commedia Usa 1955, 22.25 Calcio, campionato mondiale di lotta, 23.20 Tutto cinema, rubrica cinematografica, 23.25 Film Tenderly, commedia Italia 1968.

TELECITTA'

UHF 45, 52, 54 — Ore 12 La casa, rubrica a cura del Gunia, 12.30 Leggimoli italiano, rassegna della stampa quotidiana, 13 Film I fidanzati, 14.30 Ciao it ci-dentit, trasmissione spettacolo; 15 Telefilm Maude, 15.30 Cartoni Goldi e Lasa, 18 Telecittà Flash; 18.05 Sceneggiato Malleo; 17.10 Ricordi, 17.30 Telecittà Flash, 17.45 Telefilm Olivio, 18.30 Pepito, 19 Spazio aperto, dibattiti ed inchieste, 19.30 Liguria notizie, 19.45 Telefilm Maude, 20.30 Film Cavalcata, 22.20 Aria.

3 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 69 — 11 Cartoni Ape Maja 11.30 Dov Dietrich d'estate, 12 Hit Parade dei libri; 12.30 I fatti della settimana, 13 Un pretoscientifico per voi, 13.30 Mirage, 14 Telefilm Pepi, 14.30 Telefilm I Zenborg, 15 Film Il rito, 16.30 Telefilm Magistrato, 17 Diretta da studio, 19 Videogiornale, 19.15 Diretta da studio, 20.30 Film Il fiume rosso, 1948, 22 Telefilm Popi, 22.30 Videogiornale, 22.45 Echomondo settimana, 23 Diretta da studio.

TELEBUONGIORNO (Italia 1)

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 8.30 Chippy, 8.50 Telefilm Le Cere Cere, 9.20 Telemomento Febbre d'amore, 10.15 Film Sette volte sette, italia 1956 commedia 12.15 Rubrica 12.30 Telefilm Sirega per bionda 13 Bim Bum Bam: Cartoni Ruy il piccolo Cid - Hobb Spank, 13.50 Telemomento Cere Cere - Telemomento Febbre d'amore - Telemomento Aspettando il domani, 18 Bim Bum Bam: Cartoni Chippy - Mimì e la nazionale di pallavolo - Telefilm Vita da strega 17.40 Telefilm Detective, 18.40 Telefilm L'uomo in nel di debutt 20 Cartoni Il tulipano nero, 20.25 Telefilm Simon & Simon, 21.25 Sceneggiato Drive In; 23.10 Film Vittorio De Sica. Nel mezzo le canzoni; Italia 1958 commedia; 1.10 Telefilm Cannon.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 9 Ascenti un'amico; 13.30 C.A. I Gals di Chattanooga, 14 Telemomento Anche i ricchi piangono, 14.30 Telefilm Firehouse; 16 Film La mano di Gerico; 17 Space games, programma per i ragazzi; 17.30 C.A. I gatti di Chattanooga; 18.30 Telefilm, 19.10 Bir Notte; 19.30 Telemovie a Anche i ricchi piangono; 20 Telefilm Firehouse; 20.30 Film; 22.15 Telefilm Calibr; 22.40 Superpropaganda.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 11 Film; 12.30 Telefilm Bingi 13.20 Cartoni; 14.10 Telefilm Una famiglia in 10 per dire; 15.30 Telefilm La sala piccola Margie; 15 Film; 16.45 Cartoni, 17.25 Telefilm Una famiglia in 10 per dire; 18 Telefilm Ispettore Silvery; 19 Telefilm Bing; 20 Telefilm La sala piccola Margie; 20.30 Film; 22 Telefilm Una famiglia in 10 per dire; 20.30 Film; 0.20 Telefilm Bing. — Fatta di notte — Film della notte.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Telefilm, 13.15 Zoom Tg Ponente, notiziario, 13.30 Cartone Anche i ricchi piangono, telefilm, 14.30 Firehouse, telefilm, 15 Film Le mura di Gerico; 17 Space games, giochi e premi e cartoni, 18.30 Detective Anni '30, telefilm, 19.25 Zoom Tg Ponente, notiziario, Anche i ricchi piangono, 20 Telefilm; 20.30 Film Battleforge; 22.15 Cartoni, telefilm, 23.30 Film spionaggio un'amore.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12.50 Diario giorno, 13 Telefilm Lucy e gli amici; 13.25 Cartoni; 14.15 Film; Film, 17.15 Cartoni animati; 18 Telefilm Kim Co; 19.30 Telefilm; 19.25 Diario flash; amici di Tele Sanremo; 22 Cartoni Jason e Toledo; 20.15 Il tempo che farà, 20.20 Telegiornale, 20.35 Oroscopo; 20.45 Film; 22.50 Telefilm Gunsmoke; 23.30 Diario notte; 23.40 Film; — Oroscopo

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 67, — Ore 19.30 Film Il diavolo bianco; 18 Cartoni; 12.30 Telefilm Alla riscossa, 13.30 Vendita promozionale; 18.30 Film La morte che vuole la morte; 17 Cartoni animati; 18 Telegiornale; 18.30 Documentario; 19 Il piano rido; 20 Telegiornale; 20.30 Superpropaganda shaw; 21 Tutto cinema; 21.10 Fatti e te, psicologo; 21.30 Asta bella Tris; 24 Tg Tris; 0.30 Fatti della.

CANALE 21 SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 11 Telefilm Una coppia quasi normale; 12 Film Il gigante del Texas; 13.30 Mini pista; 14.30 Film Muso duro; 16 Telefilm La grande avventura; 16.30 Cartoni Lulù; 17 Film La lunga spiaggia fredda; 18.30 Mini pista; 19.30 Notiziario; 19.35 Pro e contro, rubrica, 20.20 Notiziario; 20.35 Bingo, trombone musicale a premi, presenta Renzo Villa. 24 Notiziario; 0.05 Oroscopo.

TELEGENOVA

UHF 36, 40, 42 — Ore 7 Cartoni, 8.15 Telefilm Get Smart, 9.40 Telefilm Anche i ricchi piangono 9 Buongiorno amici, 9.45 Telefilm Anche i ricchi piangono 10.45 Buongiorno amici, 11.25 Rotazionale, 11.45 Buongiorno amici, 12 Telefilm Get Smart, 12.25 Telefilm Una famiglia piuttosto intraprendente 12.50 Buongiorno amici, 13 Telefilm Anche i ricchi piangono 13.30 Telefilm Anni verdi, 14 Sceneggiato La marchesa di Bordeaux; 14.45 Telefilm The Great Detective, 15.40 Telefilm Angie, 16.05 Telefilm Il conte di Montecristo; 16.50 Telefilm Gunsmoke, 17.15 Cartoni, 18.15 Rotazionale, 19.25 Sceneggiato Da qui all'eternità, 20.25 Telefilm Search, 21.25 Finestra cabaret 23.30 Sport sport, 24 Film California Express 1947, commedia, 1.20 Telefilm - Telefilm.

TELECITY

UHF 55, 31, 47, 48 — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni e telefilm Jackie, l'orso del Monte Yellow - Baldos - Batman, 8.45 Telefilm Doris Day show, con Doris Day, 9.15 Telefilm Quella strana ragazza, 9.45 Telefilm poliziesco, 10.15 Firehouse film poliziesco, 13 Cartoni Jackie l'orso del Monte Yellow 13.30 Cartoni Baldos, 13.50 Squadra speciale antiterrorismo, telefilm poliziesco, 14.15 Quella strana ragazza, telefilm 14.45 L'avventuriero Bronk, film poliziesco, 16.30 Telefilm 17 Vivi sport tv per ragazzi di cartoni e telefilm Jackie l'orso del monte Yellow - Doris Day show - Baldos - Jackie l'orso del monte Yellow, 19 Notiziario, 19.25 Le spie, telefilm poliziesco, 20.25 Squadra speciale antiterrorismo telefilm poliziesco, 21 Mimmo, telefilm poliziesco; 22 Sceneggiato I Miserabili, 23 Tutto cinema, 23.05 Oroscopo, 23.10 Tradimento, film thriller - Segue non stop.

PRIMOCANALE

UHF 63, 35, 28, 23 — Ore 10 Film I ribelli Kerempuet, 12 Cartoni Submariner, 12.30 Telefilm Investori, Renato, di magnetoterapia; 17 Telefilm Cactus 3; 18 Cartoni Submariner, 18.30 Telefilm I rangers della foresta; 19.15 Il giornalone, cronaca sport e spettacolo; 20 Telefilm Ingiusti e il ragazzo selvaggio, avventuroso, 20.30 Telefilm Sheg, drammatico, inizia il calcio di serie A Fiorentina - Bompodario; 23 Giornalone Sport, 23.30 Sherlock Holmes investe la morte, film giallo

TV MARCHE

FR 1

Ore 11.20 TF1 Vision plus; 11.50 Jeux olympiques d'hiver; Slalom géant dames. 12 Journal; 12.45 Portes ouvertes: La magazine des handicapés. 14.05 Série: Amicalement vôtre; 14.50 Documentaire Adieu Pyrénées; 15.55 C'est arrivé à Hollywood: Des chansons et des danses. 16.30 Forum du maire: Les personnes de petite taille. 17.05 Croque-vacances. Dessins animés variés, information, bricolage... 18 Feuilleton: Le neveu d'Amérique; 18.15 Le village dans les nuages; 18.40 Variétascope; 19.55 7 heures mains 8; 19 Météo première, 19.15 Emissions régionales; 19.40 Jeux olympiques d'hiver (résumé). 20 Journal; 20.30 D'accord, pas d'accord, magazine de l'inc. 20.35 Edition spéciale: le malaise en question; 21.45 Variétoscope. Saint-Tropez l'hiver; 23.25 Journal.

A2

Ore 9.55 Jeux olympiques d'hiver; Patinage de vitesse. Saut-sion. 12 Journal; 13.35 Feuilleton Les amours romantiques; 13.50 Aujourd'hui la vie. Ces stars disent des bonnes. 14.55 Série: Tatas brûlées; 15.45 Regards. La chasse aux trésors, en Yougoslavie. 16.45 Dans vous, de L. Bérel. La solution finale (les massacre de Juifs). 17.45 Récré A2; 18.30 C'est la vie; 18.50 Jeu Des chiffres et des lettres; 19.15 Emissions régionales; 19.40 Le théâtre de Bouvard; 20 Journal, 20.35 D'accord pas d'accord (rac) Epargne, nous épargne le reste. 20.50 Jeux olympiques d'hiver. Patinage artistique. 23 Sports. Tournoi de football indoor; 23.20 Journal.

FR 3

Ore 17 Télévision régionales; 19.55 Dessin animé: Inspecteur Gadget; 20.05 Les jeux; 20.33 La minute nécessaire de M. Cyclopède; 20.35 Cinéma: les Oiseaux. Film français (1975); 22.10 Journal; 22.30 La vie en face: La République nous appelle; 23.25 Avec le temps: Caroline Emelen de Marie Grégoire, réal. A. Delvaux; 23.45 Prélude à la nuit, Georges Pastoureau opus 164, 0537 en la mineur de Franz Schubert.

FLASH

Post-Hamlet di Testori a Chiavari

CHIAVARI — Questa sera il Canterò di Chiavari la compagnia del teatro degli «Incamminati» metterà in scena «Post-Hamlet» di Giovanni Testori Adriana Innocenti, la regia è di Emanuele Banterle.

Concorso a scuola

GENOVA — E presentato nei giorni scorsi alla Terrazza Martini il sulla canzone francese che il Centro culturale franco-italiano Galliera promuove nelle scuole medie inferiori e superiori di Genova e della Liguria. Il concorso è organizzato in collaborazione con Radio 102, Radio Liguria 1, Radio Sampierdarena e Radio Golfo Ligure.

Film di Carpenter

GENOVA — Oggi al cinema Diana (lesera Cineteatro incontro) proiezione del film «Halloween, la notte delle streghe», regia di John Carpenter.

Concerto di piano

GENOVA — Stasera alle 21, alla Sala Quadrivium, terzo appuntamento del programma dell'associazione musicale genovese «Il pentagramma». Suonerà il pianista Carlo José Seno. In programma musiche di Clementi, Schumann, Mendelssohn, Albeniz, Liszt, Wagner-Liszt.

Mazzoli a Raitre

GENOVA — Stasera, alle 18,30, sulla terza rete tv della Liguria andrà in onda la seconda puntata del programma «Flash back: passato e presente di una città - Il cinema genovese di Renato Mazzoli», di Carlo Massa e Claudio Bertieri. Motivo di dibattito e di analisi è un'inchiesta girata a Genova da Renato Mazzoli nel 1966 in cui sono colti gli aspetti tipici di una giornata di riposo.

I fiori del male

GENOVA — Va in scena oggi all'oratorio San Filippo lo spettacolo «I fiori del male» di Charles Baudelaire con la regia di Lorenzo Costa.

Regione e ministero non decidono, rischiano di saltare tutti i contratti

Finanziamenti incerti, artisti incerti Che sarà del Festival di musica a Cervo?

IMPERIA — Continua a navigare nell'incertezza il Festival internazionale di musica da a Cervo Ligure. Incertezza che è ancora totale per quel che riguarda i finanziamenti, e che impedito fino a questo momento, di impegnare gli artisti.

Ha detto ieri il direttore dell'Azienda di Soggiorno, Franco Ferrero, che coopera, per la parte esecutiva, con il Comune, per l'organizzazione generale. «Per interessamento del sindaco e del presidente dell'Azienda, finora fatto un buon lavoro, prendendo contatti una serie di artisti di richiamo. Il buon nome che circonda questo Festival: che ha ormai una sicura collocazione nei circuiti internazionali ci ha sempre fatto trovare una immediata accogliente tuttavia purtroppo, prima di prendere impegni concreti, con la firme del vari c'è la necessità di conoscere soprattutto parte della Regione Liguria e del ministero, i fondi che verranno stanziati per la manifestazione».

Il Comune Cervo non dispone, in proprio, di fondi adeguati, né può correre il rischio di «buco» finanziario che lo metterebbe in crisi: è stato calcolato che la cifra minima di cui poter disporre per «lanciare» un Festival all'altezza delle tradizioni di questo sui 100-120 milioni, con costi sempre crescenti.

Si rileva, inoltre, negli ambienti cervesi un crescente disagio. Ferrero lo illustra così: «Anche se gli artisti sono animati dalla miglior buona volontà, perché Cervo è pur sempre Cervo, c'è però il pericolo che, se si perde ancora troppo tempo nel definire i rapporti, artisti firmino per qualche manifestazione inoltre, se mancano il "nome" degli artisti che possono essere impegnati dipende anche dal compenso che si può loro offrire: si tratta sempre di diversi milioni. L'arte è arte ma, in questo settore, prevale anche la legge economica».

Ferrero ha comunque dato assicurazione che, non appena si saprà il «quanto disponibile» si porrà alle firme conclusive ed alla definizione del calendario settore il Comune sta organizzando, per tutta l'estate, nello storico palazzo Viale recentemente acquisito al demanio pubblico una mostra di modellini altre attrezzature navali che completata dalla esposizione molte interessanti della Repubblica di Genova per disciplinare i traffici in uscita nel periodo medioevale saranno esposti «pezzi» unici estremamente interessanti, tratti dall'archivio storico del Comune

Bruno Viano

Applaudito concerto in San Filippo

Crudeli, pianista d'attacco

GENOVA — Secondo appuntamento domenica tina, Filippo stagione concertistica «Cameristi». Dopo il duo pianistico Cellini-Allano si è esibita un'altra pianista. Marcella Crudeli, nel programma estremamente vario, accuratamente presentato da Alberto Cantù, comprendente pagine di Scarlatti, Beethoven, Prokofiev, Venticinque e Chopin.

Formatasi alle scuole di Cortot e Zecchi, solista e componente di gruppi cameristici, docente al Santa Cecilia, Marcella Crudeli è artista tecnicamente molto preparata: il suo pianismo aggressivo e potente ben si adatta, in particolare, alla percussiva n. 3 in minore op. 28 di Prokofiev, risolta con impeto e chiarezza espositiva.

Brillanti anche le letture delle due Sonate di «Bagatelle» della Sonata n. 26 op. 81 addio» di Beethoven, quest'ultima brano la Crudeli ha reso con passionalità il drammatico *Addio* finale, è parsa non totalmente calata nello spirito del secondo movimento («Die abwesenheit», l'assenza) cui ha risolto con intensa partecipazione il «Das wiedersehen» la gioia di rivedersi.

Hanno concluso il concerto la Sonata op. 31 di Venticinque, e l'Andante spianato e grande polacca op. 22 di Chopin. Applausi e bis

Il corteo storico è stato vinto dal rione Pantano

Taggia, per un giorno nel '600

TAGGIA — Un colorato e festoso tuffo nel passato ieri a Taggia, il centro della Valle Argentina ha ripreso per un giorno l'aspetto di Comune dell'antica Repubblica di Genova, per festeggiare il suo patrono, San Benedetto Revelli, vescovo di Albenga, vissuto intorno all'Anno Mille.

Il storico, vinto quest'anno dal Rione Pantano, ha richiamato migliaia di turisti. La sfilata, composta da oltre duecento personaggi con costumi del 1600, in rappresentanza di tutti i rioni cittadini, ha percorso le vie del centro storico tra due ali di folla. Nella foto, un momento della «storica» manifestazione, che si ripete dal 1638.

Curtis, Tajoli e Togliani a Loano

LOANO — Oggi pomeriggio alle 16, al Palazzetto dello sport, sono di scena tre grandi nomi di cantanti degli Anni Cinquanta e Sessanta: Betty Curtis, Achille Togliani e Luciano Tajoli si esibiranno, accompagnati dai propri gruppi orchestrali, nello spettacolo intitolato «San Valentino al palasport». Il prezzo di ingresso allo show (organizzato dal Comune, dall'Azienda di soggiorno in collaborazione col Comitato turistico loanese) è di lire 6000.

Cecov al cinema

GENOVA — Oggi alle ore 16 e alle 18 al cinema Palazzo, per la rassegna del Teatro Stabile di Genova, inizierà «I colori, i profumi e i suoni» avrà luogo la proiezione del film «Storia di un uomo sconosciuto» di Vitantas Zalakjavicyus, alle 18 e alle 22 verrà presentato «Tortilura incompiuta per pianola meccanica» di Michailov. Entrambi i film sono ispirati a opere di Cecov.

L'ingresso è libero.

Al congresso dc di Genova

Per De Mita [illegible] polemiche

La maggioranza dei delegati appoggerà il segretario uscente

GENOVA — Il «ciclone De Mita» ha provocato più un effetto psicologico che risultati pratici su un congresso regionale della dc un po' arruffato e neppure molto chiaro (non tanto per gli esiti, quanto per le scelte che poi saranno effettuate [illegible] nazionale). Nella giornata di domenica l'assemblea di via Cadlaro non ha fatto segnalare risultati di rilievo. Più che altro non era stato assaltito lo choc della sfuriata di De Mita nei confronti dei «capi storici» del doroteismo, accusati di aver perduto per strada gli uomini migliori, soprattutto [illegible] «intellettuali» e di aver [illegible] spesso come quadri e amministratori. I «portaborse» bollati come «feudali» (in senso ironico), ma non «intelligenti».

Paolo Emilio Taviani, presidente del congresso, non ha commentato il discorso [illegible] imprevisto del segretario nazionale. Ha preferito lasciar correre anche se, nel ridotto e fuori della sala, le sfoceate non sono mancate. La peculiarità del congresso è stata comunque l'incertezza, anche che lo stesso segretario regionale uscente, Giovanni Bonelli, aveva svolto una relazione [illegible] senza affrontare i due nodi del futuro della dc in Liguria, la crisi economica e le nuove alleanze nelle giunte comunali e provinciali, in particolare nei capoluoghi.

E' stato comunque confermato che, [illegible] i delegati [illegible] confluiranno al congresso nazionale nel «troncone» che dirigerà ancora una volta Ciriaco De Mita.

Le liste presentate, com'è noto sono state più di venti. Il [illegible] elettorale maggioritario ha spinto questa frantumazione individualistica, perché c'è stata una vera e propria «corsa» a diventare eletto.

In complesso le liste «dorotee» (Manfredi, Scajola, Rufo) e ceci hanno raggiunto l'unità voti. Le liste della [illegible] «area Zac» (Garassini, Peschiera, Picabbia, Lauri, ecc.) hanno sfiorato l'unità, i fanfaniani di Orsini e gli andreottiani dell'on. Pippi hanno ottenuto 42 mila voti ciascuno. I lombardiani di Renzo Cattin (guidati dal sottosegretario Luciano Paraguano [illegible] qui 36 mila voti, circa 16 mila voti sono andati agli amici di Colombo e 5000 agli amici dell'on. Fortani.

p. l.

La «Città della Torretta» aveva donato la bandiera di guerra al lanciamissili

C'è [illegible] pezzo di «cuore» savonese sull'Intrepido al largo di Beirut

La nave della Marina Militare è impegnata nell'operazione di recupero dei civili e dei nostri militari in Libano - Il vessillo era stato offerto nel '65 dall'Associazione Marinai

Il cacciatorpediniere «Intrepido» ebbe in dono da Savona la bandiera di guerra il 2 maggio 1965

SAVONA — La squadra navale della marina militare italiana che incrocia al largo di Beirut ha un «pezzo di cuore» di Savona. Sul ciccia lanciamissili *Intrepido*, che fa parte della formazione guidata dalla nave ammiraglia [illegible] Veneto, sventola la bandiera offerta dalla «[illegible] della Torretta» nel 1965.

Era domenica 2 [illegible] L'*Intrepido*, appena varato e pavesato a festa, con tutto l'equipaggio schierato sulla fiancata [illegible] attraccato all'ormeggio [illegible] torre Leon Pancaldo. Sulla banchina la folla [illegible], la banda della marina, una gran folla e in cielo, a sorvolare l'*Intrepido*, pattuglie di aerei.

L'idea di creare un comitato per l'offerta della bandiera da combattimento alla nuova unità della [illegible] militare era [illegible] di Renato Nobili, dalla Lega navale, e di Attilio Santi, dall'Associazione marinai d'Italia.

«E' stato [illegible] delle manifestazioni più belle — ricorda Santi — e che hanno caratterizzato la tradizione marinara della nostra città. In pratica Savona è diventata madrina di guerra [illegible] e del suo equipaggio. Altre volte l'Intrepido è venuto in visita ufficiale nel [illegible] solo, sempre accolto con [illegible] Adesso che lo sappiamo [illegible] acque del Libano, come marinai savonesi auguriamo qualche brivido d'orgoglio».

Sono [illegible] quasi venticinque da quel marzo della cerimonia ufficiale per la consegna della bandiera da combattimento al caccia lanciamissili *Intrepido*, ma all'Associazione [illegible] d'Italia di Savona sembra ieri [illegible] passata [illegible] vecchia sede (all'[illegible] da tempo [illegible] — dicono [illegible] e il presidente — che il Comune migliori le condizioni della Torretta e ce la faccia ufficiare come sede e museo marinaro») appiccano le foto della manifestazione. Una che rappresenta l'Intrepido [illegible] in navigazione ha quasi [illegible] dedica: «All'Associazione marinai d'Italia di Savona l'affetto imperituro dell'Intrepido».

C'è un legame profondo tra la nostra città e questo caccia. Il suo «cruscotto» lo stemma simbolico sistemato nel quadrato, la parte [illegible] degli astronauti dell'*Apollo 11* posatosi sulla Luna con la navicella da sbarco *Intrepido*. Ivo Pastorino

Ascoltato in carcere [illegible] Vercelli l'ex consigliere dc di Sanremo

[illegible] continuano gli interrogatori sullo Borga, oggi [illegible] [illegible] Vento?

L'amministratore era assistito dal suo legale di fiducia - Coperto dal segreto istruttorio il contenuto del colloquio - L'ex sindaco è rinchiuso nel carcere di Casale Monferrato

SANREMO — Settimana intensa per il giudice istruttore di [illegible] dottor Paolo Arbasino, il magistrato incaricato dell'inchiesta sullo scandalo Casinò-mafia-tangenti.

Ieri pomeriggio nel carcere di Vercelli ha continuato gli interrogatori degli amministratori e dei personaggi coinvolti [illegible] terremoto che ha decapitato palazzo Bellevue e gettato nel caos Sanremo.

Arbasino ha sentito l'ex consigliere comunale dc di Antonio Borga. Si tratta [illegible] interrogatorio, dopo quelli dell'ex assessore Stefano Accinelli e dell'ex sindaco di Imperia Claudio Scajola (anche lui dei democristiani giovedì scorso nel carcere [illegible] di San Vittore.

[illegible] assistito dall'avvocato Marco Andracco. Il giudice istruttore in un primo tempo [illegible] annunciato che avrebbe interrogato anche Sebastiano Acquaviva. Il «portaborse» dell'ingegner Michele Merlo, l'uomo che secondo [illegible] indiscrezioni [illegible] stato l'anello di congiunzione tra la Sit, la società che voleva gestire il Casinò sino al 1990, e il mondo politico locale.

[illegible] tutto è stato rinviato di 24 ore. [illegible]stiano Acquaviva, che è difeso dall'avvocato Giovanni Latini, sarà sentito stamane alle 9.30.

Nel carcere [illegible] sono reclusi [illegible] due pubblici amministratori: Gianfranco Cavalli (ex [illegible] pri) e Giovanni Parodi (ex capogruppo dc ed assessore regionale). Non è escluso che oggi il giudice istruttore interroghi [illegible] che loro.

Secondo notizie ufficiose il dottor Arbasino nel pomeriggio, alle 18.30, si trasferirebbe a Casale Monferrato per interrogare Osvaldo Vento. L'ex sindaco di Sanremo è assistito dall'avvocatessa Evelina Cristel. Vento dovrà riferire anche del viaggio a Martigny, in [illegible] per incontrarsi con il conte Giorgio Borletti, altro pretendente al Casinò.

Mercoledì il magistrato sentirà nel carcere di Verbania l'ex assessore Mario Tommasini (difeso dall'avvocato Enrico Baccino, di Genova). Poi sarebbe la volta dell'ex assessore Enzo Ligato (psdi), assistito dall'avvocato Domenico Morganti, e dell'ex capogruppo del pli, Claudio Covini.

[illegible] è chiuso nel carcere di Novara. Covini in quello di Ivrea. Secondo indiscrezioni Arbasino pare sia intenzionato ad interrogare tutti entro la prossima settimana. Anche il presidente della Sit, l'ingegner Michele Merlo, dato per scomparso a Pavia, ed il suo socio, avvocato Brighina.

L'ultimo della lista sarebbe l'ex consigliere [illegible] comunale e membro della «Commissione per l'appalto», Roberto Andreaggi. Un calendario ufficiale però non è stato reso noto. Non si esclude la possibilità di confronti tra detenuti.

Roberto Basso

[illegible] della segheria [illegible] Loano

LOANO — Ammonterebbero a oltre mezzo miliardo i danni provocati dall'incendio che sabato sera ha completamente distrutto la segheria di Giovanni Massa, 56 anni, in via Montello a Loano.

Le cause, sarebbe la conclusione di una prima inchiesta, sono da ricercarsi in un pessimo funzionamento dell'impianto elettrico.

Nella segheria [illegible] il sprigionata [illegible] fiammata, causata forse da un corto circuito che ha trovato facile esca nella montagna di legname [illegible] all'interno.

(g. g. c.)

«Corradini» [illegible] i [illegible]gnanti contrari [illegible] fusione

SAVONA — Gli [illegible] grandi della scuola media inferiore «C. Corradini» di Savona hanno inviato una lettera dai toni polemici alle autorità scolastiche e amministrative della provincia. Contestano l'ipotesi di fusione tra la «Giulio» (destinata a spartire per il calo demografico dalla popolazione studentesca), la «Chiabrera» e la «Corradini».

«La caratteristiche della nostra scuola — scrivono i docenti — che opera in un quartiere da un punto di vista socio-ambientale (si tratta di piazzale Moroni, ndr) molto difficile, sono particolari stanno risultati ed adeguare i corsi di insegnamento a questa realtà. E' evidente che, se si effettuasse davvero la fusione, l'equilibrio che abbiamo raggiunto faticosamente potrebbe incrinarsi.

(m. nu.)

Dai carabinieri ad Albisola Superiore

Sequestrate altre delibere sospette

VARAZZE — Domenica mattina i capigruppo del Consiglio comunale di Varazze hanno tenuto un'assemblea al termine della quale sono state ufficializzate le dimissioni [illegible] sindaco Giuseppe Badano. Il primo cittadino aveva scritto poche righe su un foglietto, subito dopo l'arresto.

Le dimissioni verranno ufficializzate formalmente solo nel corso del prossimo Consiglio.

Intanto si è appreso che subito dopo l'arresto di Giuseppe Badano i carabinieri [illegible] nucleo operativo hanno compiuto un sopralluogo blitz nel Comune di Albisola Superiore.

Sarebbero state sequestrate le delibere «sospette» relative al periodo in cui Giuseppe Bolzoni, uno dei personaggi incarcerati nel corso dell'inchiesta Teardo, aveva ricoperto la carica di assessore all'urbanistica.

Nel mirino dei giudici le E-22, [illegible] lottizzazione che sarebbe [illegible] sorgere in località Clamea.

Giuseppe Badano, dopo l'interrogatorio, è stato rinchiuso nel [illegible] di Imperia. Gli viene contestata la partecipazione a [illegible] [illegible] per [illegible] atti d'ufficio.

Accuse che ha respinto con sdegno nel corso del lungo interrogatorio di venerdì scorso.

Avrebbe sostenuto di essere stato uno strumento involontario di Nino Gaggero, l'architetto savonese il cui nome compare [illegible] molti fascicoli dell'inchiesta e [illegible] emersi qualcuno [illegible] la mente della presunta [illegible] pianificazione mafiosa.

g. p. r.

Savona, pronto soccorso in difficoltà c'è anche il problema degli ustionati

S. Valentino il boom delle [illegible] Sanremo

SANREMO — Momenti [illegible] per le rose sui [illegible] dei fiori di [illegible] remo [illegible] ricorrenza di San Valentino ha infatti fatto lievitare le quotazioni di questo fiore. Il più richiesto [illegible] la [illegible] degli innamorati.

Le specie più pregiate [illegible] le «Baccarat», «Chemade» e «Red Success», sono state quotate ad una media di 3 mila lire a fiore, cioè una cifra quasi raddoppiata [illegible] alla quotazione media normale.

SAVONA — Venticinquemila prestazioni ambulatoriali (visite, medicazioni, terapie di rianimazione, esami), 18 mila ricoveri. L'enorme mole di [illegible] che svolge, ogni anno, il pronto soccorso del S. Paolo, uno dei reparti più importanti e coinvolti a diretto contatto con problemi sempre più difficili.

I medici si trovano di fronte a «casi» di grande responsabilità. Per esempio quello degli ustionati. Il centro specializzato più vicino è a Sampierdarena, già attualmente è chiuso perché sono in corso lavori di ristrutturazione. [illegible] in caso di emergenza, gli ustionati [illegible] essere trasferiti in Piemonte.

A Savona non esiste un reparto specializzato [illegible] un settore [illegible] «dedicato» attrezzato in modo da poter ospitare per qualche ora un soggetto grave. [illegible] dermatologia possono essere ricoverati solo i pazienti meno gravi [illegible] non ci sono solo anomalie di grande respiro a rendere difficile il servizio: i nove medici ed i [illegible] infermieri [illegible] lottare anche contro la burocrazia che complica terribilmente anche gli aspetti più «facili».

Da [illegible] i medici chiedono al settore economato della VII Usl una fornitura «a punte arrotondate», necessaria per tagliare i punti di sutura. Lettere, richieste, sollecitazioni, telefonate, preghiere tutto inutile. «Non vorremmo nemmeno dipendenti i fili adatti a ricucire le ferite, ogni giorno è uno scommesso — dicono in coro i medici — per cercare di "tamponare le falle più marchiane".

«Non abbiamo la possibilità, come negli altri ospedali — continuano — di prendere e ricoverti d'emergenza all'interno del reparto, perché non esiste l'astanteria, come a S. Martino. In questo modo potremmo alleviare la pressione sugli altri reparti, in particolare su traumatologia».

Desidere in merito ai ricoveri è [illegible] problematico: «Non siamo "parcheggiatori" — dicono polemici i sanitari — è giusto inviare i degenti in reparti già saturi, dove i malati vengono "abbandonati" nei corridoi? Tutte le mattine ci viene comunicato la situazione generale di S. Paolo e Valloria: sembra un bollettino di guerra. Ignorare non possiamo mandare a casa una persona che ha bisogno di cure specifiche».

I nove medici fanno inoltre notare che non esiste un primario, responsabile del reparto. «Per questo, forse — commentano — i nostri problemi sono così frequentemente ignorati, chissà dai responsabili. Le lettere alla [illegible] sanitaria o al comitato di gestione non arrivano a nulla».

Un modo per migliorare almeno un poco la situazione ci sarebbe. E [illegible] tanto non riguarda i politici, ma la gente. «Troppi si rivolgono al pronto soccorso senza necessità — concludono medici e infermieri — facendo perdere tempo prezioso. Il caso che si verifica puntualmente il giovedì proprio all'ospedale di persone affilate da mal di denti, punture da insetto, o altri [illegible] disturbi di limitata entità».

Massimo Numa

Brucia capanna [illegible] cane muore tra le fiamme

CASANOVA LERRONE — Un incendio divampato nella notte ha distrutto completamente una baracca in legno, adiacente l'abitazione della famiglia Raimondo, sulla provinciale che da Casanova porta a Marmoreo. Nella baracca era ospitato un cane che ha trovato una orribile morte tra le fiamme.

Quando i vigili del fuoco sono giunti, gli abitanti della zona erano già riusciti a scongiurare che le fiamme si propagassero alla casa attigua.

(r. sr.)

Provvedimenti disciplinari a Sanremo

E al casinò arriva un «giro di vite»

SANREMO — Il commissario prefettizio del Comune e del casinò, Bruno Pastorella, [illegible] il suo vice Gabriele Perrera, hanno dato il primo «giro di vite» all'interno della casa da gioco. Sono scattate diverse punizioni. Pastorella ha firmato una [illegible] di «contestazioni disciplinari» nei confronti di altrettanti dipendenti del casinò che hanno soprattutto brillato per il loro scorrettezza. Altri casi sono al vaglio del commissario e delle organizzazioni sindacali.

I provvedimenti riguardano soprattutto episodi di dipendenti arrivati che non hanno esibito il certificato medico [illegible] lavoro ed impiegati che erano soliti prendere [illegible] in ritardo. In somma al inizio [illegible] interventi nell'allegro meccanismo della casa da gioco con il chiaro intento di fare pulizia, eliminare favoritismi.

Bruno Pastorella cercherebbe anche di creare, una volta per tutte, «tecnici operativi» credibili e validi impiegando professionisti seri, indipendentemente dalla tessera di partito che possano avere nelle tasche, ai posti giusti. Non si escluderebbero rimbalzi.

Sul fronte di Palazzo Bellevue (l'amministrazione prefettizia è attivamente impegnata nella stesura del bilancio di previsione del Comune. Dovrebbe essere pronto entro la fine di febbraio.

Il documento analizzerà, per cause di forza maggiore, esclusivamente le pratiche e gli interventi amministrativi indispensabili.

Per la prima volta dopo una lunga serie [illegible] programmi faraonici, sempre rimasti però nel cassetto, [illegible] dovrà confrontarsi con [illegible] «blocco tecnico», piatto, essenziale.

r. b.

QUI [illegible] - Genoa allo sbando, e fra i giocatori non c'è armonia

Come i polli di Renzo (Fossati)

Simoni insiste nel dichiararsi fiducioso, ma anche i tifosi più accesi ora dubitano che la squadra [illegible] salvarsi - Il dramma di Pellegrini, «killer» involontario [illegible] Antognoni

GENOVA — *Presidente Fossati a me!* «Una brutta sfortuna, ma niente è ancora perduto. Sono convinto che ci salveremo. Capisco però l'irritazione dei nostri tifosi anche se fra loro [illegible] qualcuno che strumentalizza i mancati [illegible]. Più che di irritazione, è il caso di parlare di collera, per [illegible] squadra che oltre al gioco ha perduto anche il carattere e — a quanto pare — la voglia di lottare.

Simoni, e ora? «Ci sono [illegible] undici giornate, in cui stiamo un gruppo solo. Cercheremo di ritirare [illegible] prossima con la [illegible] di serio con le [illegible] ci esaltiamo. Ma è come gettare manciate d'acqua sull'incendio di un *grattacielo*. La contestazione forse ad esplodere ed è triste che ieri se abbia fatto le spese un fotoreporter, *Renzo Delmonte*, colpito al capo da un pezzo di cemento staccato dalla gradinata.

La «cerniera» — Genoa nel dramma, dunque, aggravato dal fatto che le prime Simoni faceva da cerniera fra squadra e tifosi [illegible] anche il cemento pare [illegible] abbandonare. Il trasmutato [illegible] Rizi come [illegible] un giocattolo, quel metti e [illegible] del brasiliano [illegible] fatto apposta per distruggere un giocatore già fragile [illegible] e di nervi. *Iamanto «Agitalo»* Costa, ex capo [illegible] mobile vecchio cuore rossoblu. E aggiunge «Io anche di sensazione che fra i giocatori non regni l'accordo. Rizzi è tutt'altro che un perforatore di difese avversarie, ma chi gli [illegible] la palla?». [illegible], come i polli di *Renzo (Fossati)* che si beccano in fondo al sacco.

Non ci sono cervelli — Dove il consigliere istruttore *Francesco Paolo Castellano*, che domenica [illegible] ave sofferto per quaranta minuti nella tribuna d'onore gelata dalla [illegible] montana. «Che l'impianto tecnico genoano sia debole, l'abbiamo sempre saputo. Ma avevamo due certezze: l'abilità di Simoni nel ricucire gli strappi e la [illegible] della squadra. Ora anche queste certezze sono sparite. Manca la velocità, un moderato Pruzzo come quello di domenica pareva il Brasile.

Giudice, se dovesse pronunciare una [illegible] di «processare» questo [illegible], quale imputa la sentenza? «Direi assoluzione, viste le assenze di pedine importanti. Ma per insufficienza di prove».

Il tifo in pretura — C'è pure chi, per amore rossoblu, è finito in pretura. E' lo staff dirigente del Genoa Club di Recco, sede in via Speroni, 200 soci, fondato nel 1977, presidente l'ingegnere Giuseppe Bosco, cinquantenne. «Quando ci riuniamo, ospitando anche sampdoriani per una civile discussione — spiega il segretario, *Lorenzo Gatti*, spedizioniere in pensione — facciamo un po' di chiasso, anche perché alcuni giocano al biliardo. Gli inquilini dei piani di sopra ci hanno denunciati, portandoci in pretura. Abbiamo scelto una nuova sede, ma è un anno che il Comune ci tiene sulla corda».

Lorenzo Gatti, ex giocatore genoano, ha deciso insieme ad altri soci di divertire Marassi

Il gioco del «re» — Appena rientrato a Genova, [illegible] Pellegrini si [illegible] telefona Vaute notizia di Antognoni al quale, del tutto involontariamente, ha fratturato la [illegible]. Pensa che fra qualche giorno andrà a trovare Antognoni in clinica. Tutti gli dicono che non è [illegible] colpa sua e in effetti è stata lui a venirgli addosso a gamba tesa. Ma non gli basta.

Pellegrini è sconvolto. E lo è tutta la [illegible], sia per il centrocampista delle Nazionale, sia per la batosta subita in campo. Anche a Renzo Ulivieri la domanda inevitabile: E ora? «Non siamo ancora fuori dal giro delle Coppe, specialmente se Hentrich Trevor [illegible]. E' [illegible] è la parolina beffarda che schiude [illegible] ogni discorso sul futuro, al momento nessuno, di due squadre che si stanno allontanando alla coda della città.

Guido Coppini

Da tempo il personale sanitario si batte per avere nuove strutture

Savona, pronto soccorso in difficoltà c'è anche il problema degli ustionati

SAVONA — Venticinquemila prestazioni ambulatoriali (visite, medicazioni, terapie di rianimazione, esami), 18 mila ricoveri. L'enorme mole di [illegible] che svolge, ogni anno, il pronto soccorso del S. Paolo, uno dei reparti più importanti e coinvolti a diretto contatto con problemi sempre più difficili.

I medici si trovano di fronte a «casi» di grande responsabilità. Per esempio quello degli ustionati. Il centro specializzato più vicino è a Sampierdarena, già attualmente è chiuso perché sono in corso lavori di ristrutturazione. [illegible] in caso di emergenza, gli ustionati [illegible] essere trasferiti in Piemonte.

A Savona non esiste un reparto specializzato [illegible] un settore [illegible] «dedicato» attrezzato in modo da poter ospitare per qualche ora un soggetto grave. [illegible] dermatologia possono essere ricoverati solo i pazienti meno gravi [illegible] non ci sono solo anomalie di grande respiro a rendere difficile il servizio: i nove medici ed i [illegible] infermieri [illegible] lottare anche contro la burocrazia che complica terribilmente anche gli aspetti più «facili».

Da [illegible] i medici chiedono al settore economato della VII Usl una fornitura «a punte arrotondate», necessaria per tagliare i punti di sutura. Lettere, richieste, sollecitazioni, telefonate, preghiere tutto inutile. «Non vorremmo nemmeno dipendenti i fili adatti a ricucire le ferite, ogni giorno è uno scommesso — dicono in coro i medici — per cercare di "tamponare le falle più marchiane".

«Non abbiamo la possibilità, come negli altri ospedali — continuano — di prendere e ricoverti d'emergenza all'interno del reparto, perché non esiste l'astanteria, come a S. Martino. In questo modo potremmo alleviare la pressione sugli altri reparti, in particolare su traumatologia».

Desidere in merito ai ricoveri è [illegible] problematico: «Non siamo "parcheggiatori" — dicono polemici i sanitari — è giusto inviare i degenti in reparti già saturi, dove i malati vengono "abbandonati" nei corridoi? Tutte le mattine ci viene comunicato la situazione generale di S. Paolo e Valloria: sembra un bollettino di guerra. Ignorare non possiamo mandare a casa una persona che ha bisogno di cure specifiche».

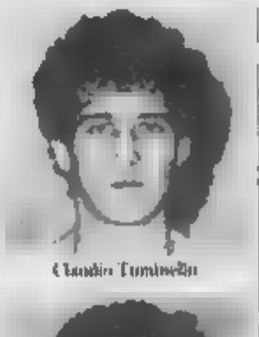
I nove medici fanno inoltre notare che non esiste un primario, responsabile del reparto. «Per questo, forse — commentano — i nostri problemi sono così frequentemente ignorati, chissà dai responsabili. Le lettere alla [illegible] sanitaria o al comitato di gestione non arrivano a nulla».

Un modo per migliorare almeno un poco la situazione ci sarebbe. E [illegible] tanto non riguarda i politici, ma la gente. «Troppi si rivolgono al pronto soccorso senza necessità — concludono medici e infermieri — facendo perdere tempo prezioso. Il caso che si verifica puntualmente il giovedì proprio all'ospedale di persone affilate da mal di denti, punture da insetto, o altri [illegible] disturbi di limitata entità».

Massimo Numa

La zuffa era scoppiata nella maxi discoteca Mon Ami di Andora

[illegible] un carabiniere dopo [illegible] finiscono in carcere 3 giovani imperiesi



Claudio Tumminello

Michelangelo Ravaioli

ANDORA — [illegible] danno vita ad una rissa nella discoteca Mon Ami, quindi, ai carabinieri che li invitano a calmarsi, rispondono con spintoni e violenti colpi di karatè.

Sono perciò finiti in [illegible] re — per oltraggio, violenza aggravata a pubblico ufficiale, [illegible] a [illegible] in rissa — tre giovani residenti a Imperia: Claudio Tumminello, 19 anni, [illegible] Giacinta Ferro 65 E. Michelangelo Ravaioli, 21 anni, via Verdi 45, e Domenico La Bella, 19 anni, via Artallo 51.

Sabato sera, nella discoteca Mon Ami di via Vespucci 6, affollata di pubblico giovanile, i carabinieri — nel quadro di una serie di controlli per la prevenzione [illegible] delinquenza e per la verifica delle norme di sicurezza — hanno effettuato poco dopo [illegible] notte una visita di controllo.

Quando i tutori dell'ordine si sono allontanati, è scoppiata una rissa [illegible] alcuni giovani. E' stato richiesto l'intervento dei carabinieri che, arrivati sul posto, hanno cercato di sedare la zuffa.

E' stato qui che il maresciallo Lillio e il [illegible] di [illegible] [illegible] spinti e insultati. Sono stati allora chiesti rinforzi da parte delle radiomobili [illegible] tenenza alassina, ma durante i pochi minuti impiegati [illegible] [illegible] pattuglia per arrivare dalla Baia del Sole, il sottufficiale — uscito all'esterno della discoteca — è stato raggiunto da [illegible] violento colpo di karatè al petto inferto da Tumminello.

In quel momento stava transitando la Lancia Beta di Silvio Conte, 20 anni, [illegible] dente a Sanremo, il quale è riuscito a evitare, [illegible] una [illegible] ed una frenata repentina, l'investimento.

Il maresciallo è stato giudicato guaribile in otto giorni

[illegible] alla «Carli» panico [illegible] pochi [illegible]

IMPERIA — [illegible] panico, ieri mattina, al [illegible] cio «Fratelli Carli» di Imperia. Negli stabilimenti di via Cavasso, a Oneglia, intorno alle 11 è divampato un incendio. In un ufficio, probabilmente a causa di un guasto elettrico, il fuoco ha avvolto in pochi secondi una stufa ed un capo di vestiario che si trovava poco distante.

Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco della centrale di Imperia, chiamati in quei giorni ad un estenuante «superlavoro», ha scongiurato il pericolo che le fiamme investissero altri oggetti e suppellettili.

Il rogo, quando era ancora di modeste dimensioni, è stato spento in breve tempo, senza il ricorso al complesso spiegamento di uomini e [illegible] soccorsi nella centralissima sede dell'azienda olearia.

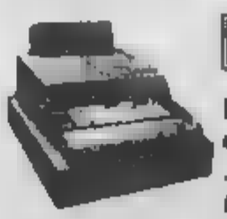
Per constatare di persona l'entità dell'episodio l'ingegner Natale Intaglio, comandante della caserma dei vigili del fuoco di Imperia, è andato sul posto.

Si è trattato solo di un grosso spavento, principalmente per gli abitanti della zona che hanno visto accorrere, in rapida successione, [illegible] alcune spiegate, la truffa degli automezzi di soccorso.

Più grave invece la situazione nell'entroterra, dove domenica si sono sviluppati [illegible] boschivi di vasta proporzione. Le zone colpite sono Pontedassio, Santa Brigida, nei pressi di Dolcedo, ed Evigno, nel comprensorio dianese. In ognuna delle località il fuoco ha tenuto impegnati i pompieri per diverse ore.

r. d.

ECONOMICI
ALASSIO [illegible]

SINTESIS s.r.l.
paolo casella s.a.s.
[illegible] - PROGRAMMATORI - CONSULENZE:
SOFTWARE [illegible] - [illegible]
CONTABILITÀ - [illegible] - INGEGNERIA
SISTEMI CHIAVI IN MANO
ASSISTENZA TECNICA - CONSULENZA
AGGIORNAMENTI FISCALI
PROGRAMMI PERSONALIZZATI

[illegible] HUGIN
Registratori di cassa svedesi ... da oltre 50 anni
Modelli misti con e senza omologati M.F. decreto 343850
Misuratori fiscali...? ... perfezione, precisione svedesi
paolo casella
VIA CROCE BIANCA, 22 - ALASSIO - TEL. 0182 / 460210 / 49669
Siamo presenti questa sera alle [illegible] 20,30 alla «RUCOLA» di Albenga

[illegible] - LE [illegible] CONTINUANO AD ESSERE PROTAGONISTE [illegible] ALL'ANDORA

A presto, «Marco»

Arrivederci, caro «Marco». Non possiamo certo dire a quando, ma siamo certi di rivederti in campo. La frattura che hai subito su quel fallaccio a Borgomanero è brutta, ma la tua scorza è dura, di quelle di una volta.

Arrivederci perché vogliamo tutti vederti tornare a lottare, a segnare gol decisivi. Il Savona, a Cairo, ad Albenga, ti hanno nel cuore in tanti. E tutti vogliono applaudirti ancora. Che non hai 23 anni quando uno ha la tua forza?

Arrivederci «Marco», re di Cairo e di Albenga, serrano di un calcio che entusiasma. Facci vedere come si lotta anche fuori dal campo.

[illegible] (futuro presidente?) non ha paura della Pro Vercelli

Il vice di Sciolli conferma l'impegno per mantenere anche l'anno prossimo la squadra ai vertici del campionato - «Promozione? In corsa ci siamo anche noi» - Marcolini ingessato

[illegible] — Al termine della settimana [illegible] cui diventano sempre più palpabili i «cambi» ai vertici della società. I giocatori dell'Albenga hanno dimostrato di non risentire assolutamente della situazione. Anzi, vincendo di forza a Borgomanero, i gialloblù sono tornati in piena lotta per la C2 alla vigilia [illegible] derby col Vado.

Purtroppo, un grave incidente [illegible] Antonio [illegible] (frattura del perone) ha turbato [illegible] la [illegible] dell'Albenga. Il forte attaccante, ingaggiato [illegible] a Borgomanero, è già a casa, e spera addirittura di ritornare in squadra prima della fine del campionato. Antonio Bruzzone, vicepresidente dell'Albenga, da più parti indicato come il successore di Dino Sciolli alla presidenza, commenta così la vittoria dei suoi.

«Su un campo pesante, piccolo e pesantissimo, abbiamo giocato [illegible] *perfetta per puntiamo e determinazione, strappando una vittoria che ci mantiene in corsa per il primo posto. E* [illegible] *certi che se ci troveremo in volta non abdicheremo. Oltre al gol* [illegible] *Lazzarini abbiamo avuto buone occasioni con* [illegible] *Valsecchi e Di Napoli, e confermo di una prestazione perfetta*».

Tutto bene, dunque [illegible] eccettua l'infortunio a Marcolini. [illegible] quest'Albenga può davvero puntare alla C2? Bruzzone risponde: «*Non abbiamo nulla* [illegible] *invidiare a nessuno. La Pro Vercelli resta la grande favorita: ha* [illegible] *più qualcosa, difficile a sfuggire* [illegible] *promozione. Però nella lotta ci siamo anche noi, e siamo in grado di restarci a lungo, anche se troviamo spesso arbitraggi come quello dell'altro ieri*».

Ieri mattina il presidente Sciolli e l'allenatore Fontana erano a Santa Margherita Ligure per [illegible] al funerali del padre del giocatore Marchelli. Prima della partita di Borgomanero l'Albenga [illegible] chiesto e ottenuto che venisse osservato un minuto di [illegible] memoria del padre del calciatore ingauno. Anche questo testimonia [illegible] coesione dell'ambiente giallo-[illegible] un tutt'uno tra squadra, società e pubblico. Ed è proprio questo che sta convincendo Bruzzone ad occuparsi il prossimo [illegible] della presidenza.

Dice infatti: «*Ora è presto per stabilire come sarà strutturata la società il prossimo anno. Però io ho molta buona volontà e voglia di lavorare per l'Albenga, e più parti mi chiede di prendere il posto di Sciolli, se lui dovesse andarsene. Albenga citta merita una grande squadra e tante soddisfazioni. Io farò di tutto per rispettare i programmi. Non ci sarà nessun ridimensionamento.*

Roberto Baglietto

Lo vero [illegible]

ALBENGA — *Sciolli, come Brin, sta per andarsene. Ma che differenza tra Albenga e* [illegible] *in Val Bormida, quando il «presidentissimo» lascerà, chi potrà raccogliere la pesante e difficile eredità? E la Coirese 1984-85, come sarà?*

[illegible] *Albenga* [illegible] *tutto studiato a tavolino, programmato, tradotore. Via Sciolli, dentro Bruzzone, attuale vicepresidente dalle possibilità notevoli,* [illegible] *ambizioso, persino molto tempo da poter dedicare alla società. E' qui, in quelle* [illegible] *consultazioni, febbrili quando da ancora mancano quattro mesi alla fine della stagione, il segreto del futuro di due società.* (r. bg.)

Un'Andora utilitarista ha convinto con l'Aosta

La squadra di Sinagra ha conquistato l'intera posta con una partita prudente e senza fronzoli - Molti tifosi al seguito

ANDORA — Contro l'Aosta, Ottonello e compagni hanno conquistato una delle vittorie più significative della stagione: di fronte a un'avversaria irriducibile e dotata di un ottimo bagaglio tecnico, l'Andora ha disputato una gara utilitaristica, concedendo poco allo spettacolo, preoccupata soltanto di strappare un risultato positivo.

I biancazzurri hanno [illegible] quistato due punti costruendo due sole azioni davvero pericolose: traversa di Claudio Pittino al 44' e gol partita di Di Pietro al 87'.

«*Tatticamente abbiamo disputato una gara perfetta* — ha commentato mister Sinagra —. *L'* [illegible] *confermato una chiara molto difficile, se avessimo avuto la presunzione* [illegible] *di impostare una gara d'attacco* [illegible] *avrebbe sicuramente castigati in contropiede*».

L'incontro di andata, vinto dall'Aosta, era stato piuttosto movimentato: «*Abbiamo anche resistito alla tentazione di voler strafare* — ha aggiunto Michele Sinagra —. *Il desiderio di strafare potevo giocarti brutti scherzi. Tutti i giocatori hanno rispettato* [illegible] *disciplina e consegne e alla fine siamo stati premiati*».

L'Andora ha legittimato la vittoria dopo il gol: nella re-

Sinagra ha fatto

[illegible] troguardia [illegible] aperto qualche [illegible] in più per i fanali in profondità di Ottonello, Marinelli e Atra-[illegible].

Tutti [illegible] sacrificati in fase [illegible] interdizione, per argi-[illegible] a centrocampo le iniziative dell'Aosta. «*Abbiamo sofferto qualche minuto nel finale* — ha concluso Sinagra —. *In forcing l'Aosta ha colpito una traversa con un* [illegible] *limite, ma la difesa non* [illegible] *mai* [illegible] *attimi di sbandamento*».

Nervi [illegible] e concentrazione sono state le due carte vincenti [illegible].

Sinagra rivolge un ringra-[illegible] al pubblico, [illegible] nica molto numeroso fin tribuna anche molti tifosi provenienti dall'Albenganese e dall'Imperiese): «*Gli abbiamo offerto poche azioni spettacolari, ma ha saputo patire* [illegible] *e sé stancato di* [illegible] *ripeset per tutta la partita*».

m. f.

Brin ribadisce la sua decisione di andarsene

Il pubblico ha tradito la Cairese formato C2

L'avventura giallobù sta spegnendosi [illegible] più complicia indifferenza

CAIRO M. — Impossibile, a questo punto, che [illegible] voglia [illegible] andarsene di Brin non [illegible] menti. Al di là dello 0-0 della Cairese [illegible] domenica in [illegible] col Trecate, ci sono fatti inconfutabili che confortano, purtroppo per Cairo, la decisione [illegible] presidente, più fermo che mai nelle sue convinzioni.

Allora, vediamo: non più di [illegible] persone [illegible] campo con la squadra in lotta per la C2 (e in Promozione ne venivano al «Rizzo» [illegible]. Durante la partita, non un incitamento alla squadra, [illegible] anzi contestazione sempre meno 'urlacchiata', condita perfino da applausi al contropiede degli ospiti. Non una che chieda, che invochi, che speri (almeno con le parole, visto che [illegible] non [illegible] ne fanno) che Brin resti al comando della società.

Insomma, sembra che a [illegible] di questa squadra, [illegible] questa società, [illegible] questo presidente, non importi [illegible] molto. E allora non stupiamoci se poi Brin dice: «*Ringrazio quei* [illegible] *che comunque ogni domenica vengono al campo, e quei pochi che mi hanno dato e mi danno una mano. Ma a questo punto* [illegible] *solo certissimo di lasciare la presidenza a fine stagione, ma penso proprio che al più presto approfitterò "tapil" alle* [illegible] *per la squadra. Domenica non abbiamo giocato male, ma ci manca la spunto necessario per poter puntare alla* [illegible] *Il mio* [illegible] *non è solo colpa dei giocatori, che hanno comunque* [illegible] *loro responsabilità,* [illegible] *anche di un pubblico che una volta era la nostra forza, e invece adesso non si fa più sentire*».

Insomma, nonostante siano [illegible] [illegible] i punti che [illegible] la Cairese [illegible] primato, si comincia a respirare aria di ridimensionamento. Brin aggiunge: «*In attacco difettiamo notevolmente di precisione. A questo punto penso proprio che sia il caso di affiancare a Socco, che è il più incisivo, un giocane* [illegible] *Bergero. E se sarà necessario metteremo dentro i giovani*».

Questo [illegible] di cose favorirà le trattative per un passaggio di Brin al Savona o aumenta la «nausea di calcio» del presidente? «*Certamente* [illegible] *come questa non mi aiutano a trovare stimoli. Diciamo che le decisioni che avevo già preso vengono rafforzate. Del* [illegible] *ho già detto molto: mi può dare molte prospettive, ma devo ancora contare quanto e quali siano*».

Proprio mentre [illegible] Cairese è vicina [illegible] mai [illegible] professionismo, dunque, si corre il rischio di sbaraccare. Un ciclo fatto di vittorie si chiude? E' molto probabile. Resteranno solo i ricordi, e un nuovo campo (sarà inaugurato [illegible] giugno) protetto nel futuro. [illegible] e che serva [illegible] ammirare un'altra «grande Cairese».

r. bg.

I [illegible] del Vado perderanno il posto

VADO L. — *Il peggior Vado della stagione ha decisamente indispettito la società. Basta ascoltare le dichiarazioni del direttore sportivo Giorgio Bartoli per rendersi conto dell'aria che tira attualmente in casa rossoblù.*

«La squadra domenica [illegible] toccato il fondo — dice *Bartoli* — e il risultato è bugiardo: l'Acqui meritava di vincere tre a quattro a zero. Ceria gente dovrebbe prendere esempio [illegible] la prova dei piemontesi, che senza cinque titolari ci hanno totalmente sovrastato. Sbadocco. [illegible] ha [illegible] quello che ha voluto. Questi sono giocatori, altro che certi [illegible] che hanno solo voglia di svernare».

Continuando in una disamina tanto cruda quanto realistica, *Bartoli* aggiunge: «In Eccellenza non basta avere un passato per stare a galla. Ci vuole [illegible] grinta. [illegible] troppi hanno preso ferie. La squadra [illegible] chiunque a sostenere il contrario. Vorrà dire che a quanto cambieremo registro, e butteremo dentro i giovani. E' inutile infatti insistere con questa gente».

[illegible] di verità, [illegible] tutti [illegible] *Acqui hanno battuto il fiacco.* [illegible] *e Catrappa, [illegible] esempio, hanno cercato di tenere insieme la baracca, così come, sul piano dell'impegno,* [illegible] *salvati Mossucchelli, Frumento e un Grippo che, pure in giornata-no, ha dato quel che ha potuto*

Comunque, fin da [illegible] *ad Albenga, il Vado è intenzionato a cambiare. Tonelli era [illegible] morale a terra, e al ritorno da Acqui ha avuto un vertice con Bartoli e il presidente Clario.*

Che cosa ne è uscito: Bartoli spiega: «Domenica prossima qualcuno dei giovani andrà in prima squadra. E' il caso di Loddo, ad esempio, che presto sarà seguito dai vari Monte, Cerisola, Tunno, Altomare, ed altri. Il tradimento dei titolari richiede questo tipo di decisione. Vogliamo che il finale di stagione serva almeno a valorizzare i ragazzi che [illegible] meritano.

r. bg.

[illegible] - Deludono la Veloce [illegible] Finale [illegible] il Mallare in casa col Ventimiglia

Cerialo kaputt, Rivarolese alle stelle

Altro passo falso della Dianese con la Levante C - Un regalo del Libarna al Varazze - La Carcarese a ranghi incompleti non ce la fa a fermare l'Arenzano - L'Argentina travolge la Corniglianese con un poker [illegible] reti - Ventun gol, ma i grandi bomber restano inattivi

[illegible] giorno [illegible] tanti clamorosi crolli [illegible] Veloce a Finale, la Dianese a Pegli sul campo [illegible] Levante [illegible] il [illegible] in [illegible] col Ventimiglia) la Rivarolese dimostra a tutti che [illegible] sul serio: vince [illegible] e rimane [illegible] in [illegible] alla classifica, [illegible] campionato [illegible] Promozione. Due le vittorie esterne della quarta di ritorno, [illegible] solo pareggio [illegible] Celle tra Varazze e [illegible], con il [illegible] grande protagonista) e [illegible] 21 i gol segnati con poche modifiche però nella classifica dei cannonieri. All'asciutto i grandi bomber, ha [illegible] passo avanti [illegible] Pinelli dell'Argentina [illegible] ha raggiunto al secondo posto con dieci reti Magioni [illegible] Libarna. In [illegible] c'è sempre Orsaglia del Ventimiglia [illegible] 12 gol.

La schiena di Deicino — Recambolesco il gol [illegible] Li-[illegible] che [illegible] fatto tremare per qualche minuto il Varazze. Rinvio di Galletti e palla che colpisce [illegible] schiena di Deicino: Aurigia [illegible] si [illegible] pregare e con un preciso tiro segna nella porta vuota mentre [illegible] portiere nerazzurro rientrava precipitosamente tra i pali.

Altro regalo — Il Libarna non ne [illegible] sentita [illegible] battere il Varazze in quel [illegible] Cos-palla al centro, fuga di Bena-[illegible] facile, cross e deviazione decisiva dello stopper piemontese Negri nel tentativo di anticipare Franco Bertone. «*Meno male che abbiamo pareggiato subito perché poi il vento è ancora aumentato e giocare* [illegible] *calcio è diventato quasi impossibile*» commenta il direttore sportivo [illegible] Varazze, Pietro Arcuri.

Hard down — Il Ventimiglia ha vinto in Val Bormida la [illegible] seconda partita in trasferta. In tre minuti (tra il [illegible] e il 21, il francese Rybaldi e Fabbri hanno messo al sicuro il risultato. [illegible] la reazione del Mallare ma Piccinelli ha sbagliato un calcio di rigore e quando Renzo Bazzano ha accorciato le distanze è arrivata l'espulsione di Giorgio Marenco a complicare le cose.

Il Ventimiglia ha potuto così arrotondare il punteggio ancora con Fabbri.

Ventimiglia troppo forte — Lo dice il direttore sportivo del Mallare, Piccinelli. [illegible] termine dei match: «*Si è visto in campo che la differenza tra le due squadre era notevole. Quei due gol, nel giro di* [illegible] *minuti, ci hanno tagliato le gambe. Dal quando loro* [illegible] *rimasti in dieci per l'espulsione di Bosio di restano dopato approfittarne. Invece siamo stati anche sfortunati su in del rigore, sia quando un* [illegible] *Pinelli è finito sulla traversa*».

Ciao ciao Rivarolese — Senza grandi squilli, ma con una marcia [illegible] troppo regolare, la Rivarolese [illegible] Olmino guarda tutti dall'alto verso il [illegible]. A Cerialè stato sufficiente un gol di Rosazza, ex della Sestrese, per decidere il risultato. Da quando Baucia allena il Cerialè è questa la secondo sconfitta casalinga che subiscono Neirotti e compagni.

Cerialè, che succede? — La squadra [illegible] ma ha perso la concentrazione e la mallia del girone di andata. Conferma il segretario [illegible] Merlo: «*Certamente il pareggio sarebbe* [illegible] *più giusto. Ma quando si attacca per 45 minuti e non si riesce a segnare diamo solo restiamo il mea culpa. Speriamo solo che questa serie negativa finisca e che la squadra sappia riprendersi come può e deve fare*».

Veloce addio — I [illegible] savonesi hanno confermato a Finale la loro attualena: una domenica [illegible] giocano [illegible] quella successiva [illegible] a guardare. Ai gialloverdi di De Sciora mancava l'intera difesa (Campi, Vose, Cagliola e Biggi) ma non c'è [illegible] bisogno del reparto arretrato per fermare gli ex che stavano dall'altra parte, [illegible] i vari De Gregorio, Orcino e Battaiel.

La prima volta — Il Finale quest'anno non aveva mai segnato tre gol in una sola partita [illegible] Merito [illegible] grande ve-[illegible] [illegible] ragazzi con in [illegible] i tre che hanno [illegible] il rotondo successo rimovilli, Ravachino e Bettini e che rilanciano le [illegible] di salvezza del Finale.

In coda — La sconfitta del Mallare, il tonfo di una incompleta Dianese con in Levante C e la nuova batosta di [illegible] dell'Ovadamallì danno una nuova fisionomia ai bassifondi della classifica.

Ha vinto pure l'Arenzano con una Carcarese senza troppi titolari, mentre la Corniglianese può considerarsi già virtualmente [illegible].

La prima volta — Il Finale quest'anno non aveva mai segnato tre gol in una sola partita [illegible] Merito [illegible] grande ve-[illegible] [illegible] ragazzi con in [illegible] i tre che hanno [illegible] il rotondo successo rimovilli, Ravachino e Bettini e che rilanciano le [illegible] di salvezza del Finale.

In coda — La sconfitta del Mallare, il tonfo di una incompleta Dianese con in Levante C e la nuova batosta di [illegible] dell'Ovadamallì danno una nuova fisionomia ai bassifondi della classifica.

Ha vinto pure l'Arenzano con una Carcarese senza troppi titolari, mentre la Corniglianese può considerarsi già virtualmente [illegible].

[illegible] Arma di [illegible] di Pignatelli [illegible] resistito l'intero primo tempo e poi hanno incassato quattro reti [illegible] i rientri [illegible] Giunta e Andreoli [illegible] la solita trasformazione di Napoli da libero in [illegible] te hanno messo le ali ai [illegible] soneri di Curti. Il portiere Saracino al suo esordio stagionale, ha festeggiato con la miglia n. 1 la nascita [illegible] primogenita Marzia.

Pier Paolo Cervone

[illegible] - Un super Frascerra guida il Boys Vado alla conquista del primato

Rallenta il Cengio, rendez-vous in vetta

L'ottima prova della S. Filippo - Taggese (doppietta di Costentino) e Bastia insistono nell'inseguimento

Aggancio alla vetta della Prima categoria. Un Cengio abulico ha perso partita e primato solitario ad Albenga. Il Boys Vado con un super Frascerra agguanta i granata, e ora spera nella [illegible] decidere la Disciplinare del confronto diretto di Quiliano con lo stesso Cengio. Intanto, Taggese e Bastia Villanovese insistono nell'inseguimento, mentre [illegible] coda si mettono davvero [illegible] le cose per il trio Calizzano-Alassio-Finalborghese.

[illegible] Filippo da capolista e Angelo Andreoli, direttore sportivo della S. Filippo, non ha [illegible] nel commentare la gara del suo col Cengio: «*In campo, noi sembravamo la prima della classe e loro una comprimaria* [illegible] *tutto un Cengio deludente, abulico, sottotono. Forse ci ha sottovalutato. Pensare che ci è stato annullato un gol regolarissimo, e che abbiamo giocato quasi tutto il secondo tempo in dieci per l'espulsione di Cappellotto. Eppure, anche con un uomo in meno, abbiamo segnato la seconda rete. Ora per noi non ci dovrebbero più essere problemi* [illegible] *salvezza. Abbiamo un buon margine, e se proseguiamo su questa strada, potremo toccare altre soddisfazioni senza più sentir scottarci il terreno sotto i piedi*».

Frascerra affonda il Pietra — Una doppietta dell'attaccante rossoblù ha messo in ginocchio la sfortunata Pietra Ligure. [illegible] infortuni nel primo tempo a Cullera e Pastino hanno impedito alla squadra di Scarzola di esprimersi al massimo. Intatto il presidente Mongelso dice: «*Per senso di scudare il* [illegible] *di quella bella squadra che è il Boys Vado, credo di poter affermare che l'uscita dei due giocatori infortunati ci ha condizionato* [illegible] *parecchio. Con avremmo retto meglio il confronto. Per noi insomma non è stata una giornata fortunata*».

Chi insegue e chi no — Due reti di Costentino mantengono [illegible] Taggese in volta-prenotazione [illegible] Bordighera [illegible] uo-

Boys-Cengio ritarda la sentenza

SAVONA — Boys Vado-Cengio si rigiora o no? Il giudice sportivo ha dato il 2-0 al granata. [illegible] Disciplinare ha rinviato ogni decisione in attesa di riascoltare l'arbitro della famigerata partita finita in rissa.

(r. bg.)

Serie C1

Risultati

Bologna-Spal	1-0
Brescia-Rimini	3-1
Carrarese-Pavullia	1-1
Pavia-Sandonnilla	1-0
Lugano-L. Vicenza	0-1
Reggiana-Ancona	2-1
Sanremese-Prato	2-1
Trento-Parma	1-1
Treviso-Modena	1-1

Prossimo turno

Ancona-Carrarese	(s. 0-1)
Pavullia-Brescia	(1-1)
L. Vicenza-Bologna	(1-2)
Modena-Trento	(3-0)
Parma-Treviso	(3-0)
Prato-Lugano	(0-1)
Rimini-Pavia	(3-0)
Sandonnilla-Sanremese	(0-0)
Spal-Reggiana	(1-2)

Classifica — 20° giornata

	Punti	Partite G	V	N	P	F	S
Bologna	29	20	11	7	2	32	10
Brescia	24	20	9	6	5	23	13
Vicenza	24	20	8	8	4	23	16
Parma	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ancona	21	20	8	5	7	25	15
Spal	21	20	7	7	6	21	13
Reggiana	21	20	7	7	6	18	12
Sandin.	21	20	8	5	7	17	20
Modena	21	20	8	5	7	21	20
Carrarese	20	20	6	8	6	[illegible]	15
Treviso	[illegible]	20	5	9	6	19	22
Rimini	16	20	6	4	9	23	25
Sanrem.	[illegible]	20	6	4	10	14	23
Pavullia	16	20	5	6	9	15	23
Pavia	15	20	5	5	10	25	34
Prato	15	20	5	5	10	17	29
Lugano	11	20	3	5	12	21	37
Trento	6	20	0	6	14	13	38

Serie C2

Risultati

Casale-Alessandria	1-0
Civitavecchia-Viareggio	0-0
Derthona-Asti	0-1
Livorno-Correggese	1-0
Olbia-Carbonia	5-1
Savona-Massese	1-0
Spezia-Imperia	0-1
Torres-Lucchese	1-0
Mariposaia-Pontedera	

Prossimo turno

Alessandria-Livorno	(s. 0-1)
Asti-Casale	(0-0)
Carbonia-Torres	(0-1)
Imperia-Correggese	(1-1)
Lucchese-Savona	(0-0)
Massese-Civitavecchia	(0-1)
Olbia-Derthona	(1-1)
Viareggio-Pontedera	(0-1)
Spezia-Spezia	

Classifica — 20° giornata

	Punti	Partite G	V	N	P	F	S
Livorno	31	19	14	3	2	40	8
Asti	27	19	10	7	2	24	8
Alessan.	25	19	9	7	3	20	13
Torres	24	19	9	6	4	27	21
Lucchese	21	19	7	7	5	17	11
Massese	18	19	4	10	5	16	16
Derthona	18	19	6	6	7	19	18
Civitav.	18	19	5	8	6	16	15
Carbonia	18	19	7	4	8	21	21
Imperia	16	19	4	10	5	11	11
Ponted.	15	19	3	11	5	15	15
Olbia	14	19	4	6	9	14	21
Savona	14	19	3	8	8	13	14
Casale	13	19	2	11	6	9	11
Correggese	13	19	2	9	8	11	21
Vogher.	13	19	3	7	9	11	21
Spezia	13	19	1	11	7	16	30

Interreg. A

Risultati

Acqui-Vado	1-0
Andora-Aosta	1-0
Borgomanero-Albenga	0-1
Casalese-Pinerolo	0-1
Cairese-Trecate	0-0
Cuneo-Mercenerio	2-0
Ivrea-Orbassano	1-1
Moncalieri-P. Vercelli	0-1

Prossimo turno

Adro-Vado	(s. 0-0)
Asola-Ivrea	(1-0)
Cairese-Acqui	(0-3)
Mercenerio-Casalese	(0-0)
Orbassano-Borgomanero	(1-0)
Pinerolo-Moncalieri	(0-0)
P. Vercelli-Cuneo	(0-1)
Trecate-Andora	(1-1)

Classifica — 20° giornata

	Punti	Partite G	V	N	P	F	S
P. Vercelli	29	20	13	3	3	35	6
Cuneo	28	20	13	2	5	33	15
Cairese	27	20	9	11	1	22	9
Asola	26	20	10	6	4	27	15
Albenga	26	20	10	6	4	17	10
Andora	23	20	9	5	6	25	22
Vado	23	20	7	9	4	22	15
Acqui	22	20	7	8	5	20	15
Pinerolo	22	20	8	6	6	18	14
Ivrea	18	20	6	6	8	13	23
Trecate	18	20	5	8	7	18	18
Borgom.	18	20	4	7	9	12	25
Orbass.	18	20	4	8	11	18	26
Moncal.	15	20	6	3	11	21	32
Mercen.	14	20	5	4	11	8	25
Casalese	9	20	1	7	12	7	34

Promozione A

Risultati

Arenzano-Carcarese	1-0
Argentina-Corniglian.	4-0
Levante-Dianese	4-0
Varazze-Libarna	1-1
Rivarese-Orero	5-0
Finale-Veloce	3-0
Cerialè-Rivarolese	0-1
Mallare-Ventimiglia	1-3

Prossimo turno

Rivarolese-Arenzano	
Finale-Argentina	
Dianese-Carcarese	
Libarna-Cerialè	
Mallare-Ovadamallì	
Corniglian.-Rivarese	
Varazze-Veloce	
Levante-Ventimiglia	

Classifica — 19° giornata

	Punti	Partite G	V	N	P	F	S
Rivarol.	27	18	9	9	1	15	8
Levante	26	18	10	6	2	20	9
Varazze	26	19	9	8	2	13	8
Ventimig.	23	19	9	5	5	20	14
Libarna	23	19	8	7	4	20	14
Argentina	24	19	9	12	1	30	12
Veloce	23	19	9	5	5	21	20
Cerialè	21	19	7	7	5	23	13
Carcar.	16	19	3	4	8	20	21
Orero	16	19	6	4	9	14	24
Sestrese	15	19	5	5	9	11	24
Finale	12	19	4	4	10	14	30
Arenzano	12	19	4	4	10	16	24
Dianese	12	19	5	2	10	16	24
Mallare	11	19	4	3	12	16	32
Corniglia	4	19	1	4	14	12	42

Prima categoria A

Risultati

Alassio-Calizzano	1-1
Basilia-Finalborghese	2-0
Boys Vado-Pietra L.	2-1
Legnasi-Celle L.	1-1
S. Filippo-Cengio	1-0
Taggese-Bordighera	1-1
Valleri.-Borghetto	3-0
Albissola-Carlin's	1-2

Prossimo turno

Albissola-Taggese	
Bordighera-Legnasi	
Borghetto-Boys Vado	
Calizzano-Bastia	
Carlin's-Alassio	
Celle L.-Finalborghese	
Pietra L.-Cengio	
Valleretta-S. Filippo	

Classifica — 19° giornata

	Punti	Partite G	V	N	P	F	S
Boys V.	26	19	9	8	2	27	13
Cengio	25	19	11	4	4	25	13
Taggese	24	19	7	10	2	22	16
Basilia	22	19	7	8	4	27	18
Pietra L.	21	19	8	5	6	23	23
Celle L.	[illegible]	19	5	10	4	21	17
Bordigh.	20	19	6	8	5	16	16
Albissola	19	19	6	7	6	16	22
S. Filippo	18	19	6	7	6	20	19
Valleri.	16	19	5	8	6	15	18
Carlin's	11	19	4	10	4	25	36
Legnasi	10	19	3	5	9	21	31
Borghetto	10	19	3	8	7	12	23
Finalbor.	10	19	3	4	12	17	36
Alassio	12	18	1	10	5	9	20
Calizzano	12	18	3	6	9	11	30

Seconda categoria

Risultati

Laigueglia-S. Bartolomeo	1-3
V. Laigueglia-Andiamo	0-2
S. Ampelio-Cervese	3-2
Loca-Pontelungo	3-0
Camporosso-Pontelungo	5-1
S. Michele-Taggia 80	0-2
S. Lorenzo-S. Giorgio	1-2

Prossimo turno

Pontelungo-Camporosso	
S. Giorgio-Loca	
Pontelungo-S. Ampelio	
Cervese-S. Bartolomeo	
Taggia 80-S. Lorenzo	
Andiamo-S. Michele	
Laigueglia-V. Laigueglia	

Classifica — 17° giornata

	Punti	Partite G	V	N	P	F	S
Sanr. 80	27	17	11	5	1	30	13
Pontel.	25	17	9	7	1	25	11
Andiamo	23	17	9	5	3	23	13
S. Giorgio	22	17	9	4	4	24	16
S. Ampel.	21	17	9	3	5	24	22
Laigueg.	20	16	9	2	5	32	16
Campor.	18	17	7	4	6	23	27
V. Laig.	17	17	6	5	6	23	23
S. Bartol.	16	16	6	4	6	20	20
S. Lorenzo	9	17	3	3	11	15	32
Pontelung.	9	17	3	3	11	20	38
Loca	8	17	3	2	11	16	32
S. Michele	6	17	2	2	11	20	36
Cervese	2	17	1	0	16	14	39

Seconda categoria — GIRONE B

Risultati

Lavagnola 78-Albarese	0-0
S. Cecilia-Sciarborasca	1-0
Don Bosco-Dego	0-1
Legino-Nolese	1-1
Fornaci-Rocchettese	0-0
Pietra S.S. Francesca	2-1
Borgia V.-Speluncae	2-1

Prossimo turno

Rocchettese-Borgia V.	
Nolese-Don Bosco	
Sciarborasca-Fornaci	
Albarese-Legino	
Dego-Pietra Sport	
S. Francesco-S. Cecilia	
Lavagnola 78-Speluncae	

Classifica — 17° giornata

	Punti	Partite G	V	N	P	F	S
Dego	23	16	9	5	2	30	13
Albarese	23	16	10	3	3	32	13
Pietra S.	22	16	10	2	4	20	20
Borgia V.	22	17	9	4	4	25	15
Speluncae	21	17	7	7	3	23	13
Legino	21	13	6	9	1	15	9
Lavag. 78	20	17	8	4	5	26	17
S. Cecilia	17	17	6	5	6	12	18
Fornaci	15	16	4	7	5	27	30
Sciarbor.	14	17	5	4	8	15	18
Nolese	11	17	2	7	8	22	33
Rocchett.	11	17	3	5	9	22	32
S. Franc.	10	17	3	4	10	15	30
D. Bosco	8	17	2	3	12	15	40

[illegible] categoria — GIRONE C

Risultati

Calidonia-Sarpia	1-1
Camerta-Camporosso Pet.	1-2
Pallare-Loanese	3-2
Ferrania-Millesimo	0-1
Dego II-Priamar	0-1
Villapiana-Quiliano	0-4
Altare-Villefia	0-1

Prossimo turno

Letimbro-Altare 80	
Millesimo-Calidonia	
Camerana Sole-Pallare	
Priamar-Camerta	
Quiliano-Dego	
Villefia-Ferrania	
Sarpia-Villapiana	

Classifica — 15° giornata

	Punti	Partite G	V	N	P	F	S
Priamar	23	14	10	3	1	26	9
Villefia	20	13	8	4	3	22	11
[

Novara, l'azienda ascensori si sarebbe fusa con una multinazionale Usa

Forse un padrone americano per la Falconi Nuove incertezze sul futuro della fabbrica

Gli operai hanno paura che la proprietà lasci in vita solo i reparti manutenzione - Interessati mille dipendenti

NOVARA — Nuove incertezze nel futuro della «Falconi», l'azienda «leader» nella produzione di ascensori che occupa un migliaio di dipendenti: 400 nello stabilimento produttivo di Novara e 600 addetti ai servizi e alle manutenzioni in Italia e [illegible].

Dopo alcune ristrutturazioni (compreso il fallimento) l'azienda fu salvata dall'intervento della Gepi, poi venne rilevata dalla «Finternica», finanziaria romana che fa capo al petroliere Angelo Jaco Rossi. L'azienda è tornata a essere competitiva e con bilanci apprezzabili.

Adesso si prospetta una fusione con la «Bilgier-Otis», una multinazionale americana che produce anche ascensori, con stabilimenti in Europa e in Italia.

L'indiscrezione [illegible] confermata in dicembre, [illegible] lo stesso Jaco Rossi, alla Fim e al consiglio di fabbrica.

«La proprietà garantirà che qualsiasi accordo avrebbe previsto due condizioni essenziali: la salvaguardia dello stabilimento produttivo di Novara e la garanzia che, al di là della divisione del pacchetto azionario, le scelte aziendali sarebbero state prese con pari peso decisionale — affermano Ella Fim di Novara —. Ora sappiamo [illegible] la fusione sia per [illegible] perfezionata. L'unico scopo [illegible] superare sarebbe rappresentato proprio dallo stabilimento di Novara che dovrebbe essere smantellato».

La questione nasce oggi ma i suoi effetti si potrebbero sentire fra due o tre anni. «Per questo abbiamo già interessato le forze politiche locali chiedendo un incontro a livello [illegible] ministero dell'Industria. Riteniamo che questa sia la sede più idonea perché la "Falconi" è stata salvata a suo tempo con il denaro pubblico (di ogni gestione Gepi — aggiungono alla Fim —. L'attuale società ha contratto mutui per 14 miliardi circa e tutto questo capitale con la Gepi stessa. Anche se questa non fa più parte dell'assetto societario, ha ipotecato lo stabilimento di Novara e continua a concedere dilazioni nel [illegible] mento».

Secondo i rappresentanti dei lavoratori la cessione a una multinazionale che non garantisce i volumi produttivi realizzati in Italia rischia di tramutarsi in una pura e semplice cessione di una fetta di mercato a danno della produzione e dell'occupazione nazionale e di Novara in particolare.

I lavoratori della Falconi non vogliono contrari a priori a questa fusione perché la produzione novarese è orientata negli impianti speciali e pregiati quindi l'introduzione dell'elettronica. In prospettiva la multinazionale americana è sicuramente attrezzata per questo sviluppo. r. a.

Oggi sciopero degli autobus A Novara biglietto più caro?

NOVARA — Scioperano oggi dalle 18 alle 20 e domani, dalle 12 alle 14, gli autobus urbani ed extraurbani della Sun. L'agitazione è stata proclamata dalle organizzazioni sindacali per protestare contro l'andamento della trattativa per il contratto integrativo aziendale. Da qualche mese ormai i lavoratori della Sun hanno presentato alla direzione una piattaforma rivendicativa articolata in diversi punti.

I rappresentanti dei lavoratori non si sono dichiarati pregiudizialmente contrari a questa ristrutturazione ma giudicato inadeguate le contropartite economiche finora prospettate dall'azienda. Nelle loro richieste i lavoratori si rifanno a contratti integrativi già stipulati in altri centri.

A Torino, per esempio, gli addetti ai trasporti pubblici hanno ottenuto un recupero salariale di circa centomila lire nell'arco di due anni e mezzo. La trattativa con la direzione si è subito interrotta e si richiederà l'intervento dell'amministrazione comunale per conoscere quale margine di manovra esista per raggiungere un accordo. Intanto si prospetta un nuovo aumento tariffario per adeguare i costi dei servizi: i prezzi dei biglietti sono fermi a Novara da circa un anno e mezzo.

La proposta del commissario amministrativo della Sun è di abolire il biglietto da 300 lire per una sola corsa mantenendo in vigore solamente quello da 400 lire che ha validità di un'ora. r. a.

E' tornato «Joe» Diverio, proprietario di un albergo in Libano

Scampato all'orrore di Beirut è a casa il cantante di Baveno

Si è imbarcato sulla «Caorle» insieme ad altri 600 civili - Dice: «Il mio locale è l'unico rimasto in piedi, laggiù solo rovine e tanta paura. Noi siamo stati fortunati»

BAVENO — Giuseppe Diverio, [illegible] «Joe», cantante e capo-orchestra in Libano, poi gestore a Beirut dell'albergo ristorante «L'Isola Bella» in centro città nella «Hamra» a 50 metri dall'ambasciata d'Italia è tornato ieri a casa sua in via Due Riviere Mezzomo prima la moglie, Ivana [illegible] e le due figlie [illegible] anni una, nove l'altra) erano andate in auto a prenderlo alla stazione di Stresa dove era sceso da un treno proveniente da [illegible].

A Beirut Giuseppe Diverio era «sbarcato» come cantante la prima volta dodici anni fa e laggiù, dimostrando versatilità e intraprendenza si era costruito una piccola fortuna. «Avevo ingaggiato un tipo di canzone da night alla Fred Bongusto, che aveva fatto centro, tanto è vero che avevano ottenuto successo anche le mie tournées in città del Medio Oriente: i miei dischi e le mie cassette erano, almeno fino a ieri, fra i più richiesti anche tra arabi e palestinesi. Certo adesso le cose sono cambiate: in una città, in un Paese, dove mancano medicinali, pane, la [illegible] passate decisamente in secondo ordine».

Nell'ultima settimana le cose a Beirut sono andate decisamente peggiorando: bombardamenti e sparatorie per le strade, il boato dei cannoni, il fragore dei razzi; con i rifornimenti bloccati; le vendette delle fazioni: seicento civili hanno lasciato la [illegible] imbarcandosi sulla nave «Caorle». «Quando, scortati dai mezzi militari italiani, abbiamo raggiunto il mare per l'imbarco — dice Diverio — anche il quartiere dove si trova "L'Isola Bella" era in mano ai soldati di Amal e di Drusi.

«Al di là [illegible] linea verde c'era quello che rimane del governativi [illegible] Gemayel. Il mio locale insomma ha attraversato scorse impressionanti e molti posti [illegible] di blocco. Nessuno ha sparato: abbiamo avuto fortuna [illegible]. E anche "L'Isola Bella" ne ha avuta molta, soltanto l'insegna infatti ha incassato un paio di colpi. L'albergo [illegible] ed è rimasto praticamente il quartier generale dei giornalisti [illegible]. C'erano [illegible]. I fratelli Venturi, Valli, Bulitta, Hebb [illegible], Ferrari; americani, francesi, inglesi e nessuno ha patito danni.

«La mia comunque non è una fuga. Io avrei già dovuto partire, infatti nell'albergo, rispettando un contratto firmato sei fa, c'è stato il cambio di gestione e io non avrei più interessi diretti per restare laggiù. Poi le battaglie e la chiusura dell'aeroporto hanno fatto slittare un po' la mia partenza. Ieri l'altro ci siamo imbarcati sul Caorle per Cipro e [illegible] qui con un charter in 200 abbiamo raggiunto ieri mattina Milano.

«Altri sono rimasti a Roma, un centinaio di stranieri e Cipro Stavolta comunque è stata peggio delle altre. Tutti noi speriamo però molto ad Aprile ed al suo comportamento. Lui ed i nostri soldati sono gli unici accettati laggiù».

Tornerebbe a Beirut?

«In un altro [illegible] momento, non comunque sino a che saranno ristabilite solide e garantite condizioni di pace generale».

«Nell'intero — conclude — vedrò di fare qualcos'altro. Una cosa mia, a soli 43 anni, con una famiglia a cui provvedere, mica può sedersi tranquillo ad aspettare il ventesimo».

Antonio Costantini

Giuseppe Diverio con una figlia in una foto di un anno fa

Oggi in Assise due processi: il delitto di Oleggio e lo scandalo delle lolite di Novara

Uccise un pensionato in un delitto d'onore

NOVARA — Ancora un processo per omicidio oggi in Corte d'Assise. Si tratta della morte a Oleggio del pensionato Calogero Mannino, 65 anni, [illegible] in mezzo alla strada da [illegible] colpi di pistola.

Imputato per questo [illegible] avvenuto la mattina del 9 luglio dell'anno [illegible] è un muratore padre di tre figli: Pasquale Murace, 32 anni, abitante a Oleggio, [illegible] Cantoni 3.

Anche in questo episodio il motivo della tragedia sarebbe stato quello della gelosia. Pasquale Murace credeva che il pensionato avesse una relazione con la moglie Carmela Cuda, e questo aspetto secondo lui diventa reale la mattina del 9 luglio.

Mannino stava uscendo in strada, a Murace sembrò che la moglie, affacciata alla finestra, facesse un cenno con il capo. Allora prese la pistola «Star» calibro 6,35 e raggiunse la vittima in via Ina Carena dove partì gli [illegible] addosso l'intero caricatore, una sequenza di colpi quasi tutti mortali.

L'allucinante scena [illegible] guita da molte persone [illegible]

Due donne arrestate in tribunale accusate di adescare minorenni

Isabella Rotaroi

NOVARA — *La città aveva a portare della minorenne adescata* e portata in una ora di appuntamento, un fatto *lo scorso 7 aprile fa, nel settembre 1982.*

Oggi, infatti, le due giovani donne denunciate come «istigatrici della «casa» di corso Mi-

lano 13, [illegible] davanti al giudice del tribunale per [illegible] di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

Si tratta di Isabella Rotaroi, 25 anni, bellissima diciottenne, sposata e separata dal marito con un figlio, e la coetanea di allora, Maria Teresa Sempi, 31 anni, oggi anche lei sposata e separata dal marito con due figli piccoli.

Gli inquirenti dopo lunghi appostamenti e [illegible] la mattina casuale [illegible] avvicinato una ragazzina. Patrizia C. di 16 anni che ha raccontato tutto. Attirata dalle due donne era stata invitata a salire nell'alloggio dove avrebbe prima subito e poi partecipato.

«Ho visto che non c'era nulla di male — ha raccontato ai[illegible]ora la ragazzina — ed ho continuato a frequentare la casa. Ogni volta le donne mi facevano qualche regalino e soldi[illegible]anto in poche occasioni ho avuto denaro».

La Rotaroi e la Sempi sono state invitate in questura, e, dopo i necessari accertamenti, arrestate una poi rimesse in libertà. Hanno sempre negato ogni addebito affermando di «essere vittime della feroce fantasia [illegible] ragazzina».

L. L.

Verbania: Usl riceve oggi gli ospedalieri

VERBANIA — Il presidente del comitato di gestione dell'Usl Piero Oldrini incontrerà questa sera i delegati sindacali degli ospedalieri in un tentativo di risolvere la vertenza che minaccia di procurare gravissimi disagi agli oltre trecento degenti nei vari reparti degli ospedali riuniti verbanesi. (a. c.)

Beura: si uccide a trent'anni (quarto suicidio in 7 giorni)

Una donna si è stesa sui binari e ha atteso di essere travolta

E' morto per [illegible] il giovane ossolano

DOMODOSSOLA — [illegible] donna di [illegible] anni, Marcella [illegible] di Beura [illegible], si è [illegible] gettandosi [illegible] un treno in corsa. E' il quarto suicidio che si registra nell'Ossola in poco più di una settimana. La giovane, separata dal marito era madre di una bambina di quattro anni. Dopo la separazione, era tornata a vivere con i familiari che abitano a Beura in [illegible] Provinciale.

[illegible] di un forte esaurimento nervoso che le procurava frequenti crisi di sconforto [illegible] genitori [illegible] manifestato [illegible] volte il proposito di farla finita. Domenica, Marcella Basso è uscita di casa attorno alle [illegible] senza dire una parola. I familiari non l'hanno più vista. Secondo i primi accertamenti della Polizia Ferroviaria di [illegible] sola la giovane si è diretta verso la vicina massicciata della linea ferroviaria Domodossola-Milano e si è adagiata sui binari [illegible] l'arrivo del treno.

Un paio d'ore più tardi il macchinista di un accelerato [illegible] notato [illegible] vicino al [illegible] arrivato [illegible] stazione di Domodossola ha dato l'allarme. Sono accorsi subito sul posto gli agenti della Polfer e i vigili del fuoco di Domodossola che hanno trovato il corpo della donna, orribilmente sfigurato dal treno.

Marcella Basso

[illegible] toccato ai vigili del fuoco il pietoso compito di ricomporre la salma della giovane che poi è stata portata alla camera mortuaria del [illegible] a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La donna sarebbe stata travolta dall'«espresso» Venezia-Parigi che arriva a Domodossola attorno alle 23. Nel tratto di Beura, il convoglio procede ancora a forte velocità e il macchinista non si è accorto di nulla. Il corpo è stato [illegible] dal personale dell'accelerato che è passato subito dopo. n. v.

DOMODOSSOLA — Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Francesco Stegiar, 23 anni. Il rappresentante di commercio morto nella primissima ora di venerdì mattina su un'auto posteggiata in un garage di via De Gasperi.

Il corpo senza vita del ragazzo era stato trovato dagli [illegible] e dai familiari preoccupati perché [illegible] non aveva fatto ritorno a casa, era accorsa la polizia e il corpo del ragazzo era stato portato con un carro funebre all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

E' presto per conoscere i risultati dell'autopsia ma [illegible] ora ormai certo che il decesso sia avvenuto per avvelenamento da ossido di carbonio. Il giovane aveva trascorso la [illegible] degli amici trattenendosi sino a notte inoltrata. Il mattino doveva partire per Milano e date le poche ore a disposizione evidentemente [illegible] deciso, invece di rincasare, di dormire nella macchina parcheggiata nel box di via De Gasperi. Per il freddo, deve aver [illegible] l'impianto di riscaldamento della vettura ma così facendo i gas di scarico hanno impregnato l'abitacolo box causando la morte [illegible] giovane.

L'ultima parola è comunque [illegible] alla magistratura. b. o.

MEDIA INDUSTRIA
cerca
RAGIONIERE
esperto contabilità, amministrazione. Esperienza sistemi EDP. Età 30-40 anni.
Inviare curriculum a
Casella Postale 34 - CRUSINALLO
Novara

COMPAGNIA ITALIANA ASSICURAZIONI S.p.A.
VENDE
NOVARA — Libero appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere letto, servizio, balcone e cantina. L. [illegible]
NOVARA — Possibilità appartamenti [illegible] a partire da L. 45.000.000
NOVARA — Zona centrale in nuova costruzione liberi appartamenti al quinto piano composti da: ingresso, bagno, sala, cucina abitabile, una camera letto, ripostiglio, servizio e cantina. Ottima rifinitura. Possibilità box auto.
VARALLO SESIA — Rustico indipendente composto da quattro locali più fienile. Vasto terreno di proprietà.
NOVARA — Viale XXIII Marzo libero appartamento al sesto piano composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, doppio uso notte, due camere letto, doppi servizi, balcone, terrazzino, cantina box doppio L. [illegible]
NOVARA — Via G. Cesare libero [illegible] composto da: ingresso, sala, cucina abitabile, due [illegible] letto, servizio, cantina e terrazzo L. 62.000.000
Condizioni di pagamento: 5% anticipo, 25% preliminare di compravendita e il rimanente 70% all'assegnazione
Acquistiamo e permutiamo direttamente stabili appartamenti ville e rustici
C.E.I. S.p.A. via Greppi 2 tel. 0321 25.691 30.273 NOVARA

vendiamo
NOVARA: [illegible] L. 11.000.000, dilazione di pagamento
NOVARA libero, via [illegible] ingresso soggiorno cucina abitabile, 2 camere, servizio, 2 balconi, cantina L. 45.500.000, pagamento dilazionato
NOVARA: libero, San Martino, appartamento a piano rialzato, ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere letto, servizio 2 balconi cantina L. 62.000.000 dilazionato [illegible]
NOVARA: libero fine settembre, Sacro Cuore, ingresso soggiorno, [illegible] cucina 2 camere, servizio, 3 balconi, [illegible] cantina L. [illegible] pagamento dilazionato
NOVARA: libero a breve termine, Via G. Cesare, ingresso soggiorno, [illegible] libero, cucina, 2 camere, servizio, 2 balconi, ripostiglio, cantina box L. 69.500.000, pagamento dilazionato
NOVARA: Via XXV Aprile, appartamento completamente ristrutturato, [illegible] a libero su 3 lati: ingresso, soggiorno, [illegible] cucina, 2 camere, 2 servizi, 2 balconi, cantina box, mq 260 circa da L. 170.000.000 a L. 200.000.000 dilazionato
DELLENZAGO, libero fine aprile, 2 camere, soggiorno, 2 cucine, [illegible] servizio L. 32.000.000 dilazionato
MUTUO FINO AL 70%
SanMarco Immobiliare s.r.l.
NOVARA - Via Marconi, 7 [illegible] 0321 457.236/9

INTRA
Via Annibale Rosa
VENDESI NEGOZIO
mq 140 con 4 vetrine, magazzino mq 80 a prezzo di realizzo
Tel. 0323 - [illegible]

VENDESI
NOVARA
LOCALI USO COMMERCIALE
mq 400 negozio [illegible] vetrine + mq 600 [illegible] (vendita + laboratorio + esposizione) con passo carraio + servizi
Tel. 0321/27.618

INGROSSO ALIMENTARI
CEDESI
ZONA CUSIO
attrezzature e portafoglio clienti (a richiesta magazzino e ufficio)
Tel. 0323/422.110

NIGHT ODEON
Piano Bar Venerdì
STILEEN
0161/316.236

JMC studio srl
BORGOMANERO
Centralissimo negozio cedesi licenza per vendita fiori e piante ornamentali mq. 25 vendita mq 50 retro negozio
Tel. 0322/83.862 ore 15-19

SBF
NOVARA
OLIVETTI [illegible] 2000
gistratori di cassa elettronici, apparecchi [illegible] scali conformi [illegible]
[illegible] n. 343148 23-6-83.

C.I.A.M.
Centro Italiano Assistenza Morale
Siete soli? Non disperate!
Telefonate al n. 0321 416 285 di Novara

LA MAGA
[illegible]
Tel. 451202 - NOVARA

Importante ditta commerciale cerca in Novara e provincia
IMPIEGATO/A GIOVANI
anche diplomati. Offriamo: corso per inserire il da inserire nella propria organizzazione
Per un colloquio presentarsi il 15-2-83 ore 9-12 15-18 presso HOTEL [illegible] ROTONDA, [illegible] Massimo d'Azeglio, Novara, chiedendo del sig. ANTUNONI.

VIENI A CONOSCERMI DA VICINO. TI SEMBRERA' DI SOGNARE.
IL PERSONAL COMPUTER IBM.
Per tre occasioni per avere a tua esclusiva disposizione un Personal computer IBM, e uno specialista, per toccare con mano quanto possa esserti utile nella tua attività quotidiana.
Il 13 e 14 febbraio presso il Ristorante Continental, via Sempione 218 - Crevoladossola.
Il 15 e 16 febbraio all'Hotel Atlantic, Cso Repubblica 124 - Arona.
Il 17 e il 18 febbraio all'Hotel Italia, Via Solaroli 8 - Novara.
Dimostrazioni dalle 10 alle 20.
S80 S.c.r.l.
Via Roma, 7 - Verbania - Tel. 0323/41083-52209
Concessionario IBM Personal Computer IBM

LE INIZIATIVE DEL COMUNE E DELLA CATTOLICA DI MILANO

A scuola, in strada, nei musei la città sarà un'immensa aula

Alla proposta hanno aderito seicento alunni - La cultura dal vivo nelle industrie, nelle redazioni dei giornali - Il progetto sarà esposto domenica in Santa Chiara

VERCELLI — Cambiano i tempi. Una volta si andava nei campi a nei boschi lungo la Sesia per marinare la scuola: adesso si va negli stessi posti per far lezione. E' il progetto «*Un'aula grande come la mia città*» messo in cantiere dall'assessorato alla Scuola del Comune con il patrocinio del Distretto scolastico e la collaborazione dell'Istituto di pedagogia dell'Università cattolica di Milano.

Alla proposta del Comune hanno aderito venticinque classi elementari per un totale di oltre 600 alunni: andranno a scuola per le strade della città, nei musei, nelle industrie, nelle redazioni dei giornali, sui campi sportivi, dai vigili del fuoco, nelle chiese, persino nei consultori.

Li accompagneranno i loro docenti ed un nutrito gruppo di «esperti» dei vari settori (storico, economico, amministrativo e culturale) della città: dal sindaco Ezio Robotti all'architetto Enrico Villani, dal direttore della biblioteca civica Rosalde Orsano all'insegnante e critico cinematografico Giorgio Simonelli, dal presidente della Camera di commercio, Marcello Bigliani, ai giornalisti Francesco Leale e Walter Nasi.

Il progetto — che si propone appunto di trasformare la città in una grande aula — è stato presentato ufficialmente dall'assessore alla Scuola Dina Cotto e sarà esposto alla cittadinanza domenica prossima, nell'Auditorium di Santa Chiara, in un convegno di studio sul tema: «*Di fronte a nuovi programmi per la scuola elementare*». Interverranno illustri pedagogisti ed amministratori locali.

Spiega l'assessore Cotto: «*L'"aula grande" ha avuto una gestazione abbastanza lunga. Prima di mettere a punto l'iniziativa ne abbiamo discusso con i direttori didattici, i rappresentanti del Distretto, gli ispettori del Provveditorato. Lo scopo è quello di far toccare con mano ai giovanissimi la realtà, ma anche il passato, della città in cui vivono. Abbiamo messo a punto degli "itinerari didattici" che toccheranno percorsi da marzo a maggio, secondo l'età degli scolari*».

Le prime e seconde classi saranno instradate sugli itinerari «*lucidi ed espressivi*»: il parco, il Teatro Civico, i boschi lungo il fiume, la scuola musicale Vallotti; le terze e le quarte verso l'area «*storica e linguistica*» (il castello, il museo Leone, il vecchio ospedale, la casa di riposo); le quinte percorreranno le vie dell'«ambiente e del paesaggio», dello «spazio e del lavoro» (il centro storico, i quartieri, le cascine, le fabbriche).

Non ancora nata, l'iniziativa ha già raccolto alcune critiche. I consiglieri comunali de Maurizio Ambrosini e Lucia Pigino hanno contestato il convegno di presentazione perché — sostengono — la proposta non è stata sottoposta al parere della commissione consiliare competente.

«Così facendo — dicono i due esponenti della minoranza — è venuto meno il rispetto del pluralismo istituzionale».

Donata Belosi

Anna Ricci

Muore a 7 giorni dall'incidente

VERCELLI — E' morta all'ospedale «Sant'Andrea», dopo quasi una settimana di sofferenze, Anna Ricci, 50 anni, la donna rimasta ferita il 7 febbraio scorso in un incidente stradale. Vedova, con due figli, Gian Battista, 23 anni, e Rosanna, 24, abitava a Cigliano in via Silvio Pellico 2.

Martedì scorso Anna Ricci stava tornando a casa da Vercelli su una «Panda» condotta da una sua amica, Maria Caterina Bria, 21 anni, che l'aveva accompagnata dal medico per una visita di controllo. L'incidente era avvenuto fra gli abitati di San Germano e Tronzano, sulla statale per Torino.

Da quanto è emerso dalla ricostruzione della disgrazia, sembra che la conducente abbia perso il controllo dell'auto, perché abbagliata dal sole. La vettura era uscita di strada e si era incastrata tra le sponde di un profondo fossato.

Le due donne, estratte faticosamente dalle lamiere, erano state trasportate all'ospedale.

Le condizioni di Anna Ricci sono apparse subito gravi (n. c.)

Una «cura» particolare per i tetti della basilica di Vercelli

Sant'Andrea non più abbandonata cominciati i lavori di restauro

Sono il frutto del primo stanziamento (mezzo miliardo) deciso dalla giunta - La copertura in un'area di 3700 metri quadrati - Sarà consolidato anche il frontone della chiesa

VERCELLI — *Per la basilica di Sant'Andrea, punto dolente nei discorsi di chi ha a cuore la conservazione delle opere d'arte in città, finalmente una buona notizia: ieri mattina hanno preso l'avvio i lavori di rifacimento dei tetti, primo rilevante intervento di ristrutturazione negli ultimi 50 anni.*

E' il frutto di uno stanziamento deciso nel dicembre scorso dalla giunta: mezzo miliardo, già sufficiente per incominciare una razionale opera di restauro.

Dice Emmanuele Pancrazzo, ingegnere capo del Comune: «Se si esclude un parziale intervento alla copertura eseguito qualche anno fa, con una spesa di circa 80 milioni, i tetti della basilica erano di tempo dimenticati. Bisognerà rifare la copertura di quasi 3700 metri quadrati, mi limito a sostituire le grondaie ed i canali di scolo dell'acqua piovana. Dopo innumerevoli proteste da parte di associazioni culturali ed appelli di cittadini, ora siamo in grado di assicurare un energico restauro.

Ma l'intervento non si limiterà ai tetti. «Ne approfitteremo — aggiunge l'ingegnere capo — per mettere in cantiere il lavoro di consolidamento del frontone. Non ci sono urgenti problemi di stabilità ma è opportuno dare qualche ritocco pure a questo particolare».

Ieri mattina sul piazzale antistante alla basilica è arrivato il primo camion di materiale: i dipendenti dell'impresa vercellese che ha vinto l'appalto indetto dal Comune potranno quindi iniziare subito i lavori.

Vercelli. Si preparano i ponteggi per i restauri alla basilica

Il progetto di ristrutturazione, oltre ai tetti della basilica, prevede anche l'intervento per quelli del chiostro. Quest'ultimo risente pure del peso dei secoli. Tra le tegole e le grondaie crescono erbacce e cespugli e l'umidità ha favorito il diffondersi di una sottile patina di muschio, pittoresca ai tederi ma che corrode i muri. I tetti del chiostro hanno una superficie di circa 500 metri quadrati.

Particolare rilevante del restauro è la sistemazione delle grondaie, che saranno quasi totalmente. In questo modo si potrà evitare, per il futuro, che l'acqua piovana penetri nei muri, provocando il lento, ma inesorabile sgretolarsi dei mattoni. Un altro lavoro riguarderà il collegamento tra i canali di scarico con la fognatura, ora inesistente.

Il provvidenziale stanziamento di mezzo miliardo è quasi totalmente a carico del Comune: la Regione ha assicurato un contributo di circa 150 milioni, tutt'altro che irrilevante, se si considerano i drastici «tagli» nei finanziamenti riservati alla conservazione delle opere d'arte in Piemonte.

Il restauro è la risposta più concreta, dal 1888 a questa parte, alle innumerevoli richieste in questo senso. Fu in quel periodo, infatti, che venne deciso un intervento di una certa consistenza. Successivamente la basilica è stata praticamente abbandonata.

Da ultima notizia sul fronte dell'intervento, a Torino è stata costituita la «fabbrica di Sant'Andrea» che coordinerà varie iniziative a favore del monumento. **d. ca.**

Rubano in una segheria di Livorno

LIVORNO FERRARIS — I ladri hanno svaligiato l'altra notte gli uffici della segheria-falegnameria di Franco Bullio, 24 anni, frazione San Giacomo. Si sono impossessati di tre macchine per scrivere e di tre calcolatrici per un valore intorno ai 5 milioni.

Non si esclude che i ladri abbiano potuto entrare facilmente negli uffici servendosi delle chiavi. (n. c.)

Critici i sindacati con le forze imprenditoriali

«Insufficienti le proposte per il rilancio vercellese»

VERCELLI — *Il sindacato s'interroga sui problemi del lavoro, sia locali che generali. La Cgil, alla vigilia dell'inizio della «maratona romana sul costo del lavoro, aveva riunito il proprio direttivo. L'organismo, con un solo astenuto, aveva approvato un documento che criticava le proposte governative e sottolineava la necessità di discutere le proposte «in tutte le strutture del sindacato e tra i lavoratori».*

Da parte sua la Cisl conclude oggi, al salone congressi «Pastore» della Camera di commercio, l'«Assemblea territoriale dei "quadri"».

I «quadri» della Cisl, cioè gli iscritti che svolgono attività all'interno del sindacato, hanno discusso della situazione generale, di costo del lavoro e di orario, di contratti di solidarietà, di cooperazione e autogestione.

Su temi più strettamente locali, punto centrale è stato il rilancio della «vertenza territoriale», cioè dell'insieme di proposte che i sindacati hanno fatto alle forze imprenditoriali e agli amministratori pubblici per il rilancio del Vercellese.

«Finora — *è stato sottolineato* — abbiamo avuto risposte insufficienti, sia da parte degli imprenditori sia da parte degli enti locali e dell'Usl.

Ma non basta. L'assemblea dei «quadri» ha anche indicato uno suo proposito di «rilancio»: «Siamo in presenza di reali difficoltà di decollo da parte dell'area industriale attrezzata. Non estendo, al momento, possibilità effettive di ripresa degli investimenti, crediamo che l'insediamento della centrale nucleare nella zona "Po 1" offra una vera possibilità di rilancio economico.

L'iniziativa della Cisl ha avuto anche una bella parentesi musicale, ieri sera, al teatro Belvedere, con uno spettacolo organizzato a favore della sezione vercellese dell'Associazione nazionale famiglie di fanciulli subnormali (Anffas). **d. co.**

ECCELLENZA - I vercellesi, sospinti da un grande Gino, meditano sullo scontro col Cuneo

Pro, in vetta non c'è posto per i rivali

Il successo di Moncalieri rinnova le aspirazioni dei bianchi, che ora hanno un solo desiderio: battere i coinquilini della prima poltrona Le minacce di Lanino al capocannoniere e la sua espulsione - La magnifica serie - A far tifo ci saranno anche i patiti dell'hockey

Vercelli. Un colpo di testa di Fait durante la gara di Moncalieri

VERCELLI — Spronato dal tifo esterno del suo pubblico, la Pro ha fatto il pieno anche a Moncalieri con la tredicesima rete stagionale del capocannoniere Gino. La fantastica serie positiva della formazione di Sacco dura dall'inizio dell'anno: dopo la battuta d'arresto del 2 dicembre a Pinerolo, i bianchi hanno inanellato un pareggio e cinque vittorie, conquistando l'agognata prima piazza.

E proprio domenica prossima, il «Robbiano» ospiterà il match dell'anno fra le bianche casacche ed il Cuneo che condivide con la Pro il primato in classifica.

Il successo di Moncalieri è stato voluto ma anche sofferto. I torinesi arrivavano da due importanti risultati: vittoria esterna sul Ivrea, bottino pieno interno con l'Andora. L'allenatore Colonna aveva preparato la sua squadra al match con la Pro che si annunciava di fondamentale importanza, visto che il Moncalieri si sta dibattendo in piena zona retrocessione.

Prima dell'inizio il difensore Lanini ha detto a Gino: «*Vedrai che oggi ti fermerò anche a costo di chiudere in anticipo la mia carriera*».

Per fortuna non è stato buon profeta: Gino difatti ha segnato. E, per soprammercato, l'arcigno stopper è stato espulso nel finale per un brutto fallo su Riberto. Ha detto a questo proposito il dottor Franco Bramante, medico sociale della squadra: «*Riberto ha riportato una brutta distorsione al legamento del ginocchio: è in dubbio la sua presenza per il match con il Cuneo*».

La dura botta rimediata da Riberto è stata emblematica dell'incontro: il Moncalieri ha cercato di metterla in battaglia e la Pro ha avuto il grande merito di reagire solo sul piano del gioco. Ha detto Sacco: «*Ci è stato salvare la lezione di Ivrea, dove perdemmo per esserci lasciati trascinare nella bagarre. Con il Moncalieri non abbiamo ripetuto l'errore e siamo stati premiati*».

Ha commentato l'allenatore del Moncalieri, Colonna: «*Siamo stati dei polli, come si fa a prendere un gol in contropiede dalla Pro Vercelli? Dovevamo essere noi, semmai, ad impostare la classica gara di rimessa contro un simile avversario*».

Colonna ha quindi affermato che, a suo avviso, questa Pro non dovrebbe avere soverchi problemi a superare il Cuneo. L'attesa per la partitissima di domenica è già notevole. Il Centro coordinamento dei Pro Vercelli Clubs ha persino convocato gli «ultras» dell'Amatori Maglificio Anna per sostenere la squadra con un tifo-super. Ipse quello che è stato riservato agli ultimi «derby» con la Biellese.

e. d. m.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Desideri erotici di Christina (v. m. 14 anni).
PRINCIPE: Suspiria (terrore) di Dario Argento
VERDI: The day after (fantascienza)
VIOTTI: Ai confini della realtà (fantascienza)

GATTINARA

ITALIA: Sicarius art.

MUSEI

Borgogna: ore 15-17
Leone: chiusura invernale. Visite su prenotazione

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222. **Chiamate di comunicazione** (0161) 52.221

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, [illegible] nino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, viale per Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI: Racchetta, via Ugo Foscolo 46.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 53.050. **Croce Rossa** (0161) 52.277. **Arborio** (0161) 55.364. **Covegno** (0161) 96.470. **Cigliano** (0161) 44.524. **Crescentino** (0161) 842.655. **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101. **Santhià** (0161) 921.[illegible]. **Trino** (0161) 829.585.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA

17 — L'oroscopo del giorno a cura di Elia
17.05 Buon appetito con...
17.50 Notizie Flash
18 — Cartoni animati
18.30 Telefilm della serie Doctor Caroline
19 — Telenovelas: meravigliosi di novità
19 — La [illegible] su di noi con Carmen
19 — Cartoni animati
19.30 Telefilm
19 — Hockey a rotelle serie A: Bassano-Amatori Maglificio Anna Vercelli
19.40 Buon appetito con...
20 — Telefilm [illegible] serie I grandi compositori
20.30 Film
22.15 Telenotte Notiziario
22.30 Telefilm [illegible] serie Sebastiano
23 — Campionato di calcio serie C 2: Casale-Alessandria
24 — Telenotte Notiziario (2ª edizione)
0.10 Film della notte
1.30 Buona [illegible] con...

VIDEOVERCELLI

13.20 Telefilm [illegible] serie Fantasy di giustizia
14.15 Film I corsari dell'isola degli squali
16 — Film La bellissima gamba di Sabrina (commedia brillante)
16 — Cartoni animati della serie Gackeen
16.20 Telefilm della serie Il Conte di Montecristo dal titolo «Duello con un gatto»
18.00 Speciale rieo (rubrica agricola)
19.45 Videovercelli Notizie
20 — Cartoni animati della serie Gackeen
21.30 Film L'amore di [illegible] (drammatico) con [illegible] Manelli e Albert Finney
22.50 Videovercelli Notizie
22.45 Telefilm della serie Ben Augustine
23.25 Oggi al cinema (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
23.30 Telefilm della serie Palazzo di giustizia del [illegible] Jeremia

AVIS
VERCELLI
Via Ferrara, 17 - Tel. [illegible]

HOCKEY - La classe di Girardelli salva la gara di Bassano: 7-7

Amatori, sarebbe stata una beffa?

I vercellesi non sono riusciti a fare il bis dopo la Coppa Italia - Modesti avversari

VERCELLI — *L'Amatori Maglificio Anna, tre giorni dopo il vittorioso incontro di «Coppa Italia», non è riuscito a fare il bis, sabato sera, in campionato con il Bassano, in casa dei veneti.*

Il pronostico dava i vercellesi nettamente favoriti. E' scaturito un 7-7 che solo per un prodezza in extremis del fuoriclasse giallorverde Girardelli non è stato un 7-6 a favore dei veneti. Infatti Girardelli è riuscito ad equilibrare le sorti del match a soli 27" dal termine.

Sarebbe stato certo un risultato clamoroso, considerata la differenza tecnica delle due formazioni. La classifica lo dice apertamente. Ma ogni partita, come abbiamo detto in sede di presentazione del match, fa storia a sé, specie quando una squadra, come il Bassano, ha tanto orgoglio per cui può trovare la forza per ribaltare una situazione.

Indubbiamente i veneti sono stati favoriti non poco dalle incertezze difensive della squadra giallorverde non certo all'altezza delle sue ben note possibilità. Troppe volte gli attaccanti bassanesi si sono trovati in ottima posizione per sfociare la fiondata che non perdona. Non è la prima volta che l'Amatori lamenta lacune in fase difensiva. La squadra, portata ad attaccare, trova sovente difficoltà a rientrare immediatamente in zona arretrata.

Il primo tempo era terminato 4-3 per i vercellesi con due reti di Girardelli, una di Cresna e l'altra di Martinasso. Nella ripresa hanno segnato due reti Martinasso e una Girardelli.

Nella giornata da segnalare la pesante sconfitta patita dal Novara a Pordenone, una squadretta quella veneta di notevole capacità offensiva, dal gioco spumeggiante e che già aveva superato nel girone di andata lo stesso Amatori.

Il Pompe Verpani Monza non ha avuto grosse difficoltà nel superare in casa il Folgaria. Gli ha inflitto un durissimo 8-1, mentre il Bancolodi, in una partita molto difficile, ha superato per 6-4 il sempre combattivo Roller Monza.

La classifica del campionato vede di nuovo il Pompe Verpani Monza solo al comando della classifica con 28 punti, seguito da Altair Parvel, Lodi ed Amatori con 26.

Seguono il Pordenone con 22, Corradini con 21, Castiglione e Roller Monza con 19.

Sempre per restare nell'ambito delle rotelle, domenica, al Palasestito dell'Isola, si è svolto il primo quadrangolare di hockey «Città di Vercelli» organizzato dall'«Addacce [illegible]» e dall'«Elettrogamma». L'hanno vinto i Draghi di Torino superando in finale (6 a 2) lo Rodellistico di Vercelli. (f. l.)

Franco Girardelli

VOLLEY - La poule retrocessione

Il tris della Libertas

Netto successo sul Borgomanero - Losa: «Abbiamo dimostrato le nostre capacità tecniche»

VERCELLI — Pronto riscatto della Libertas San Bernardo Olimpia di Vercelli nella poule retrocessione del campionato serie C di pallavolo.

I vercellesi hanno vinto 3 a 0 a Borgomanero. La compagine biellese, nella prima giornata, aveva perso in casa, superata dalla Di Nova di Milano. La squadra lombarda alla vigilia della «poule» sembrava abbastanza «addomesticabile» e invece è apparsa fortissima: ha vinto anche il secondo incontro della «poule», battendo il Lecco con un nettissimo 3-0.

Ora i milanesi si trovano al comando della classifica con 4 punti, seguiti da Lecco, Alpignano, Libertas Vercelli e Varese con 2 e dal Borgomanero con 0.

L'incontro con il Borgomanero era ritenuto difficile per i vercellesi, che avevano già perso, a Borgomanero, nella prima fase del campionato.

I giocatori della Libertas hanno vinto invece alla grande, disputando una bella partita. Dopo il match il trainer Cesare Losa ha dichiarato: «*Abbiamo finalmente messo in mostra alcune delle nostre qualità e possibilità che sino ad oggi erano apparse solo in poche occasioni. La squadra c'era, fin dall'inizio del campionato.*» **f. l.**

PROMOZIONE - Il «3-0» all'Indy

Questo il Gattinara che piace ai tifosi

GATTINARA — *Bella prestazione casalinga per gli uomini di Ettore Berteletti. Nell'incontro che li ha opposti all'Indy Gravellona, una formazione di centroclassifica, hanno dimostrato di aver ritrovato grinta e determinazione. Il 3 a 0 con cui hanno affondato gli ospiti ha cancellato le preoccupazioni della vigilia.*

Dice Gaudenzio Testa, responsabile dei vigneti: «Contro il Gravellona riuscimmo a tirare fuori i numeri migliori. All'andata ci eravamo imposti per 3 a 1 ed anche domenica siamo riusciti ad infilare tre reti nella porta difesa da Vanni».

Lanfranchi in gran [illegible] è stato il protagonista della goleada dei bianchi. Al 30', raccogliendo un cross dalla destra, ha aperto le marcature con un preciso colpo di testa. Al 75' ha messo un pallone d'oro sui piedi di Giorgetti, che ha tirato al volo gonfiando per la seconda volta la rete avversaria.

All'84' è stato invece Francesco Petrarca a chiudere le marcature realizzando un calcio di rigore, scaturito dall'atterramento in area del fratello gemello Dino. Domenica prossima il Gattinara riposerà pensando al recupero contro il Borgoticino in programma fra una decina di giorni.

(g. p. v.)

E' morto Degara giocò nella Pro

VERCELLI — Carlo Pierino Degara, giocatore della Pro Vercelli dei tempi d'oro, è scomparso all'età di 87 anni. Degara, decorato di medaglia d'argento al valor militare nella prima guerra mondiale, aveva giocato nella Pro che, negli Anni 20, aveva vinto ancora due titoli di campione d'Italia e disputato campionati di serie A tra le massime protagoniste.

Il suo ruolo era quello di mediano sinistro. Oltre che di buona tecnica, era dotato di un grande spirito combattivo.

Suo figlio Italo era stato, attorno agli Anni 40, uno dei migliori dilettanti ciclisti italiani. Attualmente è uno dei massimi dirigenti dell'Associazione Tennis Pro Vercelli. (f. l.)

Vercelli — Oggi, 14 febbraio, alle 19.30, al palazzetto dello sport di via Donizetti si svolgerà un torneo «promozionale» di calcetto. Vi parteciperanno le squadre del Bar Giusta, dello Chalet Primavera, degli Amici Caffè Marchesi, del Bar Principe e degli Amici 80 Vercelli. Sponsor della serata l'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

ISTITUTO
UGO FOSCOLO
ATTENZIONE!
Se frequenti la terza Media, entro il 29 febbraio devi preiscriverti al 1° anno delle superiori. Anche per il Liceo Artistico o Linguistico devi preiscriverti entro fine febbraio
All'Istituto Ugo Foscolo puoi scegliere tra artistico e linguistico; Licei un pò più al passo con i tempi, aperti a interessanti sbocchi professionali.
Informati senza impegno in ore ufficio, sia al mattino che al pomeriggio all'Istituto Ugo Foscolo in Via Verdi, 27 - Vercelli
PUNTO di VISTA

INFORMATI SUBITO. LE PREISCRIZIONI SI CHIUDONO AL 29 FEBBRAIO. IL TELEFONO È 63754

I ROSSONERI PENSANO GIA' AL DERBY DI DOMENICA CON I CUGINI

L'Omegna ora può osare e attende il sorpasso

Bel gioco e risultati - Scienza e Pellini in Nazionale

Da rossoneri ad azzurri

Giuseppe Scienza

Luca Pellini

OMEGNA — La trasferta di Pordenone ha fruttato ai rossoneri (che hanno alle spalle un recupero da giocare con la Brembillese, fanalino di coda del girone), l'ottavo risultato utile consecutivo, una media da promozione. L'incontro di domenica non è stato facile. La squadra veneta, rimaneggiata dopo il cambio della guardia a livello tecnico, si è dimostrata aggueritta, spigliata, fiduciosa nei propri mezzi: ha tenuto bene per quasi tutto l'incontro, è calata soltanto negli ultimi 15-20 minuti, mentre nelle partite precedenti non teneva più il secondo tempo.

«Direi — dice Siegel — che la partita ha avuto due volti. C'è stato un tempo per ciascuno. Nel primo noi abbiamo giocato fino al gol, poi, quando Minicileri ha infilato il sette con un tiro che ha mandato la palla a picchiare contro l'incrocio facendola rimbalzare al di là della linea, noi abbiamo avuto uno sbandamento psicologico. Nell'intervallo abbiamo sistemato alcune cose, modificato un paio di marcature, ci siamo ricaricati tanto che la ripresa è stata giocata a senso unico, con noi sempre all'attacco. Non sono mancate — continua — buone occasioni per realizzare fino a quando è arrivato il gol di Zanzi che aveva rilevato Tasciero indisposto».

Il giocatore, raccogliendo un invito a metà campo di un compagno, ha saltato un uomo, si è portato la palla sul destro e ha calciato insaccando nel sette.

«E' stata una partita piacevole — continua Siegel — fra due squadre che non hanno grossi patemi di classifica, si è giocato a tutto campo senza particolari accorgimenti tattici, ma penso che la gente si sia divertito».

Particolarmente atteso è il derby di domenica, che potrebbe portare i rossoneri a superare i cugini, un caso che si verificherebbe per la prima volta nella storia degli incontri fra le due squadre. L'Omegna inoltre ha una partita da recuperare.

Quest'anno quindi la società cusiana non è avara di soddisfazioni per i suoi tifosi, va bene in campionato e dispone di elementi destinati a far parlare di sé, come il diciassettenne Beppe Scienza, confermato definitivamente nella nazionale Juniores e unico giocatore di serie C a farne parte) e che domani giocherà contro la Jugoslavia per i quarti di finale del campionato europeo.

Sempre per domani è stato convocato, inoltre, per la nazionale Under 21 di serie C, il portiere Pellini. a. m.

Anche l'ultima beffa il Novara

Gli azzurri troppo sicuri di vincere - Il migliore in campo è stato Brustia - Tarantola se ne va?

NOVARA — Un pareggio con l'ultima in classifica per gli azzurri. Subire la rete del pareggio, sul scadere della cesenatola del girone, proprio negli ultimi secondi di gioco, è stata la logica conseguenza di una gara disputata con troppa sufficienza, nella convinzione di riuscire a prevalere senza dannarsi troppo.

La disposizione in campo della squadra, soprattutto nella prima parte, ha lasciato molto a desiderare. Massero ha giocato prevalentemente nella sua metà campo lasciando a Galeazzi e Legnani (questi la giornata completamente negativa) l'incombenza di appoggiare da vicino le «punte».

I centrocampisti avversari hanno preso decisamente il sopravvento con Origlia e Locatelli, in particolare, contribuendo a mettere in difficoltà la difesa novarese nella quale peraltro si sono distinti Brustia, controllando con sufficiente disinvoltura Ferrari d'attaccante più pericoloso; Volpi, anche spesso a sostegno del centrocampo e Bertani.

Le cose sono migliorate nella ripresa quando Massero ha spostato in avanti il suo raggio d'azione avvicinando notevolmente la manovra e consentendo a Ferraris e Scienza di organizzare qualche buona azione di rimessa.

Ottenuto il vantaggio però i novaresi hanno commesso l'errore di sentirsi ormai al sicuro. Non avvertito preventivamente la reazione dei bergamaschi che hanno poi colto il frutto di un'ammirevole impegno soltanto in chiusura di gara.

Massei non ha commentato la partita mantenendo il silenzio stampa. Dal canto suo il presidente Tarantola, dopo le recriminazioni a caldo per la beffa finale, ha ammesso che la squadra non si era espressa al meglio.

«Sono disposto a lasciare il Novara — dice — a chi saprà garantirgli un futuro. Non ho mai parlato di cifre, per la mia successione» r. amb.

Gli azzurri superano al quarto tentativo la formazione lombarda

La Pallavolo rilanciata per la serie A dopo una sofferta vittoria sul Bergamo

NOVARA — Dopo quattro tentativi andati a vuoto, la Pallavolo è riuscita sabato sera a battere la Sisi Bergamo rientrando così in lizza per la conquista di una delle due prime posizioni nella poule per la «A-2».

La gara — vinta meritatamente dagli azzurri per 3-1 — è stata però falsata da un grave incidente occorso al bulgaro Valtchev.

Nel provare uno schema sotto rete Valtchev è inciampato sul piede di un compagno ed è caduto rovinosamente a terra battendo la testa. Ci sono stati momenti di grande paura perché il giocatore è rimasto privo di sensi e con la bocca insanguinata. Con un'ambulanza l'atleta bulgaro è stato trasferito in ospedale

Un incidente accaduto prima dell'incontro ha condizionato per qualche minuto il gioco. Infortunato un avversario

Paolo Marziol

I primi due set della gara sono stati giocati con gli atleti di entrambe le formazioni sotto choc per l'accaduto. Nel primo ha prevalso il Novara per 15-11 e nel secondo gli ospiti per 15-10. Poi sono arrivate dall'ospedale notizie confortanti su Valtchev e la gara si è ravvivata. I novaresi hanno disputato un grande match e hanno vinto terzo e quarto set per 15-11 e 15-13.

Anche se priva di Bedana, in non buone condizioni fisiche, la Pallavolo Novara ha riscattato la grigia prova di Mondovì mettendo in difficoltà i bergamaschi che dispongono di elementi di serie «A». Fra i migliori in maglia azzurra Mazzini e Bonfantini. Bene anche Volpi che ha sostituito Bedana senza farlo rimpiangere. m. s.

STUDIO CASA
NOVARA
Via XX Settembre, 36
Tel. 0321 - 20.788

NOVARA - Appartamento libero composto da 3 locali + servizi, cantina, box L. 18 milioni contanti + L. 30 milioni dilazionati.

NOVARA - Appartamento libero composto da 3 locali + servizi, cantina, box L. 20 milioni contanti + L. 30 milioni dilazionati.

NOVARA - Appartamento libero composto da 3 locali + doppi servizi, terrazzo, cantina, box L. 30 milioni contanti + L. 50 milioni dilazionati.

NOVARA - Attico con soleriun composto da 3 camere letto + soggiorno + cucina abitabile + doppi servizi, terrazzo, cantina, box L. 130 milioni pagamento entro 12 mesi.

OLEGGIO - Casa libera composta da 4 locali + salone monumentale, cortile, terreno L. 10 milioni contanti + L. 15 milioni possibilità mutuo.

PRESTITI SENZA IPOTECA FINO A 18 MILIONI

ITALCASA
NOVARA
Via Arano n. 1
0321 390 443

S. MARTINO - Appartamento libero di ingresso, cucinotta, tinello, soggiorno, camera, bagno, cantina L. 21.000.000 contanti + L. 24.000.000 mutuo.

CENTRO STORICO - Appartamento libero in stabile ristrutturato di ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, camera, bagno, ripostiglio, cantina L. 54.000.000.

S. CUORE - Appartamento libero di ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, ampio bagno, cantina L. 20.000.000 contanti + L. 30.000.000 dilazionati.

C.SO CAVALLOTTI ex scuole - Appartamento libero di ingresso, cucina, salone, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, balcone, cantina L. 97.000.000 possibilità dilazione.

VIGEVANO TRIBUNALE - Appartamento libero piano 1°, di 4 locali, cucina, cantina, terrazzo, cantina, posto macchina L. 48.000.000.

P.TA MORTARA - Libero appartamento di ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 letto, bagno, ripostiglio, cantina, box L. 30.000.000 contanti + L. 30.000.000 dilazionati.

NEBBIUNO
POGGIO RADIOSO
vendesi panoramica villa
trazionabile di mq 550 circa con giardino pianeggiante di mq 3000 circa, ingressi, salone estivo e invernale, 2 cucine, 4 camere, 2 bagni, mansarda, taverna mq 84 con cucina, box per 4 auto
Tel. 0322 / 46.264

CEDESI
PARRUCCHIERE
UOMO
•
VEVERI
•
Tel. 0321 47.28.14

IBM
CONCESSIONARIA
IBM di NOVARA
PER IL PERSONAL COMPUTER
TI ASPETTA IN C.so ITALIA 25
TROVERAI
UN PICCOLO
GRANDE AMICO
VIA GNIFETTI 24
Tel. (0321) 34273 - 24218
C.so ITALIA 25
Tel. (0321) 28250
NOVARA

AVVISO D'ASTA
Hotel «La Rotonda»
Rotonda Massimo D'Azeglio - NOVARA - Sala Convegni - Telef. 0321-23.691
TAPPETI PERSIANI ED ORIENTALI
di antica e vecchia fattura
ULTIMA PARTITA DEL
FALLIMENTO SRL NAIN ITALIA
Trib. Milano n. 46776/81
INOLTRE MOBILI INGLESI - FRANCESI DELL'800
DIPINTI DEI PIU' NOTI ARTISTI DELL'800 E CONTEMPORANEI
BRONZI - PORCELLANE E TANTI ALTRI OGGETTI DI ARTE VARIA
OGGI ASTA ORE 17-24
Parte a libera offerta - Certificato di garanzia e perizia del Tribunale di Milano
ESPOSIZIONE ORE 10-23

ECCELLENZA Due sconfitte e un pareggio per le squadre della provincia

Il Borgo sull'orlo della retrocessione

Il Trecate è riuscito a strappare un pareggio prezioso - Mezzomerico schiacciato dal Cuneo

BORGOMANERO — Dopo sei domeniche di gloria, i rossoblù si sono arresi all'Albenga. Il Borgo ricade così nello sconforto e ritorna la paura della retrocessione.

La contemporanea vittoria di Busalla, Mezzomerico e Moncalieri salva il Borgomanero dal pericolo reale di retrocedere, anche se si resta sempre all'ultimo posto dell'abisso mentre scappa l'Orbassano, avversario della penultima trasferta. La sconfitta dell'altro ieri rivela in ogni caso che la squadra di Nobili non è guarita, che i mali dell'andata ci sono ancora tutti, o quasi.

Per sanarli sembrerebbero del resto rimedi radicali, che non ci sono stati. Per quanto riguarda lo 0-1 interno, c'è da dire che nella formazione di casa mancava Pini, un'assenza che, com'era facile prevedere, si è fatta sentire.

Ancora una volta, Nobili ha preferito partire con una sola punta (il febbricitante Lequio), per poi pentirsi presto e chiamare in causa il bravo Spano. f. a.

TRECATE — Anche giocando per quasi un'ora in dieci (espulsione di Castiglioni al 42'), i biancorossi hanno conquistato un ottimo pareggio sul terreno della Cairese, che è una delle più qualificate aspiranti alla C-2. Al termine del match il Trecate è stato lodato anche dai padroni di casa per la generosa prestazione e per il gioco praticato.

Senza commettere errori in fase difensiva, Porta e Pacagnan sono stati i migliori del pacchetto di retroguardia. I novaresi hanno per lo più frenato i locali a centrocampo dove si sono dimostrati superiori sotto il profilo tecnico.

Durante il primo tempo, quando le squadre erano in parità numerica, non sono mancate le occasioni per Beppe Ticozzelli in fase d'attacco. Poi l'espulsione di Castiglioni ha costretto l'allenatore Quagliata a mandare in campo il difensore Calò e tirare fuori l'attaccante Moriarino.

Questo cambio ha favorito nella ripresa la pressione della Cairese, ma solo in rare occasioni Porta è stato chiamato al lavoro e quando questo è successo il portiere se l'è cavata con grande bravura.

m. s.

MEZZOMERICO — I biancazzurri tornano da Cuneo sconfitti per due reti a zero. «Abbiamo trovato un Cuneo molto determinato — dice Podestà —. La loro è una vittoria che non ci permette di recriminare: anche se dobbiamo convenire che abbiamo subito due reti nei primi dieci minuti, e questo ci ha lasciato poca volontà agonistica per risalire lo svantaggio».

Tuttavia qualcosa di positivo è emerso da questo incontro terminato senza fare punti. La prova maiuscola di Boldini, e il buon comportamento di Valentino nel ruolo di libero, oltre alla soddisfacente prestazione nella ripresa del giovane Brignone.

«Siamo stati complimentati dal pubblico e dai dirigenti del Cuneo per il nostro gioco: abbiamo dimostrato che, pur bisognosi di punti, non ricorriamo alle durezze fatte di calcioni», dice Podestà. u. g.

La squadra novarese ha perso 5 a 2 contro il Pordenone

Fatali all'Hockey azzurro 2 minuti di sbandamento

	Partite G	V	N	P	Reti F	S	Pt
Pompe Vergani Monza	18	13	3	3	94	53	29
Banca Popolare Lodi	18	12	2	4	90	57	26
Magliificio Anna Vercelli	18	12	2	4	88	58	26
Pavesi Hockey Novara	18	11	4	3	75	43	26
H. C. Zoppas Pordenone	18	10	2	6	76	50	22
Corradini Reggio Emilia	18	9	2	7	53	45	20
Eurogest Castiglione	18	8	3	7	66	60	19
S. S. Roller Monza	18	8	3	7	60	64	19
Polisportiva Follonica	18	7	3	8	56	63	17
Bertolino Fortemarmi	18	6	4	8	57	65	16
Ford Schneider Bassano	18	6	3	9	61	84	15
Expo Amatori Modena	18	5	1	12	70	88	11
Hockey Basmar Trissino	18	1	2	15	48	105	4
Hockey Cucium Seregno	18	1	1	16	42	106	3

NOVARA — Gli azzurri della Pavesi Hockey hanno perso a Pordenone per 5 a 2, non sono riusciti a sottrarsi alla «regola» che gli aveva visto soccombere su quella pista Vergani Monza e Magliificio Anna di Vercelli.

E' stata, però, una partita strana che si sarebbe potuta concludere con qualsiasi altro risultato senza che si gridasse allo scandalo. I novaresi hanno infatti avuto solo un «vuoto» di 2 minuti e 12 secondi durante i quali i padroni di casa hanno segnato tre reti, quelle che poi sono state fatali.

Il Pordenone ha avuto il portiere, Livio Paratico, che ha parato il possibile e l'impossibile, un vero «bombardamento» da parte di tutti gli azzurri.

«Un vero peccato — commenta Mino Battistella a fine gara — perché avevamo dimostrato in campo di non essere certamente inferiori. Per tutto il primo tempo abbiamo tenuto con sicurezza in mano il gioco, andando giustamente in vantaggio. Poi quei due minuti fatali, sui quali ci sarebbe molto da ridire».

La prima rete, infatti, è scaturita da un grosso fallo di Leste; la seconda dopo alcuni rimpalli di piede. La terza, unica buona, ha sorpreso più del necessario Givoni.

«Ci manca ancora la personalità di grande squadra — aggiunge Battistella — anche se poi tutti i nostri attacchi hanno trovato un portiere imbattibile anche quando dava l'impressione di sbagliare i più facili interventi».

«Un vero peccato — conclude il tecnico novarese — la squadra ha giocato e quelle cinque reti mi pesano sullo stomaco».

Ora gli azzurri si trovano al secondo posto della classifica, in compagnia di Vercelli (che ha pareggiato 7 a 7 a Bassano) e di Lodi.

Liliano Laurenzi

SE DESIDERI REALIZZARE UN AFFARE
ANCHE CON UN VERSAMENTO
INIZIALE MINIMO DI LIRE 1.000.000
LA C.E.I.
(Società per azioni)
COMPAGNIA EUROPEA
IMMOBILIARE
TI ASPETTA
PERCHE' GLI IMMOBILI
RESTANO GLI INVESTIMENTI PIU' SOLIDI
E SICURI
A NOVARA IN VIA GREPPI 2
Tel. ♀ 0321/30.272 - 25.691
CEI - GUADAGNANDO SI IMPARA

Cinema

NOVARA
ASTRA: Porno lesbiche di un sadomaso.
COCCIA: riposo.
ELDORADO: Il tassinaro.
FARAGGIANA: Il giorno dopo.
VITTORIA: Ai confini della realtà.
ARALDO: Momenti di gloria.
S. CUORE: I dieci giorni che sconvolsero il mondo.

ARONA
LUX: Segni particolari: bellissimo.
MODERNO: Momenti erotici di Alice.

BORGOMANERO
MODERNO: Pavlezzi subisce ancora.
NUOVO: La nave dell'amore.

DOMODOSSOLA
CORSO: Baby blue.
CINEUNO: Cronaca erotica.

OMEGNA
SOCIALE: Executor.

VERBANIA
APOLLO: Inquietudini morbose di una moglie.
ARISTON: riposo.
VIP: riposo
SOCIALE (Pallanza): Vacanze di Natale.
SOCIALE (Intra): Woodstock.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Vacanze di Natale.
ASTORIA: riposo.
CAGNONI: riposo.
MARCONI: Il libro della giungla.

Il provvedimento (a rotazione) dovrebbe durare due anni

Cassa integrazione a Valduggia per 480 operai della «Ragno»

Decisione del Gruppo dopo il calo della domanda di maglieria intima - Le persone occupate nella manifattura sono 850 - I sindacati fiduciosi per il futuro dell'azienda

VALDUGGIA — La Manifattura di Valduggia, una delle aziende controllate dal Gruppo Ragno, ha adottato la cassa integrazione straordinaria a rotazione per 480 dei suoi 850 occupati. Il provvedimento, entrato in vigore la scorsa settimana, dovrà dare respiro allo stabilimento dopo la caduta della domanda di maglieria intima, il prodotto confezionato nei capannoni valsesiani.

Secondo i piani dei responsabili della fabbrica, la più grossa del comprensorio per numero di dipendenti, il periodo di cassa dovrebbe durare circa due anni. Contemporaneamente dovrebbe essere posto in atto il programma di ristrutturazione dell'azienda, che prevede investimenti per oltre otto miliardi, nel biennio 84-85.

Il deputato Giovanni Boccaro, responsabile del settore tessili alla Camera del lavoro di Borgosesia: *«Nonostante la cassa integrazione di cui la Manifattura di Valduggia ha usufruito nei mesi scorsi ed il provvedimento scattato in questi giorni, siamo fiduciosi per il suo futuro. L'azienda, a parte la crisi momentanea, dà garanzia di solidità e dimostra di avere le carte in regola per poter tornare sui livelli massimi di produzione»*.

Dai 12 milioni di capi lavorati nel 1981, la quantità del prodotto finito è scesa l'anno scorso a 10 milioni di unità. La causa del dimezzamento è stato il crollo delle richieste da parte del mercato nazionale, a cui va il 98 per cento della produzione dello stabilimento locale.

Hanno rilevato durante gli incontri sindacali gli amministratori dell'azienda: *«Seguendo una politica di riconversione saremo in grado di riprendere posizioni di vertice. Attueremo una rete estera di commercializzazione dei prodotti e ci occuperemo di forniture militari, sia per il nostro esercito sia per quelli del Paesi Nato»*.

Tra i dati positivi, che non fanno temere in un tracollo della manifattura, c'è l'anticipo che il gruppo si è impegnato a dare sulle spettanze che i dipendenti dovranno percepire durante la cassa integrazione straordinaria. L'azienda garantirà per tutta la durata del provvedimento un minimo netto mensile di 575 mila lire.

Affermano alla Camera del lavoro di Borgosesia: *«Questo è un dato che dimostra la solidità finanziaria dello stabilimento. Purtroppo, anche se siamo fiduciosi, alla fine della cassa ci sarà un taglio sull'organico della fabbrica, che tenteremo in ogni modo di contenere»*.

In un primo momento la direzione della manifattura aveva proposto un calo di personale di 300 unità, da realizzarsi attraverso i prepensionamenti e il blocco del turn-over. La proposta non è stata accettata dal consiglio di fabbrica e dalle organizzazioni di categoria, che hanno ottenuto una revisione del piano che dovrebbe risolvere la situazione senza traumi notevoli per gli operai.

Gianni Perino Valga

IN LIBANO CON IL PARACADUTISTA FERITO E' RIMASTA LA MADRE

Tornati da Beirut Franco Nali e la figlia «Mauro migliora, presto rientrerà in Italia»

Dice il padre del giovane parà: «Si è salvato per miracolo» - La sorella: «Stava dormendo in branda quando è stato colpito e non si ricorda di nulla» - Come hanno vissuto nella capitale devastata dai continui bombardamenti

Biella. Il padre Franco Nali, la sorella Monica Rossana e la zia materna del parà ferito (Telefoto)

NOSTRO SERVIZIO

BIELLA — Franco Nali, 46 anni, il padre di Mauro, il paracadutista ventiduenne della Folgore ferito a Beirut, è rientrato a Biella insieme con la figlia Monica Rossana, 15 anni, dopo quasi dieci giorni di permanenza nella capitale del Libano martoriata dalla guerra civile.

A Beirut è rimasta la mamma, Maria Varacalli, 44 anni, che rientrerà in Italia solo tra una decina di giorni assieme al figlio.

Il peggio, però, ormai è passato e Franco Nali, dimenticate le ansie dei giorni scorsi, ora sembra un altro: suo figlio è vivo, le sue condizioni di salute sono in continuo miglioramento e tra qualche mese ricorderà la drammatica avventura solo come un brutto sogno.

Franco Nali ha detto: *«Mio figlio si è salvato per miracolo. La pallottola lo ha colpito dietro l'orecchio destro ed è uscita all'altezza del sopracciglio»*.

La sorella ha aggiunto: *«Mio fratello stava dormendo in branda quando è stato colpito e non si è accorto di nulla. Solo quando è stato svegliato dai compagni, alzandosi dal letto si è sentito male, mentre un rivolo di sangue gli è uscito dalla fronte. Fortunatamente, però, il proiettile non ha leso il cervello e Mauro è rimasto solo come un po' intorpidito alla parte sinistra del corpo. Muove braccia e gambe solo un po' più lentamente del normale. Quando rientrerà in Italia dovrà andare in una clinica per riadeguare gli arti offesi»*.

La famiglia Nali ha potuto assistere al capezzale del congiunto grazie ad un volo speciale autorizzato dal ministro della difesa Giovanni Spadolini. Con l'aereo presidenziale la famiglia biellese è partita da Ciampi la sera del 3 febbraio e, dopo uno scalo a Bari, è arrivata a Beirut a notte fonda.

Rossana Nali ha aggiunto: *«Ci hanno subito portato nella clinica dove è ricoverato Mauro. E' un ospedale privato in cui lavorano suore francesane e dove mio fratello è trattato con ogni attenzione. Mauro era stato preparato alla nostra visita e ci aspettava. Quando ci ha riconosciuti, chiamandoci per nome, la paura che ci aveva attanagliati per tutto il viaggio, si è sciolta e tutti abbiamo pianto»*.

Mentre Maria Varacalli ha potuto restare in ospedale al capezzale del figlio, Rossana e il padre sono stati trasferiti nel campo dei soldati italiani. *«Io alloggiato con le crocerossine e mio padre con i medici»*, ha aggiunto la giovane.

Franco Nali poi ha detto: *«A Beirut abbiamo trovato un grande amico, il generale Angioni, comandante delle truppe italiane, che ha fatto di tutto per rendere meno duro il nostro soggiorno nella capitale libanese»*.

Rossana, però, ha precisato: *«Vista da vicino la situazione a Beirut non mi è apparsa così drammatica come l'avevo immaginata guardando le immagini alla televisione. Gli scontri avvengono in un punto ben preciso della città, ma non si vedono in giro cose eventuali dalla esplosioni. I libanesi provvedono di colta in volta a portare via le macerie e a ricostruire le case colpite. I soldati che sono ancora a Beirut mi hanno quindi incaricato di far sapere ai loro familiari che non si trovano in piena guerra. Le immagini che arrivano in Italia sono esagerate»*.

Franco Nali e la figlia hanno lasciato Beirut nella giornata di sabato assieme a molti altri italiani; imbarcati sulla nave «Caorle» hanno raggiunto Cipro e di qui, con un volo Alitalia, sono sbarcati a Roma. Con un aereo di linea normale hanno poi raggiunto Milano e in auto, nella tarda notte di domenica, hanno potuto finalmente raggiungere la loro casa in città.

Maurizio Alfini

All'ospedale sono finiti i componenti di una famiglia

Scontro d'auto in Valsesia 4 feriti, una bimba è grave

L'incidente sulla Borgosesia-Quarona - L'impatto in una curva

QUARONA — Grave incidente stradale al chilometro 18 della statale valsesiana, nel tratto di strada che divide Borgosesia da Quarona, tra il ponte della Pietà e quello di Isolella.

Domenica sera, verso le 20, una Ford Sierra con a bordo un'intera famiglia si è scontrata frontalmente con una Fiat 127, condotta da un camionista, dipendente di una ditta di autotrasporti borgosesiana. In seguito all'urto quattro dei cinque occupanti le vetture hanno riportato ferite guaribili dai dieci ai sessanta giorni. Una bambina di tre anni è stata invece trasportata all'ospedale Maggiore di Novara, dove i medici l'hanno dovuta ricoverare in sala di rianimazione.

Giovanni Barsgiotta, 38 anni, residente a Quarona in corso Rolandi 85, stava rincasando. Con lui viaggiavano la moglie, Cristina Maestra, 29 anni, e le figlie Monica di 8 anni e Debora di 3. Al volante dell'altra macchina, che procedeva in direzione opposta, c'era Luciano Franco, 49 anni, domiciliato a Quarona, in corso Rolandi 43, ad un centinaio di metri dall'abitazione della famiglia.

L'impatto tra le due macchine è stato molto violento. Per cause in corso di accertamento, in una delle mezze curve della carreggiata, i due veicoli si sono trovati sulla stessa traiettoria e l'incidente è stato inevitabile.

Il tratto di strada dove si è verificato lo scontro è uno dei più pericolosi della zona. Già in passato nello stesso punto si sono avuti incidenti, alcuni dei quali mortali.

g. p. v.

Il tribunale di Biella dichiara fallita la Ice

BIELLA — Il tribunale civile ha accolto la richiesta di un creditore che oltre un anno e mezzo fa aveva presentato istanza per la dichiarazione di fallimento di Carlo Quaglino, 36 anni, abitante in città, titolare della ditta «Ice». Il giovane effettuava l'impermeabilizzazione, con catrame, di terrazzi e tetti piani. Giudice delegato e curatore sono, rispettivamente, la dottoressa Anna Petruzzella e il commercialista Mario Maggia. I creditori sono convocati per il 2 maggio.

L'«Ice» è stato particolarmente lungo. Il fallimento venne chiesto nel giugno dell'82 da un'azienda il cui credito era di poco superiore ai 10 milioni. La cifra ha poi superato i 26 milioni per effetto degli interessi, del tasso di svalutazione e delle spese legali.

Il Quaglino si oppose alla dichiarazione di fallimento adducendo in particolare due motivi: l'attività era stata definitivamente interrotta, a suo dire, già nel marzo dell'81, quando era tornato dal servizio militare.

p. m.

I litigi per l'eredità di una zia

Rissa a Trivero quattro condanne

La pena (tre mesi) è stata interamente condonata

BIELLA — Il tribunale ha giudicato cinque componenti di una famiglia e un loro vicino, coinvolti in una furibonda rissa avvenuta a Trivero il 28 giugno '79. Gli imputati erano Maria Vincenza Todde, 46 anni, il marito Francesco Locchi, 45; i fratelli Giampiero e Domenico Todde, 35 e 39; la madre Giovanna Campus, 64 (non si è presentata al processo), e Orlando Locatelli, 50.

Maria Vincenza e Giampiero Todde, il Locchi e il Locatelli sono stati condannati a tre mesi di reclusione ciascuno, interamente condonati. Giovanna Campus è stata assolta per insufficienza di prove e analoga formula è stata adottata nei confronti di Giampiero Todde, imputato anche di violazione di domicilio per un episodio precedente. Il tribunale ha infine assolto Domenico Todde per non aver commesso il fatto.

Le liti, fra i tre fratelli, erano per loro amministrazione particolarmente frequenti: colpa dell'eredità lasciata da una zia.

p. m.

L'assalto alle Poste di Cossato

BIELLA — Il movimentato tentativo di rapinare l'ufficio postale della frazione Aglietti di Cossato, sventato dai carabinieri che hanno arrestato quattro banditi armati, ha indotto l'on. Gianni Wilmer Ronzani, unico deputato biellese, a rivolgere un'interrogazione al ministro delle Poste e Telecomunicazioni.

Il parlamentare chiede «cosa intende fare affinché vengano, nel giro di pochissimo tempo, predisposte nella zona le misure di sicurezza, peraltro adottate in molti altri Uffici postali, con le quali mettere il personale in condizioni di lavorare serenamente, provenendo episodi analoghi a quello verificatosi a Cossato».

(p. m.)

Spettacoli e taccuino

BIELLA

APOLLO: film vietato ai minori di 18 anni.
IMPERO: Ai confini della realtà.
MAZZINI: 1997: fuga da New York.

COSSATO

PRIMAVERA: Nido d'uccello.

PRAY

EXCELSIOR: Questa è quella.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Grilla, via Italia 23, tel. 22.119. **Andorno Micca:** Mongrando Curanuova; Saluzzola.
Usl 48 - Vigliano: Forno, via G. Sella 2, tel. 510.031. **Lessona:** Crocemosso. **Valle San Nicolao:** Cogliola.
Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Varallo 2, tel. 22.341. **Varallo:** Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.103.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Feriali:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 35.03.333. **Borgosesia** 25.515. **Cavaglià** 96.470. **Cossato** 922.801. **Mongrando** 666.913. **Trivero** 750.566. **Vallemosso** 288.154. **Varallo** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Galleria Mercurio (via Italia 25, tel. 29.372): personale del pittore Franco [illegible] 10-12.30, 16-19.30, lunedì chiuso.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella — Museo, via Pietro Micca 39: lunedì e sabato 15-18.30, da martedì a venerdì 8.30-12 e 15-18.30 - Biblioteca, via Pietro Micca 39: lunedì 14.30-18, da martedì a venerdì 8.30-12 e 14.30-18, sabato 8.30-12.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno - Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Torino 68, via Pajetta 37, corso Europa 2, autostrada Lanzo di via Torino 53 e A.B.C. di via Cavour 15. **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto. **Cossato:** [illegible] via autostrada.

Biella — È stata istituita, con ordinanza del sindaco in sosta a carattere permanente di autocarri e Tir su entrambi i lati di via Galimberti, tra le vie Tripoli e Addis Abeba.

Biella — La polizia ha denunciato a piede libero Mario Seminara, 43 anni, che l'altra notte ha danneggiato le gomme di una trentina di auto in sosta. L'uomo, che è calzolaio, si è servito di un punteruolo usato per il suo lavoro. Già in un'altra occasione [illegible] anni contro auto in sosta e cabine telefoniche.

Il «nonnino» di Occhieppo ha 102 anni

OCCHIEPPO INFERIORE — Giovanni Antoniotti, «cavaliere della Corona» (ne è orgoglioso), per il suo apporto al progresso ferroviario in Italia, in veste di alto funzionario tecnico, ha compiuto ieri 102 anni.

Vive con il figlio, Luigi Antoniotti, farmacista di Mongrando, e la nuora Maria Gillio Tos; è in buone condizioni fisiche e conserva piena lucidità di mente.

(p. m.)

LA BIELLESE CEDE ANCHE A MIRA - PRO CANDELO VINCE - PAREGGI PER BORGOSESIA E COSSATESE

Sollier è già sotto accusa

Il capitano bianconero è stato apertamente criticato per la formazione che ha mandato in campo - La lotta per non retrocedere durerà 14 domeniche - Recuperare tre punti

BIELLA — Per la sconfitta della Biellese a Mira (2-0), Sollier è già sotto accusa. Il centrocampista bianconero, al quale è stata affidata la conduzione tecnica della squadra insieme a La Firenze, è stato apertamente criticato per la formazione che ha messo in campo contro l'undicì veneto.

Le «frecce avvelenate» riguardavano tra l'altro alcuni giocatori «esiliati», come Chiapello e Biagetti, «riabilitati», invece, da Sollier. A Chiapello, il responsabile tecnico laniero ha chiesto di giocare in un ruolo nuovo, schierandolo davanti ai difensori ad occuparsi «dell'uomo in più» che il Mira avrebbe messo in avanti.

Sollier ha detto: *«La Biellese, in questa stagione, ha un problema che finora nessuno è riuscito a risolvere: creare un adeguato filtro a centrocampo che metta al riparo la difesa da brutte sorprese. Ho tentato di superare l'ostacolo utilizzando Chiapello in un certo modo e devo dire che per mezz'ora, nel primo tempo, il giocatore ha risposto in pieno alle mie aspettative»*.

Il centrocampista laniero quindi ha proseguito: *«Tutta la squadra ha giocato bene nei primi trenta minuti. Poi Vogliotti, pressato, non è riuscito a concludere in rete una magnifica azione corale, e poi ci è stato negato un sacrosanto rigore per un atterramento in area di Dali. I ragazzi in campo si sono un po' innervositi, sono saltate le distanze tra reparto e reparto e il nostro gioco ha perso un po' di lucidità»*.

Proprio alla scadere del primo tempo, la Biellese ha incassato il primo gol, su calcio di calcio d'angolo: il tiro al effetto è stato raccolto da Berton che, di testa, ha deviato imparabilmente in rete. La formazione laniera, nella ripresa, ha tentato una reazione, vanificata però, dopo 15' di gioco, dall'espulsione di Dali.

Dice ancora Sollier: *«C'era stato un fallo di Lainati, abbastanza plateale, ma non cattivo. Mentre il giocatore si allontanava subito, Dali è rimasto lì a litigare e, secondo l'arbitro, avrebbe sputato in faccia ad un avversario. Per questo lo ha mandato prima del tempo negli spogliatoi»*.

Sollier ha concluso: *«Questa sconfitta ci complica un po' le cose, ma con 14 partite da giocare, prima del termine del campionato, possiamo ancora annullare i tre punti di svantaggio che ci separano dalle altre squadre direttamente interessate alla lotta per la salvezza. Nulla è perduto, ma in questo momento difficile è necessario che ognuno faccia la sua parte. Soprattutto non si deve drammatizzare: in un clima da tragedia è difficile trovare le energie psicofisiche e gli stimoli giusti per reagire»*.

m. al.

CONTROPIEDE

Si critica un po' troppo

«E' difficilissimo accontentare il pubblico biellese», aveva detto Gigi Radi prima di fare i bagagli e tornarsene a casa. In questo aveva ragione, perché non ha nessun senso contestare l'operato di Paolo Sollier dopo avergli dato fiducia la settimana prima. Il «senatore» ha rivoluzionato la formazione (e chi non l'avrebbe fatto?) e la Biellese è uscita sconfitta, ma questo non vuol dire che il capitano bianconero abbia torto o abbia sbagliato. Dare fiducia a Sollier significa lasciarlo lavorare in pace con La Firenze. Ci sono ancora 14 partite da disputare, quindi tutto non è perduto, anzi la Biellese ha la potenzialità e la volontà di farcela.

Borgo che fai? I granata hanno pari e patta con qualche rimpianto. Ma vincere il torneo vuole anche dire andare ad Arona e conquistare due punti? A Borgo si dice che una squadra senza pilastri non si possono fare miracoli. Sarà, ma il punto lasciato ad Arona è un punto perso. Il Grignasco e Iris Borgaticino ridono.

Salvezza dietro l'angolo. Batti e ribatti e alla fine lo sfiduciato Candelo trova grinta, determinazione e vittoria. Merito del vecchio Brando che non si è mai scoraggiato più di tanto. Due punti a spese del Gozzano sono importanti perché permettono alla Pro di abbandonare i «fanalini» e di riagganciare il gruppetto (quattro squadre) a quota quindici.

Con i recuperi... La Cossatese pareggia e si prepara per i recuperi. Con le due partite ancora da disputare «rischia» di agganciare il Borgosesia in vetta al girone. E dire che la squadra azzurra aveva iniziato alla «chetichella», senza grossi obiettivi. Adesso tra i troppi litiganti potrebbe anche emergere questa squadra biellese dal rendimento costante.

Fiorenzo Panero

Chiapello è tornato in campo

Portiere incerto e fortuna e mister Brando dice grazie

I verdi biellesi si staccano dal fondo classifica - Proteste a Cossato

CANDELO — Prezioso successo della Pro Candelo sul Gozzano per 2-1. I verdi di Rota e Brando, scesi in campo in formazione inedita, hanno ripagato con una vittoria al momento particolarmente difficile.

La Pro Candelo si è schierata in campo con Pusetto in porta, al posto dello sfiduciato Ferrarotti. Inoltre, mancando gli squalificati Triban e Dionisio, Rota e Brando hanno utilizzato Fontana in attacco e Zarino in posizione di mediano.

La vittoria dei verdi è stata particolarmente sofferta: in svantaggio dopo appena 18 minuti di gioco per un gol di Gambara, per ben due volte i pali della porta difesa da Ottina aveva negato ai biellesi il giusto pareggio. Chiuso il primo tempo in svantaggio di un gol, la Pro Candelo ha continuato ad attaccare e quando il Gozzano ha dovuto sostituire il portiere titolare Ottina per un infortunio, sostituendolo con l'incerto Arangio, i ragazzi di Rota e Brando ne hanno subito approfittato, capovolgendo nel giro di pochissimo cinque minuti il risultato.

m. al.

BORGOSESIA - Non sono andati al di là di un pareggio, a reti inviolate i granata sul campo della modesta Arona, squadra invischiata nella lotta per non retrocedere. Anche se ha premuto in continuazione, il Borgosesia Cucine Pizzi è mancato in fase conclusiva creando poche azioni pericolose per la porta del bravo Solo.

Dice il segretario Gian Mario Gallo: *«Non siamo riusciti a concretizzare la mole di lavoro costruita sino a tre quarti campo. Giocare con l'Arona non era facile, anche perché gli azzurri si sono limitati a difendere la 0 a 0 di partenza. L'occasione per passare in vantaggio l'abbiamo avuta alla fine del primo tempo, ma Bonini da due passi ha sciupato una palla d'oro»*.

Tra i granata si è fatta particolarmente sentire la mancanza di un regista per le contemporanee assenze delle mezze ali Perciballi, Scaramuzzi e Barcellari.

r. e.

COSSATO — La Cossatese è stata costretta al pareggio in trasferta dalla Castellettese, per 1 a 1.

Il risultato ha fatto arrabbiare l'allenatore Augusto Bordetto, che ha commentato: *«Siamo stati chiaramente danneggiati da alcune decisioni arbitrali, prese senza ombra di dubbio in buonafede, ma sulle quali non si può non dissentire. Il direttore di gara prima ha annullato una rete validissima di Orsini e poi ha concesso un calcio di rigore alla Castellettese per un fallo di mano di Franzi sulla cui involontarietà, secondo me, non c'erano dubbi. I padroni di casa sono riusciti così a pareggiare il gol segnato da Garnero»*.

Bordetto ha quindi precisato: *«Il gol di Orsini lo ha annullato per un non meglio precisato fuorigioco di qualche giocatore della Cossatese, il rigore lo ha concesso perché Franzi, mentre stava stoppando la palla, tradito da un rimbalzo irregolare, ha allargato la sfera con una mano»*.

Guardando la classifica, il punto non conquistato a Castelletto ha interrotto l'inseguimento della Cossatese al gruppetto di testa.

m. al.

Sci acrobatico Roberto Franco nuovo campione

BIELLA — Roberto Franco del «Freestyle Club» di Biellmonte si è laureato a Moena campione italiano di sci acrobatico nella specialità «balletto».

L'atleta biellese ha sbaragliato il numeroso e qualificato lotto di concorrenti infliggendo ben tre punti di distacco al secondo classificato, Rudy Mottini, di Livigno.

Roberto Franco si era già messo in evidenza in una gara valida per il campionato europeo, risultando primo degli italiani. Il piazzamento è stato di buon auspicio e lo selezione biellese a pochi giorni di distanza ha confermato di essere il migliar specialista del momento.

LE INIZIATIVE DEL COMUNE E DELLA CATTOLICA DI MILANO

A scuola, in strada, nei musei la città sarà un'immensa aula

Alla proposta hanno aderito seicento alunni - La cultura dal vivo nelle industrie, nelle redazioni dei giornali - Il progetto sarà esposto domenica in Santa Chiara

VERCELLI — Cambiano i tempi. Una volta si andava nei campi e nei boschi lungo la Sesia per marinare la scuola: adesso si va negli stessi posti per far lezione. E' il progetto «*Un'aula grande come la sua città*» messo in cantiere dall'assessorato alla Scuola del Comune con il patrocinio del Distretto scolastico e la collaborazione dell'Istituto di pedagogia dell'Università cattolica di Milano.

Alla proposta del Comune hanno aderito venticinque classi elementari per un totale di oltre 600 alunni: andranno a scuola per le strade della città, nei musei, nelle industrie, nelle redazioni dei giornali, sui campi sportivi, dai vigili del fuoco, nelle chiese, persino nei consultori.

Li accompagneranno i loro docenti ed un nutrito gruppo di «*esperti*» dei vari settori (storico, economico, amministrativo e culturale) della città: dal sindaco Elio Bobbio all'architetto Enrico Villani, dal direttore della biblioteca civica Rosalio Ordano all'insegnante e critico cinematografico Giorgio Simonelli, dal presidente della Camera di commercio, Marcello Bigliani, ai giornalisti Francesco Leale e Walter Nisi.

Il progetto — che si propone appunto di trasformare la città in una grande aula — è stato presentato ufficialmente dall'assessore alla Scuola Donna Cotto e sarà esposto alla cittadinanza domenica prossima, nell'Auditorium di Santa Chiara, in un convegno di studi sul tema: «*Di fronte a nuovi programmi per la scuola elementare*». Interverranno illustri pedagogisti ed amministratori locali.

Spiega l'assessore Cotto: «*L'"aula grande" ha alcuna gestazione abbastanza lunga. Prima di mettere a punto l'iniziativa ne abbiamo discusso con i direttori didattici, i rappresentanti del Distretto, gli ispettori del Provveditorato. Lo scopo è quello di far toccare con mano ai giovanissimi la realtà, ma anche il passato, della città in cui vivono. Abbiamo messo a punto degli "itinerari didattici" che saranno percorsi da marzo a maggio, secondo l'età degli scolari*».

Le prime e seconde classi saranno instradate sugli itinerari «*lucidi ed espressivi*» (il parco, il Teatro Civico, i boschi lungo il fiume, la scuola musicale Vallotti); le terze e le quarte verso l'area «*storica e linguistica*» (il castello, il museo Leone, il vecchio ospedale, la casa di riposo); le quinte percorreranno le vie dell'«ambiente e del paesaggio», dello «spazio e del lavoro» (il centro storico, i quartieri, le cascine, le fabbriche).

Non manca nata, l'iniziativa ha già raccolto alcune critiche. I consiglieri comunali del Msi Maurizio Ambrosini e Lucia Pigino hanno contestato il convegno di presentazione perché — sostengono — la proposta non è stata sottoposta al parere della commissione consiliare competente.

«*Così facendo* — dicono i due esponenti della minoranza — *è venuto meno il rispetto del pluralismo istituzionale*».

Donata Belossi

Muore a 7 giorni dall'incidente

Anna Ricci

VERCELLI — E' morta all'ospedale «Sant'Andrea», dopo quasi una settimana di sofferenze, Anna Ricci, 69 anni, in donna rimasta ferita il 7 febbraio scorso in un incidente stradale. Vedova, con due figli, Gian Battista, 35 anni, e Rosanna, 34, abitava a Cigliano in via Silvio Pellico 5.

Martedì scorso Anna Ricci stava tornando a casa da Vercelli su una «Panda» condotta da una sua amica, Maria Caterina Bria, 57 anni, che l'aveva accompagnata dal medico per una visita di controllo. L'incidente era avvenuto fra gli abitati di San Germano e Tronzano, sulla statale per Torino.

Da quanto è emerso dalla ricostruzione della dinamica, sembra che la conducente abbia perso il controllo dell'auto, perché abbagliata dal sole. La vettura era uscita di strada e si era incastrata tra le sponde di un profondo fossato.

Le due donne, estratte faticosamente dalle lamiere, erano state trasportate all'ospedale.

Le condizioni di Anna Ricci sono apparse subito gravi. (n. o.)

Una «cura» particolare per i tetti della basilica di Vercelli

Sant'Andrea non più abbandonata cominciati i lavori di restauro

Sono il frutto del primo stanziamento (mezzo miliardo) deciso dalla giunta - La copertura in un'area di 3700 metri quadrati - Sarà consolidato anche il frontone della chiesa

VERCELLI — *Per la basilica di Sant'Andrea, punto dolente nei discorsi di chi ha a cuore la conservazione delle opere d'arte in città, finalmente una buona notizia: ieri mattina hanno preso l'avvio i lavori di rifacimento dei tetti, primo rilevante intervento di ristrutturazione negli ultimi 50 anni.*

E' il frutto di uno stanziamento deciso nel dicembre scorso dalla giunta: mezzo miliardo, già sufficiente per incominciare una razionale opera di restauro.

Dice Emmanuele Pisaniboni, ingegnere capo del Comune: «Se si esclude un parziale intervento alla copertura eseguito qualche anno fa, con una spesa di circa 60 milioni, i tetti della basilica erano da tempo dimenticati. Bisognerà rifare la copertura di quasi 3700 metri quadrati ed inoltre sostituire le grondaie ed i canali di scolo dell'acqua piovana. Dopo lamentele, proteste da parte di associazioni culturali ed appelli di cittadini, ora siamo in grado di assicurare un energico restauro».

Ma l'intervento non si limita ai tetti. «Ne approfitteremo — aggiunge l'ingegnere capo — per mettere in cantiere il lavoro di consolidamento del frontone. Non vi sono urgenti problemi di stabilità, ma è opportuno dare qualche ritocco pure a questo particolare».

Ieri mattina sul piazzale antistante alla basilica è arrivato il primo camion di materiale: i dipendenti dell'impresa vercellese che ha vinto l'appalto indetto dal Comune potranno quindi iniziare subito i lavori.

Vercelli. Si preparano i ponteggi per i restauri alla basilica

Il progetto di ristrutturazione, oltre ai tetti della basilica, prevede anche l'intervento per quelli del chiostro. Quest'ultimo risente pure del peso dei secoli. Tra le tegole e le grondaie crescono erbacce e cespugli e l'umidità ha favorito il diffondersi di una soffice patina di muschio, pittoresca ad vedersi ma che corrode i muri. I tetti del chiostro hanno una superficie di circa 600 metri quadrati.

Particolare rilevante del restauro è la sistemazione delle grondaie, che mancano quasi totalmente. In questo modo si potrà evitare, per il futuro, che l'acqua piovana penetri nei muri, provocando il lento, ma inesorabile sgretolarsi dei mattoni. Un altro lavoro riguarderà il collegamento tra i canali di scarico con la fognatura, ora inesistente.

Il provvidenziale stanziamento di mezzo miliardo è quasi totalmente a carico del Comune: la Regione ha assicurato un contributo di circa 150 milioni, tutt'altro che trascurabile, se si considerano i drastici «tagli» nei finanziamenti riservati alla conservazione delle opere d'arte in Piemonte.

Il restauro è la risposta più concreta, dal 1900 a questa parte, alle innumerevoli richieste in questo senso. Fu in quel periodo, infatti, che venne deciso un intervento di una certa consistenza. Successivamente la basilica è stata praticamente abbandonata.

Un'ultima notizia sul fronte dell'intervento, a Torino è stata costituita la «fabbrica di Sant'Andrea» che coordinerà varie iniziative a favore del monumento. **d. ca.**

Rubano in una segheria di Livorno

LIVORNO FERRARIS — I ladri hanno svaligiato l'altra notte gli uffici della segheria-falegnameria di Franco Stillo, 34 anni, frazione San Giacomo. Si sono impossessati di tre macchine per scrivere e di tre calcolatrici per un valore intorno ai 5 milioni.

Non si esclude che i ladri abbiano potuto entrare facilmente negli uffici servendosi delle chiavi. (n. o.)

Critici i sindacati con le forze imprenditoriali

«Insufficienti le proposte per il rilancio vercellese»

VERCELLI — *Il sindacato s'interroga sui problemi del lavoro, sia locali che generali. La Cgil, alla vigilia dell'inizio della «maratona» romana sul costo del lavoro, aveva riunito il proprio direttivo. L'organismo, con un solo astenuto, aveva approvato un documento che criticava le proposte governative e sottolineava la necessità di discutere la proposta «in tutte le strutture del sindacato e tra i lavoratori».*

Da parte sua la Cisl conclude oggi, al termine congressi «Pastore» della Camera di commercio, l'«Assemblea territoriale dei "quadri"».

I «quadri» della Cisl, cioè gli iscritti che svolgono attività all'interno del sindacato, hanno discusso della situazione generale, di costo del lavoro e di orario, di contratti di solidarietà, di cooperazione e autogestione.

Su scala più strettamente locale, punto centrale è stato il rilancio della «vertenza territoriale», cioè dell'insieme di proposte che i sindacati hanno fatto alle forze imprenditoriali e agli amministratori pubblici per il rilancio del Vercellese.

«Futura — è stato sottolineato — abbiamo avuto risposte insufficienti, sia da parte degli imprenditori sia da parte degli enti locali e dell'Usl.

Ma non basta. L'assemblea dei «quadri» ha anche indicato una serie di proposte di «rilancio». «Siamo in presenza di reali difficoltà di decollo da parte dell'area industriale attrezzata. Non esistendo, al momento, possibilità effettive di ripresa degli investimenti, crediamo che l'insediamento della centrale nucleare nella zona "Po 1" offra una vera possibilità di rilancio economico.

L'iniziativa della Cisl ha avuto anche una bella parentesi musicale, ieri sera, al teatro Belvedere, con uno spettacolo organizzato a favore della sezione vercellese dell'Associazione nazionale famiglie di fanciulli subnormali (Anffas). **d. co.**

ECCELLENZA - I vercellesi, sospinti da un grande Gino, meditano sullo scontro col Cuneo

Pro, in vetta non c'è posto per i rivali

Il successo di Moncalieri rinnova le aspirazioni dei bianchi, che ora hanno un solo desiderio: battere i coinquilini della prima poltrona Le minacce di Lanino al capocannoniere e la sua espulsione - La magnifica serie - A far tifo ci saranno anche i patiti dell'hockey

Vercelli. Un colpo di testa di Fait durante la gara di Moncalieri

VERCELLI — *Spronata dal tifo esterno del suo pubblico, la Pro ha colto il pieno anche a Moncalieri con la tredicesima rete stagionale del capocannoniere Gino. La fantastica serie positiva della formazione di Sacco dura dall'inizio dell'anno: dopo la battuta d'arresto del 11 dicembre a Pinerolo, i bianchi hanno inanellato un pareggio e cinque vittorie, conquistando l'agognata prima piazza.*

E proprio domenica prossima il «Robbiano» ospiterà il match dell'anno fra le bianche casacche ed il Cuneo che condivide con la Pro il primato in classifica.

Il successo di Moncalieri è stato voluto ma anche sofferto. I torinesi arrivavano da due importanti vittorie: vittoria esterna ad Ivrea, bottino pieno interno con l'Andorno. L'allenatore Colonna aveva preparato la sua squadra al match con la Pro che si annunciava di fondamentale importanza, visto che il Moncalieri si sta dibattendo in piena zona retrocessione.

Prima dell'inizio il difensore Lanini ha detto a Gino: «Vedrai che oggi ti segnerò anche a costo di chiudere in anticipo la mia carriera».

Per fortuna non è stato buon profeta: Gino difatti ha segnato. E, per soprammercato, l'arcigno stopper è stato espulso nel finale per un brutto fallo su Bonato. Ha detto a questo proposito il dottor Franco Bramante, medico sociale della squadra: «Riberto ha riportato una brutta distorsione ai legamenti del ginocchio, è in dubbio la sua presenza per il match con il Cuneo».

La dura botta rimediata da Riberto è stata emblematica dell'incontro: il Moncalieri ha cercato di metterla in battaglia e la Pro ha avuto il grande merito di reagire solo sul piano del gioco. Ha detto Sacco: «C'è stata intutare la lezione di Ivrea, dove perdemmo per essersi lasciati trascinare nello sbaglio. Con il Moncalieri non abbiamo ripetuto l'errore e siamo stati premiati».

Ha commentato l'allenatore del Moncalieri, Colonna: «Siamo stati dei polli, ma come si fa a prendere un gol in contropiede dalla Pro Vercelli? Dovevamo essere noi, semmai, ad impostare la classica gara di rimessa contro un simile avversario».

Colonna ha quindi affermato che, a suo avviso, questa Pro non dovrebbe avere soverchi problemi a superare il Cuneo. L'attesa per la partitissima di domenica è già notevole. Il Centro coordinamento dei Pro Vercelli Clubs ha persino convocato gli «ultras» dell'Amatori Magliforo Anna per sostenere la squadra con un tifo-super, tipo quello che è stato riservato agli ultimi «derby» con la Biellese.

e. d. m.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Desideri erotici di Chiesine (v. m. 18 anni).
PRINCIPE: Suspiria (terrore) di Dario Argento.
VENERE: The day after (fantascienza).
VIOTTI: Al confini della realtà (fantascienza).

GATTINARA

ITALIA: Bicarius art.

MUSEI

Borgosesia: ore 15-17
Lenna: chiusura invernale. Visite su prenotazione.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52 222. Chiamate di comunicazione (0161) 52 221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio di notte e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Monti**, bivio per Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI: Panonna, via Ugo Foscolo 48.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050. Croce Rossa (0161) 52.237, Asigliano (0161) 86.384, Caresana (0161) 96.470, Cigliano (0161) 44.524, Crescentino (0161) 642.655, Gattinara (0163) 81.777 - 831.101, Santhià (0161) 921.886, Trino (0161) 829.585.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA

12 — L'oroscopo del giorno a cura di Elia
12,05 Buon appetito con...
13,50 Natale Flash
14 — Cartoni animati
14,30 Telefilm della serie Doctor Caraibes
16 — Telemarket: mercatino di notizie
16 — Le stelle su di noi con Corinna
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm
19 — Hockey a rotelle serie A: Bassano-Amatori Magliforo Anna Vercelli
19,40 Buon appetito con...
20 — Telefilm della serie I grandi compositori
20,30 Film
22,15 Telenotte Notiziario
22,30 Telefilm della serie Bellissariano
23 — Campionato di calcio serie C 2: Casale-Alessandria
24 — Telenotte Notiziario (2ª edizione)
0,30 Film della notte
1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI

13,20 Telefilm della serie Palazzo di giustizia
14,15 Film I corsari dell'isola degli squali
16 — Film Le bellissime gambe di Sabrina (commedia brillante)
18 — Cartoni animati della serie Mazinga
18,30 Telefilm della serie Il Conte di Montecristo dal libro «Di spaccio per un corpo»
18,50 Ippodromi rivo (rubrica agricola)
19,45 Videovercelli Notizie
20 — Cartoni animati della serie Mazinga
20,30 Film L'orrore di vivere (drammatico) con Lisa Minelli e Albert Finney
22,30 Videovercelli Notizie
22,45 Telefilm della serie Don Augusto
23,25 Oggi al cinema (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
23,50 Telefilm della serie Palazzo di giustizia dal titolo «Jeremie»

HOCKEY - La classe di Girardelli salva la gara di Bassano: 7-7

Amatori, sarebbe stata una beffa?

I vercellesi non sono riusciti a fare il bis dopo la Coppa Italia - Modesti avversari

VERCELLI — *L'Amatori Magliforo Anna, tre giorni dopo il vittorioso incontro di «Coppa Italia», non è riuscito a fare il bis, sabato sera, in campionato con il Bassano, in casa dei veneti.*

Il pronostico dava i vercellesi nettamente favoriti. E scaturito un 7-7 che sa per una prodezza in extremis del fuoriclasse canadese Girardelli non è stato un 7-6 a favore dei veneti. Infatti Girardelli è riuscito ad equilibrare le sorti del match a soli 37" dal termine.

Sarebbe stato certo un risultato clamoroso, considerata la differenza tecnica delle due formazioni. La classifica lo dice apertamente. Ma ogni partita, come abbiamo detto in sede di presentazione del match, fa storia a sé, specie quando una squadra, come il Bassano, ha tanta voglia, ha tanto orgoglio per cui può trovare la forza per ribaltare una situazione.

Indubbiamente i veneti sono stati favoriti non poco dalle incertezze difensive della squadra giallo-verde non certo all'altezza delle sue ben note possibilità. Troppe volte gli attaccanti bassanesi si sono trovati in ottima posizione per scoccare la fiondata che non perdona. Non è la prima volta che l'Amatori lamenta lacune in fase difensiva. La squadra, portata ad attaccare, trova sovente difficoltà a rientrare immediatamente in zona arretrata.

Il primo tempo era terminato 4-3 per i vercellesi con due reti di Girardelli, una di Cesana e l'altra di Martinasso. Nella ripresa hanno segnato due reti Martinasso e uno Girardelli.

Nella giornata da segnalare la pesante sconfitta patita dal Novara a Pordenone, una squadretta quella veneta di notevole capacità offensiva, dal gioco spumeggiante e che già aveva superato nel girone di andata lo stesso Amatori.

Il Pompe Vergani Monza non ha avuto grosse difficoltà nel superare in casa il Follonica. Gli ha inflitto un durissimo 8-1, mentre il Bancolodi, in una partita molto difficile, ha superato per 6-4 il sempre combattivo Roller Monza.

La classifica del campionato vede di nuovo il Pompe Vergani Monza solo al comando della classifica con 28 punti, seguito da Alivar Paresi, Lodi ed Amatori con 26.

Seguono il Pordenone con 22, Corradini con 20, Castiglione e Roller Monza con 19.

Sempre per restare nell'ambito delle rotelle, domenica, al Palasserto dell'Isola, si è svolto il primo quadrangolare di hockey «Città di Vercelli» organizzato dall'«Audace '83» e dall'«Elettrogruppo». L'hanno vinto i Draghi di Torino superando in finale 16 a 3 la Rotellistica di Vercelli. **(f. l.)**

Franco Girardelli

VOLLEY - La poule retrocessione

Il tris della Libertas

Netto successo sul Borgomanero - Losa: «Abbiamo dimostrato le nostre capacità tecniche»

VERCELLI — Pronto riscatto della Libertas San Bernardo Olimpia di Vercelli nella poule retrocessione del campionato serie C di pallavolo.

I vercellesi hanno vinto 3 a 0 a Borgomanero. La compagine biellese, nella prima giornata, aveva perso in casa, superata dalla Di Nova di Milano. La squadra lombarda alla vigilia della «poule» sembrava abbastanza «addomesticabile» e invece è apparsa fortissima: ha vinto anche il secondo incontro della «poule», battendo il Lecco con un nettissimo 3-0.

Ora i milanesi si trovano al comando della classifica con 4 punti, seguiti da Lecco, Alpignano, Libertas Vercelli e Varese con 2 e dal Borgomanero con 0.

L'incontro con il Borgomanero era ritenuto difficile per i vercellesi, che avevano già perso, a Borgomanero, nella prima fase del campionato.

I giocatori della Libertas hanno vinto invece alla grande, disputando una bella partita. Dopo il match il trainer Cesare Losa ha dichiarato: «*Abbiamo finalmente messo in mostra alcune delle nostre qualità e possibilità che sino ad oggi erano apparse solo in poche occasioni. La squadra c'era, fin dall'inizio del campionato.*» **f. l.**

PROMOZIONE - Il «3-0» all'Indy

Questo il Gattinara che piace ai tifosi

GATTINARA — *Bella prestazione casalinga per gli uomini di Ettore Berteletti. Nell'incontro che li ha opposti all'Indy Orcellese, una formazione di centroclassifica, hanno dimostrato di avere ritrovato grinta e determinazione. Il 3 a 0 con cui hanno affondato gli ospiti ha cancellato le preoccupazioni della vigilia.*

Dice Gaudenzio Testa, responsabile dei rignaioli: «Contro il Oravellona riusciamo a tirare fuori i nomi migliori. All'andata ci eravamo imposti per 3 a 1 ed anche domenica siamo riusciti ad infilare tre reti nella porta difesa da Varma».

Un Lanfranchi in gran vena è stato il protagonista della goleada dei bianchi. Al 40', raccogliendo un cross dalla destra, ha aperto le marcature con un preciso colpo di testa. Al 75' ha messo un pallone d'oro sui piedi di Giorcelli, che ha tirato al volo gonfiando per la seconda volta la rete arancione.

All'84' è stato lasciato Francesco Petrarca a chiudere le marcature realizzando un calcio di rigore, procurato da un intervento in area del portiere gemello Dino. Domenica prossima il Gattinara sarà impegnato al recupero [illegible] Borgoticino in progr[illegible] una decina di giorni.

(g. p. v.)

E' morto Degara giocò nella Pro

VERCELLI — Carlo Pierino Degara, giocatore della Pro Vercelli dei tempi d'oro, è scomparso all'età di 87 anni. Degara, decorato di medaglia d'argento al valor militare nella prima guerra mondiale, aveva giocato nella Pro che, negli Anni 20, aveva vinto ancora due titoli di campione d'Italia e disputato campionati di serie A tra le massime protagoniste.

Il suo ruolo era quello di mediano sinistro. Oltre che di buona tecnica, era dotato di un grande spirito combattivo.

Suo figlio Italo era stato, alterno agli Anni 40, uno dei migliori dilettanti ciclisti italiani. Attualmente è uno dei massimi dirigenti dell'Associazione Tennis Pro Vercelli.

(f. l.)

Vercelli — Oggi, 14 febbraio, alle 19,30, al palazzetto dello sport di via Donizetti si svolgerà un torneo «promozionale» di calcetto. Vi parteciperanno le squadre del Bar Olusta, dello Chalet Primavera, degli Amici Caffè Marchesi, del Bar Principe e degli Amici 80 Vercelli. Sponsor della serata l'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

ISTITUTO
UGO FOSCOLO
ATTENZIONE!
Se frequenti la terza Media, entro il 29 febbraio devi preiscriverti al 1° anno delle superiori. Anche per il Liceo Artistico o Linguistico devi preiscriverti entro fine febbraio
All'Istituto Ugo Foscolo puoi scegliere tra artistico e linguistico; Licei un pò più al passo con i tempi, aperti a interessanti sbocchi professionali.
Informati senza impegno in ore ufficio, sia al mattino che al pomeriggio all'Istituto Ugo Foscolo in Via Verdi, 27 - Vercelli
PUNTO P - ARTEC

INFORMATI SUBITO. LE PREISCRIZIONI SI CHIUDONO AL 29 FEBBRAIO. IL TELEFONO È 63754